2017.01.
10
15:40:01
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 10 GENNAIO 2017 | n. 3

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1783
Cont. 1482-1484-1485/99/CO Tribunale di Foggia competenze professionali avv. Raffaele Taronna, difensore Regione. Reiscrizione del residuo passivo perento e.f. 2007 (ex AD 024/2007/799).. 1195

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1784
Compensi professionali spettanti ad avvocati interni per l'anno 2011 in applicazione dell'art. 7, co. 4, Regolamento Reg. n. 2/2010 - Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione parziale del residuo passivo perento e.f. 2011 (ex AD 024/524/2011). 1198

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1785
Cont. 1931/07/FR Giudice di Pace di Gallipoli e Tribunale di Lecce competenze professionali avv. Sabrina Pascali, difensore Regione. Reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2007 e 2009 (ex AADD 024/2007/669 e 024/2009/832).. 1202

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1786
Cont. n.880/11/L – Consiglio di Stato - Saldo competenze professionali avv. Marcello Cecchetti, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e. f. 2012 (A.D. 024/2012/00052). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 668/2016. 1205

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1907
Cont. 995/16/LN. Corte Costit. Impugn. per conflitto di attrib. della Regione Puglia avverso il silenzio-diniego form. dopo la scad. del term. assegn. al M.I.S.E. affinché sia dichiar. che non spetta allo Stato l'adozione degli atti necessari ad ottemperare a quanto statuito dalla sentenza della Corte costit. n. 110 del 2016. Conf. incarico difensivo: Avv. Alfonso Papa Malatesta, legale esterno. 1209

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1972
Adesione al 'Progetto Interregionale Sigma Ter - Piano Attuativo 2015-2018' per l'attuazione del Sistema di Interscambio dei dati catastali e la fornitura dei servizi agli Enti Locali, in modalità di cooperazione applicativa. 1212

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2019
Sentenza Corte Costituzionale n. 239 dell'11/11/2016: incostituzionalità dei commi 3 e 4 dell'articolo 17 e dell'articolo 45 della l.r. 24/2015 "Codice del Commercio". Prime indicazioni operative. 1250

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2063
Adempimenti ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA. 1256

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2064
Art.8, l.r.12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"- Interventi 2016 e approvazione schema di avviso pubblico. 1268

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2065
Approvazione accordo operativo di collaborazione tra Regione Puglia e International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - Università del Salento - Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo. 1278

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2066
Adesione al progetto "Mediterraneo". Approvazione schema di convenzione. 1286

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2067
Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 – OS 2 - ON 2. Progetto: PROG_1064 – Puglia Integrante – Percorsi di formazione civico linguistica". Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Associazione per la Formazione Professionale Quasar. 1303

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2068
Programma delle Manifestazioni Zootecniche anno 2016, ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett.b) della L.r. 19/2012.. 1314

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2069
PIANO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE – QUINTA FASE. Piano triennale di attività 2015 -2017 - Stralcio 2016. "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", ai sensi della L.R. n. 32/80. Approvazione schema di convenzione.. 1317

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2071
Alienazione beni ex Riforma Fondiaria. Nomina rappresentante regionale incaricato alla stipula degli atti di compravendita. 1331

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2072
Legge Regionale n. 2/2015, "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi". Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione ed Ente Parco Nazionale del Gargano per la valorizzazione dei trabucchi storici del Gargano. 1336

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2073
Interventi ex art. 15 ("Interventi in materia di ricerca e orientamento universitario") della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005. Borse di ricerca presso l'Ufficio regionale di Bruxelles e le Istituzioni universitarie e comunitarie presenti in Belgio per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi. 1352

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2074
Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l'a.a. 2016/2017. Approvazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002. 1357

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2075
Piano 2016 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11 e s.m., art. 9 – comma 3) Integrazione del finanziamento.. 1360

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2076
Piano nazionale di edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. 16/7/2009. Attuazione degli interventi di edilizia agevolata e rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato in materia di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Approvazione schema di redazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per l'edilizia agevolata convenzionata realizzata da Cooperative ed Imprese - L.R. n.20/2005.. 1377

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2077
Art. 6 della L.R. n. 15/2012. Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Esercizio 2016. Concessione delle anticipazioni.. 1412

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2078
COMUNE DI TRICASE (LE). Variante al P.d.F. vigente per ritipizzazione aree di proprietà BENTIVOGLIO Andrea +2, in esecuzione delle sentenze del TAR/PugliaLecce, n. 8964/03 e 1043/10. Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 15-11-2013. Approvazione definitiva.. 1415

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2079
L.r. n° 1/2016 – art. 42 e L.r. 23/2016. Sistema di monitoraggio ambientale integrato nel territorio della Città di Barletta.. . .1421

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2080
"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Deliberazioni Cipe n. 62/11 n. 92/2012 - SETTORE D'INTERVENTO – Contributi agli investimenti a imprese – Rettifica alla D.G.R. n. 922 del 28.06.2016. 1433

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2081
Progetti Sblocca Italia (Legge n. 164/2014) "Asse ferroviario Napoli-Bari -Itinerario Napoli- Bari. Raddoppio Cervaro-Bovino. Progetto Definitivo di Completamento del cavalcaferrovia alla pk 5+624 e sistemazione viabilità su cavalcaferrovia pk 14+313 in Comune di Foggia" (CUP: J41H92000000008) - Proponente RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA 1436

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2082
POR PUGLIA 2014-2020 – Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b). Azione 6.3 – Attività 6.3.1a.1. e Attività 6.3.3 - APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INTERVENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL COMPARTO IDRICO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.. 1492

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2083
DGR n. 388/2016 - POR PUGLIA 2014-2020. Misura 6.4.3 : "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate". Procedura pubblica nota prot. n. 2225/2016 : Approvazione elenco interventi ammessi con riserva ed ammessi a finanziamento. 1^ edizione (anno 2016). 1509

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2084
D.G.R. n. 603 del 03/05/2016 "Agevolazioni tariffarie ex art. 30 LR 18/2002. Programmazione della spesa per l'anno 2016" – modificazioni e integrazioni. 1511

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2085
Trenitalia S.p.A. – Approvazione schema di "Atto di rinnovo del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per il biennio 2016/2017" e adempimenti Regolamento (CE) N. 1370/2007. 1536

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2086
Linee guida per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di bacino del Trasporto Pubblico Locale – Approvazione. 1575

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2087
Accordo di Convenzione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e la Regione Puglia per l'attivazione di un programma di formazione manageriale. 1578

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2088
Legge regionale 5/2/2013 n. 4 – Beni ex O.N.C. Alienazione a titolo oneroso di fabbricati. Ditta: Matarrese Erberta Sabatina.. 1582

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2089
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Falcone Domenico. 1585

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2090
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore della signora Falcone Grazia.. 1585

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2091
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore della signora Falcone Giovanna.. 1588

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2092
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Mangiacotti Felice.. 1591

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2093
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Mangiacotti Giovanni. 1594

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2094
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Mangiacotti Luigi. 1597

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2095
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore dei signori Cassano Giuseppe, Cassano Nella e Cassano Pio. 1600

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2096
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore della signora Urbano Antonetta. 1604

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2097
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Aquila-Foggia" in centro urbano di Foggia a favore della signora Gramazio Elisabetta. 1607

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2104
Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi – Art. 40 L.R. n. 7/2002 – Nomina Presidente, componenti e Segretario Comitato 1610

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1783

Cont. 1482-1484-1485/99/CO Tribunale di Foggia competenze professionali avv. Raffaele Taronna, difensore Regione. Reiscrizione del residuo passivo perento e.f. 2007 (ex AD 024/2007/799).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con deliberazione n. 99 del 06/02/2006 la Giunta Regionale ratificava il mandato conferito all'avv. Raffaele Taronna per resistere alla chiamata in causa da parte dell'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata nei giudizi riassunti dinanzi al Tribunale di Foggia da parte dei dr. A.A., A.L., N.S. per ottenere i compensi quali revisori dei conti del predetto Istituto Zooprofilattico.

(Valore della controversia: € 104.651,42 come da DGR 1427/2016 - Settore di spesa: Sanità)

- Con determinazione n. 179 del 10/03/2006 veniva liquidato e pagato un acconto di € 816,99 oltre cap e iva giusta fattura n. 15/2006.
- Il Tribunale di Foggia con sentenza n. 92/2010 del 09/03/2010 accoglieva l'opposizione e per l'effetto compensava le spese di giudizio.
- Il Legale officiato, avendo espletato l'attività defensionale, con nota del 19/03/2010 chiedeva la liquidazione dei compensi professionali pari ad € 7.970,72 compreso gli oneri di legge.
- Con determinazione n. 799 del 30/11/2007 veniva assunto l'impegno di spesa pari a € 6.230,77 da liquidare con successivo atto per il giudizio R.G. 6067/00 a carico del bilancio 2007 capitolo 1312 impegno 457.
- L'impegno di spesa assunto, con la predetta determinazione, risulta ancora disponibile, seppur gravato dalla perenzione amministrativa, in quanto i compensi relativi al giudizio R.G. 6067/00 sono stati liquidati e pagati con la determinazione 207/2014, previo riconoscimento del debito con la delibera 259 del 04/03/2014.
- A seguito dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio liquidazioni dell'Avvocatura la suddetta parcella è stata confermata, stante la rettifica del valore di causa in € 104.651,62 giusta DGR 1427/2016, nell'importo di 8.036,59 compreso gli oneri di legge e detratto l'acconto.
- Al fine di provvedere alla liquidazione e pagamento dei compensi professionali spettanti all'avv. Raffaele Taronna è necessario provvedere alla variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio 2016 per la reiscrizione del residuo passivo perento 2007 assunto a carico del capitolo 1312 con impegno n. 457 giusta A.D. 024/799/2007 e per la differenza pari ad € 1.805,82 si attiverà la procedura del riconoscimento del debito fuori bilancio ex art 73 lettera e) del D.lgs 118/2011.
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Vista la DGR 668 del 17/05/2016 che autorizza la reiscrizione dei residui passivi perenti nei limiti dalla stessa previsti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 8.036,59 compresi CAP, IVA e Ritenta d'acconto si provvede,

mediante variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, dell'importo pari ad € 6.230,77 dalla Missione 20; Programma 1; Titolo 1; dalla Missione 20; Programma 1; Titolo 1; capitolo **1110045** "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" e contestuale variazione in aumento di pari importo della Missione 1; Programma 11; Titolo 1 capitolo **1312** "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" e per la differenza pari ad € 1805,82 si attiverà la procedura del riconoscimento del debito fuori bilancio ex art 73 lettera e) D.lgs 118/11.

- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).
- All'impegno, liquidazione e pagamento della somma pari ad € 8.036,59 si provvederà con successiva determinazione dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al Cap. 1312.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;

2. di autorizzare la variazione al bilancio 2016 per la reiscrizione del residuo passivo perento di € 6.230,77 giusta impegno di spesa assunto con A.D. 024/799/2007 per i compensi professionali spettanti, come previsto nella sezione "Copertura Finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;

3. di approvare l'Allegato E/1 relativo alla presente variazione di bilancio parte integrante del presente atto;

4. di incaricare, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011

5. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;

6. di trasmettere, alla Sezione Comunicazione Istituzionale, il presente provvedimento da pubblicare sul BURP e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../...../..... n. protocollo .....

Rif. Delibera - Cod. CIFRA AVV/DEL/2016/00

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	1	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti.					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		6.230,77	0,00
				previsione di cassa	0,00		6.230,77	0,00
MISSIONE		1	Servizi istituzionali,generali e di gestione					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	6.230,77		0,00
				previsione di cassa	0,00	6.230,77		0,00
TOTALE MISSIONE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1784

Compensi professionali spettanti ad avvocati interni per l'anno 2011 in applicazione dell'art. 7, co. 4, Regolamento Reg. n. 2/2010 - Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione parziale del residuo passivo perento e.f. 2011 (ex AD 024/524/2011).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

– Il Regolamento Regionale n. 2 dell'1.2.2010 reca la disciplina dei compensi professionali spettanti agli avvocati dell'Avvocatura Regionale per l'attività di assistenza, difesa e rappresentanza della R.P. da essi espletata.

– Detti compensi gravano su un apposito fondo, denominato "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale", istituito a decorrere dall'anno 2009 ed alimentato nella misura e secondo le modalità previste all'art. 4 co. 1 e 2, Reg. cit. nonché dalle circolari esplicative dell'Avvocato coordinatore n. 2/2010 (prot. int. n. 266 dell'8.3.2010, n. 4/2010 (prot int. n. 311 del 16.3.2010), n. 6/2010 (prot. int. n. 332 del 22.3.2010) e n. 7/2010 (prot. int. n. 347 del 24.3.2010) in presenza di provvedimenti giudiziali totalmente o parzialmente favorevoli all'Amministrazione regionale.

– Ai sensi dell'art. 7, co. 2, i compensi professionali liquidati nell'anno solare all'avvocato regionale non possono superare un tetto massimo, rappresentato - semplificando - dalla differenza tra la retribuzione media di un dirigente di ufficio e quella di un funzionario D6 titolare di AP: detto tetto per il 2011 è pari ad € 37.631,61 come comunicato dalla Sezione Personale con nota prot. AOO_106/10879/2012.

– Il comma 4 dell'art. 7 stabilisce che: *"Non concorrono a formare la base di calcolo del tetto di cui al precedente comma 2, e sono liquidati a favore dell'avvocato costituito, i compensi professionali per attività professionali spettanti nei casi e nelle misure del precedente art. 4 che, in ragione della materia trattata, assumono straordinaria importanza o particolare interesse per l'amministrazione regionale, dichiarata da espressa delibera di Giunta regionale".*

– Con determinazione n. 524 del 12/12/2011 si è provveduto:

- a costituire il Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale per l'anno 2011 nell'importo di 1.450.000,00 fatta salva l'esatta quantificazione dello stesso da effettuarsi a seguito della presentazione e successiva valutazione delle notule degli avvocati interni relative ai provvedimenti giudiziali favorevoli definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011;
- ad impegnare conseguentemente la spesa complessiva di € 1.450.000,00 sul Cap. 1320 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (Regolamento Reg.le n. 2/2010)" del bilancio 2011;

– Con determinazioni dirigenziali dalla n. 290 alla n. 303 del 15/9/2016 si è provveduto a liquidare, in favore di n. 14 avvocati regionali, l'85% dei compensi indicati nelle notule, corredate da dichiarazione di conformità al Reg. cit..

– Per i restanti n. 6 avvocati interni aventi diritto, il procedimento di liquidazione, comportante la validazione delle notule per la mancata presentazione delle autocertificazioni da parte degli interessati, è in itinere.

- Nella tabella che segue sono elencati gli avvocati che in relazione all'anno 2011 hanno prodotto richieste di pagamento ai sensi del citato art. 7, co. 4 e, nell'ultima colonna, l'importo complessivo da liquidare:

Avvocato	numero notule ex art 7. co4	compenso lordo spettante	compenso netto	oneri riflessi	IRAP	Impegno complessivo (compenso lordo+IRAP)
Francesconi L.de	5	20.642,00	16.661,15	3.980,85	1.416,20	22.058,20
Carletti Marco	1	1.275,40	1.029,44	245,96	87,50	1.362,90
Girone Lucrezia	3	11.605,34	9.367,23	2.238,11	796,21	12.401,55
Di Lecce Sabina O.	2	18.742,00	15.127,57	3.614,43	1.285,84	20.027,84
Liberti Maria	15	67.435,41	54.430,36	13.005,05	4.626,58	72.061,99
Torrente Maddalena	3	22.215,60	17.931,28	4.284,32	1.524,16	23.739,76
Loffredo Antonella	1	7.782,20	6.281,39	1.500,81	533,92	8.316,12
Altamura Marina	4	19.010,00	15.343,89	3.666,11	1.304,23	20.314,23
Colelli Tiziana	4	19.010,00	15.343,89	3.666,11	1.304,23	20.314,23
	Totali	187.717,95	151.516,20	36.201,75	12.878,87	200.596,82

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, la spesa complessiva, pari ad € 200.596,82 può essere fronteggiata mediante reiscrizione del residuo passivo perento a carico del Cap. 1320 impegno n. 1 del bilancio 2011 - giusta A.D. n. 524 del 12/12/2011 - limitatamente all'importo di € 200.596,82 per la successiva liquidazione in favore dei beneficiari sopra elencati, secondo la ripartizione indicata in tabella.

- Considerato che con deliberazione n. 668 del 17/05/2016 la G.R. ha autorizzato, al punto 3. dispositivo, la reiscrizione dei residui caduti in perenzione entro il limite di 30 milioni di euro.
- Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa complessiva pari ad € 200.596,82 relativa al pagamento dei compensi professionali Anno 2011 rientranti nella fattispecie di cui al citato art. 7, co. 4, in favore degli avvocati in elenco, si provvede mediante la reiscrizione del residuo passivo perento di € 1.450.000,00 sul cap. 1320 imp. **1** bilancio 2011 giusta A.D. 024/524/2011 limitatamente all'importo di € 200.596,82 - con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1, Cap. 1320 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (Regolamento Reg.le n. 2/2010)", previa variazione in diminuzione di pari importo, in termine di competenza e di cassa, della Missione 20, Programma 1, Titolo 1, Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti".
- All'impegno, liquidazione e pagamento delle somme indicate si provvederà con successive determinazioni dirigenziali dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al Cap. 1320.
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).
- Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 8 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016). Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di confe-

rimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

– A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;

2. di disporre la variazione di bilancio per la reiscrizione del residuo passivo perento di € 1.450.000,00 derivante dall'impegno di spesa assunto con A.D. 024/524/2011 limitatamente all'importo di € 200.596,82 per fronteggiare il pagamento dei compensi professionali Anno 2011 richiesti, dagli avvocati interni in elenco indicati, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del Reg. 2/2010, come previsto nella sezione "Copertura Finanziaria" che si intende qui integralmente trascritta;

3. di dare atto che il restante importo del residuo perento riveniente dall'impegno di spesa assunto sul Cap. 1320 con A.D. n. 524/2011 va conservato per consentirne il successivo utilizzo;

4. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, i conseguenti atti dirigenziali di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. DGR _____/ 2016 - Cod. CIFRA AVV/DEL/2016/00_____
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	1	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui perenti.					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		200.596,82	0,00
				previsione di cassa	0,00		200.596,82	0,00
MISSIONE		1	Servizi istituzionali,generali e di gestione					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	200.596,82		0,00
				previsione di cassa	0,00	200.596,82		0,00
TOTALE MISSIONE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E'
COMPOSTO DA N° 1 PAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1785

Cont. 1931/07/FR Giudice di Pace di Gallipoli e Tribunale di Lecce competenze professionali avv. Sabrina Pascali, difensore Regione. Reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2007 e 2009 (ex AADD 024/2007/669 e 024/2009/832).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con deliberazione n. 1718 del 23/10/2007, la Giunta Regionale ratificava il mandato conferito all'avv. Sabrina Pascali per resistere nel giudizio promosso dal sig. D.C. dinanzi al G. di P. di Gallipoli.
- Con deliberazione n. 1452 del 04/08/2009, la Giunta Regionale ratificava il mandato conferito all'avv. Sabrina Pascali per appellare dinanzi al Tribunale di Lecce la sentenza 1176/2009 resa dal Giudice di Pace di Gallipoli.

(Valore della controversia: € 1.692,00 - Settore di spesa: Demanio e Patrimonio)

- Con determinazione n. 669 del 05/11/2007 veniva assunto l'impegno di spesa per l'acconto di € 500,00 (€ 408,50 oltre CAP e IVA) che non risulta liquidato.
- Con determinazione n. 832 del 10/09/2009 veniva assunto l'impegno di spesa per € 2.239,01 compreso l'acconto di € 1.000,00 (€ 816,99 oltre CAP e IVA) che non risulta liquidato.
- Le controversie si definivano con sentenza n. 1176/2009 del Giudice di Pace di Gallipoli e con atto transattivo per il giudizio dinanzi al Tribunale di Lecce.
- Il Legale officiato, avendo espletato l'attività defensionale, con nota 17/06/2010 chiedeva la liquidazione dei compensi professionali rispettivamente pari ad € 2.086,94 compreso CAP esente da IVA al netto della ritenuta d'acconto per il giudizio dinanzi al Giudice di Pace di Gallipoli ed € 891,44 compreso CAP esente da IVA al netto della ritenuta d'acconto per il giudizio dinanzi al Tribunale di Lecce.
- Gli impegni di spesa assunti, con le predette determinazioni, nelle more della definizione della liquidazione sono stati gravati dalla perenzione amministrativa.
- A seguito dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio liquidazioni dell'Avvocatura le suddette parcelle sono state rideterminate, per l'intervenuto regime fiscale ordinario, negli importi di € 2.986,13 (G. di P. di Gallipoli) e € 1.187,60 compreso gli oneri di legge e la ritenuta d'acconto (Tribunale di Lecce). -Al fine di provvedere alla liquidazione e pagamento dei compensi professionali spettanti all'avv. Sabrina Pascali è necessario provvedere alla variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio 2016 per la reiscrizione del residuo passivo perento 2007 di € 500,00 assunto a carico del capitolo 1300 impegno n. 499 giusta AD 024/2007/669, l'ulteriore spesa pari ad € 2.486,13 sarà oggetto della procedura del riconoscimento del debito fuori bilancio ex art 73 lettera e) del D.Igs 118/2011 e della quota di € 1.187,60 del residuo passivo perento 2009 assunto a carico del capitolo 1312 impegno n. 583 giusta AD 024/2009/832.
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Vista la DGR 668 del 17/05/2016 che autorizza la reiscrizione dei residui passivi perenti nei limiti dalla stessa previsti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa compresi CAP, IVA, e Ritenuta d'acconto pari ad € 4.173,73 si provvede, mediante variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, dell'importo pari ad € 500,00 dalla Missione 20; Programma 1; Titolo 1; capitolo **1110045** "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" e contestuale variazione in aumento di pari importo della Missione 1; Programma 11; Titolo 1 capitolo **1300** "Spese per competenze professionali relative a liti, arbitrati ed oneri accessori per l'esercizio

corrente, acconti ed anticipazioni" e l'importo pari ad € 1.187,60 dalla Missione 20; Programma 1; Titolo 1; capitolo **1110045** "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" e contestuale variazione in aumento di pari importo della Missione 1; Programma 11; Titolo 1 capitolo **1312** "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" l'ulteriore spesa pari 2.486,13 sarà finanziata dalla procedura del debito fuori bilancio da attivarsi ex art 73 lettera e) del D.lgs 118/2011.

- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).
- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva somma pari ad € 4.173,73 si provvederà con successiva determinazione dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione ai Cap. 1300 e 1312.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;

2. di autorizzare la variazione al bilancio 2016 per la reiscrizione dei residui passivi perenti di € 500,00 giusta impegno di spesa assunto con AD 024/2007/669 e di € 1.187,60 giusta impegno di spesa assunto con AD 024/2009/832 per i compensi professionali spettanti, come previsto nella sezione "Copertura Finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;

3. di dichiarare insussistente l'ulteriore quota pari ad € 51,41 al capitolo 1312 e € 1.000,00 al capitolo 1300 dei residui passivi perenti 2009 assunti giusta AD 024/2009/832.

4. di approvare l'Allegato E/1 relativo alla presente variazione di bilancio parte integrante del presente atto;

5. di incaricare, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011

6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;

7. di trasmettere, alla Sezione Comunicazione Istituzionale, il presente provvedimento da pubblicare sul BURP e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../..../..... n. protocollo .....

Rif. Delibera - Cod. CIFRA AVV/DEL/2016/00

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	1	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		1.687,60	0,00
				previsione di cassa	0,00		1.687,60	0,00
MISSIONE		1	Servizi istituzionali,generali e di gestione					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	1.687,60		0,00
				previsione di cassa	0,00	1.687,60		0,00
TOTALE MISSIONE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1786

Cont. n.880/11/L – Consiglio di Stato - Saldo competenze professionali avv. Marcello Cecchetti, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e. f. 2012 (A.D. 024/2012/00052). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 668/2016.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Procedure di liquidazione compensi professionali", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 343 del 28/2/2012, la Giunta regionale ha conferito l'incarico al prof. Avv. Marcello Cecchetti di rappresentare e difendere la Regione Puglia, dinanzi al Consiglio di Stato, nel giudizio contro la Soc. I. s.r.l.

Con la predetta delibera è stato pattuito un compenso forfettario pari a € 11.954,80, comprensivo di IVA e CAP, di cui € 4.000,00 da liquidarsi come acconto con successivo provvedimento.

Con determinazione dirigenziale n. 343 dell'8/3/2012 si è provveduto a liquidare, in favore del predetto legale, la somma di € 4.000,00, comprensiva di IVA e CAP a titolo di acconto.

La controversia si concludeva con sentenza n. 3577/2013 resa dal Consiglio di Stato. L'avvocato Cecchetti, esaurita l'attività, chiedeva alla Regione Puglia il pagamento del saldo delle competenze spettantigli, trasmettendo nota specifica per un importo complessivo di € 8.020,55 con IVA calcolata al 22%, per effetto dell'aumento dell'aliquota frattanto intervenuto.

Con atto dirigenziale n.479 del 5/9/2014 si procedeva alla liquidazione del saldo delle competenze del professionista per l'importo di € 8.020,55 che però non trovava integrale copertura nell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 52/2012, di talchè l'atto di liquidazione rimaneva ineseguito.

Considerato che l'avvocato Cecchetti, con email del 7/10/2016, ha dichiarato di accettare il pagamento delle competenze nei limiti delle somme a suo tempo impegnate dall'Avvocatura e tuttora disponibili, che sono pari alla minor somma di € 7.954,80, comprensiva di IVA 22% e CAP 4%, si procede col presente atto alla reiscrizione del residuo passivo perento a carico del capitolo 1312, di cui all'impegno n. 73 A.D. n. 52/2012, caduto in perenzione amministrativa.

- **VISTO** il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli **1** e 2 della L. 42/2009;
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2, lett. g del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- **RITENUTO** necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con l'atto n. 552/2012 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell' esercizio finanziario 2015, dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;
- **VISTA** la legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016 -2018";
- **VISTA** la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 -2018;
- **VISTI** gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi;
- **RITENUTO** necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **CONSIDERATO** che con la presente variazione si intende prelevare dal capitolo 1110045 del Bilancio 2016 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" e procedere alla reiscrizione in bilancio, con riassegnazione al pertinente capitolo di spesa 1312, del credito reclamato dall'avente titolo;
- **VISTA** la D.G.R. n. 668 del 17/05/2016 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.
- **SI ATTESTA** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 8 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta il prelievo dai fondi per la copertura dei Residui perenti di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'annualità 2015, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/2/2016.

BILANCIO AUTONOMO
VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2016
26.04	1110045	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti (art. 95 L.R. n.28/01)	20.1.1	1.10.01.01.000	- € 7.954,80
46.01	1312	Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 7.954,80

- All' impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di € **7.954,80,** di cui € 6.269,55 imponibile (€ 250,78 CAP, € 1.434,47 IVA) e € 1.253,91 ritenuta d'acconto si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.

- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, vista la D.G.R. n.770/02, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente' provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

- **di approvare** la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al capitolo **1312,** per l'importo di € **7.954,80** tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato in narrativa;

- **di approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;

- **di incaricare,** conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del Divo n.118/2011;

- **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa di € **7.954,80,** di cui € 6.269,55 imponibile (€ 250,78 CAP, € 1.434,47 IVA) e € 1.253,91 ritenuta d'acconto, a favore del professionista, annullando contestualmente la determinazione dirigenziale n. 479 del 5.9.2014, rimasta ineseguita.

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della Giunta Regionale del n.
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma	11	ALTRI SERVIZI GENERALI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	7.954,80		0,00
			previsione di cassa	0,00	7.954,80		0,00
Totale Programma	1	ALTRI SERVIZI GENERALI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
Programma	1	FONDI DI RISERVA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		7.954,80	0,00
			previsione di cassa	0,00		7.954,80	0,00
Totale Programma	1	FONDI DI RISERVA	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

Responsabile A.P.
Marina Liberti

REGIONE PUGLIA
Dirigente Amministrativo
Loredana Rollino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1907

Cont. 995/16/LN. Corte Costit. Impugn. per conflitto di attrib. della Regione Puglia avverso il silenzio-diniego form. dopo la scad. del term. assegn. al M.I.S.E. affinché sia dichiar. che non spetta allo Stato l'adozione degli atti necessari ad ottemperare a quanto statuito dalla sentenza della Corte costit. n. 110 del 2016. Conf. incarico difensivo: Avv. Alfonso Papa Malatesta, legale esterno.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

- Nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione per il Gasdotto TAP, la Regione Puglia ha fermamente manifestato il suo dissenso motivato sul progetto presentato e già sottoposto a VIA, con particolare riferimento alla scelta progettuale del punto di approdo a San Foca;
- a seguito di tale espresso e motivato dissenso, il procedimento è stato rimesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri (in erronea applicazione dell'art. *14-quater,* l. n. 241 del 1990), senza avviare alcuna trattativa con la Regione per trovare una soluzione quanto più possibile condivisa, così disattendendo sia la giurisprudenza costituzionale sulla c.d. "intesa forte" tra Stato e Regione interessata, quale condizione di legittimità delle leggi statali con le quali sono avocate in sussidiarietà funzioni amministrative ricadenti in ambiti di competenza concorrente o residuale regionale (cfr., *ex multis,* Corte cost., sent. n. 239 del 2013), sia la normativa applicabile al caso di specie, ovvero l'art. *52-quinquies,* commi 2 e 5, d.P.R. n. 327 del 2001, e l'art. 1, comma *8-bis,* l. n. 239 del 2004;
- a fronte di quanto accaduto, la Regione Puglia ha deciso di adire il Giudice amministrativo impugnando il provvedimento con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione del gasdotto TAP in data 20.5.2015, ed attualmente la controversia è pendente in grado di appello davanti al Consiglio di Stato;
- nelle more del predetto giudizio, con sentenza n. 110 del 2016, depositata lo scorso 20 maggio, la Corte costituzionale ha definitivamente chiarito che il citato art. *52-quinquies* prevede *«la cosiddetta intesa "forte" ai fini della localizzazione e realizzazione delle infrastrutture lineari energetiche quale modulo procedimentale necessario per assicurare l'adeguata partecipazione delle regioni allo svolgimento di procedimenti incidenti su una molteplicità di loro competenze»,* che *«ai "gasdotti di approvvigionamento di gas dall'estero" è pienamente applicabile il disposto dell'art. 52-quinquies, comma 5, del d.P.R. n. 327 del 2001, che prevede l'adozione, d'intesa con le Regioni, dell'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di ogni infrastruttura lineare energetica»,* e, infine, che *«l'intesa prevista dall'art. 52-quinquies, comma 5, del d.P.R. n. 327 del 2001, [..] non può che riguardare anche "le operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e le relative opere connesse"»;*
- la sopravvenuta sentenza n. 110 del 2016 della Corte costituzionale, dunque, contiene una precisazione nuova e di fondamentale rilevanza, poiché se prima di tale pronuncia interpretativa non era pacifico che l'intesa "forte" di cui all'art. *52-quinquies,* comma 5, del d.P.R. n. 327 del 2001 fosse applicabile anche ai gasdotti di approvvigionamento di gas dall'estero e che dovesse essere acquisita anche in riferimento alle *«operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e [al]le relative opere connesse»,* dopo tale sentenza è finalmente certo che tali fattispecie rientrano nell'ambito di applicazione della norma citata.
- in conseguenza di ciò, con nota del Presidente n. 2918/SP inviata in data 21.06.2016, la Regione Puglia ha richiesto al Ministero dello Sviluppo economico, *«alfine di assicurare la doverosa garanzia delle prerogative costituzionali»* dell'Ente territoriale, *«di annullare/revocare il decreto di rilascio dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione del gasdotto TAP».* A tale nota non è mai seguito alcun riscontro, né, tantomeno, sono stati adottati i provvedimenti sollecitati;
- tuttavia, poiché l'annullamento dell'autorizzazione di cui si discute, a seguito della richiamata sentenza n. 110/2016 della Corte, deve necessariamente considerarsi come atto dovuto e vincolatoi nel suo contenuto, nonché, allo stato attuale, come l'unico e imprescindibile strumento in grado di assicurare l'effettiva garanzia delle prerogative costituzionali spettanti alla Regione, con successiva nota del Presidente n. 4060/SP inviata in data 21.09.2016, si è proceduto a diffidare il Ministero dello Sviluppo Economico, in persona

del Ministro *pro tempore,* a riesaminare tutti gli atti del procedimento amministrativo in ottemperanza alla richiamata pronuncia e, in conseguenza, a disporre la revoca/annullamento del decreto di rilascio dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione del gasdotto TAP, entro e non oltre il termine di trenta giorni dal ricevimento della medesima diffida, così da riconoscere e ristabilire il corretto assetto delle attribuzioni regionali costituzionalmente garantite, con particolare riferimento al rispetto del principio di leale collaborazione e alle sue necessarie implicazioni per la vicenda in questione;

- il predetto termine è scaduto il 21 ottobre scorso, senza che alla diffida sia seguito alcun riscontro, né alcuna iniziativa da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- in conseguenza di ciò, deve considerarsi ad oggi definitiva e inequivoca la volontà dello Stato di negare l'adozione degli atti sollecitati dalla Regione Puglia e necessari ad ottemperare alla sentenza n. 110 del 2016 della Corte costituzionale, rendendo così consolidata e palese la violazione dell'art. *52-quinquies,* d.P.R. n. 327 del 2001, come interpretato dalla richiamata sentenza, con conseguente grave lesione delle prerogative costituzionali della Regione garantite dagli articoli 117, terzo comma, e 118, primo comma, della Costituzione, nonché presidiate dal principio di leale collaborazione;
- All'esito delle considerazioni innanzi esposte ed in ragione dell'interesse che riveste la questione si ritiene di proporre delibera di autorizzazione alla Regione Puglia di sollevare conflitto di attribuzione davanti alla Corte Costituzionale avverso il silenzio-diniego formatosi dopo la scadenza del termine assegnato al Ministero dello Sviluppo Economico nella richiamata diffida del 21.09.2016, affinché sia dichiarato che non spetta allo Stato e in particolare al Governo, in palese violazione del principio di leale collaborazione, il potere di negare — oltretutto con il mero strumento del silenzio giuridicamente rilevante — l'adozione degli atti necessari ad ottemperare a quanto statuito dalla sentenza della Corte costituzionale n. 110 del 2016, così arrecando lesione alle attribuzioni costituzionali, che gli articoli 117, terzo comma, e 118, primo comma, della Costituzione e lo stesso principio di leale collaborazione riconoscono alla Regione Puglia nella vicenda in questione;
- in considerazione dell'attività professionale di patrocinio già svolta a favore della Regione Puglia nella causa definita dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 110 del 2016, si ritiene opportuno affidare l'incarico all'avv. Alfonso Papa Malatesta del Foro di Roma, domiciliandosi presso il Suo studio, in Roma, alla Piazza Barberini n. 12.
- si dà atto che il curriculum vitae, la dichiarazione di insussistenza di motivi di incompatibilità e gli estremi della polizza professionale dell'Avv. Malatesta sono già agli atti dell'Avvocatura regionale. (Valore della controversia: straordinaria importanza; Settore di Spesa: Ambiente)

Si precisa che il valore della controversia è stato determinato in ragione della straordinaria importanza che la questione riveste per l'amministrazione regionale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e s.m.e i

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari a 17.509,44, comprensiva di CPA, IVA e rimborso forfettario come per legge, sarà finanziata con le disponibilità del cap. 1312 del bilancio in corso.

MISSIONE: 1; PROGRAMMA: 11; MACROAGGREGATO: 3; TITOLO: 1.

L'acconto da corrispondere al professionista, a valere sulla spesa complessiva sopra indicata, è pari ad € 5.252,83, IVA, CAP e rimborso forfettario inclusi.

All'impegno della complessiva spesa ed alla liquidazione e pagamento dell'acconto si provvederà con determinazione dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al cap.1312.

Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr nota Avvocatura regionale prot. 11/L/6325 del 25.03.2011).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dall'Avvocato Coordinatore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di sollevare il conflitto di attribuzione davanti alla Corte Costituzionale avverso il silenzio-diniego formatosi dopo la scadenza del termine assegnato al Ministero dello Sviluppo Economico nella richiamata diffida del 21.09.2016, affinché sia dichiarato che non spetta allo Stato e in particolare al Governo, in palese vi lazione de principio di leale collaborazione, il potere di negare l'adozione degli atti necessari ad ottemperare a quanto statuito dalla sentenza della Corte costituzionale n. 110 del 2016, così arrecando lesione alle attribuzioni costituzionali che gli articoli 117, terzo comma, e 118, primo comma, della Costituzione e lo stesso principio di leale collaborazione riconoscono alla Regione Puglia nella vicenda in questione;

3) di autorizzare il Presidente a conferire, alle condizioni economiche indicate nella Sezione Finanza la "Copertura Finanziaria", il mandato difensivo in favore dell' Avv. Alfonso Papa Malatesta, legale esterno;

4) di fare obbligo all'Avvocatura regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento e la liquidazione dell'acconto, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria".

5) di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1972

Adesione al 'Progetto Interregionale Sigma Ter - Piano Attuativo 2015-2018' per l'attuazione del Sistema di Interscambio dei dati catastali e la fornitura dei servizi agli Enti Locali, in modalità di cooperazione applicativa.

L'Assessore alla Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio e confermata dalla Dirigente della stessa, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia ha attivamente partecipato alle iniziative nazionali in tema di condivisione e diffusione dei dati e delle informazioni territoriali, con particolare riferimento agli indirizzi del Codice dell'Amministrazione Digitale, emanato con D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, anche in coerenza con i principi della Direttiva europea 2007/2/EC, INSPIRE, che definisce norme generali per l'istituzione dell'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea.

In particolare, per ciò che riguarda la base dei dati catastali gestita dall'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate), la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2059 del 4 novembre 2008, ha approvato lo schema di Convenzione con l'Agenzia del Territorio per la fruizione della base dei dati catastA ai sensi dell'art. 37, comma 54, del decreto legge 223/2006 convertito in legge 248/2006, autorizzando il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio alla stipula della stessa al fine dell'attivazione del servizio di fruizione dei dati catastali.

Il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio ha sottoscritto la Convenzione con l'Agenzia del Territorio, demandando a InnovaPuglia, società in-house della Regione e soggetto attuatore del progetto per la realizzazione del Sistema informativo territoriale (SIT), l'impianto della banca dati catastale per l'intero territorio regionale, attraverso il riuso del sistema di Interscambio dei dati catastali Sigma TER;

Il progetto Sigma TER (Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERritorio), approvato dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie nell'ambito dell'attuazione del Piano d'azione di e-Government nazionale, all'interno di un contesto caratterizzato dal Piano di Decentramento del Catasto ai Comuni, si è concluso a novembre 2006 con l'attivazione dei centri servizi regionali e dei sistemi per l'erogazione dei servizi previsti, secondo accordi e percorsi condivisi con l'Agenzia del Territorio.

Successivamente, la Regione Puglia, con DGR n. 2014 del 21/11/2014 :

- ha preso atto che le attività del Piano Attuativo relativo al triennio 2012 - 2014 del Progetto Interregionale Sigma TER fossero necessarie per disporre delle versioni aggiornate del sistema e del supporto operativo necessario all'aggiornamento delle banche dati catastali relative al territorio regionale, di fondamentale interesse anche per gli obiettivi di vari progetti affidati dalla Regione a InnovaPuglia;

- ha aderito al "Piano Attuativo relativo al triennio 2012 - 2014 del Progetto Interregionale Sigma TER";

Il Piano Attuativo relativo al triennio 2012 - 2014 del Progetto Interregionale Sigma TER ha visto impegnate 13 Regioni per la prosecuzione delle attività avviate con il primo progetto Sigma TER.

La fase operativa del "Progetto Interregionale SigmaTer - Piano Attuativo 2012-2014, nel quale la Regione Piemonte è stata la capofila del partenariato, si è conclusa il 30 giugno 2015 portando a termine tutte le

attività previste dai 3 Task, come documentato dal Gruppo Guida, formato dai rappresentanti delle singole Regioni partner, con i compiti di elaborare ed approvare i piani di dettaglio delle attività (Task) e di monitorarne l'esecuzione.

Con la conclusione delle attività previste dal "Piano Attuatívo 2012-2014", la Regione Puglia ha potuto allinearsi agli standard della piattaforma SigmaTer, acquisire la fornitura della base dei dati catastali attraverso i servizi di cooperazione applicativa del Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate, anche a beneficio degli enti locali territoriali.

Il Gruppo Guida del progetto ha ritenuto opportuno considerare la possibilità di far evolvere, sotto il profilo funzionale il sistema "SigmaTer", in un contesto in cui l'Agenzia delle Entrate-Territorio ha profondamente rinnovato ed arricchito la propria gamma di servizi telematici rivolti ai cittadini, ai professionisti e alle amministrazioni pubbliche.

Su tali basi, le Regioni Valle d'Aosta, Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana e Veneto, nell'ambito delle attività del Gruppo Guida del partenariato "Progetto Interregionale SigmaTER - Piano Attuativo 2012-2014", hanno condiviso l'opportunità di proseguire nella cooperazione interregionale volta al mantenimento e allo sviluppo del sistema SigmaTER e di perseguire l'ampliamento del partenariato ad ulteriori Regioni interessate all'utilizzo del sistema stesso.

Il Gruppo Guida pertanto ha predisposto e condiviso il documento "Progetto Interregionale SigmaTER - Piano Attuativo 2015 - 2018", allegato al presente provvedimento (Allegato A), per farne parte integrante e sostanziale, individuando nelle Regioni Liguria e Valle d'Aosta le capofila del partenariato.

Per dare continuità ai risultati fin ora ottenuti, si ravvisa pertanto la necessità di approvare il "Progetto interregionale SigmaTER - Piano Attuativo 2015 - 2018" nella versione trasmessa in data 22/12/2015 dalla capofila Regione Liguria, che permette il consolidamento del Sistema di Interscambio dei dati catastali a livello interregionale, attraverso l'assistenza e la manutenzione evolutiva e correttiva dell'infrastruttura applicativa, progettata e implementata dal progetto SigmaTer ed il supporto alla realizzazione e allo sviluppo di nuove azioni progettuali orientate all'interscambio dei dati catastali anche a favore degli Enti Locali.

Il Piano prevede una fase operativa articolata in 36 mesi finalizzata al rafforzamento delle funzioni di acquisizione ed utilizzo del dato catastale digitale, al fine di migliorare la capacità di pianificazione e gestione amministrativa e fiscale dei territorio per fornire all'utenza servizi avanzati di tipo cartografico-catastale; le attività previste sono le seguenti:

- conduzione e manutenzione ordinaria del sistema condiviso;
- segreteria tecnica, finalizzata a garantire la governance del Piano attuativo;
- manutenzione evolutiva architetturale del sistema condiviso;
- interventi evolutivi sul sistema;
- ampliamento del partenariato (supporto all'avviamento di nuove Regioni aderenti);

La gestione e conduzione del sistema SigmaTER prevede una "Governance strategica e tecnica", assegnando al Gruppo Guida le due funzioni, con la quale si definiscono le linee di sviluppo del progetto in coerenza con le indicazioni nazionali e le esigenze delle Regioni aderenti, gli approfondimenti sul piano tecnico e organizzativo, nonché il monitoraggio delle attività; inoltre si prevede che il CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi Informativi, Statistici e Geografici) fornisca il necessario supporto logistico e segreta riale.

Il "Progetto Interregionale SigmaTER - Piano Attuativo 2015 - 2018" è articolato in insiemi di attività trien-

nali (Task) e l'impegno finanziario a carico della Regione Puglia è pari a € 54.147,75, secondo quanto riportato al punto 15 del Programma delle Attività del "Progetto Interregionale SigmaTER - Piano Attuativo 2015 - 2018" (Allegato A), e sarà finanziato con le risorse stanziate sul capitolo 1479 "Formazione archivio cartografico informatizzato - Spese per l'informatizzazione della struttura e degli enti locali, acquisto indagini, ricerche e rilievi aerofotogrammetrici, acquisto e/o produzione di cartografia tecnica - Altri Servizi".

La spesa di € 18.049,25 (ogni onere incluso) relativa ad ognuna delle tre annualità in cui il progetto sarà sviluppato, risulta così suddivisa :

- € 5.080,55 (Task 1) quale quota relativa alla conduzione e manutenzione ordinaria del sistema condiviso, a favore della Regione capofila Liguria;
- € 1.336,98 (Task 2) quale quota relativa segreteria Tecnica, a favore della Regione capofila Liguria;
- € 11.230,64 (Task 3) Manutenzione adeguativa/correttiva, a favore della Regione capofila Liguria;
- € 401,09 quale quota per il supporto operativo alla governance di progetto, a favore del CISIS.

CONSIDERATO CHE:

- La banca dati catastale è utilizzata da tutti i servizi erogati dal Sistema Informativo Territoriali Regionale, tra i quali, prioritariamente:
  - autorizzazione unica per gli impianti di energia da fonti rinnovabili;
  - autorizzazione paesaggistica;
  - procedure di VIA, VAS;
  - catalogazione dei beni patrimoniali e demaniali;
  - anagrafe degli impianti eolici e fotovoltaici;
  - censimento degli ulivi monumentali;
  - catasto della sentieristica, catasto delle grotte;
  - monitoraggio del territorio per l'epidemia di xylella fastidiosa: individuazione dei proprietari per le comunicazioni istituzionali;

- La cartografia catastale è di base alla redazione, l'istruttoria e la gestione di vari piani regionali.

- L'utilizzo di Sigmater consente inoltre :
  - di disporre dei dati di tutti i comuni pugliesi aggiornati alla stessa data;
  - di disporre della cartografia catastale nel sistema di proiezione UTM , utilizzato per tutta la banca dati del SIT;
  - di creare uno storico del database catastale in quanto l'Agenzia fornisce trimestralmente solo gli aggiornamenti;
  - di automatizzare tutto il flusso di dati, dall'archivio centrale dell'Agenzia del territorio all'archivio regionale;
  - di avere assistenza e supporto da parte dell'Agenzia qualora gli aggiornamenti trimestrali non fossero completi o presentino dei problemi;
  - ai Comuni di accedere ai dati di propria competenza.

- con Delibera n. 923 del 28 giugno 2016, la Giunta Regionale ha autorizzato uno spazio finanziario pari ad € 500.000,00 attribuito all'Assessorato alla Pianificazione Territoriale, per interventi la cui individuazione è rimessa all'Assessore alla Pianificazione Territoriale, previa consultazione con il competente Direttore di Dipartimento e ha dato mandato a ciascun Direttore di Dipartimento ad attribuire, con proprio provvedimento, i necessari importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- con nota prot. n. 2486 del 12.09.2016, trasmessa al Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del pa-

esaggio, il Direttore del Diparimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha attribuito alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio l'importo complessivo di € 198.532,60, necessario per le spese previste dagli interventi individuati dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale, secondo quanto esposto al punto precedente;

- le spese previste dall'adesione della Regione Puglia al Piano Attuativo 2015-18 del progetto Sigma-Ter trovano copertura nel capitolo n. 1479 del Bilancio finanziario gestionale regionale - parte spese;

- la partecipazione di InnovaPuglia al progetto Sigma TER, sia nelle fasi realizzative che nell'effettivo utilizzo nell'ambito del Sistema Informativo Territoriale Regionale che di altri progetti affidati alla stessa società, determina l'opportunità di continuare tale collaborazione nell'attuazione del nuovo Piano Attuativo 2015-2018, attraverso la partecipazione di uno o più referenti di InnovaPuglia alle riunioni del Gruppo Guida del progetto, secondo le modalità indicate nel Piano Attuativo 2015-2018.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di :

- approvare l'adesione al "Progetto Interregionale SigmaTER" secondo il documento "Piano Attuativo 2015-2018" (Allegato A), approvato dal Gruppo Guida e trasmesso dalla Regione Liguria capofila del partenariato con nota del 22/12/2015;

- approvare la governance e le modalità operative del "Progetto Interregionale SigmaTER - Piano Attuativo 2015 - 2018" articolato in insiemi di attività operative annuali;

- dare mandato Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a provvedere all'impegno di spesa e alle successive liquidazioni in favore delle Region.e Capofila del progetto, Liguria e Valle d'Aosta, quale corrispettivo per lo svolgimento delle attività previste dal Piano Attuativo approvato, utilizzando il capitolo di spesa n. 1479;
- dare atto che la somma da impegnata pari € 54.147,75 sarà erogata come di seguito riportato:

Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
€ 18.049,25	€ 18.049,25	€ 18.049,25

- dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio all'attuazione del presente provvedimento per quanto di propria competenza, e di incaricare, quale referente per la Regione Puglia nel "Gruppo Guida", il Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, dando atto che lo stesso dirigente potrà delegare tale funzione ad un funzionario della stessa Sezione;

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n°28/2001 e successive modifiche e integrazioni"

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 54.147,75 carico del bilancio regionale da finanziare sul capitolo di spesa 1479 missione 8 programma 1 titolo 1 con le seguenti modalità:

Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
€ 18.049,25	€ 18.049,25	€ 18.049,25

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con apposito atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;

- di approvare la governance e le modalità operative del "Progetto Interregionale SigmaTER - Piano Attuativo 2015 - 2018, aderendo allo stesso secondo il documento "Piano Attuativo 2015-2018" (Allegato A), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, approvato dal Gruppo Guida del progetto SigmTer e trasmesso dalla Regione Liguria capofila del partenariato con nota del 22/12/2015;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ad adottare i successivi provvedimenti di impegno e liquidazioni in favore delle Regione Capofila del progetto, Liguria e Valle d'Aosta;

- di nominare, quale referente per la Regione Puglia nel "Gruppo Guida", il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, dando atto che lo stesso dirigente potrà delegare tale funzione ad un funzionario della stessa Sezione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL PRESENTE ATTO CONSTA
DI N°33 (trentatre) FACCIATE

LA DIRIGENTE
della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio
Ing. Barbara LOCONSOLE

Sigma Ter

Progetto Interregionale

Piano Attuativo 2015 – 2018

15 ottobre 2015

INDICE

1. INTRODUZIONE ED ASPETTI GENERALI 4

2. ELEMENTI, TERMINI ED ACRONIMI DEL PIANO ATTUATIVO 6

2.1. Documenti di riferimento del progetto 6

2.2. Nucleo condiviso delle componenti del sistema Sigma Ter 6

2.3. Valorizzazione e proprietà dei prodotti 7

3. OBIETTIVI DELL'AZIONE COOPERATIVA E RISULTATI ATTESI 7

4. ONERI ORGANIZZATIVI DERIVANTI AD OGNI SOTTOSCRITTORE 7

5. GOVERNANCE COMPLESSIVA DEL SISTEMA SIGMA TER 8

5.1. Governance strategica e tecnica 9

5.2. Ruolo del CISIS: supporto operativo alla Governance del Progetto 10

6. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI 10

7. ANALISI DEI RISCHI E IDENTIFICAZIONE DELLE MODALITÀ DI RISOLUZIONE 12

8. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO 12

9. CRITERI DI COLLAUDO FINALE E/O ACCETTAZIONE 12

10. COSTI COMPLESSIVI, CRITERI DI RIPARTO E CRITERI DI TRASFERIMENTO FINANZIARIO 12

11. MODALITÀ DI EVENTUALE UTILIZZO INTEGRATO DI FONTI DI COFINANZIAMENTO 13

12. MODALITÀ DI GESTIONE DELLE NUOVE ADESIONI 13

13. PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 14

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA

13.1. Premessa: linee di indirizzo per lo sviluppo delle attività inserite nel presente PAT 14

13.2. Programma delle attività 14

PAT 2015 – 2018 "Task continuativo di Conduzione e Manutenzione Ordinaria del sistema condiviso" affidato alla capofila Regione Liguria 15

PAT 2015 – 2018 "Task continuativo Segreteria tecnica" affidato congiuntamente alle capofila Regioni Liguria e Valle d'Aosta 19

PAT 2015 – 2018 "Task continuativo Task continuativo Manutenzione adeguativa / correttiva architetturale del sistema condiviso" affidato congiuntamente alle capofila Regioni Liguria e Valle d'Aosta 21

PAT 2015–2018 "Task Prima annualità per le nuove Regioni aderenti" affidato alla capofila Regione Liguria (se attivato) 24

14. PAT 2015–2018 - CRONOPROGRAMMA GENERALE 25

15. RIEPILOGO TRASFERIMENTI FINANZIARI E RIPARTO TRA CAPOFILA 27

15.1. Riparti tra Regioni Capofila e risorse per attività CISIS 28

16. TERMINI E ACRONIMI DEL PARTENARIATO 29

17. PARAMETRI DIMENSIONALI 31

18. MEMBRI DEL GRUPPO GUIDA 32

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA

1. Introduzione ed aspetti generali

Partendo dall'*Accordo Quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo delle iniziative volte al potenziamento della società dell'informazione e dell'e-government*, sottoscritto da alcune Regioni e Province Autonome e dal Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici (di seguito denominato CISIS), il Piano Attuativo relativo al triennio 2015 – 2018 del Progetto Interregionale Sigma Ter con periodo di operatività 1 luglio 2015 – 30 giugno 2018 intende proseguire le attività di cooperazione tra Regioni per lo specifico tema dell'acquisizione ed utilizzo dei dati catastali, anche a beneficio degli enti locali territoriali delle Regioni aderenti. Tale obiettivo si pone in continuità con i risultati ottenuti con le fasi precedenti del progetto.

Azioni operative e prodotti di queste fasi precedenti sono da riferire, per ogni aspetto di natura amministrativa e gestionale, alle regolamentazioni definite dai precedenti accordi, la cui validità è scaduta al 21/12/2014 ed è stata prorogata dal Gruppo Guida al 30 giugno 2015, con l'obiettivo di poter concludere le attività previste utilizzando le risorse finanziarie residue.

Il progetto interregionale SIGMA ter è nato dall'esigenza, comune a diverse Regioni, di integrare i dati geografico - territoriali con i dati catastali, per facilitare il processo di decentramento catastale e per migliorare la capacità di pianificazione e gestione amministrativa e fiscale del territorio e della qualità dei servizi per cittadini, professionisti ed imprese. Il progetto è stato promosso dalle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Valle d'Aosta, in collaborazione con l'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate), approvato e co-finanziato dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie nell'ambito dell'attuazione della fase 1 del Piano Nazionale di e-government.

Il principale scopo di SIGMA Ter è la costituzione di un canale informatico permanente, atto a consentire l'interscambio e l'integrazione delle informazioni catastali tra l'Agenzia del Entrate e le Amministrazioni locali, al fine di ottenere dati catastali aggiornati, affidabili ed integrabili con tutte le altre informazioni di natura territoriale. Grazie a questa funzione principale, è stato possibile mettere a disposizione, attraverso il sistema, un elevato numero di servizi quali la gestione e il rilascio di certificazioni di destinazione urbanistica, la gestione di ICI e TARSU (con le relative evoluzioni normative), il recupero, l'allineamento e la condivisione fra uffici delle informazioni, l'anagrafe edilizia e toponomastica integrata per la gestione, il controllo e la pianificazione territoriale, la realizzazione di strumenti per la gestione di vincoli urbanistici, il demanio idrico e la gestione pratiche edilizie.

Il sistema è a regime dall'anno 2006 e le Regioni hanno condiviso la costituzione di un partenariato atto a garantire il mantenimento condiviso delle soluzioni realizzate e ad estendere la sfera delle amministrazioni utilizzatrici. Dal 16 ottobre 2012 è attivo un nuovo partenariato per la gestione ed adeguamento del sistema SIGMA Ter, costituito dalle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto. Detto Partenariato è regolato - a partire dall'Accordo Quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo delle iniziative volte al potenziamento della società dell'informazione e dell'e-government, sottoscritto da alcune Regioni e Province Autonome e dal Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici (CISIS) – dal Piano Attuativo relativo al triennio 2012 – 2014 del Progetto Interregionale Sigma Ter, nel quale la Regione Piemonte è stata individuata come regione capofila. Regione Piemonte, nel suo ruolo, ha coordinato i lavori del Gruppo Guida e del Gruppo tecnico, ha condotto la manutenzione ordinaria, adeguativa ed evolutiva e ne ha seguito la diffusione in supporto alle nuove Regioni aderenti.

Il sistema SIGMA Ter ha mantenuto e mantiene ancora oggi l'impostazione originaria di progetto, in un contesto in cui l'Agenzia delle Entrate ha profondamente rinnovato ed arricchito la propria gamma di servizi telematici rivolti ai cittadini, ai professionisti e alle amministrazioni pubbliche. In questo senso occorre far evolvere, sotto il profilo funzionale SIGMA Ter, nella logica della complementarietà e della non sovrapposizione con gli analoghi servizi SISTER e Portale dei Comuni, messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Il presente Piano Attuativo, relativo al triennio 2015 – 2018 del Progetto Interregionale Sigma Ter (nel seguito semplicemente "PAT 2015 – 2018") regola le attività cooperative delle Regioni aderenti per il periodo considerato.

Il PAT 2015 – 2018 ha validità a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha durata operativa di 36 mesi con periodo di operatività 1 luglio 2015 – 30 giugno 2018; esso si attua sui Task continuativi di Conduzione e Manutenzione Ordinaria e Segreteria tecnica per tutta la validità del PAT ed eventuali Task annuali sulla base di un Programma annuale delle attività che viene redatto dall'organo di governance strategica del progetto entro il mese di settembre di ogni anno, per l'anno successivo. Viene approvato dallo stesso organo a maggioranza assoluta. L'approvazione del Programma è vincolante per le Regioni aderenti, fatto salvo il diritto di recesso a fine annualità.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio

Il singolo Programma annuale delle attività è articolato in Task la cui responsabilità esecutiva è attribuita ad una o più delle Regioni aderenti In esso vengono definiti i dettagli relativi alle attività, i prodotti previsti, le relative tempistiche ed i costi.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA

2. Elementi, termini ed acronimi del Piano Attuativo

Il presente PAT 2015 – 2018 rappresenta il nuovo Accordo interregionale per la conduzione e lo sviluppo del sistema interregionale Sigma Ter; in termini operativi, alcuni elementi definiti nei Piani precedenti vengono mantenuti come riferimenti anche nell'ambito del presente PAT 2015 – 2018. Tali elementi vengono riportati nel seguito.

Tutti i termini e gli acronimi utilizzati in questo Piano Attuativo sono definiti nel Capitolo 16.

2.1. Documenti di riferimento del progetto

In questo paragrafo sono elencati tutti i documenti di riferimento per la stesura di questo Piano, e disponibili sul sito di progetto.

Nome File	Nome del Documento	Descrizione	Versione
	D.P.C.M. 14/06/2007 recante "Decentramento delle funzioni catastali ai comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 197, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 154 del 05/07/2007)	Normativa inerente il decentramento catastale, riportante i parametri utilizzabili per il riparto degli oneri progettuali tra Regioni	v.u.
S3.DIP.V01.100408.doc	D.I.P.- Documento di Indirizzo del Partenariato	Modello e regole di gestione del Partenariato 2007-2011	1.0 (licenziata a L'Aquila 10/04/2007)
S3.DIP.Gestione_CR. V 3.0.120608.doc	Procedura per la gestione delle change request relative al Sistema SIGMA TER		3.0 del 12/06/2008
	Valutazione in Function Point del Nucleo Originario del Sistema Sigma Ter		1.0 del 17/07/2009

2.2. Nucleo condiviso delle componenti del sistema Sigma Ter

Sono identificate una serie di applicazioni costituenti il sistema Sigma Ter che costituiscono il sottoinsieme essenziale al suo corretto funzionamento; tale nucleo applicativo è soggetto a interventi di manutenzione e conduzione continuativa. Tali applicazioni sono:

1) Sistema di interscambio regionale (SXC-R)
2) Sistema di integrazione dei dati catastali (SINTEG)
3) DBTI (area dati catastali)
4) Servizi infrastrutturali (area dati catastali)
5) Applicazioni General Purpose (area dati catastali)
6) Sistema di Registrazione e Monitoraggio
7) Sistema di sincronizzazione per Enti Locali (SincroCAT)
8) Sito di Progetto (www.sigmater.it) e Repository Documentazione

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio REGIONE PUGLIA

Il Gruppo Guida ha facoltà di modificare l'elenco, salvaguardando in ogni caso le attività in corso e valutando il relativo impatto economico sulle attività in essere.

In merito agli sviluppi futuri dei componenti del nucleo condiviso del sistema Sigma Ter, siano essi relativi al supporto della filiera bidirezionale tra Agenzia delle Entrate, Centri Servizio Regionali ed Enti Locali, siano essi a sostegno del decentramento delle funzioni catastali, le Amministrazioni aderenti si impegnano ad operare in maniera coordinata e concertata affinché detti sviluppi risultino compatibili agli standard di progetto.

Viene mantenuto un repository ufficiale dei moduli software costituenti il nucleo condiviso e ne viene assicurata la relativa accessibilità.

2.3. Valorizzazione e proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali restano di proprietà congiunta delle Amministrazioni aderenti. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Amministrazione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario o alla valorizzazione economica delle attività di sviluppo finalizzate ad attività progettuali. La titolarità della documentazione prodotta nell'ambito del Partenariato SIGMA TER è di proprietà del Partenariato stesso, ed è garantita dalla licenza Creative Commons "Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate" versione 2.5. In particolare, questo tipo di licenza viene applicata ai documenti ed alle informazioni prodotte nell'ambito delle attività di progettazione delle applicazioni software sviluppate dalle Regioni aderenti, oltre che alle informazioni ed ai documenti inseriti sul sito del Partenariato.

3. Obiettivi dell'azione cooperativa e risultati attesi

Obiettivo dell'azione cooperativa è la conduzione e manutenzione ordinaria del nucleo condiviso nonché il rafforzamento delle funzioni di acquisizione ed utilizzo del dato catastale digitale nell'ambito delle Regioni aderenti, attraverso la manutenzione e l'adeguamento dei servizi implementati nelle fasi precedenti del progetto ed il supporto al dispiegamento degli stessi servizi su base locale, che le Regioni aderenti effettuano a beneficio degli enti dei propri territori.

E' necessario assicurare l'allineamento delle scelte strategiche del progetto Sigma Ter con le normative tecniche emanate nell'ambito disciplinato dalla Direttiva INSPIRE e dalla normativa tecnica definita dal Comitato per le Regole Tecniche dei Dati Territoriale della P.A.

Per assicurare tali obiettivi generali, i singoli Programmi annuali delle attività identificheranno le attività da attuarsi in forma cooperativa.

Ulteriore obiettivo strategico della cooperazione interregionale è mantenere adeguati rapporti con l'Agenzia delle Entrate in merito al corretto funzionamento del sistema di interscambio ed in generale del sistema complessivo nonché assicurare adeguata visibilità sul piano nazionale del sistema interregionale, al fine di favorirne il mantenimento in funzionalità e l'ampliamento del relativo Partenariato.

Le linee guida sulle quali si intende sviluppare il prossimo triennio di partenariato sono le seguenti:

- consolidamento dell'attuale Partenariato in termini di Amministrazioni aderenti e suo ampliamento;
- contenimento del livello di spesa su base triennale in linea con quanto richiesto dal DPR 66/2014 art. 8, comma 8, par. a;
- incremento dei livelli di servizio resi dalle capofila al Partenariato in termini di rapidità e efficacia degli interventi tecnici sul sistema condiviso;
- sviluppo e mantenimento continuativo dei rapporti con gli Organi centrali di riferimento (Agenzia delle Entrate – Sogei ed altri) in forma coordinata con il CISIS;
- incremento dell'animazione interna al Partenariato (condivisione problematiche e casi d'interesse) e tra gli enti locali utilizzatori delle diverse regioni, anche attraverso il sito di progetto e newsletter, e parallelamente sviluppo della comunicazione esterna al fine di ampliare la visibilità a livello nazionale del sistema SIGMA Ter.

4. Oneri organizzativi derivanti ad ogni sottoscrittore

Aderiscono al PAT 2015 - 2018 le seguenti Amministrazioni regionali:

1. Regione Abruzzo
2. Regione Calabria
3. Regione Campania
4. Regione Emilia-Romagna

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio REGIONE PUGLIA

5. Regione Liguria
6. Regione Lombardia
7. Regione Marche
8. Regione Piemonte
9. Regione Puglia
10. Regione Sardegna
11. Regione Toscana
12. Regione A. Valle D'Aosta
13. Regione Veneto.

Le Regioni aderiscono a tutti i singoli Task qui definiti. Tutte le Regioni partecipano ai Task annuali, fatte salve specifiche situazioni operative, per cui garantiscono la partecipazione attiva. Per ciascun Task, costituto da un intervento progettuale funzionalmente e finanziariamente autonomo, se pur coordinato e funzionale agli altri costituenti il PAT, una predeterminata Regione assume il ruolo di "Regione Capofila", per le funzioni e nei termini descritti nel seguito.

La Regione si assume con ciò la responsabilità di portare a compimento, nei modi e nei tempi concordati e approvati dal Gruppo Guida, le attività prese in carico.

Per lo svolgimento delle attività la regione Capofila di Task può essere coadiuvata da una seconda Regione, la quale può effettuare una parte delle attività relative.

La singola Regione che sottoscrive il presente Piano Attuativo si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente Piano e nei Programmi annuali delle attività approvati ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative ivi dettagliate, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione, verso la Regione Capofila, riportate successivamente.

5. Governance complessiva del Sistema Sigma Ter

La Governance del Sistema Sigma Ter si articola in **Governance strategica e Governance Tecnica.**

La **Governance strategica** ha l'obiettivo di definire le linee di sviluppo del progetto, tenendo conto degli orientamenti nazionali, delle necessità delle Regioni, di quanto espresso dagli altri portatori di interesse al progetto, delle disponibilità di investimento dei partecipanti al Progetto.

Alla Governance strategica compete altresì il monitoraggio dell'andamento delle attività secondo le direttive definite, la verifica dell'aderenza agli standard normativi e tecnici nazionali e il mantenimento della coerenza del sistema nel suo complesso. Inoltre, detiene la competenza della gestione dei rapporti con gli *stakeholder*, che ha ad oggetto l'avvio e il mantenimento di un dialogo con i principali portatori di interesse nell'ambito dell'interscambio dati in materia catastale in primo luogo con l'Agenzia delle Entrate - Sogei. Le Regioni, anche in considerazione della necessità di assicurare la sostenibilità finanziaria e organizzativa del sistema condiviso, intendono dare ampia visibilità su base nazionale e regionale al sistema Sigma Ter e favorire al massimo la cooperazione interna al Partenariato anche basata sul riuso di buone prassi organizzative e tecniche.

Compete alla **Governance tecnica** la realizzazione delle direttive definite dalla Governance strategica, l'orientamento delle direttive secondo parametri tecnici perseguibili in concreto, la declinazione in attività delle linee di indirizzo, la responsabilità della manutenzione e del buon funzionamento del Sistema.

La Governance complessiva del Sistema è coordinata, per il triennio oggetto del presente piano, dalle **Regioni Liguria e Valle d'Aosta**, individuate dal Gruppo Guida come capofila del Progetto, che assumono responsabilità diretta sulle attività nell'ambito dei singoli Task.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio REGIONE PUGLIA

5.1. Governance strategica e tecnica

La Governance strategica e tecnica, ossia la responsabilità di indicare le direttive di sviluppo del Sistema e la decisione in merito alle modalità di ingegnerizzazione di tali direttive, è affidata ad un **Gruppo Guida,** avente ad obiettivo la definizione dell'indirizzo generale delle attività e la valutazione, la valorizzazione e la trasferibilità dei risultati, in accordo con gli altri attori, anche di livello centrale, interessati, con cui intraprenderà i più opportuni contatti ed accordi.

Il Gruppo Guida è formato da un referente per ciascuna amministrazione partecipante ed è coordinato dalle **Regioni Liguria e Valle d'Aosta**, capofila del progetto per il triennio oggetto del presente Piano. Il coordinatore ha il compito di convocare il Gruppo Guida su base almeno trimestrale, di definire l'ordine del giorno, di relazionare sull'andamento delle attività e di coordinare le attività complessive.

Il coordinamento è effettuato dalle Regioni designate senza riconoscimento di oneri finanziari a carico delle Amministrazioni e può essere affidato ad altra Regione in qualsiasi momento su decisione del Gruppo Guida stesso. Il Gruppo Guida opera collegialmente e riporta le decisioni in forma di verbali approvati all'unanimità. È prevista anche la nomina di un supplente per ciascuna Regione.

All'atto delle votazioni che si renderanno necessarie durante i vari incontri, ciascuna Regione avrà a disposizione un solo voto.

Al Gruppo Guida possono partecipare in veste di uditori (senza potere di voto) anche i referenti delle Regioni che hanno deciso di riusare le componenti SIGMA Ter, ma che non hanno ancora aderito formalmente al Partenariato ed allocato il relativo contributo, e personale dei soggetti *in house* delle Regioni aderenti.

Il Gruppo Guida:

- elabora ed approva contestualmente il programma annuale delle attività, che contiene il quadro delle attività del Partenariato;
- valuta le proposte e può definire per una o più Regioni, ruoli di coordinamento e/o di responsabilità tecnica di Gruppi di Lavoro specifici che si rendessero necessari;
- approva ogni rilascio previsto dai Task dei programmi annuali;
- ha l'obiettivo di garantire la coerenza interna dei risultati e la loro rispondenza, sia in termini formali che sostanziali, alle specifiche definite dal progetto;
- ha inoltre il compito di favorire l'ingresso nel Partenariato delle Regioni e delle Province Autonome ad oggi non aderenti e mantenere con esse ogni contatto e collaborazione utile al migliore funzionamento e sviluppo del sistema Sigma Ter.

I partecipanti al Gruppo Guida (referenti e supplenti) sono elencati nel Capitolo 18.

Come aiuto nello svolgimento delle attività sopra riportate, è attiva una mailing list apposita (gruppoguida@sigmater.it) gestita dal CISIS, tramite la quale vengono inviate le comunicazioni necessarie, quali convocazioni degli incontri e ordini del giorno, reminder di attività e scadenze concordate, proposte da discutere. Alla mailing list sono iscritti tutti i componenti del Gruppo Guida, inseriti nella tabella del Capitolo 18: è possibile l'iscrizione alla lista di altri componenti non indicate nella lista su esplicita richiesta di una Regione, o a discrezione delle Regioni Capofila del progetto, o in seguito all'adesione di nuove Regioni al progetto.

Sul sito di progetto viene data evidenza dei nominativi e relativo ente di appartenenza, degli iscritti alla mailing list.

Per favorire un confronto con altre pubbliche amministrazioni interessate alle evoluzioni del Sistema Sigma Ter, sarà inoltre effettuata a cura del Gruppo Guida un'attività di promozione della sottoscrizione del Piano attuativo da parte di altri soggetti, anche in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di cooperazione interregionale CISIS.

In merito agli aspetti tecnici, ogni qualvolta necessario, agli incontri del Gruppo Guida potranno intervenire referenti tecnici delle Regioni aderenti al Partenariato e dei relativi soggetti in house, nonché di eventuali fornitori ed esperti diversi il cui coinvolgimento si rendesse eventualmente necessario per una efficace disamina dei problemi discussi; questi forniranno il loro contributo al Gruppo Guida su determinati aspetti che necessiteranno di maggiori approfondimenti sul piano tecnico ed organizzativo.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA

5.2. Ruolo del CISIS: supporto operativo alla Governance del Progetto

Il CISIS fornisce supporto logistico/segretariale alla Governance del progetto, ospitando le riunioni del Gruppo Guida presso la propria sede di Roma, ove necessario, e inviando le convocazioni per conto della Regione capofila unico attraverso le mailing list che gestisce integrate col sistema documentale.

In sede CISIS, il Comitato Direttivo, il CPSG ed il CPSI saranno organicamente informati dell'avanzamento delle azioni previste nel presente Piano attuativo con l'obiettivo di consentire a tali Organi di effettuare ogni opportuna azione istituzionale, tanto in ambito interregionale che di rapporti tra il livello regionale e quello centrale, per la diffusione dei risultati del progetto, la sensibilizzazione di potenziali partner e la risoluzioni di eventuali criticità connessi ai rapporti tra livelli amministrativi.

6. Realizzazione delle attività progettuali

Le attività complessive riferite al triennio 2015 – 2018 si articolano in:

a. **Attività continuative**, descritte in Task comprensivi di piano di spesa nel presente PAT; la relativa spesa a carico delle Regioni partecipanti è definita ed assunta nel medesimo;
b. **Attività evolutive** opzionali ed eventualmente definite e approvate dal Gruppo Guida su base annuale, integrative delle attività continuative, descritte e quantificate in termini di spesa aggiuntiva nel singolo Piano annuale come specifici Task.

Le **Attività continuative** sono identificate in:

- "Conduzione e Manutenzione Ordinaria del sistema condiviso"
- "Segreteria Tecnica"
- "Manutenzione adeguativa / correttiva architetturale del sistema condiviso"

sono definite in Task descritti nel presente PAT e si protraggono per tutta la validità del PAT stesso.

Le **Attività evolutive** sono identificate in:

- "Adeguamento del sistema SIGMATER"
- "Ampliamento del Partenariato (supporto ad eventuali nuove adesioni)"

sono definite in Task descritti nel singolo Piano attuativo e si protraggono per la durata ivi definita.

Le **Attività evolutive** sono attività progettuali necessarie a seguito di esigenze evidenziate dalle Regioni partecipanti o per modifiche normative o per adeguamento a nuove versioni delle componenti dello stack tecnologico o per supporto necessario ad eventuali nuovi amministrazioni aderenti al sistema; potranno essere ricondotte alle attività:

- Manutenzione adeguativa / correttiva funzionale del sistema condiviso, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:
    a. Censimento delle best-practices adottate dalle Regioni partner e loro recepimento nel sistema condiviso
    b. Valorizzazione del modulo PLUS attraverso la gestione delle proposte di inserimento o modifica, ad esempio, di numeri civici, stradari, abusi edilizi, correzioni cartografiche ecc., da attuarsi in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate
    c. Adeguamento delle AGP con implementazione di alcuni servizi a supporto della fiscalità locale
    d. Eventuale integrazione con altri progetti o sistemi a valenza trasversale o nazionale (ad esempio ANPR, SPID, ecc.)
    e. Conferimento al Partenariato da parte della Regione Marche dei prodotti realizzati nell'ambito del progetto "Sistema Interscambio Toponomastica Regionale" a seguito di specifiche verifiche e valutazioni
    f. ecc.

- Reintroduzione di un GIS Open source nel sistema condiviso esteso al mobile, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a. Valutazione delle soluzioni esistenti in ottica di riuso
b. Porting della cartografia su PostGIS o DB Spaziale alternativo (conforme alle Opengis Simple Features Specification)
c. Valutazione del map server da adottare per la pubblicazione di servizi mappa standard in formato WMS e WFS (OGC compliant) e relativa realizzazione dei servizi
d. Rappresentazione dei metadati Inspire compliant
e. Fruizione dei servizi cartografici in un ambiente integrato con i dati censuari (catalogo metadati e visualizzatore cartografico)
f. Introduzione di funzionalità di fruizione dei servizi integrati di visura e cartografici in ambiente mobile, sfruttando anche le capacità di localizzazione dei dispositivi mobili
g. ecc.

- Supporto alle Amministrazioni di eventuale nuova adesione.

Per queste attività, entro il mese di ottobre di ogni anno il Gruppo Guida, a seguito di istruttoria, approva un eventuale programma integrativo delle attività per l'anno successivo e la relativa valorizzazione finanziaria ad esclusione del primo anno di attività. Le attività di Supporto alle Amministrazioni di eventuale nuova adesione potranno essere avviate a seguito della adesione formalizzata anche a di fuori della tempistica di pianificazione annuale..
La valutazione degli interventi manutentivi da realizzare è eseguita dal Gruppo Guida, e riguarda l'analisi di criticità e di opportunità indicando nella lista delle CR da evadere la priorità suggerita. Per i dettagli sul procedimento di identificazione, analisi e accettazione degli interventi, si rimanda al documento "Procedure per la gestione delle Change Request" già in uso e a suoi eventuali aggiornamenti.
Il programma integrativo delle attività dovrà identificare specifici Task integrativi a quelli continuativi in linea con il presente piano attuativo. Il programma integrativo delle attività potrà prevedere quindi, in aggiunta ai 3 Task continuativi, uno o più Task integrativi relativi a nuovi sviluppi dettagliati nella redazione dei piani annuali di attività.

Ogni Task sarà programmato in modo modulare, per prevederne la realizzazione sulla base della percezione dei fondi da parte della Regione sviluppatrice.
Per ognuno dei Task di progetto una delle Regioni capofila Liguria e Valle d'Aosta, anche in forma congiunta, è responsabile dell'attuazione del medesimo intervento; è l'unica incaricata della realizzazione dell'attività, pur confrontandosi e coordinandosi con le altre Regioni del Partenariato.

La "Regione capofila", anche in forma congiunta, assume pertanto:

- la responsabilità dell'attuazione del relativo intervento progettuale, per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo i cui risultati e prodotti saranno da condividere tra le Regioni partecipanti;
- l'impegno a svolgere le attività progettuali di propria competenza, in conformità con il presente PAT, il Programma annuale delle attività e con i documenti progettuali che verranno redatti e collegialmente approvati dalle Regioni aderenti in fase attuativa, attraverso il Gruppo Guida.

L'impegno della "Regione Capofila" di un Task è assunto e riconoscibile a carico di ciascuna Regione partecipante, entro i limiti del budget di spesa complessivo destinato a tali attività nel piano economico del singolo Task.

In particolare, gli impegni reciproci tra Regione capofila e le altre Regioni sono definiti nell'ambito della Tabella riassuntiva del Programma annuale delle attività.

Nel caso la/le Regione/i capofila non svolga/no le attività pur avendo ricevuto i trasferimenti, la Regione in questione sarà destituita dall'incarico, con decisione del Gruppo Guida, e obbligata a trasferire i fondi alla nuova Regione affidataria, fatto salvo lo stato d'avanzamento accertato dal Gruppo Guida.
Nel programma annuale delle attività saranno quindi:
- quantificati gli impegni di spesa per la realizzazione di ogni Task aggiuntivo a quelli continuativi;
- individuata la Regione che provvede alla realizzazione di ogni Task (Regione capofila di Task)
- concordate e definite le modalità di copertura dei costi (riparto) mediante trasferimento delle quote di competenza da parte delle di tutte le Regioni partecipanti al Task, alla Regione capofila del Task aggiuntivo.

La valutazione economica dei nuovi Task dovrà essere fatta secondo congruità o, quando possibile, utilizzando metodologie riconosciute dal mercato ed oggettive.

Ogni task (di sviluppo, di conduzione e manutenzione, di governance) prevede una o più milestone in corrispondenza delle quali sono associati i pagamenti.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA

7. Analisi dei rischi e identificazione delle modalità di risoluzione

L'analisi dei rischi nel progetto avverrà a due livelli:

- il livello del singolo Task;
- il livello generale del progetto complessivo.

Nell'ambito del singolo Task verrà realizzata una attenta e costante analisi dei rischi, con particolare attenzione per gli eventi, che, concretizzandosi, potrebbero pregiudicare i risultati dei singoli rilasci o dell'intero Task.

Nell'ambito del progetto generale sarà necessario monitorare e coordinare la gestione dei rischi nei singoli Task nell'ottica di prevenire e risolvere le eventuali criticità maggiori, prima che si ripercuotano sull'intero progetto, alla luce della strutturazione delle azioni progettuali particolarmente interconnesse fra loro.

La gestione dei rischi sarà sistematica ed organizzata e si articolerà nelle fasi di: identificazione, quantificazione, pianificazione e controllo.

Sarà compito degli organi di coordinamento di singolo Task e di progetto in generale, la risoluzione delle criticità rilevate, compresa l'eventuale rivisitazione degli obiettivi di progetto e delle relative implicazioni economiche ed organizzative.

8. Modalità di rendicontazione e monitoraggio

La valutazione in itinere e finale dei risultati sarà svolta dal Gruppo Guida sulla base delle rendicontazioni delle Regioni Capofila.

Con cadenza semestrale verrà prodotto dalle Regioni capofila un report di avanzamento delle attività, costruito a partire dalle relazioni di avanzamento attività, complete di rendicontazione dei costi sostenuti per ogni Task. Tale report verrà illustrato e discusso dal Gruppo Guida, cui spetterà il compito di promuovere le eventuali azioni correttive.

Il Gruppo Guida, avvalendosi del supporto dei referenti tecnici, effettua l'analisi delle rendicontazioni e verifica lo stato di utilizzo del sistema nei territori delle Regioni aderenti e identifica lo stato di raggiungimento degli obiettivi attesi evidenziando gli eventuali interventi da effettuare sullo sviluppo successivo dei Task in corso.

9. Criteri di collaudo finale e/o accettazione

Tutti i rilasci previsti dai singoli Task dovranno essere validati e approvati dal Gruppo Guida; tale approvazione determinerà l'accettazione di ogni Regione partecipante di quanto rilasciato dal progetto.

10. Costi complessivi, criteri di riparto e criteri di trasferimento finanziario

Ogni Regione aderente s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per gli oneri economici derivanti per le attività del progetto Sigma Ter svolte dalle "Regioni capofila". Tale impegno è assicurato in riferimento a quanto indicato nelle tabelle di riparto, per la quota di propria spettanza e nel rispetto dei termini sui quali ciascuna Regione aderente conviene con la stipula del presente Piano.

All'approvazione del piano annuale da parte del gruppo guida ogni Regione dovrà trasmettere alle Regioni capofila copia dell'atto (Deliberazione, determina o altro provvedimento) d'impegno.

Per ogni annualità del triennio:

- ogni Regione partecipante al progetto dovrà corrispondere la quota annuale prevista per le attività continuative per le attività delle Regioni capofila, nell'entità prevista dal relativo Task. Tale ammontare è così ripartito:
  - 60% in modo paritetico tra le Regioni
  - 40% ripartito sulla base del "Parametro dimensionale per la gestione diretta delle funzioni catastali", così come previsto nel DPCM 14 giugno 2007 relativo al decentramento della gestione delle funzioni catastali.
- il riparto dei costi per i Task aggiuntivi avviene in modo puntuale per ogni attività, ed è ripartito tra le Regioni partecipanti analogamente alla attività continuative:

REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio

- 60% in modo paritetico tra le Regioni
- 40% ripartito sulla base del "Parametro dimensionale per la gestione diretta delle funzioni catastali", così come previsto nel DPCM 14 giugno 2007 relativo al decentramento della gestione delle funzioni catastali.

I parametri dimensionali catastali sono riportati al Capitolo 17.

***

Ogni Regione di nuova adesione dovrà, per la prima annualità, corrispondere una quota fissa, pari a 25.000€, così destinata:

- 12.500 € come contributo alle spese di conduzione e manutenzione per l'anno d'ingresso nel partenariato;
- 12.500 € finalizzata a finanziare le attività di predisposizione, personalizzazione e attivazione degli spazi di collaborazione nell'ambito del repository condiviso, supporto all'operatività del sistema. Sono compresi i servizi di formazione, predisposizione del materiali d'uso e l'attivazione del supporto tecnico previsto per i membri del partenariato.

Le Regioni aderenti trasferiranno alle Regioni Capofila di Task la somma dovuta al conseguimento delle Milestone previste nei rispettivi Task.

11. Modalità di eventuale utilizzo integrato di fonti di cofinanziamento

Non sono presenti, al momento, ulteriori fonti di cofinanziamento del progetto nella sua complessità, qualora si manifestassero durante l'attuazione del progetto, sarà compito del Gruppo Guida destinare tali somme.

12. Modalità di gestione delle nuove adesioni

Possono aderire al progetto in qualsiasi momento le Regioni e Province Autonome che non hanno aderito inizialmente, sottoscrivendo il presente piano attuativo e impegnandosi a corrispondere al Partenariato una quota di ingresso pari a euro 25.000, utilizzata come sopra riportato. A far data dal primo gennaio dell'anno successivo le nuove regioni saranno tenute a conferire la quota spettante per i task continuativi.

Il riuso del sistema Sigma Ter da parte degli Enti locali appartenenti a Regioni aderenti al Partenariato avviene nell'ambito delle azioni di dispiegamento regionale del sistema attuate dalla singola Regione.

Il riuso del sistema Sigma Ter da parte di Enti non appartenenti a Regioni aderenti al Partenariato viene attuato nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale e della normativa vigente sul riuso e può essere concesso all'Ente riusante da una qualsiasi delle Regioni aderenti al progetto, che acquisisce il ruolo di Ente cedente, previa comunicazione al Gruppo Guida di progetto; la Regione cedente provvederà a sottoscrivere con l'Ente riusante gli atti opportuni, notificandoli al Partenariato.

I rapporti tra la Regione cedente e gli Enti riusanti dovranno essere disciplinati da un accordo volto a tutelare il patrimonio delle Regioni e l'arricchimento del sistema Sigma Ter nell'ottica della complementarietà degli interventi, che sempre ha contraddistinto la conduzione del progetto. La Regione cedente sarà responsabile verso il Gruppo Guida dell'osservanza degli accordi presi. Lo schema di Accordo di riuso dovrà essere approvato dagli Enti cedente/riusanti.

Restano a carico dell'ente richiedente, la concertazione con l'Agenzia delle Entrate in merito alla possibilità e alle modalità di accesso al servizio di consultazione telematica della banca dati catastale ed ipotecaria.

13. Programma delle attività

13.1. Premessa: linee di indirizzo per lo sviluppo delle attività inserite nel presente PAT

Come premesso le attività che saranno svolte nel periodo 2015 - 2018, in considerazione di quanto fino ad ora realizzato, hanno i seguenti obiettivi:

- Manutenzione del nucleo condiviso del sistema e suo adeguamento architetturale e funzionale;
- Consolidamento dell'attuale Partenariato in termini di Amministrazioni aderenti e suo ampliamento;
- Supporto alle eventuali amministrazioni di nuova adesione al sistema;
- Contenimento del livello di spesa su base triennale in linea con quanto richiesto dal DPR 66/2014 art. 8, comma 8, par. a;
- Incremento dei livelli di servizio resi dalle capofila al Partenariato in termini di rapidità e efficacia degli interventi tecnici sul sistema condiviso;
- Sviluppo e mantenimento continuativo dei rapporti con gli Organi centrali di riferimento (Agenzia delle Entrate – Sogei ed altri) in forma coordinata con il CISIS;
- Incremento dell'animazione interna al Partenariato (condivisione problematiche e casi d'interesse) e tra gli enti locali utilizzatori delle diverse regioni, anche attraverso il sito di progetto e newsletter, e parallelamente sviluppo della comunicazione esterna al fine di ampliare la visibilità a livello nazionale del sistema SIGMATER.

13.2. Programma delle attività

Di seguito l'elenco dei Task:

- PAT 2015 – 2018 "Task continuativo di Conduzione e Manutenzione Ordinaria del sistema condiviso" affidato alla capofila Regione Liguria
- PAT 2015 – 2018 "Task continuativo Segreteria tecnica" affidato congiuntamente alle capofila Regioni Liguria e Valle d'Aosta
- PAT 2015 – 2018 "Task continuativo Manutenzione adeguativa / correttiva architetturale del sistema condiviso" affidato congiuntamente alle capofila Regioni Liguria e Valle d'Aosta
- PAT 2015–2018 "Task Prima annualità per le nuove Regioni aderenti" affidato alla capofila Regione Liguria (se attivato).

PAT 2015 – 2018 "Task continuativo di Conduzione e Manutenzione Ordinaria del sistema condiviso" affidato alla capofila Regione Liguria

Descrizione ed obiettivi del Task

Il task intende garantire il corretto funzionamento delle applicazioni del Nucleo condiviso di Sigmater, fornendo un servizio di Manutenzione correttiva e supporto tecnico di secondo livello ai centri servizi delle Regioni aderenti.

L'attività comprende:

1. Conduzione e manutenzione ordinaria del sistema comprensiva degli interventi di correzione del software necessari a garantire il corretto funzionamento delle procedure, anche in relazione alle esigenze organizzative (restano esclusi gli interventi, di manutenzione adeguativa e quelli per adeguamenti a carattere straordinario anche a seguito di modifiche normative, esigenze infrastrutturali o architetturali), svolgimento delle operazioni di routine per la manutenzione delle tabelle di sistema;
2. Censimento delle versioni installate presso i diversi centri servizi dei partners;
3. Definizione di un'unica versione completa di riferimento e del relativo stack tecnologico;
4. Creazione e mantenimento del repository della versione condivisa;
5. Pianificazione delle attività di convergenza alla versione comune
6. Attività di assistenza specialistica ai centri servizi regionali (assistenza di 2° livello) per l'installazione dei nuovi rilasci ed il supporto alla configurazione degli ambienti; essa comprende il servizio di assistenza per supporto tecnico ed operativo. L'attività di supporto all'installazione delle procedure e configurazione ambienti per le Regioni di nuova adesione viene svolta nell'ambito del relativo Task, se attivato.
7. project management e Gestione repository condiviso
8. Nel primo anno sono inoltre previste attività accessorie e propedeutiche allo start-up del partenariato

Le Regioni che aderiscono nel corso del triennio, conferiscono una quota dei costi di gestione che serviranno a finanziare i maggiori interventi generati/richiesti dalle stesse Regioni.

Componenti software oggetto del servizio

Il nucleo condiviso delle componenti del sistema Sigma Ter è così costituito:

1. Sistema di interscambio regionale (SXC-R)
2. Sistema di integrazione dei dati catastali (SINTEG)
3. DBTI
4. Servizi infrastrutturali
5. Applicazioni General Purpose
6. Sistema di Registrazione e Monitoraggio
7. Sistema di sincronizzazione per Enti Locali (SincroCAT)
8. Sito di Progetto (www.sigmater.it) e Repository Documentazione.

I servizi Infrastrutturali e le Applicazioni General Purpose sono indicate nel seguito:

Servizi Infrastrutturali

1) ricercaFabbricati
2) ricercaFabbricato
3) ricercaIndirizzo
4) ricercaStrade

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio REGIONE PUGLIA

5) recuperaPlanimetria
6) ricercaTerreno
7) estrattoMappa
8) ricercaSoggettiPF
9) ricercaSoggettiPNF
10) ricercaImmobilePerSoggetto
11) listaScaricoDatiNativi
12) scaricoDatiNativi
13) prenotaScaricoDBTI
14) scaricoDatiDBTI
15) ricercaMappe

Applicazioni General Purpose

1) Consultazione UIU
2) Consultazione UIU per Indirizzo
3) Consultazione Terreni
4) Consultazione Persone Fisiche
5) Consultazione Persone Giuridiche
6) Estratto mappa per CDU
7) Prelievo Scarico Dati Nativi
8) Consultazione ICI per UIU
9) Consultazione ICI per Nota
10) Consultazione TARSU
11) Consultazione statistiche (rendite UIU per cat. per comune)
12) Consultazione TARES.

Tempistica e rilasci previsti

Sono previsti rilasci di rapporti semestrali delle attività svolte come di seguito riportato.

Codice Deliverable	Titolo	Mese rilascio
T1_01	I rapporto Conduzione e Manutenzione Ordinaria (semestrale)	Dicembre 2015
T1_02	II rapporto Conduzione e Manutenzione Ordinaria (semestrale)	Giugno 2016
T1_03	III rapporto Conduzione e Manutenzione Ordinaria (semestrale)	Dicembre 2016
T1_04	IV rapporto Conduzione e Manutenzione Ordinaria (semestrale)	Giugno 2017
T1_05	V rapporto Conduzione e Manutenzione Ordinaria (semestrale)	Dicembre 2017
T1_06	VI rapporto Conduzione e Manutenzione Ordinaria (semestrale)	Giugno 2018

Sarà possibile effettuare fino a tre rilasci del Software nel corso dell'anno (12 mesi), la cui frequenza varia in funzione del numero e della severità delle anomalie risolte.

Erogazione del servizio e SLA previsti

Le modalità di rilascio e invio dei principali deliverables previsti dal piano attuativo saranno i seguenti:

- I rilasci Software e la documentazione tecnica saranno pubblicata sul repository di progetto accessibile dall'area riservata del sito di progetto (www.sigmater.it);
- I documenti ufficiali del progetto, saranno pubblicata sul repository di progetto accessibile dall'area riservata del sito di progetto (www.sigmater.it);
- Il rapporto finale di attività sarà inviato alle Regioni partecipanti tramite comunicazione ufficiale PEC.

Il servizio è raggiungibile via mail all'indirizzo: sigmater@regione.liguria.it

I Service Level Agreement (SLA) garantiti sono i seguenti (ad eccezione del mese di agosto durante il quale si procederà in modalità *best effort*):

- Presa in carico delle richieste pervenute via e-mail entro 2 giorni lavorativi.
- Risoluzione per la manutenzione correttiva in caso di anomalie con Severità classificata come "NON Bloccante", sarà possibile effettuare fino a tre rilasci nel corso dell'anno (12 mesi) in funzione del numero e della severità delle anomalie risolte.
- Risoluzione per la manutenzione correttiva in caso di anomalie con Severità classificata come "Bloccante":
  - entro 5 giorni lavorativi dalla presa in carico si fornisce la risoluzione di bypass
  - Nel caso ciò non fosse possibile, in accordo con il centro servizi regionale che ha evidenziato l'anomalia, verrà pianificato un rilascio della componente software.

Relazioni con altri Task
Il task è fortemente correlato con tutti gli altri task di progetto.

Costi
Per le attività indicate si prevedono i seguenti costi:

- quota triennale: € 190.000
- quota annuale: € 63.334

la quota complessiva triennale è stata valutata sulla base del seguente effort espresso in gg/persona necessari distinti per tipologia professionale:

	Tipologia professionale	Giorni/persona
PM	Program manager	25
CP	Capo progetto	60
SE	Sistemista esperto	12
AS	Analista	40
AP	Programmatore senior	40
PS	Programmatore	210
CC	Addetto call center / segreteria	90

Milestone
Il Task prevede le Milestone su base annuale:

- M0: ad avvio attività a seguito della comunicazione di avvio lavori da parte delle Regioni Capofila: trasferimento alle Capofila del 50 % della quota complessiva annua.
- ME: a conclusione delle attività a seguito della comunicazione di fine lavori da parte delle Regioni Capofila: trasferimento alle Capofila del 50 % della quota complessiva annua.

Le attività di conduzione e manutenzione sono configurabili come servizi a canone e pertanto, come nella norma, da corrispondersi in via anticipata per una quota sufficiente e consentire lo svolgimento delle attività.

Le Milestone saranno temporalmente associate ai corrispondenti rilasci di rapporti semestrali delle attività svolte indicati nella tabella relativa sopra riportata alla voce "Tempistica e rilasci previsti".

Per la definizione degli *effort* relativi a tutti i Task descritti nel presente Piano sono state adottate le seguenti tariffe indicative di riferimento medio per ogni figura professionale (costi complessivi in €):

	Tipologia professionale	Tariffa riferimento (€)
PM	Program manager	730
CP	Capo progetto	558
SE	Sistemista esperto	491
AS	Analista	491
AP	Programmatore senior	362
PS	Programmatore	343
CC	Addetto call center / segreteria	175

Resta inteso che gli *effort* esposti sono riferiti ad un *mix* di tipologie professionali valutati a preventivo che potrà essere modificato in corso d'opera.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA

PAT 2015 – 2018 "Task continuativo Segreteria tecnica" affidato congiuntamente alle capofila Regioni Liguria e Valle d'Aosta

Descrizione ed obiettivi del Task

Il task di supporto operativo prevede le seguenti attività continuative:

a. animazione interna al Partenariato introducendo specifiche azioni di diffusione documentale e di esperienze operative all'interno di un forum di condivisione e con l'ausilio di una newsletter interna al Partenariato con l'obiettivo di:
   - favorire la diffusione del sistema a livello intra-regionale adottando modelli di dispiegamento territoriale già adottati con successo in altre realtà;
   - rafforzare la collaborazione tra Amministrazioni regionali coinvolte;

b. rivitalizzazione del sito di progetto quale strumento di diffusione del progetto verso altri soggetti ed introducendo una sezione di gestione documentale interna al Partenariato adeguatamente strutturata

c. attivazione di una newsletter pubblica ad ampia diffusione telematica che rafforzi l'immagine del progetto ed avvio coordinato di azioni di comunicazione a livello nazionale (articoli su riviste, interventi su canali digitali, partecipazione con il logo SigmaTer ad eventi di settore, ecc.);

d. supporto alla governance del progetto attraverso una segreteria tecnica di supporto, ed anche istituzionale, che fornisca assistenza alle Regioni aderenti al progetto:
   - nei rapporti con le sedi locali dell'Agenzia delle Entrate in merito all'accessibilità e gratuità dei dati e ad ogni altro aspetto connesso al dispiegamento e all'utilizzo del sistema;
   - nei rapporti con gli enti locali per completare il dispiegamento del sistema in ambito locale e per fornire a questi assistenza;

e. rapporti con l'Agenzia delle Entrate in qualità di fonte dei dati e soggetto con cui rinnovare un rapporto permanente e strutturato di collaborazione nell'utilizzo di SigmaTer come piattaforma di intermediazione strutturale nel ciclo di interscambio dei dati catastali con l'obiettivo di arrivare allo scambio di una lettera di intenti in tal senso;

f. rapporti con soggetti centrali diversi ed in particolare con AgID anche all'interno dei tavoli tematici per la materia dei dati geografici, con l'obiettivo di inserire SigmaTer tra le piattaforme di riferimento per l'interoperabilità tra banche dati ed il supporto funzionale per la fruizione e gestione dei dati geografici e territoriali in senso ampio;

g. creazione e gestione di eventuali gruppi di lavoro tematici su nuove iniziative.

Tempistica e rilasci previsti

L'attività verrà erogata a partire dall'avvio del nuovo partenariato e sarà fornita in continuità alle attività dello stesso.

Relazioni con altri Task

Il task è correlato con tutti gli altri task di progetto.

Costi

Per le attività indicate si prevedono i seguenti costi:

- quota triennale: € 50.000
- quota annuale: € 16.667

la quota complessiva triennale è stata valutata sulla base del seguente effort espresso in gg/persona necessari distinti per tipologia professionale:

	Tipologia professionale	Giorni/persona
PM	Program manager	20
CP	Capo progetto	30
SE	Sistemista esperto	-
AS	Analista	-
AP	Programmatore senior	-
PS	Programmatore	30
CC	Addetto call center / segreteria	50

Milestone

Il Task prevede le Milestone su base annuale:

- M0: ad avvio attività a seguito della comunicazione di avvio lavori da parte delle Regioni Capofila: trasferimento alle Capofila del 50 % della quota complessiva annua;
- ME: a conclusione delle attività a seguito della comunicazione di fine lavori da parte delle Regioni Capofila: trasferimento alle Capofila del 50 % della quota complessiva annua.

Le attività di cui sopra sono ascrivibili ai costi generali di progetto e configurabili come servizi a canone, e pertanto, come nella norma, da corrispondersi in via anticipata in quota sufficiente per consentire lo svolgimento delle attività.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio REGIONE PUGLIA

PAT 2015 – 2018 "Task continuativo Task continuativo Manutenzione adeguativa / correttiva architetturale del sistema condiviso" affidato congiuntamente alle capofila Regioni Liguria e Valle d'Aosta

Descrizione ed obiettivi del Task

Il task intende garantire una livello concordato di manutenzione adeguativa / correttiva architetturale delle applicazioni del Nucleo condiviso di Sigmater.

L'attività comprende:

Valutazione ed adeguamento a stack tecnologico compatibile con gli standard di fatto attuali ed in particolare:

a. adeguamento del Sistema di Interscambio (regionale e nazionale) con rifacimento su piattaforma JAVA dei servizi di interscambio e completamento dell'integrazione dei due sistemi (con integrazione delle modalità di iscrizione) utilizzando la modalità di comunicazione in essere (porte "proprietarie" fornite da SOGEI/AdE);

b. la modalità di colloquio del sistema di interscambio regionale basata su porte "proprietarie" fornite da SOGEI/AdE attualmente in uso verrà adeguata in modo che possa colloquiare con l'AdE tramite infrastruttura di cooperazione applicativa SPCoop; questa attività è coordinata con l'adeguamento del sistema di interscambio lato AdE basata anch'essa su specifiche SPCoop. L'attività si renderà quindi necessaria nell'ipotesi che AdE effettui tale adeguamenti. Qualora AdE non effettui detto adeguamento sarà possibile, sulla base delle decisioni del GG, utilizzare il sistema di interscambio in versione PHP già implementata nel precedente Partenariato e:

   i. non effettuare l'adeguamento del sistema regionale; in questa ipotesi le risorse finanziarie che si renderanno disponibili verranno riprogrammate sulla base di proposte che le Regioni capofila faranno al GG;

   ii. effettuare comunque l'adeguamento del sistema regionale al fine di disporne all'atto del successivo futuro adeguamento del sistema AdE;

c. valutazione/revisione Stack Tecnologico:

   i. Razionalizzazione Stack Tecnologico Back/End-Front/End;

   ii. Semplificazione delle architetture applicative, con revisione delle AGP e contestuale attualizzazione dell'interfaccia ai fini del miglioramento ergonomico e dell'usabilità;

d. porting del DBTI da database proprietario Oracle ad Open source PostgreSQL, l'intervento è finalizzato al contenimento dei costi di impianto e gestione, in linea con quanto richiesto alle PA sia dall'art. 68 del CAD, sia in termini di spending review.

Componenti software oggetto del servizio

Valgono le indicazioni di dettaglio fornite nell'ambito della descrizione del "Task continuativo di Conduzione e Manutenzione Ordinaria del sistema condiviso".

Tempistica e rilasci previsti

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio REGIONE PUGLIA

Sono previsti rilasci di rapporti semestrali delle attività svolte come di seguito riportato.

Codice Deliverable	Titolo	Mese rilascio
T3_01	I rapporto Manutenzione adeguativa / correttiva architetturale (semestrale)	Dicembre 2015
T3_02	II rapporto Manutenzione adeguativa / correttiva architetturale (semestrale)	Giugno 2016
T3_03	III rapporto Manutenzione adeguativa / correttiva architetturale (semestrale)	Dicembre 2016
T3_04	IV rapporto Manutenzione adeguativa / correttiva architetturale (semestrale)	Giugno 2017
T3_05	V rapporto Manutenzione adeguativa / correttiva architetturale (semestrale)	Dicembre 2017
T3_06	VI rapporto Manutenzione adeguativa / correttiva architetturale (semestrale)	Giugno 2018

Erogazione del servizio e SLA previsti

Le modalità di rilascio e invio dei principali deliverables previsti dal piano attuativo saranno i seguenti:

- I rilasci Software e la documentazione tecnica saranno pubblicata sul repository di progetto accessibile dall'area riservata del sito di progetto (www.sigmater.it);
- I documenti ufficiali del progetto, saranno pubblicata sul repository di progetto accessibile dall'area riservata del sito di progetto (www.sigmater.it);
- Il rapporto finale di attività sarà inviato alle Regioni partecipanti tramite comunicazione ufficiale PEC.

Relazioni con altri Task

Il task è correlato con tutti gli altri task di progetto.

Costi

Per le attività indicate si prevedono i seguenti costi:

- quota triennale: € 420.000
- quota annuale: € 140.000

la quota complessiva triennale è stata valutata sulla base del seguente effort espresso in gg/persona necessari distinti per tipologia professionale:

	Tipologia professionale	Giorni/persona
PM	Program manager	50
CP	Capo progetto	80
SE	Sistemista esperto	35
AS	Analista	150
AP	Programmatore senior	300
PS	Programmatore	450
CC	Addetto call center / segreteria	-

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio REGIONE PUGLIA

Milestone

Il Task prevede le Milestone su base annuale:

- M0: ad avvio attività a seguito della comunicazione di avvio lavori da parte delle Regioni Capofila: trasferimento alle Capofila del 50 % della quota complessiva annua;
- ME: a conclusione delle attività a seguito della comunicazione di fine lavori da parte delle Regioni Capofila: trasferimento alle Capofila del 50 % della quota complessiva annua.

Anche per le attività di manutenzione adeguativa / correttiva architetturale si prevede di corrispondere in via anticipata le risorse finanziarie in quota sufficiente per consentire lo svolgimento delle attività.

Le Milestone saranno temporalmente associate ai corrispondenti rilasci di rapporti semestrali delle attività svolte indicati nella tabella relativa sopra riportata alla voce "Tempistica e rilasci previsti".

PAT 2015–2018 "Task Prima annualità per le nuove Regioni aderenti" affidato alla capofila Regione Liguria (se attivato)

Descrizione ed obiettivi del Task

Il Task prevede, a seguito di eventuali nuove adesioni al Partenariato di Regioni non prima aderenti, l'avvio del centro servizi Sigmater nelle nuove realtà regionale con il necessario supporto allo start-up, sia per quanto concerne gli aspetti puramente tecnici di installazione e configurazione del software sia per tutti gli aspetti organizzativi del centro servizi e formativi dei nuovi utenti del sistema.

Le macro attività previste sono:

- Formazione ai tecnici regionali incaricati dell'installazione di Sigmater e di gestire il Centro Servizi.
- Supporto all'organizzazione di un Seminario formativo per Funzionari regionali
- Predisposizione materiale a supporto

Tempistica e rilasci previsti

Codice Deliverable	Titolo	Mese rilascio
T2_01	Supporto operativo all'avvio del Centro Servizi Regionale	3

Costi

25.000,00 € per ogni Regione.

Milestone

Il Task prevede 2 Milestone di progetto:

- M0: avvio attività, per le attività di conduzione e manutenzione per l'anno di ingresso nel partenariato, previa comunicazione di avvio lavori da parte della Regione Capofila
- M1: conclusione delle attività, alla presentazione dello Stato Avanzamento Lavori relativo all'avvio del Centro Servizi Regionale e delle attività di supporto prestate, previa opportuna relazione e rendicontazione delle spese sostenute.

Le attività di conduzione e manutenzione sono configurabili come servizi a canone e pertanto, come nella norma, da corrispondersi in via anticipata per consentire lo svolgimento delle attività.

14. PAT 2015–2018 - Cronoprogramma generale

Le attività verranno svolte sulla base della seguente pianificazione delle attività che potrà essere modificata su proposta delle Regioni Capofila e previa approvazione del Gruppo Guida.

Nello schema seguente sono descritte le attività, le macro-fasi e le relative milestones che devono essere attuate nell'ambito del PAT 2015-2018.

Le attività pianificate sono quelle decise nel corso degli incontri preliminari del Gruppo Guida e coprono l'arco temporale luglio 2015 - giugno 2018.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio REGIONE PUGLIA

	2015				2016				2017				2018			
TASK	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
1.1 – Segreteria tecnica																
Punti a, b, c				❶		❶		❶		❶		❶		❶		
Punti d, e				❶		❶		❶		❶		❶		❶		
1.2 – Conduzione e manutenzione ordinaria (*)			❸	❶		❶		❶		❶		❶		❶		
1.3 – Ampliamento del partenariato																
2.1 – Manutenzione adeguativa / correttiva																
Punto a – porting Java - Sistema di interscambio							①				②	③				
Punto b – adeguamento PDD - SPCoop								①				②	③			
Punto c – adeguamento AGP							①				②	③				
Punto d – porting PostgreSQL (**)				①				②	③							

① Fine progettazione
② Fine realizzazione
③ Rilascio
❶ Completamento attività continuativa
❷ Rilascio
❸ Predisposizione ambienti operativi test/collaudo e di gestione Enti esterni (SVN, JIRA,..)

(*) L'attività del primo trimestre consiste nella predisposizione presso la server farm di Liguria Digitale e INVA degli ambienti gestionali (sviluppo/test/collaudo) per il partenariato e nella presa in carico dei contenuti mesi a disposizione del CSI.

(**) L'attività di progettazione indicata riguarda la presa in carico del documento realizzato nel precedente partenariato che sarà disponibile nei prossimi giorni (fonte CSI). Sarà necessario una valutazione e presumibilmente alcuni incontri di approfondimento tra i tecnici RL e VdA con i tecnici CSI.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA

15. Riepilogo trasferimenti Finanziari e riparto tra Capofila

Si riportano nel seguito la tabella riepilogativa relativa agli impegni finanziari da sostenere dalle Regioni nel triennio 2015-2018 ed il dettaglio impegni per la singola annualità.

	Singola annualità €					
	Task 1 Conduzione e manutenzione ordinaria	Task 2 Segreteria tecnica	Task 3 Manutenzione adeguativa / correttiva	Quota attività Cisis	TOTALE ANNUALITA' €	TOTALE TRIENNIO €
Abruzzo	3.828,57	1.007,52	8.463,17	302,26	13.601,52	40.804,55
Calabria	4.094,62	1.077,53	9.051,26	323,26	14.546,67	43.640,01
Campania	5.658,58	1.489,10	12.508,44	446,73	20.102,86	60.308,57
Emilia Romagna	5.393,20	1.419,26	11.921,80	425,78	19.160,04	57.480,12
Liguria	3.971,28	1.045,07	8.778,61	313,52	14.108,48	42.325,45
Lombardia	8.231,22	2.166,11	18.195,33	649,83	29.242,49	87.727,46
Marche	3.811,53	1.003,03	8.425,49	300,91	13.540,97	40.622,91
Piemonte	5.748,40	1.512,74	12.707,00	453,82	20.421,96	61.265,87
Puglia	5.080,53	1 336,98	11.230,64	401,09	18.049,25	54.147,74
Sardegna	3.831,00	1.008,16	8.468,54	302,45	13.610,15	40.830,45
Toscana	4.970,08	1.307,91	10.986,48	392,37	17.656,85	52.970,54
Valle D'Aosta	3.062,93	806,03	6.770,69	241,81	10.881,47	32.644,42
Veneto	5.651,39	1.487,21	12.492,55	446,16	20.077,31	60.231,92
	63.334,00	**16.667,00**	**140.000,00**	**5.000,00**	**225.000,00**	**675.000,00**

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio REGIONE PUGLIA

15.1. Riparti tra Regioni Capofila e risorse per attività CISIS

Il riparto delle attività e delle relative risorse tra le Regioni Capofila Liguria e Valle d'Aosta avviene sulla base del prospetto che segue.

Per semplicità amministrativa e contabile i trasferimenti delle Regioni aderenti avverranno per le cifre complessive a favore della sola Regione Liguria che provvederà al trasferimento dei totali delle quote di competenza alla Regione Valle d'Aosta sulla base di accordi bilaterali congruenti con il riparto qui riportato.

Qualora, per motivi organizzativi orientati a fornire il migliore servizio al Partenariato, nell'ambito del periodo di validità del presente Piano le due Regioni capofila variassero il riparto delle attività e delle relative risorse qui riportato, dovranno darne preventiva comunicazione al Gruppo Guida e modificare conseguentemente i propri accordi bilaterali, fermo restando gli impegni congiuntamente assunti nel presente Piano verso il Partenariato stesso.

(valori espressi in K€)

Task	Referente	Costo	Regione Liguria	Regione Valle d'Aosta
1.1 Segreteria tecnica				
Punti a, b, c	RL	30	30	
Punti d, e	RL+RAVdA	20	10	10
1.2 Conduzione e manutenzione Ordinaria	RL	190	190	
Totale parziale		**240**	**230**	**10**
Task	Referente	Costo	Regione Liguria	Regione Valle d'Aosta
2.1 Manutenzione adeguativa / correttiva architetturale				
Punti a, b	RL+RAVdA	230	150	80
Punto c	RL+RAVdA	70	20	50
Punto d	RL+RAVdA	120	50	70
Totale parziale		**420**	**220**	**200**
TOTALE			**450**	**210**

Congruentemente con quanto descritto al paragrafo 5.2 il CISIS fornirà per la durata del progetto supporto logistico/segretariale alla Governance del progetto. Per tali attività il Partenariato riconosce al CISIS una quota annua forfettaria di 5.000 € ripartita tra le Regioni aderenti con criterio analogo a quello adottato per il riparto dei costi di progetto e trasferiti al CISIS annualmente per quota dalla singola Regione aderente.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio REGIONE PUGLIA

16. Termini e acronimi del Partenariato

Termini e acronimi	Definizione
Componenti organizzative	
Accordo di Partenariato	Accordo tra Regioni con lo scopo di esercitare le azioni condivise e coordinate di conduzione ed ade del Sistema SIGMA TER
Gruppo Guida	Organo decisionale del Partenariato SIGMA TER, composto da un referente per Regione.
Gruppo di Lavoro	Un qualsiasi raggruppamento di esperti su un determinato tema che il Gruppo Guida ritiene necessario affidare al loro approfondimento
Piano di Lavoro annuale e relativo Piano finanziario	L'insieme delle attività, delle risorse e delle tempistiche relative alle azioni da intraprendere nell'ambito del Partenariato per quanto riguarda la conduzione ed adeguamento delle componenti del Nucleo Condiviso ad integrazione dei Task continuativi
Piano di lavoro	Quadro generale strategico di sviluppo delle attività del Partenariato
Task	Attività autoconsistente derivante dalle istruttorie di modifica software, e per la quale vengono definiti risorse necessarie e un adeguato tempo di sviluppo
Repository del software del Partenariato	Punto di raccolta di tutto il software disponibile e sviluppato
Sito del Partenariato	Sito pubblico e sito interno unificati
Componenti tecnologiche	
Centro Servizi Regionale	I Centri Servizi sono finalizzati a gestire l'esercizio di quella parte dei sistemi informatici realizzati nell'ambito del progetto e destinata ad essere ospitata centralmente, presso ciascuna Amministrazione Regionale e sono intesi come struttura operativa ed apparecchiature (server, macchine accessorie e collegamenti) per l'hosting delle componenti che fanno parte del sistema SIGMA TER
Stack Tecnologico del "Centro Servizi SIGMA TER"	Insieme delle seguenti componenti: sistema operativo, web server, data base, linguaggio software applicativo, application server, map server, image server, porte di dominio. Lo stack tecnologico di SIGMA TER è dettagliato nel documento "Manuale d'uso Repository SIGMA TER"
Nucleo condiviso	Nucleo di componenti del Sistema SIGMA TER che per motivi di economicità ed efficacia degli interventi stessi viene gestito in maniera collegiale dal Partenariato, in termini di manutenzione e conduzione adeguativa

REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Change Request (CR)	Richiesta di cambiamento di una componente del nucleo condiviso; una CR può essere di due tipi: Intervento di Correzione ("Bug"); intervento di adeguamento ("improvement", "new feature", "task").
SXC-R	Sistema d'Interscambio "Lato Regione"
SINTEG	Sistema di Integrazione
DBTI	Data Base Territoriale Integrato
AGP	Applicazioni General Purpose
SRM	Sistema di Registrazione e Monitoraggio
SINCRO CAT	Sistema di Sincronizzazione
Documenti	
PAT	È il documento alla base del Partenariato, lo statuto che descrive gli obiettivi, la durata, le persone coinvolte, le responsabilità, la pianificazione, ecc.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio REGIONE PUGLIA

17. Parametri Dimensionali

Si riporta di seguito il valore del "Parametro dimensionale per la gestione diretta delle funzioni catastali" per singola Regione.

Regione	Parametro dimensionale per la gestione diretta delle funzioni catastali
Abruzzo	1.585.004
Basilicata	696.524
Calabria	2.050.693
Campania	4.788.290
Emilia Romagna	4.323.754
Friuli Venezia Giulia	1.294.604
Lazio	4.989.120
Liguria	1.834.793
Lombardia	9.291.493
Marche	1.555.173
Molise	459.744
Piemonte	4.945.515
Puglia	3.776.453
Sardegna	1.589.258
Sicilia	4.948.631
Toscana	3.583.113
Umbria	919.873
Valle D'Aosta	244.807
Veneto	4.775.702
	57.652.544

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA

18. Membri del Gruppo Guida

Regione	Nominativo referente	Struttura / settore di appartenenza	Ruolo / incarico nella struttura	e-mail	Telefono / Cellulare
Abruzzo					
Calabria					
Campania					
Emilia Romagna					
Liguria					
Lombardia					
Marche					
Piemonte					
Puglia					
Sardegna					
Toscana					
Valle D'Aosta					
Veneto					

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA

Visto e sottoscritto digitalmente nella data della firma digitale da:

Regione	Atto (tipo/numero/data)	Cognome e Nome firmatario
Abruzzo		
Calabria		
Campania		
Emilia Romagna		
Liguria		
Lombardia		
Marche		
Piemonte		
Puglia		
Sardegna		
Toscana		
Valle D'Aosta		
Veneto		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2019

Sentenza Corte Costituzionale n. 239 dell'11/11/2016: incostituzionalità dei commi 3 e 4 dell'articolo 17 e dell'articolo 45 della l.r. 24/2015 "Codice del Commercio". Prime indicazioni operative.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario competente e confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche, Artigianali e commerciali, riferisce quanto segue:

Con sentenza n. 239 dell'11/11/2016 la Corte Costituzionale, decidendo sul ricorso n. 70/2015 promosso dal Consiglio dei Ministri, ha dichiarato l'incostituzionalità di alcune disposizioni della l.r. 24/2015 *"Codice del Commercio".*

In estrema sintesi la Corte è intervenuta sul comma 4 dell'articolo 9 e sul comma *7,* lettere a) e c), dell'articolo 13, che consentivano ai Comuni di disporre in materia di orari degli esercizi commerciali per conciliare gli orari dei negozi con i tempi della città. La lettera a), inoltre, dava ai Comuni la possibilità di vietare la vendita di alcune merceologie in particolari situazioni. La sentenza chiarisce che le questioni attengono alla tutela della concorrenza, competenza in capo allo Stato e che non sono ammissibili restrizioni alla libera concorrenza.

Con la medesima sentenza la Corte ha dichiarato l'incostituzionalità dei commi 3 e 4 dell'articolo 17 che prevedono il regime dell'autorizzazione per le medie e grandi strutture.

In particolare la Corte osserva: *Le disposizioni regionali censurate introducono la necessità di un'autorizzazione comunale finalizzata fra l'altro a consentire l'esercizio del commercio, in ordine alla quale rimette ai Comuni l'individuazione di procedure e presupposti specifici. La previsione di un tale provvedimento autorizzatorio, a maggior ragione se di contenuto indefinito e rimesso sostanzialmente alla discrezionalità dell'amministrazione, contraddice esplicitamente i principi di semplificazione e liberalizzazione stabiliti dall'art. 19 della legge n. 241 del 1990 — secondo cui la SCIA è sostitutiva di ogni atto di autorizzazione o licenza anche per l'esercizio di un'attività commerciale — e dagli artt. 31 e 34 del d.l. n. 201 del 2011, che hanno affermato la libertà di apertura, accesso, organizzazione e svolgimento delle attività economiche, abolendo le autorizzazioni espresse e i controlli ex onte, con la sola esclusione degli atti amministrativi di assenso o autorizzazione o di controllo, posti a tutela di specifici interessi pubblici costituzionalmente rilevanti e compatibili con l'ordinamento dell'Unione europea, secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità. Poiché le citate disposizioni statali in materia di semplificazione, in quanto riferite ad attività economiche, costituiscono principi di liberalizzazione, e rientrano anzitutto nella competenza in tema di tutela della concorrenza (sentenza n. 8 del 2013 e n. 200 del 2012); d'altra parte, questa Corte ha ritenuto che, in generale, i principi di semplificazione amministrativa sono espressione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (sentenza n. 164 del 2012); sicché, la loro violazione determina un vulnus all'art. 117, secondo comma, lettere e) e m), Cost., che riserva in via esclusiva alla competenza dello Stato la legislazione in materia".*

Sostanzialmente la Corte osserva che non sono sufficientemente definite le ragioni di interesse e proporzionalità che rendono necessaria l'autorizzazione invece che ricorrere al regime più semplificato della SCIA.

Va chiarito che, in realtà, il provvedimento autorizzatorio previsto dalla legge regionale non è di contenuto indefinito né è rimesso sostanzialmente alla discrezionalità dell'amministrazione, come afferma la sentenza. Il Codice, infatti, agli articoli 11, 12 e 13 chiarisce i criteri di rilascio delle autorizzazioni e, all'articolo 64, richia-

ma la validità delle disposizioni regolamentari fissate con i r.r. 7/2009 e r.r. 27/2011 basati sulle finalità della legge con particolare riferimento: alla corretta articolazione del servizio sul territorio ed al contemperamento della libertà di iniziativa economica privata con l'utilità sociale della stessa ex art. 41 Cost., all'equilibrio funzionale e insediativo delle strutture in rapporto con l'uso del suolo e del territorio e alla mitigazione degli impatti ambientali.

La Corte non ha accolto l'impugnativa, proposta dallo Stato, dell'articolo 18 della legge inerente la pianificazione territoriale e urbanistica.

Di particolare importanza, infatti, è il punto 6 della medesima sentenza nel quale *"la Corte non ha mancato di sottolineare che l'art. 31 del dl. n. 201 del 2011 consente di introdurre limiti alla apertura di nuovi esercizi commerciali per ragioni di tutela dell'ambiente «ivi incluso l'ambiente urbano» e attribuisce alle Regioni la possibilità di prevedere «anche aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero limitazioni ad aree dove possano insediarsi attività produttive e commerciali». La dichiarazione di illegittimità costituzionale pronunciata in quel caso si radica nella assolutezza del divieto stabilito dalla norma regionale e, in definitiva, nella sua sproporzione rispetto alle finalità perseguite, tale da frapporre una ingiustificata barriera all'ingresso nel mercato, discriminatoria nei confronti dei nuovi operatori. Ciò premesso sui principi da applicare nella specie, va osservato che la previsione di zonizzazioni commerciali negli strumenti urbanistici generali e di piani attuativi per gli insediamenti più grandi, rientra proprio in quegli spazi di intervento regionale che lo stesso legislatore statale, con il citato art. 31 del decreto legge n. 201 del 2011, ha salvaguardato a condizione che, come è possibile e doveroso fare, la zonizzazione commerciale non si traduca nell'individuazione di aree precluse allo sviluppo di esercizi commerciali in termini assoluti e che le finalità del «dimensionamento della funzione commerciale» e dell'«impatto socioeconomico», siano volte alla cura di interessi di rango costituzionale, indicati nella medesima disposizione e che risultano coerenti con quelli dichiaratamente perseguiti dalla impugnata legge regionale n. 24 del 2015 (art. 2, richiamato esplicitamente dall'art. 18)".*

La Corte, quindi, ha riconosciuto legittime le finalità del *"dimensionamento della funzione commerciale"* e *"impatto socio – economico"* volti alla cura di interessi di rango costituzionale come richiamate nell'articolo 2 del Codice. La condivisione di quest'ultimo aspetto urbanistico – commerciale è rilevante in considerazione che proprio sulle finalità dell'articolo 2 si basano gli atti di programmazione regionale e comunale.

Si può ritenere che se la legge regionale avesse riportato l'espresso riferimento a tali principi, invece che un richiamo implicito, l'articolato oggetto di impugnativa sarebbe stato considerato legittimo in analogia a quanto deciso per l'articolo 18 che contiene il riferimento espresso alle finalità del Codice regionale.

Tale convincimento nasce anche dalla circostanza che sulla Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26/11/2016 è stato pubblicato il D. L.vo 25/11/2016, n. 222 concernente *"Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124".* L'articolo 1 del decreto precisa che l'individuazione di tali procedimenti avviene *"anche sulla base dei principi del diritto dell'Unione europea relativi all'accesso alle attività di servizi e dei principi di ragionevolezza e proporzionalità".*

L'articolo 2 del decreto, al comma 1, stabilisce che i regimi amministrativi delle varie attività sono contenuti nella Tabella A, allegata quale parte integrante del decreto stesso. La Sezione I della Tabella è dedicata al commercio su area privata e i punti da 1.3 a 1.6 individuano i regimi amministrativi applicabili alle medie e grandi strutture di vendita suddivisi in "alimentari" e "non alimentari".

Il citato decreto 222/2016 conferma che l'apertura, l'ampliamento e il trasferimento di sede delle medie

e grandi strutture di vendita sono assoggettati ad autorizzazione e conferma, altresì, che per procedimenti inerenti le grandi strutture di vendita si esprime la conferenza di servizi regionale prevista dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 114/1998.

La sentenza dichiara anche l'incostituzionalità dell'articolo 45 della l.r. 24/2015, *"Tipologie e attività commerciali integrative",* che, tra l'altro, imponeva il prodotto eco-compatibile per i nuovi impianti di carburanti, ritenendo non ammissibile tale onere solo a carico dei nuovi impianti. Su questo argomento lo Stato sta preparando un decreto attuativo della direttiva comunitaria 2014/94/UE, nota come direttiva DAFI, che fisserà l'obbligo di realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi per tutti gli impianti sulla rete stradale e autostradale. Il decreto, secondo i termini della direttiva, deve essere approvato entro l'anno.

Da quanto sopra riportato emerge chiaramente la correttezza dell'impianto generale del Codice regionale del commercio che, allo stato, necessita di alcune precisazioni alla luce di quanto emerso dalla sentenza, ma anche specificazioni in relazione a quanto previsto dal D. L.vo 222/2016.

L'aggiornamento dei Codice nei termini sopra indicati necessita comunque un breve lasso di tempo per la riscrittura delle parti della norma regionale oggetto di dichiarazione di illegittimità costituzionale e per coordinare le stesse con le disposizioni del nuovo decreto legislativo.

A tal fine si rende indispensabile fornire alcune indicazioni opelrative per evitare "autonome" applicazioni della norma o libere interpretazioni della sentenza e, soprattutto, per confermare in capo alla pubblica amministrazione il ruolo di accertamento dei requisiti e presupposti dell'attività commerciale in relazione alla pianificazione commerciale, conformità urbanistica, standard di parcheggio, tutela ambientale.

Pertanto, fino al completamento delle procedure di modifica e aggiornamento della l.r. 24/2015, è possibile affermare che, per le parti della legge per le quali la Corte è intervenuta con la dichiarazione di illegittimità può considerarsi immediatamente applicabile la corrispondente normativa statale, senza dunque provocare alcun vuoto normativo.

Sulla base di tale principio sono state redatte alcune indicazioni operative, riportate nella nota allegata quale parte integrante al presente provvedimento, che sintetizzano le questioni essenziali riportando schematicamente la normativa statale immediatamente applicabile.

Copertura finanziaria

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari e dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di fare propria la relazione dell'assessore che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare la nota esplicativa, allegata quale parte integrante, concernente le prime indicazioni operative a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 239 dell'11/11/2016 che ha dichiarato l'incostituzionalità dei commi 3 e 4 dell'articolo 17 e dell'articolo 45 della l.r. 24/2015 "Codice del Commercio";
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato alla proposta di DGR AEC/DEL/2016/000 27

Sentenza Corte Costituzionale n. 239 dell'11/11/2016: incostituzionalità dei commi 3 e 4 dell'articolo 17 e dell'articolo 45 della l.r. 24/2015 "Codice del Commercio". Prime indicazioni operative.

A. Apertura, ampliamento e trasferimento di sede di una media struttura di vendita del settore alimentare e non alimentare.

- **Norma del Codice dichiarata illegittima**: Articolo 17, comma 3
- **Corrispondente normativa statale applicabile**: Punti 1.3 e 1.4 della Tabella A allegata quale parte integrante del D. L.vo 222/2016 e D. L.vo 114/98 articolo 4, comma 1, lettera e) e articolo 8.

B. Apertura, ampliamento e trasferimento di sede di una grande struttura di vendita del settore alimentare e non alimentare.

- **Norma del Codice dichiarata illegittima**: Articolo 17, comma 3
- **Corrispondente normativa statale applicabile**: Punti 1.5 e 1.6 della Tabella A allegata quale parte integrante del D. L.vo 222/2016 e D. L.vo 114/98 articolo 4, comma 1, lettera f) e articolo 9.

C. Apertura, ampliamento e trasferimento di un centro commerciale o di un'area commerciale integrata.

- **Norma del Codice dichiarata illegittima**: Articolo 17, comma 4
- **Corrispondente normativa statale applicabile:** Il comma 4 è riferito alle singole medie o grandi strutture incluse nelle strutture complesse; lo stesso, pertanto, è direttamente correlato al precedente comma 3. Conseguentemente può essere applicata la normativa statale riportata ai precedenti punti A e B: Punti 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6 della Tabella A allegata quale parte integrante del D. L.vo 222/2016 e D. L.vo 114/98 articolo 4, comma 1, lettere e) ed f) e articoli 8 e 9. Non è stata oggetto di impugnativa la SCIA per gli esercizi di vicinato.

D. Rete distributiva carburanti: tipologie e attività commerciali integrative.

- **Norma del Codice dichiarata illegittima**: Articolo 45, comma 1
- **Corrispondente normativa statale applicabile:** articolo 83 bis, comma 17, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133/2008, come modificato dal D.L. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2012.
- **Norma del Codice dichiarata illegittima:** Articolo 45, comma 2
- **Corrispondente normativa statale applicabile:** Articolo 28, comma 5, D.L n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011;
- **Norma del Codice dichiarata illegittima:** Articolo 45, comma 3
- **Corrispondente normativa statale applicabile:** articolo 2 bis del D.L. n. 383/1999 convertito con modificazioni dalla L. n. 496/1999.

PRECISAZIONI

- L'articolo 5 del d. l.vo 222/2016 stabilisce che "*Le regioni e gli enti locali, nel disciplinare i regimi amministrativi di loro competenza, fermi restando i livelli di semplificazione e le garanzie assicurate ai privati dal presente decreto, possono prevedere livelli ulteriori di semplificazione*". Conseguentemente resta applicabile l'articolo 16, comma 5, della l.r. 24/2015 che, per maggiore semplificazione, non considera il parametro della popolazione residente (superiore o inferiore diecimila abitanti) per la definizione delle tipologie dimensionali delle medie strutture.

- I commi 3 e 4 dell'articolo 17 della l.r. 24/2015 dichiarati illegittimi si riferiscono anche alla variazione merceologica. Il D. L.vo 222/2016 distingue in punti diversi l'autorizzazione di medie e grandi strutture di vendita per il settore merceologico non alimentare (punti 1.3 e 1.5) da quella per il settore merceologico alimentare (punti 1.4 e 1.6). Ne deriva che anche la variazione del settore merceologico da alimentare a non alimentare è subordinato ad autorizzazione.
  Nel rispetto del citato articolo 5 del d. l.vo 222/2016, restano confermate le disposizioni di maggiore semplificazione previste dal Titolo V del r.r. 7/2009, con particolare riferimento all'articolo 19 "*Inserimento e ampliamento di settori merceologici*".

- L'articolo 17 resta confermato in ogni altra parte che non è stata oggetto di dichiarazione di illegittimità da parte della Corte: termini del silenzio assenso, conferenza di servizi regionale, obblighi dei proponenti e proroghe.

- Resta confermata, inoltre, l'applicabilità di tutte le altre disposizioni del Codice che non sono state oggetto di dichiarazione di illegittimità da parte della Corte. Si richiama l'attenzione, in particolare, sulle disposizioni inerenti la programmazione della rete di vendita e sulle finalità riportate nell'articolo 2 della l.r. 24/2015 redatto, secondo quanto riconosciuto dalla stessa Corte (vedi punto 6.4 della sentenza) nel rispetto della normativa comunitaria e delle disposizioni legislative dello Stato in materia di tutela della concorrenza.

- In merito all'articolo 45 della l.r. 24/2015, al punto 7.1, la sentenza della Corte Costituzionale tratta esclusivamente l'obbligo, stabilito dal primo comma, inerente la dotazione del prodotto eco-compatibili nei nuovi impianti di carburanti. La dichiarazione di illegittimità, tuttavia, è riferita all'intero articolo 45 per il quale, al precedente punto D, è stata riportata la corrispondente normativa statale applicabile.
  Non viene riportata alcuna normativa statale con riferimento al comma 4 che si limita a prevedere esclusivamente la possibilità che il regolamento attuativo possa contenere specificazioni in merito alle eventuali attività integrative presenti sull'impianto.

Il presente allegato è composto da nr. 2 pagine
La Dirigente della Sezione
Teresa Lisi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2063

Adempimenti ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e dal Segretario Generale del Presidente della Giunta regionale, anche in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Con DGR n.1518 del 31.07.2015 è, stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA".
- Con DPGR n. 304 del 10 maggio 2016 sono state adottate modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa 'regionale" MAIA".
- Con DPGR n.316 del 17 maggio 2016 sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni in attuazione del modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443.
- DGR n.2043 del 16 novembre 2015, Nomina del Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione in capo al Segretario Generale del Presidente (art.7. comma1. Legge n. 190/2012 e art. 43, comma 1, D.Lgs. n.33/2013);
- Con DGR n. 1176 del 29.07.2016 sono stati conferiti gli incarichi di Direzione di Sezione in attuazione del DPGR n.443 del 31.07.2015;

Rilevato che

- Il D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* disciplina il trattamento dei' dati personali da parte dei soggetti pubblici per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- Con deliberazione *n.* 243 del 15 maggio 2014 il Garante per la protezione dei dati personali ha definito le Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014);
- Nelle more che diventino definitivamente applicabili il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini pubblicati il 4 maggio 2016 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE).

Considerato che

- L'art. 2 del Codice sulla privacy recita che "il trattamento è disciplinato assicurato un elevato livello di tutela dei diritti e delle libertà ... nel rispetto dei principi di semplificazione".
- Quando il trattamento dei dati è effettuato da una pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 28 del Codice sulla privacy, titolare del trattamento è l'entità nel suo complesso, ossia la Regione Puglia.
- nella Regione Puglia in base ai poteri assegnati agli organi statutari il "Titolare del trattamento" è la Giunta regionale laddove alla stessa competano le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
- Il Titolo IV del succitato D.lgs. n. 196/2003 prevede (articoli 29 e 30) altresì la facoltà per il Titolare di designare i Responsabili e gli Incaricati del trattamento ai quali sono attribuiti funzioni, compiti, poteri e responsabilità differenti.
- Il Responsabile, preposto al trattamento di dati personali, deve essere individuato tra soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza e, dunque, egli deve essere in grado di agire con sufficiente autonomia gestionale, pur nell'ambito degli incarichi e delle competenze assegnatigli

dal Titolare e nel rispetto delle prescrizioni impartite dallo stesso.

Tenuto conto

- del modello organizzativo c.d. MAIA adottato dall'Amministrazione regionale;
- della complessità e della' molteplicità delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione regionale, in cui le scelte di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa rientrano tra le specifiche competenze dei direttori di Dipartimento e dei Dirigenti di Sezione e di Servizio, chiamati a dare attuazione alla programmazione dell'organo politico ed a perseguire gli obiettivi ivi prefissati.
- Il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale, adottato in attuazione della DGR n.1518 del 31.07.2015 e s.m.e i., rende necessario provvedere, nell'esercizio dei poteri del Titolare del trattamento, alla designazione dei Responsabili del trattamento di dati personali per le strutture regionali della Giunta regionale demandando al Consiglio regionale l'adozione di un proprio atto di organizzazione. Tanto in considerazione del Titolarità del trattamento spettante dell'organo consigliare per tutti quei dati sui quali, in base allo Statuto, competano al Consiglio regionale le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

In particolare si propone di designare come Responsabili del trattamento dei dati personali di rispettiva competenza i soggetti di seguito indicati:

- il Capo di Gabinetto
- il Segretario generale del Presidente
- Il Segretario generale della Giunta regionale
- il Coordinatore dell'Avvocatura regionale
- i Direttori di Dipartimento
- i Dirigenti di Sezione
- i Dirigenti di Servizio

Una volta individuati i Responsabili la normativa prevede anche che questi siano informati dei propri compiti; a tal fine, analogamente a quanto fatto da altre Regioni, si è elaborato un documento di cui all'allegato A della presente deliberazione che ha complessivamente individuato tali compiti.

L'individuazione dei compiti affidati ai Responsabili, come sopra designati, è stata pertanto specificata nell'allegato A) intitolato "Compiti del Responsabile del Trattamento di dati personali", costituente parte integrante del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N.118/2011 E S. M. I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici e dal Segretario generale della Presidenza G.r.;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA:

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di designare, per le ragioni espresse in premessa, quali Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, per i trattamenti di dati personali di competenza degli uffici ricoperti:
  - il Capo di Gabinetto
  - il Segretario Generale del Presidente
  - Il Segretario generale della Giunta regionale
  - il Coordinatore dell'Avvocatura regionale
  - í Direttori di Dipartimento
  - i Dirigenti di Sezione
  - i Dirigenti di Servizio

- di approvare, per le ragioni espresse in premessa, l'allegato A) quale parte integrante della presente deliberazione recante il documento "Compiti del Responsabile del trattamento di dati personali";di disporre la notificazione del presente provvedimento a cura della Sezione Personale e Organizzazione ai Responsabili, ivi designati per tutti gli oneri e adempimenti di competenza;

- di disporre per il futuro che la Sezione Personale e Organizzazione all'atto della nomina, o immissione in servizio, dei Direttori, dei dirigenti o di altri soggetti ad essi equiparati, provveda contestualmente alla notificazione del ridetto provvedimento perche siano contestualmente individuati come Responsabili del trattamento;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto da n°.....9..... pagine.

REGIONE PUGLIA

Allegato A

Compiti del Responsabile del Trattamento

1. Premessa

Le strutture regionali possono trattare i dati personali "*comuni*" solo per svolgere le rispettive funzioni istituzionali *(art. 18, comma 2, del D.Lgs. 196/2003)*.

Norme più stringenti, di seguito esaminate, disciplinano la comunicazione e la diffusione dei "dati comuni" (*art. 19, comma 2 e 3 del D.Lgs. 196/2003)*

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 196/2003 si intende per:

a) "*trattamento*", qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;

b) "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;

c) "dati sensibili", i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;

d) "dati giudiziari", i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale.

e) "dati comuni", i dati personali che, per esclusione, non appartengono alle predette categorie dei dati sensibili o giudiziari.

Il trattamento dei dati sensibili o giudiziari, nondimeno, è consentito solo se è autorizzato da un'espressa disposizione di legge o di regolamento (nazionali o regionali) che specifichi i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili sui dati medesimi e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite *(artt. 20 e 21 del D.Lgs. 196/2003)*.

Quando il trattamento è direttamente disciplinato dalla normativa di settore, devono essere scrupolosamente osservati presupposti, limiti e modalità di trattamento, rinvenibili direttamente o desumibili dalla stessa, che rilevino ai fini del trattamento dei dati personali *(art. 18, comma 3, del D.Lgs. 196/2003)*.

Il Responsabile del trattamento deve garantire la qualità dei dati, le corrette modalità di raccolta, conservazione e trattamento degli stessi, anche da parte del personale della propria struttura, secondo quanto disposto dal Codice Privacy, dai Provvedimenti del Garante e dal presente documento e vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite.

Le strutture regionali devono astenersi dal richiedere il consenso o un'autorizzazione al trattamento dei dati personali da parte degli Interessati (art. 18, comma 4, del D.Lgs. 196/2003)[1].

Il consenso è, infatti, richiesto solo da parte dei soggetti privati e degli enti pubblici economici, nonché in ambito sanitario, dagli organismi sanitari pubblici ed esercenti le professioni sanitarie (artt. 18, comma 4, 23, 76 e ss. del D.Lgs. 196/2003).

2. Organizzazione.

[1] Una parziale deroga alla regola predetta è, nondimeno, accettata in materia di immagini e filmati per i quali si preveda la diffusione, in particolare nel caso di dati personali di minori.

Il Responsabile del trattamento nomina, per iscritto, i propri collaboratori, interni ed esterni, Incaricati del trattamento (*art. 30 del D.Lgs. 196/2003*), individuando l'ambito del trattamento consentito ad ognuno, in base alle mansioni svolte, e impartendo istruzioni scritte per garantire che ciascun collaboratore tratti dati personali strettamente indispensabili per lo svolgimento dell'attività svolta, nel pieno rispetto del Codice Privacy, delle presenti istruzioni e di quanto egli stesso ritenga necessario in base alla tipologia dei trattamenti dei dati effettuati dalla propria struttura.

In tutti i casi in cui ad un soggetto esterno all'Amministrazione regionale (persona fisica o giuridica, pubblica o privata), siano affidate operazioni di trattamento che presuppongono l'esercizio di un potere decisionale accanto a quello di livello superiore del Responsabile del trattamento, quest'ultimo deve provvedere a formalizzare la designazione di un Responsabile del trattamento "*esterno*", impartendo le opportune e necessarie sulla modalità da osservare nel trattamento dei dati e sulle misure di sicurezza da adottare.

Si deve distinguere il Responsabile "esterno" dall'Incaricato del trattamento, che opera sotto la diretta autorità del Responsabile "interno".
Il Responsabile esterno è la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo, esterno all'Amministrazione regionale, che, previa designazione formale del Responsabile "interno" del trattamento, assume (su delega di quest'ultimo) poteri decisionali su un determinato trattamento e deve attenersi, nelle operazioni svolte, alle istruzioni ricevute.

Se al soggetto esterno è affidata l'amministrazione di sistemi informatici, esso deve essere investito dal Responsabile (interno) anche del compito di Amministrazione dei Sistemi, ai sensi del Provvedimento del Garante del 27.11.2008 sugli Amministratori di Sistema.
L' "Amministratore di Sistema": è, in ambito informatico, la figura professionale dedicata alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione con cui vengano effettuati trattamenti di dati personali, compresi i sistemi di gestione delle basi di dati, i sistemi software complessi quali i sistemi ERP (Enterprise resource planning), le reti locali e gli apparati di sicurezza, nella misura in cui tali attività di gestione e manutenzione consentano di intervenire sui dati personali.

Si ritiene altresì opportuno segnalare che siano designati, di norma, quali responsabili del trattamento di dati personali, i soggetti esterni all'amministrazione che siano tenuti, a seguito di convenzione, contratto, verbale di aggiudicazione o provvedimento di nomina, ad effettuare trattamenti di dati personali per conto del titolare.
Pertanto, qualora occorra affidare un incarico comportante anche trattamenti di dati personali, la scelta del soggetto deve essere effettuata valutando anche l'esperienza, la capacità e l'affidabilità in materia di protezione dei dati personali del soggetto cui affidare l'incarico, affinché lo stesso soggetto sia in grado di fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza.
Per poter operare tale valutazione, occorre quindi specificare che l'incarico ricomprende anche la designazione a responsabile del trattamento di dati personali già nel bando di gara e nel capitolato d'appalto.
Tale designazione deve essere effettuata direttamente in convenzione, nel contratto, nel verbale di aggiudicazione o nel provvedimento di nomina tramite:

a) l'indicazione nominativa qualora al trattamento di dati personali siano preposte persone fisiche;
b) l'individuazione della persona giuridica qualora al suddetto trattamento sia preposta una persona giuridica;
c) l'individuazione della pubblica amministrazione o di qualsiasi altro ente qualora al trattamento siano preposti rispettivamente una pubblica amministrazione o qualsiasi altro ente;
d) l'individuazione di una o più persone fisiche qualora, nei sopra riportati casi di cui alle lettere b) e c), il trattamento di dati personali riguardi esclusivamente un settore specifico e limitato dell'ente.

Qualora siano presenti specifiche e peculiari esigenze, tale individuazione non è effettuata e quindi i soggetti esterni non sono responsabili del trattamento di dati personali, ma titolari o contitolari dello stesso.
In tal caso, pertanto, si procede alla comunicazione dei dati personali al soggetto esterno secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.196/2003, dandone atto in convenzione, nel contratto o nel provvedimento di nomina e, se necessario, stabilendo le modalità per la comunicazione.

Qualora i soggetti esterni siano persone fisiche ed operino sotto la diretta autorità di un responsabile "interno" del trattamento, le stesse devono essere individuate quali incaricati del trattamento.

3. Informativa.

Gli Interessati hanno il diritto di ricevere un'idonea e preventiva Informativa circa modalità e soggetti responsabili del trattamento dei loro dati personali *(art. 13 del D.Lgs. 196/2003)*. Tale adempimento, anche per ragioni di opportunità ed economia organizzativa, deve essere svolto nel momento in cui ciascuna struttura raccolga dati personali (con compilazione di moduli o *format on line*, etc.) e non va rinviato a tempi successivi (risulta gravoso a posteriori raggiungere ogni Interessato per notificare l'Informativa).

Il Responsabile del trattamento informa, per iscritto, l'Interessato ovvero la persona presso la quale sono raccolti i dati personali, degli elementi previsti dall'art. 13 del Codice Privacy, prima dell'inizio del trattamento.
L'interessato, o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali, sono previamente informati per iscritto circa:

a) quali sono le finalità e quali sono le modalità del trattamento (informatizzate e/o cartacee) cui sono destinati i dati;
b) la natura obbligatoria (in base a quale norma di legge o regolamento) o facoltativa del conferimento dei dati;
c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito eventuale di diffusione dei dati medesimi (indicando altresì la norma di legge che autorizza la diffusione);
e) i diritti di cui all'articolo 7;
f) gli estremi identificativi del Titolare e del Responsabile del trattamento, indicando il recapito a cui l'interessato può rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui al punto precedente.

In calce all'Informativa può essere richiesta una firma all'interessato esclusivamente "*per presa visione*" e non come autorizzazione/consenso al trattamento (vedi sopra).

4. Videosorveglianza

Per quanto riguarda la videosorveglianza, il Responsabile del trattamento delle immagini riprese e/o registrate con le telecamere deve rispettare gli obblighi di legge previsti dallo Statuto dei Lavoratori nonché il Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza del Garante Privacy dell'8 aprile 2010, curando altresì l'affissione degli appositi cartelli, recanti l'Informativa con l'immagine della telecamera, nonché l'aggiornamento delle informazioni in essi indicate.
Il Responsabile dell'impianto di videosorveglianza deve, altresì, designare per iscritto tutte le persone fisiche incaricate del trattamento ed i livelli di autorizzazione all'accesso alle immagini.
Qualora il Responsabile (interno) si avvalga di manutentori/società esterni, questi devono essere nominati Responsabili "esterni"del trattamento.

5. Comunicazione e diffusione dei dati. Pubblicazione di atti.

La comunicazione di dati personali da parte di una struttura regionale ad altre Pubbliche Amministrazioni (*effettuata in qualunque forma, anche previa convenzione, ed in assenza di nomina del Responsabile "esterno"*) è ammessa quando è prevista da una norma di legge o di regolamento.
In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e può essere iniziata se è stata data previa informazione (tramite PEC a urp@pec.gpdp.it) al Garante Privacy delle circostanze e motivazioni per cui si intende effettuare la comunicazione ad altra Pubblica Amministrazione ed il Garante Privacy non si è espresso in senso contrario entro 45 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione (*art. 19, comma 2, del D.Lgs. 196/2003).*

La comunicazione di dati personali da parte di una struttura regionale a privati o a enti pubblici economici,invece (*in assenza di nomina del Responsabile "esterno"*) e la diffusione di dati personali sono ammesse unicamente quando sono previste da una norma di legge o di regolamento. (*art. 19, comma 3, del D.Lgs. 196/2003).*

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si distinguono:
1) "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
Lo scambio di dati tra strutture afferenti alla Giunta Regionale non costituisce"comunicazione" e nemmeno lo scambio di dati tra una struttura regionale ed il Responsabile "esterno" (formalmente designato dal Responsabile "interno").
2) "diffusione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
La principale forma di "diffusione" è data dalla pubblicazione di dati personali, direttamente o contenuti in atti e documenti, nel sito web dell'Amministrazione regionale e nei siti tematici dell'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda la pubblicazione di atti e documenti contenenti dati personali e/o la divulgazione di dati personali attraverso i siti internet dell'Amministrazione regionale, poiché queste azioni determinano una "diffusione" di dati personali, comportando la conoscenza dei dati da parte di un numero indeterminato di cittadini, devono essere adottate opportune cautele riguardo i dati personali pubblicati.
L'interferenza nella sfera personale degli Interessati, che consegue a tale pubblicazione, è legittima solo se la predetta diffusione è prevista da una norma di legge o di regolamento *(artt. 4, comma 1, lett. m), e 19, comma 3, del D.Lgs. 196/2003).*
E' quindi fondamentale che fin dalla stesura dei provvedimenti destinati alla pubblicazione, si valuti con estrema attenzione la necessità o meno di inserire dati personali e la tipologia degli stessi.

Sul tema si possono consultare le Linee Guida (2011) del Garante Privacy in materia di trattamento di dati personali, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e di diffusione sul web di atti e documenti. Tali Linee Guida forniscono utili esemplificazioni.

Non devono essere in alcun caso diffuse *on line* o riportate negli atti pubblicati nel *web*, informazioni idonee a rivelare lo stato di salute degli interessati (*artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del D.Lgs. 196/2003*).

Si pensi, in tale ultimo caso, all'indicazione:
- dei titoli dell'erogazione dei benefici (es. attribuzione di borse di studio a "*soggetto portatore di handicap*", o riconoscimento di buono sociale a favore di "*anziano non autosufficiente*" o con l'indicazione, insieme al dato anagrafico, delle specifiche patologie sofferte dal beneficiario);
- dei criteri di attribuzione (es. punteggi attribuiti con l'indicazione degli "*indici di autosufficienza nelle attività della vita quotidiana*");
- della destinazione dei contributi erogati (es. contributo per "*ricovero in struttura sanitaria oncologica*").

6. Diritto d'accesso e altri diritti dell'interessato

Gli Interessati hanno diritto di accedere ai propri dati *(art. 7 e ss del D.Lgs. 196/2003).*
Il Responsabile deve fornire il riscontro all'Interessato "senza ritardo" e comunque entro il termine di 15 giorni, il termine può essere prorogato a 30 giorni se la ricerca è complessa.

In base all'art. 7, D.lgs. 196/2003
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati. (19)
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

7. Sicurezza informatica

I dati personali, siano essi trattati in formato digitale oppure in formato cartaceo, devono essere custoditi con cura al fine di preservarne le caratteristiche di integrità, disponibilità e confidenzialità.

Il D.lgs. 196/2003, agli artt. da 33 a 36, nonché l'Allegato B del D.Lgs. 196/2003, indicano, nel quadro dei più generali obblighi di sicurezza di cui all'art. 31, le misure minime di sicurezza da adottare nel trattamento dei dati personali.

In ragione del fatto che i trattamenti possono essere effettuati con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, le misure di sicurezza da adottare devono essere differenti ed adeguate alle diverse situazioni ed alla natura dei dati trattati, come più ampiamente descritto di seguito.

Rientra, in ogni caso, nei compiti del Responsabile l'adozione di ulteriori e più adeguate misure di sicurezza, ritenute necessarie per la particolare tipologia dei dati trattati e della modalità del trattamento.

Nel caso di trattamenti di dati personali effettuati con strumenti elettronici, il Responsabile del trattamento dovrà adottare le misure minime indicate dalla lettera a) alla lettera h) di cui all'art. 34 D.Lgs. 196/2003 (meglio specificate nell'Allegato B al predetto decreto legislativo), per quanto di propria competenza, delle quali di seguito si fornisce una sintetica esplicitazione:

a) il trattamento di dati personali con strumenti elettronici è consentito solo agli "Incaricati", dotati di credenziali di autenticazione univoche. Il Responsabile deve istruire gli Incaricati sulla necessaria cautela da adottare per assicurare la segretezza e la custodia delle credenziali. Le predette credenziali di autenticazione non possono essere assegnate ad altri Incaricati, neppure in tempi diversi. *(Art. 34, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 196/2003).*

Le credenziali di autenticazione più diffuse sono la coppia: "nome utente" e "password".

b) nel caso di mancato utilizzo delle credenziali per un periodo superiore a tre mesi e/o di perdita, da parte di un Incaricato, della qualità che consente l'accesso ai dati, il Responsabile deve richiedere la disattivazione delle credenziali del predetto Incaricato. Tale regola opera esclusivamente per le credenziali di autenticazione per le applicazioni in uso alle singole strutture e non per le credenziali di attestazione al dominio.

L'attestazione al dominio si ha all'avvio del sistema con la digitazione delle credenziali di autenticazione e consente di fruire delle funzionalità disponibili in dominio (Internet, posta elettronica, ecc.).

Il Responsabile deve individuare delle modalità organizzative per consentire, in caso di prolungata assenza o impedimento dell'Incaricato, la disponibilità dei dati e degli strumenti elettronici ad esso assegnati, mediante la nomina (per iscritto) di un "*custode delle password*" a livello di struttura ovvero promuovendo l'individuazione, direttamente da parte del lavoratore interessato dall'assenza, di un "*delegato fiduciario*" che acceda a tutte le risorse necessarie in sua assenza. *(Art. 34, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 196/2003).*
Il "*custode delle password*" e/o il "*delegato fiduciario*" sono figure particolarmente funzionali laddove le credenziali di autenticazione, diverse da quelle di dominio, riguardino l'accesso a "Banche dati" o ad applicativi per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e la cui mancata fruizione, dovuta all'assenza dell'Incaricato, comporti un rallentamento non ammissibile per l'attività amministrativa.
L'accesso, resosi necessario in caso di assenza dell'Incaricato impone al Responsabile di informare tempestivamente lo stesso Incaricato dell'intervento effettuato, avvalendosi delle credenziali depositate presso il "*custode delle password*" o presso il "*delegato fiduciario*".

c) Il Responsabile, prima dell'inizio del trattamento con l'utilizzo di applicativi, individua l'ambito del trattamento consentito ai singoli Incaricati e richiede per l'incaricato l'attribuzione del "profilo di autorizzazione" adeguato all'ambito di trattamento consentito al medesimo.
Il Responsabile deve inoltre verificare periodicamente, con cadenza almeno annuale, la sussistenza delle condizioni per la conservazione del profilo di autorizzazione assegnato all'Incaricato. Il Responsabile, definite o modificate le facoltà operative attribuite allo stesso, deve dare comunicazione tempestiva per l'adeguamento del profilo (privilegi di accesso). (Art. 34, comma 1, lett. c) e lett. d) del D.Lgs. 196/2003)

I "profili di autorizzazione" sono l'insieme delle facoltà operative/operazioni, tecnicamente consentite dal sistema informatico/applicativo all'Incaricato, in relazione all'ambito di trattamento consentito al medesimo.

d) con riguardo alla protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici, il Responsabile deve vietare all'Incaricato di comunicare ad altri le proprie credenziali nonché di usare le credenziali di altri Incaricati, salvo quanto disposto alla precedente lett. b).
Il Responsabile deve garantire la costante attivazione del software antivirus dando disposizioni agli Incaricati di segnalare prontamente ogni eventuale malfunzionamento o anomalia di funzionamento della postazione di lavoro.
Il Responsabile deve, altresì, ricordare ai lavoratori che non è consentita:
1) l'installazione di qualsiasi *software* che non sia debitamente autorizzato (*potendo l'installazione di un software alterare – indipendentemente dalla volontà dell'utilizzatore – la funzionalità delle postazioni di lavoro, sia sotto il profilo dell'integrità, disponibilità e riservatezza dei dati sia del collegamento in rete*);
3) la creazione e l'utilizzazione di "cartelle condivise", che contengano dati personali, senza l'impostazione nominativa della condivisione e senza l'eliminazione della voce "*everyone*" dalle "autorizzazioni condivisione" (*diversamente l'accesso alla cartella sarebbe incontrollato*).
(*Art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 196/2003*).

e) limitatamente all'adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza ed il ripristino della disponibilità dei dati, il Responsabile deve dare disposizioni affinché gli Incaricati effettuino periodici backup dei dati non replicati in altre aree (ad es. dati che risiedono unicamente su una postazione di lavoro, c.d. "in locale"), con cadenza almeno settimanale se trattasi di dati sensibili e giudiziari. Eventuali copie-immagine atte al ripristino del sistema devono essere custodite accuratamente.
(Art. 34, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 196/2003).

f) Nel caso di dati personali sensibili e giudiziari memorizzati "localmente" sulle stazioni di lavoro (desktop, PC portatili, palmari, etc.) situate presso la propria struttura, il Responsabile ha facoltà, a propria discrezione, di adottare - con proprio decreto - un "Documento sulla Sicurezza" che descriva le misure minime indicate all'art. 34 D.Lgs. 196/20032.

g) per determinati trattamenti, relativi a dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale (ad es. banche dati sanitarie), è necessario adottare tecniche di cifratura dei dati o codificazione degli interessati o delle informazioni.

Il Responsabile, nel caso di specie, deve assicurarsi che i software utilizzati siano dotati di cifratura e di autenticazione forte (ad es. smart card).

(Art. 34, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 196/2003).

[2] L'obbligo di cui all' art. 34, comma 1, lett. g, del D.Lgs. 196/2003 della "*tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza*" è venuto meno con l'art. 45, comma 1, lett. c), del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35.

8. Ulteriori compiti dei Responsabili

Costituiscono ulteriori compiti del responsabile:
1) disporre l'adozione dei provvedimenti imposti dal Garante quale misura conseguente all'accoglimento delle richieste degli interessati, dandone comunicazione alla Presidenza della G.r.;
2) predisporre la documentazione e gli atti necessari per il Garante nei casi e nei modi previsti dalla normativa, dandone comunicazione alla Presidenza della G.r.;
3) individuare, negli atti di costituzione di gruppi di lavoro comportanti il trattamento di dati personali, i soggetti che effettuano tali trattamenti quali incaricati, specificando, nello stesso atto di costituzione, anche le relative istruzioni;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2064

Art.8, l.r.12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"- Interventi 2016 e approvazione schema di avviso pubblico.

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, d'intesa con il Coordinatore delle Politiche Internazionali, sulla base dell'istruttoria espletata dalle A.P. "Gestione Progetti complessi" e "Gestione Finanziaria", confermata dalla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

Con l'art.8 della I.r. 12/2005 "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", la Regione Puglia intende sostenere iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione delle culture della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale con il coinvolgimento delle istituzioni culturali, scientifiche ed universitarie, associazioni, organizzazioni non governative, organismi pubblici ed enti locali che operano nel territorio regionale.

L'intervento regionale può esplicarsi a titolarità regionale, cioè essere realizzato in maniera diretta, qualora esso sia deciso per il conseguimento di finalità istituzionali e comporti il coinvolgimento organizzativo delle strutture regionali, oppure può trovare realizzazione nella forma del contributo regionale, disposto attraverso la modalità dell'avviso pubblico, a sostegno di iniziative proposte da soggetti terzi, pubblici e privati, che operano stabilmente nel territorio pugliese e che organizzano iniziative sui temi indicati al fine di accrescere la consapevolezza delle popolazioni, in particolare delle giovani generazioni, contrastando ogni forma di intolleranza e di discriminazione.

Con la DGR n. 1440/2014 "art.8, I.r.12/2005 "Iniziative per la pace e per Io sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo- Interventi 2014" sono stati approvati gli interventi relativi all'annualità 2014.

Per l'anno 2015, a causa dei vincoli di bilancio imposti dal Patto di Stabilità, non è stato possibile finanziare alcuna iniziativa.

Per quanto concerne le iniziative a titolarità regionale, per il 2016 verranno finanziate:

A. la 4° Conferenza Internazionale per la costituzione di reti de "I Borghi più belli" nei Paesi del Mediterraneo, organizzata a Cisternino dal 28 al 30 ottobre 2016 dal medesimo Comune insieme al Club "I borghi più belli d'Italia", con i quali la Regione Puglia ha sottoscritto, in data 25 giugno 2014, un Protocollo d'Intesa per favorire la nascita di una rete dei "Borghi più belli" nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, con un contributo di € 10.000,00;

B. l'organizzazione dell'evento internazionale "#cartadileuca.0: Mediterraneo, un mare di ponti", organizzato dalla Fondazione "Parco Culturale Ecclesiale Terre del Capo di Leuca-De finibus terrae" insieme alla Comunità di Sant'Egidio ed alla Regione Puglia, svoltosi a Santa Maria di Leuca dall'Il al 14 agosto 2016, con un contributo di € 10.000,00.

Con A.D. n. 18 del 2/12/2016 "Autorizzazione di impegno ex DGR 1746 del 22/10/2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia ha autorizzato la Sezione Relazioni Internazionali ad impegnare, nel corrente esercizio finanziario, la somma di € 10.000,00 sul capitolo 881010 e di € 10.000,00 sul capitolo 881011.

Per quanto concerne la procedura dell'avviso pubblico a "sportello" , il cui relativo schema, contenente i requisiti generali di ammissibilità delle proposte, le modalità ed i criteri di concessione e liquidazione dei contributi, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A), verrà emanato nel 2017 con specifico atto dirigenziale della Sezione Relazioni Internazionali, sulla base delle disponibilità finanziarie.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale:

1. di approvare gli interventi a titolarità regionale innanzi indicati relativi alla annualità 2016 di cui all'art. 8, l.r. 12/2005;

2. di approvare lo schema di avviso pubblico, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da emanare nel 2017;

3. Di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad € 20.000,00 (ventimila) trova copertura finanziaria, giusta autorizzazione di cui all'A.D. n. 18 del 2/12/2016 del Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia, come segue:

E.F. 2016 _BILANCIO: AUTONONO
C.R.A.: 44.02
Capitolo 881010 class. D.lgs. 118/2011 e ss.mm.e ii. 19.1.1.04.01.02
€ 10.000,00

E.F. 2016_ BILANCIO: AUTONONO
C.R.A.: 44.02
Capitolo 881011 class. D.lgs. 118/2011 e ss.mm.e il. 19.1.1.04.04.01
€ 10.000,00

Con Determinazione della Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali si procederà ad impegnare la somma indicata entro il corrente esercizio finanziario, in conformità alla LR n. 2/2016 e alla D.G.R. n. 159/2016.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a), f) e k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i.;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

- di approvare gli interventi a titolarità regionale relativi alla annualità 2016 di cui all'art.8, L.R. n. 12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo";

- di approvare lo schema di avviso pubblico "a sportello", allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato "A");

- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali di procedere con proprio atto, nel corso dell'anno 2017, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'avviso pubblico, di predisporre la modulistica per la presentazione delle istanze, di adottare tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;

- di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate del sito www.regione.puglia.it, e nel sito www.europuglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Allegato A – DGR n. del

REGIONE PUGLIA

Avviso pubblico
art.8, l.r.12/2005 - "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

Invito a presentare proposte

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

1 - Premessa

Con l'art.8 della L.R. 12/2005 recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", la Regione Puglia intende promuovere e finanziare tutte quelle iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione delle culture della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate sul territorio regionale dalle istituzioni pubbliche e private che operano su tali tematiche.

2 - Finalità

Il presente avviso pubblico è finalizzato al sostegno di iniziative da realizzare sul territorio regionale tese a :

- sensibilizzare sui temi della pace, della convivenza pacifica, del dialogo interculturale, della non discriminazione, delle pari opportunità, del riconoscimento dei diritti fondamentali di cittadinanza, del rispetto dei diritti umani, della difesa dei diritti delle minoranze;
- rafforzare la cultura del partenariato fra comunità e istituzioni;
- valorizzare ogni possibile apporto proveniente dalla società civile e dalla comunità locale per costruire un sistema integrato di relazioni fra i cittadini, di cooperazione ed integrazione culturale, nel rispetto delle identità culturali e religiose delle diverse comunità che compongono la cittadinanza;
- promuovere la realizzazione di iniziative integrate fra organismi pubblici e privati che nell'ambito di specifiche e proprie competenze perseguono tali finalità.

3 - Soggetti proponenti

Sono ammissibili a contributo le richieste in linea con le finalità previste dal presente avviso presentate da soggetti pubblici e privati che operano con continuità nel territorio pugliese, quali istituzioni culturali, scientifiche ed universitarie, associazioni, fondazioni, organizzazioni non governative, onlus, cooperative, organismi pubblici ed enti locali.

I soggetti privati, non individuali ma regolarmente costituiti in forma associativa, devono avere sede operativa in Puglia da almeno un anno.

Ciascun soggetto può presentare una sola istanza.

4 - Caratteristiche dell'Avviso pubblico

Il Presente avviso pubblico è "a sportello" e le istanze di finanziamento verranno istruite rispettando l'ordine cronologico di arrivo, secondo le modalità ed i criteri indicati ai punti 6 e 7.

Il costo complessivo dell'iniziativa proposta non deve essere inferiore a € 4.000. Qualora lo fosse non verrà ammessa al contributo.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza della Sezione Relazioni Internazionali.

I contributi regionali verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse stanziate. All'ultima proposta ammessa a contributo verrà erogato un contributo pari alle risorse residue anche se inferiori all'importo spettante.

5 - Tipologia delle iniziative e periodo di svolgimento

Sono ammissibili a contributo le iniziative aventi rilievo regionale, realizzate sul territorio pugliese nel periodo compreso tra il **1° dicembre 2016 ed il 30 settembre 2017**.

I Soggetti interessati dovranno presentare apposita istanza a partire dal 2 ottobre 2017 e non oltre il 16 ottobre 2017, per le iniziative rientranti in almeno una delle seguenti tipologie:

a) mostre, rassegne, premi;

b) convegni, seminari, workshop;

c) eventi, manifestazioni culturali, iniziative solidali, spettacoli teatrali e musicali;

d) pubblicazioni e progetti editoriali anche multimediali (alla Regione Puglia deve essere fornito gratuitamente un numero di copie per un valore non inferiore al 15% del contributo regionale assegnato).

6 - Modalità di presentazione delle istanze

Per essere ammessa a contributo, l'istanza di finanziamento dovrà, a pena di esclusione, essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente ed essere accompagnata dalla seguente documentazione:

Per i soggetti pubblici:

a) Proposta progettuale
b) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo che supporta l'iniziativa;
c) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Per i soggetti privati:

a) Proposta progettuale
b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto da cui risulti il rappresentante legale dell'ente proponente;
c) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente;
d) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Le istanze di finanziamento dovranno essere inoltrate con le modalità che saranno indicate nell'avviso pubblico predisposto dalla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, utilizzando la relativa modulistica che sarà resa disponibile sul portale istituzionale.

7 - Criteri di assegnazione dei contributi

Tutte le proposte presentate entro la data di scadenza prevista, e risultate ammissibili a seguito di istruttoria da parte della Sezione competente, saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

Qualità complessiva dell'iniziativa proposta	**Punti 20**
Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'avviso	max p. 10
Innovatività dell'iniziativa	max p. 5
Rilevanza del partenariato	max p. 5
Esperienza dei soggetti proponenti/aderenti al progetto	**Punti 15**
Valutazione delle esperienze maturate nel settore	max p. 10
Carattere consolidato dell'iniziativa	max p. 5
Dimensione economico-finanziaria	**Punti 5**
Valutazione della congruità dei costi previsti rispetto agli obiettivi ed alle azioni proposte	max p. 2
Cofinanziamento e sponsorizzazioni	max p. 3

Risulteranno ammesse a contributo, fino alla concorrenza dell'importo complessivo messo a bando, le richieste che avranno riportato un punteggio minimo di 10 punti.
L'attribuzione della percentuale di contributo avverrà così come di seguito:

Punteggio ottenuto	**Percentuale di contributo**
Da 31 a 40	75%
Da 21 a 30	55%
Da 10 a 20	35%
Fino a 9	0

Il contributo massimo erogabile è di € 10.000.

Le suddette percentuali verranno calcolate sulla base dell' importo indicato nel Piano finanziario di ciascuna iniziativa ammessa al finanziamento.
La percentuale del contributo regionale sarà calcolata sul disavanzo tra il costo totale dell'iniziativa ed il totale dei contributi erogati da altri soggetti pubblici e/o privati.

All'ultima proposta ammessa a contributo verrà erogato un contributo pari alle risorse residue anche se inferiori all'importo spettante.

L'elenco delle istanze di finanziamento con l'indicazione dei punteggi e la percentuale del contributo regionale assegnato sarà approvato con Atto Dirigenziale della Sezione Relazioni Internazionali e verrà pubblicato sul portale istituzionale.

8 - Termini e modalità di liquidazione dei contributi

Il contributo assegnato, nel rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità, verrà liquidato con Determinazione della Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali previa presentazione, in via non esaustiva, della seguente documentazione:

per gli enti locali:

1. Istanza di liquidazione
2. Formulario sulle attività realizzate
3. Copia conforme all'originale degli atti amministrativi di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento ovvero, qualora l'atto amministrativo di liquidazione fosse ancora in corso, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi di legge, nella quale il responsabile legale/Dirigente/responsabile del procedimento elenca tutti i giustificativi di spesa relativi all'iniziativa realizzata, con l'indicazione per ciascun documento fiscale sia del numero/data della fattura/ricevuta sia del relativo importo, IVA compresa, attestandone la conformità all'originale. (Comunque, la liquidazione sarà effettuata previa acquisizione degli atti di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento.)

per gli altri soggetti:

1. Istanza di liquidazione
2. Formulario sulle attività realizzate
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi presentati;
4. Copia scannerizzata dei giustificativi di spesa, debitamente quietanzati, corrispondenti all'elenco predisposto (di cui al precedente punto 3), nonché copia scannerizzata della documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati (assegno, bonifico bancario, ecc);

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza.
Il contributo concesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa pari all'intero importo del progetto ammesso al finanziamento e quietanzati per l'importo pari al contributo regionale assegnato. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

Qualora le spese regolarmente rendicontate siano inferiori a quelle dichiarate nell'istanza di concessione del contributo, verrà erogata solo la parte di contributo corrispondente alle spese accertate dall'ufficio. Non verrà erogato alcun contributo se le spese accertate risulteranno inferiori a € 4.000.

I contributi concessi dalla Regione sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso il contributo regionale sarà ridotto in percentuale.

Le istanze di liquidazione dovranno essere inoltrate con le modalità che saranno indicate nell'avviso pubblico predisposto dalla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, utilizzando la relativa modulistica che sarà resa disponibile sul portale istituzionale.

9 – Non ammissibilità dei documenti di spesa

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

10 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquisto di arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, schede telefoniche, fotocopiatrici e simili;
- Spese di gestione ordinaria quali: personale di segreteria, riscaldamento, energia elettrica, telefono, ecc....)
- acquisto di beni durevoli , per i quali è invece ammissibile il leasing o l'affitto;
- opere e oneri di urbanizzazione;
- fideiussioni, contrazione di mutui, interessi bancari, spese ed oneri tecnico/notarili, tasse, registrazione contratti, bolli e oneri assicurativi;
- erogazioni liberali
- spese di progettazione.

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

11 - Revoca del finanziamento

Il contributo concesso può essere revocato con atto dirigenziale nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- mancanza in tutto o in parte della documentazione richiesta nel paragrafo 8 "Termini e modalità di liquidazione dei contributi";
- qualora le spese accertate dall'ufficio risultino inferiori a € 4.000;
- mancata realizzazione dell'iniziativa ovvero iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda
- realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda.

12 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale verrà in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

13 - Informazioni sul procedimento L. 241/1990

L'avvio del procedimento avviene dal giorno successivo dalla data di ricezione della istanza.

L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è:
Regione Puglia - Coordinamento Politiche Internazionali -
Sezione Relazioni Internazionali
via Gobetti, 26
70125 Bari

Il presente allegato è composto da
n. 7 facciate
La Dirigente

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott.ssa Maria Grazia DONNO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2065

Approvazione accordo operativo di collaborazione tra Regione Puglia e International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - Università del Salento - Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo.

Il Presidente della Giunta Regionale, sentito l'Ass.re al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ha tra i propri fini istituzionali:
– la predisposizione del Piano triennale per le politiche per le migrazioni;
– la programmazione, anche di concerto con i sindacati e le associazioni, degli interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
– lo sviluppo di azioni innovative e la formulazione di proposte progettuali a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari;
– il monítoraggio e la valutazione dei flussi migratori e delle condizioni di vita dei migranti;
– l'individuazione, in collaborazione con le Istituzioni nazionali ed internazionali competenti per materia, delle azioni da porre in essere per la tutela e l'accoglienza dei migranti;
– la elaborazione della Strategia regionale per l'inclusione di rom, sinti e camminanti;
– il coordinamento tra le varie strutture regionali interessate dalla elaborazione e applicazione di politiche a tutela della popolazione straniera, comunitaria ed extra-comunitaria, sul territorio pugliese;
– la collaborazione con le istituzioni accademiche regionali, nazionali ed internazionali per l'analisi delle condizioni di vita della popolazione straniera presente sul territorio pugliese allo scopo di definire politiche di integrazione efficaci e sostenibili.

L'International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - Università del Salento afferente al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo ha tra i propri fini istituzionali:
– Promuovere sul territorio attività di ricerca e di studio sul fenomeno migratorio e sulle tematiche ad esso correlate in un costante confronto tra il contesto dei Paesi di destinazione e quello dei Paesi di provenienza;
– Realizzare studi e analisi comparate sulle diverse normative, nazionali e internazionali, in materia di politiche migratone;
– Promuovere studi e analisi atti a costruire "mappe" aggiornate dei processi migratori e riflessioni sulle loro

cause ed effetti;
– Promuovere e/o collaborare ad attività di formazione sui temi delle migrazioni, della convivenza e delle pratiche interculturali;
– Promuovere convenzioni con Enti, Istituzioni e Associazioni per le finalità previste dallo statuto;
– Organizzare attività comuni con Istituzioni, Centri studi e di ricerca, Dipartimenti e Istituti universitari sia a livello nazionale che internazionale;
– Organizzare incontri culturali, seminari, convegni, conferenze e produrre pubblicazioni su tematiche specifiche;
– Promuovere sul territorio una logica di sistema tra enti pubblici e privati, con l'obiettivo di sostenere logiche di lavoro basate sulla pianificazione, progettazione, valutazione e comunicazione dei risultati conseguiti.

RITENUTO OPPORTUNO:

Stipulare un apposito accordo operativo di collaborazione e cooperazione per la realizzazione di attività scientifiche, di ricerca, di formazione, consulenza e di diffusione dei risultati della ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie, dei processi di inclusione sociale dei gruppi rom, sinti e camminanti, con lo scopo di determinare un interscambio continuo ed efficace tra la regione Puglia — Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e l'ICISMI, finalizzato anche alla assistenza tecnica nella definizione della Strategia regionale per l'inclusione di rom, sinti e camminanti.

DATO ATTO CHE:

Le spese autorizzate con il presente provvedimento, da imputare sul capitolo 941041 - EF 2016, in termini di spazi finanziari di competenza, sono da considerare a discarico/ricomprese in quelle precedentemente autorizzate, con le DD.G.R. n. 668/2016 e n. 923/2016, e non ancora impegnate.

SI PROPONE:

Di sottoscrivere apposito accordo operativo di collaborazione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, con l'International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - Università del Salento afferente al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo allo scopo di cooperare all'individuazione di progetti nazionali ed internazionali, onde reperire risorse finanziarie finalizzate al perseguimento degli obiettivi previsti per la realizzazione di interventi formativi e di ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie, dei processi di inclusione sociale dei gruppi rom, dello sviluppo economico, delle politiche di sicurezza e legalità, delle politiche sociali, ambientali e di valorizzazione del patrimonio culturale.

Di prevedere un contributo finanziario pari a €40.000,00 a copertura delle spese e delle attività previste.

Di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale alla sottoscrizione del citato accordo operativo di collaborazione regolante i rapporti con l'International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - Università del Salento afferente al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, previa adozione dell'impegno di spesa.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 40.000,00 (quarantamila/00), trovano copertura sul Cap. 941041 — Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 LR 32/2009 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali - E.F. 2016

CRA: 42 - 06

Missione 12 — Programma 04— Titolo 1 *cod. d.lgs. 118/2011* - 1.04.01.08

"La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2016.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015.

IL presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di sottoscrivere apposito accordo operativo di collaborazione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, con l'International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - Università del Salento afferente al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, allo scopo di cooperare all'individuazione di progetti nazionali ed internazionali, onde reperire risorse finanziarie finalizzate al perseguimento degli obiettivi previsti per la realizzazione di interventi formativi e di ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie, dei processi di inclusione sociale dei gruppi rom, dello sviluppo economico, delle politiche di sicurezza e legalità, delle politiche sociali, ambientali e di valorizzazione del patrimonio culturale.

- di prevedere un contributo finanziario pari a €40.000,00 a copertura delle spese e delle attività previste.

- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale alla sottoscrizione del citato accordo operativo di collaborazione regolante i rapporti con l'International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - UNIVERSITA' del Salento afferente al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, previa adozione dell'impegno di spesa;
  - di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
  - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLEGATO
SI COMPONE DI N. 5 (CINQUE) FACCIATE
IL DIRIGENTE

REGIONE PUGLIA

Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

Accordo operativo di collaborazione tra

La **Regione Puglia**, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dal dott. Stefano Fumarulo, nato a Bari il 10/08/1978, in qualità di Dirigente della **Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale**, domiciliato ai fini del presente Accordo operativo di collaborazione presso la sede della Sezione sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33

E

L'**International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - Università del Salento** afferente al **Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo,** con sede in Lecce in Viale San Nicola (Edificio 5 – Complesso Studium 2000), CF: 80008870752, P. IVA: 00646640755, presieduto dal Prof. Vitantonio Gioia e rappresentato dal Prof. Fabio Pollice in qualità di Direttore pro tempore del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo (di seguito denominato "ICISMI"),

PREMESSO CHE

Presso la Presidenza della Regione Puglia, con DPGR n. 443/2015, è stata istituita la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale che ha tra i propri fini istituzionali:

- la predisposizione del Piano triennale per le politiche per le migrazioni;
- la programmazione, anche di concerto con i sindacati e le associazioni, degli interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- lo sviluppo di azioni innovative e la formulazione di proposte progettuali a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari;
- il monitoraggio e la valutazione dei flussi migratori e delle condizioni di vita dei migranti;
- l'individuazione, in collaborazione con le Istituzioni nazionali ed internazionali competenti per materia, delle azioni da porre in essere per la tutela e l'accoglienza dei migranti;
- la elaborazione della Strategia regionale per l'inclusione di rom, sinti e camminanti;
- il coordinamento tra le varie strutture regionali interessate dalla elaborazione e applicazione di politiche a tutela della popolazione straniera, comunitaria ed extra-comunitaria, sul territorio pugliese;
- la collaborazione con le istituzioni accademiche regionali, nazionali ed internazionali per l'analisi delle condizioni di vita della popolazione straniera presente sul territorio pugliese allo scopo di definire politiche di integrazione efficaci e sostenibili.

L'ICISMI ha tra i propri fini istituzionali:

- Promuovere sul territorio attività di ricerca e di studio sul fenomeno migratorio e sulle tematiche ad esso correlate in un costante confronto tra il contesto dei Paesi di destinazione e quello dei Paesi di provenienza;
- Realizzare studi e analisi comparate sulle diverse normative, nazionali e internazionali, in materia di politiche migratorie;

REGIONE PUGLIA

Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

- Promuovere studi e analisi atti a costruire "mappe" aggiornate dei processi migratori e riflessioni sulle loro cause ed effetti;
- Promuovere e/o collaborare ad attività di formazione sui temi delle migrazioni, della convivenza e delle pratiche interculturali;
- Promuovere convenzioni con Enti, Istituzioni e Associazioni per le finalità previste dallo statuto;
- Organizzare attività comuni con Istituzioni, Centri studi e di ricerca, Dipartimenti e Istituti universitari sia a livello nazionale che internazionale;
- Organizzare incontri culturali, seminari, convegni, conferenze e produrre pubblicazioni su tematiche specifiche;
- Promuovere sul territorio una logica di sistema tra enti pubblici e privati, con l'obiettivo di sostenere logiche di lavoro basate sulla pianificazione, progettazione, valutazione e comunicazione dei risultati conseguiti.

È di comune interesse tra le parti che convengono favorire una più ampia e continua interazione fra la **Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale** e l'**International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - UNIVERSITA' del Salento afferente al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo**, con l'intento di realizzare attività di studio, di ricerca, di formazione nei settori di comune interesse, nonché di cooperazione alla diffusione dei risultati della ricerca che siano ritenuti coerenti con queste finalità.

TANTO PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
Finalità e oggetto dell'accordo

È scopo del presente Accordo operativo di collaborazione cooperare per la realizzazione di attività scientifiche, di ricerca, di formazione, consulenza e di diffusione dei risultati della ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie, dei processi di inclusione sociale dei gruppi rom, sinti e camminanti, con lo scopo di determinare un interscambio continuo ed efficace tra la regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e l'ICISMI, finalizzato anche alla assistenza tecnica nella definizione della Strategia regionale per l'inclusione di rom, sinti e camminanti.

ARTICOLO 2
Programma operativo

La Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e L'International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - Università del Salento si

REGIONE PUGLIA

Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

impegnano a cooperare anche all'individuazione di progetti nazionali ed internazionali, onde reperire risorse finanziarie finalizzate al perseguimento degli obiettivi previsti nel presente Accordo operativo di collaborazione per la realizzazione di interventi formativi e di ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie, dei processi di inclusione sociale dei gruppi rom, dello sviluppo economico, delle politiche di sicurezza e legalità, delle politiche sociali, ambientali e di valorizzazione del patrimonio culturale. I risultati delle attività scientifiche, di ricerca, di formazione realizzate nell'ambito del presente Accordo operativo di collaborazione saranno disponibili per l'utilizzazione da parte di ciascuno dei Soggetti contraenti nell'ambito di propri precipui fini istituzionali.

ARTICOLO 3
Obblighi

L'International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - Università del Salento:

- mette a disposizione i propri componenti, la propria esperienza negli studi e nella ricerca per le attività sopra menzionate. Inoltre, si impegna – laddove necessario – ad avviare collaborazioni con enti ed istituti di ricerca nazionali ed internazionali nel perseguimento delle attività concordate;
- garantisce che le attività oggetto del presente Accordo operativo di collaborazione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie garantendo il massimo coinvolgimento dei diversi attori sociali su tutto il territorio regionale;
- si impegna a garantire il buon fine dell'iniziativa e di sovraintendere al coordinamento delle diverse azioni propedeutiche all'iniziativa stessa;
- verifica i risultati dell'iniziativa e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale;
- assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08;
- si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4
Durata

Il presente Accordo operativo di collaborazione avrà durata di 1 (un) anno, a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata previa approvazione da parte dei entrambi i Soggetti contraenti.

ARTICOLO 5
Finanziamento del progetto

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 40.000,00 (quarantamila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2016".

REGIONE PUGLIA

Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

Il finanziamento regionale sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo operativo di collaborazione.

ARTICOLO 6
Relazione finale e rendicontazione

L'International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - Università del Salento, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, trasmetterà alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7
Pubblicità e logo

L'International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - Università del Salento, soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale per le attività previste, apponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *online* relativi all'iniziativa, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso dalla Presidenza della Giunta Regionale, con la seguente dicitura: "Con il contributo della Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale".

ARTICOLO 8
Revoche

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art. 4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell' attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art. 6.

REGIONE PUGLIA

Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9
Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10
Imposta

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. 5 facciate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data, ……

Per la Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale *Il Dirigente della Sezione* **Dr. Stefano Fumarulo** (firma e timbro)	Per ICISMI - International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations Università del Salento *Il Direttore del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo* **Prof. Fabio Pollice** (firma e timbro)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2066
Adesione al progetto "Mediterraneo". Approvazione schema di convenzione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sentito l'Ass.re al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ha tra i propri fini istituzionali:
- la predisposizione del Piano triennale per le politiche per le migrazioni;
- la programmazione, anche di concerto con i sindacati e le associazioni, degli interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- lo sviluppo di azioni innovative e la formulazione di proposte progettuali a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari;
- il monitoraggio e la valutazione dei flussi migratori e delle condizioni di vita dei migranti;
- l'individuazione, in collaborazione con le Istituzioni nazionali ed internazionali competenti per materia, delle azioni da porre in essere per la tutela e l'accoglienza dei migranti;
- la elaborazione della Strategia regionale per l'inclusione di rom, sinti e camminanti;
- il coordinamento tra le varie strutture regionali interessate dalla elaborazione e applicazione di politiche a tutela della popolazione straniera, comunitaria ed extra-comunitaria, sul territorio pugliese;
- la collaborazione con le istituzioni accademiche regionali, nazionali ed internazionali per l'analisi delle condizioni di vita della popolazione straniera presente sul territorio pugliese allo scopo di definire politiche di integrazione efficaci e sostenibili.

Con nota acquisita in data 17/11/2016 dalla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, l'Istituto Salesiano SS Redentore di Bari ha presentato una proposta progettuale denominata "Mediterraneo", che consta di due linee, Educare ed integrarsi in Comunità e Over 18, e di quattro azioni.

La popolazione straniera residente nella Città di Bari, con le sue 104 cittadinanze presenti di cui 85 extra europee, in linea con le tendenze regionali, registra un dato giovanile molto spiccato: il 20% del totale è in età 0-18 anni e in particolare il 68% essere in età tra 6 e 18 anni. Per altro verso il 15% ha meno di 2 anni ed il complementare 17% è in età 3-5 anni (Comune di Bari, 2011). Tali dati inducono a ritenere centrale il tema delle c.d. seconde generazioni che si manifesta specie entro i contesti scolastici ed in particolare nella scuola primaria e secondaria di I grado che registrano assieme il 60% della presenza straniera proveniente

in particolare modo da Albania, Romania, Marocco, Cina, Tunisia, Mauritius, India e Ucraina (USR Puglia, 2010).

La 1ª linea di intervento, Educare e Integrarsi in Comunità, prevede l'organizzazione e la realizzazione di attività di integrazione sociale e di aggregazione tra ragazzi/e stranieri ricompresi in una fascia di età 0-18 e indirettamente delle loro famiglie presso un unico luogo, l'Oratorio salesiano Redentore di Bari, attraverso le leve dello sport, del gioco e della cultura (musica e teatro). Una linea di intervento finalizzata al consolidamento di una cultura di Comunità tra minori stranieri e italiani su scala cittadina, e che propone l'Oratorio come luogo stabile di interazione e orientamento alla cittadinanza.

La 1ª linea di intervento si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi in capo ai partecipanti:
- vivere positivamente e in modo costruttivo l'incontro con l'altro portatore di cultura diversa come occasione per arricchirsi vicendevolmente;
- vivere in modo sereno l'impatto con modi diversi di organizzazione scolastica e sociale;
- crescere nella comunicazione con l'altro attraverso il gioco, la musica, il teatro;
- aprirsi alla condivisione con l'altro della propria cultura;
- condividere le proprie tradizioni (riti, cucina, modalità relazionali, etc.);
- lavorare insieme genitori e figli di alunni stranieri in Italia per favorire il dialogo intergenerazionale ed interculturale in seno alle famiglie;
- promuovere la conoscenza dei Paesi di origine delle famiglie all'interno della Comunità ospite in modo da favorire il dialogo con i territori 'di arrivo';
- riconoscere, rinforzare, valorizzare le risorse genitoriali già presenti;
- sviluppare nuove competenze e strategie educative nella relazione genitori-figli attraverso il dialogo e lo scambio tra genitori italiani e genitori stranieri;
- acquisire nuove abilità di auto-mutuo aiuto all'interno della comunità stessa di genitori.

La 2ª linea di intervento, Over18, orientata ai Minori Stranieri non Accompagnati, prevede la realizzazione di un 'percorso pilota' di integrazione per minori non accompagnati che abbiano compiuto la maggiore età e giovani italiani. Il percorso prevede il miglioramento della struttura recettíva Comunità Educativa ex art. 48 del Regolamento Regionale 4/2007 per ospitare 10 minori stranieri fuori famiglia non accompagnati; l'attivazione di un corso "Il servizio di accoglienza e ricevimento" destinato ai minori residenziali e ai neomaggiorenni in partnership con soggetti cooperativi attivi e la possibilità dell'inserimento lavorativo attraverso una cooperativa sociale di lavoro sulla filiera della gestione di strutture recettive e di piccola ristorazione con l'adeguamento di uno spazio entro l'Istituto Salesiani da adibire ad ostello ed un altro a "pub sociale".

L'obiettivo generale, è declinato in 3 obiettivi specifici che guidano la 2ª linea:
- professionalizzare 10 minori e neomaggiorenni stranieri non accompagnati attraverso un percorso di formazione;
- start-up di una cooperativa sociale di lavoro sulla filiera della gestione di strutture recettive e di piccola ristorazione con l'adeguamento di uno spazio entro l'Istituto Salesiano da adibire ad ostello ed un altro a "pub sociale".

PRESO ATTO CHE:

La finalità del progetto e delle diverse azioni che si svolgeranno sul territorio della città di Bari, per l'elevato e tangibile valore morale e culturale è coerente con gli indirizzi e obiettivi della Sezione, richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di politiche per le migrazioni e legalità.

DATO ATTO CHE:

Le spese autorizzate con il presente provvedimento, da imputare sul capitolo 941043 - EF 2016, in termini di spazi finanziari di competenza, sono da considerare a discarico/ricomprese in quelle precedentemente autorizzate, con le DD.G.R. n. 668/2016 e n. 923/2016, e non ancora impegnate.

SI PROPONE:

Di approvare l'adesione al progetto, presentato dall'Istituto Salesiano SS Redentore di Bari, denominato "Mediterraneo" ed allegato al presente provvedimento.

Di prevedere un contributo finanziario pari a € 28.000,00 a copertura delle spese organizzative e di realizzazione.

Di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti con l'Istituto Salesiano SS Redentore di Bari, con sede legale in Via Martiri d'Otranto, 65 - 70123 - Bari - C.F. 00847930724, per la realizzazione del progetto denominato "Mediterraneo" da realizzarsi nei mesi di dicembre 2016 e gennaio 2017 con le attività previste dal progetto.

Di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con l'Istituto Salesiano SS Redentore di Bari soggetto attuatore del progetto denominato "Mediterraneo", previa adozione dell'impegno di spesa.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 28.000,00 (ventottomila/00), trovano copertura sul Cap. 941043 - Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 LR 32/2009- Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - E.F. 2016

CRA: 42 - 06
Missione 12 — Programma 04 — Titolo 1
cod. d.lgs. 118/2011 - 1.04.04.01
"La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2016.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015.

IL presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- Di approvare l'adesione al progetto presentato dall'Istituto Salesiano SS Redentore di Bari, denominato "Mediterraneo" ed allegato (A) al presente provvedimento.
- Di prevedere un contributo finanziario pari a € 28.000,00 a copertura delle spese organizzative e di realizzazione.

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato (B) al presente provvedimento, regolante i rapporti con l'Istituto Salesiano SS Redentore di Bari, con sede legale in Via Martiri d'Otranto, 65 - 70123 - Bari - C.F. 00847930724, per la realizzazione del progetto denominato "Mediterraneo" da realizzarsi nei mesi di dicembre 2016 e gennaio 2017 con le attività previste dal progetto, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante.

- Di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con l'Istituto Salesiano SS Redentore di Bari soggetto attuatore del progetto denominato "Mediterraneo", previa adozione dell'impegno di spesa.
  - Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.
  - Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A)

Il presente allegato è composto da n. 8 (otto) facciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del cittadino,
politiche per le migrazioni ed antimafia sociale
(dott. Stefano Fumarulo)

Progetto

MEDITERRANEO

Soggetto proponente: Istituto Salesiano SS Redentore di Bari - Oratorio

Anche per quest'anno, dopo l'entusiastica esperienza del 2015, le attività natalizie organizzate dalla Casa Salesiana del Redentore di Bari avranno un fil rouge, un unico filo conduttore, un concetto comune che ci impegnerà tutti. Nel segno della continuità, abbiamo pensato di partire sempre dal tema della legalità, focalizzando la nostra attenzione sulla problematica dell'immigrazione, questione che potrebbe sembrare oltremodo scandagliata, ma che – abbiamo notato – gode dell'attenzione delle cronache solo per brevi istanti per poi essere abbandonata e, spesso, dimenticata del tutto. Nasce da qui, accogliendo l'esortazione di Papa Francesco ad essere "Chiesa in uscita" e rimarcando il ruolo fondamentale del Redentore nel quartiere Libertà ma anche nell'intera città, la nostra volontà di riaccendere la luce dei riflettori e tentare, come sempre, di dimostrare che un'altra via è possibile, esiste, c'è, ma anche che si può ancora gettare un seme sperando che germogli e dia frutto anche sul freddo selciato cittadino

Chiunque incontri è tuo fratello, figlio, figlia; non ci sono fratelli e sorelle di serie B, C e D. Su tutte le difficoltà riguardanti l'immigrazione, dico: diamo prima l'accoglienza e poi le difficoltà le affronteremo.
(Don Andrea Gallo)

È tempo di pronunciare parole favorevoli alla fraternità. **(Erri De Luca)**

I cittadini stranieri provenienti da paesi terzi sul territorio della Regione Puglia sono 66.799 (Istat, 2011) e rappresentano il 70% della presenza immigrata (95.709). Il 49,3% si concentra nella Provincia di Bari (32.935) e in particolare nel capoluogo, la Città di Bari, che assorbe da solo il 20% di questa presenza. Benché la Puglia presenti un indice di presenza straniera (1,6%) inferiore alla media nazionale (7,5%), registra nell'ultimo decennio un incremento progressivo (58%) decisamente più marcato rispetto ad altre regioni italiane e, nel solo anno 2011, un dato di incremento del +13,5%, lievemente superiore al dato del Mezzogiorno (+11,5%) ma significativamente incisivo rispetto a quelli registrati da regioni storicamente molto attrattive per l'immigrazione dall'estero, come la Lombardia (+8,4%) o

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

l'Emilia-Romagna (+8,2%). L'analisi delle coorti, secondo le classi d'età dei cittadini stranieri residenti in Puglia, evidenzia come vi sia una concentrazione della popolazione immigrata nelle fasce più giovani: in generale fra i 25 ed i 39 anni. In particolare, per le donne, il gruppo più numeroso si concentra nella coorte 25-29 anni; per gli uomini in quella fra i 30 ed i 34 anni. In termini percentuali, il confronto fra le coorti d'età dei cittadini pugliesi e di quelli stranieri, mostra con maggiore risalto la grande prevalenza nelle fasce più giovanili della popolazione immigrata rispetto a quella autoctona. Così come maggiore appare la propensione alla natalità da parte dei cittadini stranieri rispetto a quelli pugliesi e il dato dei ricongiungimenti familiari che propongono un mutamento di prospettiva dal transito alla residenza elettiva che si rappresenta nel fenomeno ormai consolidato delle c.d. seconde generazioni.

La popolazione straniera residente nella Città di Bari, con le sue 104 cittadinanze presenti di cui 85 extra europee, in linea con le tendenze regionali, registra un dato giovanile molto spiccato: il 20% del totale è in età 0-18 anni e in particolare il 68% essere in età tra 6 e 18 anni. Per altro verso il 15% ha meno di 2 anni ed il complementare 17% è in età 3-5 anni (Comune di Bari, 2011). Tali dati inducono a ritenere centrale il tema delle c.d. seconde generazioni che si manifesta specie entro i contesti scolastici ed in particolare nella scuola primaria e secondaria di I grado che registrano assieme il 60% della presenza straniera proveniente in particolare modo da Albania, Romania, Marocco, Cina, Tunisia, Mauritius, India e Ucraina (USR Puglia, 2010).

Su un totale cittadino di 5.785 unità, **il 25% risiede nella ex Circoscrizione Libertà** . Un incedere progressivo e importante di presenza immigrata che guarda alla Circoscrizione come **approdo o territorio di integrazione nel tessuto socio-economico**, prescelto nell'ultimo decennio per attività di piccolo commercio (phone centre, alimentari, abbigliamento, bazar). Il 70% degli immigrati sono albanesi e mauriziani, il 24% nell'ordine Bangladesi, Marocchini, Cinesi, Jugoslavi ed Etiopi e, la presenza multiculturale arricchisce le numerose scuole dell'infanzia presenti sul Quartiere, **da tempo impegnate sul tema delle seconde generazioni**. D'altro canto, l'enorme disponibilità di appartamenti vuoti nella Circoscrizione (ca. 2.000), specie di vecchie abitazioni, **segnala una dimensione del mercato sommerso e della irregolarità tutta da esplorare**.

Un altro capitolo fondamentale dell'analisi, lo merita il tema dei minori stranieri non accompagnati. Così come evidenza il IV Rapporto ANCI sui MSN, la Regione Puglia ha aumentato nel solo 2010 la quota di accolti di circa l 160% passando dal 3% a al 14% sul totale dei minori accolti in Italia e che si concentrano prevalentemente nel capoluogo barese. L'indagine Anci-Cittalia evidenzia che i Comuni migliorano la propria capacità di assicurare un'effettiva protezione ai minori accolti (dal 42% del 2008 al 74% del 2010 i minori che dispongono di permesso di soggiorno tra i minori accolti in seconda accoglienza e dal 36% del 2008 al 65% del 2010 i minori ai quali è stata attribuita la tutela) e il Comune di Bari, nell'ultimo quinquennio, si è impegnato per assicurare servizi residenziali e semiresidenziali investendo il 6% della spesa destinata agli interventi sui minori.

Pur tuttavia, data la progressività del fenomeno, è necessaria una riflessione specifica sul tema e l'avvio di percorsi che possano identificare sia delle risorse ulteriori per continuare a far fronte a tali impegni, sia per assicurare interventi destinati ad un fenomeno ormai emergente che è quello della condizione dei minori stranieri non accompagnati che stiano per compiere la maggiore età. Infatti, se fino al raggiungimento della maggiore età è garantito il loro inserimento in strutture di accoglienza con la presa in carico da parte dei servizi sociali, al compimento dei 18 anni si pone evidente il problema dell'autonomia economica e sociale. Il minore straniero non accompagnato che abbia compiuto la

maggiore età, salvo diverse indicazioni e progettualità dei Servizi sociali territoriali, entro qualche settimana deve lasciare il luogo dove gli è stato offerto vitto, alloggio e sostegno. E tutto il complesso di tutele che aveva accompagnato il minore nel suo percorso in Comunità non esiste più. Dal punto di vista motivazionale i ragazzi costretti a lasciare la comunità si sentono fortemente scoraggiati: essi hanno seguito un percorso formativo, sono stati motivati, spinti ad accettare le regole della comunità, ad inserirsi in essa. E al compimento dei 18 anni, viene interrotto il loro percorso, proprio nel momento in cui stavano per entrare a far parte della società, avendo raggiunto maturità ed autonomia, e si trovano a fronteggiare molteplici esigenze tra le quali: a. reperire un alloggio; b. trovare una propria collocazione formativa e/o occupazionale; c. sviluppare una individualità autonoma ed integrata nel contesto sociale in cui sono inseriti.

Il progetto Mediterraneo, strutturato su 2 linee di intervento e n. 4 azioni prevede un approccio complesso e integrato alle problematiche dell'integrazione, sulla base di quanto emerso dall'analisi del fenomeno migratorio nel capoluogo pugliese. Il progetto vedrà il coinvolgimento delle scolaresche del Quartiere Libertà e le altre Associazioni operanti nel settore.

La 1a linea di intervento (Educare e Integrarsi in Comunità), prevede l'organizzazione e la realizzazione di attività di integrazione sociale e di aggregazione tra ragazzi/e stranieri ricompresi in una fascia di età 0-18 e indirettamente delle loro famiglie presso un unico luogo, l'Oratorio salesiano Redentore di Bari, attraverso le leve dello sport, del gioco e della cultura (musica e teatro). Una linea di intervento finalizzata al consolidamento di una cultura di Comunità tra minori stranieri e italiani su scala cittadina, e che propone l'Oratorio come luogo stabile di interazione e orientamento alla cittadinanza.

La 2a linea di intervento, (Over18), orientata ai Minori Stranieri non Accompagnati, prevede la realizzazione di un 'percorso pilota' di integrazione per minori non accompagnati che abbiano compiuto la maggiore età e giovani italiani. Il percorso prevede il miglioramento della struttura recettiva Comunità Educativa ex art. 48 del Regolamento Regionale 4/2007 per ospitare 10 minori stranieri fuori famiglia non accompagnati; l'attivazione di un corso "Il servizio di accoglienza e ricevimento" destinato ai minori residenziali e ai neomaggiorenni in partnership con soggetti cooperativi attivi e la possibilità dell'inserimento lavorativo attraverso una cooperativa sociale di lavoro sulla filiera della gestione di strutture recettive e di piccola ristorazione con l'adeguamento di uno spazio entro l'Istituto Salesiani da adibire ad ostello ed un altro a "pub sociale".

Un modello pilota di accoglienza e di integrazione, accompagnamento all'autonomia e promozione delle capacità dei giovani stranieri che, specie sul target dei neomaggiorenni, non trova analogie con esperienze precedentemente condotte in Italia e che rappresenta un esperimento-pilota utile alla Regione Puglia per scrivere un nuovo articolo del Regolamento Regionale che disciplini le strutture sociali di accoglienza per questo particolare segmento.

Linea 1: Educare ed integrarsi in Comunità

Obiettivi generali e specifici della proposta progettuale.

Considerando specificatamente la **linea 1 di intervento** a cura dell'Oratorio Centro Giovanile dell'Istituto Salesiano Redentore, essa mira a favorire l'integrazione e il dialogo tra

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

ragazzi italiani stranieri attraverso la partecipazione ad attività di carattere sportivo, teatrale e musicale e attraverso un percorso di educazione alla genitorialità e all'integrazione con la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi stranieri e dei ragazzi italiani, favorendo, nel contempo, il confronto e il dialogo tra culture e tradizioni diverse. In modo specifico, la 1ª linea di intervento si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi in capo ai partecipanti:

- Vivere positivamente e in modo costruttivo l'incontro con l'altro portatore di cultura diversa come occasione per arricchirsi vicendevolmente
- Vivere in modo sereno l'impatto con modi diversi di organizzazione scolastica e sociale
- Crescere nella comunicazione con l'altro attraverso il gioco, la musica, il teatro
- Aprirsi alla condivisione con l'altro della propria cultura
- Condividere le proprie tradizioni (riti, cucina, modalità relazionali...)
- lavorare insieme genitori e figli di alunni stranieri in Italia per favorire il dialogo intergenerazionale ed interculturale in seno alle famiglie,
- promuovere la conoscenza dei Paesi di origine delle famiglie all'interno della Comunità ospite in modo da favorire il dialogo con i territori 'di arrivo'.
- riconoscere, rinforzare, valorizzare le risorse genitoriali già presenti
- sviluppare nuove competenze e strategie educative nella relazione genitori-figli attraverso il dialogo e lo scambio tra genitori italiani e genitori stranieri;
- acquisire nuove abilità di auto-mutuo aiuto all'interno della comunità stessa di genitori.

Per il soddisfacimento degli obiettivi indicati si porranno in essere 3 azioni.

Azione 1 : Laboratorio di ballo e clown

Breve descrizione

L'attività che si svolge presso l'Oratorio Centro Giovanile dell'istituto Salesiano Redentore, ha come scopo quella di favorire il l'integrazione e il dialogo tra ragazzi italiani ed extracomunitari attraverso la partecipazione ad attività di carattere teatrale e musicale. In particolare, l'attività è finalizzata alla realizzazione di uno spettacolo con la partecipazione di tutti i ragazzi coinvolti.

Destinatari

50 ragazzi/e

Risorse umane

n. 1 Coordinatore
n. 4 animatori teatrali e musicali

Durata

1 Fase : 1 mese / scouting presso le Scuole per la formazione di n. 2 gruppi di laboratorio.

2 Fase : 4 mesi / 16 incontri (durata 3h) - Attività laboratoriali su musica e teatro che si concludono con la preparazione di un musical con contenuti interculturali

3 Fase : 1 mese / realizzazione dell'evento finale spettacolo interculturale: Durata dell'evento: 1 giorno

Sede di svolgimento dell'attività: Istituto Salesiano Redentore – Oratorio Centro Giovanile Salesiano.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Costo previsto: 5.000 euro

Azione 2 : Attività sportiva

Breve descrizione

L'attività che si svolge presso l'Oratorio Centro Giovanile dell'Istituto Salesiano Redentore, ha come scopo quella di favorire il l'integrazione e il dialogo tra ragazzi italiani ed extracomunitari attraverso la partecipazione ad attività di carattere sportivo. In particolare, l'attività consiste nella realizzazione di un campionato di calcio, pallacanestro, pallavolo.

Destinatari

50 ragazzi/e

Risorse umane

n. 1 Coordinatore
n. 4 animatori sportivi

Durata

1 Fase : 1 mese / scouting presso le Scuole per la individuazione dei ragazzi che parteciperanno all'attività.

2 Fase : 4 mesi / 16 giornate di attività (durata 3h) – Ogni scuola partecipante al progetto esprimerà una squadra (quindi in totale saranno 4 squadre) che parteciperà al torneo articolato in tre discipline sportive: calcio, pallavolo e pallacanestro. In ogni giornata di attività si svolgerà un triangolare di calcio, uno di basket e uno di pallavolo con l'assegnazione di punti alle squadre.

3 Fase : 1 mese / realizzazione della giornata delle Olimpiadi scolastiche con finali delle discipline e gare individuali di atletica. Cerimonia conclusiva dei giochi

Sede di svolgimento dell'attività: Istituto Salesiano Redentore – Oratorio Centro Giovanile Salesiano.

Costo previsto: 5.000 euro

Azione 3 : Natale Legalità: Conosci il mio paese

Breve descrizione

L'obiettivo di Natale Legalità è quello di fornire ai ragazzi e giovani della città un luogo aggregativo e i mezzi necessari alla formazione della loro identità culturale, sociale e intellettuale, attraverso un percorso educativo e creativo. In questa impresa avremo il fondamentale apporto de L'Edificio della Memoria, I Bambini di Truffaut e, ultimi arrivati ma non meno importanti, Medici Senza Frontiere, con cui si sta anche studiando la possibilità di predisporre presso la Casa Salesiana l'installazione multimediale ***#Milionidipassi Experience,*** il progetto che, grazie alla tecnica 3d, riesce a far rivivere l'esperienza di fuga fatta da milioni di profughi nel mondo.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Destinatari
100 bambini e la cittadinanza

Risorse umane
n. 1 Coordinatore
n. 4 Animatori

Durata
1 Fase: 1 mese / scouting presso le Scuole per la individuazione dei ragazzi che parteciperanno all'attività. Inizio di eventi si sensibilizzazione culturale sulla questione migratoria aperti alla cittadinanza.
2 Fase: 4 mesi / 16 incontri (durata 3h) - Attività laboratoriali di disegno, pittura e bricolage; laboratori di costume storico e teatrale; laboratori di educazione al rispetto dell'ambiente e della legalità. Tutti gli incontri sono finalizzati alla realizzazione e organizzazione dei materiali da promuovere nel Corso della Settimana Conosci il Mio Paese che si svolgerà nel mese di Maggio presso l'Istituto Salesiano di Bari. Attività di sensibilizzazione delle famiglie del territorio alla questione migratoria attraverso eventi culturali e manifestazioni.
3 Fase: 1 mese / realizzazione dell'evento finale 'Conosci il Mio Paese': tutti i gruppi classe coinvolti con l'ausilio dei mediatori metteranno in mostra i propri lavori declinati per Paesi di provenienza dei bambini: dalla rappresentazione geografica dei Paesi, a libri, film, cucina per far conoscere la cultura del proprio Paese di origine.

Sede di svolgimento dell'attività: Istituto salesiano Redentore e Oratorio

PROGRAMMA PROVVISORIO del primo mese di attività
Giovedì 8 Dicembre: ore 10,00 Inaugurazione con giochi
Venerdì 9 Dicembre: Proiezione film "**Welcome**"
Sabato 10 Dicembre: Incontro / Tavola rotonda con giovani figli di immigrati
Domenica 11 Dicembre: Proiezione film per ragazzi
Venerdì 16 Dicembre: Incontro / Tavola rotonda con personalità cittadine quotidianamente impegnate sul tema immigrazione
Sabato 17 Dicembre: SALESIANI PER UN GIORNO: Giornata interamente dedicata ai giovani ospiti del C.A.R.A. di Bari Palese
Domenica 18 Dicembre: Concerto Natalizio in Chiesa
MIO FRATELLO CHE GUARDI IL MONDO: Discoforum
Giovedì 22 Dicembre: Inaugurazione Pub Sociale Don Bosco – Concerto dei Rhomanife
Venerdì 6 gennaio: Cena della Befana
Sabato 7 gennaio: Chiusura di NataLegalità 2016 – Concerto dei Bari Jungle Brothers.
Domenica 15 gennaio: Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato presso l'Istituto salesiano Redentore.

Costo previsto: 8.000 euro

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Linea 2 : Over 18

Obiettivi generali e specifici della proposta progettuale.

Gli esiti di vita degli ex MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) , da quanto si evince dai numerosi dossier statistici e sociali, possono essere molto diversi al compimento del 18 anno: a. fuga del minore prima del 18 esimo compleanno per paura di essere rimpatriato; b. rientro nel paese d'origine o migrazione in altri paesi; c. affidamento a parenti in Italia; d. prolungamento della vita in comunità; e. inserimento lavorativo e abitativo in loco o in altre realtà nazionali; f. scelte di clandestinità con conseguente ricaduta nelle dipendenze, nella tratta e/o nella criminalità organizzata.

Il Progetto intende agire su questo nodo cruciale che è caratterizzato dal passaggio dalla Comunità Educativa e dalla tutela normativa sul diritto dei minori all'autonomia sociale tout court, garantendo un supporto formativo e di orientamento/integrazione alla comunità giovanile presa in carico dal Progetto. Un modello sperimentale che si propone come buona pratica sul territorio cittadino, da poter replicare in altre realtà analoghe sotto il profilo del bisogno.

L'obiettivo generale del Progetto Natale Mediterraneo è quello di attivare un corso di formazione in "*Il servizio di portineria e di accoglienza*" destinata ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) e ai neomaggiorenni ex - MSNA residenti sul territorio della città di Bari, al fine di introdurli nel mondo del lavoro .

L'obiettivo generale, è declinato in 3 obiettivi specifici che guidano il progetto:

1. professionalizzare 10 minori e neomaggiorenni stranieri non accompagnati attraverso un percorso di formazione;

2. start-up di una cooperativa sociale di lavoro sulla filiera della gestione di strutture recettive e di piccola ristorazione con l'adeguamento di uno spazio entro l'Istituto Salesiano da adibire ad ostello ed un altro a "pub sociale".

Azione 1 : corso di formazione

Breve descrizione

All'interno dell'Istituto Salesiano sono state previste l'apertura di due strutture legate all'accoglienza e alla piccola ristorazione. In particolare:

L'apertura dell'**ostello della gioventù**, tipologia di struttura recettiva attualmente non presente nella città di Bari, sorgerà nello stesso stabile nel quale è stata realizzata la Comunità per minori "16 Agosto". La struttura, composta da 12 camere doppie e una zona cucina, darà la possibilità ai tanti giovani, e non solo, che transitano per Bari di essere ospitati per modiche cifre.

L'imminente apertura della "**pizzeria-pub sociale**" all'interno dell'Oratorio rappresenta una grande opportunità per rafforzare la presenza di luoghi di legalità, anche di tipo ricreativo, all'interno del Quartiere Libertà, dove i giovani, molto spesso, finiscono per frequentare inevitabilmente posti nei quali entrano a contatto con fattori di devianza e di illegalità. L'apertura del locale potrebbe avvenire nel mese di settembre.

Infatti, la gestione dell'ostello e del pub-pizzeria, comporta la pianificazione di corsi di formazione mirati all'inserimento lavorativo dei giovani stranieri accolti nella comunità e a neomaggiorenni disoccupati.

In particolare saranno attivati corsi per il conseguimento dell'attestato di HACCP, indispensabile per lavorare in strutture dove si maneggiano alimenti, e corsi per la gestione di strutture alberghiere e di ristorazione, in modo da fornire ai beneficiari elementi concreti

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

per approcciarsi al mondo del lavoro.

Destinatari
n. 10 minori e/o neomaggiorenni stranieri

Risorse umane
n. 1 Orientatore
n.1 mediatore culturale
n.3 formatori
n.1 tutor d'aula
n.5 tutor aziendale

Durata
1 Fase: 1 mese /orientamento al lavoro per i giovani stranieri presenti nell'area cittadina.
2 Fase: 1 mese / corso HACCP base (durata 4h) - corso HACCP avanzato (12 ore) solo per 2 unità – corso per la gestione di strutture alberghiere e di ristorazione (20 ore) .
3 Fase: 2 mesi / tirocinio formativo presso strutture recettive
4 Fase: inserimento lavorativo, attraverso l'attivazione di voucher, presso Cooperativa sociale che gestirà pub ed ostello.

Sede di svolgimento dell'attività: i corsi verranno svolti all'interno delle aule dell'Istituto.

Costo previsto : 10.000 euro

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

ALLEGATO B)

Il presente allegato è composto da n. 5 (cinque) facciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del cittadino,
politiche per le migrazioni ed antimafia sociale
(dott. Stefano Fumarulo)

CONVENZIONE
per la realizzazione del progetto "Mediterraneo"

L'anno duemilasedici, addì _____ del mese di _____ in Bari presso la Presidenza della Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

TRA

La Regione Puglia, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata dal dott. Stefano Fumarulo, nato a Bari il 10/08/1978, in qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, domiciliato ai fini della presenta convenzione presso la sede della Sezione sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33,

E

L'Istituto Salesiano SS Redentore di Bari, con sede legale in Via Martiri d'Otranto, 65 - 70123 - Bari - C.F. 00847930724.

PREMESSO CHE

Presso la Presidenza della Regione Puglia, con DPGR n. 443/2015, è stata istituita la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale che ha tra i propri fini istituzionali:

- la predisposizione del Piano triennale per le politiche per le migrazioni;
- la programmazione, anche di concerto con i sindacati e le associazioni, degli interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- lo sviluppo di azioni innovative e la formulazione di proposte progettuali a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari;
- il monitoraggio e la valutazione dei flussi migratori e delle condizioni di vita dei migranti;
- l'individuazione, in collaborazione con le Istituzioni nazionali ed internazionali competenti per materia, delle azioni da porre in essere per la tutela e l'accoglienza dei migranti;
- la elaborazione della Strategia regionale per l'inclusione di rom, sinti e camminanti;
- il coordinamento tra le varie strutture regionali interessate dalla elaborazione e applicazione di politiche a tutela della popolazione straniera, comunitaria ed extra-comunitaria, sul territorio pugliese;

- la collaborazione con le istituzioni accademiche regionali, nazionali ed internazionali per l'analisi delle condizioni di vita della popolazione straniera presente sul territorio pugliese allo scopo di definire politiche di integrazione efficaci e sostenibili.

L'Istituto Salesiano SS Redentore di Bari, attraverso il progetto "Mediterraneo" si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- vivere positivamente e in modo costruttivo l'incontro con l'altro portatore di cultura diversa come occasione per arricchirsi vicendevolmente;
- vivere in modo sereno l'impatto con modi diversi di organizzazione scolastica e sociale;
- crescere nella comunicazione con l'altro attraverso il gioco, la musica, il teatro;
- aprirsi alla condivisione con l'altro della propria cultura;
- condividere le proprie tradizioni (riti, cucina, modalità relazionali, etc.);
- lavorare insieme genitori e figli di alunni stranieri in Italia per favorire il dialogo intergenerazionale ed interculturale in seno alle famiglie;
- promuovere la conoscenza dei Paesi di origine delle famiglie all'interno della Comunità ospite in modo da favorire il dialogo con i territori 'di arrivo';
- riconoscere, rinforzare, valorizzare le risorse genitoriali già presenti;
- sviluppare nuove competenze e strategie educative nella relazione genitori-figli attraverso il dialogo e lo scambio tra genitori italiani e genitori stranieri;
- acquisire nuove abilità di auto-mutuo aiuto all'interno della comunità stessa di genitori;
- professionalizzare 10 minori e neomaggiorenni stranieri non accompagnati attraverso un percorso di formazione;
- start-up di una cooperativa sociale di lavoro sulla filiera della gestione di strutture recettive e di piccola ristorazione con l'adeguamento di uno spazio entro l'Istituto Salesiano da adibire ad ostello ed un altro a "pub sociale".

TANTO PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato "Mediterraneo", promosso e realizzato dall'Istituto Salesiano SS Redentore di Bari.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

ARTICOLO 2

PROGRAMMA OPERATIVO

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel programma allegato di cui al precedente articolo 1.
La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3

Obblighi

L'Istituto Salesiano SS Redentore di Bari:

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie garantendo il massimo coinvolgimento dei diversi attori sociali su tutto il territorio regionale.
- ✓ si impegna a garantire il buon fine dell'iniziativa e di sovraintendere al coordinamento delle diverse azioni propedeutiche all'iniziativa stessa.
- ✓ verifica i risultati dell'iniziativa e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4

Durata

La presente convenzione scadrà il 31/01/2017.

ARTICOLO 5

Finanziamento del progetto

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui all'articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 28.000,00 (ventottomila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2016".

Il finanziamento regionale sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

ARTICOLO 6

Relazione finale e rendicontazione

L'Istituto Salesiano SS Redentore di Bari, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, trasmetterà alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7

Pubblicità e logo

L'Istituto Salesiano SS Redentore di Bari, soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale dell'iniziativa oggetto del finanziamento, ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *online* relativi all'iniziativa, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso dalla Presidenza della Giunta Regionale, con la seguente dicitura: "Con il contributo della Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" o, in alternativa, "Con il partenariato della Regione Puglia".

ARTICOLO 8

Revoche

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;

⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell' attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9

Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10

Imposta

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. 6 facciate comprensive dell'allegato.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per la REGIONE PUGLIA
Il dirigente
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

Per il SOGGETTO ATTUATORE

Bari, li _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2067

Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 – OS 2 - ON 2. Progetto: PROG_1064 – Puglia Integrante – Percorsi di formazione civico linguistica". Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Associazione per la Formazione Professionale Quasar.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE

Con provvedimento N. 1614 del 26/10/2016, la Giunta Regionale ha preso atto e ratificato la firma dell' "Convenzione di sovvenzione Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 — OS 2 - ON 2. Progetto: PROG_1064 — Puglia Integrante — Percorsi di formazione civico linguistica", tra Ministero dell'Interno — Dip. Per le libertà civili e l'immigrazione e la Regione Puglia, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Con successivo provvedimento N. 1717 del 22/11/2016, la Giunta Regionale ha apportato la necessaria variazione al bilancio di previsione 2016, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, per un importo complessivo pari ad € 743.089,43, assegnato dal Ministero dell'Interno — Dipartimento per le libertà civli e l'immigrazione a seguito dell'avvenuta sottoscrizione "Convenzione di sovvenzione FAMI - Codice Progetto: 1064 - PUGLIA INTEGRANTE - Percorsi di formazione civico linguistica", tra Ministero dell'Interno — Dip. Per le libertà civili e l'immigrazione e la Regione Puglia.

VALUTATO CHE

il Ministero dell'Interno — Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo, ha stipulato con la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, in qualità di Beneficiario capofila, la citata Convenzione di Sovvenzione che disciplina integralmente tutti gli adempimenti da svolgersi per l'esercizio del progetto suddetto;

la Regione Puglia in qualità di Beneficiario Capofila, si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile del Fondo, per tutte le operazioni e le attività di coordinamento connesse alla gestione del progetto;

SI PROPONE

Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila e l'Ufficio Scolastico Regiona-

le e l'Associazione per la Formazione Professionale Quasar, quali Soggetti Partner del Progetto, di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), delegando il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della In. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila e l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Associazione per la Formazione Professionale Quasar, quali Soggetti Partner del Progetto, di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), delegando il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A)

Il presente allegato è composto
da n. 9 (nove) facciate inclusa la copertina
Il dirigente
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(Stefano Fumarulo)

Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 – OS 2 - ON 2. Progetto: PROG_1064 – Puglia Integrante – Percorsi di formazione civico linguistica

Schema di Convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e l'RTS Associazione Quasar

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Schema di Convenzione per la realizzazione del Progetto "PUGLIA INTEGRANTE – Percorsi di formazione civico linguistica" - Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 – OS 2 - ON 2

TRA

La Regione Puglia, con sede legale in Bari alla Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, C. F. 80017210727, nella persona del suo Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale e legale rappresentante FUMARULO Stefano, nato a Bari il 10/08/1978, C.F. FMR SFN 78M10 A662S, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Puglia

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con sede in Bari (C.F. 80024770721), Via Sigismondo Castromediano n. 123, rappresentato da Cammalleri Anna, in qualità di Direttore Generale per USR - Puglia, nata a Taranto (TA) il 13/01/1956, C. F. CMM NNA 56A53 L049H, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'USR per la Puglia

E

L'Associazione QUASAR capofila del'RTS Quasar - UNISCO, con sede legale in Putignano alla Via Martiri delle Foibe n. 1, C.F. 91061360722 P.IVA 06028050729, nella persona del suo legale rappresentante URSO Gian Luca, nato a Veglie (LE) il 10/08/1974, C.F. RSU GLC 74M10 L711U, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione

PREMESSO CHE

Il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

Il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

Il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

Con decreto prot. n. 6168 del 29 maggio 2015 è stato designato in via definitiva il Vice Capo Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;

Il documento per la programmazione pluriennale 2014-2020 "Programma Nazionale FAMI", definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato dalla CE con decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;

Con Legge 13 agosto 2010, n. 136 è stato adottato il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

Con Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Il Programma Nazionale FAMI, documento programmatorio 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 prevede tra gli interventi la lettera *h): consolidamento e ampliamento dell'offerta di servizi di formazione civico-linguistica;*

Con decreto prot. n. 19738 del 24 dicembre 2015 è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale 2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi;

Con Decreto Prot. n. 19738 del 24.12.2015 dell'Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione, del Ministero dell'Interno, è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020;

Con Atto Dirigenziale n. 2 del 17/02/2016 è stato adottato l'Avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS 2 Integrazione/Migrazione legale – ON 2 Integrazione – Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi;

Con successivo AD n. 5 del 26/02/2016, è stata prorogata, alle ore 12.00 del 29 febbraio 2016, la scadenza per l'inoltro delle manifestazioni d'interesse per la selezione di proposte progettuali sopra citate.

Con AD N. 8 del 24/03/2016:

- Verificata la complementarietà delle iniziative progettuali di rilievo regionale e la disponibilità all'integrazione delle istanze presentate, si è dato atto di provvedere alla presentazione di una proposta progettuale in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS 2 Integrazione/Migrazione legale – ON 2 Integrazione – Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Tersi, adottato con Decreto Prot. n. 19738 del 24.12.2015 dell'Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione, del Ministero dell'Interno, in partenariato con l'Associazione Quasar capofila del'RTS Quasar - UNISCO;

Successivamente questa Amministrazione ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "PUGLIA INTEGRANTE - Percorsi di formazione civico linguistica";

CONSIDERATO CHE

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione con Decreto prot. 10669 del 27 giugno 2016 l'Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione ha approvato la proposta progettuale "PUGLIA INTEGRANTE - Percorsi di formazione civico linguistica";

VALUTATO CHE

La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato "PUGLIA INTEGRANTE - Percorsi di formazione civico linguistica", finanziato a valere sull'Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale 2 Integrazione, del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

L'importo della Convenzione è pari ad € 743.089,43 così come previsto dall'art. 5 "Budget di progetto e dal relativo Cronogramma". Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste dall'art. 10 della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta con il Ministero dell'Interno – "Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili".

Il progetto dovrà concludersi entro e non oltre il 31/03/2018.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1
(Disposizioni Generali)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

I rapporti tra la Regione Puglia, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e l'Associazione Quasar, sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2
(Obiettivi)

La Regione Puglia promuove il progetto "PUGLIA INTEGRANTE - Percorsi di formazione civico linguistica".

Gli obiettivi specifici del progetto e del protocollo d'intesa che si intende raggiungere sono i seguenti:

1. Obiettivi formativi
   - 1.1 Aumento delle conoscenze della lingua italiana dei partecipanti al progetto;
   - 1.2 Certificazione delle conoscenze di lingua italiana dei partecipanti ai percorsi;
   - 1.3 Conciliare i tempi vita/lavoro dei partecipanti.

2. Obiettivi orientativi e informativi
   - 2.1 Aumento delle conoscenze dei partecipanti relativamente ai loro diritti e doveri;
   - 2.2 Aumento della conoscenza delle modalità di accesso e fruizione dei servizi territoriali pubblici e privati;
   - 2.3 Informare i partecipanti ai percorsi sulla struttura del mercato del lavoro e sulle modalità di costituzione d'impresa.

3. Obiettivi strutturali
   - 3.1 Potenziamento della governance regionale delle azioni di integrazione linguistica mediante la strutturazione della rete territoriale.

Art. 3
(Attività)

L'intervento progettuale prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di azioni:

1. Azioni formative;
2. Servizi Complementari;

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

3. Supporto Gestionale e Servizi Strumentali.

AZIONI FORMATIVE:

Azioni formative di base

Attivazione di percorsi formativi integrati di apprendimento nella Lingua italiana L2 ed educazione civica; nello specifico saranno realizzati i seguenti corsi di formazione linguistica che si svolgeranno all'interno dei CPIA presenti nelle 6 province pugliesi (in modo coerente con i bisogni territoriali):

- 24 percorsi di 20 ore di accoglienza e orientamento, da svolgersi nel periodo iniziale dei corsi (10 ore di formazione civica e di informazione ai sensi del DPR 179/2011 e 10 ore riservate all'accertamento delle competenze in ingresso, il riconoscimento dei crediti, la stesura del patto formativo);
- 24 percorsi di 100 ore di insegnamento necessarie al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana pari al livello A1 del QCER;
- 24 percorsi di 80 ore di attività didattica finalizzate al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana pari al livello A2 del QCER.

Azioni formative specifiche

Al fine di rafforzare i processi di integrazione dei migranti e favorirne l'acquisizione di maggior autonomia, anche attraverso il potenziamento di specifiche competenze linguistiche saranno attivati:

- 6 corsi sperimentali della durata di 100 ore di livello pre-A1 per analfabeti o persone a bassa scolarizzazione nella lingua madre e maggiormente esposte al rischio di isolamento territoriale;
- 6 corsi sperimentali di livello B1 della durata di 80 ore.

Tali percorsi sperimentali saranno realizzati dai CPIA.

Inoltre saranno realizzati 2 corsi sperimentali di Educazione alla cittadinanza da tenersi nella provincia di Foggia, visto il carattere particolare del fenomeno migratorio (presenza di sfruttamento di lavoratori e di capolarato, esistenza di "ghetti" in cui risiedono i lavoratori stagionali impegnati in agricoltura....)

SERVIZI COMPLEMENTARI

- Servizi di babysitting e assistenza scolastica, ove necessario, per facilitare la partecipazione delle cittadine straniere alle attività formative
- Rimborso delle spese di viaggio sostenute dagli allievi per partecipare alle attività formative;
- Utilizzo di una piattaforma FAD con contenuti didattici innovativi, semplici e di facile accessibilità, fruibili in autoapprendimento, realizzati dall'Associazione Quasar in collaborazione con l'Università per gli Stranieri di Perugia;
- Servizio di orientamento al territorio;
- Sportello di informazione e approfondimento rispetto alle informazioni previste dall'Art. 3 comma 2 del DPR 179/2011 – nella prospettiva di orientare la formazione professionale verso il mondo del lavoro,
- Certificazione esame CELI dell'Università per Stranieri di Perugia relativa al livello A2;
- Pubblicizzazione e promozione degli interventi per favorire l'accesso ai percorsi Formativi
- Promozione a livello regionale presso gli stakeholder territoriali.

SUPPORTO GESTIONALE E SERVIZI STRUMENTALI

- Attivazione di percorsi di formazione formatori rivolti a docenti e mediatori;
- Attività per il controllo e coordinamento degli interventi progettuali;
- Attività di monitoraggio quali-quantitativo e valutazione delle attività e dei risultati progettuali a breve, medio e lungo termine;
- Azioni per razionalizzare, consolidare ed armonizzare i processi di governante delle attività di integrazione linguistica e sociale potenziando e/o favorendo lo sviluppo delle reti territoriali;
- Definizione di un raccordo tra le attività dell'intervento e altre azioni di formazione linguistica già previste e/o attivate sul territorio pugliese.

Art. 4
(Dotazione finanziaria)

Le risorse finanziare sono pari ad € 743.089,43. In caso di rimodulazione del budget le quote di ripartizione potranno subire delle modifiche.

Art. 5
(Compiti ed impegni della Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila)

La Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila, si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile per tutte le operazioni e le attività connesse alla progettazione, alla gestione, all'amministrazione e alla rendicontazione del progetto, così come descritte nella Convenzione di Sovvenzione PROG-1064, già sottoscritta digitalmente con il Ministero dell'Interno.

In Particolare, il Beneficiario Capofila, si impegna a coordinare:
Gli aspetti amministrativi e legali correnti;
I rapporti con l'Autorità Responsabile.

In via esemplificativa e non limitativa, il Beneficiario Capofila, nella persona del Legale Rappresentante:

- Sottoscrive gli atti necessari per la realizzazione del progetto finanziato dall'Autorità Responsabile;
- Ha piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione di Sovvenzione PROG-1064;
- È l'unico referente ed ha piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Autorità Responsabile;
- È responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile, soprattutto in relazione ai pagamenti;
- Informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- Informa l'Autorità Responsabile delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o budget di progetto;
- Gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento anche per conto degli altri partner beneficiari;
- Dettagli l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario, secondo quanto previsto dalla Convenzione di Sovvenzione;

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

- Individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;
- E' responsabile della corretta applicazione e delle violazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del L. 136/2010 eventualmente riscontrate;
- E' responsabile, di concerto con il Responsabile per la gestione amministrativa nominato dall'Associazione Quasar degli aspetti amministrativo - contabili e, in particolare della corretta tenuta della contabilità finanziaria del progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel budget approvato dall'Autorità Responsabile;
- È il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari ed assicura che tutti i contributi ricevuti siano pro-quota riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato;
- Informa l'Autorità Responsabile dell'avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari secondo quanto disposto dall'art. 10 della Convenzione di Sovvenzione;
- È responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione, inclusa quella dei partner co-beneficiari, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;
- Assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Autorità Responsabile della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti.
- E' tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili nonché i limiti e le regole stabilite dalla Convenzione di Sovvenzione;
- Vigila sulla corretta attuazione degli obblighi di certificazione/attestazione previsti a carico del revisore indipendente / espero legale nonché delle tempistiche definite dall'Autorità Responsabile;
- Predispone i report delle relazioni e dei rendiconti intermedi e finali, da inviare all'Autorità Responsabile;
- Provvede a quanto altro necessario per il completo adempimento del presente accordo di collaborazione

Art. 6
(Compiti ed impegni dei Partners co-beneficiari)

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e l'Associazione Quasar, in qualità di Partner co-beneficiari:

Concordano e offrono al Beneficiario Capofila la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente ed integralmente le attività previste dal progetto;

Inviano al Capofila tutti i dati necessari per predisporre i report da inviare all'Autorità Responsabile, i consuntivi e altri documenti richiesti dalla Convenzione di Sovvenzione PROG-1064;

Inviano all'Autorità Responsabile, attraverso il Beneficiario Capofila, ovvero direttamente all'Autorità Responsabile, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Informano il Beneficiario Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

Informano il Beneficiario Capofila delle eventuali modifiche da apportare al budget di progetto, motivandole dettagliatamente;

Inviano al Beneficiario Capofila tutti i documenti necessari in caso di audit e controlli.

Art. 7
(Durata dell'intervento)

L'intervento dovrà concludersi entro e non oltre il 31/03/2018.

Art. 8
(Modalità di pagamento)

Per l'attuazione dell'intervento la Regione erogherà ai partner: l'Associazione Quasar la somma di € 743.089,43 comprensivo di I.V.A. se dovuta, con le seguenti modalità:

- Anticipo pari al 50 % dell'importo finanziato che risulta del budget approvato;
- Pagamento intermedio pari massimo al 30% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'Autorità Responsabile su quelle rendicontate nella domanda di rimborso intermedio.
- Saldo, al termine del progetto e dietro presentazione del rendiconto finale, sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli dell'Autorità Responsabile su quelle rendicontate nella domanda di rimborso finale.

Art. 9
(Controllo delle attività)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'espletamento delle procedure e sullo svolgimento delle attività dell'intervento.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i partner Co-benficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità in merito al corretto e regolare svolgimento delle attività attinenti l'intervento medesimo, per quanto attiene sia l'aspetto di legittimità che di legalità.

Art.10
(Mancata realizzazione delle attività)

In caso di mancata attuazione di parte o tutto il programma, l'Associazione Quasar è tenuta alla restituzione dell'importo già finanziato corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

Art. 11
(Controversie)

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il foro di Bari.

Art. 12
(Trattamento dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Art. 13
(Oneri fiscali – spese contrattuali)

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 secondo comma, del D.P.R. 26.10.1972 n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. 26.10.1972 n.642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30.12.1982 n.955.

Letto , approvato e sottoscritto

Bari lì, _____

Per la Regione Puglia

_____

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

_____

Per l'Associazione Quasar

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2068

Programma delle Manifestazioni Zootecniche anno 2016, ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett.b) della L.r. 19/2012.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari dott. Leo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile della P.O. *Produzioni Zootecniche,* confermata dal Dirigente del Servizio *Produzioni Animali* e dal Dirigente della Sezione Competività delle filiere Agroalimentari, riferisce:

L'art. 4, comma 1 della L. r. del 24/07/2012, n. 19 "Interventi di valorizzazione del comparto zootecnico" dispone testualmente "La Regione concede contributi alle Associazioni Provinciali e Regionali degli Allevatori, in possesso di personalità giuridica, per l'attività di assistenza tecnica rivolta alle aziende zootecniche, finalizzata a migliorare le tecniche di allevamento, il benessere degli animali e la sicurezza alimentare, al di fuori dell'ordinaria gestione aziendale.

La lettera b) del medesimo comma 1, prescrive che tra le attività del programma di assistenza tecnica rientrano "... l'organizzazione di concorsi, fiere, mostre, mercati e manifestazioni zootecniche in genere, per soggetti iscritti ai libri genealogici ed ai registri anagrafici, con la partecipazione degli allevatori".

Il comma 2 dello stesso articolo prevede la concessione di un contributo nella misura massima del 70% sulla spesa ammessa, a favore delle Associazioni degli Allevatori che presentano una proposta di programma annuale di Manifestazioni Zootecniche.

L'Associazione Regionale Allevatori Puglia (ARA Puglia), avendo assunto gran parte delle funzione delle Associazioni Provinciali Allevatori presenti sul territorio regionale ed in rappresentanza degli allevatori pugliesi associati ha presentato, con nota n. 635 del 1° settembre 2016, un programma di massima relativo alle Manifestazioni Zootecniche da attuarsi nell'anno 2016 in ambito regionale e nazionale.

Le attività che l'ARA Puglia intende realizzare sono rivolte principalmente all'organizzazione ed alla partecipazione degli allevatori pugliesi a manifestazioni zootecniche pubbliche (fiere, mostre, ecc.), finalizzate alla promozione ed alla presentazione di soggetti di alta genealogia, appartenenti alle specie animali di interesse zootecnico allevate in Puglia. Inoltre, il programma rivolge una particolare attenzione alla valorizzazione delle razze autoctone pugliesi, il cui valore genetico assume enorme importanza in termini di biodiversità, in quanto razze a rischio di estinzione genetica, oltre che di rilevanza economica, rappresentando prodotti di qualità, richiesti sul mercato nazionale ed internazionale.

Tra le manifestazioni proposte nel programma presentato dall'ARA Puglia, per le quali si richiede il finanziamento, si ritengono ammissibili, in considerazione della rilevanza e delle prerogative zootecniche, quelle di seguito elencate:

Località	*Tipologia*
Verona	Mostra Nazionale della Razza Bruna
Roma	Fieracavalli
Martina Franca	Mostra bovina Interregionale razza Bruna e Frisona
Foggia	Cunisud e Vetrina Italia alleva
Matera	Mostra Razza Podolica
Monolpli	Meeting razza Bruna
Cremona	Mostra Razza Frisona
Verona	Fieracavalli
Martina Franca	Mostra Nazionale del Cavallo delle Murge e Asino di Martina Franca

Tenuto conto pertanto della richiesta avanzata, si propone:

di approvare, nell'ambito delle attività di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 4, comma 1,

lett. b) della L. r. n. 19/2012, il programma delle Manifestazioni Zootecniche pubbliche dell'anno 2016, come precedentemente elencate;

di destinare, per la realizzazione dl presente programma da parte dell'ARA Puglia un contributo massimo di 250.000,00, pari al 70% della spesa ammessa di € 357.143,00;

di autorizzare il Dirigente della Sezione ad adottare il provvedimento di impegno delle risorse a favore dell'ARA Puglia e successivi provvedimenti di liquidazione, a seguito di verifica di congruità delle spese sostenute.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e SS.MM.II.

- Le attività previste nel presente provvedimento, per € 250.000,00, trovano copertura finanziaria, compatibilmente al patto di stabilità interno, nello stanziamento del cap. 111140 del bilancio dell'esercizio 2016, di cui alla L. R. 52/2014
- L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

V dita la relazione dell'Assessore proponenete;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente del Servizio e del Dirigente della Sezione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell' Assessore alle Risorse Agroalimentari, che qui si intende integralmente richiamata;

- di approvare, nell'ambito delle attività di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) della L. r. n. 19/2012, il programma delle Manifestazioni Zootecniche dell'anno 2016, come di seguito elencate:

Località	*Tipologia*
Verona	Mostra Nazionale della Razza Bruna
Roma	Fieracavalli
Martina Franca	Mostra bovina Interregionale razza Bruna e Frisona
Foggia	Cunisud e Vetrina Italia alleva
Matera	Mostra Razza Podolica
Monolpli	Meeting razza Bruna
Cremona	Mostra Razza Frisona
Verona	Fieracavalli
Martina Franca	Mostra Nazionale del Cavallo delle Murge e Asino di Martina Franca

- di destinare, per la realizzazione dl presente programma da parte dell'ARA Puglia un contributo massimo di € 250.000,00, pari al 70% della spesa ammessa di € 357.143,00;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione ad adottare il provvedimento di impegno delle risorse a favore dell'ARA Puglia e successivi provvedimenti di liquidazione, a seguito di verifica di congruità delle spese sostenute.

- di disporre la pubblicazione integrale della presente Deliberazione nella sezione dedicata del sito internet istituzionale entro dieci giorni dalla data di adozione, con le modalità di cui all'articolo 5 della legge regionale 19 luglio 2013, n. 19;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2069

PIANO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE – QUINTA FASE. Piano triennale di attività 2015 -2017 - Stralcio 2016. "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", ai sensi della L.R. n. 32/80. Approvazione schema di convenzione.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue:

la Regione Puglia è dotata di un quadro normativo che prevede:

- la l.r. 24/04/1980, n. 32, recante "Attuazione di un piano regionale poliennale di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità meteoriche e dai parassiti", con la quale promuove l'attuazione sul territorio regionale del suddetto Piano poliennale, attraverso un programma triennale di difesa attiva che preveda gli interventi da effettuare, l'indicazione dell'affidatario, la determinazione degli obiettivi e il relativo il quadro finanziario;
- la l.r. 03/02/1982, n. 9, recante "Norme per l' esercizio delle funzioni concernenti i Consorzi e gli Organismi costituiti per la difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche", la quale stabilisce le norme per l' esercizio delle funzioni trasferite concernenti i Consorzi di produttori agricoli e gli Organismi di cui al primo e secondo comma dell' art. 10 della legge 15/10/1981 n. 590, costituiti per la difesa attiva delle colture.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 5179 del 3 agosto 1990 la Giunta Regionale ha individuato i Consorzi di Difesa pugliesi, Enti di diritto privato riconosciuti dallo Stato e dalla Regione ai sensi dalla legge 364/70 e dalla legge regionale n. 9/82, quali soggetti attuatori cui affidare la realizzazione degli interventi in materia di agrometeorologia.

In attuazione della normativa citata, con diverse Deliberazioni della Giunta Regionale sono stati approvati i Piani triennali di attività "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", e i relativi schemi di convenzione, stipulati tra la Regione Puglia e l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 994 del 19/05/2015 la Regione Puglia ha dato attuazione al Piano triennale di attività 2015/2017 - stralcio 2015 - "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", nell'ambito del Piano Agrometeorolologico Regionale—quinta fase.

CONSIDERATO che:

- il Servizio Agrometeorologico Regionale rappresenta, per la molteplicità di informazioni meteorologiche, climatico-ambientali, tecniche ed agronomiche prodotte, un fondamentale supporto per le diverse politiche settoriali della Regione Puglia (agricoltura, ambiente, energia, assetto del territorio e del paesaggio, difesa del suolo, risorse naturali e tutela delle acque, protezione civile, sistema dei trasporti, promozione turistica) e per le relative programmazioni operative, oltre che un riferimento indispensabile per gli operatori del settore agricolo;
- le attività condotte in attuazione dei provvedimenti citati, hanno consentito la fornitura al mondo agricolo pugliese di informazioni agrometeorologiche, climatologiche e fitopatologiche di fondamentale importanza, mediante l'erogazione dei servizi specialistici in materia di agrometeorologia, lotta integrata e assistenza agronomica alle colture agrarie da parte dei Consorzi di Difesa delle produzioni intensive della Puglia e dell'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa, anche attraverso il consolidamento di rapporti

di collaborazione con Enti ed Istituti di Ricerca, nonché con il CNMCA Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia dell'Aeronautica Militare;

- attraverso diversi cicli di programmazione dei fondi strutturali destinati all'agricoltura e allo sviluppo rurale, a partire dal settennio 1994-2000, è stato realizzato un sistema informativo agroambientale di supporto alle scelte programmatorie della Regione Puglia mediante l'acquisto di stazioni di rilevamento, apparecchiature, hardware, software e strutture connesse;
- con il Programma Operativo Regionale POR-Puglia 2000-2006, misura 1.4 - Asse prioritario "Risorse Naturali", azione C) "investimenti materiali ed immateriali finalizzati all'ampliamento della rete agrometeorologica", sono state acquistate le attrezzature necessarie per l'attuazione del Piano agrometeorologico regionale, attualmente utilizzate;
- secondo quanto previsto dall'art. 9 'inventario beni e attrezzature della convenzione stipulata tra la Regione Puglia e l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa, repertoriata al n. 6071 del 10/01/2003, sono acquisite al patrimonio della Regione delle attrezzature acquistate, elencate in un apposito analitico inventario.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, che:

- per quanto appena evidenziato, vi è la necessità - avvertita e riconosciuta dal legislatore regionale, che ha appostato un apposito stanziamento nel bilancio di previsione 2016 - di garantire per l'anno in corso di continuare la raccolta e l'elaborazione sistematica dei dati agrometeoclimatici fino ad oggi rilevati, l'identificazione e l'esecuzione degli interventi di difesa, la verifica e divulgazione dei risultati, nelle more della rivisitazione del modello organizzativo del servizio di difesa attiva delle colture, resosi necessario per il pieno rispetto degli obblighi in capo alla Regione Puglia di attuazione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- tanto è necessario, al fine di disporre a disporre della base informativa necessaria per quanto attiene gli obblighi che rivengono dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, recepita con il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, la quale ha istituito un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, e dal conseguente Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- a fine di procedere alla suddetta rivisitazione, si sta provvedendo alla modifica dell'attuale normativa, necessario presupposto per la realizzazione delle attività del servizio agrometeorologico inerenti l'attuazione del citato PAN;
- dette azioni sono riportate nel "Piano Agrometeorologico Regionale — quinta fase. Piano triennale di attività 2015-2017 - Stralcio 2016", allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- è necessario che il "Piano triennale di attività 2015-2017 - stralcio 2016. Attuazione del Piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie" sia sviluppato in relazione ai livelli essenziali minimi tesi ad assicurare la continuità nella funzionalità del sistema informativo agroambientale, costituito da stazioni di rilevamento, apparecchiature, software e strutture connesse, nonché la continuità nella raccolta e elaborazione sistematica dei dati agrometeoclimatici fino ad oggi rilevati, l'identificazione e l'esecuzione degli interventi di difesa, la verifica e divulgazione dei risultati;

al fine di non creare perdita di dati e informazioni rilevate, nelle more dell'approvazione del Piano di cui sopra, l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia ha comunque provveduto ad operare la raccolta e elaborazione sistematica dei dati agrometeoclimatici nell'anno in corso, l'identificazione e l'esecuzione degli interventi di difesa, la verifica e divulgazione dei risultati, come da bollettini giornalieri www.agrometeopuglia.it e meteo.regione.puglia.it, diffusi attraverso i portali e la posta elettronica.

Per quanto sopra evidenziato, si propone:

- di approvare il "Piano triennale di attività 2015 -2017 - Stralcio 2016. Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", ai sensi della L.R. n. 32/80, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che comporta una spesa stimata per l'anno 2016 di euro 1.400.000,00, da imputare sul capitolo di spesa del bilancio autonomo 2016 n. 114110 "spese per l'attuazione del Piano regionale di

difesa attiva delle colture agrarie (l.r. 32/80)";
- di affidare al soggetto unico Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia (Assocodipuglia) costituita ai sensi art. 11 della legge regionale n. 24/1990, in quanto soggetto in grado di continuare ad assicurare la raccolta e l'elaborazione sistematica dei dati agrometeoclimatici fino ad oggi rilevati, l'identificazione e l'esecuzione degli interventi di difesa, la verifica e divulgazione dei risultati;
- di approvare lo schema di convenzione, allegato "B" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di disporre che l'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia provveda alla realizzazione delle azioni ivi indicate, alla gestione e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile;
- di disporre, a copertura dei costi delle attività 2016, che l'eleggibilità delle spese sia a far data dal 1/01/2016 fino al 31/12/2016;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della relativa convenzione.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.L. 118/2011 e della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 1.400.000,00 per l'anno 2016 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 114110. La copertura finanziaria è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015.

All'impegno della spesa si provvederà con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 — comma 4 — lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dal Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, che si intende integralmente richiamata;

- di approvare il "Piano triennale di attività 2015 -2017 - Stralcio 2016. Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", ai sensi della L.R. n. 32/80, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che comporta una spesa stimata per l'anno 2016 di euro 1.400.000,00, da imputare sul capitolo di spesa del bilancio autonomo 2016 n. 114110 "spese per l'attuazione del Piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie (l.r. 32/80)";

- di affidare al soggetto unico Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia (Assocodipuglia) costituita ai sensi art. 11 della legge regionale n. 24/1990, in quanto soggetto in grado di continuare ad assicurare la raccolta e l'elaborazione sistematica dei dati agrometeoclimatici fino ad oggi rilevati, l'identificazione e l'esecuzione degli interventi di difesa, la verifica e divulgazione dei risultati;

- di approvare lo schema di convenzione, allegato “B” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di disporre che l’Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia provveda alla realizzazione delle azioni ivi indicate, alla gestione e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile;

- di disporre, a copertura dei costi delle attività 2016, che l’eleggibilità delle spese sia a far data dal 1/01/2016 fino al 31/12/2016;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione;

- di autorizzare, ai fini del pareggio di bilancio, la spesa di cui alla presente deliberazione per un importo di euro 700.000,00 a valere sulle disponibilità indicate con la nota del Direttore del Dipartimento prot. 2389 del 1° dicembre 2016;

- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell’art. 6, L.R. 13/94, di inviare copia del presente atto all’Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P;

- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari di inviare copia del presente atto deliberativo all’Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul portale web regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N.....10..... FOGLI
Il Dirigente di Sezione
.....

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2015-2017

STRALCIO 2016

ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI DIFESA ATTIVA DELLE COLTURE AGRARIE

1. PREMESSE

Il "Piano triennale di attività 2015-2017 - stralcio 2016. Attuazione del Piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie" è stato sviluppato in relazione ai livelli essenziali minimi tesi ad assicurare la continuità nella funzionalità del sistema informativo agroambientale, costituito da stazioni di rilevamento, apparecchiature, software e strutture connesse, nonché la continuità nella raccolta e elaborazione sistematica dei dati agrometeoclimatici fino ad oggi rilevati, l'identificazione e l'esecuzione degli interventi di difesa, la verifica e divulgazione dei risultati.

2. SOGGETTI ATTUATORI

Al soggetto unico Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia (Assocodipuglia) costituita ai sensi art. 11 della legge regionale n. 24/1990, è affidata l'attuazione del presente Piano – stralcio 2016.

3. OBIETTIVI

Il presente Piano ha l'obiettivo di continuare ad assicurare:

- la raccolta e l'elaborazione sistematica dei dati agrometeoclimatici fino ad oggi rilevati,
- l'identificazione e l'esecuzione degli interventi di difesa, la verifica e divulgazione dei risultati.

4. DURATA

Le attività previste nel presente Piano sono relative all'annualità 2016.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

L'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia provvede alla realizzazione delle azioni ivi indicate, alla gestione e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile.

Per la realizzazione delle attività tecnico-operative, l'Assocodipuglia opera unicamente attraverso la propria struttura centrale (C.O.R.= Centro Operativo Regionale).

L'Assocodipuglia si avvale, inoltre, della collaborazione e del supporto di Enti, soggetti o organismi aventi specifiche competenze scientifiche e comprovata esperienza, in grado di fornire il necessario supporto tecnico alla realizzazione delle azioni previste.

Alle azioni del Piano è collegata la più ampia informazione, con azioni integrate di comunicazione e uso del portale agrometeorologico, di supporti multimediali, pubblicazioni, social media, ecc. A

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE REGIONE PUGLIA

tal fine, deve essere prevista la massima uniformità e omogeneità su tutto il territorio regionale delle azioni, dei supporti e dei prodotti informativi.

Ulteriori progettualità o partecipazioni ad iniziative coerenti con il proprio mandato istituzionale potranno essere attivate dall' Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia, allo scopo di incrementare l'utilizzo degli strumenti finanziari dell'Unione Europea. Il sostegno finanziario necessario alla realizzazione delle azioni previste dal presente Piano potrà pertanto derivare anche da risorse acquisite su progetti a specifici inviti e/o bandi della Commissione Europea, secondo logiche di progettazione competitiva.

L'attività svolta in attuazione del presente Piano è oggetto di un Report finale di attuazione, allegato alla rendicontazione finanziaria finale, che ne costituisce parte integrante.

In una sezione specifica del Report saranno riportati i dati statistici e storici relativi ai parametri meteorologici e climatologici rilevati nel periodo di riferimento, opportunamente elaborati a livello tematico, temporale (trend) e territoriale. Inoltre, saranno riportati i dati di allerta meteo rilevati nel periodo di riferimento.

6. AZIONI

Il Piano si articola nelle seguenti azioni:

1: Servizio previsionale
2: Certificazione di qualità dei dati e della strumentazione agrometeorologica
3: Diffusione delle informazioni
4: Banca dati agrometeorologica e Climatologia
5: Modelli previsionali per PAN uso sostenibile prodotti fitosanitari

Ciascuna azione riporta, nel Report finale di cui al punto 5, idonei e misurabili indicatori di realizzazione.

Azione 1: Servizio previsionale

Comprende l'attività previsionale su tutto il territorio Regionale, ed è dettagliato per aree climatiche omogenee, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Prevede la predisposizione di comunicati e bollettini previsionali con validità di 12, 24, 48 e 72 ore, grafici e mappe. Le informazioni e i comunicati sono utilizzati per la predisposizione dei bollettini e per i notiziari agrometeorologici da pubblicare anche sul portale web. Prevede la gestione dei rapporti, in materia di previsioni, con la Regione Puglia e con le Amministrazioni pubbliche, mediante contratti e convenzioni, nonché con i privati.

Azione 2: Certificazione di qualità dei dati e della strumentazione agrometeorologica

Prevede il mantenimento del livello qualitativo dei dati e della strumentazione agrometeorologica.

I dati, prima di essere elaborati dai processi di post-produzione dei prodotti di supporto alle decisioni, devono essere sottoposti a controlli di qualità "multilivello" che assicurano accuratezza, coerenza rispetto alle varie caratterizzazioni (temporale, geografica, parametrica) e completezza delle serie storiche. Unitamente al controllo di qualità deve essere assicurata la certificazione di originalità dell'informazione, che ne assicura la provenienza e l'inalterabilità nativa oltre che il livello di qualità, garantita attraverso sistemi di marcatura digitale dei prodotti post-elaborati (es. firma digitale).

Per le Centraline Meteo deve essere effettuato l'aggiornamento tecnologico in grado di ricevere i dati meteo in tempo reale. Per tutta la strumentazione di misura, devono essere previsti interventi periodici di manutenzione preventiva atti a mantenere e verificare il corretto funzionamento della sensoristica secondo le prescrizioni di qualità della fabbrica, secondo gli standard di qualità dettati dalla Organizzazione Mondiale di Meteorologia (OMM – WMO).

Azione 3: Diffusione delle informazioni

Comprende il mantenimento delle attività di trasferimento delle conoscenze agrometeorologiche mediante mezzi tradizionali e strumenti innovativi, quali il portale agrometeorologico www.agrometeopuglia.it, il portale meteo http://meteo.regione.puglia.it.

Azione 4: Banca dati Agrometeorologica e Climatologica

Prevede il mantenimento in essere della struttura dati per una banca dati agrometeoclimatologica regionale finalizzata alla valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Comprende l'attività di acquisizione, validazione, archiviazione ed elaborazione dei dati meteorologici rilevati dalle stazioni di rilevamento del servizio agrometeorologico regionale, della Rete Agrometeorologica Nazionale e dell'Aeronautica Militare.

Prevede altresì la gestione, l'implementazione e la manutenzione del database di dati acquisiti e la verifica di corretto funzionamento dei collegamenti con le stazioni, con altre reti e con il portale agrometeorologico, la sorveglianza del corretto funzionamento delle stazioni agrometeorologiche anche mediante il coordinamento dell'attività di manutenzione e la tenuta del registro di manutenzione delle stazioni. Prevede la prosecuzione della produzione ed elaborazione delle mappe climatologiche regionali.

Azione 5: Modelli previsionali per PAN uso sostenibile prodotti fitosanitari

Modellistica dai dati agrometeorologici attraverso la calibrazione dei modelli previsionali di sviluppo parassiti/fasi fenologiche delle colture. Comprende l'attività di rilievo agrofenologico, in situazione reale e 'in situ'. Comprende altresì l'attività di rilievo della qualità delle acque e del terreno agrario.

7. CESSIONE DATI AGROMETEOROLOGICI

Prevede la manutenzione del sistema per la gestione delle procedure tecnico-amministrative per la cessione di dati/prodotti/servizi in ambito agrometeorologico e climatologico, mediante cessione dati sia in modalità dati di archivio, con fornitura di dati storici in un'unica soluzione, sia in modalità periodica, con fornitura di dati in tempo reale con cadenza quotidiana o oraria.

La cessione dei dati previsionali tiene conto delle clausole e condizioni che disciplinano i rapporti di collaborazione per lo scambio di dati tra la Regione Puglia ed il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, ora gestito da Difesa Servizi spa.

In quest'ambito si prosegue con l'attività di scambio e condivisione di dati meteorologici fra la rete del Servizio Agrometeorologico Regionale, gestita dall'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia per conto della Regione Puglia, e la rete del Servizio Protezione Civile regionale, già sancita dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 7 marzo 2013.

8. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE E RENDICONTAZIONE

Le modalità di rendicontazione delle spese sono specificate nella convenzione stipulata per l'attuazione del presente Piano.

In sede di presentazione della documentazione rendicontale, l'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia garantisce la regolarità contabile, la tracciabilità dei flussi finanziari e l'avvenuto effettivo pagamento delle spese rendicontate. Ad esito di tale verifica, trasmette la suddetta rendicontazione alla Regione Puglia, per le attività di monitoraggio e verifica delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo.

9. COSTI

Il costo totale del presente Piano triennale di attività - stralcio 2016 ammonta complessivamente ad euro 1.400.000,00, fatte salve successive variazioni che potranno intervenire sulla base degli stanziamenti di bilancio. Le somme necessarie all'attuazione del Piano sono impegnate con determinazioni del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, nel rispetto dei vincoli della finanza regionale.

10. PERIODO TRANSITORIO

La realizzazione del presente Piano, adottato in linea con quanto previsto dalla normativa regionale attualmente vigente (l.r. 24/1990), è comunque soggetta a verifica della coerenza con il percorso normativo regionale per l'adeguamento alle evoluzioni legislative intervenute a livello nazionale (d.lgs. 102/2004, abrogazione delle leggi n. 364/1970 e 590/1981) e regionale.

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari dott. Luigi TROTTA, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Sezione, sita in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45/47

e

l'Associazione Regionale Consorzi Difesa della Puglia, c.f. 93159830723, nella persona del Presidente dott. Francesco SCHIAVONE, rappresentante legale domiciliato per la carica presso la sede della medesima Associazione, sita in Bari in via Devitofrancesco, 2/N -23-25

OGGETTO: Piano di attività triennale "Attuazione Piano Regionale di Difesa Attiva delle colture agrarie" periodo 2015-2017. Stralcio 2016.

PREMESSO che

- il Servizio Agrometeorologico Regionale rappresenta, per la molteplicità di informazioni meteorologiche, climatico-ambientali, tecniche ed agronomiche prodotte, un fondamentale supporto per le diverse politiche settoriali della Regione Puglia (agricoltura, ambiente, energia, assetto del territorio e del paesaggio, difesa del suolo, risorse naturali e tutela delle acque, protezione civile, sistema dei trasporti, promozione turistica) e per le relative programmazioni operative, oltre che un riferimento indispensabile per gli operatori del settore agricolo;
- le attività condotte in attuazione dei provvedimenti citati, hanno consentito la fornitura al mondo agricolo pugliese di informazioni agrometeorologiche, climatologiche e fitopatologiche di fondamentale importanza, mediante l'erogazione dei servizi specialistici in materia di agrometeorologia, lotta integrata e assistenza agronomica alle colture agrarie da parte dei Consorzi di Difesa delle produzioni intensive della Puglia e dell'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa, anche attraverso il consolidamento di rapporti di collaborazione con Enti ed Istituti di Ricerca, nonché con il CNMCA Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia dell'Aeronautica Militare;
- vi è la necessità di garantire per l'anno in corso di continuare la raccolta e l'elaborazione sistematica dei dati agrometeoclimatici fino ad oggi rilevati, l'identificazione e l'esecuzione degli interventi di difesa, la verifica e divulgazione dei risultati, nelle more della rivisitazione del modello organizzativo del servizio di difesa attiva delle colture, resosi necessario per il pieno rispetto degli obblighi in capo alla Regione Puglia di attuazione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- tanto è necessario, al fine di disporre a disporre della base informativa necessaria per quanto attiene gli obblighi che rivengono dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, recepita con il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, la quale ha istituito un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, e dal conseguente Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

Con Deliberazione n. _____ del _____ è stato approvato:

- il "Piano Agrometeorologico Regionale – quinta fase. Piano triennale di attività 2015-2017 - Stralcio 2016", ai sensi della L.R. n. 32/80
- lo schema di convenzione da stipulare tra la Regione e l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia.

È verificata la disponibilità finanziaria di € 1.400.000,00 sul cap. 114110 del bilancio 2016, per la copertura dei costi complessivamente sostenuti e ammessi per la realizzazione del Piano.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 – Oggetto

La Regione Puglia affida l'attuazione del "Piano Agrometeorologico Regionale – quinta fase. Piano triennale di attività 2015-2017 - Stralcio 2016" al soggetto unico Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia (di seguito, Assocodipuglia), costituita ai sensi art. 11 della legge regionale n. 24/1990.

L'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia provvede alla realizzazione delle azioni ivi indicate, alla gestione e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile.

La Regione Puglia si impegna ad assicurare il corrispondente sostegno finanziario, in forma di contributo, come previsto e quantificato nel successivo art. 7.

Per la realizzazione delle attività del Piano di cui all'art. 2, l'Assocodipuglia non fruirà di altri finanziamenti specifici. È comunque vietato il cumulo di finanziamenti.

ART. 3 – Strutture

Per la realizzazione delle attività tecnico-operative, l'Assocodipuglia opera unicamente attraverso la propria struttura centrale (C.O.R.= Centro Operativo Regionale).

L'Assocodipuglia si avvale, inoltre, della collaborazione e del supporto di Enti, soggetti o organismi aventi specifiche competenze scientifiche e comprovata esperienza, in grado di fornire il necessario supporto tecnico alla realizzazione delle azioni previste.

ART. 4 – Attuazione

L' Assocodipuglia accetta l'affidamento di cui all'art. 2 e si impegna a dare attuazione al Piano, costituito dalle seguenti azioni:
1: Servizio previsionale
2: Certificazione di qualità dei dati e della strumentazione agrometeorologica
3: Diffusione delle informazioni
4: Banca dati agrometeorologica e climatologica
5: Modelli previsionali per PAN uso sostenibile prodotti fitosanitari

Si impegna, altresì:

- a verificare previamente, in sede di presentazione della documentazione rendicontale, la regolarità contabile, la tracciabilità dei flussi finanziari e l'avvenuto effettivo pagamento delle spese rendicontate. Ad esito di tale verifica, a trasmettere la suddetta rendicontazione alla Regione Puglia, per le attività di monitoraggio e verifica delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo;
- a trasmettere il Report finale di attuazione, allegato alla rendicontazione finale. In una sezione specifica del Report dovranno essere riportati i dati statistici e storici relativi ai parametri meteorologici e climatologici rilevati nel periodo di riferimento, opportunamente elaborati a livello tematico, temporale (trend) e territoriale. Inoltre, saranno riportati i dati di allerta meteo rilevati nel periodo di riferimento;
- a rispettare nello svolgimento delle iniziative, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti e servizi, lavori e forniture;
- a consentire l'accesso al personale incaricato dalla Regione per le attività di controllo sulle iniziative in corso di realizzazione e/o realizzate, ed a favorirne in ogni modo l'azione;
- a garantire la trasparenza, pubblicità e la diffusione delle informazioni sulle attività e sui dati.

ART. 5 – Avvio e durata

Le attività del Piano all'oggetto saranno completate entro il 31 dicembre 2016, salvo casi opportunamente documentati, giustificati ed in ogni caso autorizzati dalla Regione medesima, in base a quanto previsto all'art. 9.

Eventuali proroghe non comporteranno oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Poiché il Piano all'oggetto è sviluppato in relazione ai livelli essenziali minimi tesi ad assicurare la continuità nella funzionalità del sistema informativo agroambientale, costituito da stazioni di

rilevamento, apparecchiature, software e strutture connesse, nonché la continuità nella raccolta e elaborazione sistematica dei dati agrometeoclimatici fino ad oggi rilevati, la verifica e divulgazione dei risultati, nella necessità che le suddette attività non subiscano interruzioni, l'eleggibilità delle spese per la realizzazione del Piano è a far data dal 1/01/2016 fino al 31/12/2016, salvo quanto previsto ai precedenti commi.

ART. 6 – Finanziamento

Per le finalità di cui alla presente convenzione, è riconosciuta all'Assocodipuglia la somma, a titolo di contributo, pari ad euro 1.400.000,00.

ART. 7 – Modalità di erogazione

Il contributo di cui all'art. 6 viene erogato nel modo seguente:

L'anticipazione pari al 50% del contributo, previa sottoscrizione della presente convenzione, liquidata ad esito:

- della trasmissione del piano finanziario;
- dell'attestazione di aver avviato le attività del Piano;
- di specifica richiesta, corredata delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:
  a) che l'Assocodipuglia è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia di cui all'art. 10 DPR 3/06/1998, n. 252, e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
  b) che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico dell'Assocodipuglia;
  c) che l'IVA costituisce/non costituisce un costo e pertanto può/non può essere recuperata, rimborsata o compensata.

Il saldo finale del 50% della spesa sostenuta da parte di Assocodipuglia, previa:

- presentazione della rendicontazione contabile e della relazione di esecuzione del Piano. La rendicontazione sarà costituita da elenchi analitici delle spese sostenute articolati per voci di spesa e corredati da specifica documentazione giustificativa, vidimata dal Presidente dell'Assocodipuglia e dal Presidente del collegio sindacale;
- presentazione di un Report finale di attuazione. In una sezione specifica del Report saranno riportati i dati statistici e storici relativi ai parametri meteorologici e climatologici rilevati nel periodo di riferimento, opportunamente elaborati a livello tematico, temporale (trend) e territoriale. Inoltre, saranno riportati i dati di allerta meteo rilevati nel periodo di riferimento;
- verifica ed omologazione da parte di una commissione tecnico-amministrativa nominata dalla Regione Puglia.

ART. 8 - Rendicontazione della spesa

I pagamenti effettuati dalla Regione Puglia sono a titolo di contributo, a rimborso delle spese per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa, corredati dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (es., numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.).

Ai fini del riconoscimento del contributo, l'Assocodipuglia presenta alla Regione Puglia la seguente documentazione delle spese, debitamente quietanzate:

a) relazione giustificativa di tutte le spese rendicontate, in rapporto alle attività svolte e ai risultati/prodotti ottenuti/ottenibili;
b) l'elenco cronologico numerato dei documenti relativi delle spese sostenute, articolati per voci di spesa, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute, sulla base del piano finanziario;
c) titoli giustificativi in copia conforme all'originale, costituiti da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi (es.: note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute

erariali, ecc.) debitamente quietanzati e con apposta la dicitura "documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo per l'attuazione dello stralcio del Piano di attività 2016;

d) un'apposita certificazione delle spese sostenute, a firma del responsabile amministrativo;
e) nel caso di acquisizione di servizi va previsto, in aggiunta, uno specifico elenco analitico delle fatture, contenente nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del pagamento, con allegate le rispettive dichiarazioni liberatorie dei soggetti consulenti o fornitori di servizi e brevi ma esaurienti relazioni sottoscritte dai medesimi, illustrative del servizio realizzato, dei tempi e dei risultati conseguiti;
f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del responsabile amministrativo, ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:
   - che le spese sono state effettivamente sostenute e sono conformi ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
   - che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
   - che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
   - che le spese sostenute per la realizzazione del Piano ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato.
g) contratti del personale non dipendente;

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza del Piano, salvo quanto previsto all'art. 5, e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale deve essere presentata entro 90 giorni dal termine di scadenza del Piano.

ART. 9 – Proroghe e rimodulazioni

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel Piano potranno essere concesse dalla Regione Puglia, su richiesta dell'Assocodipuglia, esclusivamente:
- se il Piano si trova in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti;
- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;
- purché non superiori a 120 giorni.

Eventuali proroghe non comporteranno oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

ART. 10 – Risultati del Piano

La Regione Puglia e l'Assocodipuglia hanno pieno diritto d'uso dei risultati, dei prodotti e degli elaborati del Piano, previa formale e preventiva comunicazione all'altra parte.

La cessione di dati climatologici, fenologici, agronomici, potrà avvenire a seguito di richiesta previo specifico accordo da stipularsi tra l'Assocodipuglia e il richiedente, previo consenso della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale.

La suddetta convenzione dovrà prevedere, inoltre, le condizioni e le clausole che disciplinano la cessione e l'utilizzo dei dati che devono essere osservate e fatte rispettare da parte dell'Assocodipuglia.

ART. 11 – Controlli e monitoraggio

L'Assocodipuglia si obbliga a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie da parte della Regione Puglia sull'esecuzione del Piano, nonché ad acquisire e trasmettere alla Regione Puglia le certificazioni indispensabili al controllo del rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti.

L'Assocodipuglia si obbliga altresì all'osservanza degli adempimenti connessi al monitoraggio degli stati di avanzamento delle attività del Piano, alla corrispondenza delle spese effettuate con il finanziario ed alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Piano.

ART. 12 – Inventario beni e attrezzature

Ultimato il Piano, tutte le attrezzature, comprese quelle per cui non si sia provveduto ai sensi dell'art. 9 della Convenzione stipulata tra la Regione Puglia e l'Assocodipuglia il 10/01/2003 e repertoriata al n. 6071 stessa data, sono acquisite al patrimonio della Regione Puglia, previa redazione di apposito analitico inventario da allegare al rendiconto finale.

ART 13 – Riduzione del contributo

Costituiscono cause di riduzione del contributo:
- la parziale o difforme realizzazione delle azioni, rispetto ai tempi e ai modi indicati nel Piano;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione o il mancato riconoscimento di parte delle spese sostenute.

ART. 14 - Revoca

L'Assocodipuglia ha l'obbligo di realizzare le attività del Piano nei tempi stabiliti dallo stesso. Qualora la Regione Puglia ravvisi il mancato rispetto dei termini e delle modalità di esecuzione previsti, previa valutazione delle cause può revocare il contributo.

Il contributo viene revocato qualora:
- non siano rispettati i termini di esecuzione del Piano;
- vi sia la rinuncia da parte dell'Assocodipuglia all'attuazione del Piano;
- la spesa realizzata abbia subito una riduzione del 35% o superiore rispetto al contributo assegnato;
- siano accertate rimodulazioni eseguite senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia,
- persistano, anche successivamente a richieste di adeguamento formali da parte della Regione Puglia;
- condizioni di inosservanza di ciascuno degli obblighi indicati nella presente convenzione.

Nei casi di risoluzione previsti dal comma precedente l'Assocodipuglia, che deve considerarsi immediatamente esclusa dall'ammissione a finanziamento, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato dalla Regione Puglia. L'importo, comprensivo degli interessi legali nel frattempo maturati, deve essere versato entro 90 giorni dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

ART. 15 – Adempimenti art. 3 L. 136/10 e s.m.i.

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 16 – Obblighi art. 22 L.R. 15/08

Il contraente assume gli obblighi rivenienti dall'art. 22, L.R. 15/08 in ordine ad eventuali affidamenti di incarichi professionali.

ART. 17 – Norme transitorie

Tenuto conto:

- che il Piano triennale di attività 2015-2017 in premessa, atto di indirizzo nell'ambito del Piano Agrometeorolologico Regionale – quinta fase – STRALCIO 2016, è stato sviluppato in relazione ai livelli essenziali minimi tesi ad assicurare:
  - la continuità della funzionalità del sistema informativo agroambientale, costituito da stazioni di rilevamento, apparecchiature, software e strutture connesse.
  - la continuità – attraverso la sua gestione - della raccolta e elaborazione sistematica di dati agrometeoclimatici, nonché della loro diffusione mediante sistemi infotelematici.
- della necessità - in riferimento all'art. 5 della presente convenzione - che le attività relative alla realizzazione del Piano non subiscano interruzioni,

l'eleggibilità delle spese per la realizzazione del è a far data dal 1° gennaio 2016 e fino al 31/12/2016.

ART. 18 - Disposizioni finali

Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico dell'Assocodipuglia, senza diritto di rivalsa.

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Tutta la corrispondenza con la Regione Puglia per l'intera durata della presente convenzione deve essere

inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare N. Sauro 45 - 70121 Bari.

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

per l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia
Il Presidente
Dott. Francesco Schiavone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2071

Alienazione beni ex Riforma Fondiaria. Nomina rappresentante regionale incaricato alla stipula degli atti di compravendita.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio, confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione/Commissario liquidatore dell'ex ERSAP, ovvero di Giunta Regionale (per le richieste di acquisto successive alla fase di liquidazione dell'ERSAP), i beni riportati negli elenchi allegati al presente provvedimento *sub* 1), 2) e 3), per farne parte integrante e sostanziale, sono stati dichiarati non strumentali alle esigenze dell'Amministrazione e, pertanto, autorizzati alla loro alienazione;

EVIDENZIATO che:

- per i beni di cui all'elenco *sub* 1) gli assegnatari, già muniti di espressa autorizzazione all'acquisto resa a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione/Commissario liquidatore dell'ex ERSAP, hanno provveduto ad accettare il prezzo stabilito e a versare l'intero importo ovvero, in caso di rateizzazione, a corrispondere l'acconto del 10%;
- per i beni di cui all'elenco *sub* 2) i possessori, muniti di autorizzazione della Giunta regionale, hanno accettato il prezzo stabilito e versato l'intero importo ovvero, in caso di rateizzazione, corrisposto l'acconto del 10%;
- per i beni di cui all'elenco *sub* 3) gli assegnatari, avendo versato interamente il prezzo di vendita stabilito nei rispettivi contratti di assegnazione, sono in attesa di formalizzare l'atto di affrancazione.

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione degli atti di trasferimento della proprietà.

CONSTATATO che, in ragione di quanto esposto, è necessario conferire formale incarico ad un rappresentate regionale affinché si costituisca in nome e per conto dell'Amministrazione regionale nella stipula degli atti di vendita.

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipocatastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/2001 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 e, tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziare e Strumentali, Personale e Organizzazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa;

- **di prendere atto** che i beni ex Riforma Fondiaria riportati nell'allegato A, che comprende gli elenchi 1), 2) e 3), si unisce al presente provvedimento per divenirne parte integrante e sostanziale, sono stati già dichiarati dalla Giunta regionale non fruibili per esigenze proprie della Regione Puglia o per altro uso pubblico e ne è stata autorizzata la relativa vendita;

- **di nominare** rappresentate regionale il dirigente del Servizio Parco Tratturi, **avv. Costanza Moreo,** affinché si costituisca nella sottoscrizione degli atti di compravendita a stipularsi e trasferisca i beni di cui all'allegato A);

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

- **di stabilire** che la vendita dei suddetti beni immobili avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili, di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti a totale carico dell'acquirente, con esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

ALLEGATO A)

Pag. 1

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO – BENI ex RIFORMA FONDIARIA

STRUTTURA PROVINCIALE FOGGIA

Elenco Beni Immobili autorizzati alla vendita con formali provvedimenti deliberativi degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore, da alienare ai sensi della Legge Regionale 30 giugno 1999 n. 20, artt.2-3-4-5.

Cognome e Nome	Unità Produttiva n.	Località	Agro	Superficie Ha.	Atto Dirigenziale
ROMANO FILOMENA	377	Fucicchia	Poggio Imperiale	6.55.40	N. 84 Del 30.06.2016
DE PALMA ELENA	127/B	Cisternola 2	Castelluccio Dei Sauri	0.84.07	N. 2 Del 20.01.2016
SCARANO ANTONIO	12	Palombino 1	Apricena	6.17.95	N. 446 Del 09.11.2010
CAPPIELLO ANGELO	1145/B	Colle Della Pila	Serracapriola	3.89.50	N. 417 Del 26.10.2010
PRENCIPE ORAZIO	2016-216/B-216/C	Giordano Ramatola	Manfredonia	14.64.00	N. 24 Del 15.01.2007
BUONCRISTIANO MICHELE	236	Fischino	Lesina	6.26.08	N. 460 Del 19.06.2001
GALLO VINCENZO	738/B	Mortellito	Ascoli Satriano	0.97.22	N. 207 Del 06.04.2006
DI STEFANO ALFREDO	1068/B	Montesecco	Serracapriola	3.70.00	N. 206 Del 27.05.2011
CATENAZZO VINCENZO	290/B-59/B-62/B	Palmori e Supparto	Lucera	0.84.15	N. 192 Del 06.05.2010
PERICOLO MICHELE e PERICOLO LUCIA ANGELA	5-5/A-5/B	S. Giusto e Vado Biccari	Lucera	5.63.53	N. 10 Del 16.03.2015
PRESUTTI NICOLA	11/B	Bivento 1	Chieuti	3.04.00	N. 47 Del 22.04.2015
BARBATO GIUSEPPE	657/B	Ischia	Serracapriola	2.13.59	N. 150 Del 13.04.2011
SANTOLUPO MARIA LEONARDA	33	Spuntoni	Orsara Di Puglia	7.13.30	N. 102 Del 22.03.2013
LOMBARDI DOMENICO	255	Vado Biccari	Lucera	5.94.74	N. 922 Del 12.10.2005
MAGALDI MARIA ROSARIA	437/B	La Pescia	Foggia	2.57.21	N. 501 Del 30.08.2006
LIBERTAZZI DONATO	1/B	Canestrello	Candela	0.83.94	N. 413 Del 04.09.2007
FERRARA MICHELE	398/P	Mortellito 1	Ascoli Satriano	4.85.28	N. 73 Del 10.02.2010
FILASETA ELVIRA PAOLINA	737-737/B	Mortellito	Ascoli Satriano	8.22.97	N. 216 Del 31.05.2011
DI DOMENICO MATTEO	191	Salvatore	Torremaggiore	7.02.41	N. 217 Del 31.05.2011
ZAGARIA GIACOMO	396-396/i	Colmo D'ischia	Cerignola	10.38.80	N.553 Del 23.12.2010
ZANGHI GIUSEPPE	498	Posta Uccello	Cerignola	8.36.23	N. 418 Del 16.05.2002 E N.608 Del 22.12.2008
DI VITO NARDINO	170	Torre Giordano	Orta Nova	0.49.62	N.28 Del 23.01.2008
PACILETTI FRANCESCO	317-318-1570	Torre Giulia	Cerignola	3.48.97	N. 607 Del 22.12.2008
CIFALDI ROSA	10/A	Moschella	Cerignola	0.52.24	N. 415 Del 28.12.2011
SALACONE MAURO	7/A	Moschella	Cerignola	1.07.02	N. 549 Del 23.12.2010
CIFALDI MARIO	7/B	Moschella	Cerignola	0.92.76	N. 554 Del 28.12.2010
PENNETTA LUCIA	10	Santo Spirito	Stornarella	2.52.50	N.316 Del 1.1.2013
GIORDANO GIUSEPPE	391/A-B	Colmo D'ischia - Tressanti	Cerignola	9.24.72	N.529 Del 20.12.2010

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO – BENI ex RIFORMA FONDIARIA

STRUTTURA PROVINCIALE FOGGIA

Elenco Beni Immobili da alienare ai sensi della Legge Regionale 30 giugno 1999 n. 20, artt. 2, 3, e 13, e s.m.i.

Assegnatario	Immobile	Agro	Località	Fg.	Part.	Superficie in m^2 o in ettari	D.G.R.
DE GIANNI MICHELE	Unità immobiliare ad uso abitazione	Cerignola	Borgo Libertà	350	95 sub. 4	213	n.521 del 31/03/2005
PIAZZOLLA VITO	Porzione di terreno agricolo ed area di sedime capannone e deposito realizzato dal conduttore	Cerignola	Pozzoterrane o	360	147	5.796	n.448 del 12/04/2001
D'ANTONIO GIOVANNI	Unità immobiliare ad uso abitazione con annessi:corte e suolo adiacente, diritti proporzionali pozzo a cielo aperto e vano scala	Lucera	Palmori	37	378 sub. 6 378 sub 1 e 383/p	111+526	n.448 del 12/04/2001
STRIDI ATTILIO	Locale p.t. ad uso bar	Ascoli S.no	San Carlo	99	19 sub. 3	97	n.2643 del 04/12/2012
RUSSO CARLO	Unità immobiliare ad uso abitazione	Ascoli S.no	San Carlo	99	162 sub. 6	90	n.252 del 07/03/2006
D'EMILIO SAVERIO	Unità immobiliare ad uso abitazione	Ascoli S.no	San Carlo	99	162 sub. 4	92	n.252 del 07/03/2006
DANARO LUIGI	Unità immobiliare ad uso abitazione Area di sedime e locale ad uso deposito	Ascoli S.no	San Carlo	99	19 sub.5 e 163 sub. 1	113 + 59	n. 1624 del 22/11/2005
DEL NERO MICHELE DOMENICO	Immobile ad uso deposito e area di pertinenza	Cerignola	Pozzoterrane o	360	239 – 242	3.801	n. 448 del 12/04/2001
LAVANGA ROCCO	Unità immobiliare ad uso abitazione	Cerignola	Borgo Libertà	350	95 sub. 6	96	n.1497 del 04/07/2011
DI NICOLA VELLEDRA	Unità immobiliare ad uso abitazione	Cerignola	Borgo Libertà	350	112 sub. 4	106	n.252 del 07/03/2006
FENINNO LUIGI	Unità immobiliare ad uso abitazione	Cerignola	Borgo Libertà	350	95 sub. 7	102	n.1055 del 26/07/2005
DI STEFANO GERARDINO	Unità immobiliari, casa colonica, depositi, fienile, pollaio area di pertinenza	Rocchetta Sant'Antonio	Casale La Monaca	31	318-153-156-158	765+ 2.805	n.1324 del 03/06/2010
ALBANESE ROSA	Unità immobiliare ad uso abitazione, deposito, area di pertinenza	Cerignola	Moschella	428	144-208-209-145-222	212+ 1.252	n.2076 del 29/12/ 2004
GIACONELLA RACHELINA	Unità poderale n. 846/B	Torremaggior e	Grotta Fortore	2	11-68	02.04.10	N.899/03.05.2013
IACOVELLI MARIANNINA	Unità poderale n .676/P-C	Serracapriola	Colle Della Pila	61/62	72-46 152-154	4.13.70	N.899/03.05.2013
NIGRO FRANCESCO	Unità poderale n. 1073-1073/I-73-73/B	Chieuti	Montesecco 2 E Bivento Sud	14-15	81-75-57-176-177-28-67-166-167	15.24.04	N.899/03.05.2013
SARCINA FRANCESCO	Unità poderale n. 401	Manfredonia	Alma Dannata		56-34-148	7.61.28	N.899/03.05.2013
MAGLIONE PASQUALE	54/A-B-C	Cerignola	Ragucci 1-2 Torretta	355-347-356-	78-196-458-395-354-637-355	7.18.00	N.2140/19.11.2013
MAGLIONE PASQUALE	53	Cerignola	Ragucci 2	355	15-79-113-198-460-462	5.49.00	N.2140/19.11.2013

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI -

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO – BENI ex RIFORMA FONDIARIA

STRUTTURA PROVINCIALE FOGGIA

Elenco Beni Immobili da Affrancare dal Riservato Dominio ai sensi della Legge Regionale 30 giugno 1999 n. 20, art. 6 e s.m.i.

Cognome e Nome	Podere o Quota	Agro	Località	Fg.	Part.	Superficie in Ha.	Atto Dirigenziale
BRUNO MARIA ANNA RAFFAELA	N.83	Ascoli S.No	Vocale	6	44-49-55-189-190	6.69.88	N.6 Del 20/01/2016
EREDI GIAGNORIO GIUSEPPE E STOICO CONCETTA	NN.83 E 83/B	Lesina	Gavigliano	17	11-14-24-43-94-140	7.19.10	N.26 Del 24/02/2016
EREDI GUIDUCCIO NICOLA	N.1134	Ascoli S.No	Conte Di Noia	31	166-106	7.62.35	N.86 Del 30/06/2016
EREDI PREZIOSO ANTONIO	N.225	Ortanova	Posta La Casa 1^	43	145	0.63.20	N.172 Del 21/04/2010
PICCINO NICOLA	N.207	Foggia	Salsola De Rosa	12	36-67-145-187-215-216-230-322	7.33.66	N.11 Del 11/09/2015
EREDI CORROPPOLI MICHELE	N.480/A-B	San Paolo Di Civitate	Difensola	7	3-4-5-45-57-65-98-99-102-301-302	9.82.83	N.34 Del 9/03/2016
EREDI IANIRO SALVATORE	N.277	San Severo	Colavecchia	148	23-61-132-133	6.58.97	N.134 Del 30/07/2016
EREDI MINCHILLO NICOLA	N.444	San Paolo Di Civitate	Chiagnemamma	4	168-169-170	6.12.10	N.167 Del 10/09/2014
EREDI POLCE ARTURO	1096	Chieuti	Fantina	5	29-125-184-103-117-90	6.99.70	267 del 22/12/2014
EREDI DI MALIO GIUSEPPE	286	Cerignola	Torre Giulia	173	201	1.19.40	24 del 26/01/2009
CARBONE LUIGI	165/a-b	Cerignola	Tre Titoli Ragucci 2	345-347	143-144-120-167	6.42.80	23 del 26/01/2009
MERLICCO GIOVANNI	926	Cerignola	Pozzoterraneo	357	19-119-186-187-259	7.25.20	270 del 07/07/2009
EREDI DI LUCIA DONATO	1011/a-b	Chieuti	Prosolina	21	20-24-37-48	4.14.60	790 del 01/10/2002
EREDI PISCITILLI GIOVANNI	86	Chieuti	Bivento	15	101-36-117-182	6.51.50	202 del 29/10/2015
LUCE ANTONIO	880	Chieuti	Vaccareccia	2	14-32-42-60-88-163-185	7.73.10	61 del 27/04/2016
EREDI CARDASCIA AMEDEO	20/a-b	S.Paolo C.	Faugno Nuovo-Difensola	127	72-73-112-107-129	6.55.24	201 del 29/10/2015

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N. 3 FACCIATE

REGIONE PUGLIA

Il Dirigente della Sezione

Demanio e Patrimonio

Dr. Giovanni VITO FRANCESCO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2072

Legge Regionale n. 2/2015, "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi". Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione ed Ente Parco Nazionale del Gargano per la valorizzazione dei trabucchi storici del Gargano.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, e l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Patrimonio e Archivi e confermata dai Dirigenti delle Sezioni Demanio e Patrimonio e Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferiscono quanto segue.

Premesso che

- I trabucchi, dal punto di vista storico, sono antichi strumenti di pesca - costruiti in legno, cordame e filo di ferro - diffusi soprattutto lungo le cose del Gargano, ideati dalle popolazioni locali per intercettare e catturare, restando a terra, i branchi di pesci transitanti lungo le coste, senza andare per mare con imbarcazioni;
- la loro presenza si concentra soprattutto nel Gargano, tra i comuni di Vieste e Peschici, con qualche singolare esistenza anche a Rodi Garganico, in quanto i grandi branchi di pesci dalle foci dei laghi Varano e Lesina transitavano indisturbati nei mari di fronte alle loro coste per andare a deporre le uova nelle grotte e nelle insenature naturali delle falesie rocciose più a sud;
- il "Trabucco del Gargano" ha rappresentato uno strumento efficace per la cattura dei suddetti branchi, in quanto, ben ancorata a terra, era capace di proiettare fino a 30 metri dalla costa grandi reti;
- per tale ragione, i trabucchi storici oggi costituiscono una preziosa testimonianza della storia, dell'architettura e del paesaggio garganico.

Evidenziato che

- la Regione Puglia, nella consapevolezza della straordinaria *vis sinergica* che può riconoscersi al Trabucco, quale elemento identitario del Gargano, capace di garantire favorevoli sinergie di crescita e sviluppo del territorio interessato, ha emanato una specifica normativa, la legge n. 2/2015, rubricata *"Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi"* (modificata dall'art. 44 della recente L.R. n. 1/2016), con la quale ha inteso dettare norme per la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione dei trabucchi storici;
- in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa definisce i trabucchi storici ubicati lungo la costa pugliese "[...] *beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare [..]"* in attuazione di quanto previsto dallo stesso Statuto regionale e dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio;
- per le finalità perseguite, la Regione promuove il censimento georeferenziato dei trabucchi (art. 2), sia quelli ancora esistenti sia quelli scomparsi, includendoli nella *Carta dei Beni Culturali* (di cui all'art. 3, co. 1, lett. j), della L.R. n. 17/2013);
- l'art. 3 della L.R. n. 2/2015, allo scopo di garantire il conseguimento delle finalità enunciate, favorisce la promozione di "[..] *accordi, intese e altre forme di collaborazione con amministrazioni statali, enti locali e altri soggetti pubblici o privati* [..]", prevedendo, altresì, l'erogazione di contributi per le attività tese al recupero e alla valorizzazione, "[..] *privilegiando interventi legati alla funzione originaria dei trabucchi o che ne garantiscano comunque la fruizione pubblica [..]".*

Precisato che

- per assicurare effettività alle disposizioni generali sopra richiamate, il legislatore regionale, col recente intervento di novella (art. 44 L.R. n. 1/2016), ha stanziato, per l'esercizio finanziario 2016, una dotazione finanziaria di complessivi euro duecentomila, di cui euro centomila a valere sul cap. 3691 — C.R.A. 66.06 ed euro centomila a valere sul cap. 115091 — C.R.A. 64.05.

Atteso che

- l'Ente Parco Nazionale del Gargano, ai sensi del Decreto istitutivo del 5 giugno 1995, nell'ambito del territorio di competenza, assicura, fra l'altro: a) la conservazione di valori scenici e panoramici; b) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo ed ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici e delle attività agro-silvopastorali e tradizionali; c) la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- il predetto Ente già da tempo ha mostrato particolare interesse verso i trabucchi storici del Gargano: infatti, al fine di tutelare, conservare e promuovere la fruizione di tali rilevanze storiche e paesaggistiche ha stanziato, con deliberazione n. 22 del 07.12.2015, la somma di € 50.000 per il finanziamento di interventi tesi al recupero e alla valorizzazione dei trabucchi storici del Gargano;
- con successiva deliberazione n. 37 del 04.07.2016, l'Ente Parco ha, inoltre, impegnato l'ulteriore somma di € 45.000 per il recupero e la valorizzazione, in particolare, del trabucco di Rodi Garganico, colpito da un incendio di natura dolosa il 28.06.2016;
- inoltre, ha avviato uno studio sullo *status* dei trabucchi del Gargano, che comprende la georeferenziazione degli stessi e la predisposizione delle schede per l'inserimento nella Carta dei Beni Culturali.

Considerato che

- la Regione Puglia, come sopra espresso, dispone di una dotazione finanziaria di complessivi € 200.000, da destinare a interventi di recupero, valorizzazione e fruizione dei Trabucchi per impieghi di natura turistica, formativa e culturale;
- per la realizzazione di detti interventi appare opportuno individuare, quale soggetto attuatore, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, sia perché tale Ente è istituzionalmente
- preposto alla valorizzazione del territorio di competenza, sia perché, come innanzi citato, ha già avviato un'attività di recupero dei Trabucchi storici e, dunque, risulta quantomeno utile attuare un'azione unitaria e sinergica con quella regionale

Rilevato che

- allo scopo di definire programmaticamente gli impegni che ciascuno degli Enti interessati - Regione ed Ente Parco Nazionale del Gargano - dovrà assumere rispetto al conseguimento di precisi e specifici obiettivi, è opportuno procedere alla formalizzazione di un Protocollo di Intesa finalizzato a coordinare, semplificare e integrare le azioni, gli atti e gli adempimenti reciproci, nonché a rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa connessa all'attuazione del progetto unitario di valorizzazione dei trabucchi storici.

Vista la legge regionale 27/01/2015, n. 2 *"Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi".*

TUTTO CiÒ PREMESSO

con il presente provvedimento gli Assessori referenti propongono alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- **approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa allegato al presente provvedimento *sub* lett. A) e di cui è parte integrante;
- **individuare** l'Ente Parco Nazionale del Gargano soggetto beneficiario delle risorse economiche stanziate dalla Regione per la valorizzazione dei Trabucchi, nonché soggetto attuatore degli interventi che saranno programmati secondo gli obiettivi esplicitati nel Protocollo medesimo;
- **nominare** il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
- **demandare** alla Sezione Demanio e Patrimonio l'espletamento di ogni adempimento attuativo, ivi compresa la nomina del referente regionale in seno al Comitato di verifica previsto nel Protocollo di Intesa.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e al D.lgs. 118/20011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento trova copertura finanziaria come segue:

- per € 100.000 sul cap. 3691 *"Trasferimenti ai Comuni per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi ai sensi della L.R. n. 2/2015 (art. 44 L.R. 1/2016 - Bilancio di previsione 2016"C.R.A.* 66.6, Mis. 1,Progr. 5, Piano dei Conti 1.4.1.2.0;
- per € 100.000 sul cap. 115091 *"Trasferimenti ai Comuni per la incentivazione produttiva e per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi ai sensi della L.R. n. 2/2015 (art. 44 L.R. 1/2016 - Bilancio di previsione 2016"* C.R.A. 64.5, Mis. 16,Progr. 2, Piano dei Conti 1.4.1.2.0;

Con successivi atti delle Sezioni competenti si procederà all'impegno e alla liquidazione della spesa.

La copertura finanziaria è autorizzata ai sensi della D.G.R. 1746 del 22.11.2016 e relativo allegato nell'ambito delle disponibilità assegnate all'Assessore al Bilancio.

Gli Assessori al Bilancio e alle Risorse Agroalimentari, avv. Raffaele Piemontese e dott. Leonardo di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 44, comma 4,Iettere *d)* ed e)della L. R. n. 7/2004, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori al Bilancio e alle Risorse Agroalimentari;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Patrimonio e Archivi e dai Dirigenti delle Sezioni Demanio e Patrimonio e Competitività delle Filiere Agroalimentari ;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia ed Ente Parco Nazionale del Gargano, allegato al presente atto *sub* lett. A) e di cui è parte integrante;

- **di individuare** l'Ente Parco Nazionale del Gargano soggetto beneficiario delle risorse economiche stanziate per la valorizzazione dei Trabucchi, nonché attuatore degli interventi che saranno programmati secondo gli obiettivi esplicitati nel Protocollo medesimo;

- di **nominare** l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, e l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, in rappresentanza della Regione Puglia, alla sottoscrizione del Protocollo;

- di **demandare** al Servizio Demanio e Patrimonio l'espletamento di ogni adempimento consequenziale, ivi compresa la nomina del referente regionale in seno al Comitato di verifica di cui al Protocollo d'Intesa, la sottoscrizione dei verbali di anticipata e di provvisoria consegna;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A
BOZZA DI PROTOCOLLO DI INTESA

REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI TRABUCCHI STORICI, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALLA L.R. N. 2/2015.

PROTOCOLLOD'INTESA

TRA

La **Regione Puglia**, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), rappresentata da _____;

E

l'**Ente Parco Nazionale del Gargano,** di seguito denominato Ente Parco, con sede in_____,via_____n._____,(C.F._____), rappresentato da _____;

VISTO

- Lo Statuto della Regione Puglia;
- La Legge regionale n. 2/2015, *"Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi"*
- La Legge 241/90 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*

PREMESSO CHE

- ✓ I trabucchi, dal punto di vista storico, sono antichi strumenti di pesca - costruiti in legno, cordame e filo di ferro - diffusi soprattutto lungo le cose del Gargano, ideati dalle popolazioni locali per intercettare e catturare, restando a terra, i branchi di pesci transitanti lungo le coste, senza andare per mare con imbarcazioni;
- ✓ la maggiore concentrazione di trabucchi si trova sul Gargano tra i comuni di Vieste e Peschici, con qualche singolare presenza anche a Rodi Garganico, in quanto i grandi branchi di pesci, dalle foci dei laghi Varano e Lesina, transitavano indisturbati nei mari di fronte alle loro coste per andare a deporre le uova nelle grotte e nelle insenature naturali delle falesie rocciose più a sud;
- ✓ il "trabucco del Gargano" ha rappresentato uno strumento efficace per la cattura dei suddetti branchi, in quanto, ben ancorata a terra, era capace di proiettare fino a 30 metri dalla costa grandi reti.

ATTESO CHE

- ✓ alla luce di quanto illustrato in premessa i trabucchi oggi rappresentano una preziosa testimonianza della storia, dell'architettura, del paesaggio, ma soprattutto

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

dell'economia delle popolazioni garganiche, legate all'attività di pesca e di utilizzo di materiali poveri.

EVIDENZIATO CHE

- ✓ La Regione Puglia, nella consapevolezza della straordinaria *vis sinergica* che può riconoscersi al trabucco, quale elemento identitario del Gargano, capace di garantire favorevoli sinergie di crescita e sviluppo del territorio interessato, ha emanato una specifica normativa, la legge n. 2/2015, rubricata *"Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi"* (modificata dall'art. 44 della recente L.R. n. 1/2016), con la quale ha inteso dettare norme per la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione dei trabucchi storici;
- ✓ in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa definisce i trabucchi storici ubicati lungo la costa pugliese "[...] *beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare* [..]" in attuazione di quanto previsto dallo stesso Statuto regionale e dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio;
- ✓ per le finalità perseguite, la Regione promuove il censimento georeferenziato dei trabucchi (art. 2), sia quelli ancora esistenti, sia quelli scomparsi, includendoli nella *Carta dei Beni Culturali* (di cui all'art. 3, co. 1, lett. j), della L.R. n. 17/2013), in modo da realizzare un'esatta ricognizione fisica della rete dei trabucchi;
- ✓ l'art. 3 della L.R. n. 2/2015, allo scopo di garantire l'effettivo perseguimento delle finalità enunciate, favorisce la promozione di "[..] *accordi, intese e altre forme di collaborazione con amministrazioni statali, enti locali e altri soggetti pubblici o privati* [..]", prevedendo, altresì, l'erogazione di contributi per le attività tese al recupero e alla valorizzazione, "[..] *privilegiando interventi legati alla funzione originaria dei trabucchi o che ne garantiscano comunque la fruizione pubblica* [..]".

PRECISATO CHE

- ✓ Per garantire effettività alle disposizioni generali formulate e sopra richiamate, il legislatore regionale, col recente intervento di novella (art. 44 L.R. n. 1/2016), ha assegnato, per l'esercizio finanziario 2016, una dotazione finanziaria di complessivi euro duecentomila.

ATTESO CHE

- ✓ L'Ente Parco Nazionale del Gargano, perseguendo l'obiettivo fondamentale, in quanto Ente gestore delle aree protette, di promozione di azioni tese al recupero del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico afferente il territorio di competenza, ha da tempo mostrato interesse verso i trabucchi storici del Gargano;
- ✓ Ha costituito e partecipato, con posizioni apicali, alle associazioni di promozione culturale per la gestione dei Trabucchi storici del Gargano, cofinanziando iniziative culturali e di risanamento strutturale;
- ✓ Ha preso parte ai lavori preparatori della legge regionale, condividendone l'impianto normativo e le prospettive azioni esecutive;
- ✓ al fine di tutelare, conservare e promuovere tali rilevanze storiche e paesaggistiche ha,

infatti, stanziato, con deliberazione n. 22 del 07.12.2015, la somma di € 50.000 da utilizzare per il finanziamento di interventi tesi al recupero e alla valorizzazione dei trabucchi storici del Gargano;

- ✓ con successiva deliberazione n. 37 del 04.07.2016, l'Ente Parco ha, inoltre, impegnato l'ulteriore somma di € 45.000 per il recupero e la valorizzazione, in particolare, del trabucco di Rodi Garganico, colpito da un incendio di natura dolosa il 28.06.2016, commissionando, altresì, uno studio sullo *status* dei trabucchi del Gargano, in modo da valutare efficacemente le possibilità di intervento, anche sotto il profilo finanziario.

CONSIDERATO CHE

- ✓ la Regione Puglia, come sopra espresso, dispone di una dotazione finanziaria di complessivi € 200.000, da destinare a interventi di recupero e valorizzazione dei trabucchi;
- ✓ per la realizzazione di detti interventi sia opportuno individuare, quale soggetto attuatore, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, in quanto Ente istituzionalmente preposto alla valorizzazione del territorio di competenza e che, come innanzi citato, ha già avviato un'attività di recupero dei Trabucchi storici e, dunque, risulta quantomeno opportuno attuare un'azione unitaria e sinergica con quella regionale;

RILEVATO CHE

- ✓ allo scopo di definire programmaticamente gli impegni che ciascuno degli Enti interessati - Regione ed Ente Parco Nazionale del Gargano - dovrà assumere rispetto al conseguimento di precisi e specifici obiettivi, è opportuno procedere alla formalizzazione di un Protocollo di Intesa finalizzato a coordinare, semplificare e integrare le azioni, gli atti e gli adempimenti reciproci, nonché a rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa connessa all'attuazione del progetto unitario di valorizzazione dei trabucchi storici.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO EVIDENZIATO E PRECISATO

la Regione e l'Ente Parco, di seguito denominati anche "Parti",

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premesse)

Le Parti condividono le premesse, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

(Impegni)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, l'Ente Parco s'impegna, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. alla promozione e realizzazione degli interventi di recupero e valorizzazione dei trabucchi storici che saranno elaborati e programmati d'intesa con la Regione;
2. alla realizzazione delle attività di mappatura storica e cartografica georeferenziata dei Trabucchi esistenti ed esercitanti attività culturali, secondo le disposizioni della legge regionale;
3. all'elaborazione di progetti specifici di educazione ambientale e conservazione della memoria storica delle attività e funzioni svolte dai Trabucchi;
4. all'esecuzione di ogni opera, strutturale od immateriale, che consenta la fruizione degli immobili costituenti i Trabucchi e pertinenze degli stessi;
5. alla formazione, attraverso specifiche attività corsali, di figure di artigiani necessari per tramandare l'arte del trabuccolante;
6. alla predisposizione di studi specifici per la creazione di un marchio che rappresenti l'identità territoriale del gargano attraverso l'immagine del trabucco.

La Regione si impegna a trasferire all'Ente Parco la somma di € 200.000 per l'attuazione delle attività di cui al presente protocollo.

Art. 3
(Comitato di verifica)

Le Parti si impegnano, a costituire un Comitato di Verifica, senza costi aggiuntivi, composto da rappresentati nominati dai rispettivi Enti, con il compito di monitorare la corretta attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 4
(Risorse Finanziarie)

Le attività di recupero e valorizzazione dei trabucchi storici saranno finanziate in parte con fondi stanziati dall'Ente Parco per euro novantamila; in parte con fondi regionali per complessivi duecentomila euro.

Le Parti, esaurite le rispettive dotazioni finanziarie, si impegnano a valutare ogni altra iniziativa utile o necessaria per non disperdere le attività di valorizzazione realizzate, anche eventualmente con ulteriori stanziamenti di risorse nei rispettivi bilanci ed in funzione della realizzazione dei fini del presente protocollo.

Art. 5
(Pubblicità)

Le Parti si impegnano a dare adeguata visibilità al Protocollo, attraverso la sua pubblicazione nelle sedi appropriate.

Art. 6
(Recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare via PEC o con Raccomandata A.R..

Art. 7
(Controversie)

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Art. 8
(Registrazione)

Il presente Protocollo d'Intesa si compone in sei pagine e viene redatto in duplice esemplare. Esso è assoggettato a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i.. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Foggia

Per l'Ente Parco Nazionale del Gargano

Per la Regione Puglia

ALLEGATO A
BOZZA DI PROTOCOLLO DI INTESA

REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI TRABUCCHI STORICI, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALLA L.R. N. 2/2015.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

PROTOCOLLOD'INTESA

TRA

La **Regione Puglia**, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), rappresentata da _____;

E

l'**Ente Parco Nazionale del Gargano,** di seguito denominato Ente Parco, con sede in Monte Sant'Angelo,via Sant'Antonio Abate n. 121,(C.F. 94031700712), rappresentato dal Presidente, Avv. Stefano Pecorella;

VISTO

- lo Statuto della Regione Puglia;
- lo Statuto dell'Ente Parco;
- la Legge regionale n. 2/2015, *"Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi"*;
- la legge regionale n. 17/2013,*"Disposizioni in materia di beni culturali";*
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii., *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la delibera di Giunta regionale n. __ del _____di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa e di nomina dei rappresentanti regionali alla relativa sottoscrizione;
- la delibera di Giunta esecutiva dell'Ente Parco n. __ del _____di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa e di nomina del rappresentante dell'Ente alla relativa sottoscrizione;

PREMESSO CHE

- ✓ I trabucchi, dal punto di vista storico, sono antichi strumenti di pesca - costruiti in legno, cordame e filo di ferro - diffusi soprattutto lungo le cose del Gargano, ideati dalle popolazioni locali per intercettare e catturare, restando a terra, i branchi di pesci transitanti lungo le coste, senza andare per mare con imbarcazioni;
- ✓ la loro presenza si concentra soprattutto nel Gargano, tra i comuni di Vieste e Peschici, con qualche singolare esistenza anche a Rodi Garganico, in quanto i grandi branchi di pesci dalle foci dei laghi Varano e Lesina transitavano indisturbati nei mari di fronte

REGIONE PUGLIA SEZIONE

alle loro coste per andare a deporre le uova nelle grotte e nelle insenature naturali delle falesie rocciose più a sud;

- ✓ il "Trabucco del Gargano" ha rappresentato uno strumento efficace per la cattura dei suddetti branchi, in quanto, ben ancorata a terra, era capace di proiettare fino a 30 metri dalla costa grandi reti;
- ✓ per tale ragione, i trabucchi storici oggi costituiscono una preziosa testimonianza della storia, dell'architettura e del paesaggio garganico.

EVIDENZIATO CHE

- ✓ la Regione Puglia, nella consapevolezza della straordinaria *vis sinergica* che può riconoscersi al Trabucco, quale elemento identitario del Gargano, capace di garantire favorevoli sinergie di crescita e sviluppo del territorio interessato, ha emanato una specifica normativa, la legge n. 2/2015, rubricata *"Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi"* (modificata dall'art. 44 della recente L.R. n. 1/2016), con la quale ha inteso dettare norme per la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione dei trabucchi storici;
- ✓ in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa definisce i trabucchi storici ubicati lungo la costa pugliese "[...] *beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare* [..]" in attuazione di quanto previsto dallo stesso Statuto regionale e dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio;
- ✓ per le finalità perseguite, la Regione promuove il censimento georeferenziato dei trabucchi (art. 2), sia quelli ancora esistenti sia quelli scomparsi, includendoli nella *Carta dei Beni Culturali* (di cui all'art. 3, co. 1, lett. j), della L.R. n. 17/2013);
- ✓ l'art. 3 della L.R. n. 2/2015, allo scopo di garantire il conseguimento delle finalità enunciate, favorisce la promozione di "[..] *accordi, intese e altre forme di collaborazione con amministrazioni statali, enti locali e altri soggetti pubblici o privati* [..]", prevedendo, altresì, l'erogazione di contributi per le attività tese al recupero e alla valorizzazione, "[..] *privilegiando interventi legati alla funzione originaria dei trabucchi o che ne garantiscano comunque la fruizione pubblica* [..]".

PRECISATO CHE

- ✓ per assicurare effettività alle disposizioni generali sopra richiamate, il legislatore regionale, col recente intervento di novella (art. 44 L.R. n. 1/2016), ha stanziato, per l'esercizio finanziario 2016, una dotazione finanziaria di complessivi euro duecentomila, di cui euro centomila a valere sul cap. 3691 – C.R.A. 66.06 ed euro centomila a valere sul cap. 115091 – C.R.A. 64.05.

ATTESO CHE

- ✓ l'Ente Parco Nazionale del Gargano, ai sensi del Decreto istitutivo del 5 giugno 1995, nell'ambito del territorio di competenza, assicura, fra l'altro: a) la conservazione di valori scenici e panoramici; b) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo ed ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; c) la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- ✓ il predetto Ente giàda tempo ha mostrato particolare interesse verso i trabucchi storici del Gargano: infatti, al fine di tutelare, conservare e promuovere la fruizione di tali rilevanze storiche e paesaggistiche ha stanziato, con deliberazione n. 22 del 07.12.2015, la somma di € 50.000 per il finanziamento di interventi tesi al recupero e alla valorizzazione dei trabucchi storici del Gargano;
- ✓ con successiva deliberazione n. 37 del 04.07.2016, l'Ente Parco ha, inoltre, impegnato l'ulteriore somma di € 45.000per il recupero e la valorizzazione, in particolare, del trabucco di Rodi Garganico, colpito da un incendio di natura dolosa il 28.06.2016;
- ✓ inoltre, ha avviato uno studio sullo *status* dei trabucchi del Gargano, che comprende la georeferenziazione degli stessi e la predisposizione delle schede per l'inserimento nella Carta dei Beni Culturali.

CONSIDERATO CHE

- ✓ allo stato le predette somme, impegnate dall'Ente Parco con le deliberazioni sopra citate, non risultano essere state utilizzate;
- ✓ la Regione Puglia, come sopra espresso, dispone di una dotazione finanziaria di complessivi € 200.000, da destinare a interventi di recupero, valorizzazione e fruizione dei Trabucchi per impieghi di natura turistica, formativa e culturale;
- ✓ per la realizzazione di detti interventi appare opportuno individuare, quale soggetto attuatore, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, sia perché tale Ente è istituzionalmente preposto alla valorizzazione del territorio di competenza, sia perché, come innanzi citato, ha già avviato un'attività di recupero dei Trabucchi storici e, dunque, risulta quantomeno utile attuare un'azione unitaria e sinergica con quella regionale;
- ✓ l'Ente Parco del Gargano può assicurare un efficace raccordo con i comuni interessati laddove ricadono i trabucchi storici.

RILEVATO CHE

- allo scopo di definire programmaticamente gli impegni che ciascuno degli Enti interessati -Regione ed Ente Parco Nazionale del Gargano - dovrà assumere rispetto al conseguimento di precisi e specifici obiettivi, è opportuno procedere alla formalizzazione di un Protocollo di Intesa finalizzato a coordinare, semplificare e integrare le azioni, gli atti e gli adempimenti reciproci, a rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa connessa all'attuazione del progetto unitario di valorizzazione dei trabucchi storici, nonché a prevedere i processi amministrativi per il necessario coinvolgimento dei comuni costieri interessati.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO EVIDENZIATO E PRECISATO

la Regione e l'Ente Parco, di seguito denominati anche "Parti",

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premesse)

Le Parti condividono le premesse, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2
(Impegni)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, l'Ente Parco s'impegna:

1. alla promozione e realizzazione di azioni ed interventi di recupero e valorizzazione dei trabucchi storici, che, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, vengono di seguito indicati:

    a. opere strutturali di recupero o ripristino e di messa in sicurezza, con assoluta priorità rispetto ad altre azioni ed interventi, considerata l'urgenza di dover intervenire sui trabucchi storici che oggi versano in condizioni precarie e di abbandono ;
    b. mappatura storica e cartografica dei trabucchi esistenti ed esercitanti attività culturali, secondo le disposizioni della legge regionale;
    c. interventi di recupero paesaggistico e valorizzazione delle aree di accesso pertinenziali e limitrofe (sentieristica, decoro e arredo urbano, ecc.);
    d. attività e iniziative di promozione del grande valore identitario rappresentato dai trabucchi (attività di educazione ambientale, specifiche attività corsuali per tramandare l'arte del trabuccolante, dimostrazioni di pesca, manifestazioni culturali, ecc.).

La Regione si impegna a trasferire all'Ente Parco la somma di € 200.000,00 per l'avvio delle attività di cui al presente Protocollo.

Art. 3
(Programmazione interventi)

L'Ente Parco si impegna, inoltre, a concordare e stipulare appositi Accordi con i Comuni di Vieste, Peschici e Rodi Garganico al fine di condividere la programmazione economica e l'attuazione degli interventi di valorizzazione finanziati con le risorse stanziate dalla Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

Art. 4
(Comitato di verifica)

Le Parti si impegnano a costituire un Comitato di Verifica, senza costi aggiuntivi, composto da rappresentati nominati dagli Enti sottoscrittori del presente Accordo e un rappresentante nominato dal Comune di Vieste, Comune sul quale insistono più della metà (dieci su sedici) dei trabucchi esistenti sul territorio garganico, molti dei quali in condizioni precarie e di abbandono, con il compito di monitorare la corretta attuazione del presente Protocollo d'Intesa e degli interventi programmati con gli Accordi di cui al precedente art. 3.

Art. 5
(Risorse Finanziarie)

Le attività di recupero e valorizzazione dei trabucchi storici saranno finanziate in parte con fondi stanziati dall'Ente Parco per euro novantamila; in parte con fondi regionali per complessivi duecentomila euro.

Le Parti, esaurite le rispettive dotazioni finanziarie, si impegnano a valutare ogni altra iniziativa utile o necessaria per non disperdere le attività di valorizzazione realizzate, anche eventualmente con ulteriori stanziamenti di risorse nei rispettivi bilanci ed in funzione della realizzazione dei fini del presente Protocollo.

Art. 6
(Pubblicità)

Le Parti si impegnano a dare adeguata visibilità al Protocollo, attraverso la sua pubblicazione nelle sedi appropriate.

Art. 7
(Recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare via PEC o con Raccomandata A.R..

Art. 8
(Controversie)

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Art. 9
(Registrazione)

Il presente Protocollo d'Intesa si compone in _____ pagine e viene redatto in duplice esemplare. Esso è assoggettato a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i.. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari

Per l'Ente Parco Nazionale del Gargano:

_____

Per la Regione Puglia:

_____

_____

Per presa visione:

Comune di Vieste _____

Comune di Peschici _____

Comune di Rodi Garganico _____

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO
DI N. 7 FACCIATE

REGIONE PUGLIA
Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
ing. Giovanni VITOFRANCESCO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2073

Interventi ex art. 15 ("Interventi in materia di ricerca e orientamento universitario") della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005. Borse di ricerca presso l'Ufficio regionale di Bruxelles e le Istituzioni universitarie e comunitarie presenti in Belgio per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi.

Assente l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria già espletata dal personale del Servizio Università e Ricerca, condivisa dal relativo Dirigente, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue l' assessore Salvatore Negro.

Premesso che la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, persegue la valorizzazione delle politiche comunitarie regionali, cooperando con le Regioni d'Europa e sostenendo opportuni e più ampi processi di integrazione, potendo contare anche sull'apporto dell'Ufficio regionale di Bruxelles;

Considerato che, nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei propri compiti e finalità, la Regione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio e sostiene la ricerca scientifica;

Visto il principio stabilito dall'art. 9 della Carta costituzionale che pone in risalto la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;

Visto, inoltre, l'art. 163 del Trattato sull'Unione Europea adottato a Maastricht il 07/02/1992 che incoraggia l'adozione di iniziative in materia di ricerca, promuovendo le azioni ritenute necessarie per la loro attuazione;

Ritenuto dover fornire adeguato supporto pubblico alle attività di ricerca in coerenza con la Strategia Europa 2020 adottata dall'Unione Europea nel 2010 che individua nel sostegno alla ricerca una delle priorità, per rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale";

Considerato che la Puglia è ricca di intelligenze e di potenzialità tecnico-scientifiche che consentono di investire sul "sapere" per dotare la società di competenze elevate pronte a sostenere le sfide che il tessuto socioeconomico richiede;

Rilevato che l'art. 6, comma 4, della legge n. 168 del 09/05/1989 stabilisce il principio della libertà di ricerca e la possibilità per i ricercatori di partecipare a programmi di ricerca promossi da amministrazioni dello Stato, da enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali;

Considerato che l'art. 15 della L.R. n. 17 del 02/12/2005, riguardante gli "Interventi in materia di ricerca e orientamento universitario", stabilisce che la Regione Puglia sostiene il finanziamento di Borse di ricerca a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico;

Tenuto conto che, nell'ambito delle politiche di sviluppo della ricerca della regione, si vuole dare responsabilità e far crescere, nella Regione Puglia, una nuova generazione di ricercatori, offrendo loro l'opportunità di sviluppare progetti di ricerca mirati a produrre nuove conoscenze anche immediatamente trasferibili alla Regione stessa, ovvero ad acquisire saperi diversificati all'estero;

Vista la nota del Dirigente del Servizio Rapporti con le Istituzioni dell'Unione Europea — Bruxelles, prot. n. 2666 del 19/04/2016, con la quale si segnalano, come di seguito riportato e d'intesa con la direzione di Dipartimento, le proposte relative ai percorsi di ricerca individuale da intraprendere per l'a.a. 2016/2017:

- Economia Blu: analisi delle politiche europee di settore e confronto con quelle nazionali e regionali; compa-

razione di buone pratiche esistenti a livello internazionale; individuazione dei possibili strumenti di finanziamento;
- Istruzione, formazione e occupabilità: analisi delle politiche europee di settore e confronto con quelle nazionali e regionali; comparazione di buone pratiche esistenti a livello internazionale; individuazione dei possibili strumenti di finanziamento;

Considerato, altresì, che l'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005 concernente "Modifiche all'articolo 15 della legge regionale 22 dicembre 2005, n 17" stabilisce che l'intervento di finanziamento di Borse di ricerca a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico viene attuato tramite gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (ora ADISU-Puglia ex art. 38 L.R. n. 18/2007);

Visto che l'art. 2 della L.R. n. 18 del 27/06/2007 sancisce che gli interventi in materia di diritto allo studio sono destinati anche alla concessione di Borse di ricerca post laurea e che, ai sensi dell'art. 7 della stessa legge regionale, l'attuazione di tali interventi avviene a cura dell'Adisu- Puglia;

Visto, altresì, che la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 2 del 15/02/2016 ("Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016 - 2018"), ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2016 e che con la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale 2016 — 2018, munendo della necessaria provvista il capitolo di spesa 915010 ("Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005") - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 — Istruzione Universitaria; Titolo 1- Spese correnti;

Vista la nota prot. n. 8775 del 14/06/2016 del Servizio Verifiche Regolarità Contabile con cui sono state formulate alcune specificazioni sul menzionato capitolo di spesa 915010;

Vista la successiva nota prot. n. 12991 del 23/09/2016 del Servizio Verifiche Regolarità Contabile con cui sono state formulate ulteriori specificazioni sul menzionato capitolo di spesa 915010 in relazione all'utilizzo degli spazi finanziari di cui alla DGR 923/2016;

Rilevato che con Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 668/2016, 923/2016, 1186/2016, 1626/2016 e, da ultima, *n.* 1746/2016 sono stati emanati gli opportuni indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2016 ed al perseguimento del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 710, della L. n. 208/2015;

Preso atto che, secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 1746/2016, è stato autorizzato l'importo di € 30.000,00 a valere sul capitolo 915010 del Bilancio regionale 2016;

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di destinare l'importo di euro 30.000,00 (trentamila/00) al finanziamento di n. 2 Borse di ricerca a beneficio di 2 giovani laureati pugliesi, di età non superiore a 40 anni, che abbiano conoscenza approfondita delle lingue inglese o francese, al fine di contribuire al loro perfezionamento professionale e scientifico, e di definire e di fissare, nel contempo, i criteri, i termini e le modalità per la loro concessione da attuarsi nell'ambito di predeterminati progetti internazionali di ricerca.

L'intervento mira, in particolare, ad incentivare i giovani ricercatori pugliesi ad attivare progetti di ricerca presso le istituzioni universitarie presenti in Belgio e/o presso gli organismi internazionali e le istituzioni comunitarie dell'UE in collaborazione con il Servizio regionale di Bruxelles "Rapporti con le Istituzioni dell'Unione Europea". Le Borse di ricerca dovranno essere, in linea generale, così caratterizzate:
- Luogo di svolgimento: istituzioni universitarie in Belgio, organismi internazionali ed istituzioni comunitarie

dell'UE, per il tramite del Servizio regionale "Rapporti con le Istituzioni dell'Unione Europea" di Bruxelles;

- Aree di ricerca (esclusa l'area medica):
  1. Borsa n. 1: Economia Blu: analisi delle politiche europee di settore e confronto con quelle nazionali e regionali; comparazione di buone pratiche esistenti a livello internazionale; individuazione dei possibili strumenti di finanziamento;
  2. Borsa n. 2 : Istruzione, formazione e occupabilità: analisi delle politiche europee di settore e confronto con quelle nazionali e regionali; comparazione di buone pratiche esistenti a livello internazionale; individuazione dei possibili strumenti di finanziamento;
     - Durata del progetto di ricerca: 12 mesi;
     - Importo del contributo per ciascuna Borsa di ricerca: euro 15.000,00 (quindicimila) omnicomprensivi;
     - Obblighi dei beneficiari: fornire adeguata relazione sulla ricerca svolta e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione, relazionandosi in prima battuta con il Servizio regionale di Bruxelles "Rapporti con le Istituzioni dell'Unione Europea".

Sulla base di quanto sopra esposto ed in considerazione del notevole valore scientifico, intellettuale e formativo dell'intervento dianzi esplicitato ed allo scopo di procedere alla sua attuazione, con il presente provvedimento si propone di finanziare i due progetti di ricerca internazionale, destinando a tale intervento la somma complessiva pari ad euro 30.000,00 (trentamila/00), che sarà utilizzata per la concessione di n. 2 Borse di ricerca, dell'importo unitario di euro 15.000,00 (quindicimila) ciascuna, da assegnare a giovani laureati pugliesi al fine di agevolarne il perfezionamento professionale e scientifico presso le istituzioni universitarie presenti in Belgio e/o presso le istituzioni comunitarie ed Organismi internazionali con le quali il Servizio della Regione Puglia di Bruxelles è in contatto.

A tal fine si dispone, con il presente provvedimento, che all'attuazione vi provveda, in ossequio a quanto disposto dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005, l'Adisu-Puglia, Agenzia strumentale della Regione Puglia in materia di interventi in favore del Diritto allo Studio Universitario di cui agli articoli 3, lettera a), e 7 della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. L'Adisu-Puglia, su indicazione della Presidenza e dell'Assessorato, provvederà, in sintonia con i principi fondamentali indicati in narrativa, all'espletamento degli adempimenti successivi e conseguenziali finalizzati alla predisposizione di apposito avviso pubblico, alla ricezione ed istruttoria delle relative domande ed alla pubblicazione delle risultanze, con individuazione dei due beneficiari delle Borse di ricerca, nel limite del finanziamento complessivo pari a euro 30.000,00 (2 x 15.000,00) e d'intesa con il Servizio regionale di Bruxelles

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. 118/2011 e S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa, da destinare all'attuazione dei Progetti di Ricerca dianzi esplicitati ed alla conseguente assegnazione di Borse di Ricerca presso il Servizio regionale di Bruxelles "Rapporti con le Istituzioni dell'Unione Europea", in favore dei giovani ricercatori pugliesi, per un importo complessivo pari a euro 30.000,00 (euro trentamila) a carico del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2016, da finanziare con le disponibilità del capitolo 915010 - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4— Istruzione Universitaria; Titolo 1- Spese correnti.

All'impegno di spesa in favore dell'Adisu-Puglia vi provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazione da adottarsi entro il 31 dicembre del corrente anno.

La spesa di euro 30.000,00 di cui al presente provvedimento sarà liquidata in favore dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Adisu-Puglia) con obbligazione perfezionata nel 2016 ed esigibilità nell'anno 2017, compatibilmente con il programma dei pagamenti della Regione Puglia nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio. L'ADISU-Puglia provvederà a dare subito corso agli adempimenti

attuativi dianzi esplicitati e, d'intesa con il Servizio regionale di Bruxelles, curare il monitoraggio delle attività progettuali, regolare le modalità di reportistica e di rendicontazione e trasmettere alla Presidenza regionale, all'Assessorato alla Formazione e Lavoro, al Servizio regionale di Bruxelles le risultanze finali del progetto in uno con una dettagliata relazione sul conseguimento degli obiettivi programmati nella ricerca stessa.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è stata autorizzata dalla D.G.R. n. 1746/2016 e correlata Determinazione di assegnazione degli spazi finanziari n. 002/DIR/2016/00018.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punto k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le ragioni esposte in narrativa che qui si richiamano e si intendono integralmente riportate per costituirne parte integrante ed essenziale:

1. Approvare la relazione dell'Assessore al Welfare che qui si intende integralmente richiamata;

2. Disporre, tramite l'ADISU-Puglia, il finanziamento di n. 2 Borse di ricerca, in narrativa indicate, presso istituzioni universitarie in Belgio e presso organismi internazionali ed istituzioni comunitarie dell'UE, in collaborazione con il Servizio Rapporti con le Istituzioni dell'Unione Europea della Regione Puglia a Bruxelles, a beneficio di giovani laureati pugliesi per il loro perfezionamento professionale e scientifico, in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 (Interventi in materia di Ricerca e Orientamento Universitario) della L.R. n. 17 del 02/12/2005, così come integrato dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005, ed in considerazione della coerenza dell'intervento proposto con la precitata normativa regionale;

3. Incaricare, per l'effetto, l'ADISU-Puglia di avviare le opportune procedure organizzative ed attuative (predisposizione dell'avviso pubblico, ricezione ed istruttoria domande, pubblicazione di apposita graduatoria, comunicazioni, erogazione borsa, certificazioni, ecc.) e procedere alla sottoscrizione di contratti e/o convenzioni necessari a disciplinare i rapporti con i borsisti;

4. Disporre che ciascuna Borsa di ricerca sia pari a euro 15.000,00 (quindicimila/00) e copra tutti gli oneri necessari alla realizzazione del progetto di ricerca in Belgio, come descritto in narrativa, ivi compresi gli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, la responsabilità civile per danni subiti e per danni cagionati a terzi;

5. Dare atto che, al fine di sostenere il finanziamento delle 2 Borse di ricerca di cui trattasi, è prevista una spesa complessiva pari a euro 30.000,00 (n. 2 borse x euro 15.000,00 cad.) che trova copertura finanziaria sul capitolo 915010 - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 — Istruzione Universitaria; Titolo 1- Spese correnti del Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2016;

6. Autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad impegnare la predetta somma di euro 30.000,00, con atto amministrativo da adottarsi entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso, e di trasferire nell'esercizio finanziario 2017, compatibilmente con il programma dei pagamenti della Regione Puglia nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, il medesimo importo all'ADISUPuglia, preposta a dare attuazione a quanto disposto con il presente provvedimento mediante assegnazione delle due Borse;

7. Dare atto che al termine di ciascuna attività il borsista dovrà fornire all'ADISU-Puglia adeguata relazione e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione;

8. Disporre che all'attività di monitoraggio relativa alla valutazione dell'attuazione ed efficacia degli interventi vi provvederà l'ADISU-Puglia che, a conclusione degli stessi, relazionerà la Presidenza e l'Assessorato alla Formazione e Lavoro;

9. Disporre che il presente provvedimento sia comunicato all'ADISU-Puglia ed agli uffici e soggetti interessati a cura della Sezione Scuola, Università e Ricerca;

10. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2074

Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l'a.a. 2016/2017. Approvazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002.

Assente l'Assessore alla formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata da personale del Servizio Università e Ricerca, condivisa dal relativo Dirigente, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue l'assessore al Welfare, arch. Salvatore Negro:

Premesso che l'art. 1 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 *("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età")* e l'art. 2 del Regolamento Regionale n. 8 del 25/11/2004 *("Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 14")* stabiliscono che la Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età, comunque denominate, un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socio-culturale delle comunità in cui risiedono, favorendone l'interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 5 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, per l'organizzazione e lo sviluppo della propria attività le Università popolari e della terza età possono ricevere, tra gli altri, anche contributi finanziari;

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n. 14/2002, i contributi sono concessi a parziale copertura dei costi, nella misura massima del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile (docenze e attività integrative connesse alle materie dei corsi, limitatamente al rimborso spese; pubblicazione programmi, dispense ed altro materiale didattico; spese di affitto, manutenzione, attrezzatura e arredamento sedi di attività);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 7 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, i contributi sono erogati sulla base di apposite domande presentate entro il 30 giugno di ogni anno e, per l'a.a. 2016/2017, risultano pervenute regolarmente, entro il termine previsto, n. 45 domande;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 11 del Reg. Reg.le n. 8/2004, i contributi finanziari, nella misura stabilita dall'art. 7 della L.R. n. 14/2002, devono essere ripartiti per il 40% fra tutte le UU.TT.EE. iscritte all'Albo regionale che hanno presentato domanda nei termini, mentre il rimanente 60% è ripartito secondo la valutazione della proposta didattica da parte della commissione di cui all'art. 12 del citato Reg. Reg.le n. 8/2004;

Rilevato che lo stanziamento regionale da ripartire per l'a.a. 2016/2017, secondo gli spazi finanziari assegnati e disponibili sul cap. 911040 del Bilancio relativo all'esercizio Finanziario 2016, ammonta a € 30.000,00;

Preso atto che è stata regolarmente effettuata la valutazione della proposta didattica delle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2016/2017 da parte della competente Commissione regionale e risulta predisposta e convalidata la graduatoria di valutazione dei corsi unitamente al piano di riparto del contributo regionale, ai sensi dell'art. 12, commi 6 e 7, del Reg.to Reg.le n. 8/2004; Vista la graduatoria ed il correlato riparto dei contributi per il finanziamento dei progetti approvati dalla Sezione Istruzione e Università ai sensi dell'art. 12, comma 7, del Regolamento Regionale n. 8/2004;

Considerato che la graduatoria è stata pubblicata all'Albo telematico della Regione puglia dal 28/10/2016 al 11/11/2016 e nessun ricorso risulta presentato ai sensi dell'art.12, comma 8, del Reg.to Reg.le n.8/2004;

Visto l'allegato piano di riparto che risulta meritevole di approvazione in quanto:
- valorizza le UU.TT.EE. particolarmente attive che organizzano corsi diversificati, qualificati, formativi e di pregevole qualità didattica;
- traduce adeguatamente, in termini di progressiva contribuzione regionale, le attività delle UU.TT.EE. di valorizzazione e sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, la loro socializzazione ed inserimento nella vita socio-culturale della comunità in cui risiedono, la diffusione della cultura e della tradizione;
- è pienamente ed integralmente compatibile con le norme e con la ratio della L.R. n. 14/2002 e del Reg.to Reg.le n. 8/2004.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

- Il presente provvedimento comporta una spesa di € 30.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile del Capitolo 911040 *("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari della terza età. Art. 10 L.R. 14/2002")* della UPB 4.4.2..
- la spesa di € 30.000,00 trova copertura sul capitolo 911040/2016, come da impegni di spesa assunti con Atti Dirigenziali n. 41 in data 03/08/2016 (€ 23.843,30) e n. 76 in data 05/12/2016 (€ 6.156,70);
- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 e così come definite dall'art. 4, comma 4, punti a) - k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto sopra riferito, propone alla Giunta di approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2016/2017, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, adottando il conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare

VISTE le sottoscrizioni posti in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio competente e dal Dirigente della Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi esposte:

1. Approvare e fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare, che qui si intende integralmente richiamata;

2. Approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2016/2017, allegato "A" alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002 per un importo pari a € 30.000,00;

3. Dare atto che il predetto piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza Età per l'anno accademico 2016/2017 trova copertura sul capitolo di spesa 911040 *("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età")* ed il relativo spazio finanziario è stato già assegnato con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico n. 002/DIR/2016/00003 del 08/07/2016 secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 923/2016;

4. Approvare, ai sensi del richiamato art. 8 della L.R. n. 14/2002, l'erogazione dei citati contributi agli aventi diritto, la cui liquidazione avverrà con successivo separato Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università;

5. Incaricare i competenti uffici regionali di dare corso a tutti gli adempimenti conseguenziali e connessi alla presente deliberazione, provvedendo all'adozione dei relativi provvedimenti amministrativi ed alle attività di verifica e monitoraggio ai sensi degli artt. 4 e 15 del Reg.to Reg.le n. 8/2004;

6. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2075

Piano 2016 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11 e s.m., art. 9 – comma 3) Integrazione del finanziamento.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Spettacolo dal vivo, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue il Presidente della *Giunta:*

La Regione riconosce nello Spettacolo una componente essenziale della Cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale che identifica le diverse specificità dei territori.

La materia è disciplinata dalla L.R. n. 6 del 29.04.04 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali".

Con Regolamento Regionale n.11 del 13.4.2007 e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate le norme attuative della predetta L.R. 6/2004.

La Giunta Regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 6/2004, con deliberazione n. 1191 del 13 luglio 2009 ha approvato il *Programma triennale 2010/2012 in materia di Spettacolo,* prorogato *sino ad approvazione del nuovo Programma conseguente all'entrata in vigore delle nuove norme in materia di spettacolo,* con DGR n.1494 del 15/07/2014, anche per l'annualità 2016

Il punto 3.4 del citato Programma - richiamando l'art. 9, comma 3 del Regolamento n.11/07 — attribuisce alla competenza dell'esecutivo regionale l'adozione del "Piano annuale delle attività di spettacolo".

Il Piano stabilisce:

- la ripartizione delle risorse finanziarie complessive fra i settori (Teatro, Musica, Danza, Cinema, Spettacolo Viaggiante e Spettacolo Circense);
- l'individuazione delle singole attività da finanziare sulla base delle istanze pervenute nei termini previsti dal Programma, previo esame istruttorio delle stesse;
- i valori percentuali da attribuire agli indicatori quantitativi e qualitativi, così come definiti nel punto 3.5 del medesimo Programma.

Il punto 3.6 del Programma, prevede che il Piano comprenda anche le attività proposte su base triennale da soggetti iscritti all'Albo Regionale ed in possesso dei requisiti elencati dall'art. 19 del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.

Con DGR n. 923 del 28/06/2016, di autorizzazione all'impegno e successiva nota del Direttore del Dipartimento Turismo, economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Prot. n. AOO_004/0000569 del 22/07/2016, acquisita al protocollo della Sezione Cultura e Spettacolo (successivamente Sezione Economia della Cultura) in data 26/07/2016 n. AOO_171/0002482, è stata assegnata, per la predisposizione del Piano per lo Spettacolo, la somma di € 1.735.050,00.

Nel Piano annuale 2016 dello Spettacolo, di cui alla D.G.R. 1227/2016, in considerazione delle risorse disponibili, sono stati ammessi a sostegno solo i progetti presentati dagli iscritti all'Albo Regionale dello Spettacolo, ai quali è stato successivamente attribuito, con DD n.386 del 10.8.2016, un finanziamento derivante dall'esito dell'applicazione degli indicatori di valutazione qualitativa e quantitativa, stabiliti con la predetta

D.G.R. pari al 75% del fabbisogno complessivo necessario e pari ad € 2.413.400,00.

La citata DGR 1227/2016 prevede che ove disponibili ulteriori spazi o ulteriori risorse finanziarie il Piano 2016 potrà essere modificato e integrato.

Con Nota n. AOO_004 Prot.29/11/2016-0001210 del Direttore del Dipartimento Turismo, economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Dott. Aldo Patruno, è stata comunicata la ripartizione ex DGR 1746/2016 dell'importo complessivo autorizzato all'impegno delle spese ai fini del c.710 art. unico L. 208/2015 pari a complessivi €. 3.000.000,00.

Nella suddetta nota è stato assegnato per i Piani annuali della Cultura e dello Spettacolo un importo pari a € 1.219.131,26

Tenuto conto delle rinunce pervenute da parte dei soggetti beneficiari del Piano annuale dello Spettacolo per un importo complessivo di € 93.525,00;

Considerato, quanto sopra riportato, con il presente atto si intende assegnare l'integrazione del restante 25% del finanziamento attribuito in virtù delle risorse aggiuntive disponibili, ex DGR 1746/2016, e che assommano complessivamente ad € 453.600,00;

Tutti ciò premesso, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta di:

- di approvare, l'integrazione del Piano dello Spettacolo 2016 mediante l'assegnazione dell'ulteriore 25% della valutazione dei progetti presentati dai Soggetti, compresi nell' Allegato, (Parte A, Parte B,) parte integrante del presente atto, per l'importo complessivo di € 453.600,00;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Economia della Cultura, di provvedere con successivo atto, all'attribuzione delle integrazioni del 25% in favore dei singoli soggetti già destinatari di cui alla DGR 1227/2016, al netto dei soggetti rinunciatari;
- di dare mandato altresì al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di provvedere alla integrazione, per l'anno 2016, ultima annualità, della Convenzione sottoscritta nell'anno 2014 con dall'Associazione Granteatrino di Bari per il progetto triennale *"Futuro teatro come bene comune"* di cui all'allegato "Parte B" del presente atto, così come previsto dall'art. 21 del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m. e dall'art. 3 della citata Convenzione e già destinataria del 75% dell'esito della valutazione del progetto presentato;
- di dare atto che la Sezione Economia della Cultura provvederà a comunicare ai soggetti beneficiari degli interventi regionali le disposizioni di cui al presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. igs 118/2011

La somma di € 453.600,00 trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli:

Capitolo 813025 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" - Trasferimenti correnti a altre imprese - Codice Piano dei Conti finanziario: 5.2.1.4.3.99

Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa, entro il 31/12/2016.

Il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/1997".

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Economia dello Spettacolo e dal funzionario responsabile della P.O. competente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;

- **di approvare,** l'integrazione del Piano dello Spettacolo 2016 mediante l'assegnazione dell'ulteriore 25% della valutazione dei progetti presentati dai Soggetti, compresi nell' Allegato, (Parte A, Parte B,) parte integrante del presente atto, per l'importo complessivo di € 453.600,00;

- **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Economia della Cultura, di provvedere con successivo atto, all'attribuzione delle integrazioni del 25% in favore dei singoli soggetti già destinatari di cui alla DGR 1227/2016, al netto dei soggetti rinunciatari;

- **di dare mandato** altresì al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di provvedere alla integrazione, per l'anno 2016, ultima annualità, della Convenzione sottoscritta nell'anno 2014 con dall'Associazione Granteatrino di Bari per il progetto triennale *"Futuro teatro come bene comune"* di cui all'allegato "Parte B" del presente atto, così come previsto dall'art. 21 del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m. e dall'art. 3 della citata Convenzione e già destinataria del 75% dell'esito della valutazione del progetto presentato;

- **di dare atto** che la Sezione Economia della Cultura provvederà a comunicare ai soggetti beneficiari degli interventi regionali le disposizioni •di cui al presente provvedimento.

- **di pubblicare** il presente atto nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato alla D. G. R. n. _____ del _____

Allegato "A" - Interventi finanziari a sostegno dei soggetti iscritti all'Albo Regionale dello Spettacolo

Num	SOGGETTO	Denominazione	Settore	Attività	PROGETTO	SEDE	PR	C.F.
1	Associazione	A.G.I.MUS. (Associazione Giovanni Padovano Iniziative Musicali)	Musica	Promozione e diffusione	Stagioni 2016 (XXII)	Mola di Bari	BA	93294970723
2	Associazione Culturale	A.N.A.P.I.E. - Ass. Nazionale Amici dei Parchi Italiani ed Europei	Musica	Festival	14° Festival Internazionale della Scuola	San Nicandro Garganico	FG	03179030717
3	Associazione	A.R.CO.PU. - Associazione Regionale Cori Pugliesi	Musica	Promozione e diffusione	Coralmente 2016 Stagione concertistico-corale di Puglia	Villa Castelli	BR	93186580721
4	Soc. Coop. a r.l.	A/Herostrato	Musica	Rassegne	Experimenta	Bari	BA	02809720721
5	Associazione	Abusuan	Musica	Rassegne	Bari in Jazz XII ediz.	Bari	BA	05165170720
6	Associazione Musicale	Accademia dei Cameristi	Musica	Produzione Concertistica	Musica da Camera nei Teatri di Puglia	Bari	BA	93230000726
7	Associazione musicale & culturale	Accademia della Chitarra Città di Mottola	Musica	Rassegne	24° Festival Int.le della Chitarra - Città di Mottola	Mottola	TA	90117870734
8	Associazione Culturale Musicale	Accademia di Chitarra Francisco Tarrega	Musica	Rassegne	Stagione Tarrega Sviluppo Musica A.A. 2016	Talsano	TA	90168400738
9	Associazione	Alma Terra	Musica	Festival	Kantun Winka	Mola di Bari	BA	06267260724
10	Associazione culturale musicale	Amadeus	Musica	Rassegne	Itinerario musicale 2016	Casamassima	BA	04478970728
11	Associazione Culturale	Amici della Musica - Aradeo	Musica	Produzione	La Banda e gli Autori Pugliesi	Aradeo	LE	03462620752
12	Associazione	Amici della Musica - Castellana	Musica	Promozione e diffusione	Concerti Musica Classica - Concorso Musicale	Castellana Grotte	BA	00981790728
13	Associazione	Amici della Musica - Foggia	Musica	Promozione e diffusione	46^ Stagione concertistica 2016	Foggia	FG	80005220712
14	Associazione	Amici della Musica - G. Paisiello	Musica	Promozione e diffusione	XXXIII Stagione concertistica "Più artisti per tutti"	Lucera	FG	02282640719
15	Associazione	Amici della Musica - Monopoli	Musica	Promozione e diffusione	36^ Stagione concertistica	Monopoli	BA	93002950728
16	Associazione onlus	Amici della Musica "Arcangelo Speranza" - Taranto	Musica	Promozione e diffusione	Stagione concertistica / International piano competition "A. Speranza" / Giovanni Paisiello Festival	Taranto	TA	80008950737
17	Associazione Culturale	Amici della Musica cav. Michele Mastro	Musica	Rassegne	Festival in...porto XIII ediz.	Giovinazzo	BA	05727540725
18	Associazione	Amici della musica coro "Tarenti Cantores"	Musica	Produzione Corale	Concerti/Spettacoli corali 2016	Taranto	TA	90152340734
19	Associazione	Amici della Musica Mauro Giuliani	Musica	Festival	Barletta Piano Festival	Barletta	BT	81009640723
20	Associazione	Amici della Musica San Severo	Musica	Promozione e diffusione	47 Stagione Concertistica 2016	San Severo	FG	84004480715
21	Cooperativa a r.l.	Anonima G.R.	Teatro	Produzione	Attività annuale	Bari	BA	01015400722
22	Associazione Culturale	Antoniano	Teatro	Rassegne	Stagione Artistica Teatro Antoniano	Lecce	LE	93074050753
23	Associazione di promozione sociale	Apulia Tango	Danza	Festival	IX Apulia Tango Festival Bari	Bari	BA	93344140725

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Allegato alla D. G. R. n. _____ del _____

Num	SOGGETTO	Denominazione	Settore	Attività	PROGETTO	SEDE	PR	C.F.
24	Associazione culturale e musicale	Arcadia	Musica	Rassegne	Armonie Pianistiche 2016 – Concerti al convento	Leporano	TA	90116310732
25	S.n.c.	Arena del Sole di Roussier Fusco Daniele e Lenti Paolo Francesco & C.	Cinema	Esercizio	Programmazione cinema di interesse culturale e di qualità	Taranto	TA	02137440737
26	Associazione Culturale	Armamaxa	Teatro	Produzione	DeCamerino	Foggia	FG	03506940968
27	Associazione Culturale	Art Promotion	Cinema	Festival	Festival del cinema europeo - XVII ediz.	Corato	BA	05129320726
28	Associazione cult.le Sportiva Dilettantistica	Arte & Balletto	Danza	Festival	ApuliaDanzaFestival	Barletta	BT	90053460722
29	Soc.Coop. Sociale	Artimedia	Cinema	Esercizio	Ciak si suona! Relazioni tra musica e cinema	Conversano	BA	06387260729
30	Associazione	Athenaum	Musica	Promozione e diffusione	XVII Stagione Artistica	Barletta	BT	05460890725
31	Associazione	Auditorium - Sostenitori della Musica	Musica	Promozione e diffusione	Stagione Concertistica 2016	Castellana Grotte	BA	80026960726
32	Associazione Culturale	Aulos	Musica	Rassegne	12° Concorso Int.Le di Clarinetto "Saverio Mercadante"	Noci	BA	91057700725
33	Associazione	BA.DA.THEA. Bari Danza Theatre	Teatro	Rassegne	Di Porta in Porto X Edizione	Bari	BA	93270420727
34	Associazione Culturale	Babele	Teatro	Rassegne	Babele Reloaded 3	Bari	BA	06499310727
35	Associazione Culturale	Balletto del Sud	Danza	Produzione	Produzione di spettacoli di balletto	Lecce	LE	03372370753
36	S.r.l.	Bass Culture	Musica	Distribuzione	Bass Culture Activity	Bari	BA	07060920720
37	Società cooperativa a r.l.	Big Sur	Cinema	Rassegne	Cinema del reale	Lecce	LE	03266210750
38	Cooperativa a r.l.	Bottega degli Apocrifi.	Teatro	Produzione	C'è un nord est in ognuno di noi	Manfredonia	FG	03461890711
39	Associazione Culturale	Breathing Art Company	Danza	Rassegne	Rassegna Nazionale di danza contemporanea "Ai confini del corpo" VIII edizione	Bari	BA	06376920721
40	Associazione	Burattini al chiaro di luna	Teatro	Rassegne	Fiabe sotto le stelle – Spettacoli di burattini e teatro d'animazione	Conversano	BA	93258150726
41	Associazione	C.I.P.S. - Centro Internazionale Promozione e Produzione dello Spettacolo	Teatro	Rassegne	La scuola va a teatro - Rassegna Teatro per le scuole	Bari	BA	93334620726
42	Società cooperativa a r.l.	C.R.E.S.T.	Teatro	Produzione	Tradire e fare	Taranto	TA	01928280732
43	Associazione	Café 1799	Musica	Rassegne	Jazzset 2016 - XIV Ediz.	Acquaviva delle Fonti	BA	06145720725
44	Associazione	Camerata Musicale Barese	Musica	Promozione e diffusione	Attività musicale	Bari	BA	80007690722
45	Associazione	Camerata Musicale Salentina	Musica	Promozione e diffusione	Stagione Concertistica 2016	Lecce	LE	80016290753

REGIONE PUGLIA - Sezione Ecc... della Cultura -

Num	SOGGETTO	Denominazione	Settore	Attività	PROGETTO	SEDE	PR	C.F.
46	Società a Responsabilità Limitata	Canale 7	Musica	Rassegne	Premio Città di Monopoli	Monopoli	BA	03815570720
47	Associazione	Cappella Musicale Iconavetere	Musica	Festival	Festival via Francigena del Sud – IX Ediz.	Foggia	FG	94013230712
48	Associazione Culturale	Carovana Folkart	Musica	Festival	Apulia bal folk 2016 – XXI ediz.	Deliceto	FG	94056210712
49	Associazione Culturale	Carpino Folk Festival	Musica	Festival	Carpino Folk Festival 2016 -XXI ediz.	Carpino	FG	93023990711
50	Associazione	Centro Artistico Musicale Caelium	Musica	Rassegne	XXII Stagione Concertistica Caelium	Ceglie Messapica	BR	01597100740
51	Associazione Culturale	Centro Studi Musicali Giovanni Colafemmina	Musica	Rassegne	Attività concertistica 2016	Acquaviva delle Fonti	BA	06509640725
52	Associazione di volontariato culturale ONLUS	Centro Studi Raffaele Protopapa	Teatro	Rassegne	Le parole della memoria	Lecce	LE	03335560755
53	Associazione	Chorus Jazz Studio Orchestra	Musica	Rassegne	I Grandi Concerti della Jazz Studio Orchestra	Bari	BA	07407290720
54	Ditta Individuale	Cicolella Ferdinando - Cinema Cicolella	Cinema	Esercizio	Per un cinema di qualità	San Severo	FG	CCLFDN37E14D643U
55	Ditta Individuale	Cinema Teatro e Arena Vignola di Vignola Savino	Cinema	Esercizio	Sedani e castagne – Rassegna di teatro e cinema per le scuole	Polignano a Mare	BA	VGNSVN63D04G787D
56	Associazione	Circolo del Cinema Atalante	Cinema	Festival	Imaginaria - Festival Internazionale del cinema d'animazione - XIV ediz.	Conversano	BA	93262800720
57	Associazione	Circolo del Cinema Ricciotto Canudo	Cinema	Rassegne	Avvistamenti - Mostra internazionale del video e del cinema d'autore	Bisceglie	BT	92043180725
58	Associazione Musicale	Città di Cisternino	Musica	Rassegne	20° Festival Internazionale "Valle d'Itria - Bande Musicali"	Cisternino	BR	90006720743
59	Associazione Culturale	Codicearte	Teatro	Rassegne	Rassegna Autori a confronto	Bari	BA	04399660721
60	Associazione musicale	Collegium Musicum	Musica	Produzione d'autore e popolare	Stagione Concertistica 2016	Bari	BA	93155860724
61	Associazione	Compagnia Angela Casavola	Teatro	Rassegne	Stagione Artistica 2016 - 24^ Ed.	Taranto	TA	90003590735
62	Ass. Cult. e Teatrale	Compagnia dei Teatranti	Teatro	Rassegne	9^ rassegna teatrale nazionale amatoriale. Scene in...comune	Bisceglie	BT	92052790729
63	Società cooperativa a r.l.	Compagnia Teatrale Tiberio Fiorilli	Teatro	Produzione	Oltre il FUS	Bari	BA	01025240720
64	Associazione	Comunità di Corte Altini	Cinema	Festival	Balafon film festival	Bari	BA	93017480729
65	Associazione Culturale	Controritmi	Musica	Rassegne	Controfestival	Bari	BA	93281310727
66	Società Cooperativa	Coolclub	Musica	Promozione e diffusione	Coolclub tutto l'anno	Lecce	LE	03790750750

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Allegato alla D.G.R. n. _____ del _____

Num	SOGGETTO	Denominazione	Settore	Attività	PROGETTO	SEDE	PR	C.F.
67	Associazione	Corale Polifonica Michele Cantatore della Parrocchia San Michele Arcangelo	Musica	Produzione Corale	Canto corale, aggregazione, intercultura	Ruvo di Puglia	BA	06700720722
68	S.n.c.	Cosmasola di Salameh N. & C.	Musica	Produzione d'autore e popolare	Radiodervish in concerto – Radiodervish in Cafè Jerusalem	Bari	BA	05833130726
69	Associazione Culturale	Cultura e Musica G. Curci	Musica	Promozione e diffusione	32^ Stagione Concertistica - Progetto Musica 2016	Barletta	BT	03180790721
70	Associazione	Cultura et Musica Giovanni Paisiello	Musica	Rassegne	Domeniche in Concerto - Stagione Concertistica 2016	Leporano	TA	90108920738
71	Associazione Culturale	De Falla	Musica	Rassegne	11^ rassegna chitarristica internazionale della Puglia	Bari	BA	93297250727
72	S.r.l.	Diaghilev	Teatro	Produzione	Per un teatro del presente: La centralità della parola e dell'attore	Bari	BA	03577480720
73	Associazione Musicale	Diapason	Musica	Festival	Festival di musica contemporanea Urticanti	Cellamare	BA	93054020727
74	Società Cooperativa	Don Bosco	Cinema	Esercizio	D.B. d'essai	Lecce	LE	03021280759
75	Associazione Culturale	Duke Ellington	Musica	Promozione e diffusione	Programmazione concertistica 2016	Bari	BA	06042520723
76	Associazione culturale musicale	Ensemble '05	Musica	Rassegne	Rassegna Ritratti 2016 – XII^ ed.	Monopoli	BA	93312240729
77	Società Cooperativa	Eufonia Soc. Coop.	Teatro	Produzione	The Chant of the Changing Life	Lecce	LE	03376250753
78	Associazione	Eurorchestra da Camera di Bari	Musica	Produzione Concertistica	XVI Stagione Eurorchestrainmusica	Bari	BA	05556320728
79	Associazione Musicale	Euterpe	Musica	Promozione e diffusione	I concerti di Euterpe	Monopoli	BA	96110720586
80	Associazione	Factory Compagnia Transadriatica	Teatro	Produzione	Trilogia della diversità - Anno secondo	Lecce	LE	93100430755
81	Cooperativa sociale a r.l.	Fantarca	Cinema	Rassegne	30^ Rassegna cinema ragazzi	Bari	BA	03459860726
82	S.r.l.	Fantarca's Movie	Cinema	Esercizio	I giovani a corte - Rassegna teatro e cinema per le scuole	Conversano	BA	06010537020
83	Associazione	Fasano Musica	Musica	Promozione e diffusione	33^ Stagione concertistica	Selva di Fasano	BR	01209320744
84	Associazione	Fausto Zadra	Musica	Rassegne	6° Festival Pianistico Città di Corato	Corato	BA	93423550727
85	Associazione Musicale	Festival dei Monti Dauni	Musica	Festival	Festival dei Monti Dauni 14^ ediz. (2016)	Bovino	FG	94070440717
86	Associazione	Florilegium Vocis	Musica	Produzione Corale	Oriente Occidente 2016	Bari	BA	93263370723
87	Associazione	Foggia Jazz Festival	Musica	Festival	37° Foggia Jazz Festival	Foggia	FG	94014480712
88	Ditta Individuale	Grassi Carmelo - Cinema di Melendugno	Cinema	Esercizio	Cinema da mare	Brindisi	BR	01528330747
89	Associazione	Gruppo di Canto Popolare Bitontino "Re Pambanelle"	Danza	Rassegne	XIX Festival Nazionale del Folklore IX Internazionale	Bitonto	BA	93268100729
90	Associazione Culturale	Gruppo Folk Mottola Fnodd	Musica	Rassegne	18^ Rassegna Regionale Folkloristica Rione San Pietro	Mottola	TA	90124090730

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura

Num	SOGGETTO	Denominazione	Settore	Attività	PROGETTO	SEDE	PR	C.F.
91	Associazione Culturale	Gruppo Folkloristico - Città di Palagianello	Danza	Rassegne	Rassegna Internazionale del Folklore "Terra Delle Gravine"	Palagianello	TA	90088090734
92	Associazione	Gruppo Folkloristico Città dei Trulli	Danza	Rassegne	XXXII Festival Folklorico Internazionale "Città dei Trulli"	Alberobello	BA	82022160723
93	Associazione	Gruppo Folkloristico Eco del Gargano	Danza	Rassegne	XXXIV Rassegna Internazionale del Folklore	San Giovanni Rotondo	FG	83001920715
94	Associazione	Gruppo Teatro Moduloesse	Teatro	Rassegne	Giovinazzo Teatro	Giovinazzo	BA	80034600828
95	S.r.l.	IBF	Cinema	Esercizio	Un cinema per tutti. Tutti i giorni!	Bari	BA	06670940722
96	S.r.l.	Idea show	Musica	Rassegne	Ghironda winter festival 2016	Martina Franca	TA	02144700735
97	Associazione	Il Carro dei Comici	Teatro	Rassegne	Comete in scena - Rassegna di Teatro Ragazzi	Molfetta	BA	05979150728
98	Associazione ente morale	Il Coretto	Musica	Promozione e diffusione	Attività concertistica 2016	Bari	BA	80009680721
99	Cooperativa a r.l. Onlus	Il Nuovo Fantarca	Cinema	Rassegne	11^ Rassegna Int.le Cinema Scuola "Visibili al Cuore"	Bari	BA	05346760720
100	Parrocchia con personalità giuridica	Il Piccolo Cinema - Parrocchia Spirito Santo	Cinema	Esercizio	Il Piccolo: Sala della Comunità	Bari Santo Spirito	BA	93026080726
101	Circolo cinematografico	Il Piccolo PR.IN.CI.PE	Cinema	Rassegne	Matinèe e Family: Cinema in compagnia	Bari - Santo Spirito	BA	93298080727
102	Associazione Culturale	Il Vello d'oro	Teatro	Rassegne	Letteratura e musica – incontro con gli autori 2016	Bari	BA	04631350727
103	Società Cooperativa	Improvvisart	Teatro	Rassegne	Improvviva! - Rassegna Nazionale Improvvisazione Teatrale VI Ed.	Lecce	LE	04218160754
104	Associazione Musicale	Injazz	Musica	Rassegne	Beat onto jazz festival 2016 – Sedicesima edizione	Bitonto	BA	93264900726
105	Associazione Culturale	Insolisuoni	Musica	Rassegne	Autori 2016 - 13^ Ediz.	Polignano a Mare	BA	93301190729
106	Associazione culturale e musicale	Intersezioni	Musica	Rassegne	Vino è...Musica – VII^ edizione	Grottaglie	TA	02731680738
107	Fondazione musicale	Istituto Concertistico Scuola di Musica De Armonika (Armonica Carbinia)	Musica	Rassegne	Carbina Musica	Carovigno	BR	90011130748
108	Società cooperativa a r.l.	Kama	Cinema	Esercizio	Cinemainsieme	Calimera	LE	03555500754
109	Società cooperativa a r.l.	Koreja	Teatro	Produzione	Strade Maestre	Lecce	LE	01446600759
110	Associazione	La banda degli onesti	Teatro	Rassegne	Festival Nazionale del Teatro Comico "Bombetta D'oro" - 14^ Ediz.	Altamura	BA	91053770722
111	Associazione	La Bautta	Teatro	Rassegne	Rassegna Teatrale "BRAVOFF" - teatro - musica - comicità/Stage Universitario "Welcome"	Bari	BA	04259190728
112	Associazione	La Bella Cumpagnie	Danza	Festival	DanzEmigrantinFestival da Oriente a Occidente VIII^ Ediz.	Monte Sant'Angelo	FG	92016590710

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Allegato alla D. G. R. n. _____ del _____

Num	SOGGETTO	Denominazione	Settore	Attività	PROGETTO	SEDE	PR	C.F.
113	Associazione Culturale	La Bottega dell'attore – Teatro Studio Dauno	Cinema	Festival	Foggia Film Festival – VI^ edizione – Cine concorso, cineforum e cinelaboratorio	Foggia	FG	94014190717
114	Associazione di promozione sociale	La Fabbrica dei gesti	Danza	Rassegne	Open call VI Ediz.	San Cesario di Lecce	LE	93086450751
115	Associazione	La Ghironda	Musica	Rassegne	Ghironda Summer festival 2016	Martina Franca	TA	02008810737
116	Associazione	La luna nel pozzo	Teatro	Rassegne	Teatri di terra	Ostuni	BR	01858440744
117	Associazione Socio Culturale	La Macina	Musica	Rassegne	Stagione lirico concertistica 2016	Bitonto	BA	93396130721
118	Associazione	La Stravaganza	Musica	Festival	XVI Festival delle Murge	Corato	BA	05682950729
119	Associazione temporanea di scopo	L'acqua in testa	Musica	Festival	L'acqua in testa music festival 2016 – XII ed.	Bari	BA	93316450720
120	Associazione Culturale	L'Albero dei Sogni	Musica	Rassegne	Un palco per l'arte 2016	Bari	BA	91049820722
121	Associazione	L'Amoroso	Musica	Festival	Anima Mea Festival	Bari	BA	05145890728
122	Società Cooperativa	Le Giravolte	Teatro	Rassegne	Bagliori d'ombra	Aradeo	LE	04010600759
123	Associazione di volontariato	Legambiente Circolo Festambientesud	Musica	Festival	Festambientesud 2016	Monte S.Angelo	FG	92020590714
124	Associazione	Levante International Film Festival	Cinema	Festival	Peerformer Fest	Bari	BA	07080720720
125	Associazione Socio Culturale	Luce & sale	Teatro	Rassegne	Rassegna Teatro W.16	Palagiano	TA	90135790732
126	Associazione	Magliano ti amo	Musica	Rassegne	Un'emozione dal Salento	Carmiano	LE	93097540756
127	Associazione	Maharajah	Musica	Rassegne	Anime Migranti - CultureInMovimento - 11^ Ediz.	Polignano a Mare	BA	93309280720
128	Associazione Culturale	Manigold	Musica	Produzione d'autore e popolare	Mareaperto VII Ediz.	Lecce	LE	03637500756
129	Società Cooperativa	Mediterranea Film	Cinema	Rassegne	Visti, mai visti, da rivedere - Masserie del cinema	Bari	BA	03001800725
130	Associazione Culturale	Mò l'estate	Musica	Festival	Mò l'estate spirit festival XXIII Edizione	San Marco in Lamis	FG	03313920716
131	Associazione	Molino d'Arte	Teatro	Rassegne	Nuovi scenari 11^ Ediz.	Altamura	BA	91063560725
132	Ditta Individuale	Montefusco Piero - Cinema Socrate	Cinema	Esercizio	Al cinema per la pace e la solidarietà 8^ Edizione	Castellana Grotte	BA	MNTPRI51T20A662D
133	Associazione Culturale	Multiculturita Jazz Societty	Musica	Festival	Multiculturita Jazz Festival – XIV Ed.	Capurso	BA	06904860720
134	Assoc. Cultu. Musicale Onlus	Musicando	Musica	Promozione e diffusione	Musicando - Stagione 2016	Mola di Bari	BA	06202590722
135	Associazione	Musicisti di Foggia	Musica	Rassegne	III Rassegna musica e cultura della Capitanata	Foggia	FG	03132570718
136	Associazione culturale musicale	Nel gioco del jazz	Musica	Rassegne	Orme nel futuro	Bari	BA	06956190729
137	Associazione artistico musicale	Nino Rota	Musica	Promozione e diffusione	Brindisi classica	Brindisi	BR	91005490742
138	Associazione Culturale	Nirvana	Cinema	Festival	Tranifilmfestival 2016 - XVII ediz.	Trani	BT	92031500728

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura

Num	SOGGETTO	Denominazione	Settore	Attività	PROGETTO	SEDE	PR	C.F.
139	Associazione Culturale	Nuova Ribalta	Teatro	Rassegne	Autori contemporanei pugliesi	Bari	BA	06443060725
140	Fondazione	Nuovo Teatro Verdi	Teatro	Esercizio	Stagione artistica 2016	Brindisi	BR	02181790748
141	Associazione Culturale	Officina Musicale	Musica	Festival	Live Tutor Show	Castellana Grotte	BA	93277320722
142	Orchestra I.C.O.	Orchestra della Magna Grecia I.C.O.	Musica	Produzione Concertistica	Stagione concertistica orchestrale anno 2016	Taranto	TA	96032680769
143	Associazione	Orchestra di Puglia e Basilicata	Musica	Promozione e diffusione	Stagione concertistica 2016	Gravina in Puglia	BA	93031080778
144	Associazione	Orchestra Giovanile La Bottega dell'Armonia	Musica	Promozione e diffusione	Stagione concertistica 2016	Bari	BA	93311450725
145	Fondazione	Orfeo Mazzitelli	Musica	Rassegne	Rassegna musicale Teatro Forma "Around Jazz"	Bari	BA	06970940729
146	Associazione Culturale Musicale	Orpheo	Musica	Rassegne	Rassegna musicale "Innovare la tradizione"	Turi	BA	91087170725
147	Associazione	Orsara Musica	Musica	Festival	Orsara Jazz Festival & Orsara Jazz Summer Camp	Orsara di Puglia	FG	94013690717
148	Ditta Individuale	Palladino Nicola - Cinema Palladino	Cinema	Esercizio	Programmazione di qualità. Spazio d'essai	San Giovanni Rotondo	FG	PLLNCL66E06H926H
149	Associazione Culturale	Piccola Bottega Popolare	Musica	Rassegne	PBP Corner 2016	Alberobello	BA	91081410721
150	Società cooperativa a r.l.	Piccolo Teatro di Bari Eugenio D'Attoma	Teatro	Rassegne	Le Rassegne del Piccolo Teatro di Bari : teatro di tradizione popolare classico e di ricerca	Bari	BA	80008610729
151	Associazione Culturale	Pietre che cantano	Musica	Festival	Festival pietrechecantano XXIII ediz.	Cisternino	BR	90007780746
152	Associazione	Polifonica Barese Biagio Grimaldi	Musica	Produzione Corale	Voci e memoria 2016	Bari	BA	93037250722
153	Società a Responsabilità Limitata	Politeama Italia S.R.L.	Cinema	Esercizio	I classici ri-cercati	Bisceglie	BT	83001200720
154	Associazione Culturale	Progetto musica "Valeria Martina"	Musica	Rassegne	8° Festival della musica e delle arti "Valeria Martina" – Città di Massafra	Massafra	TA	90140650731
155	Associazione Culturale	Provo Cult.	Cinema	Festival	Gargano film fest - Rete gargaunia	San Giovanni Rotondo	FG	92037980718
156	Associazione Culturale	Radicanto	Musica	Produzione d'autore e popolare	Di voce in voce VIII ediz.	Bari	BA	93180340726
157	Associazione Culturale	Resextensa	Danza	Produzione	Enigma e Programmazione Repertorio	Bari	BA	06024770726
158	Associazione Onlus	Santa Cecilia	Musica	Produzione Bandistica	Banda Larga 2.1	Casarano	LE	90017200750
159	Associazione di Promozione culturale	Sguardi	Cinema	Festival	Sudestival	Bari	BA	06488990729
160	Associazione Culturale	Sirio	Teatro	Rassegne	Risollevante Tour 2016 – Festival del cabaret XX Edizione	Martina Franca	TA	02207200730
161	Associazione Socio-culturale	Spazio musica	Musica	Festival	Festival d'arte Apuliae - XIII ediz.	Foggia	FG	94051350710

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura

Allegato alla D. G. R. n. _____ del _____

Num	SOGGETTO	Denominazione	Settore	Attività	PROGETTO	SEDE	PR	C.F.
162	Ente ecclesiale Parrocchia	SS.Sacramento – Cinema Nuovo Splendor	Cinema	Esercizio	Esercizio 2016 – Splendor d'essai	Bari	BA	80004530723
163	Associazione	Sud Ethnic	Musica	Festival	Li Ucci Festival	Cutrofiano	LE	04096280757
164	Associazione Culturale	Teatrermitage	Teatro	Rassegne	Festival nazionale di teatro ragazzi "Ti fiabo e ti racconto" XXI ed.	Molfetta	BA	03320560729
165	Consorzio Società Cooperativa	Teatri di Bari	Teatro	Produzione	Futuri possibili	Bari	BA	07685700721
166	Associazione	Teatro & Musica	Teatro	Rassegne	Ricordi di un tempo passato - Fase Nove	Scorrano	LE	92008140755
167	Centro Culturale	Teatro d'oggi	Teatro	Rassegne	Rassegna di teatro/Stagione di prosa 2016	Mola di Bari	BA	05578720723
168	Piccola Società Cooperativa a r.l.	Teatro Le Forche	Teatro	Produzione	Nel bosco incantato	Massafra	TA	02362180735
169	Società Cooperativa	Terrammare	Teatro	Produzione	Qua e là.....Acqua	Presicce	LE	03388850756
170	Società Cooperativa	Thalassia	Teatro	Produzione	Eredità del Novecento	Brindisi	BR	01938210745
171	Associazione Culturale	Time Zones	Musica	Festival	Time Zones Sulla via delle musiche possibili	Bari	BA	93030960723
172	Associazione	Tra il dire e il fare	Teatro	Rassegne	Stagione	Ruvo di Puglia	BA	04728490725
173	Associazione	Unione Giovanile Troiana	Teatro	Rassegne	Festival Troia teatro	Foggia	FG	94064920716
174	Associazione	Villa dei Suoni	Musica	Rassegne	Treterre 2016	Bari	BA	93233419724
175	Fondazione Musicale	Vincenzo Maria Valente	Musica	Rassegne	Luci e suoni a Levante	Molfetta	BA	05397260729
176	Associazione Culturale	Voce dal Ponte	Musica	Rassegne	International meeting – Premio d'autore – XIII edizione	Monopoli	BA	06505200722
177	Associazione Culturale	World Dance Movement	Danza	Rassegne	World Dance Movement Festival	Castellana Grotte	BA	93368260720

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Allegato "B" - Convenzioni Triennali

Num	SOGGETTO	Denominazione	Settore	Attività	PROGETTO	SEDE	PR	C.F.
1	Associazione Onlus	Granteatrino	Teatro	Produzione	Futuroteatro teatro come bene comune	Bari	BA	02957040724

Il presente allegato è composto da n. 9 fogli.

Il Dirigente del Servizio

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2076

Piano nazionale di edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. 16/7/2009. Attuazione degli interventi di edilizia agevolata e rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato in materia di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Approvazione schema di redazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per l'edilizia agevolata convenzionata realizzata da Cooperative ed Imprese - L.R. n.20/2005.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria CURCURUTO, sulla base dell'istruttoria, espletata dal Servizio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

PREMESSO che:

- l'art. 11 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008 n. 133, ha previsto l'elaborazione di un Piano Nazionale di Edilizia Abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;
- con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 è stato approvato il Piano Nazionale di edilizia Abitativa, in base al quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento, ha promosso con le Regioni ed i Comuni la sottoscrizione di appositi accordi di programma, coerenti con la programmazione regionale relativa alle politiche abitative e allo sviluppo del territorio, con riferimento alle linee di intervento individuate alle lettere da b) ad e) individuate del comma 1 dell'art. 1 del decreto stesso;
- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'8 marzo 2010, pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010, n. 104 sono state ripartite tra le Regioni le risorse destinate al finanziamento degli interventi dalla lettera b) alla lettera e), pari a € 377.885.270,00; alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di € 24.964.423,53;
- con Delibera n. 2077 del 29 settembre 2010, pubblicata sul BURP n. 151 del 30 settembre 2010, la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico e la relativa modulistica per la raccolta di manifestazioni di interesse per la presentazione delle proposte d'intervento da parte di operatori pubblici (Comuni e ARCA) e privati (cooperative edilizie e imprese di costruzione), da comprendere in un Programma coordinato e coerente con la programmazione regionale nel campo delle politiche abitative e dello sviluppo del territorio ai fini dell'elaborazione della proposta di programma da presentare al Ministero;
- al fine di concentrare, come richiesto dall'art. 11, comma 4 del D.L. n. 112/2008 — L. n. 133/2008, gli interventi sugli effettivi fabbisogni abitativi nei singoli contesti in rapporto alle caratteristiche del mercato abitativo, detta deliberazione prevede che gli interventi da includere nel Programma regionale siano localizzati nei Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 ai sensi dell'art. 8 della L. n. 431/1998;
- con Deliberazione n. 2848/2010 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi ammessi a finanziamento da inserire nel programma coordinato di intervento per l'attuazione del PNEA di cui al richiamato DPCM 16 luglio 2009 ed ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra Regione Puglia e MIT, specificando che al fine di concentrare le risorse sugli interventi caratterizzati da più immediata cantierabilità gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli selezionati in precedenti bandi e non finanziati per insufficienza di risorse;
- gli interventi individuati con la citata D.G.R. n.2848/2010 sono finanziabili per un importo totale di € 26.761.976,00, di cui € 24.964.423,53 assegnati alla Regione Puglia con il citato D.M. dell'8 marzo 2010 di ripartizione delle risorse del PNEA e € 1.797.552,47 quale quota di cofinanziamento regionale a valere sui fondi regionali di edilizia sovvenzionata ex Gescal; la Regione, inoltre, contribuisce al PNEA con un apporto finanziario di € 27.000.000,00 per la realizzazione e il recupero di alloggi di edilizia convenzionata agevolata da parte di cooperative e imprese, in attuazione del Piano Casa Regionale di cui all'art. 13 della L.R. n. 20/2005 e al bando pubblico di concorso di cui alla D.G.R. n. 607/2010;

– in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di cui al DPCM 16 luglio 2009 per l'attuazione del Piano nazionale di Edilizia Abitativa, approvato con DPCM 9 novembre 2011E REGISTRATO ALLA Corte dei Conti in data 07/12/2011;

RILEVATO che:

- come indicato in precedenza, tra gli interventi previsti nel PNEA rientrano le proposte ricomprese nell'ambito del Piano Casa Regionale di cui alla L.R. n. 20/2015, art. 13 e in particolare gli interventi già presentati da cooperative ed imprese per la costruzione e/o recupero di alloggi di edilizia convenzionata agevolata, di cui al bando pubblico approvato con D.G.R. n. 607/2010 e ss. mm. e ii., rientranti nella lettera d) delle linee d'intervento di cui al citato art. 1 comma 1 del DPCM 16 luglio 2009; tali interventi costituiscono il cofinanziamento regionale al Piano stesso per un importo di € 27.000.00,00;

CONSIDERATO che:

– il finanziamento dei servizi pubblici con rilevanza economica, denominati SIEG, tra cui rientra l'edilizia sociale, è soggetto a specifiche regole in materia di aiuti di Stato, che consentono di derogare all'obbligo di notifica preventiva alla Commissione europea ai sensi dell'art. 108 del trattato della U.E. in ragione dell'importanza sociale di tali servizi e nel rispetto delle regole comunitarie;
– la Commissione Europea ha infatti emanato vari atti per chiarire l'applicazione delle regole di concorrenza ai servizi di interesse generale, dai quali emerge che i SIEG possono definirsi come attività economiche i cui risultati contribuiscono all'interesse pubblico generale, attività che spesso non verrebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico, oppure che verrebbero svolte, ma a differenti condizioni di qualità, sicurezza, accessibilità economica, parità di trattamento o accesso universale;
– con la Decisione 2012/21/UE, entrata in vigore il 31 gennaio 2012 e che sostituisce la precedente decisione 2005/842/CE, la Commissione Europea annovera tra i SIEG ammessi a beneficiare dell'esenzione dall'obbligo di notifica preventiva senza limiti di soglie di finanziamento annuale le attività concernenti l'edilizia abitativa sociale, destinate a fornire alloggi a cittadini svantaggiati che non sono in grado di trovare un alloggio a condizioni di mercato, purché si rispettino tutte le condizioni in essa contenute;
– con tale atto la Commissione europea ha adottato decisioni riguardanti l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, paragrafo 2 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione dei maggiori oneri per l'adempimento degli obblighi di servizio pubblico (OSP), consentendo di derogare dalle norme sulla concorrenza, che dovrebbero applicarsi anche alle imprese incaricate dell'obbligo di servizio pubblico, qualora tali norme fossero di ostacolo alla realizzazione del servizio pubblico stesso;
– la L. 8 febbraio 2007, n. 9 "Interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali" all'art. 5 ha stabilito che, al fine di ottemperare a quanto previsto in materia di aiuti di Stato in merito agli alloggi sociali dalla decisione 2005/842/CE, il MIT avrebbe definito con proprio decreto *"le caratteristiche e i requisiti degli alloggi sociali esenti dall'obbligo di notifica degli aiuti d Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea";* in data 22 aprile 2008 il MIT ha emanato un Decreto in cui sono state definite le caratteristiche ed i requisiti dell'alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea;

- nonostante l'emanazione di tale decreto, la Decisione 2012/21/UE non risulta in concreto applicata nell'ambito delle relazioni ufficiali dello Stato italiano alla Commissione europea per il settore dell'edilizia abitativa nel periodo che va dal 2009 al 2012;
- al fine di chiarire difficoltà interpretative ed operative evidenti, le Regioni hanno elaborato il documento 14/103/CR05/C3, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il **10 luglio 2014,** denominato **"Contributo delle Regioni e delle Province autonome all'attuazione della disciplina degli aiuti di Stato nel settore dei Servizi di interesse economico generale di edilizia residenziale pubblica — Linee**

guida per l'applicazione della Decisione della Commissione 2012/21/UE"; il documento è finalizzato all'individuazione di linee guida e principi comuni per l'applicazione del nuovo pacchetto aiuti di Stato relativo ai SIEG nell'ambito dell'edilizia sociale da applicare all'intero territorio nazionale ed è corredato di un modello di calcolo del Piano Economico Finanziario per verificare l'assenza di sovracompensazione attraverso il calcolo del costo netto dell'intervento di edilizia sociale e del TIR (tasso interno di rendimento), da intendersi quale comune denominatore metodologico condiviso dalle Regioni e dalle Province Autonome che lascia impregiudicata la facoltà di ciascuna amministrazione di implementarlo e/o adattarla allo specifico contesto locale;

- con nota prot. n. 0012166 del 20 ottobre 2014 la Direzione Generale per la Condizione Abitativa del MIT ha trasmesso il documento denominato **"Linee guida sui servizi di interesse economico generale (SIEG) Ambito Edilizia Sociale in attuazione della nuova decisione della Commissione Decisione 2012/21/U del 20/12/2001",** che integra e sviluppa il contributo tecnico delle Regioni e delle Province autonome approvato nella seduta della Conferenza del 10 luglio 2014; nel documento si specifica che il piano economico finanziario per la verifica ed il controllo delle sovracompensazioni costituisce il riferimento essenziale per rispondere al'obbligo di accertare che i finanziamenti pubblici per interventi di edilizia residenziale non costituiscano aiuti di Stato;

EVIDENZIATO che:

- il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008 n. 133, che ha previsto l'elaborazione del PNEA (Piano Nazionale di Edilizia Abitativa), al comma 6 ha identificato gli interventi di edilizia residenziale sociale previsti dal Piano come servizio economico generale, ai fini dell'esenzione dell'obbligo della notifica degli aiuti di Stato;
- ai sensi dell'art. 9 della decisione 2012/21/UE e del punto 62 della Comunicazione 2012/C 8/03 la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 2 ottobre 2014 ha inviato alla Commissione europea la prima relazione biennale di monitoraggio relativa al periodo 31 gennaio 2012-31 dicembre 2013;
- sulla base delle informazioni ricevute la Commissione europea con nota COMP/F3/AP/JP/ack*2015/024070 del 13 marzo 2015 ha comunicato di aver avviato un controllo ex post su un campione di aiuti di Stato finanziati nel biennio 2012-2013, nel quale è stato incluso il regime di aiuto relativo **all'Edilizia Sociale Italiana,** registrato con il riferimento SA 41032 (2014/MX) e allo stesso tempo ha informato che sarebbe stato scelto un numero limitato di misure di aiuto individuali concesse a titolo del regime selezionato per verificarne la conformità con la normativa in materia di aiuti di Stato; nella stessa nota la Commissione ha formulato una serie di domande finalizzate a verificare la compatibilità della decisione 2012/21/UE con le misure su cui l'Italia ha relazionato, ossia sul PNEA, di cui all'art. 11 del D.P.C.M. 16/07/2009 ;
- dopo aver provveduto al reperimento dei dati relativi alle risorse concesse e liquidate dalle singole Regioni nel biennio 2012-2013 riferite al Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, in data 11 maggio 2015 prot. n. 0004909 la Direzione Generale per la Condizione Abitativa del MIT ha trasmesso le informazioni richieste, concludendo la prima fase del monitoraggio biennale;
- sulla base dei dati forniti con nota COMP/F3/AP/JP/erg*2015/053579 la Commissione europea - DG Concorrenza nel contesto dell'esercizio di monitoraggio ha selezionato alcune misure individuali di aiuti concessi a cinque regioni italiane (Liguria, Emilia Romagna, Umbria , Puglia e Provincia Autonoma di Trento); per la Regione Puglia è stata sottoposto all'esame della Commissione l'intervento della Cooperativa Naxos, riguardante la tipologia di edilizia agevolata convenzionata;
- dopo l'invio del dossier di riscontro alla fase di campionamento, trasmesso dalla Direzione Generale del MIT in data 10 luglio 2015 prot. n. 0007116, la Commissione europea ha richiesto chiarimenti (vedi note COMP/F3/Ap/Jp/ack*2015/100686 del 15 ottobre 2015 e COMP/F3/Ap/Jp/ack*2015/103095 del 20 ottobre 2015), con riscontro da parte del MIT con nota prot. n. 0011423 del 17 novembre 2015 e ulteriori richieste via mail del 14/12/2015 e 24/2/2016, alle quali è stato riscontro con nota del 21/3/2016;
- la Sezione Politiche Abitative nella compilazione delle scheda di monitoraggio relative alla Regione Puglia

inviate dalla Commissione europea ha specificato che il controllo della sovracompensazione può avvenire solo dopo la compilazione di un Piano Economico Finanziario; poiché il valore della compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originali dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, è necessario evidenziare quali sono i costi e le spese aggiuntive, i mancati introiti, nonché i benefici fiscali, derivanti da tali obblighi in modo da poter chiaramente individuare le variazioni sulle singole voci di costo.

La Sezione Politiche Abitative, nell'adempimento degli obblighi di servizio pubblico per gli interventi di edilizia agevolata convenzionata realizzati dalle Cooperative ed Imprese finanziate ai sensi della L.R. 20/2005 e inseriti nel PNEA di cui al D.P.C.M. 16/7/2009, avvalendosi anche della collaborazione del Consorzio MIPA (Consorzio per lo sviluppo delle metodologie e delle innovazioni nella pubblica amministrazione) nell'ambito del Progetto Formez dal titolo: "Linea 5. Dalla Better alla Smart regulation: rafforzamento della capacità di formazione della Regione Puglia", ha predisposto delle linee guida (allegato A/1) sulla base delle quali ha elaborato un modello di calcolo specifico per i soggetti finanziati ai sensi della L.R.20/2005 (allegato A/2) e la guida alla compilazione (allegato A/3) per individuare, tra l'altro, il cosiddetto **"margine di utile ragionevole"** che deve restare agli operatori considerando i contributi ricevuti, senza che si configuri sovracompensazione, non ammessa dall'Unione Europea.

Tecnicamente è stato definito un modello di calcolo del TIR (Tasso interno di rendimento) da confrontare con un tassi di riferimento (allegato A/4) elaborati secondo le indicazioni presenti nelle linee guida per valutare o meno l'esistenza della sovracompensazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, della Decisione 2012/21/UE le eventuali sovracompensazioni sono soggette a restituzione.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico **del** bilancio regionale;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dall'art. 4, comma 4° della L.R. n° 7/97, lettera K);

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di approvare, nell'adempimento degli obblighi di servizio pubblico per interventi di edilizia agevolata convenzionata realizzati dalle Cooperative ed Imprese finanziate ai sensi della L.R. 20/2005 e inseriti nel PNEA di cui al D.P.C.M. 16/7/2009, il seguente allegato A che fa parte integrante del presente provvedimento così composto:
  - le linee guida regionali (allegato A/1);
  - il modello di PEF (allegato A/2) per verificare l'assenza di sovracompensazione attraverso il confronto del TIR con il tasso di riferimento elaborato secondo le linee guida per gli interventi di edilizia agevolata convenzionata finanziati ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 20/2005;

- la guida alla compilazione del piano economico finanziario (PEF) per l'edilizia agevolata convenzionata (allegato A/3);
- i Tassi di Riferimento da applicare per la comparazione del Tasso interno di rendimento TIR (allegato A/4).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

LINEE GUIDA REGIONALI **ALLEGATO A1**

Valutazione della compensazione
- La compensazione può essere formalizzata come segue:

Compensazione = costi (- introiti) + margine utile ragionevole

dove per margine utile ragionevole si deve intendere il tasso di remunerazione del capitale che sarebbe richiesto da un'impresa media per valutare se prestare o meno il servizio di interesse economico generale per l'intera durata del periodo di incarico, tenendo conto del livello di rischio, o, in alternativa, il tasso di rendimento del capitale non superiore al tasso swap pertinente maggiorato di un premio di 100 punti base.

Nel caso di interventi di edilizia sociale, vista la natura prettamente pluriennale degli interventi, dovrà ragionarsi necessariamente in termini di flussi di cassa attualizzati. La quantificazione dei flussi di cassa annualmente in entrata ed in uscita, per lo meno in una situazione ex-ante, può essere agevolmente individuata grazie ai piani economici-finanziari (PEF). I PEF contengono le stime ex-ante dei flussi di cassa in entrata ed in uscita relativi al progetto di SIEG .

I dati che vanno ad alimentare i PEF possono essere, almeno in parte, recuperati dai quadri tecnico-economici (QTE) come definiti dall'art. 13 della Deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 23-03-2010 ("Ridefinizione dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata) e i cui schemi vengono predisposti dalla Sezione Politiche Abitative. In particolare i QTE possono fornire i dati necessari al calcolo del contributo che è possibile concedere.
Per la redazione del PEF sono necessari altri dati, in particolare quelli riguardanti i prezzi di cessione degli alloggi e quelli per la determinazione della superficie locativa e dei canoni di locazione, che devono essere reperiti/determinati a partire da quanto stabilito, rispettivamente, dalla convenzione comunale relativa all'intervento edilizio e dalla L. 431/98 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo". Occorre, inoltre, considerare in questa classificazione non solo i contributi finanziari diretti, ma anche tutte le forme di riduzione dei costi inerenti il progetto edilizio, prime fra tutte le agevolazioni per l'acquisto dei terreni.

Il rendimento dell'investimento così definito può essere esplicitato in termini economici dal tasso interno di investimento (TIR), calcolato a partire dai flussi di cassa annualmente in entrata ed in uscita. Il TIR rappresenta quel tasso di sconto che rende il valore attuale netto (VAN) di un investimento uguale a 0, ed in pratica identifica il rendimento dell'intervento, ovvero qual è l'interesse generato dallo stesso.

Un elemento da considerare è quello riguardante i diversi orizzonti temporali che possono coesistere all'interno di un medesimo intervento di edilizia abitativa sociale. Non di rado, infatti, nel medesimo bando sono previsti alloggi da destinare in locazione per diversi periodi di tempo 8 e 16 anni, nonché la locazione permanente a canone concordato per la quale, convenzionalmente, si adotta un orizzonte temporale pari a 30 anni. Inoltre, possono essere previsti alloggi destinati alla vendita a prezzo agevolato.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, LL.PP. e Paesaggio - SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

In un quadro del genere, potrebbe sollevarsi il dubbio che, per ogni linea di intervento, ovvero per ogni diverso orizzonte temporale, si debba calcolare uno specifico TIR. Inoltre, nell'ambito di un intervento edilizio così composto, alcune voci di costo e di ricavo risultano essere comuni, e la loro suddivisione e attribuzione alle diverse linee temporali non risulta di semplice attuazione; di fatto questo significherebbe l'impossibilità di produrre interventi di edilizia abitativa sociale con diverse opzioni di locazione/proprietà, poiché si dovrebbero varare tanti provvedimenti quante sono tali opzioni.

Al contrario, tali interventi vengono invece visti come un'unica misura di edilizia sociale dalle amministrazioni, che quindi devono essere appaltati ad un unico soggetto. Ne deriva, pertanto, la legittimità concettuale del considerare un unico TIR derivante dai flussi di cassa di tutte le diverse linee di intervento, considerando come orizzonte temporale, che necessariamente unico, quello relativo alla linea di intervento più lunga.

La valutazione della sovracompensazione

Ricordando la definizione secondo cui per "margine utile ragionevole si deve intendere il tasso di remunerazione del capitale che sarebbe richiesto da un'impresa media per valutare se prestare o meno il servizio di interesse economico generale per l'intera durata del periodo di incarico, tenendo conto del livello di rischio, o, in alternativa, il tasso di rendimento del capitale non superiore al tasso swap pertinente, maggiorato di un premio di 100 punti base", è possibile individuare un meccanismo di valutazione della sovracompensazione attraverso il confronto tra il TIR calcolato come descritto nel paragrafo precedente e il tasso di riferimento che identifica il margine di utile ragionevole.

Qualora il TIR del progetto fosse superiore a tale margine, si sarebbe in presenza di sovracompensazione.

Il tasso di riferimento

La Decisione della Commissione 2012/21/UE, all'art. 5 comma 7, è chiara nell'affermare che "Ai fini della presente decisione, è in ogni caso considerato ragionevole un tasso di rendimento del capitale non superiore al tasso swap pertinente maggiorato di un premio di 100 punti base. Il tasso swap pertinente è il tasso swap la cui scadenza e valuta corrispondano alla durata e valuta dell'atto di incarico."

Un contratto di IRS (Interest Rate Swap -scambio di tassi di interesse) è un contratto in base al quale due banche decidono di scambiarsi dei flussi di denaro derivanti da due diversi tassi di interesse, contratto che permette ad entrambe le banche di minimizzare il rischio connesso alle rispettive operazioni. Il tasso di swap appare dunque quel tasso che meglio identifica il rendimento di un'attività priva di rischio. In concreto, il tasso che occorre prendere in considerazione può indentificarsi con l'Eurirs – tassi storici.
Pertanto il tasso swap è l'equivalente -con una scadenza più lunga -del tasso IBOR («Inter-Bank Offered Rate»). Esso viene utilizzato sui mercati finanziari come tasso di riferimento per fissare il tasso di finanziamento.

Rimane da stabilire quale possa essere il tasso di riferimento in concreto. Il contributo tecnico relativo alle Linee guida per l'applicazione della Decisione della Commissione 2012/21/UE prodotto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha suggerito come tasso di

rendimento delle attività prive di rischio la media dei rendimenti dei BTP dello Stato italiano di analoga durata di investimento (decennale, ventennale, ecc). A titolo esemplificativo, a settembre 2015 la cedola dei BTP a 30 anni era del 3,25%, mentre il rendimento lordo degli stessi si aggirava intorno al 3% (indicativamente era compreso tra il 2,92% ed il 3,36%). Pertanto, prendendo questo valore come riferimento di base ed aggiungendo i 100 punti base di premio per il rischio, si arriverebbe al 4% come soglia, superata la quale si configura la sovracompensazione.

È evidente che l'andamento variabile nel tempo di questi tassi impone che nel bando di gara venga citata in maniera esplicita la precisa quantificazione della soglia di riferimento. Per quanto riguarda l'effettivo tasso da prendere in considerazione, si può prendere l'ultimo valore disponibile oppure, per evitare che improvvise oscillazioni portino a scegliere un tasso che non rifletta la tendenza di più ampio respiro, è possibile calcolare la media aritmetica dei tassi degli ultimi 12 mesi.

La durata da considerare è invece stabilita con precisione dal già citato art. 5 comma7 della Decisione 2012/21/UE: "Il tasso swap pertinente è il tasso swap la cui scadenza e valuta corrispondano alla durata e valuta dell'atto di incarico.". Nel caso non fosse disponibile il tasso per l'esatta durata dell'atto di incarico, si può procedere con una procedura di interpolazione tra i valori dei tassi relativi alla durata immediatamente inferiore e a quella immediatamente superiore disponibili.

La valutazione del rischio

Vale la pena notare che questo riferimento (tasso swap pertinente + 100 punti base) viene considerato dalla Decisione 2012/21/UE "ragionevole"ed è relativo ad una situazione che "non è connessa ad un rischio contrattuale o commerciale significativo". **Risulta essere tassativo solo in assenza di rischio significativo, in particolare quando il costo netto dell'operazione è interamente coperto dal contributo pubblico**. Sempre l'art. 5 comma 7 della Decisione 2012/21/UE recita: "Se la prestazione di servizi di interesse economico generale non è connessa a un rischio commerciale o contrattuale significativo, in particolare quando il costo netto sostenuto per la prestazione del servizio è essenzialmente compensato interamente ex post, l'utile ragionevole non può superare il tasso swap pertinente maggiorato di un premio di 100 punti base".
Pertanto, accanto alla semplice valutazione del TIR rispetto ad un indice di benchmark (già individuato nel tasso swap di durata pertinente), occorre tenere conto dei rischi connessi al buon andamento dell'operazione, soprattutto considerando che si sta operando, comunque, in una situazione di mercato per quanto mitigata dall'intervento statale.

L'analisi del rischio (o risk assessment) consiste nell'individuazione e valutazione dei rischi conseguenti a un determinato intervento e nella misura del danno associato a tale rischio. Per calcolare il rischio bisogna conoscere o saper valutare la possibilità che si presenti una determinata situazione e conoscere l'eventuale entità del danno.

Nel caso di realizzazione di abitazioni destinate ad alloggio sociale, in proprietà o in locazione, i principali rischi connessi riguardano le probabilità di morosità o di sfittanza, che possono andare ad incidere negativamente sulla componente dei ricavi ottenibili. Ovviamente, rimangono vive anche le altre componenti di rischio legate alla normale operatività di un'impresa, legate principalmente alle variazioni nei prezzi delle materie prime e dei servizi necessari alla

realizzazione dell'opera, a questioni di carattere finanziario e ad eventuali imprevisti di natura tecnica.

Su un piano strettamente teorico, la misura del rischio poggia su un processo di stima delle conseguenze e del loro impatto sintetizzabile nelle seguenti fasi:
-in primo luogo, si deve identificare il rischio dell'intervento delineando i possibili scenari alternativi sulle sue conseguenze;
-successivamente, sono stimate le probabilità che hanno i possibili scenari di verificarsi;
-nella terza fase è valutato l'impatto associato al verificarsi del rischio previsto.

Questo processo è, ovviamente, perseguibile solo a patto di possedere dati accurati circa le grandezze coinvolte, e questi dati devono essere, possibilmente, relativi al contesto di pertinenza, sia in termini di settore (le costruzioni), sia geografici (la Puglia).
L'assenza di questo genere di dati spinge pertanto a quantificare il premio di rischio in altro modo.
Uno dei principali e più semplice è rappresentato dall'approccio empirico, che si basa sull'osservazione dell'esperienza passata relativamente ai tassi di redditività di un particolare contesto economico, ottenendo la stima del rischio per differenza rispetto al tasso di rendimento di un'attività priva di rischio.
Per quanto detto, un congruo, minimo premio di rischio per le attività edilizie in Puglia può essere senz'altro individuato nella differenza tra la redditività del fatturato ed il tasso Eurirs di riferimento.
Ad esempio,nel 2013, il tasso medio annuo Eurirs a 5 anni era pari a 1,1%, mentre a 10 anni era a 1,91%. Considerando la predetta redditività al 2013 relativamente al settore delle costruzioni delle società di capitali (5,7%), la differenza viene quindi ad essere prossima, per difetto, a 4%, che può quindi essere adottato come premio di rischio.

Per determinare, quindi, la soglia che il TIR di un intervento edilizio deve rispettare e oltre la quale si configura la presenza di aiuto di stato, sarà necessario sommare il premio di rischio così determinato (4%) al tasso Eurirs la cui scadenza e valuta corrispondano alla durata e valuta dell'atto di incarico, relativo al momento di emanazione del bando di appalto.

4

REGIONE PUGLIA ALLEGATO A2

Dati investimento

	VALORE ASSUNTO	EX ANTE / EX POST FONTE (VALORE/MEDIA)
DATI INVESTIMENTO		
Superficie totale area		
Costo acquisto area (€)	€ 0,00	Convenzione comunale
Volumetri complessiva sviluppata dall'intervento (mc.)	0,00	progetto
Incidenza del costo dell'area al mc. (€/mc)	0	
Oneri di urbanizzazione (€/mq)	€ 0,00	tabelle comunali
Componenti tecnici di costo (mq)		Delib. G.R. 766/10
Costo costruzione (€/mq di Sc)	€ 0,00	Q.T.E.
Spese tecniche e generali (esterne)	12%	Q.T.E.
RICAVI		
Entrate da canoni (€/mq anno/alloggio)	€ 0,00	Accordo territoriale L.431/98
COSTI DIRETTI		
Manutenzione Ordinaria a Carico Proprietà (Programmata) (€/mese/alloggio)	€ 0,00	STORICO per cinque anni (bando)
Manutenzione Straordinaria (€/mese/alloggio)	€ 0,00	STORICO AZIENDALE
Imposta di registro	€ 0,00	STORICO AZIENDALE
Quota di Imposta di Registrazione contratti di locazione	0%	
Pulizia (€/mese/alloggio)	€ 0,00	STORICO AZIENDALE
Manutenzione verde (€/mese/alloggio)	€ 0,00	STORICO AZIENDALE
Assicurazione (%/anno/valore alloggio)	0,00%	STORICO AZIENDALE
Spese per utenze (€/mese/alloggio)	€ 0,00	STORICO AZIENDALE
IMU (€/anno/alloggio)	€ 0,00	STORICO AZIENDALE
Incidenza aumento salariale (ogni cinque anni)	0%	
Tasso d'interesse annuo del mutuo	0%	
Costo di fidejussione richiesta dalla Regione (su 80% contributo pubblico)	0%	
Spese di di istruttoria richieste da Istituto di credito (valore del mutuo)	0%	
COSTI INDIRETTI		
Personale (gestionale ed amministrativo) - (€/mese/ad alloggio gestito)	€ -	STORICO AZIENDALE
Amministrazione (Contratti, Gestione verifiche redditi, mobilità, ospitabilità, etc.)	€ -	STORICO AZIENDALE
Altri costi (risanamento suolo, perizie ecc.)		
Funzionamento (Telefoniche, Postali, Sede, etc.)		
Eventuale IVA indetraibile sugli acquisti		
Ammortamento immobilizzazioni (software, macchine, mobili, autovetture, etc.)		
Svalutazioni Crediti (Inesigibilità per morosità incolpevole)	3-5%	STORICO AZIENDALE
Imposte e Tasse		
Eventuali Oneri Finanziari	€ -	
Limite massimo di costo al mq di Sc (Del. GR 766/2010)	€ 1.212,75	Delib. G.R. 766/10
Costo al mq di Sc previsto in Convenzione comunale	€ -	Convenzione comunale
Costo al mq di Sc previsto nel QTE	€ -	Q.T.E.
Massimo valore di contributo ammissibile per unità immobiliare - proprietà	€ 15.000,00	
Massimo valore di contributo ammissibile per unità immobiliare - locazione 8 anni	€ 25.000,00	
Massimo valore di contributo ammissibile per unità immobiliare - locazione 16 anni	€ 35.000,00	
Massimo valore di contributo ammissibile per unità immobiliare - locazione permanente	€ 50.000,00	
Costi legali e notarili	0,0%	% del costo di acquisto del terreno
Spese tecniche	0,0%	% del costo di realizzazione dell'opera
Allacciamenti	0,0%	% del costo di realizzazione dell'opera
Inflazione	0,0%	

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

5

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
1	Riparto per lotti del costo del suolo													
2														
3		Volume								Valore per Lotto				
4		Totale	non ammesso a contributo	Ammesso a contributo					Incidenza del costo dell'area al mc. (€/mc)	totale	vendita	locazione 8 anni	locazione 16 anni	locazione permanente
5	Denominazione Lotto			Totale	vendita	locazione 8 anni	locazione 16 anni	locazione permanente						
6	**Totale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
7				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
8				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
9				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
10				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
11				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
12				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
13				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
14				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
15				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
16				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
17				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
18				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
19				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
20				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
21				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
22				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
23				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
24				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
25				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
26				0						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

6

CONSISTENZE E COSTI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PROPRIETÀ (fonte CTE)

Unità immobiliare	Fabbricato	Scala	Interno	Destinazione	Su	Snr - superficie non res.			Sp	Sc	C.T.N.	Contributo		
					Superficie utile	alloggio	org. abit.	Totale	Sup. parch.	Sup. compl.		%	Importo	Importo effettivamente concesso
						< 45% Su		col. 7+8	< 45% Su	col. 6+ 60% (col.9+10)	per alloggio	per alloggio	col. 12 x 13	*Valore massimo tra col.14 e 15000 euro (Massimo valore di contributo ammissibile per unità immobiliare - proprietà)*
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Numero alloggi/parcheggi			*0*						*0*					
Totale					**0,00**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**€ 0**		**€ 0,00**	**€ 0,00**
1								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
2								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
3								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
4								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
5								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
6								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
7								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
8								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
9								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
10								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
11								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
12								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
13								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
14								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
15								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
16								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
17								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
18								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
19								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
20								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
21								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
22								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
23								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
24								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
25								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
26								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
27								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
28								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
29								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
30								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
31								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
32								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00
33								0		0,00	€ 0,00	15,0%	€ 0,00	€ 0,00

7

CONSISTENZE E COSTI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO LOCAZIONE OTTO ANNI (fonte QTE)

Unità Immobiliare	Fabbricato	Scala	Interno	Destinazione	Su	Snr - superficie non res.			Sp	Sc	C.T.N.	Contributo		
					Superficie utile	alloggio	org. abit.	Totale	Sup. parch.	Sup. compl.		%	importo	Importo effettivamente concesso
						< 45% Su		col. 7+8	< 45% Su	col. 6+ 60% (col.9+10)	per alloggio	per alloggio	col. 12 x 13	*Valore massimo tra col.14 e 25000 euro (Massimo valore di contributo ammissibile per unità immobiliare - locazione 8 anni)*
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Numero alloggi/parcheggi			*0*					*0*						
Totale					**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**€ 0**		**€ 0,00**	**€ 0,00**
1								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
2								0	0,00	0	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
3								0	0,00	0	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
4								0	0,00	0	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
5								0	0,00	0	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
6								0	0,00	0	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
7								0	0,00	0	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
8								0	0,00	0	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
9								0	0,00	0	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
10								0	0,00	0	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
11								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
12								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
13								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
14								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
15								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
16								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
17								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
18								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
19								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
20								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
21								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
22								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
23								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
24								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
25								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
26								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
27								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
28								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
29								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
30								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
31								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
32								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
33								0	0,00	0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00

8

CONSISTENZE E COSTI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO LOCAZIONE SEDICI ANNI (fonte QTE)

Unità immobiliare	Fabbricato	Scala	Interno	Destinazione	Su	Snr - superficie non res.			Sp	Sc	C.T.N.		Contributo		
					Superficie utile	alloggio	org. abit.	Totale	Sup. parch.	Sup. compl.		%	Importo	Importo effettivamente concesso
						< 45% Su		col. 7+8	< 45% Su	col. 6+ 60% (col.9+10)	per alloggio	per alloggio	col. 12 x 13	*Valore massimo tra col.14 e 35000 euro (Massimo valore di contributo ammissibile per unità immobiliare - locazione 16 anni)*
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Numero alloggi/parcheggi			*0*						*0*					
Totale					**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**€ 0**		**€ 0,00**	**€ 0,00**
1								0		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
2								0		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
3								0		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
4								0		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
5								0		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
6								0		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
7								0		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
8								0		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
9								0		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
10								0		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
11								0		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
12								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
13								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
14								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
15								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
16								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
17								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
18								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
19								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
20								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
21								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
22								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
23								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
24								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
25								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
26								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
27								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
28								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
29								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
30								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
31								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
32								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
33								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
REGIONE PUGLIA

CONSISTENZE E COSTI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO LOCAZIONE PERMANENTE (fonte QTE)

Unità immobiliare	Fabbricato	Scala	Interno	Destinazione	Su	Snr - superficie non res.			Sp	Sc	C.T.N.	Contributo		
					Superficie utile	alloggio	org. abit.	Totale	Sup. parch.	Sup. compl.		%	importo	importo effettivamente concesso
						< 45% Su		col. 7+8	< 45% Su	col. 6+ 60% (col.9+10)	per alloggio	per alloggio	col. 12 x 13	Valore massimo tra col.14 e 50000 euro (Massimo valore di contributo ammissibile per unità immobiliare - locazione permanente)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Numero alloggi/parcheggi			0					0						
Totale					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 0		€ 0,00	€ 0,00
1								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
2								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
3								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
4								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
5								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
6								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
7								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
8								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
9								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
10								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
11								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
12								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
13								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
14								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
15								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
16								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
17								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
18								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
19								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
20								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
21								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
22								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
23								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
24								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
25								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
26								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
27								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
28								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
29								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
30								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
31								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
32								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
33								0,00		0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - SEZIONE POLITICHE ABITATIVE - REGIONE PUGLIA

10

Lotti	Superficie utile - Su			Superficie non residenziale - Snr			Superficie parcheggi - Sp			Superficie complessiva - Sc
	Totale	Non ammessa	Ammessa	Totale	Non ammessa	Ammessa 60%	Totale	Non ammessa	Ammessa 60%	Totale ammessa
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vendita	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Locazione 8 anni	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Locazione 16 anni	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Locazione permanente	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00

11

12

13

14

15

CONSISTENZE E COSTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE LOCATIVA E CANONI - LOCAZIONE 8 ANNI (L. 431/98)

Unità immobiliare	Fabbricato	Scala	Interno	Destinazione	Su			Snr (superficie non res.)							Sp									
					Superficie utile	Coefficiente correttivo	Totale	alloggio pertinenze	scoperto esclusivo	altra superficie 1	altra superficie 2	altra superficie 3	altra superficie 4	Snr totale pesata con percentuali di incidenza	Superficie parcheggi auto			altra superficie 1	altra superficie 2	altra superficie 3	altra superficie 4	Sp totale pesata con percentuali di incidenza	Sc (superficie compl.)	canone annuo per alloggio
								100%	100%	100%	100%	100%	100%		singola 100%	collettiva 100%	scoperto 100%	100%	100%	100%	100%			
1	2	3	4	5	6	7	8=6*7	9	10	11	12	13	14	15=7*%7+8*%8+9*%9+10*%10+11*%11+12*%12+13*%13+14*%14	16	17	18	19	20	21	22	23=16*%16+17*%17+18*%18+19*%19+20*%20+21*%21+22*%22	24=8+15+23	25=24*0
Totale					0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 0,00
1							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
2							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
3							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
4							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
5							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
6							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
7							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
8							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
9							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
10							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
11							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
12							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
13							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
14							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
15							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
16							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
17							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
18							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
19							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
20							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
21							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
22							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
23							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
24							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
25							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
26							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
27							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
28							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
29							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
30							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
31							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
32							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
33							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
34							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
35							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
36							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
37							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
38							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
39							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
40							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
41							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
42							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
43							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
44							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
45							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
46							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
47							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
48							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
49							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
50							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
51							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
52							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
53							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
54							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
55							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
56							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
57							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
58							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
59							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
60							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
61							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
62							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
63							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
64							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
65							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
66							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
67							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
68							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
69							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
70							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
71							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
72							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
73							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
74							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
75							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00

16

CONSISTENZE E COSTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE LOCATIVA E CANONI - LOCAZIONE 16 ANNI (L. 431/98)

Unità immobiliare	Fabbricato	Scala	Interno	Destinazione	Su			Snr (superficie non res.)							Sp								Sc (superficie compl.)	canone annuo per alloggio
					Superficie utile	Coefficiente correttivo	Totale	alloggio pertinenze	scoperto esclusivo	altra superficie 1	altra superficie 2	altra superficie 3	altra superficie 4	Snr totale pesata con percentuali di incidenza	Superficie parcheggi auto singola	Superficie parcheggi auto collettiva	Superficie parcheggi auto scoperto	altra superficie 1	altra superficie 2	altra superficie 3	altra superficie 4	Sp totale pesata con percentuali di incidenza		
								100%	100%	100%	100%	100%	100%		100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%			
1	2	3	4	5	6	7	8=6*7	9	10	11	12	13	14	15=7*%7+8*%8+9*%9+10*%10+11*%11+12*%12+13*%13+14*%14	16	17	18	19	20	21	22	23=16*%16+17*%17+18*%18+19*%19+20*%20+21*%21+22*%22	24=8+15+23	25=24*0
Totale					0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 0,00
1							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
2							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
3							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
4							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
5							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
6							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
7							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
8							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
9							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
10							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
11							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
12							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
13							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
14							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
15							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
16							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
17							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
18							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
19							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
20							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
21							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
22							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
23							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
24							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
25							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
26							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
27							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
28							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
29							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
30							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
31							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
32							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
33							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
34							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
35							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
36							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
37							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
38							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
39							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
40							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
41							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
42							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
43							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
44							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
45							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
46							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
47							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
48							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
49							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
50							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
51							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
52							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
53							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
54							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
55							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
56							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
57							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
58							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
59							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
60							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
61							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
62							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
63							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
64							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
65							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
66							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
67							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
68							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
69							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
70							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
71							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
72							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
73							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
74							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
75							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00
[illegible]							0,00							0,00								0,00	0,00	€0,00

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - SEZIONE POLITICHE ABITATIVE - REGIONE PUGLIA

17

CONSISTENZE E COSTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE DI ALLOGGIO E CANONE - DI CANONE PERMANENTE [L. 457/78]

Unità immobiliare	Fabbricato	Scala	Interno	Destinazione	Superficie vetri	Sp Coefficiente correttivo	Totale	Sp alloggio pertinente 100%	Sp (superficie non res.) stesso edificio 100%	altra superficie 1 100%	altra superficie 2 100%	altra superficie 3 100%	altra superficie 4 100%	Sp totale pesata con percentuali di incidenza	Superficie parcheggi auto scoperto 100%	Superficie parcheggi auto coperto 100%	altra superficie 1 100%	altra superficie 2 100%	altra superficie 3 100%	altra superficie 4 100%	Sp totale pesata con percentuali di incidenza	Sc (superficie compl.)	canone annuo per alloggio
1	2	3	4	5	6	7	8=6*7	9	10	11	12	13	14	15=7*8+9*10+11*12+13*14	16	17	18	19	20	21	22	23=16*18+17*18+19*20+21*22	24=8+15+23	25=24*0
Totale					0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 0,00
1							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
2							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
3							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
4							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
5							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
6							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
7							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
8							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
9							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
10							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
11							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
12							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
13							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
14							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
15							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
16							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
17							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
18							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
19							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
20							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
21							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
22							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
23							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
24							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
25							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
26							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
27							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
28							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
29							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
30							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
31							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
32							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
33							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
34							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
35							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
36							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
37							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
38							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
39							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
40							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
41							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
42							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
43							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
44							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
45							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
46							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
47							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
48							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
49							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
50							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
51							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
52							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
53							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
54							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
55							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
56							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
57							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
58							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
59							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
60							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
61							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
62							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
63							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
64							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
65							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
66							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
67							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
68							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
69							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
70							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
71							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
72							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
73							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00
74							0,00							0,00								0,00	0,00	€ 0,00

Dati di input
unità immobiliari destinate alla vendita

1.Input anagrafici		
Nome progetto		
Soggetto attuatore		sede sociale
Comune		

2.Input temporali		
Data inizio lavori		
Data fine lavori		

3. Input immobiliari		
Destinazione immobili:	proprietà	
Durata locazione anni:		
Descrizione	unità di misura	valore
3.1. Unità abitative		
Cubatura alloggi	mc.	0,00
Numero alloggi	numero	0
3.2. Superfici di vendita convenzione comunale		
Superficie complessiva	mq.	0,00
Superficie complessiva media per alloggio	mq.	0,00
Numero box/posti auto coperti	numero	0
Superficie complessiva box/posti auto coperti (P)	mq.	0,00
Superficie media box/posti auto	mq.	0
Numero posti auto scoperti	numero	0
Superficie complessiva posti auto scoperti	mq.	0,00
Superficie media posti auto scoperti	mq.	0,00
3.3. Costi di costruzione		
Superficie complessiva	mq.	0,00
Costo realizzazione	€	0,00
Oneri concessori	€	0,00
Allacciamenti	€	0,00
Acquisto terreno	€	0,00
Costi legali e notarili	€	0,00
Costi di progettazione e verifiche tecniche	€	0,00
Imprevisti (solo per edilizia sovvenzionata)	% costo di realizzazione	0,00%
	€	0,00
Investimento totale	€	0,00
Investimento per alloggio	€	0,00
3.3.1.Costo per calcolo contributo (D.G.R. 766/10)		
Superficie complessiva utile (su) alloggi	mq.	0,00
Superficie complessiva non residenziale (snr) alloggi	mq.	0,00
Superficie complessiva media per alloggio	mq.	0,00
Numero box/posti auto coperti	numero	0
Superficie complessiva box/posti auto coperti (P)	mq.	0,00
Superfcie media box/posti auto	mq.	0,00
Superficie complessiva	mq.	0,00
Costo per calcolo contributo (D.G.R. 766/10)	€/mq.	0,00
4. Input finanziari		
Apporto personale dei soci	% investimento	0,00%
Apporto dei soci	€	0,00
Contributo pubblico	€	0,00
Importo mutuo	€	0,00
Durata mutuo	anni	0
Preammortamento mutuo	anni	2
Rapporto mutuo su investimento	%	0,00%
Tasso del mutuo	%	0,00%
Costo di fidejussione richiesta dalla Regione	% (tasso di interesse)	0,00%
Prezzo di cessione alloggi	€/mq.	0,00
Valore di cessione alloggi	€	0,00
Altri ricavi	€/anno	
Soggetto attuatore imponibile IRES e IRAP	Si/no	Si
% contributo sul costo di intervento	%	0,00%

Dati di input
unità immobiliari destinate alla locazione a otto anni

1 input anagrafici			
Nome progetto			
Soggetto attuatore		sede sociale	
Comune			
2 input temporali			
Data inizio lavori			
Data fine lavori			
3. input immobiliari			
Destinazione immobili:	locazione		
Durata locazione anni:	8		
Descrizione	unità di misura	valore	note
3.1. Unità abitative			
Cubatura alloggi	mc.	0,00	
Numero alloggi	numero	0	
3.2. Superfici di vendita convenzione comunale			
Superficie complessiva	mq.	0,00	
Superficie complessiva media per alloggio	mq.	0,00	
Numero box/posti auto coperti	numero	0	
Superficie complessiva box/posti auto coperti (P)	mq.	0,00	
Superficie media box/posti auto	mq.	0	
Numero posti auto scoperti	numero	0	
Superficie complessiva posti auto scoperti	mq.	0,00	
Superficie media posti auto scoperti	mq.	0,00	
3.3. Costi di costruzione			
Superficie complessiva	mq.	-	
Costo realizzazione	€	0,00	
Oneri concessori	€	0,00	
Allacciamenti	€	0,00	
Acquisto terreno	€	0,00	
Costi legali e notarili	€	0,00	
Costi di progettazione e verifiche tecniche	€	0,00	
Imprevisti (solo per edilizia sovvenzionata)	% costo di realizzazione	0,00%	
	€	0,00	
Investimento totale	€	0,00	
Investimento per alloggio	€	0,00	
3.3.1.Costo per calcolo contributo (D.G.R. 766/10)			
Superficie complessiva utile (su) alloggi	mq.	0,00	
Superficie complessiva non residenziale (snr) alloggi	mq.	0,00	
Superficie complessiva media per alloggio	mq.	0,00	
Numero box/posti auto coperti	numero	0	
Superficie complessiva box/posti auto coperti (P)	mq.	0,00	
Superfcie media box/posti auto	mq.	0	
Superficie complessiva	mq.	0,00	
Costo per calcolo contributo (D.G.R.766/10)	€/mq.	-	
3.6. Costi di gestione			
Pulizia	€/anno	0,00	
Aree a verde	€/anno	0,00	
Assicurazione	€/anno	0,00	
Spese per utenze	€/anno	0,00	
Manutenzione ordinaria	€/anno	0,00	
Manutenzione straordinaria	€/anno	0,00	
IMU	€/anno	0,00	
Costo del lavoro (dipendenti amministrativi)	€/anno	0,00	
Costo del lavoro (altri dipendenti)	€/anno	0,00	
Costi di gestione totali iniziali	**€/anno**	**0,00**	
Incidenza aumento salariale (ogni cinque anni)	%	0,00%	
4. input finanziari			
Adeguamento biennale Istat	%	75%	
Inflazione	%	0%	
Indice rivalutazione prezzo finale periodo di locazione	%	0,00%	
Deposito cauzionale soci (tre canoni mensili)	€	0,00	
Contributo pubblico	€	0,00	
Importo mutuo	€	0,00	
Durata mutuo	anni	0	
Rapporto mutuo su investimento	%	0,00%	
Tasso del mutuo	%	0,00%	
Costo di fidejussione richiesta dalla Regione	% (tasso di interesse)	0,00%	
Prezzo di cessione alloggi	€/mq.	0,00	
Valore di cessione alloggi	€	0,00	
Imposta di registro	€/anno	0,00	
Canone di locazione	€/mq./anno	0,00	
Altri ricavi	€/anno	0,00	
Morosità e sfittanza	%	0,00%	
Morosità e sfittanza	€	0,00	
Soggetto attuatore imponibile IRES e IRAP	Si/no	SI	
% contributo sul costo di intervento	%	0,00%	

20

Dati di input
unità immobiliari destinate alla locazione a sedici anni

1.Input anagrafici

Nome progetto			
Soggetto attuatore		sede sociale	
Comune			

2.Input temporali

Data inizio lavori	
Data fine lavori	

3. Input immobiliari

Destinazione immobili:	locazione
Durata locazione anni:	16

Descrizione	unità di misura	valore	note
3.1. Unità abitative			
Cubatura alloggi	mc.	0,00	
Numero alloggi	numero	0	
3.2. Superfici di vendita convenzione comunale			
Superficie complessiva	mq.	0,00	
Superficie complessiva media per alloggio	mq.	0,00	
Numero box/posti auto coperti	numero	0	
Superficie complessiva box/posti auto coperti (P)	mq.	0,00	
Superficie media box/posti auto	mq.	0,00	
Numero posti auto scoperti	numero	0	
Superficie complessiva posti auto scoperti	mq.	0,00	
Superficie media posti auto scoperti	mq.	0,00	
3.3. Costi di costruzione			
Superficie complessiva	mq.	0,00	
Costo realizzazione	€	0,00	
Oneri concessori	€	0,00	
Allacciamenti	% costo di realizzazione	0,00	
Acquisto terreno	€	0,00	
Costi legali e notarili	% c osto di acquisto	0,00	
Costi di progettazione e verifiche tecniche	% costo di realizzazione	0,00	
Imprevisti (solo per edilizia sovvenzionata)	% costo di realizzazione	0,00%	
	€	0,00	
Investimento totale	€	0,00	
Investimento per alloggio	€	0,00	
3.3.1.Costo per calcolo contributo (D.G.R.766/10)			
Superficie complessiva utile (su) alloggi	mq.	0,00	
Superficie complessiva non residenziale (snr) alloggi	mq.	0,00	
Superficie complessiva media per alloggio	mq.	0,00	
Numero box/posti auto coperti	numero	0	
Superficie complessiva box/posti auto coperti (P)	mq.	0,00	
Superfcie media box/posti auto	mq.	0,00	
Superficie complessiva	mq.	0,00	
Costo per calcolo contributo (D.G.R. 766/10)	€/mq.	0,00	
3.6. Costi di gestione			
Pulizia	€/anno	0,00	
Aree a verde	€/anno	0,00	
Assicurazione	€/anno	0,00	
Spese per utenze	€/anno	0,00	
Manutenzione ordinaria	€/anno	0,00	
Manutenzione straordinaria	€/anno	0,00	
IMU	€/anno	0,00	
Costo del lavoro (dipendenti amministrativi)	€/anno	0,00	
Costo del lavoro (altri dipendenti)	€/anno	0,00	
Costi di gestione totali iniziali	**€/anno**	**0,00**	
Incidenza aumento salariale (ogni cinque anni)	%	0,00%	
4. Input finanziari			
Adeguamento biennale Istat	%	75%	
Incremento biennale valore canone	%	2%	
Indice rivalutazione prezzo finale periodo di locazione	%	32,00%	
Deposito cauzionale soci (tre canoni mensili)	€	0,00	
Contributo pubblico	€	0,00	
Importo mutuo	€	0,00	
Durata mutuo	anni	0	
Rapporto mutuo su investimento	%	0,00%	
Tasso del mutuo	%	0,00%	
Costo di fidejussione richiesta dalla Regione	% (tasso di interesse)	0,00%	
Prezzo di cessione alloggi	€/mq.	-	
Valore di cessione alloggi	€	0,00	
Imposta di registro	€/anno	0,00	
Canone di locazione	€/mq./anno	0	
Altri ricavi	€/anno	0	
Morosità e sfittanza	%	3%	
Morosità e sfittanza	€	0,00	
Soggetto attuatore imponibile IRES e IRAP	Si/no	Si	
% contributo sul costo di intervento	%	0,00%	

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Sezione Politiche Abitative, Regione Puglia

Dati di input
unità immobiliari destinate alla locazione permanente

1. Input topografici			
Nome progetto			
Soggetto attuatore		sede sociale	
Comune			
2. Input temporali			
Data inizio lavori			
Data fine lavori			
3. Input immobiliari			
Destinazione immobili:	locazione		
Durata locazione anni:	30		
Descrizione	unità di misura	valore	note
3.1. Unità abitative			
Cubatura alloggi	mc.	0,00	
Numero alloggi	numero	0	
3.2. Superfici di vendita convenzione comunale			
Superficie complessiva	mq.	0,00	
Superficie complessiva media per alloggio	mq.	0,00	
Numero box/posti auto coperti	numero	0	
Superficie complessiva box/posti auto coperti (P)	mq.	0,00	
Superficie media box/posti auto	mq.	0,00	
Numero posti auto scoperti	numero	0	
Superficie complessiva posti auto scoperti	mq.	0,00	
Superficie media posti auto scoperti	mq.	0,00	
3.3. Costi di costruzione			
Superficie complessiva	mq.	0,00	
Costo realizzazione	€	0,00	
Oneri concessori	€	0,00	
Allacciamenti	% costo di realizzazione	0,00	
Acquisto terreno	€	0,00	
Costi legali e notarili	% c osto di acquisto	0,00	
Costi di progettazione e verifiche tecniche	% costo di realizzazione	0,00	
Imprevisti (solo per edilizia sovvenzionata)	% costo di realizzazione	-	
	€	0,00	
Investimento totale	€	0,00	
Investimento per alloggio	€	0,00	
3.3.1. Costo per calcolo contributo (D.G.R. 766/10)			
Superficie complessiva utile (su) alloggi	mq.	0,00	
Superficie complessiva non residenziale (snr) alloggi	mq.	0,00	
Superficie complessiva media per alloggio	mq.	0,00	
Numero box/posti auto coperti	numero	0	
Superficie complessiva box/posti auto coperti (P)	mq.	0,00	
Superfcie media box/posti auto	mq.	0,00	
Superficie complessiva	mq.	0,00	
Costo per calcolo contributo (D.G.R. 766/10)	€/mq.	-	
3.6. Costi di gestione			
Pulizia	€/anno	0,00	
Aree a verde	€/anno	0,00	
Assicurazione	€/anno	0,00	
Spese per utenze	€/anno	0,00	
Manutenzione ordinaria	€/anno	0,00	
Manutenzione straordinaria	€/anno	0,00	
IMU	€/anno	0,00	
Costo del lavoro (dipendenti amministrativi)	€/anno	0,00	
Costo del lavoro (altri dipendenti)	€/anno	0,00	
Costi di gestione totali iniziali	**€/anno**	**0,00**	
Incidenza aumento salariale (ogni cinque anni)	%	0,00%	
4. Input finanziari			
Adeguamento biennale Istat	%	75%	
Incremento biennale valore canone	%	2%	
Indice rivalutazione prezzo finale periodo di locazione	%	60,00%	
Deposito cauzionale soci (tre canoni mensili)	€	0,00	
Contributo pubblico	€	0,00	
Importo mutuo	€	0,00	
Durata mutuo	anni	0	
Rapporto mutuo su investimento	%	0,00%	
Tasso del mutuo	%	0,00%	
Costo di fidejussione richiesta dalla Regione	% (tasso di interesse)	0,00%	
Prezzo di cessione alloggi	€/mq.	-	
Valore di cessione alloggi	€	0,00	
Imposta di registro	€/anno	0,00	
Canone di locazione	€/mq./anno	0	
Altri ricavi	€/anno	0,00	
Morosità e sfittanza	%	5,00%	
Morosità e sfittanza	€	0,00	
Soggetto attuatore imponibile IRES e IRAP	Si/no	SI	
% contributo sul costo di intervento	%	0,00%	

22

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

ATTIVITA' OPERATIVA		Anni ---------->										
FLUSSI DI CASSA PROSPETTICI	*Valori complessivi a vita intera*	*-2*	*-1*	*0*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*	*8*	*9*
							2%		2%		2%		2%
Ricavi locazione													
Canoni di locazione 8 anni	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Canoni di locazione 16 anni	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Canoni di locazione permanente	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale ricavi locazione	*€ 0,00*				*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
Costi di gestione													
Costi diretti													
locazione 8 anni													
Pulizia	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Aree a verde	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Assicurazione	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Spese per utenze	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Manutenzione ordinaria	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
Manutenzione straordinaria	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
IMU	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Imposta di registro	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale costi di gestione locazione 8 anni	*€ 0,00*				*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	
locazione 16 anni													
Pulizia	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Aree a verde	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Assicurazione	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per utenze	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Manutenzione ordinaria	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Manutenzione straordinaria	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IMU	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Imposta di registro	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi di gestione locazione 16 anni	*€ 0,00*				*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
locazione permanente													
Pulizia	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Aree a verde	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Assicurazione	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per utenze	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Manutenzione ordinaria	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Manutenzione straordinaria	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IMU	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Imposta di registro	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi di gestione locazione permanente	*€ 0,00*				*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
Totale costi di gestione	*€ 0,00*				*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
Totale attività operativa	***€ 0,00***				***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***
Costo del lavoro (dipendenti amministrativi)													
locazione 8 anni	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
locazione 16 anni	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
locazione permanente	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi da lavoro (amministrativi)	*€ 0,00*				*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
Costo del lavoro (altri dipendenti)													
locazione 8 anni	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
locazione 16 anni	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
locazione permanente	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi da lavoro (alti dipendenti)	*€ 0,00*				*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
Morosità e sfittanza													
locazione 8 anni	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
locazione 16 anni	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
locazione permanente	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale morosità e sfittanza	*€ 0,00*				*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24
2% 2% 2% 2% 2% 2% 2% 2% 2%
€0,00
24
REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

25
26
27
28
29
30
2%
2%
2%
2%
25
REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OOPP e Paesaggio

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO E DISINVESTIMENTO		Anni ========>						
FLUSSI DI CASSA PROSPETTICI	*Valori complessivi a vita intera*	*-2*	*-1*	*0*	*1*	*2*	*3*	*4*
					2%	2%	2%	2%
Acquisto terreno	€ 0,00			€ 0,00				
Costo opera (realizzazione)	€ 0,00			€ 0,00				
Oneri concessori	€ 0,00			€ 0,00				
Costi legali e notarili	€ 0,00			€ 0,00				
Spese tecniche	€ 0,00			€ 0,00				
Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00				
Altri costi (risanamento suolo, perizie ecc.)	€ 0,00			€ 0,00				
Totale investimento	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*				
Stima del valore di cessione alloggi in proprietà	€ 0,00			€ 0,00				
Stima del valore di cessione alloggi in locazione a termine 8 anni	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stima del valore di cessione alloggi in locazione a termine 16 anni	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stima del valore di cessione alloggi in locazione permanente	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disinvestimento	*€ 0,00*			*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
Saldo attività di investimento e disinvestimento	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Attività finanziaria								
Erogazione finanziamenti:		40%	40%	20%				
Mutuo alloggi in proprietà	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
Mutuo alloggi in locazione 8 anni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
Mutuo alloggi in locazione 16 anni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
Mutuo alloggi in locazione permanente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
Totale erogazioni mutui	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*				
Spese di di istruttoria richieste da Istituto di credito	€ 0,00	€ 0,00						
Rimborso finanziamenti e interessi:								
Eventuali oneri di pre-finanziamento	€ 0,00							
Mutuo alloggi in proprietà	€ 0,00			€ 0,00				
Mutuo alloggi in locazione 8 anni	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mutuo alloggi in locazione 16 anni	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mutuo alloggi in locazione permanente	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale rimborso mutui	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
Saldo attività finanziaria	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
Contributo regionale								
Erogazione contributo:		40%	40%	20%				
Contributo per assegnazione proprietà	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
Contributo per canone concordato locazione 8 anni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
Contributo per canone concordato locazione 16 anni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
Contributo per canone concordato locazione permanente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
Totale erogazioni contributo	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*				
Costo fidejussione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
Cessione contributo								
Cessione contributo assegnatari in proprietà	€ 0,00			€ 0,00				
Cessione contributo assegnatari in p.f.v. 8 anni rivalutato	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Cessione contributo assegnatari in p.f.v. 16 anni rivalutato	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Cessione contributo assegnatari in p.f.v. locazione permanente	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale cessione contributo	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
Saldo totale	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*

96

5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%

€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%

€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

28

SINTESI FLUSSI DI CASSA	ANNI===>	-2	-1	0	1	2	3	4	5	6
	Dati investimento a vita intera									
RICAVI										
Contributo regionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
Erogazione finanziamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
Entrate da canoni	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Cessione alloggi	€ 0,00				€ 0,00					
TOTALE RICAVI	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
COSTI:										
Costo acquisto area	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Costo opera (realizzazione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
Oneri concessori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Costi legali e notarili	€ 0,00	€ 0,00								
Spese tecniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00						
Rimborso finanziamenti e interessi mutui	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Cessione contributo agli assegnatari	€ 0,00			€ 0,00						
Costo fidejussione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Spese di di istruttoria richieste da Istituto di credito	€ 0,00	€ 0,00								
Totale	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
COSTI DIRETTI										
Costi di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tasse IRES	€ 0,00			€ 0,00						
Tasse IRAP	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
COSTI INDIRETTI										
Personale gestionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Amministrazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Morosità e sfittanza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
TOTALE COSTI		*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
FLUSSI DI CASSA	€ 0,00	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*

28

7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		€ 0,00								€ 0,00				
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
										€ 0,00				
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
										€ 0,00				
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, LL.PP. e Paesaggio - SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

22	23	24	25	26	27	28	29	30
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

SINTESI FINALE

1. Contributo regionale	tipo dato	valore
Contributo regionale proprietà	%	0,00%
	€	€ 0,00
Contributo regionale locazione 8 anni	%	0,00%
	€	€ 0,00
Contributo regionale locazione 16 anni	%	0,00%
	€	€ 0,00
Contributo regionale locazione permanente	%	0,00%
	€	€ 0,00

2. Sintesi progettuale		
Superficie fondiaria totale	mq.	0,00
Superficie utile complessiva alloggi (D.G.R. 2081/09)	mq.	0,00
Alloggi totali	Numero	0
Box/posti auto coperti	Numero	0
Superficie complessiva (D.G.R. 2081/09)	mq.	0,00

3. Sintesi economico-finanziaria		
3.1. Sintesi economico-finanziaria per categoria		
Alloggi in proprietà		
Ricavi vendite	€	€ 0,00
Contributo	€	€ 0,00
Investimento	€	€ 0,00
Saldo	€	***€ 0,00***
Alloggi locazione 8 anni		
Ricavi vendite	€	€ 0,00
Ricavi locazioni	€	€ 0,00
Costi di gestione	€	€ 0,00
Contributo	€	€ 0,00
Morosità e sfittanza	€	€ 0,00
Investimento	€	€ 0,00
Saldo	€	***€ 0,00***
Alloggi locazione 16 anni		
Ricavi vendite	€	€ 0,00
Ricavi locazioni	€	€ 0,00
Costi di gestione	€	€ 0,00
Contributo	€	€ 0,00
Morosità e sfittanza	€	€ 0,00
Investimento	€	€ 0,00
Saldo	€	***€ 0,00***
Alloggi locazione permanente		
Ricavi vendite	€	€ 0,00
Ricavi locazioni	€	€ 0,00
Costi di gestione	€	€ 0,00
Contributo	€	€ 0,00
Morosità e sfittanza	€	€ 0,00
Investimento	€	€ 0,00
Saldo	€	***€ 0,00***
3.2. Sintesi economico-finanziaria dell'intervento		
Ricavi vendite	€	€ 0,00
Ricavi locazioni	€	€ 0,00
Costi di gestione	€	€ 0,00
Contributo	€	€ 0,00
Morosità e sfittanza	€	€ 0,00
Investimento	€	€ 0,00
Saldo	€	**€ 0,00**

cessione contributo a acquirenti	€	€ 0,00

Tasse IRES	€	€ 0,00
Tasse IRAP	€	€ 0,00
Rimborso mutui	€	€ 0,00
Fabbisogno risorse proprie	€	€ 0,00

TIR	%	#NUM!

32

ALLEGATO A3

Guida alla compilazione del piano economico finanziario (PEF) per edilizia agevolata/convenzionata

In generale, in ogni foglio occorre compilare esclusivamente le celle con sfondo colorato in grigio. Nel caso una grandezza non sia richiesta/prevista dallo specifico bando, si può lasciare vuota la relativa cella. Le celle con sfondo bianco riportano i risultati di calcoli effettuati sulla base delle grandezze inserite e pertanto non possono né devono essere modificate.

Nel seguito si riportano le indicazioni più essenziali per la compilazione dei diversi fogli di cui si compone il PEF.

Foglio "riparto costo suolo"

Colonna C " non ammesso ": si intende il volume relativo alle opere per cui non è possibile richiedere il contributo in quanto non ammissibili allo stesso (fondi commerciali ecc.) e quello per cui non si è chiesto il contributo .

Colonna O: "Superficie fondiaria (mq)": rappresenta l'effettiva superficie su cui insiste l'intervento edilizio, comprensiva delle pertinenze esclusive dei vari alloggi/proprietà al piano terra.

Foglio "componenti tecnici di costo"

Colonne C/F/I "non ammessa ": si intende la superficie relativo alle opere per cui non è possibile richiedere il contributo in quanto non ammissibili allo stesso (fondi commerciali ecc.) e quella per cui non è richiesto il contributo - Vedi anche la voce " non ammessa" del foglio "riparto costo del suolo".

Fogli "prezzi di assegnazione"

Nelle celle G6, H6, J6, K6, I6, L6, M6, N6 occorre inserire la percentuale con cui la rispettiva porzione di superficie non residenziale deve incidere nel calcolo del totale della superficie non residenziale secondo la convenzione comunale.

Nelle celle P6, Q6, R6, S6, T6, U6 occorre inserire la percentuale con cui la rispettiva porzione di superficie parcheggi deve incidere nel calcolo del totale della superficie parcheggi secondo la convenzione comunale.

Fogli "canoni di locazione"

Nelle celle I6, L6, M6, N6 occorre inserire la percentuale con cui la rispettiva porzione di superficie non residenziale deve incidere nel calcolo del totale della superficie non residenziale secondo la L. 431/98.

Nelle celle P6, Q6, R6, S6, T6, U6, V6 occorre inserire la percentuale con cui la rispettiva porzione di superficie parcheggi deve incidere nel calcolo del totale della superficie parcheggi secondo la L. 431/98.

Fogli "input locazione" 8-16 anni e permanente

Cella C77 "Morosità e sfittanza": inserire la percentuale annua di valore degli affitti persa a causa di mancati pagamenti e/o locazioni.

Foglio "attività operativa"

La colonna G presenta il valore iniziale della rispettiva grandezza posta in riga (e citata nella colonna A) così come calcolata/inserita nei fogli precedenti.

Tutte le quantità relative a costi, rimborso prestiti o in generale ad esborsi monetari devono essere inserite come numero negativo. Nel caso la quantità in oggetto dovesse essere il risultato di una formula o un riferimento di cella, è possibile trasformarne il segno moltiplicando per -1 (inserendo il termine *(-1) alla fine della formula).

Foglio "attività investimento e disinvestimento."

Tutte le quantità relative a costi, rimborso prestiti o in generale ad esborsi monetari devono essere inserite come numero negativo. Nel caso la quantità in oggetto dovesse essere il risultato di una formula o un riferimento di cella, è possibile trasformarne il segno moltiplicando per -1 (inserendo il termine *(-1) alla fine della formula).

ALLEGATO A4

Tassi di riferimento PEF - Soggetti ammissibil ai sensi della L.R. 20/2005

Tipologia intervento	tasso eurirs più basso più vicino	tasso eurirs più alto più vicino	Tasso interpolato	premio di rischio	**Tasso di riferimento**
proprietà	0	0	0	4	**4**
Locazione 8 anni	2,54	3,40	3,06	4	**7,06**
Locazione 16 anni	3,77	3,88	3,79	4	**7,79**
Locazione permanente	3,77	3,77	3,77	4	**7,77**

35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2077

Art. 6 della L.R. n. 15/2012. Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Esercizio 2016. Concessione delle anticipazioni.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso e confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 11 giugno 2012, n. 15 si propone l'obiettivo di fornire nuovi e più efficaci strumenti operativi per l'Amministrazione regionale e per gli Enti locali del territorio pugliese, al fine della prevenzione e della repressione dell'abusivismo edilizio.

L'art. 6 della predetta legge introduce misure di sostegno finanziario ai Comuni al fine di provvedere all'esecuzione in danno dei responsabili, in mancanza di adempimento da parte dei responsabili medesimi.

La mancata esecuzione "spontanea" delle ordinanze di demolizione, infatti, costituisce purtroppo una casistica largamente maggioritaria, e ciò, congiuntamente alle note difficoltà dei Comuni a provvedere a causa della carenza di risorse da anticipare, contribuisce fortemente a creare la percezione di mancata effettività della tutela della legalità nel territorio.

In considerazione dell'entità del fenomeno e dei differenti livelli di gravità e/o pericolosità ambientale degli abusi, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione tesa al ristabilimento della legalità per tutte le fattispecie di abusivismo, non è chiaramente possibile prevedere l'erogazione di misure di sostegno finanziario per la totalità dei procedimenti.

Il fondo per i finanziamenti in questione ha natura di fondo di rotazione. Il sesto comma dell'art. 6, al riguardo, chiarisce che entro cinque anni dall'erogazione le somme devono essere restituite alla Regione, al fine di reintegrare il fondo e permettere il finanziamento di nuovi interventi. Per assicurare effettività a tale principio, si prevede che in caso di mancata restituzione entro tale termine si adotterà un meccanismo compensativo da far valere su qualsiasi trasferimento di fondi regionali previsto in favore del Comune inadempiente.

La dotazione finanziaria del fondo di rotazione per l'anno 2015 è pari a € 100.000,00 stanziati sul capitolo di spesa 571050 del bilancio regionale.

Per l'esercizio 2016 sono pervenute alla Sezione Urbanistica regionale richieste di anticipazione, relative al fondo di rotazione, da parte di alcuni Comuni e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi, che agisce in sede di esecuzione di sentenze penali definitive relativamente ad abusi commessi nel Comune di Ostuni, come riportato nella tabella che segue:

Comune di Fasano	N.Q.
Comune di Nardò	€ 87.230,32
Comune di San Giovanni Rotondo	€ 20.000,00
Comune di Manfredonia	€ 94.000,00
Comune di Lecce	€ 533.000,00
Comune di Celenza Valfortore	€ 25.000,00
Comune di Trani	N.Q.
Comune di Ostuni (Procura Repubblica Brindisi)	N.Q
Comune di Rodi Garganico	€ 88.000,00

Le risorse disponibili sul cap. 571050 non sono, evidentemente, sufficienti a far fronte a tutte le richieste pervenute, e pertanto si rende necessario individuare dei criteri selettivi.

Al riguardo, si ritiene dare priorità ai comuni che non hanno già usufruito di tale fondo di rotazione, escludendo di conseguenza dal beneficio per il corrente esercizio finanziario i Comuni di Manfredonia, San

Giovanni Rotondo e Rodi Garganico, che risultano beneficiari di anticipazioni relative agli esercizi 2012 e 2014 e che non hanno a tutt'oggi utilizzato dette somme. Analogamente, il Comune di Ostuni è già beneficiario di anticipazione per demolizioni disposte dalla Procura della Repubblica di Brindisi, per effetto delle deliberazioni di G.R. n. 49/2015 e 1508/2013.

Con riferimento alle richieste inviate dagli altri Comuni, tenuto conto del maggior numero e dell'entità degli abusi segnalati, della qualità dei territori interessati e dell'analiticità con cui i costi di demolizione sono stati stimati, si ritiene di proporre la concessione di anticipazione ai Comuni di Lecce e Nardò, come di seguito specificato:

Comune di Nardò	€ 20.000,00
Comune di Lecce	€ 80.000,00
TOTALE	***€ 100.000,00***

In ordine agli aspetti gestionali e contabili, si ritiene opportuno prevedere le seguenti modalità di erogazione e restituzione delle somme:

1) Eventuale acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio alla Sezione Urbanistica regionale dell'attestazione — da parte del responsabile del procedimento — di avvenuto concreto inizio dei lavori nonché della copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici;
2) Saldo finale dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio alla Sezione Urbanistica regionale:
   - della rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione;
   - del certificato di regolare esecuzione;
   - dell'attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi.
3) La restituzione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto o, in mancanza, del saldo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011

Le anticipazioni di cui sopra, ammontanti complessivamente a € 100.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap.571050 del Bilancio del corrente esercizio finanziario, Missione 8 — Programma 1 — Titolo 1 - Piano dei Conti: U.1.04.01.02, C.R.A. 29.05, collegato al capitolo di entrata 3061110 — tenuto altresì conto della D.G.R. n. 1626/2015, che autorizza la spesa dei capitoli del bilancio autonomo collegati alle entrate nei limiti degli importi accertati, rilevato che ad oggi risulta accertato in entrata sul cap. 3061110 l'importo di € 190.708,40.

Il relativo impegno sarà assunto con provvedimento dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art.4, comma 4, lett. f) della l.r. n. 7 del 4/2/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile P.O., dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione che ne attestano la conformità alle norme vigenti,

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI APPROVARE** i contenuti e gli obiettivi determinati in premessa per la concessione delle anticipazioni;

- **DI AMMETTERE,** in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 15/2012, i seguenti Comuni all'anticipazione delle somme rispettivamente indicate, gravanti sul capitolo di spesa 571050:

Comune di Nardò	€ 20.000,00
Comune di Lecce	€ 80.000,00
TOTALE	***€ 100.000,00***

- **DI FISSARE** le seguenti modalità di erogazione e restituzione delle somme rispettivamente assegnate:
  1) Eventuale acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio alla Sezione Urbanistica regionale dell'attestazione - da parte del responsabile del procedimento - di avvenuto concreto inizio dei lavori nonché della copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  2) Saldo finale dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio alla Sezione Urbanistica regionale:
     • della rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione;
     • del certificato di regolare esecuzione;
     • dell'attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi.
  3) La restituzione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto o, in mancanza, del saldo.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2078

COMUNE DI TRICASE (LE). Variante al P.d.F. vigente per ritipizzazione aree di proprietà BENTIVOGLIO Andrea +2, in esecuzione delle sentenze del TAR/PugliaLecce, n. 8964/03 e 1043/10. Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 15-11-2013. Approvazione definitiva.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

"""" Il Comune di Tricase (LE), dotato di P.d.F., approvato con Del. di G.R. n. 308 del 05-02-1975 e con Del. di G.R. n. 1309 del 31-05-1977, ha adottato, con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 24-11-2015, una variante al P.d.F. finalizzata alla ritipizzazione di aree assoggettate a vincoli espropriativi decaduti". In particolare si propone la riqualificazione di dette aree da "Zona per Attrezzature Pubbliche (parco pubblico e parcheggi)" ad "Area di espansione" ed in particolare a "Zona C2".

Con nota comunale prot. n. 19594 del 15-11-2013, acquisita dalla Sezione Urbanistica regionale al prot. n. 11336 del 18-11-2013, risulta pervenuta la seguente documentazione:

- Tav. 1 — Stato di fatto dei luoghi - Inquadramento territoriale e urbanistico. scala 1:1000;
- Tav. 2 — Stato di fatto dei luoghi - Stralcio PdF su CTR;
- Tav. 3 — Progetto di variante - Inquadramento urbanistico e territoriale;
- Tav. 4 — Progetto di variante - Piano Particolareggiato maglia di intervento;
- Allegato 1 — Relazione illustrativa;
- Allegato 2 — Delibera di Adozione;
- Allegato 3 — VAS;
- Indagine Geognostiche.

Con successiva nota, prot. n. 1989 del 10-02-2015, il Comune di Tricase a riscontro di specifica richiesta di chiarimenti ed integrazioni, ha fatto pervenire la seguente ulteriore documentazione:

- Copia della Delibera del Comm. ad Acta n. 1 del 15-11-2013;
- Attestazione di avvenuta pubblicazione ed esito della stessa, a firma del Responsabile del Settore Comunale, in uno alla nota di trasmissione;
- Copia dell'avviso di deposito;
- Copia del parere ex art. 89 DPR n. 380/01, rilasciato dall'Ufficio Sismico regionale;
- Attestazione inerente il procedimento in materia di VAS.

Dalla documentazione in atti si evince che la citata deliberazione commissariale non risulta essere stata oggetto di osservazioni.

Con ulteriore nota, prot. n. 3336 del 06-03-2015, il Comune di Tricase ha definitivamente chiarito che con la Deliberazione Commissariale n.1/13 ha inteso attivare un procedimento ex novo e quindi superare il precedente provvedimento Commissariale del 10-11-2010, pure inerente lo stesso argomento.

Descrizione della proposta di variante

La variante in questione riguarda la proprietà della ditta Bentivoglio Andrea + 2 per la quale, a seguito di specifico ricorso, il TAR/Puglia-Lecce con Sentenza n. 8964/2003 ha stabilito l'obbligo del Comune di Tricase a provvedere alla riqualificazione urbanistica delle superfici tipizzate nel P.d.F. come "Zona per Attrezzature Pubbliche (parco pubblico e parcheggi)", essendo intervenuta la decadenza del vincolo espropriativo.

La variante, adottata dal Commissario ad Acta, nominato giusta sentenza TAR/Puglia-Lecce n.1043/2010, in alternativa alla reiterazione della destinazione, comporta la riqualificazione delle superfici interessate quali "area di espansione" ed in particolare quale "Zona C2".

La stessa è caratterizzata, così come si evince dal dispositivo deliberativo, dai seguenti indici e parametri:

Tipizzazione Zona "C2"	
Destinazioni ammesse:	Residenziali; Associazioni sociali, culturali, religiose e politiche commerciali e direzionali di quartiere, servizi ex art. 3 D.M. n.1444/68
I. f.T. mc/mq	1,50
I.f.F. mc/mq	4,32
R.C.	40%
N.P.	n. 3 + p.t.

Catasto Fg. 41; p.lle nn. 3243 e 3244
Sup. Terr. mq. 21.650 (16.500+5.150)
Vol. max mc 32.475
Abitanti (32.475/100) n. 325
Standard urb. mq 5.850

La Giunta Regionale, giusta Deliberazione n. 1112 del 26-05-2015, ha approvato, con richiesta di controdeduzioni e/o adeguamento da parte comunale ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80, la variante al P.d.F. adottata dal Comune di Tricase (LE) con Delibera di Commissario ad acta n. **1** del 15-11-2013, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

"Rilevato, in via preliminare, che:

- *la superficie interessata dalla variante, così come riportato nella narrativa della deliberazione commissariale, deve intendersi limitata alle p.11e nn. 2792 e 2807 (ora unificate nella pila n. 3243) oggetto del ricorso al giudice amministrativo, di superficie pari a mq. 16.500, ovvero deve intendersi esclusa la parte di superficie della p.11a n. 3244 pari a mq. 5.150;*
- *gli elaborati grafici, oltre che alla riqualificazione, propongono un "nuovo studio (urbanistico)" comprendente gli adiacenti comporti di zona di espansione edilizia denominati L8 e L9 (di proprietà dei sig.ri Bentivoglio);*

Evidenziato, altresì, che:

- *il provvedimento regionale non riguarda il cd "nuovo studio", il quale ancorché condivisibile, deve essere inteso come utile alla definizione di un "unico disegno urbanistico", la cui validazione e/o approvazione non può che essere rinviato a fase successiva a quella connessa al presente procedimento; in proposito si ritiene che detto studio debba includere la totalità delle aree prospicienti la Via Pirandello (ancorché eventualmente suddivisa in più comparti) ivi comprese, quindi, le aree interessate da analogo provvedimento del giudice amministrativo;*

Circa il merito degli aspetti urbanistici si evidenzia quanto in appresso:

- *la variante così come proposta, comporta l'insediamento di un numero considerevole di abitanti pari a n. 325, che vanno ad aggiungersi a quelli insediabili a seguito di altra riqualificazione determinata da analogo provvedimento giudiziario, nonché costituisce un sensibile incremento del bilancio urbanistico previsto dal vigente P.d.F.;*
- *la stessa variante non tiene in opportuno conto il fatto che la tipizzazione decaduta era riferita alla dotazione di "Attrezzature di interesse Generale" - ex art. 5 D.M. n. 1444/68 - individuata in sede di P.d.F. al fine di sopperire al soddisfacimento del fabbisogno pregresso determinato dalla assenza o scarsità di standard urbanistici (ex art.3 dello stesso D.M.) nelle Zone "A" e "B" del Comune di Tricase;*

Rilevato, quindi, la necessità:

- *di prefigurare un omogeneo trattamento tra le varianti rivenienti da procedimenti tra di loro analoghi;*
- *di pervenire ad una contemperanza (mescolanza in giuste proporzioni) tra i diversi interessi pubblici e privati coinvolti;*

si ritiene di poter condividere la proposta avanzata a condizione che:

- *la superficie da assoggettare a riqualificazione venga rideterminata in una misura almeno pari al 50 % della superficie catastale;*
- *la tipizzazione della superficie in questione, in analogia ad altro provvedimento, sia rideterminata in "Zona C1", con i seguenti parametri urbanistici:*

Tipizzazione Zona "C1"

Destinazioni ammesse	*Residenziali; Associazioni sociali, culturali, religiose e politiche, commerciali e direzionali di quartiere, servizi ex art. 3 D.M. n.1444/68*
I.f.T. mc/mq	*1,20*
I.f.F. mc/mq	*2,70*
H max m	*12,00*
N.P.	*n.2 + p.t.*
R.C. %	*40*

- *per la restante superficie della p.lla n. 3243 sia mantenuta la destinazione ad uso pubblico (verde pubblico, parcheggi pubblici, ecc....), nell'intesa che la stessa possa intendersi comprensiva anche della superficie di standard urbanistici, ex art. 3 del D.M. n. 1444/1968, relativi ai nuovi abitanti insediabili;*
- *detta area dovrà essere oggetto di specifico Piano Urbanistico Esecutivo, all'interno della quale dovranno essere indicate le aree di cessione gratuita da destinare a spazi pubblici.*

ASPETTI PAESAGGISTICI

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, il Servizio Assetto del Territorio-Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, giusta nota prot. n. 4342 del 30.04.2015, ha rimesso la propria relazione istruttoria che di seguito testualmente si riporta:

"".... omissis ....

Premesso quanto sopra, dalla documentazione trasmessa si rileva che la proposta di variante risulta compatibile con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento del PPTR.

Tutto ciò premesso in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR, per la Variante proposta, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che, al fine di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di:

1. *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
2. *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
3. *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali. di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento del PTR nelle successive fasi di progettazione siano rispettate le seguenti condizioni e indirizzi.*

(PRESCRIZIONI E INDIRIZZI)

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- *operare idonee scelte d'assetto fisico-spaziale (orientamenti e giaciture delle volumetrie, struttura dello spazio pubblico, organizzazione degli spazi aperti, rapporti pieno-vuoto, ecc.) al fine di garantire un adeguato inserimento delle opere nel contesto di riferimento;*
- *individuare e salvaguardare anche gli elementi minori di vegetazione che dal punto di vista ambientale contribuiscono a mantenere la stabilità agroecosistemica come le alberature isolate ivi presenti;*
- *prevedere tipologie edilizie coerenti con i caratteri insediativi riconoscibili nel contesto, privilegiando forme (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi, tipologici e ambientali dei luoghi;*
- *garantire un'organizzazione dei sistemi degli spazi aperti pubblici e privati volta a minimizzare il consumo e*

l'impermeabilizzazione dei suoli;

- *prevedere, soprattutto nell'area destinata a parco pubblico, anche nei lotti privati, la piantumazione di essenze arboree e arbustive tipiche del contesto agrario limitrofo, prevedendo comunque il reimpianto degli esemplari eventualmente sottoposti ad espianto a seguito dell'attuazione degli interventi;*
- *garantire l'ombreggiamento delle aree destinate a parcheggio con la piantumazione di essenze come sopra indicate.*

Indirizzi:

- *al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:*
  - *sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;*
  - *sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:*
    - *la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, oggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;*
    - *l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
    - *la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.*
- *nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).*
- *In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*
  - *il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;*
  - *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterni, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
  - *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
  - *l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento; al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

ASPETTI AMBIENTALI

Nel merito degli aspetti ambientali, con nota prot. n. 4260 del 30.05.2014, il Servizio Urbanistico regionale, tra le altre documentazioni, richiedeva l'attestazione dell'esito della procedura di cui all'art. 6 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. alla luce delle modifiche apportate alla L.R. n. 44/2012 e relativo R.R. n. 18/2013.

Il Comune di Nardò, con nota prot. n. 1989 del 10.02.2015, acquisito al protocollo regionale con il n. 1627 del 23.02.2015, ha rappresentato che la procedura di VAS è stata conclusa con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 330 del 21.10.2014.

Nel merito il provvedimento dirigenziale, pubblicato sul BURP n. 158 del 13.11.2014, fatto salvo talune puntuali prescrizioni, ha stabilito la esclusione della variante in questione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica."

Successivamente, il Comune di Tricase, con nota prot. n. 19206 del 25-11-2015, acquisita al protocollo regionale con num. 453 in data 20-01-2016, trasmetteva la Delibera del Commissario ad acta n. 1 del 24-11-2015, con la quale *"vengono fatte proprie le condizioni, prescrizioni ed indirizzi contenuti ne provvedimento regionale".*

La Sezione Urbanistica, con nota prot. n. 6527 del 09-09-2016, al fine di consentire la predisposizione della proposta di deliberazione di approvazione definitiva alla Giunta regionale, così come previsto dall'art. 16 della L.R. n. 56/1980, ha richiesto al Comune di Tricase di trasmettere, in duplice copia, gli elaborati grafici, con attestazione da parte del Dirigente responsabile del Settore 2 Urbanistica Assetto del Territorio, della conformità di detti elaborati alle prescrizioni regionali di cui alla Del. G.R. n. 1112/2015.

Il Comune di Tricase, con nota 18550 del 30-09-2016, acquisita al protocollo regionale con n. 8286 del 07-11-2016, ha provveduto ad inviare in duplice copia i seguenti elaborati aggiornati ed adeguati alle prescrizioni regionali:

- Tav. 1 — Stralcio del P.d.F e riduzione del P.P.
  Data 22 settembre 2016. Scala 1:4000;
- Tav. 2 — Definizione delle aree.
  Data 22 settembre 2016. Scala 1:500.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta di approvare in via definitiva la variante, adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 15-11-2013, avente ad oggetto "Variante al P.d.F. vigente per ritipizzazione aree di proprietà BENTIVOGLIO Andrea +2, in esecuzione delle sentenze del TAR/Puglia-Lecce, n. 8964/03 e 1043/10, tenuto conto che il Comune di Tricase (LE) ha inteso condividere in toto, con Delibera del Commissario ad acta n. 1 del 24-11-2015 e relativi allegati grafici, le prescrizioni e modifiche regionali di cui alla D.G.R. n. 1112 del 26-05-2015.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4^0 della Lr. 7/97, punto d). Copertura finanziaria di cui alla Lr. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA,** ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, la variante adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 15-11-2013 avente ad oggetto "Variante al P.d.F. vigente per riti-

pizzazione aree di proprietà BENTIVOGLIO Andrea +2, in esecuzione delle sentenze del TAR/Puglia-Lecce, n.8964/03 e n.1043/10, tenuto conto che il Comune di Tricase (LE) ha inteso condividere in toto, con Delibera del Commissario ad acta n. 1 del 24-11-2015, le prescrizioni e modifiche regionali di cui alla D.G.R. n. 1112 del 26-05-2015;

- **DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Tricase (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del SUR).

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2079

L.r. n° 1/2016 – art. 42 e L.r. 23/2016. Sistema di monitoraggio ambientale integrato nel territorio della Città di Barletta.

Assente l'Assessore alla Qualità Ambientale, dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario A.P. e confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce il Presidente della Giunta:

Nel contesto territoriale di Barletta, in particolare nella zona Industriale, è ormai nota una significativa pressione sulle matrici ambientali, segnatamente sulle acque di falda che registrano superamenti dei valori limite di analiti in riferimento all'All.5, Tab.2 della parte IV - Titolo V del Testo Unico Ambientale.

Tale situazione ha indotto il Sindaco di Barletta a richiedere l'istituzione di un tavolo di concertazione che ha coinvolto la Provincia Barletta Andria Trani, il Comune di Barletta, la Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia, l'ASL BAT e il C.N.R.- IRSA.

Nell'ambito dei Tavoli di coordinamento, svoltisi in data 24.9.2015, 15.12.2015 e 25.01.2016, è stata valutata e condivisa la proposta operativa del C.N.R. IRSA ed è stato definito uno specifico Protocollo di intesa, adottato con D.G.R. n°2033 del 10.11.2015, teso a realizzare un monitoraggio ambientale ed adottare le misure di miglioramento della qualità dell'ambiente e tutela della salute.

La valutazione integrata dei dati emersi dalle determinazioni analitiche eseguite dal CNR - IRSA e dall'ARPA Puglia su campioni prelevati nell'ambito del monitoraggio attuato giusto Protocollo d'intesa succitato, ha evidenziato una contaminazione da numerosi inquinanti tra cui Cromo VI, dicloropropano, dicloroetilene, tetracloroetano, Solfati, Nitrati, Nitriti e Selenio.

Alla luce dei risultati ad oggi conseguiti, emerge la necessità di realizzare una campagna di monitoraggio orientata ad approfondire i livelli di contaminazione delle acque prelevate dai piezometri in cui è stato riscontrato un superamento di alcuni analiti rispetto ai limiti di legge. Inoltre, si rende necessario monitorare le attività presenti nel contesto territoriale per poter risalire alla presenza di alcune sorgenti di contaminazione.

L'estensione della falda acquifera impone una rigorosa pianificazione del campionamento volto alla conferma quali-quantitativa dei contaminanti identificati a valle del Protocollo d'Intesa.

L'esigenza di realizzare una mappatura di campionamento ad alta risoluzione e, tridimensionale della falda è strumento metodologico imprescindibile per la corretta definizione di relazioni causa-effetto dell'inquinamento rilevato.

Solo la rigorosa localizzazione delle zone a più elevata concentrazione di contaminanti potrà permettere l'identificazione delle attività produttive eventualmente responsabili.

La Regione Puglia, valutata la necessità di realizzare una campagna di monitoraggio ambientale integrato, inclusiva delle matrici biologiche comprese nella zona della falda acquifera e della zona circostante all'area industriale della Città di Barletta, con legge regionale 15 febbraio 2016, n. *1"Disposizioni nella formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 — 2018 (Legge di stabilità regionale 2016)",* all'art. 42, ha assegnato, nell'ambito della missione 9, programma 9, titolo 1, una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e cassa, di € 100.000,00, istituendo il nuovo capitolo di bilancio n. 621089 *"Spese per il monitoraggio ambientale integrato della Città di Barletta".,* al fine di implementare gli interventi di monitoraggio ambientale integrato nel territorio della città di Barletta.

Con successiva legge regionale 9 agosto 2016, n. 23 *'Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018",* il suindicato Capitolo 621089" è stato incrementato di ulteriori € 500.000,00.

Nell'ambito dell'incontro della *Cabina di regia Qualità dell'Aria area BAT e Foggia,* istituita ex DGR 2496 del 30/11/2015, tenutosi in data 26.09.2016, giusta convocazione del Direttore di Dipartimento, prot. n° 2644 del 22.09.2016, è emersa la necessità di integrare il Protocollo d'Intesa approvato con DGR 2033/2015.

Il Comune di Barletta, nell'ambito del Tavolo di coordinamento, ha manifestato l'interesse di supportare la Provincia Barletta Andria Trani nell'individuazione delle sorgenti di contaminazioni delle acque di falda e l'individuazione dei responsabili della contaminazione, giusto combinato disposto di cui agli artt. 244 e 245 del Testo Unico Ambientale.

Il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, con nota prot. n°2729 del 28.09.2016, nel trasmettere il verbale dell'incontro della Cabina di Regia tenutosi in data 26.09.2016, ha invitato la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad aprire un confronto, al fine di formulare l proposta integrativa di Protocollo d'intesa di cui alla DGR 2033/2015, con la precipua finalità di individuare la sorgente di contaminazione e, quindi, il responsabile dell'inquinamento.

La Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, con nota prot. n°9181 del 30.09.2016, nell'accogliere la richiesta del Dipartimento, ha proposto di porre in capo al Comune di Barletta la regia delle attività da porre in essere, attraverso le fasi di attuazione di seguito esplicitate:

a) Realizzazione di una campagna di monitoraggio ambientale integrato della falda acquifera nella zona circostante l'area industriale della Città di Barletta, ad integrazione di quella già eseguita nell'ambito del Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n°2033/2015, ivi comprese le indagini sul suolo e sottosuolo. Tale campagna dovrà prevedere un esteso campionamento mediante la realizzazione di nuovi pozzi anche attrezzati a piezometro, una rigorosa classificazione e successive analisi chimico fisiche e microbiologiche. li numero dei campioni dovrà rispondere al criterio di massima rappresentatività delle diverse zone a diverse profondità;

b) Elaborazione di un adeguato Modello Concettuale, indipendente dai protocolli sperimentali utilizzati, basato sull'individuazione e parametrizzazione dei 3 elementi principali:
   - sorgente/i ci contaminazione;
   - flussi di migrazione /diffusione degli inquinanti attraverso le matrici ambientali;
   - bersagli o recettori della contaminazione nel sito o nel suo intorno;

c) Elaborazione di un modello di diffusione dei principali inquinanti rilevati caratterizzato da elevata capacità predittiva dei siti di area vasta potenzialmente raggiungibili e di possibili fenomeni di accumulo;

d) Analisi di fattibilità degli interventi di messa in sicurezza e bonifica, noti i profili degli inquinanti rilevati e delle relative misure di contenimento.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta Regionale di approvare la proposta di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Barletta, di durata triennale, per il monitoraggio integrato della qualità dell'ambiente per le diverse matrici nel territorio comunale, destinando la complessiva somma di € 600.000,00 al Comune di Barletta, che dovrà curare la regia di tutte le attività da porre in essere, tra cui il supporto alla Provincia Barletta Andria Trani nell'individuazione delle sorgenti di contaminazioni delle acque di falda, l'individuazione dei responsabili della contaminazione e la definizione degli interventi di bonifica.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sul Cap. 621089 del bilancio autonomo es. fin. 2016, nell'ambito della Missione 1 Programma 9 Titolo 1 per € 600.000,00. Con successivi atti il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche provvederà ai conseguenti provvedimenti contabili.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è stata autorizzata in termini di spazi finanziari con la nota del Direttore del Dipartimento *Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio,* prot. n°3647 del 24.11.2016, giusta D.G.R. n°1746 del 22.11.2016.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta dott. Michele Emiliano;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario A.P. e del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **Di fare propria** la relazione del Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano:

- **Di approvare** lo schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, di durata triennale, al fine di avviare un sistema di monitoraggio integrato della qualità dell'ambiente per le diverse matrici nel territorio della Città di Barletta;

- **Di porre** in capo al Comune di Barletta la regia di tutte le attività da porre in essere, individuate nell'ambito della suddetta Convenzione, tra cui il supporto alla Provincia Barletta Andria Trani nell'individuazione delle sorgenti di contaminazioni delle acque di falda, l'individuazione dei responsabili della contaminazione e la definizione degli interventi di bonifica;

- **Di delegare** alla sottoscrizione della suddetta Convenzione l'Ing. Giovanni Scannicchio, Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

- **Di destinare** la somma complessiva di € 600.000,00 al Comune di Barletta, dando atto che il suddetto onere economico trova copertura sulle risorse del capitolo 621089 — CRA 65.05 - Cod. D.Lvo 118/2011: Missione 09 Programma 09 Titolo 1;

- **Di disporre** che il Comune di Barletta dovrà predisporre, entro 30 giorni dalla erogazione del primo acconto, una proposta operativa di dettaglio su base annuale, come specificato nello schema di Convenzione allegato al presente provvedimento, inerente le fasi di attuazione del programma di intervento, oggetto della Convenzione, da condividere con la competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

- **Di dare atto** che il copertura finanziaria del presente provvedimento è stata autorizzata in termini di spazi finanziari con la nota del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, prot. n°3647 del 24.11.2016, giusta D.G.R. n°1746 del 22.11.2016;

- **Di notificare** il presente provvedimento al Comune di Barletta;

- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Regione Puglia *Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio* *Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche*	*Comune di Barletta*

Il presente allegato è formato da n°.otto.....facciate

Il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

CONVENZIONE

TRA

Regione Puglia, di seguito denominata "Regione", con sede e domicilio fiscale in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 31, Codice Fiscale 80017210727 agli effetti del presente atto rappresentata dall'Ing. Giovanni Scannicchio – Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in forza della D.G.R. n. _____ del _____ di approvazione della presente Convenzione

E

Comune di Barletta, di seguito denominato "Comune", con sede in 76121- Barletta (BT), Via Vittorio Emanuele, 94, C.F. 00741610729, che ai fini della presente convenzione agisce nella persona del dott. Pasquale Cascella, nato a Barletta l'11.03.1952, nella sua qualità di Sindaco (di seguito, in caso di riferimento congiunto ad COMUNE e Regione Puglia denominate: PARTI)

PREMESSO

Che nel contesto territoriale di Barletta, in particolare nella zona Industriale, è ormai nota una significativa pressione sulle matrici ambientali, segnatamente sulle acque di falda che registrano superamenti dei valori limite di analiti in riferimento all'All.5, Tab.2 della parte IV - Titolo V del Testo Unico Ambientale;

Che tale situazione di criticità ambientale ha indotto il Sindaco di Barletta a richiedere l'istituzione di un tavolo di concertazione che ha coinvolto la Provincia Barletta Andria Trani, il Comune di Barletta, la Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia, l'ASL BAT e il C.N.R.– IRSA;

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche REGIONE PUGLIA

Regione Puglia *Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio* *Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche*	**Comune di Barletta**

Che nell'ambito dei Tavoli di coordinamento, svoltisi in data 24.9.2015, 15.12.2015 e 25.01.2016, è stata valutata e condivisa la proposta operativa del C.N.R. IRSA ed è stato definito uno specifico Protocollo di intesa, adottato con D.G.R. n°2033 del 10.11.2015, teso a realizzare un monitoraggio ambientale ed adottare le misure di miglioramento della qualità dell'ambiente e tutela della salute;

Che dai primi dati emersi dalle determinazioni analitiche eseguite dal CNR – IRSA e dall'ARPA Puglia su campioni prelevati nell'ambito del monitoraggio attuato giusto Protocollo d'Intesa succitato, ha evidenziato una contaminazione da numerosi inquinanti tra cui Cromo VI, dicloropropano, dicloroetilene, tetracloroetano, Solfati, Nitrati, Nitriti e Selenio;

Che alla luce dei risultati ad oggi conseguiti, emerge la necessità di realizzare una ulteriore campagna di monitoraggio orientata ad approfondire i livelli di contaminazione delle acque prelevate dai piezometri in cui è stato riscontrato un superamento di alcuni analiti rispetto ai limiti di legge, rendendo necessario monitorare le attività presenti nel contesto territoriale per poter risalire alla presenza di alcune sorgenti di contaminazione;

Che l'estensione della falda acquifera impone una rigorosa pianificazione del campionamento volto alla conferma quali-quantitativa dei contaminanti identificati a valle del Protocollo d'Intesa;

Che la Legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 (Legge di stabilità regionale 2016)", all'art. 42, ha assegnato, nell'ambito della missione 9, programma 9, titolo 1, una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e cassa, di € 100.000,00, istituendo il nuovo capitolo di bilancio n. 621089 "Spese per il monitoraggio

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia *Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio* *Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche*	**Comune di Barletta**

ambientale integrato della Città di Barletta", al fine di implementare gli interventi di monitoraggio ambientale integrato nel territorio della città di Barletta;

Che con successiva Legge regionale 9 agosto 2016, n. 23 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018", il suindicato Capitolo 621089" è stato incrementato di ulteriori € 500.000,00;

Che nell'ambito dell'incontro della Cabina di Regia Qualità dell'Aria area BAT e Foggia, istituita ex DGR 2496 del 30/11/2015, tenutosi in data 26.09.2016, giusta convocazione del Direttore di Dipartimento, prot. n° 2644 del 22.09.2016, è emersa la necessità di integrare il Protocollo d'Intesa approvato con DGR 2033/2015;

Che il Comune di Barletta, nell'ambito del Tavolo di coordinamento, ha manifestato l'interesse di supportare la Provincia Barletta Andria Trani nell'individuazione delle sorgenti di contaminazioni delle acque di falda e l'individuazione dei responsabili della contaminazione, giusto combinato disposto di cui agli artt. 244 e 245 del Testo Unico Ambientale.

Che il Dipartimento *Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*, con nota prot. n°2729 del 28.09.2016, nel trasmettere il verbale dell'incontro della Cabina di Regia tenutosi in data 26.09.2016, ha invitato -tra gli altri- la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad aprire un confronto, al fine di formulare la proposta integrativa di Protocollo d'Intesa di cui alla DGR 2033/2015, con la precipua finalità di individuare la sorgente di contaminazione e, quindi, il responsabile dell'inquinamento.

Che, a tal fine, la Regione Puglia, con D.G.R. n. _____ del _____ ha approvato lo schema della presente convenzione ed ha delegato l'Ing. Giovanni Scannicchio, Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla sottoscrizione della stessa;

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia *Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio* *Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche*	**Comune di Barletta**

LE PARTI CONVENGONO e STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1- Richiami e premesse

Quanto richiamato nelle premesse è parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 – Oggetto della Convenzione

La Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e il Comune di Barletta stipulano la presente Convenzione avente ad oggetto:

a) Realizzazione di una campagna di monitoraggio ambientale integrato della falda acquifera nella zona circostante l'area industriale della Città di Barletta, ad integrazione di quella già eseguita nell'ambito del Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n°2033/2015, ivi comprese le indagini sul suolo e sottosuolo. Tale campagna dovrà prevedere un esteso campionamento mediante la realizzazione di nuovi pozzi anche attrezzati a piezometro, una rigorosa classificazione e successive analisi chimico fisiche e microbiologiche. Il numero dei campioni dovrà rispondere al criterio di massima rappresentatività delle diverse zone a diverse profondità;

b) Elaborazione di un adeguato Modello Concettuale, indipendente dai protocolli sperimentali utilizzati, basato sull'individuazione e parametrizzazione dei 3 elementi principali:
   - sorgente/i di contaminazione;
   - flussi di migrazione /diffusione degli inquinanti attraverso le matrici ambientali;
   - bersagli o recettori della contaminazione nel sito o nel suo intorno;

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DEL TERRITORIO Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche AMBIENTE REGIONE PUGLIA

Regione Puglia *Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio* *Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche*	**Comune di Barletta**

c) Elaborazione di un modello di diffusione dei principali inquinanti rilevati caratterizzato da elevata capacità predittiva dei siti di area vasta potenzialmente raggiungibili e di possibili fenomeni di accumulo;

d) Analisi di fattibilità degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di area vasta, noti i profili degli inquinanti rilevati e delle relative misure di contenimento.

La Regione pone in capo al Comune di Barletta (che accetta) la regia di tutte le attività oggetto della presente Convenzione, come sopra specificate.

E' fatta salva la facoltà del Comune di sottoscrivere accordi di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni/Enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 e smi.

Articolo 3 - Responsabile della Convenzione

Il Comune di Barletta individua il responsabile della presente Convenzione nella persona di _____, che avrà il compito di rappresentare l'Amministrazione comunale in tutte le fasi della presente Convenzione.

Art. 4 - Durata della Convenzione

La Convenzione, quale completamento delle attività, ha durata di mesi 36 (trentasei) con decorrenza dalla stipula della stessa, eventualmente prorogabile senza ulteriori oneri a carico della Regione.

Articolo 5 - Copertura Finanziaria

Alla copertura finanziaria per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 per un totale complessivo di € 600.000,00 si provvede con le risorse finanziarie coerenti ed all'uopo disponibili sul a valere sul Cap. 621089 del bilancio autonomo es. fin. 2016, nell'ambito della Missione 1 Programma 9 Titolo 1, da riconoscere al Comune di Barletta con le modalità indicate nel successivo art. 6.

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia *Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio* *Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche*	**Comune di Barletta**

Articolo 6 – Erogazione delle risorse finanziarie

La corresponsione della somma di € 600.000,00 sarà erogata al Comune di Barletta, tramite: "girofondo sul conto di Tesoreria Unica n. 0063762 – Tabella A della L. 720/84", con le seguenti modalità:

a) Prima rata, in acconto, pari a € 30.000,00, entro trenta giorni dalla stipula della presente convenzione;
b) Seconda rata, pari a € 230.000,00 decorso il primo anno dalla sottoscrizione della convenzione e previa presentazione di specifica relazione di dettaglio sull'avanzamento delle attività svolte, corredata della relativa documentazione amministrativo-contabile prodotta in copia conforme;
c) Terza rata, pari a € 230.000,00 decorsi due anni dalla sottoscrizione della convenzione e previa presentazione di specifica relazione di dettaglio sull'avanzamento delle attività svolte, corredata della relativa documentazione amministrativo-contabile prodotta in copia conforme
d) Quarta rata, pari ad € 110.000,00 a conclusione delle attività convenzionate e rendicontazione finale.

L'erogazione degli acconti e del saldo avverrà previa acquisizione da parte della Regione di opportuna attestazione rilasciata dal Responsabile nominato dal Comune di Barletta di cui all'art. 3, riportante: *"Le attività e le procedure di spesa sono state realizzate in conformità alle norme di legge"*.

Articolo 7 - Obblighi del Comune

Il Comune di Barletta si impegna, in esecuzione della presente Convenzione:

- a trasmettere, entro 30 gg. dall'erogazione del primo acconto, una ***proposta operativa di dettaglio*** su base annuale con allegato cronoprogramma, inerente le fasi di attuazione del programma di intervento, oggetto della Convenzione, da

Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Comune di Barletta

condividere con la competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica dell'Assessorato alla Qualità Ambientale.

Il programma operativo potrà essere oggetto di rimodulazione nel corso del periodo di validità della convenzione su richiesta del Comune ed accettato dalla Regione. Le eventuali modifiche dovranno risultare da formale atto;

- a tenere costantemente informata la Regione sullo svolgimento del lavoro;
- a redigere, semestralmente, appositi report sulle attività svolte.

In particolare, a completamento della fase b) di cui all'art. 2, il Comune dovrà:

- ✓ relazionare in ordine ad eventuali atti adottati dal Sindaco, ai sensi dell'art. 50 del TUELL;
- ✓ relazionare, ai sensi dell'art. 244 co 2, alla Provincia BAT ed alla Regione in merito all'esito dell'attività di individuazione della/e sorgente/i di contaminazione.

La Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - potrà esercitare il controllo sullo svolgimento delle attività tecniche in ogni loro fase anche attraverso la convocazione di apposite riunioni periodiche.

Articolo 8 – Adempimenti

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

Il contraente, inoltre, si obbliga a comunicare al committente l'elenco di eventuali incarichi professionali comprensivi dei singoli importi corrisposti, ai sensi dell'art. 22 della L.r. 15/2008.

Articolo 9 - Inadempimenti

Nell'eventualità che, nel corso delle attività affidate, il Comune cessi motivatamente dal prestare la collaborazione assicurata, la Regione riconoscerà al Comune unicamente le spese analiticamente sostenute e documentate sino al momento della rinuncia, da conguagliare rispetto agli acconti corrisposti.

Regione Puglia *Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio* *Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche*	***Comune di Barletta***

Articolo 10 - Foro competente

Ogni eventuale controversia relativa alla presente convenzione in materia di interpretazione, esecuzione, validità, efficacia o risoluzione ed in generale alle obbligazioni in essa previste, una volta esperiti senza esito tutti i tentativi di soluzione amichevole che le PARTI si impegnano comunque a ricercare in via prioritaria, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Bari.

Articolo 11 - Rinvio a norme di legge

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le PARTI fanno riferimento al Codice Civile.

Articolo 12 - Registrazione

La presente convenzione, immediatamente vincolante per le parti è redatta su n°8 fogli in unico esemplare ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a cura della parte richiedente.

Modugno,

Per la Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Ing. Giovanni Scannicchio

Per il Comune di Barletta
Il Sindaco

Dott. Pasquale Cascella

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2080

"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Deliberazioni Cipe n. 62/11 n. 92/2012 - SETTORE D'INTERVENTO – Contributi agli investimenti a imprese – Rettifica alla D.G.R. n. 922 del 28.06.2016.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue il Vice Presidente Nunziante:

Visti :

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la legge regionale n. 1 del 15 febbraio 2016 con la quale è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2016;
- la legge regionale n. 2 del 15 febbraio 2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 con i relativi allegati;
- la DGR n. 159 del 23/02/2016, con la quale si approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018;

Premesso che:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 — Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di Programma Quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della Programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs. n. 88/2011 "Disposizioni in materie di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013, la Regione Puglia ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007-2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia nella persona del dott. Pasquale Orlando (RUA) è stato sottoscritto l'APQ Rafforzato Sviluppo Locale la cui quota regionale a valere sul FSC è pari a euro 586.200.000,00 importo riveniente dalle Delibere CIPE 62/2011, 92/2012 e risorse del FAS 2000-2006;
- con DGR n. 2120 del 14.10.2014 la Regione ha stabilito, all'interno di un'attività di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilità della Delibera CIPE n. 21/2014 e finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli AQP sottoscritti, i criteri da seguire per la loro individuazione, ovvero: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014-2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari.
- con DGR n. 2424 del 21/11/2014, si è stabilito, tra l'altro, la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14.10.2014, a seguito della riduzione delle

risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale".

Rilevato che:

- con email del 12 gennaio 2016, la Sezione Attuazione del Programma, ha comunicato l'elenco delle obbligazioni giuridicamente vincolate annullate di competenza della Sezione Competitività dei Sistemi
- produttivi, in quanto non perfezionate nel corso dell'esercizio finanziario 2015 e corrispondenti alle prenotazioni di spesa assunte con gli atti dirigenziali nn. 1060,1061,1062 e 1063 del 15.06.2015 (punto 5.1 Allegato 4/2 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria);
- le suddette prenotazioni di spesa, erano finalizzate a fronteggiare la copertura finanziaria dei seguenti Avvisi Pubblici:
  - Avviso per l'erogazione di Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'art. 50 del Regolamento Generale dei Regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;
  - Avviso per la erogazione di "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Generale dei Regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;
  - Avviso per la erogazione di "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Generale dei Regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;
  - Avviso per la erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Generale dei Regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 922 del 28.06.2016, ha apportato la variazione al Bilancio di previsione 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale 2016-2018, stanziando l'importo di € 155.000.000,00 sia in parte Entrata che in parte Spesa di cui € 75.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2016 ed € 80.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2017 ai fine di dare continuità e risorse necessarie ai summenzionati Avvisi Pubblici;

Considerato che:

- a causa di un mero errore materiale, non è stato inserito anche l'Avviso Titolo II — Capo III — Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Generale di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014, nonché il precedente Avviso Titolo II — Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" — denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione;

- gli stanziamenti nel Bilancio di previsione 2016-2018 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Deliberazioni Cipe n. 62/11 n. 92/2012 - SETTORE D'INTERVENTO — Contributi agli investimenti a imprese" disposti con DGR n. 922 del 28.06.2016, col presente provvedimento restano confermati per gli esercizi finanziari 2016 e 2017 e sono tali da garantire anche la copertura finanziaria dell'Avviso Titolo II e Titolo II — Capo III.

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di apportare la rettifica alla DGR n. 922 del 28.06.2016, integrando ai quattro Avvisi pubblici, anche l'Avviso Titolo II — Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" e l'Avviso Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese", di confermare la D.G.R. 922 del 28.06.2016 in ogni restante parte, di autorizzare il Dirigente della suddetta Sezione ad operare sul relativo capitolo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta alcuna implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Al relativo impegno e successiva liquidazione dovrà procedere il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente relatore;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

di apportare la rettifica alla D.G.R. n. 922 del 28.06.2016 "Variazione al bilancio di previsione 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.", a causa di un mero errore materiale, mediante integrazione dell'Avviso Titolo II — Capo "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" e dell'Avviso Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese", e di confermare il provvedimento in ogni sua parte;

di fare propria la relazione del Vice Presidente che qui si intende integralmente riportata;

di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2081

Progetti Sblocca Italia (Legge n. 164/2014) "Asse ferroviario Napoli-Bari -Itinerario Napoli- Bari. Raddoppio Cervaro- Bovino. Progetto Definitivo di Completamento del cavalcaferrovia alla pk 5+624 e sistemazione viabilità su cavalcaferrovia pk 14+313 in Comune di Foggia" (CUP: J41H92000000008) - Proponente RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dal Dirigente della stessa, ing. Francesca Pace e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che

- l'itinerario Napoli-Bari rappresenta una sezione del TEN-T Core Corridor n. 5 "ScandinavianMediterranean (Helsinki-La Valletta)" e fa parte delle opere strategiche previste dal Decreto Legge Sblocca Italia. Esso costituisce la realizzazione ed in parte la modernizzazione dell'esistente collegamento ferroviario tra la dorsale Tirrenica ed Adriatica che presenta attualmente alcune discontinuità, una elevata tortuosità di tracciato e diffuse disomogeneità infrastrutturali;
- l'intervento di raddoppio della tratta Cervaro-Bovino va ad inserirsi nell'ambito del corridoio ferroviario europeo Torino-Milano-Napoli-Bari e, pur essendo un'opera di carattere puntuale di completamento della viabilità, contribuisce alla realizzazione della linea ferroviaria AV/AC tra le città di Roma e Bari;
- l'opera si inquadra nel potenziamento infrastrutturale e tecnologico della tratta Caserta-Foggia. Il primo sotto-progetto, "raddoppio Tratta Vitulano — Apice", è già stato completato; con il secondo sotto progetto, il "raddoppio Tratta Cervaro — Bovino", composto da prevalenti tratti in variante e tratti in affiancamento alla linea esistente, verrà realizzato il nuovo impianto di Bivio Cervaro con corretto tracciato per le relazioni Foggia - Caserta e in deviata per la linea Foggia - Potenza. Il tratto si estende per circa 23 Km. Nel terzo sotto-progetto "Raddoppio tratta Bovino Orsara" è prevista un'ulteriore variante rispetto all'attuale tracciato;
- con Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 *"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive",* convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato S.p.A. è stato nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli — Bari, di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443;
- l'art 1 del DL 12 settembre 2014, n. 133 (cd "Sblocca Italia") convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 *(Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo-Catania-Messina ed altre misure urgenti per sbloccare interventi sugli aeroporti di interesse nazionale)* in particolare dispone al c.2: *"Per le finalità di cui al comma 1, ed allo scopo di poter celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli - Bari, in modo da poter avviare i lavori relativi a parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015, il Commissario provvede all'approvazione dei relativi progetti. [...] Il Commissario provvede inoltre all'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata alla realizzazione della citata tratta ferroviaria, utilizzando all'uopo le strutture tecniche di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica in relazione all'avvalimento delle strutture tecniche citate.*
- con Ordinanza n.5/2015, il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei "Progetti Sblocca Italia", nell'ambito del quale figura il Progetto "Raddoppio tratta Cervaro-Bovino";
- con provvedimento finale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17 marzo 2004 è stato approvato il progetto definitivo complessivo relativo al raddoppio delle tratte CervaroBovino e Bovino-Orsara della linea ferroviaria Caserta-Foggia, entro cui sono ricompresi gli interventi relativi al *"Completamento*

del cavalcaferrovia alla pk 5+624 e sistemazione viabilità su cavalcaferrovia alla pk 14+313 in Comune di Foggia";

- la risoluzione del contratto di appalto integrato per la realizzazione delle suddette opere, intervenuta nel mese di febbraio 2014, per grave inadempimento dell'appaltatore, ha comportato la necessità di riaffidare le prestazioni, con la rimodulazione del piano degli appalti finalizzati al completamento e all'attivazione del raddoppio della tratta;
- fra i diversi interventi previsti nell'ambito dello scenario di riaffidamento figurano il completamento del cavalcaferrovia alla pk 5+624 e la sistemazione della viabilità su cavalcaferrovia alla pk 14+313. Gli interventi in variante consistono essenzialmente in due modifiche rispetto al precedente progetto posto a base di gara. La prima, denominata "Raddoppio tratta Cervaro/Bovino: viabilità al km 5+264 - Modifiche di viabilità a seguito di ritrovamenti archeologici (NV01)" posta nella zona ovest del cavalcaferrovia, resasi necessaria al fine di non interferire con il sito medievale di San Lorenzo in Carmigliano; la seconda, denominata "Sistemazione viabilità Contrada P. Albanito su cavalcaferrovia alla PK 14+313 (NV05) della Tratta Cervara Bovino", nella zona est dell'opera di scavalco, prevede l'inserimento di una rotatoria per la connessione tra la nuova viabilità ed il reticolo viario esistente;
- la Società ltalferr S. p.. A., nella qualità di soggetto tecnico di RFI S.p.A., ha manifestato la necessità di acquisire ex novo, nell'ambito del citato iter approvativo concluso con provvedimento finale in data 17 marzo 2004, i pareri delle Amministrazioni e degli Enti territoriali coinvolti, per effetto della introduzione di una modifica progettuale in conseguenza del rispetto del D.M. 19.04.2006, relativo a norme sulle caratteristiche funzionali e geometriche delle intersezioni stradali in merito ai progetti definitivi dei detti interventi, con esclusione del profilo della tutela ambientale, esitato positivamente con provvedimento n. 548 in data 27 agosto 2003;
- con nota prot.298, in data 24 giugno 2015 e con nota prot.667, in data 4 novembre 2015 il Referente di Progetto di RFI S.p.A. ha provveduto alla approvazione in linea tecnica del progetto definitivo delle opere in argomento;
- con la legge 26 febbraio 2016 n. 21 (art.7comma 9-bis), di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, è stato prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito dalla legge 164/2014;
- con Ordinanza n.19/2015, il Commissario ha indetto la Conferenza di Servizi ai fini della valutazione ed approvazione del progetto definitivo in oggetto, previa acquisizione di tutti gli atti di assenso ulteriori rispetto a quelli già acquisiti con l'approvazione del progetto definitivo " *Completamento del cavalcaferrovia alla pk 5+624 e sistemazione viabilità su cavalcaferrovia alla pk 14+313 in Comune di Foggia"*
- con sentenza n. 7/2016 la Corte Costituzionale ha evidenziato la necessità di prevedere che l'approvazione dei progetti avvenga da parte del Commissario, d'intesa con la Regione interessata, assicurando il rispetto delle esigenze del territorio.

Visti:

i pareri definitivi favorevoli espressi dalle Amministrazioni ed Enti interessati, il cui ambito applicativo deve intendersi limitato all'intervento in oggetto, tutti acquisiti agli atti della Conferenza di Servizi del 1 aprile 2016:

- Ministero della Difesa (MO.TRA), con nota prot. 20800, in data 16 marzo 2016, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto infrastrutturale, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati vincoli e prescrizioni: *"venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art.22 del Decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 — modificato dal Decreto Legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando Militare esercito competente per territorio; siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della*

Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione area, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal Piano campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV; sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990, per eventuali sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri; sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. Tenuto conto, infine, che il presente parere vincolante, ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente ed al Comando Militare Esercito competente per territorio, per tutti gli incombenti di legge";

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo — Soprintendenza Archeologia della Puglia con nota prot.3851, dell'11 aprile 2016, comunica, relativamente alla PK5+624 in relazione all'insistenza delle opere in prossimità dell'insediamento medievale di S. Lorenzo in Carmignano, *"di avere rappresentato le possibili interferenze del PL posto alla PK 5+789 con le evidenze archeologiche. Le soluzioni adottate nella variante prevedono la realizzazione di una rotatoria ai fini conservativi dell'insediamento medievale con una viabilità di scavalco della ferrovia a sei campate. Su tale soluzione, a conclusione delle attività di verifica dell'interesse archeologico, comunica altresì di essersi espressa favorevolmente con parere autorizzativo con nota prot.9461 in data 29 luglio 2014. Per quanto riguarda il cavalcavia alla PK 14+313NV05 —lVO4 (posta Piana) del raddoppio della tratta Cervaro — Bovino, il progetto prevede il completamento dell'innesto sulla viabilità proveniente dalla Stazione di Ponte Albanito di accesso al cavalcavia attraverso una rotatoria a 4 bracci* omissis.. *ritiene che gli approfondimenti di settore* omissis... *siano sufficienti ai fini delle valutazioni sulla procedura di verifica dell'interesse archeologico dei terreni in oggetto. Pertanto si prescrive* omissis... *che si proceda ad una sistematica attività di assistenza ai lavori con analisi delle stratigrafie archeologiche sull'intera superficie oggetto di intervento, secondo la procedura che individua operatori archeologi qualificati e metodologie di approfondimento. In tal senso non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere";*
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot.7994, del 27 maggio 2016, *"preso atto che trattasi di variante a progetto già approvato nel 2004 e di opera di pubblica utilità* omissis *ritiene l'intervento compatibile paesaggisticamente ad esclusione delle opere a realizzarsi nelle immediate vicinanze della Masseria San Lorenzo (6 metri) e della panetteria San Lorenzo (7 metri) per le quali questo ufficio si riserva di esprimere il parere di competenza solo dopo approfondimenti prodotti dalla Ditta e comunque su un progetto esecutivo";*
- con successiva nota, prot. 10230, del 7 luglio 2016, preso atto che le opere da realizzarsi nelle immediate vicinanze della Masseria San Lorenzo e della Panetteria San Lorenzo *"non modificano i luoghi nelle immediate vicinanze degli edifici anzidetti rispetto al progetto già approvato nel 2004 e che trattasi di pubblica utilità, ad integrazione, degli atti già prodotti..* omissis... *ritiene l'intervento compatibile paesaggisticamente";*
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Provvedimento Direttoriale prot.269/DVA, del 14 luglio 2016, corredato del parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2119, emesso in data 8 luglio 2016, *'determina che per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, le Varianti esaminate su Asse ferroviario Napoli — Bari, Raddoppio Cervaro —Bovino. Progetto Definitivo dell'intervento..* omissis... *di che trattasi non presentano modifiche sostanziali rispetto al progetto definitivo approvato con DEC/VIA/548 in data 27/08/2003* omissis...";
- Autorità di Bacino della Puglia con nota prot.4216, in data 30 marzo 2016, afferma che *"gli elaborati di progetto non comprendono uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che tenga conto delle perimetrazioni vigenti si richiede pertanto un approfondimento conoscitivo attraverso un appropriato studio idrologico ed idraulico volto a definire la compatibilità delle opere in progetto con la effettiva pericolosità*

idraulica del territorio interessato, al fine di consentire a questa AdBP di valutare la razionale fattibilità delle opere proposte". In riscontro alla nota sopracítata, la società Italferr ha rappresentato, con nota prot. AGCS. RM N BF.25864.16.U, in data 15 aprile 2016, che, *"viste le nuove aree perimetrate dalla stessa Autorità di Bacino e visto quanto riportato nelle norme d'attuazione del PA!, tutte le opere previste sono idraulicamente compatibili, secondo quanto illustrato nella relazione tecnica allegata alla nota stessa".* Con successiva nota prot.6244, in data 10 maggio 2016, di riscontro alla nota di Italferr S.p.A. e al verbale della Conferenza di Servizi, nel ribadire i contenuti della nota prot.4216 in data 30 marzo 2016, afferma che "omissis.. *nel caso delle nuove opere all'altezza della km 5+624, dove l'applicazione delle NTA del PAI è formalmente richiesta in rapporto alle perimetrazioni AP vigenti, ai fini della conformità al PAI il ramo ovest della rotatoria ed il rilevato della rotonda dovranno essere dotati di rivestimenti antierosivi e verificati al sifonamento, per scongiurare effetti delle piene sulla viabilità, nonché di opere di trasparenza idraulica, per annullare qualsivoglia aggravio della pericolosità idraulica sia localmente sia a monte sia a valle. E' inoltre opportuno che il proponente attui azione gestionale dedicata, in termini di valutazione dei possibili rischi residui, dandone comunicazione alle amministrazioni comunali territorialmente interessate affinchè ne tengano conto nei relativi piani locali di protezione civile omissis In linea tecnica, visto che il "piano di rotolamento" di entrambe le nuove viabilità (NVO1 e NVO5) appare superiore rispetto alla quota del piano campagna e superiore rispetto ad un possibile livello idrico di inondazione, come riscontrabile negli elaborati progettuali complessivamente prodotti, le nuove opere possono peggiorare localmente e/o a monte e a valle le effettive condizioni di pericolosità idraulica in base al regime idraulico su cui interferiscono. Appare utile evidenziare come gli effetti dei rilevati potrebbero riflettersi negativamente sulla linea ferroviaria, che al di sotto della nuova viabilità diverrebbe punto di attraversamento di deflussi concentrati e potenzialmente più gravosi proprio a causa delle perturbazioni indotte sul regime idraulico preesistente alle nuove costruzioni. In tal caso potrebbero non essere trascurabili gli effetti idrici sul ballast ferroviario. Per ogni buon fine, pertanto, si suggerisce di tenere conto degli approfondimenti che hanno condotto alla proposta d modifica delle perimetrazioni attualmente non ufficialmente approvata e di adeguare in tal senso il progetto. In assenza di una auspicabile alternativa, ogni responsabilità eventualmente riconducibile a decisioni diverse non sarà imputabile a questa Autorità di Bacino";*

- Comune di Foggia con delibera di Consiglio Comunale n. 92 in data 31 maggio 2016 *"approva definitivamente il progetto definitivo Completamento del cavalcaferrovia alla pk 5+624 e sistemazione viabilità su cavalcaferro via alla pk 14+313 in Comune di Foggia* omissis..".
- Provincia di Foggia con nota prot.54135 in data 5 agosto 2016 "omissis *...esprime, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, parere favorevole, alle seguenti condizioni: la realizzazione del cavalcaferrovia sulla S.P. 105 ed i manufatti complementari siano compatibili con la piena funzionalità dell'arteria medesima; le cantierizzazioni delle opere che interessano la viabilità provinciale restano subordinate alla sottoscrizione di apposito disciplinare da concordare e sottoscrivere con la Provincia di Foggia.".* Con successiva nota prot. 67743, in data 20 ottobre 2016, comunica di avere omissis... *"in programma la realizzazione di un nuovo ponte sul Cervaro, in affiancamento a quello esistente. Tale nuova collocazione del ponte, risulterebbe non in asse con il progetto definitivo di RFI, così come approvato dal Comune di Foggia in sede di Conferenza di Servizi* omissis...". Comunica, altresì, la proposta di possibile variazione - mediante traslazione dell'asse stradale della S.P. 105, tale da poter avere in allineamento la sezione morfologica del torrente Cervaro - della collocazione del nuovo Ponte, come comunicato e condiviso nelle vie brevi da RFI.
  Pertanto, al fine di integrare la prevista progettualità di RFI con quella propria, "omissis *tenuto conto della riperimetrazione posta in essere dall'Autorità di Bacino della Puglia e degli interventi previsti per la sistemazione idraulica dell'area del Cervaro,* omissis ... chiede al Comune di Foggia " *di voler rettificare la deliberazione di C.C. n. 92 del 31 maggio 2016 ad oggetto "Approvazione definitiva progetto RFI approvazione variante urbanistica ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della Legge Regione Puglia 3/2001";*
- Comune di Foggia con delibera di Consiglio Comunale n.242, in data 6 dicembre 2016, di modifica della precedente delibera n. 92/2016, nel ribadire *"la rilevanza strategica dell'intervento...* omissis *prende atto che*

la mancata esecuzione dell'opera prevista (rotatorio a quattro bracci) posta sulla strada provinciale n.105 non incide sulla realizzabilità dei /avori...omissis *di raddoppio tratta Cervaro*- Bovino...omissis". Prende atto altresì che la "*soluzione alternativa alle criticità riscontrate* mediante la traslazione *della rotatoria stradale di che trattasi, sarà oggetto di specifica fase progettuale integrata tra quella di RFI S.p.A. e quella programmata dall'Amministrazione Provinciale, tenuto conto della riperimetrazione posta in essere dalla Autorità di Bacino della Puglia e degli interventi previsti per la sistemazione idraulica dell'area del Cervaro; prende atto che, di conseguenza, risulta pienamente realizzabile il Completamento del cavalcaferrovia alla pk 5+624 (NV01) della tratta Cervaro — Bovino, così come approvato con la deliberazione di C.C. n. 92/2016...omissis...".*

Considerati

i pareri espressi dalle Sezioni regionali competenti, il cui ambito applicativo deve intendersi limitato all'intervento in oggetto, tutti acquisiti agli atti della Conferenza di Servizi del 1 aprile 2016:

- nota prot. AOO_145 n. 3103 del 1 aprile 2016 della Sezione Assetto del Territorio- Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; per la quale *"per quanto di competenza, le opere in variante risultano nel complesso paesaggisticamente compatibili e si ritengono ammissibili ai sensi delle NTA del PPTR ed in particolare dell'art. 82";*
- Determinazione n. 185 del 18 maggio 2016 "Accertamento compatibilità paesaggistica ex art. 91 del le NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - Raddoppio tratta Cervaro-Bovino. Viabilità al km 5+624 — modifiche alla viabilità a seguito di ritrovamenti archeologici" della Sezione Assetto del Territorio, per la quale *"l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con norme di tutela dell'approvato PPTR, alle seguenti condizioni:*
  - *le rotatorie siano progettate prevedendo interventi di inserimento paesaggistico mediante l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali Arbutus Unedo, Ligustrum Vulgare, Phillyrea Latifolia, Pistacia Lentiscus, Nerium Oleander, Rhamnus Alaternus, Vibumum Tinus, ecc.;*
  - *siano tutelati e valorizzati i beni diffusi del paesaggio rurale presenti sulle aree oggetto d'intervento, quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti, architetture minore in pietra a secco (specchie, cisterne, canalizzazioni, ecc.), piante isolate o a gruppo, ulivi monumentali, alberature stradali e poderali;*
  - *eventuali sistemi di illuminazione siano realizzati con dispositivi a basso impatto energetico e paesaggistico, ovvero di altezza ridotta e che illuminino soltanto la sede stradale; siano, inoltre, predisposti a bordo strada i cavidotti interrati per l'eventuale passaggio di linee elettriche;*
  - *al termine delle opere, sia previsto il ripristino completo dello stato dei luoghi, con particolare riguardo alle aree di cantiere";*
- nota prot. AOO_79 n. 2437 del 1 aprile 2016 della Sezione Urbanistica- Servizio Programmazione Negoziata e Rigenerazione Urbana, per cui *"verificato che le opere progettate non interferiscono, per gli aspetti urbanistici, con ipotesi di pianificazione del territorio regionale e/o sovraordinata si ritengono le stesse ammissibili sotto il profilo urbanistico. Ad ogni buon conto si rileva che le varianti urbanistiche connesse a progetti di opere pubbliche risultano di esclusiva competenza del comune territorialmente competente ai sensi della vigente legislazione regionale in materia..."*
- nota prot AOO_148 n. 767 del 1 aprile 2016 della Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la mobilità, per cui *"...gli interventi previsti non presentano interferenza con atti di programmazione/pianificazione di scala regionale di competenza della Sezione scrivente...omissis...si è operata una verifica di coerenza degli interventi anche rispetto agli scenari e alle direttive contenute nel revisionando Piano Attuativo 2015-2019 adottato con DGR n, 676 del 2/4/2015 ed un corso di approvazione da parte della Giunta regionale, visto il parere positivo reso, ai sensi di quanto disposto dal c.5, art. 1 della LR 32/2007, dalla V Commissione consiliare in data 30/03/2016";*
- nota prot. AOO_089 n. 6095 del 17 maggio 2016 della Sezione Ecologia, della quale si riportano le conclu-

sioni: *"ai fini del miglioramento della integrazione ecologica dell'opera con il sito della Rete Natura 2000, ed in coerenza con le indicazioni relative alla VIncA di cui al provvedimento di VIA del 2003, è opportuno prevedere soluzioni progettuali orientate alla conservazione degli habitat e delle specie la cui presenza ha portato all'individuazione del sito, utilizzando l'intervento quale occasione per ridurre le pressioni antropiche sull'area [...] il modesto incremento di suolo occupato dalle opere in relazione alla sostituzione dell'incrocio a raso con una rotatoria può essere mitigato attraverso la minimizzazione delle superfici impermeabili (la rotatoria nel foto inserimento risulta pavimentata e non sistema a verde) e la piantumazione delle superfici non impermeabili delle opere con essenze autoctone. Nel merito si suggerisce di procedere, analogamente ed in coerenza con quanto previsto per l'intervento NV01, alla realizzazione di uno studio di inserimento paesaggistico ed alla redazione degli elaborati relativi alle opere a verde Andrebbe altresì prevista la realizzazione di sottopassi faunistici che consentano l'attraversamento delle aree interrotte dalla infrastrutture lineari, anche a favore della percorribilità in sicurezza delle stesse riducendo il rischio di impatti con la fauna. Nel tratto intercluso tra il ramo di ingresso lato ovest in collegamento con la strada esistente in direzione Bovino ed il braccio in asse con la viabilità NVO5 si suggerisce di individuare un'area da avviare a rinaturalizzazione piantumando specie autoctone coerenti con quelle presenti circa 200 m ad ESE, in coincidenza con il torrente Cervaro e valutando la possibilità di realizzazione di uno specchio d'acqua effimero attraverso la parziale impermeabilizzazione di una porzione dell'area, da collegare ecologicamente con il corso d'acqua attraverso una fascia di connessione lungo il fianco sud del rilevato della strada provinciale. Sarebbe altresì auspicabile lo smantellamento del tratto viario vicino al ramo est della rotatoria e la rinaturalizzazione delle aree così recuperate". Infine, rimetteva "al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la valutazione relativa alla sussistenza di efficacia della VIA nazionale comprensiva di VIncA (provvedimento n. 258 del 27 agosto 2003)".*

Per tutto quanto riportato in narrativa, preso atto delle esigenze rappresentate dalla Amministrazione Provinciale di Foggia, condivise dal Comune di Foggia e da RFI S.p.A., nonché preso atto della natura non sostanziale della variante progettuale oggetto della suddetta richiesta, come da parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14 luglio 2016,

si propone alla Giunta regionale:

- di esprimere l'intesa nell'ambito del procedimento di autorizzazione del progetto definitivo denominato "Raddoppio Cervaro- Bovino: Completamento del cavalcaferrovia alla pk 5+624 e sistemazione viabilità su cavalcaferrovia pk 14+313 in Comune di Foggia (CUP: J41H92000000008)" con esclusione della sistemazione della viabilità afferente al cavalcaferrovia alla pk 14+313 (rotatoria);
- di condizionare l'intesa al rispetto delle condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Sezioni competenti incardinate nel Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio sopra riportate;

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub 1), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di esprimere l'intesa nell'ambito del procedimento di autorizzazione del progetto definitivo denominato "Raddoppio Cervaro- Bovino: Completamento del cavalcaferrovia alla pk 5+624 e sistemazione viabilità su cavalcaferrovia pk 14+313 in Comune di Foggia (CUP: J41H92000000008)" con esclusione della sistemazione della viabilità afferente al cavalcaferrovia alla pk 14+313 (rotatoria);

2. di condizionare l'intesa al rispetto delle condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Sezioni regionali competenti incardinate nel Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio sopra riportate;

3. Di disporre la notifica del presente provvedimento alla Società RFI tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo pec: rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

4. di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. il presente Atto è immediatamente esecutivo.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2082

POR PUGLIA 2014-2020 – Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b). Azione 6.3 – Attività 6.3.1a.1. e Attività 6.3.3 - APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INTERVENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL COMPARTO IDRICO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della sezione Lavori Pubblici, confermata dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, riferisce quanto segue:

Nell'ultimo decennio la Regione Puglia di concerto con l'Acquedotto Pugliese ha avviato una serie di investimenti volti al contenimento delle perdite ed all'efficienza della gestione delle reti, in particolare, oltre al controllo attivo delle perdite ed alle attività connesse al telecontrollo delle reti di adduzione, già realizzata su gran parte delle rete gestita, sono state impegnate risorse finanziarie finalizzate alla riabilitazione delle reti interne degli abitati, che hanno visto il radicale cambiamento dell'approccio della distribuzione idrica con l'avvio della distrettualizzazione e il controllo dell'alimentazione, ed il contestuale potenziamento delle risorse idriche nell'ambito dell'accumulo e della grande adduzione.

Col fine di dare continuità sia alle azioni già intraprese con la scorsa programmazione comunitaria di cui alla linea 2.2 del PO FESR 2007/2013 sia al raggiungimento degli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato (AdP), la Giunta Regionale Pugliese, con propria deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, nell'approvare il Programma Operativo POR PUGLIA 2014-2020 di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015, ha istituito i capitoli di spesa per le azioni POR 2014-2020.

Con riferimento all'Azione 6.3 del POR PUGLIA 2014 — 2020 *"Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto"* del suddetto programma, la stessa prevede l'utilizzo di risorse finanziarie finalizzate per attività di accumulo e adduzione idrica, strategici e non, nonché attività utili a potenziare le infrastrutture che aumentino l'approvvigionamento, la distribuzione idrica per uso potabile e la rifunzionalizzazione delle reti di distribuzione idrica.

Nello specifico le dotazioni finanziare, in termini di quota pubblica (UE/STATO e Regione) da destinare al SII, sono le seguenti, al netto della quota di cofinanziamento gravante sui proventi tariffari (Art. 61 Reg. UE n. 1303/2013 - ex. art. 55 del Reg. CE n. 1083/06) ed al lordo delle quote necessarie alla realizzazione degli interventi cosiddetti a "cavallo" rinvenienti dalla scorsa programmazione comunitaria FESR 2007/2013 — Linea 2.2:

- INTERVENTI 6.3.1a - POR 2014/2020 (Adduzione, accumulo ed approvvigionamento idrico): € **85.000.000,00;**
- INTERVENTI 6.3.3 - POR 2014/2020 (Telecontrollo, ricerca delle perdite e risanamento delle reti interne): € **25.000.000,00;**

Nel particolare, la sub-Azione 6.3.1a prevede, ai fini del raggiungimento degli obiettivi tematici previsti dall'AdP, il finanziamento delle seguenti attività:

- Interventi di adduzione idropotabile e accumulo;
- interventi per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico intersettoriale, di rifunzionalizzazione di reti di distribuzione idrica;
- interventi specificamente rivolti alla soluzione delle carenze di disponibilità di risorse per l'uso potabile;
- interventi per il miglioramento del sistema del monitoraggio, del controllo e dell'informazione;
- attività di pianificazione e progettazione delle soluzioni impiantistiche da implementare.

Analogamente la sub-Azione 6.3.3 prevede il finanziamento delle seguenti attività:

- interventi mirati al controllo attivo delle perdite e connesse al telecontrollo delle reti di adduzione;
- interventi mirati alla riabilitazione e risanamento delle reti interne degli abitati;
- implementazione di nuovi metodi di gestione delle reti e sperimentazione di sistemi innovativi di ricerca perdite e/o contabilizzazione dei consumi.

Ciò premesso, al fine di accelerare le procedure di verifica per l'ammissione a finanziamento degli Interventi 6.3.1a e 6.3.3 del POR PUGLIA 2014-2020, nonché, poter assumere le determinazioni di competenza circa la definizione di un ordine di priorità degli stessi interventi nel rispetto dei principi stabiliti dagli artt. 110 e 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, del regolamento UE n. 1301/2013, ovvero, sulla base dei criteri di ammissibilità e selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del 11.03.2016 di cui alla D.G.R. n. 582 del 26.04.2016, la Sezione Regionale scrivente, competente in merito all'attuazione dei programmi di finanziamento per il potenziamento ed il mantenimento dei livelli di efficienza del SII ex, ha istituito il Tavolo tecnico permanete congiunto con AIP (Autorità Idrica Pugliese), soggetto giuridico a cui è affidata la gestione per l'attuazione del Piano d'Ambito (PdA) e l'Acquedotto Pugliese SPA (AQP spa), soggetto affidatario della gestione del SII ed attuatore degli interventi, per l'attivazione della procedura negoziale finalizzata alla individuazione dei progetti in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica ed il raggiungimento dei target previsti dagli obiettivi di servizio, nel rispetto di quanto sopra esposto.

Oggetto della procedura negoziale è stata l'individuazione di un programma di interventi coerenti con le attività previste dall'Azione 6.3 sulle attività della 6.3.1a e della 6.3.3, per le quali sono state verificate le condizioni di ammissibilità al POR PUGLIA 2014/2020, per una dotazione finanziaria pubblica pari ad **M€ 93,5**, idonei al raggiungimento, in quota parte, degli obiettivi prefissati e condivisi come da AdP.

Con la procedura negoziale di cui al tavolo del 08.02.2016 con verbale prot. 5052 del 23.02.16, tavolo del 29.04.2016 con verbale prot. n. 12865 del 17.05.2016, tavolo del 19.05.2016 con verbale prot. n. 14951 del 09.06.2016 e tavolo del 13.06.2016 con verbale prot. n. 17324 del 11.07.2016, sulla base del predetto Programma, dopo la definizione delle candidature da parte di AQP SPA, si è avviata da parte di AIP e Regione Puglia la selezione degli interventi ammessi a finanziamento.

La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento è stata operata nel rispetto dei principi stabiliti dagli artt. 110 e 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 11/03/2016, di cui alla D.G.R n. 582 del 26/04/2016, individuando gli interventi in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica.

I criteri di selezione delle operazioni, caratterizzati da trasparenza, non discriminazione e di facile applicazione e verificabilità, sono e saranno funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti, nell'ambito del Programma degli Interventi 2016/2019 dell'Autorità Idrica Pugliese, caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati dell'Asse 6 e dell'Azione 6.3.

Considerato che gli interventi della procedura negoziale in parola rientrano nella fattispecie dei così detti progetti "generatori di entrata", il tavolo del 29.04.2016 con verbale prot. n. 12865 del 17.05.2016, ha convenuto, ai fini dell'applicazione dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 (ex art. 55 del reg. UE n. 1083/2013), di proporre all'Autorità di Gestione del POR 2014 — 2020 in conformità al comma 3), lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013, di utilizzare quale tasso di cofinanziamento privato a carico dei proventi tariffari, quello forfettario pari al 25% di cui allegato V del Reg. UE n. 1303/2013, ad eccezione degli interventi a cavallo per i quali è stato adottato il calcolo del margine lordo di autofinanziamento del PO FESR 2007/2013 di cui al

parere prot. n. 3181 del 23.09.2011 del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia corrispondente ad un tasso dell'80,64% di quota di cofinanziamento pubblico.

Sulla scorta delle risultanze dei tavoli negoziali e con particolare riferimento agli obiettivi tematici è emerso che, il fabbisogno di investimenti minimo complessivo necessario al raggiungimento del target previsto risulta essere di € 166.812.931,92, superiore alla dotazione finanziaria disponibile per l' Azione 6.3 - Attività 6.3.1a.1 - Attività 6.3.3 del POR PUGLIA 2014/2020 che è invece pari ad € 93.500.000,00.

Sulla base di quanto sopra si propone alla Giunta Regionale di :

- Approvare il programma degli interventi ammissibili a finanziamento per il Servizio Idrico Integrato nel comparto idrico, in favore del soggetto gestore AQP spa in qualità di attuatore degli stessi interventi, a valere sulla dotazione finanziaria di cui al POR PUGLIA 2014 — 2020 Azione 6.3, di cui ai verbali condivisi e trasmessi dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia prot. 5052 del 23.02.16, prot. n. 12865 del 17.05.2016, prot. n. 14951 del 09.06.2016 e prot. n. 17324 del 11.07.2016, così come riportato nell'allegato 1, composto da 1 (una) facciata per farne parte integrante del presente provvedimento, per gli importi complessivi indicati successivamente nel dispositivo;

- Prendere atto, altresì, del programma degli ulteriori interventi che potranno essere finanziati a tariffa ovvero con altre risorse pubbliche e che potrebbero rendersi disponibili nel corso del periodo di programmazione, di cui a verbali condivisi e trasmessi dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia con prot. 5052 del 23.02.16, prot. n. 12865 del 17.05.2016, prot. n. 14951 del 09.06.2016 e prot. n. 17324 del 11.07.2016, inseriti nell'allegato 2 per farne parte integrante del presente provvedimento;

- Individuare quale "soggetto attuatore" l'Acquedotto Pugliese SpA (AQP SpA);

- Dare mandato ad AQP SpA di attivare per tutti gli interventi la redazione delle progettazioni definitive, nonchè, attivare tutte le procedure finalizzate all'acquisizione dei pareri, nulla-osta e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità degli interventi, compreso le procedure di verifica di incidenza, di assoggettabilità o di Valutazione di Impatto ambientale;

- Dare mandato ad AQP SpA, al fine di consentire alla Sezione competente di assumere le determinazioni circa la successiva ammissione definitiva a finanziamento, per gli interventi con un importo superiore a 10 (dieci) milioni di euro, di trasmettere per ognuno degli stessi l'analisi costi benefici, ai sensi, dall'art. Art. 1 della L.R. n. 14 del 07/04/2015, presso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia che dovrà esprimere il parere di competenza;

- Dare mandato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di concerto con il Dirigente della alla Sezione Lavori Pubblici della Regione. Puglia, ai fini dell'applicazione dell'art. 61 *"Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento"* del Reg. UE n. 1303/2013 (ex art. 55 del reg. UE n. 1083/2013), di attivare presso l'Autorità di gestione del POR PUGLIA 2014 - 2020 la procedura per l'applicazione di una percentuale forfettaria di entrate nette per il settore acque, ai sensi del comma 3), lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 sopra richiamato, ovvero un tasso di cofinanziamento privato forfettario pari al 25% di cui all'allegato V del Reg. UE n. 1303/2016;

- Dare, altresì, mandato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di procedere, di concerto col Dirigente della Sezione Lavori Pubblici ed il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma — Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014 — 2020, all'assunzione delle determinazioni di competenza circa gli adempimenti contabili di variazione del Bilancio Regionale in conformità alla DGR n. 1735/2015, nei limiti delle dotazioni finanziarie che

saranno rese disponibili per l'Azione 6.3 — Attività 6.3.1a.1 e Attività 6.3.3 - del P.O. FESR 2014-2020;

- Di dare mandato, infine, al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici di dare seguito alle successive procedure di ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione, sulle risorse finanziare annualmente disponibili, con le modalità e nel rispetto dei criteri disciplinati con i provvedimenti che saranno adottati dall'Autorità di gestione del Programma Operativo POR PUGLIA 2014-2020 per l'attuazione dello stesso programma.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore propone alla Giunta regionale l'adozione dei conseguenti atti finali, in quanto rientrano nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d) e K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato, dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche;

- **Di approvare** il programma degli interventi ammissibili a finanziamento per il Servizio Idrico Integrato, nel comparti idrico, in favore del soggetto gestore AQP spa in qualità di attuatore degli stessi interventi, a valere sulla dotazione finanziaria di cui al POR PUGLIA 2014 — 2020 Azione 6.3, di cui ai verbali condivisi e trasmessi dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia con prot. 5052 del 23.02.16, prot. n. 12865 del 17.05.2016, prot. n. 14951 del 09.06.2016 e prot. n. 17324 del 11.07.2016, così come riportato nell' (Allegato 1), composto da 1 (una) facciata per farne parte integrante del presente provvedimento, per gli importi complessivi di seguito indicati:

PER IL COMPARTO IDRICO — ADDUZIONE E ACCUMULO

IDRICO ADDUZIONE ACCUMULO	n. int.	Importo Totale (€)	Quota Pubblica (POR 2014 — 2020)	Quota AIP a tariffa
Interventi 6.3.1a.1 POR 2014 - 2020	**5**	**€ 91.096.897,69**	**€ 72.250.000,00**	**€ 18.846.897,69**

PER IL COMPARTO IDRICO — RIDUZIONE DELLE PERDITE

IDRICO RIDUZIONE PERDITE	n. int.	Importo Totale (€)	Quota Pubblica (POR 2014 — 2020)	Quota AIP a tariffa
Interventi 6.3.3 POR 2014 - 2020	n.d.	**€ 28.333.333,33**	**€ 21.250.000,00**	**€ 7.083.333,33**

- **Di prendere atto**, altresì, del programma degli ulteriori interventi che potranno essere finanziati a tariffa ovvero con altre risorse pubbliche e che potrebbero rendersi disponibili nel corso del periodo di programmazione, di cui a verbali condivisi e trasmessi dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia con prot. n. 5052 del 23.02.16, prot. n. 12865 del 17.05.2016, prot. n. 14951 del 09.06.2016 e prot. n. 17324 del 11.07.2016, inseriti nell'allegato 2 per farne parte integrante del presente provvedimento;

- **Di individuare** quale "soggetto attuatore" l'Acquedotto Pugliese SpA;

- **Di dare mandato** ad AQP SpA di attivare per tutti gli interventi la redazione delle progettazioni definitive, nonché, attivare tutte le procedure finalizzate all'acquisizione dei pareri, nulla-osta e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità degli interventi, compreso le procedure di verifica di incidenza, di assoggettabilità o di Valutazione di Impatto ambientale.

- **Di dare mandato** ad AQP SpA, al fine di consentire alla Sezione competente di assumere le determinazioni circa la successiva ammissione definitiva a finanziamento, per gli interventi con un importo superiore a 10 (dieci) milioni di euro, di trasmettere per ognuno degli stessi l'analisi costi benefici, ai sensi, dall'art. Art. 1 della L.R. n. 15 del 07/04/2015, presso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia che dovrà esprimere il parere di competenza;

- **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, ai fini dell'applicazione dell'art. 61 "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento" del Reg. UE n. 1303/2013 (ex art. 55 del reg. UE n. 1083/2013), di attivare presso l'Autorità di gestione del POR PUGLIA 2014 - 2020 la procedura per l'applicazione di una percentuale forfettaria di entrate nette per il settore acque, ai sensi del comma 3), lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 sopra richiamato, ovvero un tasso di cofinanziamento privato forfettario pari al 25% di cui all'allegato V del Reg. UE n. 1303/2016;

- **Di dare, altresì, mandato** al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici di procedere, di concerto col Dirigente della Sezione Risorse Idriche e col Dirigente della Sezione Attuazione del Programma — Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014 — 2020, all'assunzione delle determinazioni di competenza circa gli adempimenti contabili di variazione del Bilancio Regionale in conformità alla DGR n. 1735/2015, nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili per l'Azione 6.3 — Attività 6.3.1a.1 e Attività 6.3.3 del P.O. FESR 2014-2020.

- **Di dare mandato al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici** di dare seguito alle successive procedure di ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione, sulle risorse finanziare annualmente disponibili, con le modalità e nel rispetto dei criteri disciplinati con i provvedimenti che saranno adottati dall'Autorità di gestione del Programma Operativo POR PUGLIA 2014-2020 per l'attuazione dello stesso programma.

- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, unitamente all'allegato 1;

- **Di disporre** la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente all'allegato 1;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO 1

Codice	INTERVENTI A VALERE SULLA SUB-AZIONE 6.3.1a.1 - POR 2014/2020	Importo Progetto	Importo da finanziare	Fabbisogno Quota Pubblica	QUOTA DISPONIBILE UE - STATO POR 2014-2020 75%	Quota S.I.I. POR 2014-2020 25%	S.I.I. (Tariffa) 100%
	A - Adduzione						
P0497	Completamento del raddoppio della condotta ascendente in ghisa sferoidale Dn 300 dall'impianto di sollevamento di Torremaggiore al torrino partitore "Pagliara Vecchia", per nil.2.199,00, e realizzazione di una nuova condotta in acciaio Dn 300 a gravità	€ 3.100.000,00	€ 3.100.000,00	€ 2.325.000,00	€ -	€ -	€ 3.100.000,00
P0938	Interventi di sostituzione di tratti di condotta della diramazione per la Capitanata	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 1.875.000,00	€ -	€ -	€ 2.500.000,00
P1113	Sostituzione della condotta discendente tra il serbatoio di Casone Romano e l'abitato di Lucera - Lotto n.4	€ 734.159,23	€ 734.159,23	€ 550.619,42	€ -	€ -	€ 734.159,23
P0951	Dissesto idrogeologico tra la progressiva km 5+382 a km 6+425 - Realizzazione del by-pass provvisorio dell'acquedotto dell'Ofanto (I Tratto - II tronco)	€ 2.890.000,00	€ 2.890.000,00	€ 2.167.500,00	€ -	€ -	€ 2.890.000,00
P0806	Risanamento e conservazione vecchia diramazione per Manfredonia	€ 4.483.737,02	€ 4.483.737,02	€ 3.362.802,77	€ 3.362.802,77	€ 1.120.934,26	€ -
P1118	Sostituzione condotta premente idrica dall'impianto di sollevamento al serbatoio di Orsara di Puglia	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 487.500,00	€ -	€ -	€ 650.000,00
P1308	Ripristino delle opere di adduzione delle acque grezze del tratto dell'Acquedotto del Sinni dn 3000 in agro di Ginosa (TA) danneggiatosi a seguito dell'alluvione del 7 ottobre 2013	€ 4.750.000,00	€ 4.750.000,00	€ 3.562.500,00	€ -	€ -	€ 4.750.000,00
P1307	Soluzione alternativa dell'attraversamento del tratto di Acquedotto del Pertusillo 1^ canna dn 1900 in corrispondenza del Torrente di Palo in agro di Ginosa (TA) a seguito dell'alluvione del 7 ottobre 2013	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.250.000,00	€ -	€ -	€ 3.000.000,00
S.N.	Risanamento dei tratti sifonati della Diramazione per la Capitanata	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 2.625.000,00	€ -	€ -	€ 3.500.000,00
P1064	Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa - Interconnessione I Lotto	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ -
P1292	Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale - Interconnessione II Lotto	€ 85.000.000,00	€ 34.784.742,56	€ 26.088.556,92	€ 26.088.556,92	€ 8.696.185,64	€ 50.215.257,44
	Totale A	€ 25.607.896,25	€ 100.392.638,81	€ 75.294.479,11	€ 59.451.359,69	€ 1.120.934,26	€ 21.124.159,23
	S - Serbatoi di accumulo						
P0682	Sistemazione della zona di rispetto del serbatoio idrico di compensazione e riserva, in località Colle dell'Eremita nel comune di Isole Tremiti	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ 400.000,00	€ 400.000,00
P0820	Adeguamento e normalizzazione dell'approvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine (Campomarino, Monacizzo,...)	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 11.250.000,00	€ 11.250.000,00	€ 3.750.000,00	€ -
P0963	Realizzazione del Nuovo Serbatoio di Peschici	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 1.875.000,00	€ -	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
P9155	Potenziamento del serbatoio e condotta di alimentazione a servizio delle località marine (in località Zapponeta)	€ 4.131.600,00	€ 4.131.600,00	€ 3.098.700,00	€ -	€ 4.131.600,00	€ 4.131.600,00
P0962	Realizzazione del Nuovo Serbatoio di San Ferdinando	€ 2.064.853,75	€ 2.064.853,75	€ 1.548.640,31	€ 1.548.640,31	€ 516.213,44	€ -
S.N.	Interventi finalizzati alla protezione fisica ed alla telesorveglianza dei serbatoio	€ 5.428.150,00	€ 5.428.150,00	€ 4.071.112,50	€ -	€ 5.428.150,00	€ 5.428.150,00
S.N.	Interventi di presidio e di tutele igienico sanitaria delle fonti di approvvigionamento e dei serbatoi della adduzione	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00	€ -	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
	Totale S	€ 30.524.603,75	€ 30.524.603,75	€ 22.893.452,81	€ 12.798.640,31	€ 17.725.963,44	€ 13.459.750,00
	TOTALE A+S	€ 56.132.500,00	€ 130.917.242,56	€ 98.187.931,92	€ 72.250.000,00	€ 18.846.897,69	€ 34.583.909,23

QUOTA DISPONIBILE

Codice	INTERVENTI A VALERE SULLA SUB-AZIONE 6.3.3 - POR 2014/2020	Importo Progetto	Importo da finanziare	Fabbisogno Quota Pubblica	UE - STATO POR 2014-2020 75%	Quota S.I.I. POR 2014-2020 25%	S.I.I. (Tariffa) 100%
	RP - Riduzione Perdite						
1	Interventi di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di controllo	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 5.250.000,00	€ -	€ -	€ 7.000.000,00
2a	Interventi mirati per conseguire la distretualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese, ricerca e riparazione delle perdite nonché sostituzioni di tronchi vetusti ed ammalorati in 25 comuni della Puglia (Lotto 1)	€ 23.833.335,00	€ 23.833.333,33	€ 17.875.001,25	€ 17.875.000,00	€ 5.958.333,33	€ -
2b	Interventi mirati per conseguire la distretualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese, ricerca e riparazione delle perdite nonché sostituzioni di tronchi vetusti ed ammalorati in 25 comuni della Puglia (Lotto 2)	€ 56.166.665,00	€ 56.166.665,00	€ 42.124.998,75	€ -	€ -	€ 56.166.665,00
3	Lavori per il controllo di postazioni di misura e controllo per il monitoraggio, il controllo della portata idrica e il contenimento delle pressioni in circa 80 reti o distretti serviti della Puglia, concorrenti alla riduzione delle perdite idriche all'interno delle reti	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 3.375.000,00	€ 3.375.000,00	€ 1.125.000,00	€ -
	TOTALE RP	€ 91.500.000,00	€ 91.499.998,33	€ 68.625.000,00	€ 21.250.000,00	€ 7.083.333,33	€ 63.166.665,00

QUOTA DISPONIBILE

	TOTALE A+S+RP	€ 147.632.500,00	€ 222.417.240,90	€ 166.812.931,92	€ 93.500.000,00	€ 25.930.231,03	€ 97.750.574,23

QUOTA DISPONIBILE

REGIONE PUGLIA SEZIONE L.L.P.P.

SERVIZIO LL.PP.

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N° 1 FACCIATE
IL DIRIGENTE SEZIONE LL.PP.
(ING. ANTONIO PULLI)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

23 FEBBRAIO 2016

AOO_064 / 000_5052
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Alla Società "Acquedotto Pugliese S.p.A."
Ufficio Rendicontazioni
Ufficio Investimenti
Via Cognetti, 36
70121 – BARI

Alla Autorità Idrica Pugliese
via Falcone e Borsellino, 2
70125 BARI

E p.c.
REGIONE PUGLIA
Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013
Viale Caduti di tutte le guerre n. 15
70126 - Bari

ALLEGATO 2 -

Oggetto: P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.2: Commissione Europea Decisione C(2015) 2771 final del 30.04.2015, orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi FESR 2007-2013. Attuazione orientamenti di chiusura del POR Puglia 2007-2013 - Tavolo tecnico. **Trasmissione verbale.**

Con riferimento al tavolo tecnico del 08.02.2016, si trasmette il verbale con il relativi allegati.

Distinti saluti.

- ALLEGATO N.1;
- FOGLIO FIRME.

Il Resp. delle Azioni 2.2.1 e 2.2.2
(Ing. Leonardo de BENEDETTIS)

Il Dirigente della Sezione LL.PP.
Resp. della Linea 2.2
(Ing. Antonio PULLI)

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N°43 FACCIATE
IL DIRIGENTE SEZIONE LL.PP.
(ING. ANTONIO PULLI)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Verbale tavolo tecnico dell' 08/02/2016 – Attuazione orientamenti di chiusura del POR Puglia 2007-2013.

Il giorno 8 Febbraio c.a. alle ore 10:10, presso la sede della Sezione LAVORI PUBBLICI del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia sito in Viale delle Magnolie n. 6/8 – 70026 Z.I. Modugno (BA), si è tenuto l'ultimo il tavolo tecnico negoziale con AQP S.p.A. ed AIP convocato dal Dirigente della Sezione LL. PP. nonché Responsabile della Linea 2.2 e dal Responsabile delle Azioni 2.2.1 – 2.2.2 con nota prot. n. 2919 del 02.02.2016 finalizzato all' individuazione delle strategie da adottare ai fini della chiusura del POR PUGLIA 2007-2013.

All'incontro sono intervenuti:

- Ing. Leonardo De Benedettis – Responsabile Azioni 2.2.1 – 2.2.2
- Ing. Antonia Vitariello – Assistenza tecnica alla Linea 2.2
- Dott. Vito Lombardo – Responsabile Unità Rendicontazione di AQP S.p.A.
- Ing. Andrea Volpe – Responsabile Area Pianificazione Investimenti - AQP S.p.A.
- Ing. Cecilia Passeri – Servizio Reti idirche e Fognarie Autorità Idrica Pugliese
- Ing. Massimiliano Bellomo - Servizio Reti idirche e Fognarie Autorità Idrica Pugliese

****

Apre i lavori il Responsabile delle Azioni 2.2.1 – 2.2.2 il quale provvede a ricostruire sinteticamente ed in ordine cronologico le tappe salienti della concertazione che ha visto come protagoniste: Regione Puglia, Acquedotto Pugliese S.p.A. ed Autorità Idrica Pugliese relativamente alla gestione dei fondi comunitari della Linea di Intervento 2.2 del P.O. FESR 2007 – 2013.

Successivamente lo stesso entra nel merito della convocazione odierna specificando la volontà di adottare, di comune accordo con gli astanti, le opportune azioni finalizzate alla chiusura del POR Puglia 2007-2013, con riferimento ai seguenti punti già anticipati nella citata nota:

1) Progetti (suddivisione per tipologie);
2) Spesa (riferita alla rendicontazione e certificazione al 31.12.2015);
3) Erogazioni (quantificazione importi);
4) Disposizioni ai sensi dell'art. 55 del Regolamento generale (progetti generatori di entrate);
5) Copertura finanziaria (ai fini della chiusura degli interventi).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

In merito al punto 1) Progetti, il RdAz indica i nn. 3 progetti (denominati a cavallo) non chiusi al 31.12.2015 ma in linea con i requisiti della decisione C(2015) 2771, ossia delle norme di chiusura del PO FESR 2007-2013, e quindi gli stessi vengono individuati come interventi suddivisibili in due fasi (fasizzati); la prima fase chiusa al 31.12.2015 con il PO FESR 2007-2013, la seconda quale fase da completare nella nuova programmazione POR 2014-2020.

Gli interventi individuati sono: "MOLISANO DESTRO RAMO SETTENTRIONALE" (azione 2.2.1), "SINNI POTABILE III LOTTO" (azione 2.2.1) e "PUGLIA SUD" (azione 2.2.2).

Successivamente, di comune accordo con AQP S.p.A., vengono dichiarati:

- *"chiusi"* - *(interventi con lavori ultimati e funzionanti)* - nn. 5 interventi appartenenti all'azione 2.2.1 e nn. 34 interventi appartenenti all'azione 2.2.2;
- *"chiusi"* nn. 5 interventi "coerenti" appartenenti all'azione 2.2.2;
- *"non funzionanti e critici"* gli interventi relativi al Comune di Taranto ed alle Marine di Lecce poiché al 31.12.2015 non risultano essere totalmente funzionanti e non dotati di Certificato di Collaudo;
- *"stralciati"* dalla programmazione comunitaria nn. 3 interventi appartenenti all'azione 2.2.2, così come da decisione del Tavolo Tecnico del 24.09.2015.

In merito al punto 2) Spesa, l'AIP garantirà adeguata copertura finanziaria al soggetto attuatore AQP S.p.A., per i tre interventi definiti "a cavallo" con la nuova programmazione e nelle more che la Regione Puglia istituisca i relativi capitoli si spesa per il completamento dei detti interventi.

Per gli interventi completati ma la cui spesa residuale non può essere rendicontata in quanto esigibile dal 01.01.2016 e per quelli critici e non funzionanti, che verranno ultimati entro e non oltre il 31.12.2016, l'AIP si riserva di fornire adeguata copertura finanziaria.

A tal proposito si acquisisce agli atti dall'AQP spa l'Allegato 1 contenete le previsioni di spesa ancora da rendicontare al 31.12.2015 e la spesa da rendicontare dal 01.01.2016.

In merito al punto 3) Erogazioni, AQP S.p.A. si riserva di fornire in tempi rapidi informazioni dettagliate sulla quantificazione delle somme necessarie al saldo/recupero per la chiusura degli interventi.

In merito al punto 4) Disposizioni ai sensi dell'art. 55 del Regolamento generale, il RdAz evidenzia che tutta la spesa rendicontata e/o certificata è stata

inserita nel sistema MIR/MIRWEB con la quota pubblica dell'80,64%, percentuale riveniente dal calcolo, con parere favorevolmente espresso dal NVVIP con atto prot. n. 250 del 19.09.2011, "fundig gap" elaborato dall'AQP spa, ad esclusione della spesa dell'intervento "Raddoppio di Marzagaglia - FE2.200001", che, in quanto intervento a cavallo tra POR 2000-2006 e PO FESR 2007-2013, la spesa resta imputata con l'aliquota del 71,28%, riveniente dal calcolo di Margine Lordo di Autofinanziamento (MLA) ex art. 29, par. 4 del Reg. (CE) 1260/99.

L'ing. A. Volpe interviene nella questione puntualizzando che nel calcolo sviluppato da AQP per la valutazione del deficit di finanziamento in applicazione dell'art. 55 del Regolamento CE 1083/2006, inviato in ultimo al Servizio Risorse Idriche con nota n. 70773 del 08/07/2015, gli interventi considerati in queste sede come "COERENTI" hanno partecipato al calcolo in ragione della reale tipologia e percentuale di finanziamento, indipendentemente dalla loro coerenza con la programmazione comunitaria.

Il RdAz sulla scorta di quanto rappresentato dall'ing. Volpe si riserva di rispondere alla perplessità evidenziata solo dopo aver ricevuto ragguagli, in merito alla procedura di calcolo ex-post dell'art. 55 del Reg. (CE) 1083/2006, dall'Autorità di Gestione.

In merito al punto 5) Copertura finanziaria, AQP S.p.A. chiede formalmente ad AIP copertura finanziaria per le spese che verranno rendicontate nell'anno 2016 inerenti gli interventi *critici*.

Si chiudono i lavori nelle piena condivisione di quanto rappresentato con la consapevolezza che, con la rimozione delle criticità e dei dubbi evidenziati si potranno accelerare le procedure di chiusura del PO FESR 2007-2013, nonché, impostare un utile caposaldo di partenza per la nuova programmazione POR 2014-2020, coinvolgendo per competenza e professionalità tutti coloro che, a vario titolo, gestiscono i fondi comunitari.

L'incontro termina alle ore 12:05.

Modugno, 8 Febbraio 2016

Il funzionario verbalizzante
Ing. Antonia Vitariello

SERVIZIO LL.PP.

AZIONE	OMOL.	COD. PROG.	TITOLO INTERVENTO	QTE	Quota Pubblica	Spesa Rend. al 31/12/2015	Spesa ancora da Rend. al 31/12/2015 (Rif. 2.a)	Spesa da Rend. da 01/01/2016 (Rif. 2.b)
2.2.1		FE2.200001	AQP spa - raddoppio serbatoio di Marzagaglia in agro di Gioia del Colle	€ 13.950.728,41	€ 9.944.079,21	€ 8.186.367,10	€ 242.707,80	€ -
2.2.1		FE2.200005	RIPRISTINO RAMO MERIDIONALE DELLO SCHEMA "MOLISANO DESTRO"	€ 8.046.783,75	€ 6.488.926,42	€ 5.883.402,53	€ -	€ -
2.2.1	X	FE2.200006	AMPLIAMENTO DEL SERBATOIO DI SAN PAOLO SINNI POTABILE 2° LOTTO	€ 14.406.338,21	€ 11.617.271,13	€ 10.963.434,14	€ -	€ -
2.2.1		FE2.200007	CONDOTTA DA TORRINO MONTE CIMINIELLO SERB. S.PAOLO - SINNI LOTTO 1	€ 18.076.547,53	€ 14.576.927,93	€ 14.086.028,40	€ 7.789,65	€ -
2.2.1		FE2.200008	PEMENTE DA SECLI' AL SERBATOIO DI S. ELEUTERIO	€ 7.539.753,92	€ 6.080.057,56	€ 5.043.684,36	€ -	€ -
2.2.1		FE2.200010	RAMO SETTENTRIONALE DELLO SCHEMA "MOLISANO DESTRO"	€ 24.876.297,15	€ 20.060.246,02	€ 2.932.471,30	€ 34.990,44	€ 17.092.784,24
2.2.1		FE2.200009	CONDOTTA dal SERBATOIO di S.PAOLO al SERBAT. di SECLI SINNI Lotto 3	€ 33.727.194,23	€ 27.197.609,43	€ 21.186.123,15	€ 2.313.650,96	€ 3.697.835,29
2.2.1	1			TOTALE AZ.	€ 95.965.117,70	€ 68.281.510,98	€ 2.599.139,05	€ 20.790.619,53
2.2.2		FE2.200002	AQP-Interventi di risanamento delle reti di distribuzione idrica Lotto n°5	€ 14.612.081,18	€ 11.783.182,26	€ 9.964.853,31	-€ 26.605,86	€ -
2.2.2		FE2.200003	AQP-Interventi di risanamento delle reti di distribuzione idrica Lotto n°6	€ 10.397.856,68	€ 8.384.831,63	€ 7.625.092,96	-€ 138.687,18	€ -
2.2.2		FE2.200004	AQP-Interventi di risanamento delle reti di distribuzione idrica Lotto n°14	€ 12.796.845,26	€ 10.319.376,02	€ 9.624.394,10	-€ 205.572,65	€ -
2.2.2		FE2.200012	AQP-Interventi di risanamento delle reti di distribuzione idrica Puglia Sud	€ 21.423.000,00	€ 17.275.507,20	€ 11.406.983,53	€ 1.225.271,17	€ 4.643.252,52
2.2.2		FE2.200011	AQP-Interventi di risanamento delle reti di distribuzione idrica Pglia Nord	€ 22.220.000,00	€ 17.918.208,00	€ 14.141.502,66	€ 786.537,87	€ 241.920,00
2.2.2		FE2.200014	Risanamento Comune di Bari	€ 1.862.683,61	€ 1.502.068,06	€ 1.178.358,24	€ -	€ -
2.2.2		FE2.200015	Risanamento Comune di Taranto	€ 2.475.000,00	€ 1.995.840,00	€ 376.277,63	€ 77.870,19	€ 1.103.488,50
2.2.2	X	FE2.200016	Risanamento Comune di Andria	€ 1.629.457,05	€ 1.313.994,17	€ 981.499,40	€ -	€ -
2.2.2		FE2.200017	Risanamento Comune di Ruvo di Puglia	€ 1.974.033,48	€ 1.591.860,60	€ 964.304,93	€ 82.823,88	€ 1.472,36
2.2.2		FE2.200018	Risanamento Comune di Alberobello	€ 1.014.535,70	€ 818.121,59	€ 631.999,43	€ -	€ -
2.2.2		FE2.200019	Risanamento Comune di Polignano	€ 463.666,67	€ 373.900,80	€ 274.954,81	€ -	€ -
2.2.2		FE2.200020	Risanamento Comune di Noicattaro	€ 420.077,68	€ 338.750,64	€ 239.785,08	€ 8.258,88	€ -
2.2.2		FE2.200021	Risanamento Comune di Quasano-Toritto	€ 4.350.000,00	€ 3.507.840,00	€ 2.363.793,15	€ -	€ -

ALLEGATO N. 1

SERVIZIO LL.PP.

2.2.2	X	FE2.200022	Risanamento Comune di Rocchetta Sant'Antonio	€	1.117.506,85	€	901.157,52	€	609.526,10	€	-	€	-
2.2.2	X	FE2.200023	Risanamento Comune di San Severo	€	923.323,26	€	744.567,88	€	633.191,50	€	-	€	-
2.2.2	X	FE2.200024	Risanamento Comune di Troia	€	815.162,30	€	657.346,88	€	492.963,13	€	-	€	-
2.2.2		FE2.200025	Potenziamento Fasano e frazioni - P1014	€	2.851.882,96	€	2.299.758,42	€	2.051.846,70	€	29.941,63	€	-
2.2.2	X	FE2.200026	Potenziamento Francavilla Fontana- P1020	€	820.999,00	€	662.053,59	€	540.676,58	€	-	€	-
2.2.2		FE2.200027	Potenziamento Statte (TA) - P0905	€	2.547.499,69	€	2.054.303,75	€	2.038.843,42	€	-	€	-
2.2.2		FE2.200028	Potenziamento San Giorgio Ionico- P1022	€	1.082.663,00	€	873.059,44	€	792.127,31	€	-	€	1.485,65
2.2.2		FE2.200029	Potenziamento Monopoli (BA)- P1015	€	1.499.564,41	€	1.209.248,74	€	1.009.778,11	€	73.403,27	€	-
2.2.2	X	FE2.200030	Potenziamento Grottaglie e Monteiasi (TA)- P1048	€	1.287.847,41	€	1.038.520,15	€	835.664,49	-€	5.746,55	€	-
2.2.2		FE2.200031	Potenziamento Lecce - P1019	€	3.894.345,25	€	3.140.400,82	€	2.758.006,90	€	20.775,26	€	-
2.2.2		FE2.200032	Potenziamento Brindisi (BR) - P1016	€	3.319.573,40	€	2.676.903,99	€	2.286.569,86	€	24.390,81	€	452,11
2.2.2		FE2.200033	Potenziamento Casalabate Lecce (LE) - P1017	€	3.311.839,77	€	2.670.667,59	€	2.136.093,91	€	412.671,87	€	-
2.2.2		FE2.200034	Potenziamento Marine di Lecce (LE) - P1018	€	3.413.661,62	€	2.752.776,73	€	2.059.866,90	€	313.264,72	€	44.352,00
2.2.2		FE2.200035	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di Chiatona –Palagiano – Sistema di distribuzione idrica	€	608.567,34	€	490.748,70	€	440.283,47	€	32.406,50	€	-
2.2.2	X	FE2.200036	Rete idrica di San Pietro Vernotico P0971	€	817.829,72	€	659.497,89	€	516.991,50	€	-	€	-
2.2.2		FE2.200037	Completamento ed integrazione del telecontrollo del sistema di adduzione primaria, secondaria e pozzi P0944	€	2.420.482,53	€	1.951.877,11	€	1.516.389,83	€	163.280,36	€	61.179,55
2.2.2		FE2.200038	Sostituzione della condotta discendente tra il serbatoio di Casone Romano e l'abitato di Lucera – Lotto 4 - P1113	€	-			€	-	€	-	€	-
2.2.2		FE2.200039	Sostituzione della condotta integrativa per la Capitanata agro di Ordona presa di Carapelle- P1114	€	1.044.262,00	€	842.092,88	€	109.090,99	€	512.180,86	€	15.981,36
2.2.2		FE2.200040	Sostituzione della diramazione primaria tra Rodi Garganico e Peschici – FASE II – P1115	€	533.440,00	€	430.166,02	€	377.574,83	€	37.530,55	€	82.473,97
2.2.2		FE2.200041	Sostituzione dell'acquedotto del Fortore dallo sfiato 83 alla derivazione del serbatoio di Vieste -P1117	€	735.769,00	€	593.324,12	€	286.262,62	€	255.598,43	€	-
2.2.2		FE2.200042	Condotta premente dall'impianto di sollevamento al serbatoio di Orsara di Puglia - P1118	€	-			€	-	€	-	€	-
2.2.2		FE2.200043	Lavori all'Opera 2 della condotta Andria-Bari - ripristino copertura VASCA e Camera di Manovra - P1119	€	-			€	-	€	-	€	-
2.2.2		FE2.200044	Interventi di chiusura ad anello dei tronchi terminali della rete idrica dell'agglomerato di Cursi - P1110	€	1.175.000,00	€	947.520,00	€	410.022,57	€	170.418,20	€	4.053,55

ALLEGATO N. 1

SERVIZIO LL.PP.

2.2.2		FE2.200045	Sostituzione della condotta a gravità che alimenta l'impianto di sollevamento idrico di Serracapriola P0801	€ 1.346.074,00	€ 1.085.474,07	€ 761.990,44	€ -	€ -
2.2.2		FE2.200046	Realizzazione di un serbatoio a servizio dell'abitato di Torre Canne (Fasano) P0850	€ 968.117,00	€ 780.689,55	€ 589.998,01	€ -	€ -
2.2.2		FE2.200047	Costruzione di un serbatoio a servizio dell'abitato di Rodi Garganico e delle sue Marine P0852	€ 1.168.633,00	€ 942.385,65	€ 861.745,52	€ -	€ -
2.2.2		FE2.200048	Estensione della rete idrica e costruzione di un serbatoio a servizio della Piana di Mattinata P0855	€ 1.080.768,00	€ 871.531,32	€ 634.253,02	€ -	€ -
2.2.2		FE2.200049	Riqualificazione idrica CANOSA di Puglia P0303	€ 1.716.869,70	€ 1.384.483,73	€ 1.084.036,08	€ 156.996,31	€ -
2.2.2		FE2.200050	Risanamento idrico CAVALLINO P0669	€ 324.573,70	€ 261.736,23	€ 164.589,57	€ 113.977,64	€ -
2.2.2		FE2.200051	Sostituzione condotta SAN FOCA - Torre SPECCHIA P0672	€ 315.000,00	€ 254.016,00	€ 186.474,14	€ 109.515,10	€ -
2.2.2		FE2.200052	Sostituzione condotta SAN FOCA - Torre dell'ORSO P0673	€ 570.000,00	€ 459.648,00	€ 329.856,46	€ 221.316,50	€ -
2.2.2		FE2.200013	Lavori di integrazione e normalizzazione idrica abitati di Pulsano-Leporano	€ 12.290.777,78	€ 9.911.283,20	€ 9.361.216,74	€ -	€ -
2.2.2	7			TOTALE AZ.	€ 120.670.720,94	€ 95.649.729,93	€ 4.460.797,76	€ 6.200.111,57
2.2	8			TOT. LINEA	€ 216.635.838,64	€ 163.931.240,91	€ 7.059.936,81	€ 26.990.731,10

ALLEGATO N. 1

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio

Sezione LAVORI PUBBLICI

P.O. FESR 2007-2013 - ASSE II - LINEA 2.2

Tavolo tecnico N. 1 - Seduta del 08/02/2016

orario inizio seduta 10:10

orario termine seduta 12:05

Elenco partecipanti

	NOME	COGNOME	ENTE	INDIRIZZO MAIL	FIRMA
1	CECILIA	PASSERI	AIP	c.passeri@aip.gov.it	[signature]
2	VITO	LOMBARDO	AQP	v.lombardo@aqp.	[signature]
3	MASSIMILIANO	BELLOMO	AIP	m.bellomo@aip.pr.	[signature]
4	ANDREA	VOLPE	AQP	a.volpe@aqp	[signature]
5	LEONARDO	DE BENEDETTI	LL.PP.	l.debenedetti@	[signature]
6	ANTONIA	VITARIELLO	REGIONE-LL.PP	a.vitariello@regione.puglia.it	[signature]
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					

NOTE

Recepimento "Allegato 1" da AQP

Ing. Antonia Vitariello
Assistenza tecnica Linea 2.2 - PO FESR 2007-2013
Tel 080 5407855
e-mail a.vitariello@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Regione Puglia
Lavori Pubblici
UO: Segreteria Generale - Lavori Pubblici
AOO_064/PROT
17/05/2016 - 0012865
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

c.a. Autorità Idrica Pugliese
Direttore Generale
Ing. Vito Colucci
Via Borsellino e Falcone, 2
v.colucci@aip.it

e p.c. Servizio Attuazione del Programma
AdG POR Puglia 2014-2020
Via Gentile n.52
70126 BARI
adgfesr@regione.puglia.it

Direttrice del Dipartimento
Mob. Qual. Urb. OO.PP. e Paes.
Ing. Barbara Valenzano
dipartimento.mobilitaqualurb
oppubbpaesaggio@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e LL.PP.
assessore.mobilita@regione.puglia.it

All'Acquedotto Pugliese S.p.A.
Direttore Generale
Ing. Nicola Di Donna
n.didonna@aqp.it

ALLEGATO 2 -

SERVIZIO LL.PP.

Oggetto: POR PUGLIA 2014-2020 (DGR n. 1735/2015) Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) - Azione 6.3 - Attività 6.3.3 - Interventi 6.3.3.1-6.3.3.2-6.3.3.3 e Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) - Azione 6.3 - Attività 6.3.1 - Interventi 6.3.1a.1. TAVOLO TECNICO - PROPOSTA E VERIFICA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DEL COMPARTO IDRICO.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette copia delle risultanze emerse durante il Tavolo Tecnico (AIP – Regione Puglia) del 29/04/2016.

Cordiali saluti.

Il funzionario
(Ing. Leonardo de Benedettis)

Il Dirigente della Sezione LL.PP.
(Ing. Antonio Pulli)

Sezione LL.PP.
Viale delle Magnolie, 6/8 - Z.I. Modugno 70026 (BA) - tel: 080.540.7789 - fax: 080.540.7821
e-mail : a.pulli@regione.puglia.it

TAVOLO TECNICO DEL 29/04/2016 AIP - REGIONE PUGLIA			
N.	COGNOME NOME	E-MAIL	FIRMA
1	PASSERI CECILIA	c.passeri@aip.gov.it	
2	BELLOMO MASSIMILIANO	m.bellomo@aip.gov.it	
3	MUSCI ELENA	e.musci@aip.gov.it	
4	ESPOSITO GUIDO	g.esposito@aip.gov.it	
5	LIGATTOLA SALLUSTIO	s.legattolla@aip.gov.it	
6	COWCCI VITO	v.celuce@aip.gov.it	
7	DE BENEDETTIS LEONARDO	l.debenedettis@regione.puglia.it	
8	IULLI ANTONIO		
9			
10			

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Verbale tavolo tecnico dell' 29/04/2016 – Incontro propedeutico per la Programmazione interventi POR Puglia 2014-2020.

Il giorno 29 Aprile c.a. alle ore 09:45, presso la sede della Sezione LAVORI PUBBLICI del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia sito in Viale delle Magnolie n. 6/8 – 70026 Z.I. Modugno (BA), si è tenuto il tavolo tecnico con l'Autorità Idrica Pugliese convocato dal Dirigente della Sezione LL. PP. al fine di accelerare l'attivazione delle fasi propedeutiche all'attuazione del POR PUGLIA 2014-2020, ovvero, attivare le procedure di verifica per l'ammissione a finanziamento degli Interventi coerenti con l'Azione 6.3 – Attività 6.3.3 e 6.3.1a.1 del POR PUGLIA 2014-2020.

All'incontro sono intervenuti:

- Ing. Antonio Pulli - Dirigente della Sezione LL.PP.
- Ing. Leonardo De Benedettis – A.P. Resp. Az. 2.2.1 – 2.2.2
- Ing. Vito Colucci – Direttore Generale Autorità Idrica Pugliese
- Ing. Cecilia Passeri – Servizio III reti idriche e fognarie - Autorità Idrica Pugliese
- Ing. Sallustio Lagattolla - Autorità Idrica Pugliese
- Ing. Massimiliano Bellomo - Servizio III reti idriche e fognarie - Autorità Idrica Pugliese
- Ing. Musci Elena - Autorità Idrica Pugliese
- Ing. Guido Esposito - Autorità Idrica Pugliese

****

Oggetto: POR PUGLIA 2014-2020 (DGR n. 1735/2015) Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) - Azione 6.3 - Attività 6.3.3 - Interventi 6.3.3.1-6.3.3.2-6.3.3.3 e Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) - Azione 6.3 - Attività 6.3.1 - Interventi 6.3.1a.1. TAVOLO TECNICO - PROPOSTA E VERIFICA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DEL COMPARTO IDRICO.

PREAMBOLO

La Puglia, da sempre, affronta situazioni di emergenza idrica dovute alle modeste precipitazioni e, conseguentemente, alla mancanza di corsi d'acqua adeguati all'approvvigionamento idrico della popolazione residente. Con la piena consapevolezza, da parte degli Enti gestori e di controllo, della necessità di amministrare questa risorsa in maniera integrata e accorta nel rispetto dei diversi usi cui è destinata ed al fine di evitare sprechi di una risorsa così importante, l'Amministrazione regionale, in collaborazione con gli Enti locali e gli Enti attuatori, ha previsto nel POR Puglia 2014-2020, in coerenza con l'Accordo di Partenariato 2014-2020, OBIETTIVO TEMATICO 6 - TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE, di dare attuazione, tra le altre, alle seguenti Azioni: 6.3.1 Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili; 6.3.3 installazione dei sistemi di monitoraggio delle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi; che partecipano quindi al risultato atteso - RA 6.3: **Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto.**

Al fine di attivare quanto sopra, nonché, dare continuità alle azioni già intraprese con la scorsa programmazione comunitaria, nell'ambito del SII, di cui alla linea 2.2 del PO FESR 2007/2013, la Giunta Regionale Pugliese, con propria deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, nell'approvare il Programma Operativo POR PUGLIA 2014-2020 di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015,

che ha approvato determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR-FSE" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo, ha istituito i capitoli di spesa già individuati con DGR n. 1735/2015.

In particolare, l'Azione 6.3 del POR PUGLIA 2014-2020 "Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto" del suddetto programma, prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte all'attuazione di interventi infrastrutturali, in conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, destinati alla realizzazione di opere previste nel PdA, con particolare attenzione a quelli strategici e non, di accumulo e adduzione (Interventi 6.3.1a e 6.3.4 con codice di settore 20), ed alla gestione e conservazione di acqua potabile (Azione 6.3.3 con codice di settore 21). Dove per completezza si riassume con il seguente schema:

Codice settori intervento	6.3.1 Attività di potenziamento delle infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e depurative per usi civili		
Fornitura di acqua per il consumo umano (estrazione, trattamento, stoccaggio e infrastrutture di distribuzione)	6.3.1a interventi destinati alla realizzazione di opere previste nel PdA, con particolare attenzione a quelli strategici e non, di accumulo e adduzione		€ 85.000.000,00
	6.3.1a.1	interventi di adduzione idropotabile e di accumulo	
	6.3.1a.2	interventi per il miglioramento dell'approvigionamento idrico intersettoriale di rifunzionalizzazione di reti di distribuzione idrica	
	6.3.1a.3	interventi specificatamente rivolti alla soluzione delle carenze di disponibilità di risorse per uso potabile	
	6.3.a.4	interventi per il miglioramento del sistema di monitoraggio, del controllo e dell'informazione	
	6.3.1a.5	attività di pianificazione e progettazione delle soluzioni impiantistiche da implementare	
Gestione dell'acqua e conservazione di acqua potabile (gestione bacini idrografici, approvigionamento, misure cambiamento climatico, misurazione consumi, sistemi di tariffazione, riduzione perdite)	6.3.3 installazione dei sistemi di monitoraggio delle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi		€ 25.000.000,00
	6.3.3.1	interventi mirati al controllo attivo delle perdite e connesse al telecontrollo delle reti di adduzione	
	6.3.3.2	interventi mirati alla riabilitazione e risanamento delle reti interne degli abitati	
	6.3.3.3	implementazione di nuovi metodi di gestione delle reti e sperimentazione di sistemi innovativi di ricerca perdite e/o contabilizzazione dei consumi	
	6.3.4 realizzazione ed adeguamento di impianti di dissalazione e relativi schemi idrici, limitatamente ai teriitori che non abbiano sorgenti o falde in cui sia stata ottimizzata la gestione sostenibile della risorsa idrica		€ 10.000.000,00

Nello specifico le dotazioni finanziare, in termini di quota pubblica (UE + STATO) da destinare al SII gestito da AQP SPA, sono le seguenti, al netto della quota di cofinanziamento gravante sui proventi tariffari (ex. art. 55 del Reg. CE n. 1083/06) ed al lordo delle quote necessarie alla realizzazione degli interventi cd. a "cavallo"

rinvenienti dalla scorsa programmazione comunitaria FESR 2007/2013 - Linee 2.1 e 2.2:

- INTERVENTI 6.3.1a - POR 2014/2020 (Adduzione, accumulo ed approvvigionamento idrico): € 72.250.000,00;
- INTERVENTI 6.3.3 - POR 2014/2020 (Telecontrollo, ricerca delle perdite e risanamento delle reti interne): € 21.250.000,00;
- INTERVENTI 6.3.4 - POR 2014/2020 (impianti di dissalazione) : € 8.500.000,00.

Oggetto del presente tavolo è l'individuazione degli interventi coerenti con la 6.3.1a.1- 6.3.3 - 6.3.4, per i quali verificare l'ammissibilità al POR PUGLIA 2014/2020, con una dotazione finanziaria pubblica come da ripartizione precedente.

Premesso che l'azione 6.3. "Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto" del POR PUGLIA 2014/2020, prevede l'attuazione con le seguenti tipologie:

- Attività di potenziamento delle infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e depurative per usi civili (azione da AdP 6.3.1), nello specifico al netto delle infrastrutture fognarie e depurative:

1. Interventi destinati alla realizzazione di opere previste dal Piano d'Ambito, con particolare attenzione a quelli strategici e non, di accumulo e adduzione.
In particolare, per quanto concerne gli interventi per uso potabile previsti dal Piano d'Ambito, si rendono necessarie azioni finalizzate a potenziare le infrastrutture per elevare l'approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica per uso potabile e a rifunzionalizzare le reti di distribuzione idrica.
Si tratta di:
   - *interventi di adduzione idropotabile e di accumulo;*
   - *interventi per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico intersettoriale, di rifunzionalizzazione di reti di distribuzione idrica;*
   - *interventi specificamente rivolti alla soluzione delle carenze di disponibilità di risorse per l'uso potabile;*
   - *interventi per il miglioramento del sistema del monitoraggio, del controllo e dell'informazione;*
   - *attività di pianificazione e progettazione delle soluzioni impiantistiche da implementare.*

2. ----- omissis -----

3. Installazione dei sistemi di monitoraggio delle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi (azione da AdP 6.3.3). Si tratta di:
   - *interventi mirati al controllo attivo delle perdite e connesse al telecontrollo delle reti di adduzione;*
   - *interventi mirati alla riabilitazione e risanamento delle reti interne degli abitati;*
   - *implementazione di nuovi metodi di gestione delle reti e sperimentazione di sistemi innovativi di ricerca perdite e/o contabilizzazione dei consumi.*

4. Realizzazione e adeguamento di impianti di dissalazione e relativi schemi idrici, *limitatamente ai territori che non abbiano sorgenti o falde in cui sia stata ottimizzata la gestione sostenibile della risorsa idrica* (azione da AdP 6.3.4).
Le tipologie di beneficiari sono: **Gestore del Servizio Idrico Integrato – Comuni – Consorzi di bonifica.**

Ciò premesso, al fine di accelerare le procedure di verifica per l'ammissione a finanziamento degli Interventi 6.3.1a.1 - 6.3.3 - 6.3.4 del POR PUGLIA 2014-2020, nonché, poter assumere le determinazioni di competenza circa la definizione di un ordine di priorità degli stessi interventi nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, del regolamento UE n. 1301/2013, ovvero, sulla base dei criteri di ammissibilità e selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del 17/03/2016, la Sezione Regionale scrivente ha istituito il Tavolo tecnico permanete congiunto con AIP (Autorità Idrica Pugliese) ed AQP SPA (Acquedotto Pugliese) per l'attivazione della presente procedura finalizzata alla individuazione dei progetti in grado di raggiungere in modo efficiente ed efficace gli obiettivi previsti dal POR Puglia 2014-2020.

Giova ricordare che le scelte e l'individuazione degli interventi saranno assoggettati ai seguenti criteri.

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione degli interventi ammessi a finanziamento sarà operata nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17/03/2016, individuando gli interventi in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica.

I criteri di selezione delle operazioni, caratterizzati da trasparenza, non discriminazione e di facile applicazione e verificabilità, sono funzionali alla selezione ed il finanziamento di progetti, nell'ambito del Programma degli Interventi 2016/2019 dell'Autorità Idrica Pugliese, caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati dell'Asse 6 e dell'Azione 6.3.

Il Tavolo, conformemente a quanto stabilito dai regolamenti comunitari, individuerà l'ordine di priorità degli interventi da ammettere alla procedura negoziale sulla base di una griglia di valutazione rispondente ai seguenti criteri.

Criteri di selezione delle operazioni (art. 110 del Reg. UE n. 1303/2013) approvati dal Comitato di Sorveglianza del 17/03/2016:

CRITERI DI AMMISSIBILITA':

- Coerenza con le discipline di settore comunitarie (direttive 91/271/CE - 2000/60/CE - 2008/56/CE - 1992/43/CE), nazionali (Dl.vo n. 152/2006), e regionali (Regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque);
- Coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano distrettuale di gestione delle acque a livello di bacino idrografico, Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano d'Ambito dell'ente di governo del servizio idrico integrato).

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- completamento degli interventi strutturali avviati nel precedente periodo di programmazione;
- per i nuovi interventi strutturali:
  - grado di contribuzione al raggiungimento dei target dell'Obiettivo di Servizio Idrico Integrato;
  - grado di contribuzione al perseguimento della tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
  - grado di perseguimento dei livelli minimi essenziali di fornitura del servizio idrico integrato;
  - grado di recupero di risorse idriche, attraverso la riduzione delle perdite;
  - livello di completamento della infrastrutturazione idrica, con priorità per quelli con il più basso livello di infrastrutturazione presente e per gli agglomerati urbani e costieri con maggiore fluttuazione turistica;
- tempi di cantierizzazione (progettazione, procedimenti autorizzativi, affidamento e consegna lavori) e di successiva operatività dell'intervento;
- Qualità tecnica della proposta.

CRITERI DI SOSTENIBILITA', interventi:

- che minimizzino i costi ambientali delle componenti del SII (adduzione, distribuzione);
- che massimizzino il recupero di energia e materia dai processi coinvolti nel SII.

LE OPERAZIONI CHE GENERANO ENTRATE NETTE: Applicazione dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 (ex. art. 55 del Reg. CE n. 1083/2006).

Il Regolamento UE n. 1303/2016 prevede che al fine di garantire un uso efficace delle risorse dell'Unione Europea ed evitare di concedere finanziamenti eccessivi a favore di operazioni generatrici di entrate nette

dopo il loro completamento, dovrebbero essere utilizzati differenti metodi per determinare le entrate nette generate da tali operazioni, tra cui un approccio semplificato, basato su tassi forfettari per settori o sottosettori.

Nello specifico, l'art. 61 *"Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento" del Reg. UE n. 1083/2013, co. 1, stabilisce "che, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento. Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento".*

Inoltre il comma 3, dello stesso articolo, prevede che "le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate in anticipo tramite uno dei seguenti metodi, scelto dall'autorità di gestione per un settore, sottosettore o tipo di operazione:

a) applicazione di una percentuale forfettaria di entrate nette per il settore o sottosettore (che nel caso dell'acqua è pari al 25 - Allegato V del Reg. UE n. 1083/2016) applicabile all'operazione secondo la definizione di cui all'allegato V o in uno degli atti delegati di cui al secondo, terzo e quarto comma

b) calcolo delle entrate nette attualizzate del funzionamento, tenendo conto del periodo di riferimento adeguato per il settore o sottosettore applicabile all'operazione, della redditività normalmente attesa per la categoria di investimento in questione, l'applicazione del principio "chi inquina paga" e, se del caso, di considerazioni di equità collegate alla prosperità relativa dello Stato membro o regione interessata.

Ciò premesso, considerato che gli interventi della presente procedura rientrano nella fattispecie dei così detti progetti "generatori di entrata", il Servizio regionale, ai fini dell'applicazione dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 (ex art. 55 del reg. UE n. 1083/2013), ed in analogia a quanto già effettuato per gli interventi candidati all'azione 6.3.1, proporrà all'Autorità di Gestione del POR 2014 - 2020 in conformità al comma 3), lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 sopra richiamato, di utilizzare quale tasso di cofinanziamento privato a carico dei proventi tariffari, quello forfettario pari al 25 di cui allegato V del Reg. UE n. 1083/2016, ad eccezione degli interventi a cavallo per i quali è stato adottato il calcolo del margine lordo di autofinanziamento del PO FESR 2007/2013 di cui al parere prot. n. 3181 del 23.09.2011 del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia corrispondente ad un tasso dell'80,64 di quota di cofinanziamento pubblico.

In relazione al preambolo, di cui ne è parte integrante, apre i lavori il dirigente della Sezione LL.PP. ing. Antonio Pulli:

- il quale provvede a ricostruire sinteticamente ed in ordine cronologico le tappe salienti della concertazione che ha visto come protagoniste: Regione Puglia, Acquedotto Pugliese S.p.A. ed Autorità Idrica Pugliese relativamente alla gestione dei fondi comunitari della Linea di Intervento 2.2 del P.O. FESR 2007 – 2013 ed introduce argomenti a sussidio su quanto rappresentato nel preambolo specificando le motivazioni per le quali l'incontro è stato richiesto, ossia attivare la procedura negoziale del nuovo POR Puglia 2014-2020 e quindi avviare le attività propedeutiche per l'individuazione degli interventi da inserire nella nuova programmazione coerente con i criteri già menzionati.

In accordo con il direttore generale dell'AIP l'ing. Vito Colucci si decide di iniziare la discussione sugl'interventi da candidare alla nuova programmazione, in funzione della ripartizione provvisoria delle Azioni, prevista dal POR 2014-2020, ovvero partendo prima con la Sub-Azione 6.3.3 (Riduzione delle Perdite) e successivamente con la Sub-Azione 6.3.1a.1 (Adduzione e accumulo).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Interviene il funzionario A.P. l'ing. Leonardo de Benedettis dichiarando che l'AQP spa ha trasmesso tre e-mail in data 11.04.2016, con le quali si inviavano le schede tecniche relative alla sub-Azione 6.3.3 (Riduzione delle Perdite).
In particolare le schede si riferiscono ai seguenti interventi:

1) Interventi di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di controllo. Importo previsto € 7.000.000,00;

2) Interventi mirati per conseguire la distretualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese, ricerca e riparazione delle perdite nonché sostituzioni di tronchi vetusti ed ammalorati in 25 comuni della Puglia. Importo previsto € 80.000.000,00;

3) Lavori per il controllo di postazioni di misura e controllo per il monitoraggio, il controllo della portata idrica e il contenimento delle pressioni in circa 80 reti o distretti serviti della Puglia, concorrenti alla riduzione delle perdite idriche all'interno delle reti. Importo previsto € 4.500.000,00.

Interviene l'ing. Antonio Pulli ricordando che sulla base di dati ufficiosi, momentaneamente disponibili presso la Sezione LL.PP., sulla sub-Azione 6.3.3 si potrebbero postare, dal punto di vista finanziario, al netto degli interventi a cavallo tra le due programmazioni solo € 21.250.000,00 quale quota di cofinanziamento pubblico, ovvero si potrebbero finanziare interventi per un totale di circa € 28.330.00,00.

L'ing. Vito Colucci e l'ing. Passeri rappresentano che l'AQP già con nota prot. n. 29353 del 16/03/2015 e successiva prot. n. 52968 del 18/08/2015, aveva richiesto l'autorizzazione all'avvio di una attività di studio del comportamento idraulico di 21 reti idriche ed analisi mediante modelli di simulazione avanzati.
A seguito dei chiarimenti forniti dallo stesso AQP in merito agli abitati interessati dalla nuova proposta progettuale e alle risultanze dell'attività in corso "Risanamento 2", l'AIP ed AQP sottoscrivevano in data 20/10/2015 un Atto d'Intesa con il quale condividevano l'opportunità di aggiornare le decisioni in merito all'avvio della nuova analisi del comportamento idraulico delle reti idriche, al momento in cui sarebbero stati definiti i finanziamenti PO FESR 2014-2020 allo scopo.
A tal fine, la proposta del Soggetto Gestore veniva concretamente candidata per l'ammissione a finanziamento con la trasmissione delle schede di cui al punto 2 per complessivi 80 M€.

Inoltre, relativamente al punto 3, l'AIP comunica altresì che AQP già con nota prot. n. 121216 del 26/11/2015, chiedeva l'autorizzazione all'investimento di 4,5 M€ per l'installazione di 80 valvole automatiche per il controllo della pressione da installare su 35 abitati già interessato dal progetto "Risanamento 1".
A riguardo, l'AIP, con nota prot. n. 544 del 11/02/2016 inviata per conoscenza alla Sezione regionale Lavori Pubblici, autorizzava il Soggetto Gestore a redigere un progetto dell'importo di 4,5 M€ che espliciti, per ciascun abitato, le modalità ed i tempi di intervento, nonché le motivazioni e gli obiettivi che si intendono perseguire.

Più in generale, visti i valori target 2023 degli indicatori di output indicati dalla D.G.R. 112/14, considerato che le su dette attività progettuali sono state altresì proposte da AQP nell'ambito del nuovo Piano degli Interventi 2016-2019, e preso atto delle disposizioni dell'AEEGSI, giusta Deliberazione 664/2015/R/IDR, in merito alla correlazione tra gli interventi autorizzati nell'ambito del Piano degli Interventi 2016-2019 e gli obiettivi di servizio, l'AIP rappresenta l'opportunità a che le progettazioni che saranno ammissibili a finanziamenti in esame, siano caratterizzate da una esplicitazione per singolo abitato del valore dell'indicatore di partenza e di quello obiettivo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Considerando quanto discusso in merito e sulla base di quanto proposto dall'AIP in ragione anche della disponibilità finanziarie del programma comunitario e degli obiettivi di servizio, in sintesi, le parti condividono di:

1- Dividere in due lotti l'intervento come dal p.to 2) dei quali uno a valere sul POR 2014-2020 con quota (75% Q. Pubbl. e 25% Q. SII) ed il secondo completamente a tariffa, nelle more che l'AdG renda disponibili eventuali quote finanziarie sulla sub-Azione 6.3.3;
2- Candidare l'intervento come da p.to 3) con le relative quote di cofinanziamento (75% Q. Pubbl. e 25% Q. SII);
3- Rinviare le determinazioni in merito alla proposta di cui all'intervento del p.to 1), e che nelle more che si rendano disponibili nuove risorse finanziarie, lo stesso verrà autorizzato a valere sulle risorse tariffarie nell'ambito del Piano degli Interventi 2016-2019.

La discussione si sposta sulla sub-Azione 6.3.1a.1 (Adduzione e accumulo).

Interviene l'Ing. Antonio Pulli ricordando che anche per questa sub-Azione, sulla base di dati ufficiosi, momentaneamente disponibili presso la Sezione LL.PP., sulla sub-Azione 6.3.1a.1 si potrebbero postare, dal punto di vista finanziario, al netto degli interventi a cavallo tra le due programmazioni solo € 72.250.000,00 quale quota di cofinanziamento pubblico, ovvero si potrebbero finanziare interventi per un totale di circa € 96.300.000,00.

L'ing. Leonardo de Benedettis dichiara che l'AQP spa anche in questo caso ha trasmesso sette e-mail in data 12.04.2016, con le quali si inviavano le schede tecniche relative alla sub-Azione 6.3.1a.1 (Adduzione e accumulo).
In particolare le schede si riferiscono ai seguenti interventi:

Codice	Categoria	Intervento
P0806	Adduttrici	Risanamento e conservazione vecchia diramazione per Manfredonia
P0820	Serbatoi	Adeguamento e normalizzazione dell'approvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine (Campomarino, Monacizzo,...)
P0962	Serbatoi	Realizzazione del Nuovo Serbatoio di San Ferdinando
P1063	Adduttrici	Acquedotto del Locone - Completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - (Dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno (100.000 mc))
P1064	Adduttrici	Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa
P1292	Adduttrici	Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - Secondo Lotto: Condotta dalla opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale
P1062	Adduttrici	Acquedottto del Sinni Potabile - Primo Lotto - Dall'impianto di potabilizzazione "Gaudella" al serbatoio di linea di Taranto

L'ing. Vito Colucci e l'ing. Lagattolla osservano, preliminarmente, che l'elenco proposto da AQP comprende, nel comparto della adduzione, gli interventi P1063, P1064, P1292, P1062, ciascuno di impegno economico rilevante a fronte delle disponibilità del POR PUGLIA;
In questo senso, l'AIP, nel comparto dell'adduzione e dell'accumulo, ha definito un proposta differente che si sovrappone a quella di AQP per gli interventi P0806, P1063, P0820, P0962. A tali interventi se ne aggiungono altri, per un totale di 17 interventi.
In questo modo, l'AIP, tenuto dei limiti delle dotazioni finanziarie, ha inteso privilegiare la candidatura di una molteplicità di interventi, evitando la concentrazione su pochi interventi di impegno considerevole.
Tale impostazione era stata già anticipata dall'AIP con e-mail in data 15 aprile u.s..
L'AIP fornisce gli allegati 1.1 – I versione e 1.1 – II versione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Le due versioni differiscono per la dotazione finanziaria prevista nel comparto adduzione-accumulo (in ogni caso al netto della quota tariffaria e al lordo della quota per gli interventi "a cavallo"), nella I versione pari a € 72.250.000,00, nella II versione pari a € 85.000.000,00.
Nel primo caso l'eccedenza, rispetto alla somma della quota pubblica e di quella tariffaria, risulta pari a € 63.456.669,95, nel secondo caso pari a € 46.456.669,95.
Si può comunque prevedere la possibilità di suddividere l'intervento P1063 in due lotti funzionali, di modo che il I lotto trovi completo finanziamento secondo il PO PUGLIA 2014-2020 (parte in quota pubblica, parte in quota tariffaria), mentre il II lotto potrebbe essere finanziato in sola quota tariffaria in caso di assenza di ulteriori risorse pubbliche.
L'importo relativo all'Azione 6.3.4 – Impianti di dissalazione, è riferita all'impianto di dissalazione delle Isole Tremiti, per il quale sono in corso le attività promosse presso l'Assessorato Regionale; l'importo stimato per detta opera, pari a € 3.500.000,00, si intende quindi in via presuntiva.

Dopo breve discussione in merito alla tipologia ed agli importi dei progetti proposti, si condivide l'opportunità di privilegiare, viste le esigue disponibilità finanziarie della sub-Azione e fermo restando la conformità e la coerenza ai criteri sopra enunciati, il finanziamento di circa n. 20 interventi invece di pochi e onerosi interventi.

Successivamente la discussione si sposta sulla Sub-Azione 6.3.4 (dissalazione).

L'ing. Vito Colucci e l'ing. Lagattolla rappresentano che il tema degli impianti di dissalazione, per il quale si colloca, ai sensi del vigente Piano d'Ambito, l'impianto per l'utilizzo delle sorgenti del Tara, ha una valenza strategica nel comparto dell'approvvigionamento idrico pugliese, considerato che detta tipologia di opera rende disponibile nuova risorsa idrica indipendente dalle vicissitudini meteorologiche, in grado di offrire un significativo contributo al depauperamento qualitativo e quantitativo della falda acquifera pugliese, nonché requisiti di flessibilità e modularità di esercizio, in relazione ai fabbisogni e alle punte di domanda.

Con l'intento di convocare a breve il tavolo tecnico negoziale (Regione Puglia – AIP – AQP spa), finalizzato a dare attuazione su quanto discusso e definire in termini oggettivi l'impianto finanziario definitivo con i relativi interventi da inserire nel POR 2014-2020;

L'incontro termina alle ore 12:05.

Modugno, 29 Aprile 2016

Il funzionario verbalizzante
Ing. Leonardo de Benedettis

ALLEGATO 1.1 -
II versione

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE

Dotazioni finanziarie disponibili totali			
POR 2014-2020 - Azioni	Quadro economico finanziabile [lorda]	Dotazione finanziaria [netta]	0,75
LINEA 6.3.1 - Adduzione e approvigionamento idrico	€ 113.333.333,33	€ 85.000.000,00	0,8064
LINEA 6.3.4 - Impianti dissalazione	€ 13.333.333,33	€ 10.000.000,00	

Interventi a Cavallo - quota finanziamento = 80,64%	Somme residue	Quota POR	Azione
P0150 - Completamento del Sifone Leccese, ramo Jonico: condotta dal serbatoio di San Paolo a quello di Secli (Nardò) - Sinni Potabile lotto 3	€ 3.382.069,57	€ 2.727.300,90	LINEA 6.3.1
P0438 - Ripristino Funzionale dei due rami idrici "Schema Molisano Destro - Ramo Settentrionale" (Alberona, Biccari, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Faeto)	€ 18.806.828,57	€ 15.165.826,56	LINEA 6.3.1

Dotazioni finanziarie disponibili - quota finanziamento = 75%			
Nuova disponibilità a valle degli interventi a cavallo	Quadro economico finanziabile [lorda]	Dotazione finanziaria [netta]	
LINEA 6.3.1 - Adduzione e approvigionamento idrico	€ 89.475.830,05	€ 67.106.872,54	
LINEA 6.3.4 - Impianti dissalazione	€ 13.333.333,33	€ 10.000.000,00	

	LINEA 6.3.4 - Impianti dissalazione			Residuo
0 - Dissalazione	Progetto per la realizzazione di un dissalatore a servizio delle Isole Tremiti	€ 3.500.000,00	in fase di definizione	€ 9.833.333,33

	LINEA 6.3.1 - Adduzione e approvigionamento idrico		Proposta AQP	Residuo
(N) - Codice	A - Adduzione			
P0497	Completamento del raddoppio della condotta ascendente in ghisa sferoidale Dn 300 dall'impianto di sollevamento di Torremaggiore al torrino partitore "Pagliara Vecchia", per ml.2.199,00, e realizzazione di una nuova condotta in acciaio Dn 300 a gravità	€ 3.100.000,00		
P0938	Interventi di sostituzione di tratti di condotta della diramazione per la Capitanata	€ 2.500.000,00		
P1113	Sostituzione della condotta discendente tra il serbatoio di Casone Romano e l'abitato di Lucera - Lotto n.4	€ 734.159,23		
P0951	Dissesto idrogeologico tra la progressiva km 5+382 a km 6+425 - Realizzazione del by-pass provvisorio dell'acquedotto dell'Ofanto (I Tratto - II tronco)	€ 2.890.000,00		
P0806	Risanamento e conservazione vecchia diramazione per Manfredonia	€ 4.483.737,02	X	
P1118	Sostituzione condotta premente idrica dall'impianto di sollevamento al serbatoio di Orsara di Puglia	€ 650.000,00		
6 - P1308	Ripristino delle opere di adduzione delle acque grezze del tratto dell'Acquedotto del Sinni dn 3000 in agro di Ginosa (TA) danneggiatosi a seguito dell'alluvione del 7 ottobre 2013	€ 4.750.000,00		
7 - P1307	Soluzione alternativa dell'attraversamento del tratto di Acquedotto del Pertusillo 1^ canna dn 1900 in corrispondenza del Torrente di Palo in agro di Ginosa (TA) a seguito dell'alluvione del 7 ottobre 2013	€ 3.000.000,00		
21	Risanamento dei tratti sifonati della Diramazione per la Capitanata	€ 3.500.000,00		
1 -P1063	Acquedotto del Locone - Completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - (Dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno (100.000 mc))	€ 79.800.000,00	X	Intervento da dividere in 2 lotti funzionali
	Subtot	€ 105.407.896,25		
(N) - Codice	S - Serbatoi di accumulo			
P0682	Sistemazione della zona di rispetto del serbatoio idrico di compensazione e riserva, in località Colle dell'Eremita nel comune di Isole Tremiti	€ 400.000,00		
P0820	Adeguamento e normalizzazione dell'approvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine (Campomarino, Monacizzo,...)	€ 15.000.000,00	X	
P0963	Realizzazione del Nuovo Serbatoio di Peschici	€ 2.500.000,00		
P9155	Potenziamento del serbatoio e condotta di alimentazione a servizio delle località marine (in località Zapponeta)	€ 4.131.600,00		
P0962	Realizzazione del Nuovo Serbatoio di San Ferdinando	€ 2.064.853,75	X	
sommatoria + interventi	Interventi finalizzati alla protezione fisica ed alla telesorveglianza dei serbatoio	€ 5.428.150,00		
22	Interventi di presidio e di tutele igienico sanitaria delle fonti di approvvigionamento e dei serbatoi della adduzione	€ 1.000.000,00		
	Subtot	€ 30.524.603,75		Residuo
	TOT	€ 135.932.500,00		-€ 46.456.669,95

SERVIZIO LL.PP.

ALLEGATO 1.1 -
I versione

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE

Dotazioni finanziarie disponibili totali			
POR 2014-2020 - Azioni	Quadro economico finanziabile [lorda]	Dotazione finanziaria [netta]	0,75
LINEA 6.3.1 - Adduzione e approvigionamento idrico	€ 96.333.333,33	€ 72.250.000,00	0,8064
LINEA 6.3.4 - Impianti dissalazione	€ 11.333.333,33	€ 8.500.000,00	

Interventi a Cavallo - quota finanziamento = 30,64%	Somme residue	Quota POR	Azione
P0150 - Completamento del Sifone Leccese, ramo Jonico: condotta dal serbatoio di San Paolo a quello di Secli (Nardò) - Sinni Potabile lotto 3	€ 3.382.069,57	€ 2.727.300,90	LINEA 6.3.1
P0438 - Ripristino Funzionale dei due rami idrici "Schema Molisano Destro - Ramo Settentrionale" (Alberona, Biccari, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Faeto)	€ 18.806.828,57	€ 15.165.826,56	LINEA 6.3.1

Dotazioni finanziarie disponibili - quota finanziamento = 75%			
Nuova disponibilità a valle degli interventi a cavallo	Quadro economico finanziabile [lorda]	Dotazione finanziaria [netta]	
LINEA 6.3.1 - Adduzione e approvigionamento idrico	€ 72.475.830,05	€ 54.356.872,54	
LINEA 6.3.4 - Impianti dissalazione	€ 11.333.333,33	€ 8.500.000,00	

	LINEA 6.3.4 - Impianti dissalazione			Residuo
D - Dissalazione	Progetto per la realizzazione di un dissalatore a servizio delle Isole Tremiti	€ 3.500.000,00	in fase di definizione	€ 7.833.333,33

	LINEA 6.3.1 - Adduzione e approvigionamento idrico		Proposta AQP	Residuo
(N) - Codice	A - Adduzione			
P0497	Completamento del raddoppio della condotta ascendente in ghisa sferoidale Dn 300 dall'impianto di sollevamento di Torremaggiore al torrino partitore "Pagliara Vecchia", per ml.2.199,00, e realizzazione di una nuova condotta in acciaio Dn 300 a gravità	€ 3.100.000,00		
P0938	Interventi di sostituzione di tratti di condotta della diramazione per la Capitanata	€ 2.500.000,00		
P1113	Sostituzione della condotta discendente tra il serbatoio di Casone Romano e l'abitato di Lucera - Lotto n.4	€ 734.159,23		
P0951	Dissesto idrogeologico tra la progressiva km 5+382 a km 6+425 - Realizzazione del by-pass provvisorio dell'acquedotto dell'Ofanto (I Tratto - II tronco)	€ 2.890.000,00		
P0806	Risanamento e conservazione vecchia diramazione per Manfredonia	€ 4.483.737,02	X	
P1118	Sostituzione condotta premente idrica dall'impianto di sollevamento al serbatoio di Orsara di Puglia	€ 650.000,00		
6 - P1308	Ripristino delle opere di adduzione delle acque grezze del tratto dell'Acquedotto del Sinni dn 3000 in agro di Ginosa (TA) danneggiatosi a seguito dell'alluvione del 7 ottobre 2013	€ 4.750.000,00		
7 - P1307	Soluzione alternativa dell'attraversamento del tratto di Acquedotto del Pertusillo 1^ canna dn 1900 in corrispondenza del Torrente di Palo in agro di Ginosa (TA) a seguito dell'alluvione del 7 ottobre 2013	€ 3.000.000,00		
21	Risanamento dei tratti sifonati della Diramazione per la Capitanata	€ 3.500.000,00		
1 -P1063	Acquedotto del Locone - Completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - (Dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno (100.000 mc))	€ 79.800.000,00	X	Intervento da dividere in 2 lotti funzionali
	Subtot	€ 105.407.896,25		
(N) - Codice	S - Serbatoi di accumulo			
P0682	Sistemazione della zona di rispetto del serbatoio idrico di compensazione e riserva, in località Colle dell'Eremita nel comune di Isole Tremiti	€ 400.000,00		
P0820	Adeguamento e normalizzazione dell'approvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine (Campomarino, Monacizzo,...)	€ 15.000.000,00	X	
P0963	Realizzazione del Nuovo Serbatoio di Peschici	€ 2.500.000,00		
P9155	Potenziamento del serbatoio e condotta di alimentazione a servizio delle località marine (in località Zapponeta)	€ 4.131.600,00		
P0962	Realizzazione del Nuovo Serbatoio di San Ferdinando	€ 2.064.853,75	X	
sommatoria + interventi	Interventi finalizzati alla protezione fisica ed alla telesorveglianza dei serbatoio	€ 5.428.150,00		
22	Interventi di presidio e di tutele igienico sanitaria delle fonti di approvvigionamento e dei serbatoi della adduzione	€ 1.000.000,00		
	Subtot	€ 30.524.603,75		Residuo
	TOT	€ 135.932.500,00		-€ 63.456.669,95

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Regione Puglia
Lavori Pubblici
UO: Segreteria Generale - Lavori Pubblici
AOO_064/PROT
09/06/2016 - 0014951
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

c.a. Autorità Idrica Pugliese
Direttore Generale
Ing. Vito Colucci
Via Borsellino e Falcone, 2
v.colucci@aip.it

c.a. All'Acquedotto Pugliese S.p.A.
Direttore Generale
Ing. Nicola Di Donna
n.didonna@aqp.it

e p.c. Servizio Attuazione del Programma
AdG POR Puglia 2014-2020
Via Gentile n.52
70126 BARI
adgfesr@regione.puglia.it

Direttrice del Dipartimento
Mob. Qual. Urb. OO.PP. e Paes.
Ing. Barbara Valenzano
dipartimento.mobilitaqualurb
oppubbpaesaggio@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e LL.PP.
assessore.mobilita@regione.puglia.it

ALLEGATO 2 -

SERVIZIO LL.PP.

Oggetto: POR PUGLIA 2014-2020 (DGR n. 1735/2015) Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) - Azione 6.3 - Attività 6.3.3 - Interventi 6.3.3.1-6.3.3.2-6.3.3.3 e Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) - Azione 6.3 - Attività 6.3.1 - Interventi 6.3.1a.1. TAVOLO TECNICO - PROPOSTA E VERIFICA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DEL COMPARTO IDRICO.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette copia delle risultanze emerse durante il Tavolo Tecnico (Regione Puglia - AIP – AQP spa) del 19/05/2016.

Cordiali saluti.

Il funzionario A.P.
(Ing. Leonardo de Benedettis)

Sezione LL.PP.
Viale delle Magnolie, 6/8 - Z.I. Modugno 70026 (BA) - tel: 080.540.7789 - fax: 080.540.7821
e-mail : a.pulli@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Verbale tavolo tecnico dell' 19/05/2016 – Programmazione interventi POR Puglia 2014-2020.

Il giorno 19 Aprile c.a. alle ore 10:45, presso la sede della Sezione LAVORI PUBBLICI del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia sito in Viale delle Magnolie n. 6/8 – 70026 Z.I. Modugno (BA), si è tenuto il tavolo tecnico con Regione Puglia (LL.PP.), l'Autorità Idrica Pugliese e Acquedotto Pugliese spa, convocato dal Dirigente della Sezione LL. PP. al fine di accelerare l'attivazione delle fasi propedeutiche all'attuazione del POR PUGLIA 2014-2020, ovvero, attivare le procedure di verifica per l'ammissione a finanziamento degli Interventi coerenti con l'Azione 6.3 – Attività 6.3.3 e 6.3.1a.1 del POR PUGLIA 2014-2020.

All'incontro sono intervenuti:

- **Ing. Antonio Pulli** - Dirigente della Sezione LL.PP.
- **Ing. Leonardo De Benedettis** – A.P. Resp. Az. 2.2.1 – 2.2.2
- **Ing. Vito Colucci** – Direttore Generale Autorità Idrica Pugliese
- **Ing. Cecilia Passeri** – Servizio III reti idriche e fognarie - Autorità Idrica Pugliese
- **Ing. Andrea Volpe** – Dirigente Area Pianificazione investimenti – Acquedotto Pugliese Spa

****

Oggetto: POR PUGLIA 2014-2020 (DGR n. 1735/2015) Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) - Azione 6.3 - Attività 6.3.3 - Interventi 6.3.3.1-6.3.3.2-6.3.3.3 e Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) - Azione 6.3 - Attività 6.3.1 - Interventi 6.3.1a.1. TAVOLO TECNICO - PROPOSTA E VERIFICA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DEL COMPARTO IDRICO.

Al fine di accelerare le procedure di verifica per l'ammissione a finanziamento degli Interventi 6.3.1a.1 - 6.3.3 - 6.3.4 del POR PUGLIA 2014-2020, nonché, poter assumere le determinazioni di competenza circa la definizione di un ordine di priorità degli stessi interventi nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, del regolamento UE n. 1301/2013, ovvero, sulla base dei criteri di ammissibilità e selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del 17/03/2016, la Sezione Regionale verbalizzante ha istituito il Tavolo tecnico permanete congiunto con AIP (Autorità Idrica Pugliese) ed AQP SPA (Acquedotto Pugliese) per l'attivazione della presente procedura finalizzata alla individuazione dei progetti in grado di raggiungere in modo efficiente ed efficace gli obiettivi previsti dal POR Puglia 2014-2020.

Fatto proprio il preambolo del tavolo tecnico del 29.04.2016 il cui contenuto si ritiene parte integrante del presente tavolo, i lavori iniziano alle ore 10:45.

L'ing. Antonio Pulli, inizia i lavori esponendo le cause che hanno motivato la convocazione del tavolo in questione, e che le stesse, in sintesi, si allineano sul fatto di attuare quanto già discusso con il tavolo del 29.04.2016, inoltre, chiede all'AIP e AQP Spa di fornire una breve relazione con la quale si venga ad evidenziare la base programmatica, il contesto e le motivazioni che avrebbero determinato la scelta degl'interventi proposti.

La Regione Puglia in accordo con l'AIP e AQP Spa, decide di iniziare la discussione sugl'interventi da candidare alla nuova programmazione POR 2014-2020 partendo con la Sub-Azione 6.3.3 (Riduzione delle Perdite) e successivamente con la Sub-Azione 6.3.1a.1 (Adduzione e accumulo).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

L'ing. Andrea Volpe, rappresenta che parte degli interventi nel precedente tavolo tecnico del 29/04/2016 potrebbero essere ultimati non prima del 31/12/2018, data di scadenza della concessione di gestione di AQP, tanto ai fini delle opportune valutazioni da parte dell'AIP e della Regione Puglia.

Con riferimento agl'interventi proposti dall'AIP e condivisi dalla Regione Puglia (di seguito elencanti):

1) Interventi di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di controllo. Importo previsto € 7.000.000,00;

2) Interventi mirati per conseguire la distretualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese, ricerca e riparazione delle perdite nonché sostituzioni di tronchi vetusti ed ammalorati in 25 comuni della Puglia. Importo previsto € 80.000.000,00;

3) Lavori per il controllo di postazioni di misura e controllo per il monitoraggio, il controllo della portata idrica e il contenimento delle pressioni in circa 80 reti o distretti serviti della Puglia, concorrenti alla riduzione delle perdite idriche all'interno delle reti. Importo previsto € 4.500.000,00.

L'ing. Antonio Pulli e l'ing. Vito Colucci propone, per l'intervento rubricato al punto 2), di formare più lotti raggruppati per abitati attigui (fermo restando la condizione che i comuni interessati al raggruppamento saranno scelti sulla base di parametri di criticità oggettive).

L'AQP spa nel condividere tale possibilità, ossia, di suddividere in più lotti l'intervento rubricato al punto 2), rappresenta la possibilità di inserire entrambi i lotti nel POR 2014-2020 con percentuali di finanziamento diversi da quelle proposte nel tavolo tecnico del 29.04.2016, ovvero rimanendo negli importi assentiti complessivamente a carico del POR ma facendo in modo che tutti i lotti siano alla fine cofinanziati anche se con quote diverse dal 75 % in carico alla UE.

Interviene l'ing. Leonardo de Benedettis ed evidenzia che tale scelta non può essere condivisa in quanto la percentuale di cofinanziamento della discussione, ai sensi dell'art. 61, del REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, viene definita per tutte le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento. Ovvero, qualora il costo di investimento non sia integralmente ammissibile, la quota parte non ammissibile viene determinata con il calcolo pro rata. Ed il regolamento citato viene a dettare con il comma 3. del medesimo articolo 61 le seguenti modalità (si riporta per estratto lo stesso):

- art. 61 .....

3. Le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate in anticipo tramite uno dei seguenti metodi, scelto dall'autorità di gestione per un settore, sottosettore o tipo di operazione:

a) applicazione di una percentuale forfettaria di entrate nette per il settore o sottosettore applicabile all'operazione secondo la definizione di cui all'allegato V o in uno degli atti delegati di cui al secondo, terzo e quarto comma;

b) calcolo delle entrate nette attualizzate del funzionamento,tenendo conto del periodo di riferimento adeguato per il settore o sottosettore applicabile all'operazione, della redditività normalmente attesa per la categoria di investimento in questione, l'applicazione del principio "chi inquina paga" e, se del caso, di considerazioni di equità collegate alla prosperità relativa dello Stato membro o regione interessata.

L'ing. Antonio Pulli, sulla scorta di quanto rappresentato dall'ing. L. de Benedettis, nelle more che l'Autorità di Gestione si esprima in merito, propone di continuare la programmazione delle operazioni, mantenendo quale aliquota di cofinanziamento quello forfettario del 75% ed eventualmente modificarlo con la successiva decisione dell'AdG.

La proposta viene condivisa e l'ing. Cecilia Passeri invita AQP Spa ad esplicitare già nelle schede degli interventi in parola, la particolare tipologia d'intervento che si intende attuare, evidenziandone gli aspetti di innovazione

e di diversità rispetto a quelli già messi in campo negli anni passati, nonché le criticità ed i valori obiettivo che si intendono perseguire.

L'ing. Andrea Volpe, con riferimento all'intervento rubricato al punto 3), chiede all'AIP la copertura a tariffa per quegl'interventi che non sono stati momentaneamente inseriti nella programmazione POR 2014-2020 (a causa di carenza di fondi sulla relativa sub-azione POR), così come si è operato per gli interventi a "CAVALLO".

L'ing. Vito Colucci, assicura l'AQP spa rappresentando che gli stessi avranno idonea copertura finanziaria a tariffa come gli interventi a "CAVALLO".

Chiusa la questione degli interventi della Sub-Azione 6.3.3 (Riduzione delle Perdite), la discussione si sposta sulla Sub-Azione 6.3.1a.1 (Adduzione e accumulo).

La Regione Puglia chiede all'AQP Spa di integrare le schede tecniche degli interventi condivisi con l'AIP (al netto di quelle già inviate), per la verifica di coerenza con la relativa Sub-Azione del POR 2014-2020.

L'ing. Andrea Volpe, rappresenta, come per l'altra sub Azione, che parte degli potrebbero essere ultimati non prima del 31/12/2018, data di scadenza della concessione di gestione di AQP, tanto ai fini delle opportune valutazioni da parte dell'AIP e della Regione Puglia.
In merito agli interventi proposti al tavolo del 29.04.2016 (v. Allegato 1.1 – I versione) acquisisce la scelta di considerare gli interventi in attuazione nell'ambito della selezione al POR per gli interventi:

P0806	Adduzione: Risanamento e conservazione vecchia diramazione per Manfredonia	€ 4.483.737,02
P0820	Serbatoi di accumulo: Adeguamento e normalizzazione dell'approvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine (Campomarino, Monacizzo,...)	€ 15.000.000,00
P0962	Serbatoi di accumulo: Realizzazione del Nuovo Serbatoio di San Ferdinando	€ 2.064.853,75

Mentre per i rimanenti interventi, ritiene che sia da verificare da parte di AIP e Regione l'effettiva candidabilità perché potrebbero in alcuni casi come il Serbatoio di Peschici risulta vi siano ancora delle problematicità non superate.

Per l'intervento, "P1063 Acquedotto del Locone - Completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - (Dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno -100.000 mc)", parrebbe che lo stesso è stato inserito nell'elenco del "PATTO DELLA PUGLIA" con fondi a valere sullo stanziamento statale, e si chiede di verificare tale circostanza atteso che nel caso sarebbe da stralciare dall'elenco proposto con l'ultimo tavolo tecnico e sarebbero da inserire in alternativa ulteriori interventi.

Stante la necessità di approfondire le questioni emerse in discussione e visto che le tematiche richiedono ulteriori ragguagli, il tavolo decide di chiudere i lavori, con la consapevolezza di convocare lo stesso in tempi brevi, per la precisazione e risoluzione delle questioni rimaste sospese.

Pertanto, con l'intento di convocare a breve il tavolo tecnico negoziale (Regione Puglia – AIP – AQP spa), finalizzato a dare attuazione su quanto discusso e definire in termini oggettivi l'impianto finanziario definitivo con i relativi interventi da inserire nel POR 2014-2020;

L'incontro termina alle ore 12:20.

Modugno, 19 Maggio 2016

Il funzionario verbalizzante
Ing. Leonardo de Benedettis

TAVOLO TECNICO DEL 19/05/2016 REGIONE PUGLIA - AIP - AQP spa			
N.	COGNOME NOME	E-MAIL	FIRMA
1	PASSERI CECILIA	c.passeri@aip.puglia.it	
2	VOLPE ANDREA	a volpe@aqp.it	
3	CALVACE VITO	v.calvace@aqp.it	
4	DE BENEDETTI LEONARDO	l.debenedettis@regione.puglia.it	
5	PULCI ANTONIO		
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15	REGIONE PUGLIA SERVIZIO LL.PP.		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Regione Puglia
Lavori Pubblici

UO: Segreteria Generale - Lavori Pubblici

AOO_064/PROT
11/07/2016 - 0017324
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

c.a. Autorità Idrica Pugliese
Direttore Generale
Ing. Vito Colucci
Via Borsellino e Falcone, 2
v.colucci@aip.it

c.a. All'Acquedotto Pugliese S.p.A.
Direttore Generale
Ing. Nicola Di Donna
n.didonna@aqp.it

e p.c. Servizio Attuazione del Programma
AdG POR Puglia 2014-2020
Via Gentile n.52
70126 BARI
adgfesr@regione.puglia.it

Direttrice del Dipartimento
Mob. Qual. Urb. OO.PP. e Paes.
Ing. Barbara Valenzano
dipartimento.mobilitaqualurb
oppubbpaesaggio@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e LL.PP.
assessore.mobilita@regione.puglia.it

ALLEGATO 2 -

SERVIZIO LL.PP.

Oggetto: POR PUGLIA 2014-2020 (DGR n. 1735/2015) Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) - Azione 6.3 - Attività 6.3.3 - Interventi 6.3.3.1-6.3.3.2-6.3.3.3 e Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) - Azione 6.3 - Attività 6.3.1 - Interventi 6.3.1a.1. TAVOLO TECNICO - PROPOSTA E VERIFICA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DEL COMPARTO IDRICO.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette copia delle risultanze emerse durante il Tavolo Tecnico (Regione Puglia - AIP – AQP spa) del 13/06/2016.

Cordiali saluti.

Il dirigente della Sezione LL.PP.
(Ing. Antonio Pulli)

Sezione LL.PP.
Viale delle Magnolie, 6/8 - Z.I. Modugno 70026 (BA) - tel: 080.540.7789 - fax: 080.540.7821
e-mail : a.pulli@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Verbale tavolo tecnico dell'13/06/2016 – Programmazione interventi POR Puglia 2014-2020.

Il giorno 13 giugno c.a. alle ore 09:35, presso la sede della Sezione LAVORI PUBBLICI del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia sito in Viale delle Magnolie n. 6/8 – 70026 Z.I. Modugno (BA), si è tenuto il tavolo tecnico con Regione Puglia (LL.PP.), l'Autorità Idrica Pugliese e Acquedotto Pugliese spa, convocato dal Dirigente della Sezione LL. PP. al fine di accelerare l'attivazione delle fasi propedeutiche all'attuazione del POR PUGLIA 2014-2020, ovvero, attivare le procedure di verifica per l'ammissione a finanziamento degli Interventi coerenti con l'Azione 6.3 – Attività 6.3.3 e 6.3.1a.1 del POR PUGLIA 2014-2020.

All'incontro sono intervenuti:

- Ing. Antonio Pulli - Dirigente della Sezione LL.PP.
- Ing. Leonardo De Benedettis – Funzionario A.P. LL.PP.
- Ing. Vito Colucci – Direttore Generale Autorità Idrica Pugliese
- Ing. Sallustio Lagattolla – Autorità Idrica Pugliese
- Ing. Cosimo Ingrosso – Autorità Idrica Pugliese
- Ing. Elena Musci – Autorità Idrica Pugliese
- Ing. Esposito Guido – Autorità Idrica Pugliese
- Ing. Andrea Volpe – Dirigente Area Pianificazione investimenti – Acquedotto Pugliese Spa
- Ing. Raffaele Andriani – Direttore Ingegneria – Acquedotto Pugliese Spa

****

Oggetto: POR PUGLIA 2014-2020 (DGR n. 1735/2015) Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) - Azione 6.3 - Attività 6.3.3 - Interventi 6.3.3.1-6.3.3.2-6.3.3.3 e Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) - Azione 6.3 - Attività 6.3.1 - Interventi 6.3.1a.1. TAVOLO TECNICO - PROPOSTA E VERIFICA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DEL COMPARTO IDRICO.

Con riferimento all'incontro del 04.04.2016, al Tavolo Tecnico Negoziale del 29.04.2016 ed al Tavolo Tecnico 19.05.2016, e fatto proprio il preambolo del tavolo tecnico del 29.04.2016, il cui contenuto si ritiene parte integrante del presente tavolo, i lavori iniziano alle ore 09:40.

L'ing. Antonio Pulli, inizia i lavori riepilogando sia il contesto sia le motivazioni che hanno determinato la necessità/urgenza di convocare il presente tavolo tecnico evidenziando che l'impegno profuso nelle precedenti riunioni si affianca e si integra con quello della **Sezione Risorse Idriche** in quanto la stessa, con riferimento al POR 2014-2020, nel perseguire gli stessi obiettivi tematici e nel condivide quote finanziarie ripartite dall'azione 6.3, ha attivato, con procedura negoziale e condivisione della **Giunta Regionale** (v. DGR n. 764 del 25 maggio 2016), l'acquisizione dei relativi interventi al nuovo POR 2014-2020.

Inoltre, in merito alla riduzione delle perdite, ricadenti nella sub-Azione 6.3.3, rappresenta la necessità di riportare in forma sinottica quanto segue, al fine di cristallizzare quanto condiviso nei precedenti tavoli:

Gestione dell'acqua e conservazione di acqua potabile (gestione bacini idrografici, approvigionamento, misure cambiamento climatico, misurazione consumi, sistemi di tariffazione, riduzione perdite)	6.3.3	installazione dei sistemi di monitoraggiodelle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi	€ 21.250.000,00
	6.3.3.1	interventi mirati al controllo attivo delle perdite e connesse al telecontrollo delle reti di adduzione	€ -
	6.3.3.2	interventi mirati alla riabilitazione e risanamento delle reti interne degli abitati	€ -
	6.3.3.3	implementazione di nuovi metodi di gestione delle reti e sperimentazione di sistemi innovativi di ricerca perdite e/o contabilizzazione dei consumi	€ -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

(*) Importo finanziario al netto della quota di cofinanziamento gravante sui proventi tariffari (ex. art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013) ed al lordo delle quote pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi cd. a "cavallo" rivenienti dalla scorsa programmazione comunitaria FESR 2007/2013 – Linea 2.2.

Fermo restando le disponibilità finanziarie dell'Azione 6.3, in ragione degli obiettivi tematici e di servizio connessi alla programmazione, nelle more che venga definito il Programma Pluriennale d'Asse e che l'AdG renda disponibili eventuali ulteriori quote finanziarie sulla sub-Azione 6.3.3, il tavolo concorda sulla candidatura al POR 2014-2020 dei seguenti interventi con le quote di seguito riportate:

INTERVENTI A VALERE SULLA SUB-AZIONE 6.3.1 DEL POR 2014-2020		Importo Progetto	Importo da finanziare	Fabbisogno Quota Pubblica	UE - STATO POR 2014-2020 25%	Quota S.I.I. POR 2014-2020 25%	S.I.I. (Tariffa) 100%
Codice							
FE2.200912	Ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutture delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e concorrenti alla riduzione delle perdite – Puglia Sud" - [intervento a "cavallo"]	€ 3.343.233,85	€ 3.099.183,78	€ 3.099.183,78	€ 3.099.183,78	€ 744.050,07	€ -
1	Interventi di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di controllo	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 5.250.000,00	€ -		€ 7.000.000,00
2a	Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese, ricerca e riparazione delle perdite nonché sostituzioni di tronchi vetusti ed ammalorati in 25 comuni della Puglia (Lotto 1)	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ -
2b	Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese, ricerca e riparazione delle perdite nonché sostituzioni di tronchi vetusti ed ammalorati in 25 comuni della Puglia (Lotto 2)	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ -		€ 40.000.000,00
3	Lavori per il controllo di pressioni di misura e controllo per il monitoraggio, il controllo della portata idrica e il contenimento delle pressioni in circa 60 reti o distretti serviti della Puglia, concorrenti alla riduzione delle perdite idriche all'interno delle reti	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 3.375.000,00	€ 3.375.000,00	€ 1.125.000,00	€ -
	TOTALE	€ 95.343.233,85	€ 94.599.183,78	€ 71.724.183,78	€ 36.474.183,78	€ 11.869.050,07	€ 47.000.000,00

L'AIP, infatti, rappresenta che l'esigenza d'investimenti compendiata nel Piano degli Interventi 2016-2022 relativamente al risanamento delle reti distribuzione, vedrà un primo lotto dell'intervento di 40 M€, con un ipotesi di quota pubblica pari ad 30 M€ e di un secondo lotto da 40 M€ completamente a tariffa, nella prospettiva di un giusto recupero di quelle che saranno le economie che andranno a maturarsi in ragione dei ribassi di gara.
Pertanto, in ragione delle attuali disponibilità finanziarie rappresentate dalla Regione Puglia, ed a valle dell'acquisizione delle proposte progettuali dei due lotti, momento in cui si avrà contezza dell'esatta esigenza d'investimento, l'AIP fornisce rassicurazioni che il surplus di fabbisogno finanziario rispetto alla disponibilità di fondi pubblici, potrà essere coperto dalle risorse tariffarie.

L'ing. Antonio Pulli chiede all'AQP spa di fornire le schede tecniche con i crono programmi dei comuni a maggior criticità, del primo e secondo lotto, e le relative informazioni sullo stato di fatto degl'interventi dal punto di vista progettuale.

L'ing. Antonio Pulli in accordo con l'AIP e AQP Spa, riprende la discussione sugl'interventi da candidare alla nuova programmazione POR 2014-2020 sulla Sub-Azione 6.3.1a.1 (Adduzione e accumulo), cominciando dall'intervento P1063 "Acquedotto del Locone – Completamento dell'acquedotto del Locone II Lotto – dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno (100.000 mc)" brevemente denominato "LOCONE II" in quanto meritevole di ulteriori verifiche programmatiche.

A tal proposito, l'ing. Antonio Pulli comunica che l'intervento P1063 citato è stato inserito fra gli interventi del "PATTO DELLA PUGLIA", che sarà finanziato con fondi CIPE e pertanto lo stesso dovrà essere stralciato dalla presente programmazione candidando altresì ulteriori interventi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Inoltre, in merito all'adduzione e accumulo, ricadenti nella Sub-Azione 6.3.1a.1, rappresenta la necessità di riportare, anche per tale sub-Azione, in forma sinottica la disponibilità finanziaria secondo quanto segue, al fine di cristallizzare quanto condiviso nei precedenti tavoli:

Fornitura di acqua per il consumo umano (estrazione, trattamento, stoccaggio e infrastrutture di distribuzione)	6.3.1a	interventi destinati alla realizzazione di opere previste nel PdA, con particolare attenzione a quelli strategici e non, di accumulo e adduzione	€ 72.250.000,00
	6.3.1a.1	interventi di adduzione idropotabile e di accumulo	€ -
	6.3.1a.2	interventi per il miglioramento dell'approvigionamento idrico intersettoriale di rifunzionalizzazione di reti di distribuzione idrica	€ -
	6.3.1a.3	interventi specificatamente rivolti alla soluzione delle carenze di disponibilità di risorse per uso potabile	€ -
	6.3.a.4	interventi per il miglioramento del sistema di monitoraggio, del controllo e dell'informazione	€ -
	6.3.1a.5	attività di pianificazione e progettazione delle soluzioni impiantistiche da implementare	€ -

(*) Importo finanziario al netto della quota di cofinanziamento gravante sui proventi tariffari (ex. art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013) ed al lordo delle quote pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi cd. a "cavallo" rivenienti dalla scorsa programmazione comunitaria FESR 2007/2013 – Linea 2.2.

Si precisa che, al netto degli interventi "a cavallo", che hanno un impegno di spesa sui fondi POR pari a € 17.900.521,16, la dotazione finanziaria di riferimento è pari a € 54.349.478,84.

L'AIP prende atto che la quota pubblica per gli interventi 6.3.1.a, allo stato, è da assumersi pari a € 72.250.000,00, fatta salva la possibile ridefinizione dell'onere a carico dei proventi tariffari a seguito delle successive determinazioni regionali a fronte della capienza della quota pubblica nella misura di € 85.000.000,00.

L'AQP presenta al tavolo una relazione (ALLEGATO AQP spa 13.06.2016), con la quale vengono proposti tre interventi, tra l'altro condivisi con l'Autorità Idrica Pugliese, che attengono alla realizzazione di interconnessioni fra schemi idrici, in particolare gli interventi proposti sono:

- P1063 – "Acquedotto del Locone - Completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - (dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno (100.000 mc)", brevemente denominato "Locone II Lotto"; Importo Q.E. M€ 79,30;
- P1292 - Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale", brevemente denominato "Interconnessione II Lotto"; Importo Q.E. M€ 85,00;
- P1064 - "Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa", brevemente denominato "Interconnessione I Lotto"; Importo Q.E. M€ 40,00.

Dalla relazione consegnata da AQP spa si evince che, ai fini dell'assegnazione delle priorità di intervento, l'Ipotesi 1 prevede:

a. II lotto Locone (già finanziato con il Patto per il Sud)
b. II lotto Interconnessione Fortore-Locone-Ofanto
c. I lotto interconnessione Fortore-Locone-Ofanto

privilegiando, quindi, la possibilità di alimentare il fabbisogno idrico dell'area di Foggia, ancorché in misura modesta.

L'ing. Antonio Pulli chiede all'AQP spa di fornire, a meno del primo intervento che è inserito nel "Patto per la PUGLIA", dettagliate schede tecniche con i relativi crono programmi, e inoltre, chiede informazioni sullo stato di fatto degl'interventi dal punto di vista progettuale.

L'AQP rappresenta che per il Progetto P1063 –"Acquedotto del Locone - Completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - (dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno (100.000 mc)" dispone di un progetto preliminare, che è in corso la progettazione preliminare del P1064 - "Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa", brevemente denominato "Interconnessione I Lotto" ed è al momento stata effettuata una

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

valutazione di fattibilità per l'intervento P1292 "Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale", brevemente denominato "Interconnessione II Lotto". In termini temporali, si prevede l'ultimazione degli stessi per gli anni "2021- 2022".

L'ing. Leonardo de Benedettis ricorda che l'intervento con codice P1292, visto l'importo, rientra fra quelli denominati "Grandi Progetti" ex art. 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (FESR e FSE 2014-2020), e che quindi dovrà affrontare un'ulteriore procedura di verifica prima che l'Autorità di Gestione proceda alla selezione definitiva del POR 2014-2020. Pertanto, invita l'AQP spa di aggiornare il crono programma di detto intervento anche in funzione di tale procedura.

L'AIP, richiede ad AQP spa eventuale aggiornamento dei cronoprogrammi già inviati mezzo mail in data 12/04/2016, che si intende devono essere compatibili con il finanziamento POR e comprensivi di tutte le attività necessarie e quindi anche delle ulteriori procedure di verifica previste per i "Grandi Progetti".

L'ing. Antonio Pulli, per quanto discusso e in ragione della disponibilità finanziarie dell'Azione 6.3.1a, degli obiettivi tematici e di servizio, e nelle more che l'AdG renda disponibili eventuali quote finanziarie sulla sub-Azione 6.3.3, riassume e schematizza in sintesi quanto il tavolo a condiviso di acquisire al POR 2014-2020 in merito ai seguenti interventi:

ALLEGATO 1

INTERVENTI A VALERE SULLA SUB-AZIONE 6.3.1a.1 DEL POR 2014-2020		Importo Progetto	Importo da finanziare	Fabbisogno Quota Pubblica	UE - STATO POR 2014-2020 75%	Quota S.I.I. POR 2014-2020 25%	S.I.I. (Tariffa) 100%
Codice							
FE2.2000009	Sinni Potabile 1° Lotto (intervento a "cavallo")	€ 3.353.193,50	€ 2.716.371,48	€ 2.716.371,48	€ 2.716.371,48	€ 654.921,22	€ -
FE2.2000010	Risoluzione funzionale del ramo settentrionale dello schema realizzato dentro (intervento a "cavallo")	€ 18.804.973,11	€ 15.164.249,68	€ 15.164.249,68	€ 15.164.249,68	€ 3.640.823,43	€ -
P0506	Risanamento e conservazione vecchia diramazione per Manfredonia	€ 4.463.737,01	€ 4.463.737,01	€ 3.263.001,77	€ 3.263.001,77	€ 1.370.934,26	€ -
P1292	Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio	€ 85.000.000,00	€ 38.388.035,77	€ 38.388.035,77	€ 38.388.035,77	€ 17.231.409,82	€ 34.873.760,72
P0197	Completamento del raddoppio della condotta ascendente in ghisa sferoidale Dn 300 dall'impianto di sollevamento di Torremaggiore al serbatoio gestore "Pagliara Vecchia", per ml.2.199,00, e realizzazione di una nuova condotta in acciaio Dn 300 e gradi 3	€ 3.100.000,00			€ -	€ -	€ 3.100.000,00
P0938	Interventi di sostituzione di tratti di condotta della diramazione per la Capitanata	€ 2.500.000,00			€ -	€ -	€ 2.500.000,00
P1369	Risanamento dei tratti ultimali della Diramazione per la Capitanata	€ 1.500.000,00			€ -	€ -	€ 1.500.000,00
P1061	Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - Primo Lotto: adeguamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa - Interconnessione II Lotto	€ 40.000.000,00				€ -	Autorizzata la sola progettazione
		€ 160.721.803,93	€ 60.572.293,95	€ 59.451.357,69		€ 38.150.289,83	€ 43.132.760,72

Codice							
P0520	Adeguamento e normalizzazione dell'approvvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marina (Campomarino, Monacizzo,...)	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 11.250.000,00	€ 11.250.000,00	€ 3.750.000,00	€ -
P0962	Realizzazione del Nuovo Serbatoio di San Ferdinando	€ 2.044.853,75	€ 2.044.853,75	€ 1.548.640,31	€ 1.548.640,31	€ 514.213,44	€ -
P0682	Sistemazione della vasca di rilancio del serbatoio idrico di compensazione e disarco, in località Colle dell'Erma a nelcomune di Isole Tremiti	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ 400.000,00
P5155	Potenziamento del serbatoio e condotta di alimentazione a servizio delle località marine (in località Zagaronata)	€ 4.131.600,00	€ 3.068.700,00	€ 3.068.700,00	€ -	€ -	€ 4.131.600,00
		€ 21.576.453,75	€ 20.413.553,75	€ 16.197.340,31		€ 4.264.213,44	€ 4.531.600,00
		€ 182.378.257,68	€ 81.035.847,70	€ 75.648.700,00		€ 22.416.503,27	€ 47.704.360,72

L'ing. Vito Colucci e l'ing. Antonio Pulli, invitano l'AQP spa a contrarre il più possibile i tempi propedeutici alla programmazione al fine di una immediata attuazione del programma e la relativa appaltabilità degli interventi.

In merito all'sub-Azione 6.3.4 riguardante gli impianti di dissalazione, poiché tale problematica è stata oggetto di lavoro in altro Tavolo Tecnico, presieduto dall'Assessore regionale alle Opere Pubbliche e coordinate dalla Sezione Risorse Idriche, si riporta quanto segue ai soli fini di completezza e continuità per la programmazione in atto.

Pertanto, si riporta in forma sinottica la disponibilità finanziaria:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili	6.3.4 realizzazione ed adeguamento di impianti di dissalazione e relativi schemi idrici, limitatamente ai territori che non abbiano sorgenti o falde in cui sia stata ottimizzata la gestione sostenibile della risorsa idrica	€ 8.500.000,00

Ed in riferimento agli interventi proposti, si riassume e schematizza in sintesi quanto proposto da AIP e AQP spa, condiviso in sede del citato Tavolo Tecnico, al fine di acquisire al POR 2014-2020 i seguenti interventi:

INTERVENTI A VALERE SULLA SUB-AZIONE 6.3.3 DEL POR 2014-2020		Importo Progetto	Importo da finanziare	Fabbisogno Quota Pubblica	UE - STATO POR 2014-2020 75%	Quota S.I.I. POR 2014-2020 25%	S.I.I. (Tariffa) 100%
Codice							
P1104	Progetto per la realizzazione di un dissalatore a servizio delle Isole Tremiti	€ 3.500.000,00	€ 2.625.000,00	€ 2.625.000,00	€ 2.625.000,00	€ 875.000,00	€ -
P1103	Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara	€ 55.000.000,00	€ 41.250.000,00	€ 41.250.000,00	€ -	€ -	Autorizzata la sola progettazione
		€ 58.500.000,00	€ 43.875.000,00	€ 43.875.000,00	€ 2.625.000,00	€ 875.000,00	€ -

---***---***---

A conclusione dei lavori del presente tavolo e di quelli precedenti, la Regione Puglia e l'AIP convengono di:

- Approvare la proposta definitiva di ammissione a finanziamento, così come specificato negli allegati del presente verbale e che ne costituiscono parte integrante;
- Dare mandato ai funzionari dell'Autorità Idrica Pugliese, di effettuare, di concerto con l'AQP spa, che investirà i rispettivi RUP con relativi mandati, gli approfondimenti tecnici riguardanti i progetti del comparto "Riduzione delle Perdite – Grande Adduzione e Accumulo" per verificare la possibilità di redigere progettazioni di lotti funzionali che siano rispondenti ai criteri di cui ai citati verbali e che nello stesso tempo siano più facilmente finanziabili con le risorse disponibili o che si venissero a rendere disponibili;
- Dare mandato ad AQP spa di procedere per tutti gli interventi, a partire da quelli finanziati a valere sui fondi comunitari, alla redazione delle progettazioni definitive ed esecutive, nonché, attivare tutte le procedure finalizzate all'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità degli interventi, compreso le procedure di verifica di assoggettabilità di Valutazione di Impatto ambientale presso la Sezione Ecologia della Regione Puglia.
- Dare mandato alla Sezione LL.PP., ovvero alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, ai fini dell'applicazione dell'art. 61, "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento" del Reg. UE n. 1303/2013 (ex art. 55 del reg. UE n. 1083/2013), e quindi attivare presso l'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014 - 2020 la procedura finalizzate al calcolo del tasso di cofinanziamento privato a seguito delle entrate nette attualizzate, in conformità al comma 3), lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 sopra richiamato, ovvero pari al 25% di cui all'allegato V del Reg. UE n. 1303/2016;
- Dare mandato ad AQP spa al fine di consentire al Sezione LL.PP., ovvero alla Sezione Risorse Idriche, di assumere le determinazioni di competenza circa l'ammissione a finanziamento definitiva degli interventi ammessi ai benefici comunitari con un importo superiore ai 5 (cinque) milioni di euro, di trasmettere per ognuno degli stessi l'analisi costi benefici, ex art. 1 della L.R. n. 4 del 8 marzo 2007, presso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia che esprimerà il parere di competenza;
- Dare mandato alla Sezione LL.PP., ovvero alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia di formalizzare la proposta finanziaria del presente verbale all'interno della giunta regionale pugliese e procedere ai successivi adempimenti contabili di competenza;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

- Dare mandato alla Sezione LL.PP., ovvero alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia di formalizzare la proposta finanziaria del presente verbale all'interno della giunta regionale pugliese e procedere ai successivi adempimenti contabili di competenza;

Per quanto attiene l'articolazione degli investimenti nel Piano degli Interventi 2016-2019, l'Autorità Idrica Pugliese si riserva di effettuare successivamente le verifiche di carattere finanziario, in merito all'incidenza tariffaria sul piano degli investimenti complessivo, tenuto conto:

- degli impegni finanziari derivanti dalla precedente programmazione comunitaria;
- del termine previsto dalla chiusura della concessione ad AQP spa al 30/12/2018;
- nonché delle risultanze derivanti dai tavoli negoziai in corso sulle altre azioni di intervento e finanziamento (depurazione, reti fognarie, ecc.).

L'incontro termina alle ore 11:00.

Modugno, 13 Giugno 2016

Il funzionario verbalizzante
Ing. Leonardo del Benedettis

Autorità Idrica Pugliese
Direttore Generale
(Ing. Vito Colucci)

Acquedotto Pugliese Spa
Dirigente Area Pianificazione Investimenti
(Ing. Andrea Volpe)

Acquedotto Pugliese Spa
Direttore Ingegneria
(Ing. Raffaele Andriani)

REGIONE PUGLIA
Dirigente Sezione LL.PP.
Ing. Antonio Pulli

TAVOLO TECNICO DEL 13/06/2016 REGIONE PUGLIA - AIP - AQP spa			
N.	COGNOME NOME	E-MAIL	FIRMA
1	MUSCI ELENA	e.musci@aip.gov.it	Elena Musci
2	ESPOSITO GUIDO	g.esposito@aip.gov.it	
3	LAGATTOLLA SALLUSTIO	s.lagattolla@aip.gov.it	
4	ANDRIANI RAFFAELE	r.andriani@aqp.it	
5	VOLPE ANDREA	a.volpe@aqp.it	
6	COLUCCI VITO	v.colucci@aip.gov.it	
7	CINOSO INGROSSO	C.INGROSSO@AIP.GOV.IT	
8	DE BENEDETTO LORENZO	LL.PP.	
9	PULLI ANTONIO	LL.PP.	
10			
11			
12			

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LL.PP.

ALLEGATO - Sub-Azione 6.3.1 - Sub-Azione 6.3.3 e Sub-Azione 6.3.4

Codice settori intervento	6.3.1 Attività di potenziamento delle infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e		€ 369.750.000,00
Fornitura di acqua per il consumo umano (estrazione, trattamento, stoccaggio e infrastrutture di distribuzione)	**6.3.1a** interventi destinati alla realizzazione di opere previste nel PdA, con particolare attenzione a quelli strategici e non, di accumulo e adduzione		€ 72.250.000,00
	6.3.1a.1	interventi di adduzione idropotabile e di accumulo	€ -
	6.3.1a.2	interventi per il miglioramento dell'approvigionamento idrico intersettoriale di rifunzionalizzazione di reti di distribuzione idrica	€ -
	6.3.1a.3	interventi specificatamente rivolti alla soluzione delle carenze di disponibilità di risorse per uso potabile	€ -
	6.3.a.4	interventi per il miglioramento del sistema di monitoraggio, del controllo e dell'informazione	€ -
	6.3.1a.5	attività di pianificazione e progettazione delle soluzioni impiantistiche da implementare	€ -
Trattamento di acque reflue	**6.3.1b** Interventi di potenziamento ed adeguamento del SII per ogni agglomerato, in conformità al PTA, al fine della sostenibilità ambientale del sistema, del miglioramnto qualitativo degli scarichi e della slavaguardia dei recapiti e dei corpi idrici		€ 267.750.000,00
	6.3.1b.1	adeguamento delle potenzialità dell'impianto di depurazione al valore del carico generato ovvero al livello di trattamento previsto dal PTA	€ -
	6.3.1b.2	adeguamento o miglioramento del recapito finale, ripsetto al valore di carico generato ovvero alla specifica tipologia e localizzazione previsto dal PTA	€ -
	6.3.1b.3	completamento delle reti di fognatura nelle aree dei centri abitati urbani perimetrati all'interno dell'agglomerato previsto dal PTA compreso il collettamento insufficiente ovvero funzionale al completamento	€ -
	6.3.1b.4	completamento delle reti idriche nelle aree dei centri abitati urbani perimetrati all'interno dell'agglomerato previsto dal. PTA compreso l'adduzione insufficiente ovvero funzionale al completamento	€ -
	6.3.1b.5	completamento delle reti idrico/fognanti nelle località extraurbane perimetrate all'ainterno dell'agglomerato	€ -
	6.3.1b.6	analisi e verifica delle soluzioni impiantistiche da implementare	€ -
Gestione dell'acqua e conservazione di acqua potabile (gestione bacini idrografici, approvigionamento, misure cambiamento climatico, misurazione consumi, sistemi di tariffazione, riduzione perdite)	**6.3.3** installazione dei sistemi di monitoraggiodelle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi		€ 21.250.000,00
	6.3.3.1	interventi mirati al controllo attivo delle perdite e connesse al telecontrollo delle reti di adduzione	€ -
	6.3.3.2	interventi mirati alla riabilitazione e risanamento delle reti interne degli abitati	€ -
	6.3.3.3	implementazione di nuovi metodi di gestione delle reti e sperimentazione di sistemi innovativi di ricerca perdite e/o contabilizzazione dei consumi	€ -
Miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili	6.3.4 realizzazione ed adeguamento di impianti di dissalazione e relativi schemi idrici, limitatamente ai territori che non abbiano sorgenti o falde in cui sia stata ottimizzata la gestione sostenibile della risorsa idrica		€ 8.500.000,00

(*) Importo finanziario al netto della quota regionale (15%), e della quota di cofinanziamento gravante sui proventi tariffari (ex. art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013) ed al lordo delle quote necessarie alla realizzazione degli interventi cd. a "cavallo" rivenienti dalla scorsa programmazione comunitaria FESR 2007/2013 – Linea 2.2.

SERVIZIO LL.PP.

ALLEGATO 1

INTERVENTI A VALERE SULLA SUB-AZIONE 6.3.1a.1 DEL POR 2014-2020		Importo Progetto	Importo da finanziare	Fabbisogno Quota Pubblica	UE - STATO POR 2014-2020 75%	Quota S.I.I. POR 2014-2020 25%	S.I.I. (Tariffa) 100%
Codice	A - Adduzione						
FE2.2000009	Sinni Potabile 3^ Lotto (intervento a "cavallo")	€ 3.393.193,80	€ 2.736.271,48	€ 2.736.271,48	€ 2.736.271,48	€ 656.922,32	€ -
FE2.200010	Ripristino funzionale del ramo settentrionale dello schema molisano destro (intervento a "cavallo")	€ 18.804.873,11	€ 15.164.249,68	€ 15.164.249,68	€ 15.164.249,68	€ 3.640.623,43	€ -
P0806	Risanamento e conservazione vecchia diramazione per Manfredonia	€ 4.483.737,02	€ 4.483.737,02	€ 3.362.802,77	€ 3.362.802,77	€ 1.120.934,26	€ -
P1292	Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale	€ 85.000.000,00	€ 38.188.035,77	€ 38.188.035,77	€ 38.188.035,77	€ 12.731.809,82	€ 34.072.760,72
P0497	Completamento del raddoppio della condotta ascendente in ghisa sferoidale Dn 300 dall'impianto di sollevamento di Torremaggiore al torrino partitore "Pagliara Vecchia", per ml.2.199,00, e realizzazione di una nuova condotta in acciaio Dn 300 a gravità	€ 3.100.000,00			€ -	€ -	€ 3.100.000,00
P0938	Interventi di sostituzione di tratti di condotta della diramazione per la Capitanata	€ 2.500.000,00			€ -	€ -	€ 2.500.000,00
P1389	Risanamento dei tratti sifonati della Diramazione per la Capitanata	€ 3.500.000,00			€ -	€ -	€ 3.500.000,00
P1064	Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa - Interconnessione I Lotto	€ 40.000.000,00				€ -	Autorizzata la sola progettazione
	Totale A	€ 160.781.803,93	€ 60.572.293,95	€ 59.451.359,69	[illegible]	€ 18.150.289,83	€ 43.172.760,72

Codice	S - Serbatoi di accumulo						
P0820	Adeguamento e normalizzazione dell'approvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine (Campomarino, Monacizzo,...)	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 11.250.000,00	€ 11.250.000,00	€ 3.750.000,00	€ -
P0962	Realizzazione del Nuovo Serbatoio di San Ferdinando	€ 2.064.853,75	€ 2.064.853,75	€ 1.548.640,31	€ 1.548.640,31	€ 516.213,44	€ -
P0682	Sistemazione della zona di rispetto del serbatoio idrico di compensazione e riserva, in località Colle dell'Eremita nel comune di Isole Tremiti	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ 400.000,00
P9155	Potenziamento del serbatoio e condotta di alimentazione a servizio delle località marine (in località Zapponeta)	€ 4.131.600,00	€ 3.098.700,00	€ 3.098.700,00	€ -	€ -	€ 4.131.600,00
	Totale S	€ 21.596.453,75	€ 20.463.553,75	€ 16.197.340,31	[illegible]	€ 4.266.213,44	€ 4.531.600,00
	TOTALE Ass	€ 182.378.257,68	€ 81.035.847,70	€ 75.648.700,00	[illegible]	€ 22.416.503,27	€ 47.704.360,72

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LL.PP.

ALLEGATO 2

INTERVENTI A VALERE SULLA SUB-AZIONE 6.3.3 DEL POR 2014-2020		Importo Progetto	Importo da finanziare	Fabbisogno Quota Pubblica	UE - STATO POR 2014-2020 75%	Quota S.I.I. POR 2014-2020 25%	S.I.I. (Tariffa) 100%
Codice	RP - Riduzione Perdite						
FE2.200012	Ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutture delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e concorrenti alla riduzione delle perdite – Puglia Sud" - (intervento a "cavallo")	€ 3.843.233,85	€ 3.099.183,78	€ 3.099.183,78	€ 3.099.183,78	€ 744.050,07	€ -
1	Interventi di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di controllo	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 5.250.000,00	€ -		€ 7.000.000,00
2a	Interventi mirati per conseguire la distretualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese, ricerca e riparazione delle perdite nonché sostituzioni di tronchi vetusti ed ammalorati in 25 comuni della Puglia (Lotto 1)	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ -
2b	Interventi mirati per conseguire la distretualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese, ricerca e riparazione delle perdite nonché sostituzioni di tronchi vetusti ed ammalorati in 25 comuni della Puglia (Lotto 2)	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ -		€ 40.000.000,00
3	Lavori per il controllo di postazioni di misura e controllo per il monitoraggio, il controllo della portata idrica e il contenimento delle pressioni in circa 80 reti o distretti serviti della Puglia, concorrenti alla riduzione delle perdite idriche all'interno delle reti	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 3.375.000,00	€ 3.375.000,00	€ 1.125.000,00	€ -
	TOTALE RP	€ 95.343.233,85	€ 94.599.183,78	€ 71.724.183,78	€ 36.474.183,78	€ 11.869.050,07	€ 47.000.000,00

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LL.PP.

ALLEGATO 3

INTERVENTI A VALERE SULLA SUB-AZIONE 6.3.3 DEL POR 2014-2020		Importo Progetto	Importo da finanziare	Fabbisogno Quota Pubblica	UE - STATO POR 2014-2020 75%	Quota S.I.I. POR 2014-2020 25%	S.I.I. (Tariffa) 100%
Codice							
	ID - Impianti Dissalazione						
P1104	Progetto per la realizzazione di un dissalatore a servizio delle Isole Tremiti	€ 3.500.000,00	€ 2.625.000,00	€ 2.625.000,00	€ 2.625.000,00	€ 875.000,00	€ -
P1103	Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara	€ 55.000.000,00	€ 41.250.000,00	€ 41.250.000,00	€ -	€ -	Autorizzata la sola progettazione
	TOTALE ID	€ 58.500.000,00	€ 43.875.000,00	€ 43.875.000,00	€ 2.625.000,00	€ 875.000,00	€ -

REGIONE PUGLIA SETTORE LL.PP.

SERVIZIO LL.PP.

ALLEGATO AQP spa 13.06.2016

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Interconnessione idraulica schemi idrici pugliesi

Lo schema idrico che assicura l'alimentazione della Regione Puglia è costituito da grandi adduttori che trasportano, attraverso il territorio Pugliese, le acque delle sorgenti dei fiumi Sele e Calore, quelle prelevate dalla falda profonda regionale e quelle potabilizzate provenienti dagli invasi del Fortore, del Pertusillo, del Sinni, del Locone e, a breve, di Conza sull'Ofanto.
Per poter garantire la massima flessibilità di tale schema idrico è necessario che i suddetti grandi adduttori risultino interconnessi.
L'attuazione della interconnessione idraulica dei grandi acquedotti, perseguita e raggiunta quasi totalmente con interventi progressivi nel corso degli anni, ha consentito di sopperire, nei limiti delle disponibilità idriche, alle ricorrenti siccità, potendosi trasferire le acque dei bacini meno deficitari ai territori più colpiti dalla carenza idrica.
Per quanto concerne l'individuazione degli interventi infrastrutturali ottimali, tra quelli possibili, finalizzati all'incremento della sicurezza di approvvigionamento idrico nella Puglia centrale e settentrionale, nonché della flessibilità di esercizio degli schemi potabili del Fortore, e dell'Ofanto-Locone, sono stati individuati i seguenti **tre interventi** necessari a realizzare l'interconnessione tra i suddetti schemi idrici:

- *P1063 – "Acquedotto del Locone - Completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - (dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno (100.000 mc)", brevemente denominato "Locone II Lotto"; Importo Q.E. M€ 79,30*

- *P1064 - "Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa", brevemente denominato "Interconnessione I Lotto"; Importo Q.E. M€ 40,00*

- *P1292 Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale", brevemente denominato "Interconnessione II Lotto"; Importo Q.E. M€ 85,00.*

Breve descrizione degli interventi

- Il progetto *"Locone II Lotto"* (P1063) consiste nel completamento dell'acquedotto potabile a gravità del Locone tra il torrino di Barletta e il serbatoio di Bari - Modugno.
  Tale vettore idrico avrà una lunghezza di circa 47 km da realizzare con tubazioni in acciaio del DN 1000-1200.
  Il suo completamento consentirà l'alimentazione alternativa/integrativa dei popolosi comuni della fascia costiera del Nord-Barese e del capoluogo (Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta,

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Giovinazzo, Palese/S.Spirito e Bari) attualmente serviti dalla sola condotta denominata "*Andria – Bari*", ormai vetusta e prossima al termine della vita utile.

- Il progetto *"Interconnessione I Lotto"* (P1064) consiste nel collegamento idraulico tra il serbatoio di Monte Carafa e la vasca di disconnessione idraulica di Canosa dell'Acquedotto del Locone.
  Tale vettore idrico avrà una lunghezza di circa 23,8 km e, nel primo tratto, di lunghezza 5,6 km. sarà costituito dalla condotta premente esistente in acciaio del DN 1600, con funzionamento inverso, e fino alla vasca di Canosa (L = 18,2 km) da una nuova condotta diametro DN 1200 che correrà parallela a quella esistente del Locone a gravità.

- Il progetto *"Interconnessione II Lotto"* (P1292) consiste nella realizzazione di un acquedotto capace di convogliare verso in nodo idraulico di Foggia a partire da una portata minima di 200 l/s proveniente dal solo schema Locone, relativa una prima fase funzionale propedeutica alla messa in esercizio degli interventi denominati II lotto del Locone (P1063) e I lotto interconnessione (P1064).
  La condotta sarà in acciaio del DN 900 di lunghezza pari a circa 63 Km e potrà garantire, a regime, una volta completata la realizzazione dello schema completo (Locone II Lotto", "Interconnessione I Lotto" ed "Interconnessione II Lotto"), il trasferimento verso Foggia, in caso di necessità, di una portata di circa 900-1.000 l/s proveniente dagli schemi Locone-Ofanto.

Obiettivi/benefici degli interventi

Intervento *"Locone II Lotto"* (P1063)

La realizzazione dell'intervento di completamento dell'Acquedotto del Locone consentirà il soddisfacimento dei seguenti obiettivi principali:

- Risparmi energetici e gestionali: il parziale utilizzo, a gravità, delle acque potabilizzate nell'impianto del Locone con notevole abbattimento dei costi e dei consumi energetici e gestionali, per la minore portata sollevata verso il nodo idrico di Monte Carafa. Questo comporterà anche un beneficio ambientale conseguente alla riduzione complessivamente l'emissione di CO_2 nell'atmosfera;
- Alimentazione alternativa / integrativa: la realizzazione dell'alimentazione alternativa/integrativa degli abitati di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo e Bari garantendo una riduzione delle interruzioni di servizio, programmate e non, connesse alla vetustà della condotta Andria – Bari, ormai prossima alla fine della sua vita utile ed affetta da significative perdite, consentendo così un incremento della flessibilità gestionale del sistema.
- Interconnessione idraulica: l'attuazione dell'interconnessione idraulica fra lo schema

ALLEGATO AQP spa 13.06.2016

acquedotto pugliese

idrico potabile Fortore e lo schema idrico potabile del Locone-Ofanto, di cui l'intervento in argomento è un lotto funzionale; tale funzione sarà possibile solo quando sarà ultimato ed in esercizio l'intervento denominato "interconnessione II lotto";

Intervento *"Interconnessione I Lotto"* (P1064)

La realizzazione collegamento degli Acquedotti Ofanto - Locone consentirà il soddisfacimento dei seguenti obiettivi principali:

- rendere disponibile, in corrispondenza della vasca di Canosa sull'Acquedotto del Locone, la risorsa idrica dello schema Ofanto, ad integrazione di quello proveniente dall'impianto di potabilizzazione del Locone a servizio dei popolosi comuni della fascia costiera sino a Bari;
- l' utilizzo a gravità dell'intera portata massima potabilizzata nell'impianto del Locone, con notevole abbattimento dei costi e dei consumi energetici e gestionali, per il venir meno della necessità di sollevamento verso il nodo idrico di Monte Carafa. Questo comporterà anche un beneficio ambientale conseguente alla riduzione complessivamente l'emissione di CO_2 nell'atmosfera;
- un recupero energetico idroelettrico mediante l'installazione di una turbina Pelton in grado di sfruttare il dislivello geodetico tra il nodo idraulico di Monte Carafa e il sottostante impianto di potabilizzazione del Locone, facendo funzionare come condotta forzata l'attuale ondotta premente del sollavaemnto annesso al potabilizzatore .
- completare l'interconnessione idraulica fra lo schema idrico potabile Fortore e lo schema idrico potabile del Locone-Ofanto, di cui l'intervento in argomento è un lotto funzionale, in modo tale da incrementare la flessibilità del sistema acquedottistico dell'area centrale e settentrionale della Regione Puglia; anche in questo caso tale funzione potrà essere disponibile solo quando sarà realizzato ed in funzione l'inteconnessione II lotto;

Intervento *"Interconnessione II Lotto"* (P1292)

La realizzazione del progetto in argomento apporterà i seguenti benefici:

- rendere possibile l'alimentazione integrativa/sostituiva della Capitanata con le acque dello schema Ofanto-Locone in corrispondenza del nodo idraulico di Foggia, al fine di sopperire ad eventuali possibili deficit idrici qualitativi del lago artificiale di Occhito, che allo stato presenta una vulnerabilità qualitativa molto elevata; si rammenta in proposito il fenomeno del bloom algale della tipologia Plantotrix Rubenscens (alga rossa), accaduto nell'inverno 2009, responsabile della contaminazione da microcistina delle acque dell'invaso; tale rischio, cui è esposto il lago artificiale del Fortore, è tuttora vigente in quanto la presenza di alga rossa, in uno con altre specie algali, sono ormai endemiche nel predetto bacino. Si evidenzia che il bacino del Fortore rappresenta l'unica fonte di approvvigionamento idrico-potabile di diversi abitati della Provincia di Foggia

ALLEGATO AQP spa 13.06.2016

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

e che più dell'85% dell'approvvigionamento idropotabile della intera Provincia viene garantito dalla risorsa proveniente dall'invaso citato.

- garantire l'alimentazione dei popolosi comuni della fascia costiera sino a Bari (capoluogo compreso), con le acque dell'Acquedotto del Fortore (qualora disponibili), nel caso di riduzione della disponibilità idrica degli schemi Ofanto - Locone e Sele - Calore senza intaccare la portata dell'Acquedotto Sinni- Pertusillo a servizio del Salento. Tale obiettivo si potrà raggiungere, effettuando il collegamento del vettore idrico P1292 al torrino n. 3 dell'Acquedotto del Fortore che consentirebbe il funzionamento inverso detta condotta. Il funzionamento inverso del suddetto vettore P1292 consentirà anche di sopperire ai deficit idrici degli invasi del Pertusillo e del Sinni, obbiettivo raggiungibile in sinergia con la condotta denominata Casamassima-Canosa, la quale può funzionare anche in maniera inversa, potendo così trasferire verso la Puglia centrale e parte della settentrionale, sia le risorse provenienti dagli schemi idrici meridionali (Sinni-Pertusillo), sia quelle degli schemi idrici settentrionali (Ofanto e Sele-Calore).
- Non va trascurato, infine, che tale collegamento renderebbe tecnicamente disponibili, verso le aree centro meridionali della Puglia, anche eventuali ulteriori apporti idrici che in futuro potrebbero definirsi attraverso scenari di trasferimenti idrici dalla regione Molise.

Incremento della sicurezza dell'intero sistema di apprvvgioanemtno del centro nord della Puglia

La realizzazione dei due lotti di interconnessione (P1292 e P10643) insieme al P1063 aumentano in maniera esponenziale il grado di sicurezza del sistema di approvvigionamento di AQP dei territori centrosettentrionali della Puglia.
Essi rendono interconnessi i seguenti bacini: Sele, Calore, Fortore, Ofanto e quello minore del Locone,
riducendo di gran lunga, in tal modo, i rischi per l'approvvigionamento delle aree suddette, che possono derivare da fenomeni qualitativi (inquinamento da micro cistina per la presenza di Plantotrix Rubenscens che interessa, allo stato, l'invaso di Occhito) c/o fenomeni di siccità ricorrenti che possono interessare tutti i bacini su elencati, ma, praticamente, mai tutti contemporaneamente, oltre che da possibili rotture e guasti soprattutto sulle opere più vetuste, conferendo al sistema anche un generale miglioramento in termini di riduzioni delle perdite nello schema della grande adduzione

Risparmi energetici e gestionali

L'impianto di potabilizzazione del Locone ha prodotto negli ultimi anni mediamente 34 Mmc di acqua potabile all'anno.

ALLEGATO AQP spa 13.06.2016

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Tale volume di acqua, prima della realizzazione del I lotto del Locone a gravità, veniva interamente sollevato verso in nodo idrico di Monte Carafa con un costo medio annuo di energia elettrica pari a circa 3,3 M€.

A partire da novembre 2009, con l'entrata in esercizio del I lotto dell'acquedotto del Locone, è stato erogato all'abitato di Barletta, fino a dicembre 2015, un volume idrico complessivo di circa 35,6 Mmc che ha consentito un risparmio energetico totale corrispondente a circa 3,5 M€.

Con il completamento dell'acquedotto del Locone (P1063), si potrà addurre a gravità dall'impianto di potabilizzazione omonimo una portata minima pari a 650 l/s, trasportando anche parte della portata per il serbatoio di Bari – lato Modugno, evitando di sollevare verso Monte Carafa circa 385 l/s, pari a un volume annuo di 12,10 Mmc (circa il 36% di quello annualmente potabilizzato). Ciò consentirebbe un risparmio economico minimo stimato di 1,2M€ all'anno.

L'acquedotto del Locone nella sua interezza (I lotto già realizzato ed in esercizio e II lotto), eviterà il sollevamento di un volume complessivo annuo di 20,50 Mmc (circa il 62% del volume potabilizzato annualmente), consentendo un risparmio economico complessivo minimo stimato di 2M€ annui.

Con la realizzazione degli interventi di cui si discute si azzereranno completamente i costi di sollevamento (con un ulteriore risparmio di circa 1,3 M€), poiché sarà possibile utilizzare tale condotta anche per addurre a gravità tutta la potenzialità attuale dell'impianto di potabilizzazione del Locone (34 Mmc/anno), fino a quando, una volta realizzati tutti gli interventi programmati dal PdA, questa si dovrà attestare al valore fissato dal Piano stesso (25Mmc/anno).

Tale peculiarità potrà comunque essere sempre utilizzata, anche successivamente, per far fronte alle emergenze idriche.

Considerevoli, inoltre, sono i benefici ambientali conseguenti. L'entrata in esercizio nel 2009 del I lotto dell'acquedotto del Locone, ha evitato complessivamente l'emissione di 12.910 tonnellate di CO_2 sino a dicembre 2015. Con la realizzazione del II lotto poi, l'acquedotto del Locone (I e II lotto) eviterà annualmente l'emissione di 6.108 tonnellate di CO_2, infine con la realizzazione del I lotto dell'interconnessione Locone-Ofanto-Fortore si avrà annualmente un'ulteriore diminuzione delle emissione pari a circa 3.798 tonnellate di CO_2 (tali valori sono stati calcolati considerando il coefficiente di conversione definito dalla International Energy Agency (IEA) per l'Italia, pari a 406,309 CO_2 g per KWh di energia elettrica prodotta).

Pertanto l'avvio all'esercizio dell'Acquedotto del Locone a gravita e del primo lotto dell'interconnessione Ofanto-Locone-Fortore consentirà una riduzione quantitativa delle emissioni di gas ad effetto serra pari a circa 9.906 tonnellate di CO2 ogni anno, in accordo con gli obiettivi di cui all'art. 2 co. 1 lett a) della legge n. 120 del 2002 di ratifica del "Protocollo di Kyoto" dell'11 dicembre 1997.

ALLEGATO AQP spa 13.06.2016

acquedotto pugliese
Acqua, bene comune

Priorità di avvio all'esercizio degli interventi

Con riferimento ai tre interventi infrastrutturali descritti (finalizzati, come detto, all'incremento della sicurezza di approvvigionamento idrico nella Puglia centrale e settentrionale, nonché della flessibilità di esercizio degli schemi potabili del Fortore, e dell'Ofanto-Locone), si riportano due possibili scenari che, indipendentemente dalla sequenza delle fasi di sviluppo delle attività progettuali e di appalto, suggeriscono **l'ordine di avvio all'esercizio** delle stesse opere.
Tale ordine è legato a problematiche funzionali e di natura igienico-sanitaria dovute ai bassi valori di velocità che si potrebbero instaurare in alcuni rtati di condotta.
Le soluzioni sarebbero fondamentalmente riconducibili a due possibili scenari, individuati come: Ipotesi 1 ed Ipotesi 2.
Nell'ambito di tali ipotesi, si individuano le priorità degli interventi, rappresentando, in ordine decrescente, la successione cronologica degli stessi, secondo la sequenza d'avvio all'esercizio ritenuta più logica, che renda anche i vari schemi idraulicamente funzionali.

IPOTESI 1

1) **II Lotto Locone**
2) II Lotto Interconnessione
3) I Lotto Interconnessione

IPOTESI 2

1) **II Lotto Interconnessione**
2) I Lotto Interconnessione
3) II Lotto Locone

Si evidenzia che, in entrambe le ipotesi, l'intervento "I Lotto Interconnessione" non può avere un'effettiva funzionalità se non successivamente all'esecuzione di uno degli altri due interventi, poiché tale opera si sovrapporrebbe interconnetendosi solo con il "I Lotto del Locone", attualmene in esercizio con una capacità di trasporto più che sufficiente a servire il solo abitato di Barletta, cui quest'ultimo vettore è collegato.

Infine, AQP spa rammenta come da verbale precedente che gl'interventi non potrebbero essere ultimati prima del 31/12/2018, data di scadenza della concessione di gestione di AQP, tanto ai fini delle opportune valutazioni da parte dell'AIP e della Regione Puglia.

Ing. A. Volpe *Ing. G. Fiori* *Ing. R. Andriani*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2083

DGR n. 388/2016 - POR PUGLIA 2014-2020. Misura 6.4.3 : "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate". Procedura pubblica nota prot. n. 2225/2016 : Approvazione elenco interventi ammessi con riserva ed ammessi a finanziamento. 1^ edizione (anno 2016).

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al perseguimento delle pratiche irrigue per il riuso in agricoltura delle acque reflue provenienti dai depuratori civili e gestiti dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato — Acquedotto Pugliese spa, attraverso l'attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA), finalizzate a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi, nonché attraverso le azioni già intraprese con la scorsa programmazione comunitaria 2007/2013 di cui alla DGR n. 1774/2011 nell'ambito del PO FESR 2007/2013 — Azione 2.1.2 in attuazione dell'intervenuto Regolamento Regionale n. 8 del 18.4.2012 recante *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate";*

Con la Legge regionale n. 27 del 21 ottobre 2008, concernente modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 settembre 1999 n. 28, all'art. 1, è stato annoverato nella gestione del Sevizio Idrico Integrato — costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque usate, l'affinamento delle acque reflue, laddove necessario a perseguire gli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque.

Con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale nel prendere atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015, ha approvato il programma operativo nella versione definitiva POR Puglia FESR FSE 20142020 in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché, ha istituito i capitoli di spesa individuati con DGR n. 735/2015.

In particolare, l'Azione 6.4.3 *"Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"* del suddetto programma, prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte all'attuazione delle misure infrastrutturali, in conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, finalizzate sia al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici che al mantenimento delle condizioni di biodiversità degli habitat dei siti Natura 2000, attraverso l'avvio all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate, attraverso:

1. Adeguamento degli impianti di depurazione/affinamento ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del D.M. n. 185/03, ovvero, del Regolamento regionale n. 8/2012;
2. Interventi di collettamento delle acque reflue trattate alle reti di distribuzione e/o aree di recupero ambientale;
3. Interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale;
4. Interventi di rifunzionalizzazione di reti irrigue esistenti ai sensi del Regolamento regionale n. 8/2012;

Ciò premesso, con nota circolare prot. n. 2225 del 18/04/2016, in attuazione alla Delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 388 del 06/04/2016, la Sezione Regionale scrivente ha invitato i Comuni, Provincie, Città Metropolitana, Consorzi di bonifica, ARIE e Enti Parco e soggetti gestori di aree naturali protette della

Regione Puglia a voler presentare manifestazione di interesse preliminare per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate, ai sensi del D.M. n. 185/03, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014 — 2020, secondo i criteri di selezione indicati nella informativa in parola.

La procedura di selezione suddetta stabilisce che a seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati, la Sezione scrivente procederà all'istruttoria delle stesse per la definizione di un ordine di priorità degli interventi nel rispetto dei criteri indicati nella nota circolare, nonché, attiverà le successive procedure negoziali nel tavolo tecnico istituzionale tra Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche e Sezione Foreste, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA) e soggetti interessati, finalizzate alla individuazione dei progetti in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica e pertanto meritevoli di finanziamento nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili per la sottoazione 6.4.3 del P.O. FESR 2014-2020 ovvero delle eventuali ulteriori risorse finanziarie nazionali che dovessero rendesi disponibili allo scopo.

Alla suddetta procedura sono pervenute n. 72 manifestazioni di interesse le quale sono state istruite e discusse nei rispettivi tavoli tecnici istituzionali e convocati all'uopo e per i quali la Sezione scrivente ha trasmesso apposito verbale tecnico, così come risulta agli atti e rappresentato sinteticamente nell'allegato 1 al suddetto verbale prot. 7042 del 7/12/16.

La selezione degli interventi da ammettere a finanziamento è stata operata nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2016, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, attraverso le successive procedure negoziali che si sono svolte tra Regione Puglia, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA), Provincie, Comuni interessati e/o soggetto gestore delle reti di riuso e delle aree di recupero ambientale, necessarie ad individuare gli interventi in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica.

I criteri di selezione delle operazioni, caratterizzati da trasparenza, non discriminazione e di facile applicazione e verificabilità, sono stati funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati dell'Asse 6 — Misura 6.4.3.

In particolar modo sono stati adottati i criteri di selezione delle operazioni (artt. 110 e 125 del Reg. UE n. 1303/2013) approvati dal Comitato di Sorveglianza del 11/03/2016, di cui alla D.G.R. n. 582 del 26/04/2016, riferiti specificamente alla tipologia di interventi oggetto della presente procedura di cui alla griglia di valutazione approvata e trasmessa con verbale della Sezione Risorse Idriche prot. n. 7042 del 07/12/2016 (allegato 2 del verbale).

In relazione ai criteri generali su indicati, gli interventi sono stati selezionati sulla base dei seguenti requisiti preferenziali di priorità:

A) La priorità assoluta è data agli interventi ricadenti in agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria, alla condizione che i progetti finanziati siano inseriti e contestuali ad una più vasta iniziativa destinata risolvere positivamente l'infrazione comunitaria.

B) Nell'ambito delle 4 tipologie di intervento saranno privilegiate, in ordine di priorità:
   1. gli interventi di collettamento delle acque reflue affinate alle reti di distribuzione e/o alle aree di recupero ambientale, da una stazione di affinamento delle acque reflue urbane, con rispetto dei valori limite allo scarico indicati nel D.M. 185/2003, già operativa o di prossimo avvio all'esercizio;

2. gli interventi di accumulo temporaneo naturale o artificiale da una stazione di affinamento delle acque reflue urbane, con rispetto dei limiti di tabellari indicati nel D.M. 185/2003, già operativa o di prossimo avvio all'esercizio;

3. gli interventi di adeguamento degli impianti di affinamento esistenti ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del D.M. n. 185/03; ovvero del Regolamento regionale n. 8/2012, a valle di presidi depurativi già strutturati per conseguire i limiti di cui Tab. 1 o Tab. 2 dell'allegato 5 alla Parte III del DI.gs. n. 152/06;

4. gli interventi di adeguamento degli impianti di affinamento esistenti ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del D.M. n. 185/03; ovvero del Regolamento regionale n. 8/2012, a valle di presidi depurativi già strutturati per conseguire i limiti di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del DI.gs. n. 152/06;

5. gli interventi di rifunzionalizzazione di reti irrigue esistenti ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012.

Nei casi di cui ai precedenti punti (3-4), in presenza di impianti di affinamento, con le connesse vasche di accumulo artificiale, a suo tempo realizzati con fondi pubblici comunitari, gli interventi di adeguamento degli stessi con i fondi POR 2014-2020 potranno riguardare l'aggiornamento tecnologico o il potenziamento per un eventuale maggiore portata di reflui da affinare, comunque previa valutazione, attraverso opportuna analisi costi/benefici, dell'effettiva utilità tecnico/economica dell'intervento sul vecchio impianto di affinamento rispetto all'attrezzamento dell'impianto depurativo esistente con un trattamento terziario che consenta il rispetto dei valori limite di cui al DM 185/2003;

C) Ulteriore requisito preferenziale che consentirà ai Soggetti interessati di ottenere una successiva priorità, è costituito dall'esistenza di una progettazione con un livello più alto di definizione ai sensi del DI.gs. n. 50/2016, secondo il seguente ordine prioritario:
progetto esecutivo;
progetto definitivo;
progetto di fattibilità.

D) Unitamente al requisito preferenziale precedente, sarà considerata quale ulteriore priorità quella del completamento/estendimento di schemi irrigui già oggi utilizzatori di acque reflue civili trattate.

E) Ultimo criterio di priorità, successivo e comunque rafforzativo dei precedenti, è costituito dal numero di pozzi oggi in uso che possono essere dismessi, ovvero dalla riduzione programmata della portata di prelievo degli stessi pozzi a seguito dell'intervento di riuso delle acque reflue e della conseguente fornitura di acque reflue affinate ai sensi del D.M. n. 185/03.

La Sezione Risorse Idriche della regione Puglia, in sede di tavolo tecnico istituzionale, e durante la fase istruttoria di ogni singolo intervento ha richiesto, a seconda dei casi, la trasmissione di documentazione integrativa così come risulta in atti e sintetizzata nell'allegato 1 del verbale trasmesso con nota prot. n. 7042 del 07/12/2016.

Per ogni singolo agglomerato interessato dalla manifestazione di interesse, la Sezione Risorse Idriche ha richiesto al Soggetto Gestore del SII — AQP SPA l'analisi costi/benefici, nonché, la stima economica necessaria all'adeguamento del presidio depurativo interessato al D.M. 185/03.

All'uopo è stata quindi costituita una commissione tecnica di valutazione delle manifestazioni di interesse, coordinata dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato della Regione Puglia e congiunta con i funzionari della Sezione Risorse Idriche, al fine di individuare gli interventi ammissibili ai benefici comunitari, ovvero, progetti in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica e pertanto meritevoli di finanziamento.

Le risultanze della commissione tecnica riguardante l'elenco definitivo degli interventi ammessi con riserva che ammessi a finanziamento a valere sui fondi comunitari e sia a valere delle altre risorse pubbliche che potrebbero rendersi disponibili nel corso del periodo di programmazione, sono state approvate rispettivamente negli allegati 4, 5 e 6 al verbale condiviso e trasmesso dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con nota prot. n. 7042 del 07/12/2016.

In particolare, sulla scorta della documentazione acquisita in atti, sia da parte di AQP SPA che da parte dei soggetti proponenti, la commissione di valutazione tecnica ha predisposto una griglia di valutazione (allegato 2 al richiamato verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016) in funzione dei criteri di selezione nel rispetto dei principi stabiliti dagli art. 110 e 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 11/03/2016, di cui alla D.G.R. n. 582 del 26/04/2016, del regolamento UE n. 1301/2013, nonché rispetto a tutti i criteri progettuali di selezione sopra specificati.

Successivamente la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha predisposto l'elenco degli interventi esclusi (allegato 3 al richiamato verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016), l'elenco degli interventi ammessi con riserva (allegato 4 verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016), l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento di cui alla Misura 6.4.3 del POR PUGLIA 2014-2020 (allegato 5 verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016) e l'elenco degli interventi di adeguamento al DM n. 185/2003 dei presidi depurativi ammessi a finanziamento in favore di AQP SPA a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014 — 2020, Misura 6.3.1 (allegato 6 verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016).

Sulla base di quanto sopra si propone alla Giunta Regionale di:

- Prendere atto della proposta definitiva di chiusura della procedura negoziale — 1^ edizione anno 2016, di cui alla nota circolare della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia n. 2225/2016, contestualmente ai lavori svolti dalla commissione tecnica di valutazione dei progetti, coordinata dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato della Regione Puglia e congiunta con i funzionari della Sezione Risorse Idriche, di cui agli allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del verbale istruttorio approvato e trasmesso dalla Sezione Risorse Idriche con nota prot. n. 7042 del 07/12/2016;

- Approvare l'elenco degli interventi ammessi con riserva, così come riportato nell' allegato 1 composto da n. 7 (sette) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, stabilendo che gli stessi, potranno essere finanziati, a seguito della trasmissione della documentazione e delle prescrizioni richieste in sede di tavolo tecnico (Allegato 1 verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016), nonché, della relativa progettazione definitiva, in ordine di arrivo cronologico, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'Azione 6.4.3. del POR PUGLIA 2014-2020 o delle altre risorse pubbliche che potrebbero rendersi disponibili nel corso del periodo di programmazione, fermo restando le valutazioni tecniche ed economiche delle proposte progettuali da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;

- Approvare l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, così come riportato nell'allegato 2 composto da 2 (due) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € **20.591.557,44** in favore dei Soggetti Beneficiari così come individuati dal citato allegato 2, a valere sulle

risorse comunitarie di cui al POR PUGLIA 2014— 2020 Misura 6.4.3;

- Approvare l'elenco degli interventi di adeguamento dei presidi depurativi al D.M. n. 185/2003 ammessi a finanziamento, così come riportato nell'allegato 3 composto da 1 (una) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, per l'intero importo di € **1.938.585,72,** in favore del Soggetto Gestore del SII — AQP SPA, di cui € 1.453.939,29 (75%) quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014 — 2020 - Misura 6.3.1 ed 484.646,43 (25%) a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, in applicazione al co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 *"Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento";*

- Dare mandato ai Soggetti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'allegato 2, nonché, ad AQP SPA per gli interventi di cui all'allegato 3, di concludere la redazione delle progettazioni definitive/esecutive, nonchè, attivare tutte le procedure finalizzate all'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità degli interventi, compreso le procedure di verifica di assoggettabilità o di Valutazione di Impatto ambientale presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, nonché, produrre la documentazione richiesta dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016;

- Dare mandato all'Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali della Regione Puglia (ARIF) di procedere, così come indicato dalla Sezione Risorse Idriche nel verbale prot. n. 4779 del 23/08/2016, all'esecuzione dei lavori *"Ripristino, ammodernamento e rifunzionalizzazione della rete irrigua relativa al comprensorio offerente alla vasca di accumulo dell'impianto idrico irriguo regionale posto "Contrada Antenisi" in agro di Barletta",* finanziato dalla Regione Puglia con propria Legge Regionale n. 25/2013 ed ss. mm. ii, considerato che tale intervento risulta propedeutico alla attivazione del riutilizzo in agricoltura delle acque reflue affinate ai sensi del D.M. n. 185/03 per l'agglomerato di Barletta;

- Stabilire, altresì, che i Soggetti interessati dagli interventi ammessi a finanziamento di cui allegato 2, prima dell'erogazione dell'anticipazione sulle quote di finanziamento, saranno chiamati a produrre in tempi definiti gli elaborati di propria competenza riguardanti il Piano di Gestione redatto ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012 (art. 5 ed allegato 7), i cui oneri per la redazione potranno essere quotati nell'ambito del quadro economico dell'intervento principale a valere sulle risorse di cui all'azione 6.4.1 dello stesso POR 2014-2020;

- Dare mandato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di procedere, di concerto col Dirigente della Sezione Attuazione del Programma — Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014 — 2020, all'assunzione delle determinazioni di competenza circa gli adempimenti contabili di variazione del Bilancio Regionale in conformità alla DGR n. 1735/2015, nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili per l'Azione 6.4 — Attività 6.4.3 del P.O. FESR PUGLIA 2014-2020;

- Di dare mandato, infine, al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di dare seguito alle successive procedure contabili di ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione, sulle risorse finanziare annualmente disponibili, con le modalità e nel rispetto dei criteri disciplinati con i provvedimenti che saranno adottati dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo POR PUGLIA 2014-2020 per l'attuazione dello stesso programma.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore propone alla Giunta regionale l'adozione dei conseguenti atti finali, in quanto rientrano nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d) e K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato, dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche;

- **Prendere atto** della proposta definitiva di chiusura della procedura negoziale — 1^ edizione anno 2016, di cui alla nota circolare della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia n. 2225/2016, contestualmente ai lavori svolti dalla commissione tecnica di valutazione dei progetti, coordinata dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato della Regione Puglia e congiunta con i funzionari della Sezione Risorse Idriche, di cui agli allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del verbale istruttorio approvato e trasmesso dalla Sezione Risorse Idriche con nota prot. n. 7042 del 07/12/2016;

- **Approvare** l'elenco degli interventi ammessi con riserva, così come riportato nell' allegato 1 composto da n. 7 (sette) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, stabilire che gli stessi, potranno essere finanziati, a seguito della trasmissione della documentazione e delle prescrizioni richieste in sede di tavolo tecnico (Allegato 1 verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016), nonché, della relativa progettazione definitiva, in ordine di arrivo cronologico, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'Azione 6.4.3. del POR PUGLIA 2014-2020 o delle altre risorse pubbliche che potrebbero rendersi disponibili nel corso del periodo di programmazione, fermo restando le valutazioni tecniche ed economiche delle proposte progettuali da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;

- **Approvare** l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, così come riportato nell'allegato 2 composto da 2 (due) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € **20.591.557,44** in favore dei Soggetti Beneficiari così come individuati dal citato allegato 2, a valere sulle risorse comunitarie di cui al POR PUGLIA 2014 — 2020 Misura 6.4.3;

- **Approvare** l'elenco degli interventi di adeguamento dei presidi depurativi al D.M. n. 185/2003 ammessi a finanziamento, così come riportato nell'allegato 3 composto da 1 (una) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, per l'intero importo di € **1.938.585,72,** in favore del Soggetto Gestore del SII — AQP SPA, di cui € 1.453.939,29 (75%) quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014 — 2020 - Misura 6.3.1 ed € 484.646,43 (25%) a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII in applicazione al co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento";

- **Dare mandato** ai Soggetti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'allegato 2, nonché, ad AQP SPA per gli interventi di cui all'allegato 3, di concludere la redazione delle progettazioni definitive/esecutive, nonchè, attivare tutte le procedure finalizzate all'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità degli interventi, compreso le procedure di verifica di assoggettabilità o di Valutazione di Impatto ambientale presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, nonché, produrre la documentazione richiesta dalla Sezione Risorse Idriche della regione Puglia con verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016;

- **Dare mandato** all'Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali della Regione Puglia (ARIF) di procedere, così come indicato dalla Sezione Risorse Idriche nel verbale prot. n. 4779 del 23/08/2016, all'esecuzione dei lavori *"Ripristino, ammodernamento e rifunzionalizzazione della rete irrigua relativa al comprensorio offerente alla vasca di accumulo dell'impianto idrico irriguo regionale posto "Contrada Antenisi" in agro di Barletta",* finanziato dalla Regione Puglia con propria Legge Regionale n. 25/2013 ed ss. mm .ii, considerato che tale intervento risulta propedeutico alla attivazione del riutilizzo in agricoltura delle acque reflue affinate ai sensi del D.M. n. 185/03 per l'agglomerato di Barletta;

- **Stabilire,** altresì, che i Soggetti interessati dagli interventi ammessi a finanziamento di cui allegato 2, prima dell'erogazione dell'anticipazione sulle quote di finanziamento, saranno chiamati a produrre in tempi definiti gli elaborati di propria competenza riguardanti il Piano di Gestione redatto ai sensi del Regolamento regionale n. 8/2012 (art. 5 ed allegato 7), i cui oneri per la redazione potranno essere quotati nell'ambito del quadro economico dell'intervento principale a valere sulle risorse di cui all'azione 6.4.1 dello stesso POR 20142020;

- **Dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di procedere, di concerto col Dirigente della Sezione Attuazione del Programma — Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014 — 2020, all'assunzione delle determinazioni di competenza circa gli adempimenti contabili di variazione del Bilancio Regionale in conformità alla DGR n. 1735/2015, nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili per l'Azione 6.4 — Attività 6.4.3 del P.O. FESR PUGLIA 2014-2020;

- **Di dare mandato,** infine, al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di dare seguito alle successive procedure contabili di ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione, sulle risorse finanziare annualmente disponibili, con le modalità e nel rispetto dei criteri disciplinati con i provvedimenti che saranno adottati dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo POR PUGLIA 2014-2020 per l'attuazione dello stesso programma.

- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, unitamente agli allegati 1, 2 e 3;

- **Di disporre** la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente agli allegati 1, 2 e 3

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLEGATO E' COSTITUITO DA N. 10 (dieci) FACCIATE

ALLEGATO 1 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI CON RISERVA

ALLEGATO 1 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI CON RISERVA

n.	Soggetto Proponente/Beneficiario	Comune di Intervento	PROV	Titolo Intervento	Comprensorio Irriguo Interessato	Documentazione presentata e Stato della Progettazione	Prot. Verbale Tav. Tecn. - PRESCRIZIONI
1	Comune di San Donaci	San Donaci	BR	Intervento di naturalizzazione del Bacino artificiale per l' affinamento delle acque di scarico del depuratore comunale con sistema di fitodepurazione	Consorzio Bonifica Arneo e Riuso Ambientale	PROGETTO DI FATTIBILITA'	4784 del 23/08/2016
2	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	Avetrana	TA	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Avetrana	Consorzio Bonifica Arneo	Manifestazione di Interesse	5751 del 12/10/2016
3	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	Copertino	LE	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Copertino	Consorzio Bonifica Arneo	Manifestazione di Interesse	5752 del 12/10/2016
4	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	Galatone	LE	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Galatone	Consorzio Bonifica Arneo	Manifestazione di Interesse	5751 del 12/10/2016
5	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	Manduria	TA	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Manduria	Consorzio Bonifica Arneo	Manifestazione di Interesse	5753 del 12/10/2016
6	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	Nardò	LE	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Nardò	Consorzio Bonifica Arneo	PROGETTO DI FATTIBILITA'	5754 del 12/10/2016
7	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	Porto Cesareo	LE	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Porto Cesareo	ARIF	Manifestazione di Interesse	5754 del 12/10/2016
8	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	Salice Salentino	LE	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Salice Salentino	Consorzio Bonifica Arneo	Manifestazione di Interesse	5751 del 12/10/2016
9	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	Torre Santa Susanna	BR	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Torre Santa Susanna	Consorzio Bonifica Arneo	Manifestazione di Interesse	5751 del 12/10/2016

ALLEGATO 1 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI CON RISERVA

n.	Soggetto Proponente/Beneficiario	Comune di Intervento	PROV	Titolo Intervento	Comprensorio Irriguo Interessato	Documentazione presentata e Stato della Progettazione	Prot. Verbale Tav. Tecn. - PRESCRIZIONI
10	Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi	Taviano	LE	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Taviano	Consorzio Bonifica Ugento e Li Foggi	Manifestazione di Interesse	4796 del 23/08/2016
11	Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi	Aradeo	LE	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Aradeo	Consorzio Bonifica Ugento e Li Foggi	Manifestazione di Interesse	4792 del 23/08/2016
12	Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi	Gallipoli	LE	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Gallipoli	Consorzio Bonifica Ugento e Li Foggi	Manifestazione di Interesse	4793 del 23/08/2016
13	Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi	Ugento	LE	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Ugento	Consorzio Bonifica Ugento e Li Foggi	Manifestazione di Interesse	4797 del 23/08/2016
14	Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi	Maglie	LE	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Maglie	Consorzio Bonifica Ugento e Li Foggi	Manifestazione di Interesse	4795 del 23/08/2016
15	Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi	Lecce	LE	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Lecce	Consorzio Bonifica Ugento e Li Foggi	Manifestazione di Interesse	4794 del 23/08/2016
16	Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi	Zollino-Sternatia	LE	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Zollino-Sternatia	Consorzio Bonifica Ugento e Li Foggi	Manifestazione di Interesse	4783 del 23/08/2016
17	Comuni di Carpignano Salentino	Carpignano Slaentino	LE	Rifunzionalizzazione dell'impianto di affinamento esistente e relativa rete irrigua	Comprensorio comunale	RELAZIONE TECNICA	5742 del 11/10/2016
18	Consorzio di bonifica Montana del Gargano	Vico del Gargano,	FG	Attivazione Riuso acque reflue irrggue nei distretti irrigui di Vico del Gargano	Consorzio di bonifica Montana del Gargano	RELAZIONE TECNICA	4776 del 23/08/2016
19	Consorzio di bonifica Montana del Gargano	Vieste	FG	Attivazione Riuso acque reflue irrggue nei distretti irrigui di Vieste	Consorzio di bonifica Montana del Gargano	RELAZIONE TECNICA	4777 del 23/08/2016
20	Consorzio di bonifica Montana del Gargano	Carpino-Ischitella,	FG	Attivazione Riuso acque reflue irrggue nei distretti irrigui di Carpino- Ischitella	Consorzio di bonifica Montana del Gargano	RELAZIONE TECNICA	4775 del 23/08/2016
21	Comune di Faggiano	Faggiano	TA	Aggiornamento impiantistico dell'impianto di affinamento esistente e relative nuove vscahe di accumulo	ARIF	RELAZIONE TECNICA	5756 del 12/10/2016

ALLEGATO 1 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI CON RISERVA

n.	Soggetto Proponente/Beneficiario	Comune di Intervento	PROV	Titolo Intervento	Comprensorio Irriguo Interessato	Documentazione presentata e Stato della Progettazione	Prot. Verbale Tav. Tecn. - PRESCRIZIONI
22	Comune di Bisceglie	Bisceglie	BT	Riutilizzo delle acque reflue urbane nell'agglomerato di Bisceglie e territori limitrofi	Nessuno	PROGETTO PRELIMINARE (DGC n. 133/2016)	4789 del 23/08/2016
23	Comune di casarano	Casarano	LE	Adeguamento dell'impianto di affinamento esistente al RR n. 8/2012 e collettamento alle reti irrigue esistenti, nonchèrecupero ambientale (BIOLAGO)	Consorzio Bonifica Ugento e Li Foggi e Riuso Ambientale	RELAZIONE TECNICA	5743 del 12/10/2016
24	Comune di Copertino	Copertino	LE	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI RECUPERO E RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEL DEPURATORE CONSORTILE DI COPERTINO – VEGLIE – LEVERANO	Consorzio Bonifica Arneo	PROGETTO DI FATTIBILITA'	5752 del 12/10/2016
25	Comune di Corsano	Corsano	LE	PROGETTO PRELIMINARE DI ESTENSIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA DELLE ACQUE REFLUE AFFINATE PROVENIENTI DAL DEPURATORE DI CORSANO	Comprensorio comunale	PROGETTO DI FATTIBILITA'	5744 del 12/10/2016
26	Comune di Locorotondo	Locorotondo	BA	Intervento di Collettamento di Acque Reflue Affinate alle Reti di Distribuzione Esistenti Gestite dal Centro di Ricerche "Basile - Caramia"	Comprensorio comunale e ARIF	PROGETTO DI FATTIBILITA'	5760 del 12/10/2016
27	Comune di Manfredonia	Manfredonia	FG	PROGETTO PER IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE CIVILI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MANFREDONIA	Nessuno	PROGETTO DI FATTIBILITA'	5765 del 12/10/2016

ALLEGATO 1 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI CON RISERVA

n.	Soggetto Proponente/Beneficiario	Comune di Intervento	PROV	Titolo Intervento	Comprensorio Irriguo Interessato	Documentazione presentata e Stato della Progettazione	Prot. Verbale Tav. Tecn. - PRESCRIZIONI
28	Comune di Margherita di Savoia	Margherita di Savoia	BT	Interventi rivolti alla attivazione e all'esercizio di sistemi di collettamento e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane trattate dell'abitato del comune di Margherita di Savoia	Comprensorio comunale	PROGETTO DI FATTIBILITA'	5766 del 12/10/2016
29	Comune di Ostuni	Ostuni	BR	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA RETE IRRIGUA PER IL RIUSO DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE	Comprensorio comunale e Consorzio Bonifica Arneo	PROGETTO DI FATTIBILITA'	5755 del 12/10/2016
30	Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	Santa Cesarea Terme, Tricase, Castro, Castrignano del Capo	LE	Studio di fattibilità per l'utilizzo di reflui depurati per operazioni di antincendio, di riqualificazione di aree agricole a seminativo prossime ai boschi ed aree sensibili	Riuso Ambientale - prevenzione incendio boschivo	PROGETTO DI FATTIBILITA'	5750 del 12/10/2016
31	Provincia BAT	a) Canosa di Puglia, San Ferdinando di Puglia, Barletta e Trinitapoli. b) Andria	BAT	a) Realizzazione di baciniEco-filtro in aree di golena del fiume Ofanto nei pressi dei recapiti finali degli impianti di depurazione acque reflue urbane dei comuni di Canosa di Puglia e San Ferdinando di Puglia. b) Realizzazione di bacini Eco-filtro in aree limitrofe al canale Ciappetta Camaggi nei pressi del recapito finale dell'impianto di depurazione acque reflue urbane del comune di Andria.	Consorzio Capitanata	Manifestazione di Interesse	5747 del 12/10/2016

ALLEGATO 1 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI CON RISERVA

n.	Soggetto Proponente/Beneficiario	Comune di Intervento	PROV	Titolo Intervento	Comprensorio Irriguo Interessato	Documentazione presentata e Stato della Progettazione	Prot. Verbale Tav. Tecn. - PRESCRIZIONI
32	Provincia di Brindisi	Latiano, Francavilla Fontana, Mesagne, Ceglie Messapica	BR	Progetto di Attivazione ed esercizio dell'impianto di affinamento delle acque reflue depurate di proprietà della Provincia di Brindisi per l'utilizzo in agricoltura	Comprensorio provincia di brindisi	PROGETTO DI FATTIBILITA'	4787 del 23/08/2016
33	Comune di Pulsano	Pulsano	TA	Progetto preliminare per l'adeguamento e la distribuzione irrigua dei reflui depurati ed affinati provenienti dall'impianto di depurazione consortile in loc. "La Palata" a servizio dei comuni di Pulsano e Leporano	Comprensorio Stornara e Tara	PROGETTO DI FATTIBILITA'	5758 del 12/10/2016
34	Comune di Rignano Garganico	Rignano Garganico	FG	Progetto per l'attivazione e l'esercizio della piattaforma di affinamento reflui (fitobiodepurazione)	Riuso Ambientale	Manifestazione di Interesse	4778 del 23/08/2016
35	Comune di Torchiarolo	Torchiarolo	BR	Studio di fattibilità per il recupero ambientale dell'area annessa al Sito di Interesse Regionale "Acquatina di Lido Presepe"	Riuso Ambientale	PROGETTO DI FATTIBILITA'	5768 del 12/10/2016
36	Comune di Uggiano La Chiesa	Uggiano La Chiesa	LE	Manutenzione ed eventuale adeguamento della stazione di affinamento esistente e non in funzione	Comprensorio comunale	Manifestazione di Interesse	5746 del 12/10/2016
37	CBTA	Gioia del Colle	BA	Ripristino funzionale vasca di accumulo per l'utilizzazione irrigua delle acque reflue pluviali	Consorzio Terre d'Apulia	Manifestazione di Interesse	4800 del 23/08/2016
38	CBTA	Ruvo/Terlizzi, Molfetta	BA	Ripristino funzionale impianti di affinamento di Ruvo-Terlizzi e Molfetta	Consorzio Terre d'Apulia	Manifestazione di Interesse	4781 del 23/08/2016

ALLEGATO 1 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI CON RISERVA

n.	Soggetto Proponente/Beneficiario	Comune di Intervento	PROV	Titolo Intervento	Comprensorio Irriguo Interessato	Documentazione presentata e Stato della Progettazione	Prot. Verbale Tav. Tecn. - PRESCRIZIONI
39	ARIF	Regione Puglia		Attivazione dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate nella Regione Puglia	ARIF	Manifestazione di Interesse	Verbali vari
40	Comune di Conversano (BA)	Conversano	BA	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la Rifunzionalizzazione delle Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Conversano (BA).	ARIF	PROGETTO DI FATTIBILITA'	5762 del 12/10/2016
41	Comune di Corato	Corato e Bisceglie	BA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	Comsorzio Terre d'Apulia e ARIF	Manifestazione di Interesse	5763 del 12/10/2016
42	Comune di Tricase	Tricase	LE	Lavori di completamento per la messa in esercizio della rete irrigua per il riutilizzo delle acuqe reflue depurate, affinate e sterilizzate	Comprensorio Comunale	Manifestazione di Interesse	5748 del 12/10/2016
43	Comune di Bitonto	Bitondo	BA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	Nessuno	Manifestazione di Interesse	5764 del 12/10/2016
44	Comune di grumo Appula	Grumo	BA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	Nessuno	Manifestazione di Interesse	5991 del 21/10/2016
45	Comune di Trani	Trani	BAT	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	Nessuno	Nota email	5992 del 21/10/2016

ALLEGATO 1 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI CON RISERVA

n.	Soggetto Proponente/Beneficiario	Comune di Intervento	PROV	Titolo Intervento	Comprensorio Irriguo Interessato	Documentazione presentata e Stato della Progettazione	Prot. Verbale Tav. Tecn. - PRESCRIZIONI
46	Comune di Altamura	Altamura	BA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	Nessuno	Manifestazione di Interesse	5993 del 21/10/2016
47	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	Martina Franca	TA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	Comprensorio Comunale e ARIF	Manifestazione di Interesse	5990 del 21/10/2016
48	Comune di Montesano Salentino	Montesano	LE	Riqualificazione paesaggistica con recupero di acque meteoriche ed acque reflue volte al ripristino dell'habitat rupestre	Riuso Ambientale	Manifestazione di Interesse	5987 del 21/10/2016
49	Comune di Zapponeta	Zapponeta	FG	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	Comprensorio Comunale e Consorzio capitanata	Manifestazione di Interesse	5989 del 21/10/2016
50	Comune di Carovigno	Carovigno	BR	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	Consorzio Torre Guaceto e Riuso Ambientale	Manifestazione di Interesse	5988 del 21/10/2016
51	Comune di Palo del Colle	Palo del Colle	BA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	Nessuno	Manifestazione di Interesse	6143 del 26/10/2016
52	Comune di Turi	Turi	BA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	ARIF	Manifestazione di Interesse	6829 del 30/11/2016
53	Comune di Bitetto	Bitetto	BA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	Nessuno	Manifestazione di Interesse	6828 del 30/11/2016
54	Comune di Taurisano	Taurisano	LE	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	Consorzio Bonifica Ugento e Li Foggi	Manifestazione di Interesse	6874 del 02/12/2016

ALLEGATO 2 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

ALLEGATO 2 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

n.	Soggetto Proponente/Beneficiario	Comune di Intervento	PROV	Titolo Intervento	Comprensorio Irriguo Interessato	Documentazione presentata e Stato della Progettazione	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	Consorzio di Gestione Torre Guaceto (Carovigno)	Carovigno	BR	Utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di carovigno nel comparto agricolo della riserva naturale dello stato di Torre Guaceto	ARIF e Riuso Ambientale	PROGETTO DI FATTIBILITA'	6.500.000,00
2	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	San Pancrazio Salentino	BR	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino	Consorzio Bonifica Arneo	PROGETTO DEFINITVO	2.500.000,00
3	Comune di Acquaviva delle Fonti	Acquaviva	BA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato – Ampliamento della Rete	Cooperativa La Molignana	PROGETTO DEFINITVO	2.000.000,00
4	Comune di Cassano delle Murge	Cassano delle Murge	BA	Riuso irriguo dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Cassano delle Murge	Comprensorio comunale e Consorzio Terre d'Apulia	PROGETTO DEFINITVO	1.939.127,44
5	Comune di Fasano	Fasano	BR	PROGETTO DI ADEGUAMENTO IMPIANTO DI RIUSO DI FASANO - REALIZZAZIONE CENTRO DI GESTIONE E LABORATORIO PER CONTROLLO E MONITORAGGIO	Comprensorio comunale	PROGETTO DI FATTIBILITA'	392.030,00

ALLEGATO 2 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

n.	Soggetto Proponente/Beneficiario	Comune di Intervento	PROV	Titolo Intervento	Comprensorio Irriguo Interessato	Documentazione presentata e Stato della Progettazione	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
6	Comune di Sammichele di Bari	Sammichele di Bari	BA	Studio di fattibilità per il riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto depurativo dell'abitato di Sammichele di Bari	Terre d'Apulia, ARIF e comprensorio Comunale	PROGETTO DI FATTIBILITA'	1.350.000,00
7	Comune di Gioia del Colle	Gioia del Colle	BA	Progetto preliminare di riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione dell'abitato	Comunale e Cooperativa La Molignana	PROGETTO DEFINIVO (1^ STRALCIO)	3.640.000,00
8	CBTA	Barletta	BAT	Ripristino funzionale impianto di affinamento	Consorzio Terre d'Apulia e ARIF	Manifestazione di Interesse	150.000,00
9	Comune di Castellaneta	Castellaneta	TA	Attivazione dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate.	Comprensorio Comunale	PROGETTO DI FATTIBILITA'	1.900.000,00
10	Comune di Catellana Grotte	Castellana Grotte	BA	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Castellana Grotte (BA).	Comprensorio Comunale	PROGETTO DEFINITIVO	220.000,00
	TOTALI						**20.591.157,44**

ALLEGATO 3 : ELENCO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM n. 185/2003 DEI PRESIDI DEPURATIVI AMMESSI A FINANZIAMENTO IN FAVORE DI AQP SPA A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AL POR PUGLIA 2014 – 2020, MISURA 6.3.1;

ALLEGATO 3 : ELENCO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM n. 185/2003 DEI PRESIDI DEPURATIVI AMMESSI A FINANZIAMENTO IN FAVORE DI AQP SPA A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AL POR PUGLIA 2014 – 2020, MISURA 6.3.1;

n.	Titolo intervento	Agglomerato	PROV	Soggetto beneficiario	Costo investimento depuratore per adeguamento DM 185/03 (AQP SPA)	QUOTA PUBBLICA POR 2014 - 2020 (75%)	QUOTA PRIVATA AQP SPA (25%)
1	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Carvogno	Carovigno	BR	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	0,00	0,00	0,00
2	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di San Pancrazio Salentino	San Pancrazio Salentino	BR	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	0,00	0,00	0,00
3	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Acquaviva delle Fonti	Acquaviva	BA	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	0,00	0,00	0,00
4	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Cassano delle Murge	Cassano delle Murge	BA	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	180.916,13	135.687,09	45.229,03
5	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Fasano	Fasano	BR	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	0,00	0,00	0,00
6	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Sammichele di Bari	Sammichele di Bari	BA	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	151.899,04	113.924,28	37.974,76
7	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Gioia del Colle	Gioia del Colle	BA	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	0,00	0,00	0,00
8	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Barletta	Barletta	BAT	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	1.410.300,60	1.057.725,45	352.575,15
9	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Castellaneta	Castellaneta	TA	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	195.469,95	146.602,46	48.867,49
10	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Castellana Grotte	Castellana Grotte	BA	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	0,00	0,00	0,00
	TOTALI				**1.938.585,72**	**1.453.939,29**	**484.646,43**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2084

D.G.R. n. 603 del 03/05/2016 "Agevolazioni tariffarie ex art. 30 LR 18/2002. Programmazione della spesa per l'anno 2016" – modificazioni e integrazioni.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 603 del 03/05/2016 "Agevolazioni tariffarie ex art. 30 LR 18/2002. Programmazione della spesa per l'anno 2016" la Giunta Regionale ha disposto di:

- autorizzare ai fini del "pareggio di bilancio" di cui al comma 710 dell'art. 1 della L. n. 208/2015 la spesa riveniente dall'esecuzione del presente provvedimento;
- autorizzare la Sezione competente in sede di erogazione dei saldi riferiti all'esercizio 2015 a effettuare, nei limiti di capienza dei pertinenti capitoli di spesa, i necessari riequilibri delle percentuali di ripartizione individuate in fase di programmazione con la DGR 1271/2015;
- dare mandato alla Sezione competente di tenere conto, con riferimento ai capitoli 552145, 552150 e 552155:
  - ai fini della ripartizione della spesa tra compensazioni per gratuità e compensazioni per agevolazioni, della spesa storica sostenuta nel triennio 2012-2014;
  - per la successiva attribuzione ai singoli Enti (capitolo 552145) e ai gestori dei servizi di trasporto ferroviario (capitolo 552150), del dato sintetico riferito ai passeggeri trasportati nel triennio 2012-2014;
- di riservarsi, in esito al monitoraggio in corso di esercizio 2016 dell'andamento della spesa da parte della Sezione competente, l'eventuale riprogrammazione della spesa.

Con determinazione dirigenziale n. 47 del 01/06/2016, l'allora Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale (oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti) ha provveduto, tra l'altro, secondo quanto stabilito dalla deliberazione n. 603 del 03/05/2016, a programmare la spesa per l'anno 2016 relativa alle compensazioni per mancati ricavi da traffico per agevolazioni e gratuità tariffarie relativi a Province, Città Metropolitana e imprese di trasporto pubblico regionale e a impegnare le somme relative ai primi due anticipi trimestrali del 2016.

Al fine di attuare il monitoraggio di cui alla D.G.R. n. 603 del 03/05/2016, con e-mail del 15/07/2016 la Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale interessava le imprese di trasporto pubblico regionale e gli Enti Locali a voler quantificare i mancati ricavi da traffico dovuti ad agevolazioni e gratuità tariffarie per i servizi di trasporto pubblico al 15/07/2016 e a fare una proiezione al 31/12/2016.

Inoltre, con note: AOO_078/2428 del 11.07.2016, AOO_078/2499, AOO_078/2500, A00078/2501, AOO_078/2502 del 15.07.2016 e AOO_078/2503 del 18.07.2016 la Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale ha comunicato alle imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale la conclusione dell'istruttoria relativa alle rendicontazioni per il 2015 di agevolazioni e gratuità tariffarie.

In base ai riscontri pervenuti agli atti della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, si rende necessaria la riprogrammazione della spesa relativa all'annualità 2016.

Si propone pertanto alla Giunta di:

- autorizzare la Sezione competente, in esito al consolidamento della spesa relativa all'annualità 2015 e al monitoraggio in corso di esercizio 2016 dell'andamento della spesa, alla necessaria riprogrammazione della spesa per l'anno 2016 nei limiti di stanziamento di bilancio dei capitoli di spesa 552145, 552150, 552155;
- autorizzare la Sezione competente in sede di erogazione dei saldi riferiti all'esercizio 2016 a effettuare, nei

limiti di capienza dei pertinenti capitoli di spesa, i necessari riequilibri delle percentuali di ripartizione discendenti dalla DGR 603/2016 e conseguente atto dirigenziale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa seguenti del Bilancio di Previsione 2016:
- n. 552145, per l'importo di Euro 1.350.068,00;
- n. 552150, per l'importo di Euro 1.700.422,00;
- n. 552155, per l'importo di Euro 800.002,00.

La copertura è autorizzata, in termini di spazi finanziari di cui all'art. 1 comma 710 della L. n. 208/2015 con DGR 603/2016, DGR 668/2016 e nota del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio prot. A00_009/3645 del 24.11.2016.

L'impegno di spesa sui suddetti capitoli verrà effettuato nel corrente esercizio finanziario.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini, sulla base di quanto innanzi illustrato, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 4 della LR 18/2002 come modificato dall'art. 12 della L.R. 35/2015

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

- autorizzare la Sezione competente, in esito al consolidamento della spesa relativa all'annualità 2015 e al monitoraggio in corso di esercizio 2016 dell'andamento della spesa, alla necessaria riprogrammazione della spesa per l'anno 2016 nei limiti di stanziamento di bilancio dei capitoli di spesa 552145, 552150, 552155;

- autorizzare la Sezione competente in sede di erogazione dei saldi riferiti all'esercizio 2016 a effettuare, nei limiti di capienza dei pertinenti capitoli di spesa, i necessari riequilibri delle percentuali di ripartizione discendenti dalla DGR 603/2016 e conseguente atto dirigenziale;

- provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2085

Trenitalia S.p.A. – Approvazione schema di "Atto di rinnovo del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per il biennio 2016/2017" e adempimenti Regolamento (CE) N. 1370/2007.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- in data 24.02.2010, la Regione ha sottoscritto con Trenitalia s.p.a. il "Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale", (rep. 011405 del 25/02/2010) decorrente, per sei anni, dall'01.01.2010 al 31/12/2015 e rinnovabile, fino ad un massimo di ulteriori sei anni, "in presenza di oggettivi reali benefici rivenienti da significativi incrementi della qualità dei servizi offerti, dall'attuazione del piano di ammodernamento e potenziamento del parco rotabile come da successivo art. 11, dalla riduzione dei costi conseguenti ad un efficientamento della gestione e compatibilmente con il quadro normativo del momento";

- con DGR 1453/2013 del 02.08.2013, la Regione, disponendo di non avvalersi per le società ferroviarie Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Sud Est, Ferrotramviaria, Ferrovie del Gargano, della facoltà di recedere dai contratti di servizio in essere, per la società Trenitalia, ha disposto di autorizzare, a partire dalla prima scadenza del contratto vigente, la prosecuzione dello stesso per ulteriori sei anni, previa dimostrazione a cura degli uffici competenti del raggiungimento dei requisiti previsti dal contratto stesso e cioè: "oggettivi reali benefici rivenienti da significativi incrementi della qualità dei servizi offerti, dall'attuazione del piano di ammodernamento e potenziamento del parco rotabile come da successivo art. 11, dalla riduzione dei costi conseguenti ad un efficientamento della gestione e compatibilmente con il quadro normativo del momento ...";

- con DGR n. 604 del 03/05/2016, la giunta regionale , nelle more della conclusione del procedimento di cui alla DGR n. 1453/2013 e dell'art. 4 del contratto ha allocato "le risorse relative al 2016 per i servizi svolti dalla società Trenitalia nelle more dei provvedimenti in ordine alla definizione dei rapporti contrattuali tra la Regione e la stessa società, autorizzando la liquidazione relativa al primo trimestre 2016";

- con DGR n. 1652 del 26/10/2016, la giunta regionale, perdurando nell'anno 2016, il servizio da parte di Trenitalia alle stesse condizioni di cui al citato Contratto di Servizio, ha autorizzato la liquidazione ed erogazione delle somme allocate con la precedente D.G.R. n. 604/2016 anche per gli ulteriori trimestri dell'anno 2016;

- contestualmente le Parti hanno provveduto ad attivare, attraverso frequenti riunioni tecniche, un processo di analisi dello scenario normativo, regolatorio e procedurale per disciplinare i rapporti tra le Parti;

- l'art. 5, paragrafo 6 del Regolamento CE n. 1370/2007, prevede la facoltà di aggiudicare direttamente il contratto di servizio pubblico di trasporto per ferrovia secondo le modalità applicative specificate al successivo art.7, paragrafo 2, dello stesso regolamento, trattandosi peraltro di possibilità ammessa dalla legislazione nazionale (art. 61 della L. 99/2009), appare opportuno modificare la disposizione di cui al punto 3 della DGR n. 1453/2013;

- il richiamato art. 7, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1370/2007 prevede l'obbligo di attivare almeno un anno prima dell'inizio della procedura di gara o un anno prima dell'aggiudicazione diretta del contratto, la

pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea idoneo avviso di pubblicità al mercato;

- l'adempimento del suddetto obbligo impone la necessità di regolare il rapporto in atto tra Regione e Trenitalia, oltre che per il corrente anno 2016, anche per l'anno 2017, dovendo assicurare prioritariamente la continuità dei servizi di trasporto in argomento, da svolgere con il programma di esercizio concordato e allegato all'atto di rinnovo;

- con riferimento alla succitata procedura di pre-informazione, l'autorità nazionale di settore (ART), con delibera n. 49/2015, ha nei fatti, modificato il quadro regolatorio di riferimento dei rinnovi contrattuali e degli affidamenti diretti dei servizi di trasporto ferroviario individuando, tra le altre, efficaci previsioni atte a:
  - identificare nettamente i rischi da ripartire in relazione ad un piano economico finanziario (PEF) che mira a garantire l'equilibrio economico del contratto di servizio per tutta la sua durata;
  - computare la compensazione per obblighi di servizio pubblico di cui all'affidamento, per evitare fenomeni di sovra compensazione degli stessi;
  - individuare standard di qualità per gli investimenti;

- al fine di concorrere al miglioramento della sicurezza e della qualità del servizio offerto all'utenza nonché di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale, la regione intende migliorare la qualità dei servizi di trasporto pubblico attivando, sin da subito, un progressivo ammodernamento della flotta dei veicoli ferroviari garantendo l'impegno a reperire le risorse necessarie, per il massimo importo di euro 12,76 milioni, finalizzate all'acquisto di n. 2 elettrotreni nuovi di fabbrica da destinare al servizio ferroviario regionale pugliese attualmente esercito da Trenitalia, riservandosi la possibilità di verificare le condizioni finanziarie per ammettere a finanziamento un ulteriore elettrotreno;

Per quanto sopra esposto occorre pertanto procedere a:

1. modificare parzialmente la deliberazione n. 1453/2013 abrogando il punto 3 del deliberato;
2. approvare l'allegato schema di atto di rinnovo del contratto di servizio per l'esercizio del biennio 20162017 dei servizi ferroviari regionali effettuati dalla Società Trenitalia, costituente parte integrante del presente provvedimento;
3. procedere al conguaglio, per l'anno 2016, del corrispettivo di cui alla DGR n. 604/2016 con le modalità di cui all'art. 12 del contratto rep. 011405 del 25/02/2010 tenendo conto che, per l'anno 2017, la determinazione del corrispettivo non eccede quanto necessario a coprire i costi netti originati dall'assolvimento di tali obblighi.
4. disporre l'aggiudicazione diretta in favore di Trenitalia del contratto di servizio di trasporto per ferrovia a decorrere dal 1° gennaio 2018 per la durata di 10 anni ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del Regolamento 1370/2007, prorogabile nel limite massimo del 50% al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 4, punto 4 del Regolamento 1370/2007, fatti salvi gli obblighi di pre informazione di cui all'art. 7 del succitato regolamento, da pubblicare sulla GUUE entro il 31 dicembre 2016, nonché esperite le disposizioni di cui all'art. 7, punto 4 e verificata la permanenza dei principi generali dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241.
5. fatte salve le condizioni per l'applicazione dell'articolo 4, comma 4 del predetto regolamento, per l'estensione di un ulteriore quinquennio, sempre ché la proposta di Trenitalia sia valutata complessivamente più vantaggiosa rispetto a manifestazioni di interesse che dovessero pervenire conseguentemente alla pubblicazione delle informazioni;
6. rendere pubbliche le informazioni riguardanti la predetta aggiudicazione diretta con le modalità di cui all'art. 7, paragrafo 2 del Regolamento 1370/2007.
7. rimandare alla competente Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'assunzione degli impegni finanziari finalizzati all'acquisizione di n. 2 elettrotreni nuovi di fabbrica come sopra riportato;

8. demandare alla competente Sezione Infrastrutture per la Mobilità di valutare la possibilità di ammettere a finanziamento un terzo elettrotreno nuovo di fabbrica dandone preventiva comunicazione alla Giunta regionale.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R.28/2001 e ss.mm.ii.:

L'onere riveniente dal presente provvedimento pari complessivamente a € 64.579.180,70, per l'esercizio 2016, trova copertura nelle risorse già previste dalla DGR n. 604/2016 a valere sul capitolo 551047 già impegnate con determinazioni dirigenziali n. 44/2016, 101/2016 e 134/2016;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Servizi di Trasporto e dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. modificare parzialmente la deliberazione n. 1453/2013 abrogando il punto 3 del deliberato;

2. approvare l'allegato schema di atto di rinnovo del contratto di servizio per l'esercizio del biennio 20162017 dei servizi ferroviari regionali effettuati dalla Società Trenitalia, costituente parte integrante del presente provvedimento;

3. procedere al conguaglio, per l'anno 2016, del corrispettivo di cui alla DGR n. 604/2016 con le modalità di cui all'art. 12 del contratto rep. 011405 del 25/02/2010 tenendo conto che, per l'anno 2017, la determinazione del corrispettivo non eccede quanto necessario a coprire i costi netti originati dall'assolvimento di tali obblighi.

4. disporre l'aggiudicazione diretta in favore di Trenitalia del contratto di servizio di trasporto per ferrovia a decorrere dal 1° gennaio 2018 per la durata di 10 anni ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del Regolamento 1370/2007, prorogabile nel limite massimo del 50% al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 4, punto 4 del Regolamento 1370/2007, fatti salvi gli obblighi di pre informazione di cui all'art. 7 del succitato regolamento, da pubblicare sulla GUUE entro il 31 dicembre 2016, nonché esperite le disposizioni di cui all'art. 7, punto 4 e verificata la permanenza dei principi generali dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

5. approvare l'allegato schema di pre-informazione al mercato, di cui all'art. 7, paragrafo 2 del Regolamento 1370/2007, riguardante l'aggiudicazione diretta disposta al punto 4;

6. rendere pubbliche le informazioni riguardanti la predetta aggiudicazione diretta con le modalità di cui all'art.7, paragrafo 2 del Regolamento 1370/2007.

7. demandare al Dirigente della Sezione TPL e Grandi Progetti gli adempimenti connessi alle disposizioni di cui ai punti precedenti;

8. rimandare alla competente Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'assunzione degli impegni finanziari finalizzati all'acquisizione di n. 2 elettrotreni nuovi di fabbrica come sopra riportato;

9. demandare alla competente Sezione Infrastrutture per la Mobilità di valutare la possibilità di ammettere a finanziamento un terzo elettrotreno nuovo di fabbrica dandone preventiva comunicazione alla Giunta regionale.

10 disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. della Regione Puglia e sul sito istituzionale http:/www.regione.puglia.it;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu
Info e formulari on-line: http://**simap.europa.eu**

Avviso di preinformazione relativo a un contratto di servizio pubblico[1]

Formulario standard per la notifica ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 da pubblicare un anno prima dell'inizio della procedura di gara o dell'aggiudicazione diretta nel Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.[2]

Sezione I: Autorità competente

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione ufficiale: Regione Puglia		Carta d'identità nazionale:
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro, 33		
Città: Bari	Codice postale: 70121	Paese: Italia
Punti di contatto: Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti All'attenzione di: Ing. Enrico CAMPANILE		Telefono: +39 080 5405611
Posta elettronica: e.campanile@regione.puglia.it PEC: servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it		Fax:
Indirizzi internet Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.puglia.it Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://beta.regione.puglia.it/bandi-di-gara, mobilita.regione.puglia.it Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*		
Ulteriori informazioni sono disponibili presso ☒ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (*completare l'allegato A.I*)		

I.2) Tipo di autorità competente

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale	○ Organismo di diritto pubblico
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale	○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
☒ Autorità regionale o locale	○ Altro: *(specificare)*
○ Agenzia/ufficio regionale o locale	

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi ferroviari
☐ Servizi di trasporto ferroviario urbano/metropolitana leggera, metropolitana, tram, filobus o autobus
☐ Marittimo o per via navigabile
☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Aggiudicazione del contratto per conto di altre autorità competenti

L'autorità competente acquista per conto di altre autorità competenti ○ sì ☒ no
(in caso affermativo, ulteriori informazioni su queste autorità competenti possono essere riportate nell'allegato A.II)

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

[1] *Le autorità competenti possono decidere di non pubblicare queste informazioni qualora un contratto di servizio pubblico riguardi una fornitura annuale di meno di 50 000 chilometri di servizi di trasporto pubblico di passeggeri.*
[2] *Salvo in caso di aggiudicazione di emergenza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5, quando è possibile un termine più breve.*

PDF T01 IT 2014-04-23 13:37

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Affidamento a Trenitalia dell'esercizio di servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale di competenza della Regione Puglia

II.1.2) Tipo di contratto, settore oggetto del servizio di trasporto pubblico

Categoria di servizi n.: T- [0] [1] *(Cfr. allegato B per le categorie di servizi)*
Categoria di servizi n.: T- [ ] [ ]
Categoria di servizi n.: T- [ ] [ ]

Settori oggetto dei servizi di trasporto pubblico:

Codice NUTS [I] [T] [F] [4] [ ]
Codice NUTS [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]
Codice NUTS [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]
Codice NUTS [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

(aggiungere NUTS se necessario)

II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:

L'affidamento, ai sensi dell'art. 5 par. 6 del reg. (CE) 1370/2007, fatte salve le condizioni per l'applicazione dell'art. 4 comma 4, ha per oggetto la gestione dell'esercizio di servizi di trasporto pubblico locale ferroviario di competenza dell'ATO Regionale Puglia, sull'attuale rete RFI, così come definiti nel Piano Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2015-2017 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 598/2016 (pubblicata su B.U.R.P. 55/2016)

II.1.4) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se del caso)*	
Oggetto principale	[6][0].[2][1].[0][0].[0][0]-[3]	[ ][ ][ ][ ]-[ ]	[ ][ ][ ][ ]-[ ]
Oggetti complementari	[ ][ ].[ ][ ].[ ][ ].[ ][ ]-[ ]	[ ][ ][ ][ ]-[ ]	[ ][ ][ ][ ]-[ ]
	[ ][ ].[ ][ ].[ ][ ].[ ][ ]-[ ]	[ ][ ][ ][ ]-[ ]	[ ][ ][ ][ ]-[ ]
	[ ][ ].[ ][ ].[ ][ ].[ ][ ]-[ ]	[ ][ ][ ][ ]-[ ]	[ ][ ][ ][ ]-[ ]
	[ ][ ].[ ][ ].[ ][ ].[ ][ ]-[ ]	[ ][ ][ ][ ]-[ ]	[ ][ ][ ][ ]-[ ]

II.1.5) Informazioni sui subappalti

È previsto il subappalto ☒ sì ○ no
(in caso affermativo)
Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
percentuale minima: [ ][0],[0] (%), percentuale massima: [2][0],[0] (%) del valore dell'appalto.
oppure
☐ Non noto

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare:
È ammesso il subappalto, nei limiti stabiliti dalla Legge Regionale n. 18/2002 art. 17, dei soli servizi automobilistici sostitutivi dei servizi ferroviari, intendendosi per tali esclusivamente i servizi a carattere temporaneo resi necessari dalla provvisoria interruzione della rete ferroviaria o dalla provvisoria sospensione del servizio ferroviario per interventi di manutenzione straordinaria, guasti, e altre cause di forza maggiore, nonché dei servizi integrativi dei servizi ferroviari, intendendosi per tali i soli servizi a carattere temporaneo resi necessari da un provvisorio e non programmabile picco della domanda di trasporto e svolti in orari ed itinerari identici al servizio ferroviario da essi integrato.

II.2) Quantitativo e/o valore dei servizi*

Descrizione:
Il quantitativo del servizio è espresso dalla produzione treni*km.
Una stima indicativa è di 6.524.498 treni*km annui per 10 anni, per un totale di 65.244.980 treni*km di servizio di trasporto pubblico passeggeri; si rinvia ai successivi atti di pianificazione / programmazione regionale, la completa definizione del quantitativo dei volumi per tipologia di servizio (treni*km di servizio di trasporto pubblico e del valore stimato, tariffe + corrispettivi)
km di servizi di trasporto pubblico di passeggeri[1]: [6.524.498 annui]

Valore stimato, IVA esclusa: *(indicare solo in cifre)* [ ] Valuta: [ ][ ][ ]
oppure
Valore: tra [65.000.000] e [70.000.000] Valuta: [E] [U] [R] annui

II.3) Inizio e durata previsti del contratto o termine per il completamento

inizio [0][1] / [0][1] / [2][0][1][8] *(gg/mm/aaaa)*
Durata in mesi: [1][2][0] *oppure* in giorni: [ ][ ][ ] (dall'aggiudicazione dell'appalto) **(dall'affidamento)**

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti – REGIONE PUGLIA

[1] *Corrisponde a veicolo-km (strada), treno-km (ferrovia) e imbarcazione-km (marittimo, per vie navigabili)*
* *Indicazione facoltativa*

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico*

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Parametri di costo per le compensazioni:
Il calcolo delle compensazioni sarà sviluppato in conformità alle disposizioni dell'allegato al regolamento 1370/2007 e in coerenza con le indicazioni della Delibera ART n. 49 del 17.06.2015.

III.1.2) Informazioni sui diritti di esclusiva
Sono concessi diritti di esclusiva ☒ sì ○ no
(in caso affermativo) Specificare il diritto di esclusiva concesso:

III.1.3) Ripartizione dei ricavi dalla vendita di biglietti
Percentuale destinata all'operatore: 1 [0][0],[0] (%)
(la parte restante è da considerarsi attribuita all'autorità competente)

III.1.4) Standard sociali (trasferimento del personale nell'ambito della direttiva 2001/23/CE)
Elenco degli standard richiesti (comprendente il personale interessato, i dettagli dei diritti e degli obblighi contrattuali e le condizioni alle quali i dipendenti sono vincolati ai servizi):
Si fa riferimento alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali

III.1.5) Obblighi di servizio pubblico
Specificazioni:
effettuazione delle corse ferroviarie elencate nel Programma di esercizio nel rispetto degli standard minimi specificati nel Contratto di Servizio; obblighi relativi ai rotabili adibiti al servizio e ammodernamento del parco del materiale rotabile mediante l'acquisto di elettrotreni secondo la quantità e la tempistica stabilite dal Contratto di Servizio; obblighi tariffari; obblighi relativi alla qualità del servizio; obblighi di monitoraggio e rendicontazione; obblighi di contabilità analitica separata; obblighi di informazione all'utenza;

III.1.6) Altre condizioni particolari
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari ☒ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:
Possesso di Licenza e Certificato di Sicurezza nonché altre condizioni imposte dalla normativa vigente.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare se i requisiti sono soddisfatti:	Livello minimo di standard eventualmente richiesti:

III.2.2) Requisiti tecnici

Informazioni e formalità necessarie per valutare se i requisiti sono soddisfatti:	Livello minimo di standard eventualmente richiesti:

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

III.3) Obiettivi di qualità per contratti di servizi

☐ Descrizione:

Gli obiettivi di qualità e gli standard qualitativi minimi del servizio riguarderanno la regolarità e puntualità dei servizi, l'affidabilità del servizio, l'informazione all'utenza, il rispetto dell'ambiente, la manutenzione, il comfort e la pulizia dei veicoli.

☐ Informazioni e biglietti:

Saranno indicate le informazioni minime per l'utenza, in relazione alle diverse tipologie dei canali informativi utilizzati, nonché l'obbligazione a carico dell'Impresa affidataria di pubblicare annualmente una «Carta della qualità dei servizi» secondo le disposizioni della deliberazione di giunta regionale pugliese n. 795/2015.

☐ Puntualità e affidabilità:

Gli indici di puntualità ed affidabilità di sistema saranno misurati attraverso un flusso informativo di dati verso la Regione Puglia.

☐ Soppressione di servizi:

Oltre ai sistemi di detrazioni e penalità riguardanti i treni soppressi saranno previsti obblighi relativi a servizi sostitutivi per garantire la mobilità degli utenti.

☐ Premi e penalità:

È' prevista l'applicazione di sanzioni e penali.

☐ Pulizia del materiale rotabile e delle stazioni:

Programmi di pulizia (con standard minimi di qualità), di monitoraggio e di rendicontazione che potranno dare seguito all'applicazione di penali.

☐ Indagine sul grado di soddisfazione della clientela:

L'impresa ferroviaria sarà obbligata a rendicontare le indagini di customer satisfaction effettuate.

☐ Trattamento dei reclami:

Nel rispetto del Reg. 1371/2007 e del D.Lgs. 70/2014.

☐ Assistenza alle persone con mobilità ridotta:

Rispetto obblighi derivanti dalla normativa nazionale e comunitaria, in particolare del Reg. 1371/2007.

☐ Altro:

Dovrà essere garantito il trasporto gratuito a bordo delle biciclette al seguito dei passeggeri.
Dovrà essere garantita la disponibilità degli orari dei servizi secondo il formato aperto ed editabile GTFS (Google Transit Feed Specification).
Dovranno essere disponibili almeno tre report/anno di analisi (settimanale) delle frequentazioni dei servizi distinti per singolo treno oltre che le matrici O/D degli spostamenti censiti con le stesse modalità delle frequentazioni.

Sezione IV: Procedura

IV.1) Tipo di procedura

○ Aperta

Aggiudicazioni dirette
- ○ a un operatore interno [articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007]
- ○ di un contratto di esiguo valore [articolo 5, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007]
- ○ di un appalto di valore esiguo a una piccola o media impresa (articolo 5, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007, secondo comma)
- ○ nell'ambito di un provvedimento di emergenza [articolo 5, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1370/2007]
- ⊗ per trasporto ferroviario [articolo 5, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1370/2007]

Non obbligatorio, indicare il nome e l'indirizzo dell'operatore selezionato nella sezione V

IV.2) Criteri di aggiudicazione*

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(solo in caso di procedura aperta)*

○ Prezzo più basso
oppure
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai
- ○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*
- ○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. [ ]	[ ]	6. [ ]	[ ]
2. [ ]	[ ]	7. [ ]	[ ]
3. [ ]	[ ]	8. [ ]	[ ]
4. [ ]	[ ]	9. [ ]	[ ]
5. [ ]	[ ]	10.[ ]	[ ]

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica
Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo* *(solo in caso di procedura aperta)*

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier:

IV.3.2) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti
Data: [ ][ ] / [ ][ ] / [ ][ ][ ][ ] *(gg/mm/aaaa)* Ora: [ ][ ] : [ ][ ]

Indirizzo della piattaforma e-tendering: *(URL)*
(se noto; indicare l'indirizzo Internet per accedere direttamente ai documenti associati al presente bando di gara)

Documenti a pagamento ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: [ ] Valuta: [ ][ ][ ]
Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.3) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione
Data: [ ][ ] / [ ][ ] / [ ][ ][ ][ ] *(gg/mm/aaaa)* Ora: [ ][ ] : [ ][ ]

IV.3.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
○ Lingua o lingue ufficiali dell'UE: Italiano
☐ Altro:

IV.3.5) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta
fino al: [ ][ ] / [ ][ ] / [ ][ ][ ][ ] *(gg/mm/aaaa)*
oppure Durata in mesi: [ ][ ] *oppure* in giorni: [ ][ ] (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.6) Modalità di apertura delle offerte
Data: [ ][ ] / [ ][ ] / [ ][ ][ ][ ] *(gg/mm/aaaa)* Ora: [ ][ ] : [ ][ ]
Luogo: [ ]
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Trasporto Pubblico Locale – Programmi REGIONE PUGLIA

* *Indicazione facoltativa*

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto* *(In caso di procedura di aggiudicazione diretta)*

Nome e indirizzo dell'operatore selezionato		
Denominazione ufficiale: Trenitalia SpA		
Indirizzo postale: Piazza della Croce Rossa, 1		
Città: ROMA	Codice postale: 00161	Paese: Italia
Posta elettronica: divisione_passeggeri_regionale@cert.trenitalia.it		Telefono:+39 06 44106801
Indirizzo internet: *(URL)* http.//www.trenitalia.com		Fax: +39 06 44102780

Sezione VI: Altre informazioni*

VI.1) Informazioni complementari:

Carta d'identità nazionale: obblighi di servizio pubblico passeggeri per trasporto ferroviario

VI.2) Procedure di ricorso

VI.2.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso		
Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia		
Indirizzo postale: Piazza Giuseppe Massari, 6		
Città: Bari	Codice postale: 70122	Paese: Italia
Posta elettronica: PEC: ba_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it		Telefono:
Indirizzo internet: *(URL)*		Fax:
Organismo responsabile delle procedure di mediazione		
Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:		Telefono:
Indirizzo internet: *(URL)*		Fax:
VI.2.2) Presentazione di ricorsi Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi:		
VI.2.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi		
Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:		Telefono:
Indirizzo internet: *(URL)*		Fax:

VI.3) Notifica di aggiudicazione

Data prevista per la pubblicazione: [2][0] / [1][2] / [2][0][1][7] *(gg/mm/aaaa)*

L'avviso di aggiudicazione del contratto sarà pubblicato nel Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ○ sì ⊗ no

(se no, e se il contratto è connesso ad attività ferroviarie)

Mezzi di pubblicazione
- ☐ giornale — Nome del giornale:
- ☒ sito web — Indirizzo internet: *(URL)*http://www.regione.puglia.it
- ☐ Altro:

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti – REGIONE PUGLIA

VI.4) Data di spedizione del presente avviso: [ ][ ] / [ ][ ] / [ ][ ][ ][ ] *(gg/mm/aaaa)*

* *Indicazione facoltativa*

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale:		Carta d'identità nazionale:
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Punti di contatto: All'attenzione di:		Telefono:
Posta elettronica:		Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*		

II) Indirizzo delle altre autorità competenti per conto delle quali acquista l'autorità competente

Denominazione ufficiale:		Carta d'identità nazionale:
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:

(Utilizzare questo allegato nel numero di copie necessario)

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Gradi Progetti - REGIONE PUGLIA

Allegato B

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Categoria n. [1]	Oggetto
T–01	Servizi di trasporto per ferrovia
T–02	Servizi di trasporto marittimo e per via navigabile
T–03	Servizi di trasporto mediante metropolitana
T–04	Servizi di trasporto mediante tram
T–05	Servizi di trasporto mediante autobus (urbano/regionale)
T–06	Servizi di trasporto mediante autobus (lunga distanza)
T–07	Servizi di trasporto mediante filobus
T–08	Servizi di trasporto mediante metropolitana leggera
T–99	Altri servizi di trasporto

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti – REGIONE PUGLIA

[1] *Categorie di servizi ai sensi del regolamento (CE) n. 1370/2007*

All.to 1

SCHEMA DI ATTO DI RINNOVO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE PER IL PERIODO 01.01.2016-31.12.2017

L'anno duemilasedici, il giorno del mese di dicembre, con la presente scrittura privata sottoscritta digitalmente

tra

la REGIONE PUGLIA, in qualità di titolare del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse 80017210727, rappresentata da _____ nella sua qualità di _____ con sede a Bari, codice fiscale _____seguito denominata "Regione"

e

la Società "TRENITALIA S.p.A." - società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale e amministrativa in Roma, Piazza della Croce Rossa n 1, Codice Fiscale e Partita IVA 05403151003, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, iscritta al R.E.A. al n.

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Servizi Postali - REGIONE PUGLIA

883047, rappresentata da _____, nella sua qualità di _____, di seguito denominata "Trenitalia" (di seguito, congiuntamente, anche "Parti" e singolarmente "Parte")

premesso che:

1) Trenitalia è la Società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che, per Statuto, svolge i servizi ferroviari di persone e di merci, avendo acquistato l'azienda "Trasporto" da "Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per azioni "con Contratto di compravendita in data 28 novembre 2000;

2) a far data dall'anno 2001 la Regione risulta titolare delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti i servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale, già in concessione a FS S.p.A.;

3) dalla suddetta data i servizi erogati da Trenitalia sono stati regolamentati da specifici contratti di servizio;

4) il contesto normativo di riferimento relativamente al trasporto pubblico locale è stato definito in particolare dai seguenti provvedimenti:

- DLgs 19 novembre 1997 n. 422 e s.m.i. concernente "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997 n. 59";

- Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- Regolamento (CE) n. 1371/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai diritti ed agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99, che all'art. 61 prevede "Ulteriori disposizioni in materia di trasporto pubblico locale";
- Art. 16-bis del Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 135 e successivamente sostituito dall'art, 1 comma 301 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 che istituisce il fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale;
- D.P.C.M. 11 marzo 2013 e s.m.i. attuativo del suddetto art. 16-bis della L. 135/2012 che definisce i criteri e le modalità di riparto del suddetto fondo fra le regioni a statuto ordinario, secondo obiettivi di efficientamento e

ASSESSORATO TRASPORTI LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

razionalizzazione della programmazione e della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale fissati dal citato art. 16-bis della L. 135/2012;

- Decreto legislativo 17 aprile 2014, n. 70 concernente la "Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1371/2017";

5) la Regione e Trenitalia in data 24 febbraio 2010 hanno sottoscritto, al Rep. n. 011405 del 25 febbraio 2010, il "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale (ex art. 9 dDLgs 422/97)" con decorrenza dal 1° gennaio 2010 fino al 31 dicembre 2015, di seguito anche "Contratto di servizio";

6) alla luce del quadro normativo ed amministrativo sopra delineato è necessario assicurare, senza soluzione di continuità, i servizi di trasporto pubblico ferroviario, nel rispetto dei livelli di servizio e delle condizioni individuate nel sopracitato "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale (ex art. 9 DLgs 422/97)" sottoscritto in data 24 febbraio 2010;

7) in considerazione del fatto che Trenitalia ha continuato senza soluzione di continuità ad erogare i

ASSESSORATO TRASPORTI - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - REGIONE PUGLIA

servizi di trasporto anche dopo la scadenza del 31.12.2015, è necessario regolare per il biennio 2016/2017 i termini della succitata erogazione del servizio attraverso il rinnovo del contratto anche al fine di garantirne la continuità.

Tutto ciò premesso, con DGR n. del , la Regione Puglia ha approvato il presente "Atto di rinnovo del contratto di servizio per il Trasporto Pubblico Ferroviario di interesse regionale" (di seguito anche "Atto"), disponendo l'aggiudicazione diretta in favore di Trenitalia del contratto di servizio di trasporto per ferrovia ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del Regolamento 1370/2007, fatti salvi gli obblighi di preinformazione di cui all'art. 7 del succitato regolamento, da pubblicare sulla GUUE entro il 31 dicembre 2016, nonchè esperite le disposizioni di cui all'art. 7, punto 4 e verificata la permanenza dei principi generali dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n° 241.

Il suddetto contratto con decorrenza dal 1 gennaio 2018 avrà la durata di 10 anni, prorogabile nel limite massimo del 50% al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 4, punto 4 del Regolamento 1370/2007.

Art. 1

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

Durata affidamento dei servizi a Trenitalia

Le Parti concordano di stipulare il presente Atto di rinnovo del Contratto di servizio sottoscritto in data 24.02.2010, rep. 011405 del 25.02.2010, valevole per il biennio 2016-2017 con il quale regolamentare i servizi di trasporto resi senza soluzione di continuità - dal 1° gennaio 2016 sino al 31 dicembre 2017.

Art. 2

Regolamentazione rapporti delle Parti anni 2016 -2017

Le Parti condividono per il periodo 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2017 le seguenti condizioni:

1. Programma di esercizio

Trenitalia effettuerà il servizio di trasporto nel rispetto del programma di esercizio di cui all'Allegato A. Per l'anno 2016, la produzione è stata regolata come da DGR n. 604/2016. In particolare, per l'anno 2017, le Parti concordano su un progetto di revisione dell'offerta, a partire dal cambio orario di giugno 2017, con l'obiettivo di definire un nuovo modello di esercizio sulla rete regionale, in linea con quanto stabilito nell'Accordo Quadro che la Regione ha stipulato con RFI nell'anno 2016 e delle linee guida definite dalla Regione nel Piano Regionale Trasporti di cui alla L.R. 16/2008.

2. Corrispettivi

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

a) A fronte del Programma di esercizio di cui al precedente p.to 1, la Regione corrisponderà a Trenitalia un corrispettivo, per l'annualità 2016, come definito dalla DGR 604/2016 e per l'annualità 2017, per l'importo, omnicomprensivo, di € 60.589.815,00 oltre IVA come per legge.

b) L'importo del corrispettivo contrattuale sarà erogato in rate trimestrali, possibilmente entro il primo mese del trimestre di riferimento, previa acquisizione della fattura.

c) La Regione riconosce a Trenitalia, oltre quanto previsto dal precedente punto a), null'altro chela compensazione per i mancati introiti tariffari derivanti da agevolazioni o titoli di gratuità stabiliti entro i limiti previsti dalla vigente normativa regionale.

d) Le parti convengono ché tale corrispettivo, per il solo biennio 2016/2017, compensa gli obblighi di servizio pubblico, determinato a conto economico, e non eccede quanto necessario a coprire i costi netti originati dall'assolvimento di tali obblighi (Allegato B).

e) Le Parti convengono, ove ricorra, così come previsto dal Reg. 1370/2007, l'adozione dall'anno 2018 di un sistema di gestione contrattuale che tenga conto di

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

7

un Piano Economico Finanziario (PEF) elaborato da parte di Trenitalia per il nuovo periodo di affidamento.

f) Il corrispettivo è comprensivo e remunera i costi previsti da Trenitalia per il canone di accesso all'infrastruttura e quello per l'energia elettrica. Il prezzo del canone di accesso all'infrastruttura e quello per l'energia elettrica per trazione sono riconosciuti a Trenitalia, nella misura effettivamente corrisposta al Gestore dell'Infrastruttura per i treni oggetto del presente Atto, al netto delle eventuali penali comminate dal Gestore dell'Infrastruttura a Trenitalia in applicazione del sistema di controllo delle prestazioni del trasporto ferroviario previsto dall'art.21 del D.Lgs. n. 112/2015.

g) Limitatamente all'anno 2017, ogni eventuale eccedenza di costo dell'energia elettrica per trazione più canone di accesso all'infrastruttura, derivante da sopravvenute disposizioni normative o regolamentari delle Autorità competenti, a parità di servizio, sarà compensata dalla Regione Puglia, previa richiesta da parte della Società Trenitalia, con specifico atto di Giunta.

h) Nella contabilizzazione degli oneri di produzione del

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Infrastrutture Portuali - REGIONE PUGLIA

servizio ferroviario, sarà garantita la distinzione dei valori di pedaggio da quelli di energia elettrica per trazione così come previsto nell'Allegato B.

3. Investimenti

Le Parti condividono che il rinnovo del parco rotabile costituisce un elemento essenziale per il miglioramento del servizio offerto, ragion per cui anche la Regione si impegna, entro i termini di validità del presente Atto di rinnovo, a reperire le risorse necessarie, per il massimo importo stimato di euro 12.760.000,00 (dodici milionisettecentosessantamila/00), per l'acquisto di n. 2 (due) elettrotreni nuovi di fabbrica (con l'impegno a valutare la possibilità di ammetterne a finanziamento un terzo), rivenienti da regolari procedure di acquisizione poste in essere da Trenitalia nei confronti di terzi fornitori, a supporto di una politica volta all'ammodernamento del materiale rotabile.

Le Parti si impegnano, con successivo Atto, a disciplinare le caratteristiche della fornitura e le modalità di erogazione delle risorse per le finalità di cui sopra. I rotabili di proprietà regionale saranno concessi in comodato d'uso gratuito a Trenitalia, in qualità di gestore del servizio ferroviario, applicandosi al riguardo la disciplina civilistica nonché fiscale in materia di trattamento delle quote di

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti – REGIONE PUGLIA

ammortamento dagli stessi scaturenti, fermo restando l'onere a carico di Trenitalia delle relative spese di manutenzione ordinaria.

4. Sistema tariffario

Le tariffe sono quelle riportate nell'Allegato C. Restano salve le disposizioni di cui alla Legge regionale n. 18/2002.

Art. 4

Disposizioni transitorie

Le Parti concordano che per quanto non espressamente disciplinato dal presente Atto di rinnovo si rinvia, ove compatibili, alle disposizioni del Contratto di servizio sottoscritto in data 24 febbraio 2010, nelle more dell'adozione di un nuovo sistema di gestione contrattuale in coerenza con i principi del Regolamento (CE) 1370/2007.

Art. 5

Trasparenza dei prezzi

Le Parti espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiarano che non vi è stata mediazione od altra opera di terzi per la conclusione del presente Atto;
- dichiarano di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno direttamente o attraverso società collegate o controllate, somme e/o altri corrispettivi a titolo di intermediazione o simili e

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti REGIONE PUGLIA

comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto;

- si obbligano a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme finalizzate a facilitare e/o rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Atto rispetto agli obblighi assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Nel caso in cui risultasse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del comma precedente, ovvero le Parti non rispettassero gli impegni e gli obblighi assunti per tutta la durata del presente Atto, lo stesso si intenderà automaticamente risolto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., per fatto e colpa riconducibili alla Parte che sarà conseguentemente tenuta al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Art. 6

Codici Etici/Disciplinari

1. Le Parti si impegnano a rispettare i principi contenuti nei rispettivi Codici Etici/Disciplinari. Detti codici, seppur non allegati al presente Atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. In caso di violazione da parte di Trenitalia del proprio codice Etico e/o da parte della Regione delle seguenti norme: Legge 6 novembre 2012 n. 190

"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", DPR 16 aprile 2013 n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", entrambe le Parti avranno il diritto di risolvere il presente Atto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 C.C., fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.

***

La presente scrittura privata viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n.221, come modificato dal D.L. 23 dicembre 2013, n.145, convertito con modificazioni dalla L.21 febbraio 2014, n.9.

Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che il presente Atto di rinnovo ha per oggetto prestazioni soggette ad I.V.A., e pertanto è oggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 1 lett.b), della parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modifiche.

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

12

SOCIETÀ TRENITALIA S.p.A

N. 3 Allegati

Allegato A: programma di esercizio

Allegato B: prospetto biennale

Allegato C: tariffe applicate

Il presente allegato consta di n. 24 facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2086

Linee guida per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di bacino del Trasporto Pubblico Locale – Approvazione.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Servizi di Trasporto e dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- D.Lgs. n. 422/1997, all'articolo 14, comma 2, prevede che le regioni, nell'esercizio dei compiti di programmazione, definiscono gli indirizzi per la pianificazione dei trasporti ed in particolare per i piani di bacino predisposti delle province.
- La L.R. del 31 ottobre 2002 n. 18 e s.m.i. definisce il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) come il documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico.
- La L.R. del 31 ottobre 2002 n. 18 e s.m.i. prevede altresì che il Piano triennale dei servizi (P.T.S.), redatto ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. n. 422/1997, e nell'ambito degli obiettivi del P.R.T., definisca:
  a) l'insieme dei servizi istituiti, con indicazione dei servizi minimi di cui all'articolo 5 e degli eventuali servizi aggiuntivi istituiti dagli enti locali ai sensi dell'articolo 6;
  b) l'organizzazione dei servizi con individuazione delle reti e dei bacini di cui all'articolo 2 e degli enti locali rispettivamente competenti ai sensi dell'articolo 16, comma 6;
  c) i servizi speciali ai sensi dell'articolo 18;
  d) le risorse destinate all'esercizio dei servizi minimi e la loro attribuzione agli enti rispettivamente competenti;
  e) le risorse destinate agli investimenti ai sensi degli articoli 9 e 10;
  f) le integrazioni modali e tariffarie disposte ai sensi del titolo VI della presente legge.

  Il P.T.S. e le sue varianti sono approvati dalla Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari previa conferenza dei servizi.
- La succitata legge prevede altresì che i Piani attuativi del PRT nonché i piani pluriennali dei servizi minimi sono approvati dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente in materia.
- La L.R. n. 16 del 23 giugno 2008, costituente elaborato unico del Piano Regionale dei Trasporti, all'art. 2 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti venga attuato attraverso piani attuativi che contengano, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT e che le linee di intervento relative ai servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), individuate dal PRT, vengano attuate dal piano triennale dei servizi (PTS), strumento di programmazione settoriale regionale da intendersi quale piano attuativo del PRT, che, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 18/2002, definisce i servizi, la loro organizzazione e le risorse per la loro gestione. I piani attuativi sono rielaborati a ogni aggiornamento del PRT, con l'eccezione del PTS, aggiornato a cadenza triennale.
- La L.R. n. 24 del 20.08.2012 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" ha istituito Ambiti Territoriali Ottimali, il cui perimetro coincide con quello amministrativo delle Province, per i servizi automobilistici che non richiedono l'esercizio unitario regionale e un Ambito Territoriale Ottimale estensione regionale che, oltre ai servizi marittimi, aerei e ferroviari, comprende, ai sensi del comma 8 dell'articolo 16 della L.R. 18/2002, anche gli eventuali servizi automobilistici, come definiti dal Piano triennale dei servizi, che collegano tra loro i bacini e che, per la loro caratteristica, richiedono un esercizio unitario a livello regionale.

- La succitata Legge ha previsto altresì che la Regione svolge i compiti di programmazione secondo le modalità previste nel Titolo III (Programmazione) della legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 (Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale), tenuto conto della normativa nazionale di settore e delle competenze dell'Autorità di regolazione dei trasporti di cui agli articoli 36 (Regolazione indipendente in materia di trasporti) e 38 (Liberalizzazioni delle pertinenze delle strade) del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.
- Con la D.G.R. n. 598 del 26.04.2016 sono stati approvati, congiuntamente, il Piano Attuativo 2015-2019 del PRT (PA PRT)e il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS). Questi due strumenti rappresentano parte dell'impalcato pianificatorio previsto dal D.Lgs. 422/1997 e dalla L.R. del 31 ottobre 2002 n. 18 e s.m.i. a sostegno della programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale necessari a soddisfare i bisogni di mobilità.
- La D.G.R. n. 795 del 17.04.2015 ha approvato il *Modello di riferimento regionale per la carta unica dei servizi di trasporto pubblico locale,* che, anche a valle di una processo di coinvolgimento degli operatori, ha individuato un insieme minimo di indicatori utili all'univoca identificazione e misurazione dei parametri di qualità del servizio da utilizzare la redazione della *Carta della qualità dei servizi di trasporto pubblico* secondo uno schema condiviso ed unitario a livello regionale.
- Nelle interlocuzioni con le associazioni datoriali di categoria "ASSTRA Puglia e Basilicata" e "ANAV Sezione Regionale della Puglia" sono state suggerite, con nota del 9 dicembre 2016, osservazioni di merito sulle adottande Linee guida alle quali si è ritenuto di dare accoglimento limitatamente ai punti condivisibili.
- Le OO.SS. delle categorie trasporti, nel corso dell'incontro del 15 dicembre 2016, hanno espresso formale condivisione sulle adottande Linee guida.

CONSIDERATO CHE:

- Il Piano Triennale dei Servizi, con la sua revisione a cadenza triennale, accompagnerà la progressiva attuazione dello scenario del PRT definendo l'alveo all'interno del quale si svolgeranno i futuri affidamenti dei servizi di trasporto pubblico automobilistico e ferroviario nel territorio regionale, tanto in un contesto di riferimento normativo in fase di forte evoluzione che impegna la Regione Puglia in uno sforzo straordinario finalizzato a mettere a punto, tramite il PTS, un percorso tecnico che garantisca l'efficientamento dei servizi investendo tutti i livelli di programmazione ed erogazione dei servizi di TPRL e che guidi la progressiva definizione della rete multimodale dei servizi in perfetta coerenza con l'impostazione che negli ultimi anni ha caratterizzato la selezione e la realizzazione degli interventi infrastrutturali.
- Il PTS attribuisce centralità ai principi di efficienza gestionale a livello d'Ambito delle reti locali del trasporto pubblico oltre che di efficace programmazione delle modalità di soddisfacimento dei bisogni di mobilità al livello amministrativo territorialmente più prossimo alle comunità cui è dedicato;
- Nello specifico il PTS, con lo spirito di recuperare efficienza dalle strategie di gestione unitaria dell'intero sistema, ha confermato la previsione della L.R. n. 24 del 20.08.2012 circa la definizione geografica degli Ambiti Territoriali Ottimali del trasporto pubblico locale confermandone la coincidenza con il perimetro amministrativo delle attuali sei Province oltre all'Ambito regionale che si estende sull'intero territorio regionale e ha prefigurato l'ampliamento dell'attuale competenza programmatoria degli ATO, oltre che alle reti del TPL urbano, anche a quelle porzioni di rete automobilistica, attualmente afferenti alla competenza regionale, per le quali l'unitarietà della programmazione e della gestione persegua principi di economicità, efficacia ed efficienza.
- Risulta utile fornire unitarietà all'azione di *governance* della Regione accompagnando il processo di programmazione a livello dei singoli Ambiti e di formazione dei Piani di bacino attraverso: l'armonizzazione dei criteri di efficientamento delle reti, la previsione di adeguati livelli di innovazione tecnologica del sistema della mobilità, il riconoscimento della centralità dell'utente nel processo decisionale di Piano e l'individua-

zione di specifiche attività di monitoraggio delle azioni di Piano.

- È altresì opportuno fornire indirizzi operativi finalizzati ad uniformare, a livello regionale, i principi di recupero d'efficienza nella fase di "riconciliazione" delle differenti componenti delle reti di trasporto pubblico automobilistico.
- Come prima componente degli indirizzi sopra citati, la Regione ha già provveduto, attraverso la citata n. 795 del 17.04.2015, a fornire un *Modello di riferimento regionale per la carta unica dei servizi di trasporto pubblico locale* quale utile strumento per armonizzare gli indicatori e le loro procedure di misura da utilizzare nel continuo processo di adeguamento del servizio agli standard qualitativi richiesti dagli utenti, oltre che dalla legge.
- Al fine, dunque, di rafforzare l'avviata azione di *governance* in materia trasporto pubblico locale, la competente Sezione di Dipartimento regionale ha predisposto, con il supporto dell'A.Re.M. - Agenzia Regionale per la Mobilità, il documento *"Linee guida per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di bacino per il trasporto pubblico locale".*
- La Regione, in linea con quanto disposto dal D.Lgs. 422/1997 nonché dalla L.R. del 31 ottobre 2002 n. 18 e s.m.i., completerà il quadro programmatorio legato al soddisfacimento dei bisogni di mobilità e alla garanzia del diritto all'accesso equo ed indiscriminato ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, attraverso una nuova determinazione dei servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale la quale dovrà tenere conto dei Piani di bacino del TPL redatti e/o aggiornati dagli Ato.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore propone alla Giunta Regionale di approvare le allegate **Linee guida per la redazione e aggiornamento dei Piani di Bacino del trasporto pubblico locale,** parte integrante del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R.28/2001 e ss.mm.ii.:

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Servizi di Trasporto e dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le Linee guida per la redazione e aggiornamento dei Piani di bacino del trasporto pubblico locale, quali parti integranti e costitutive della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, così come approvato, sul B.U.R.P. della Regione Puglia e sul sito istituzionale http:/www.regione.puglia.it;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Regione Puglia

Agenzia Regionale per la Mobilità nella regione Puglia

LINEE GUIDA per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Bacino del trasporto pubblico locale

data: 14 dicembre 2016
versione: 2.1 – final

INDICE

1 Premessa 3
2 Il contesto di riferimento 3
2.1 Strumenti regionali di programmazione 7
3 Principi guida del Piano di Bacino per il TPL 8
3.1 Compensazioni ed equilibrio economico finanziario del servizio 13
3.2 Princìpi guida e obiettivi del Piano di Bacino 14
4 Composizione del Piano di Bacino 16
4.1 Procedura di programmazione del tprl 16
4.1.1 I servizi a "domanda debole" di mobilità 20
4.2 Orari ed orologi 22
4.3 Innovazione tecnologica e Intelligent Transport Systems 24
4.4 Orientamento al cliente-utente e coinvolgimento degli stakeholder 27
5 Contenuti del Piano di Bacino 30
6 Monitoraggio del Piano di Bacino e del contratto di servizio pubblico 33
6.1 Basi informative a supporto della pianificazione 35

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
REGIONE PUGLIA

1 Premessa

Il presente documento suggerisce uno dei possibili percorsi metodologici idonei ad accompagnare un'"efficace pianificazione della mobilità" in un'area identificata come livello ottimale di governo nell'esercizio unitario delle funzioni programmatorie in materia di trasporto pubblico.

Il carattere di "efficacia" dell'attività pianificatoria è riferito al soddisfacimento dei bisogni di mobilità attraverso strumenti equi, efficienti e sostenibili in grado di contribuire alla definizione, a livello regionale, di adeguati *livelli essenziali di prestazione* (servizi minimi di trasporto pubblico locale).

Pianificare la mobilità e i trasporti significa gestire un processo di concertazione e contemperamento di interessi diversificati che accompagna una trasformazione delle relazioni tra le comunità e i territori che le ospitano.

La "regia" di questo processo è demandata all' Amministrazione Pubblica che, secondo un approccio di *governance multilivello,* garantisce: l'esercizio del diritto alla mobilità e la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle scelte di Piano riferita all'intero ciclo di vita delle trasformazioni indotte.

2 Il contesto di riferimento

L'approccio alla pianificazione dei servizi di trasporto sin dal D.Lgs. 422/1997 "*Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59*" era orientato all'integrazione tra gli strumenti tecnici e le disposizioni in materia di finanziamento del settore.

Negli anni che seguono, connotati da un progressivo approccio unitario alla pianificazione delle trasformazioni territoriali e quindi della mobilità, gli indirizzi politici di *governance* sono, inoltre, arricchiti dalla "consapevolezza di Comunità" e quindi integrati con le politiche delle Agende nazionali e dell'Unione Europea.

A questo proposito la Regione Puglia adotta un approccio unitario nel dispiego delle politiche-azioni in materia di mobilità e trasporti. Questo metodo è avvalorato dalla scelta di mettere al centro della nuova programmazione la visione e gli obiettivi di Europa 2020 promuovendo lo sviluppo di un sistema regionale dei trasporti per una mobilità intelligente, sostenibile e inclusiva.

INTELLIGENTE, in relazione all'innovazione nella concezione delle nuove infrastrutture, alle dotazioni tecnologiche e all'organizzazione dei servizi, all'ampio ricorso agli Intelligent Transport Systems (ITS), alla promozione della formazione e dell'informazione di operatori ed utenti;

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

SOSTENIBILE, dal punto di vista ambientale per la capacita di ridurre le esternalità mediante:

i. la promozione del trasporto collettivo e dell'intermodalità,
ii. la diffusione di pratiche virtuose
iii. un'opzione preferenziale per modalità di trasporto meno inquinanti tra cui, in primis, quella ciclistica,
iv. l'impulso al rinnovo del parco veicolare privilegiando mezzi a basso livello di emissioni;

ma sostenibile anche rispetto all'intero ciclo di vita delle azioni, oltre che dal punto di vista economico ricercando nelle scelte infrastrutturali e nell'organizzazione dei servizi le soluzioni più efficienti sotto il profilo delle modalità di finanziamento per la costruzione e/o gestione;

INCLUSIVA, per l'effetto rete che intende creare a supporto di un'accessibilità equilibrata sul territorio regionale e a vantaggio dello sviluppo di traffici tra la Puglia e lo spazio euro-mediterraneo.

La declinazione di queste macro-componenti delle politiche per la mobilità si sostanzia in:

i. interventi materiali, riguardanti infrastrutture, materiale rotabile e tecnologie;
ii. servizi, nella cui sfera rientrano le reti dei servizi di trasporto collettivo, i servizi informativi a valore aggiunto;
iii. politiche di coordinamento dei diversi livelli di *governance* mirate a supportare l'attuazione dello scenario di piano.

L'obiettivo finale è quello di concorrere a garantire un corretto equilibrio tra diritto alla mobilità, sviluppo socio-economico e tutela dell'ambiente dell'intero sistema regionale, considerato nella sua complessità caratterizzata da paesaggi, sistemi economici e sociali, poli funzionali d'eccellenza che, nel loro insieme, determinano esigenze di mobilità, le più diverse, ma tutte degne di attenzione, al fine di garantire uno sviluppo armonico e sinergico.
Si apre ora una fase nuova e cruciale per il settore della mobilità e dei trasporti, riassumibile in tre parole chiave: COMPLETAMENTO, EFFICIENZA e INNOVAZIONE in armonia con la compatibilità nell'utilizzo delle risorse ambientali.
Il **completamento** riguarda, tra gli altri, la rivisitazione del modello di gestione del processo di programmazione dei livelli essenziali di prestazioni nonché le modalità di soddisfacimento della domanda di mobilità. In questo senso occorre recuperare efficienza dalla ristrutturazione delle reti di

trasporto collettivo automobilistico finalizzata alla massima razionalizzazione dei servizi in termini di corrispondenza tra livelli di offerta e caratteristiche della domanda da servire.

Proprio guardando all'**efficienza** del settore dei servizi di tprl[1] è possibile cogliere la grande opportunità costituita dall'approvazione congiunta del PA-PRT[2] 2015-2019 e del PTS[3] 2015-2017. Quest'ultimo infatti, oltre a cogliere l'obiettivo di razionalizzazione nel settore che rappresenta la seconda voce di spesa corrente del bilancio regionale e le cui strategie sono state delineate dal Piano di Riprogrammazione[4] già approvato dalla Giunta Regionale della Puglia, offre elementi utili per vagliare la sostenibilità degli interventi infrastrutturali.

L'**innovazione** nel sistema dei trasporti deve riguardare, anche in forma integrata, tanto il settore passeggeri che quello merci. La partita si gioca fondamentalmente su tre fronti: sostenibilità ambientale, ma anche economico-finanziaria, dei trasporti, diffusione degli ITS e delle *Smart Cities* che integra i prime due aspetti e rappresenta una delle nuove sfide lanciate dalla Commissione Europea: città grandi e piccole che si caratterizzano per un elevato livello di qualità della vita, dove gli spazi urbani aiutano a muoversi in maniera più agevole, risparmiando tempo nel rispetto dell'ambiente.

A livello normativo, regolatorio e procedurale il quadro di riferimento sotteso questo documento è rappresentato dagli atti descritti di seguito, suddivisi per livello territoriale di governo.

Non in ultimo, anche i recenti sviluppi in materia di contenimento della spesa pubblica (peraltro legati anche alla citata "consapevolezza di Comunità") hanno indotto profonde rivisitazioni nei meccanismi di finanziamento dei servizi di trasporto mediante l'introduzione di vincoli di efficacia ed efficienza nella gestione cui è legato l'effettivo trasferimento di risorse.

La legge 24 dicembre 2012 n. 228, art. 1, comma 301, ha istituito il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario; ed ha introdotto nuove modalità per il trasferimento delle risorse finanziarie dallo Stato alle Regioni non più basato sul costo storico, ma ha posto come condizione il conseguimento di obiettivi di maggior efficacia ed efficienza del settore, a partire da un percorso di riprogrammazione dei servizi sul territorio regionale.

La Regione Puglia ha adottato, nei modi e termini previsti dalla legge, la DGR 1991 del 25/10/2013 "adozione del piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale".

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti – REGIONE PUGLIA

[1] Trasporto pubblico regionale e locale
[2] Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti
[3] Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale
[4] DGR n. 1991 del 25/10/2013 "Adozione del piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale"

Il DPCM 11 marzo 2013 "Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario", attuando la citata legge, introduce l'obbligo di un costante monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità economico-finanziaria del sistema, aumento della domanda di tpl, corretto dimensionamento del settore, attraverso tre differenti indicatori:

i. il livello di economicità del tpl:

$$\frac{[ricavi\ da\ traffico + gratuità + agevolazioni\ tariffarie]}{[ricavi\ da\ traffico + gratuità + agevolazioni\ tariffarie + contributi\ CCNL + corrispettivi - costi\ dell'infrastrututra - pedaggi]}$$

ii. l'incremento del numero di passeggeri trasportati;

iii. il mantenimento dei livelli occupazionali.

Di rilievo per la materia è anche la determinazione della **metodologia standardizzata per la determinazione del costo del trasporto** prevista dall'art. 1 comma 84 della legge 27 dicembre 2013 n. 147. La stessa legge attribuisce al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, la definizione, entro il 31 marzo 2014, con criteri di uniformità a livello nazionale, dei costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, nonché i criteri per l'aggiornamento e l'applicazione degli stessi. *"Nella determinazione del costo standard per unità di servizio prodotta, espressa in chilometri, per ciascuna modalità di trasporto, si tiene conto dei fattori di contesto, con particolare riferimento alle aree metropolitane e alle aree a domanda debole, della velocità commerciale, delle economie di scala, delle tecnologie di produzione, dell'ammodernamento del materiale rotabile e di un ragionevole margine di utile"*.

La legge prevede inoltre che, *"a partire dall'anno 2014, al fine di garantire una più equa ed efficiente distribuzione delle risorse, una quota gradualmente crescente delle risorse statali per il trasporto pubblico locale è ripartita tra le regioni sulla base del costo standard di produzione dei servizi"*.

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale - Grandi Progetti
REGIONE PUGLIA

Figura 1: Schematizzazione delle norme di riferimento nella *governance* multilivello del tpri[5]

2.1 Strumenti regionali di programmazione

Il quadro di riferimento normativo è completato dai provvedimenti di natura programmatoria che hanno preceduto ed orientato la fase di redazione del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti la Regione e del Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale 2015-2017.

Di seguito sono richiamati i provvedimenti deliberativi della Giunta Regionale utili al corretto inquadramento della procedura di pianificazione a livello di Ambito:

i. DGR 1 luglio 2013, n. 1221 di riclassificazione dei servizi automobilistici sostitutivi/integrativi ai sensi dell'art. 34 octies del D.L. 18.10.2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge n. 221 del 17.12.2012;

ii. DGR 1453 del 2 agosto 2013 di autorizzazione alla prosecuzione dei contratti regionali dei servizi ferroviari e automobilistici in essere;

iii. DGR 1991 del 29 ottobre 2013 di adozione del piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 16 bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7.8.2012, n. 135, così come sostituito dall'art. 1, comma 301 della legge 24.12.2012, n. 228;

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI
Trasporto Pubblico Locale e Gestione
REGIONE PUGLIA
Sezione

[5] Circa il riferimento alla Delibera ART n. 83/2016 si faccia riferimento alla nota n. 6.

iv. DGR 949 del 20 maggio 2014 e DGR 2491/2014 di ripartizione della somma di 18.000.000 € destinata, con l'art. 30 della Legge Regionale 30 dicembre 2013 n. 45, agli Enti Locali che prorogheranno i contratti di servizio in corso sino al 30 giugno 2018.

v. DGR 676 del 2 aprile 2015 di adozione delle proposte di Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 e di Piano Triennale dei servizi 2015-2017;

vi. DGR 598 del 26 aprile 2016 di Approvazione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 e Piano Triennale dei Servizi 2015-2017;

3 Principi guida del Piano di Bacino per il TPL

Come detto, il quadro normativo a supporto del trasferimento di risorse per il settore del tpl è fortemente connesso alle relazioni esistenti tra gli strumenti di pianificazione/programmazione e le risorse economiche disponibili, il tutto finalizzato a garantire un progressivo recupero di efficienza nell'intero sistema.

Il D.Lgs. 422/1997 descrive uno scenario di pianificazione/programmazione per il trasporto pubblico regionale e locale (tprl) attraverso l'interazione di quattro strumenti: il piano regionale dei trasporti, il piano triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, la determinazione dei servizi minimi (tutti e tre di competenze del livello regionale) e il piano provinciale di bacino (di competenza delle province/ambiti). Di seguito si riporta una schematizzazione che evidenzia anche i flussi di risorse finanziarie che, ad oggi, caratterizzano il processo.

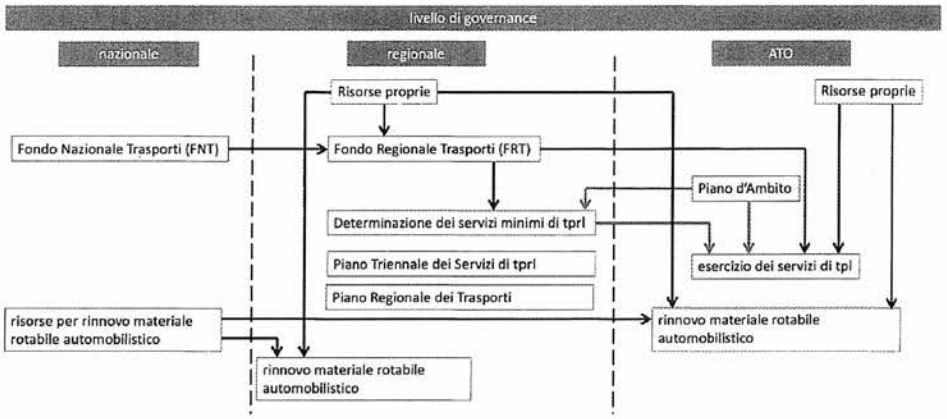

Figura 2: Composizione finanziaria delle risorse per il tprl (le frecce rosse indicano i flussi di risorse economiche, le frecce blu identificano delle relazioni funzionali tra i livelli di programmazione.)

Lo schema cronologico di riferimento prevede:

1. Approvazione, da parte della Regione, del Piano triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale (già avvenuta con DGR Puglia 598/2016);
2. Adempimento, da parte degli Organi di Governo d'Ambito, agli obblighi di pubblicazione (preinformazione al mercato) ex art. 7 Reg (CE) 1370/2007;
3. Approvazione, ex L.R. 24/2012, da parte degli Organi di Governo d'Ambito dei Piani di Bacino, previa conferenza di servizi;
4. Determinazione, da parte della Regione, dei servizi minimi di tprl, ex L.R. 18/2002, (frutto dell'armonizzazione dei piani di bacino);
5. Avvio delle procedure di affidamento da parte degli ATO;

La ricerca delle migliori condizioni per il recupero di efficienza attiene, in primo luogo, le competenze programmatorie delle Autorità competenti che sono chiamate a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti.

Ad oggi le performance sono misurate secondo gli indicatori del DPCM 11/03/2013:

i. recupero di economicità del tpl (rapporto ricavi costi)
ii. incremento del numero di passeggeri trasportati (*load-factor*);
iii. mantenimento dei livelli occupazionali.

Gli Ambiti territoriali ottimali sono dunque chiamati a garantire, attraverso un'adeguata razionalizzazione delle reti di cui si trasferisce la competenza programmatoria, favorendo sull'integrazione modale e l'innovazione tecnologica nel sistema, **il concorso al raggiungimento degli obiettivi indicati**. Questo è il primo principio guida del Piano di Bacino.

Così come previsto nel Piano Triennale dei Servizi (DGR Puglia 598/2016) la Regione attua un processo di devoluzione agli ATO della competenza amministrativa e programmatoria sulla propria rete di tprl automobilistico che è stata suddivisa per ogni Ambito.

E' importante precisare che **non si tratta di mero trasferimento di risorse e/o di percorrenze chilometriche**, bensì dell'attuazione del principio della *prossimità amministrativa* che riconosce l'efficacia della *governance* multilivello applicata al tpl: tipico servizi pubblico locale "a rete".

Le risorse effettivamente trasferite, intimamente connesse alle procedure di efficientamento, allo snellimento e alla "flessibilizzazione" della rete (da parte di ogni Ato) **dovranno essere, inoltre, legate all'effettiva capienza dei Fondi** (statali, regionali e locali) **dedicati al finanziamento del trasporto pubblico oltre che alla metodologia standardizzata per la determinazione del costo del trasporto pubblico.**

La pagina che segue riporta una schematizzazione del processo appena descritto, dove sono evidenti:

- le quattro componenti di rete che comporranno quella di Bacino:
  - **[REG]** - componente dell'attuale rete regionale devoluta ad ogni singolo Ato;
  - **[PdR]** - componente riveniente dalla riclassificazione dei servizi sostitutivi/integrativi (DGR 1221/2013);
  - **[C]** - componente dei servizi comunali afferenti all'Ato;
  - **[P]** - componente di rete già di competenza delle Province;
- i processi di ristrutturazione (efficientamento, riconciliazione, flessibilizzazione, gerarchizzazione,...) delle reti e sintesi della nuova rete di competenza dell'Ambito;
- i driver e i vincoli da tener presente nella sintesi citata;
- l'applicazione deli indirizzi regolatori ART[6] (Delibera n. 49/2016 e n. 83/2016);

[6] Ancorché in fase di consultazione pubblica, l'allegato A alla Delibera ART n. 83/2016 ("*Schema di atto di regolazione recante "Definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012*") riporta principi generali di razionalizzazione ed efficientamento della programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale coerenti con gli indirizzi regionali, recepiti anche attraverso la normativa nazionale vigente ed attuati per mezzo degli atti di pianificazione approvati con la DGR n.598 del 26 aprile 2016 di approvazione del Piano Attuativo del Piano

- l'obbligo di preinformazione ex art. 7, Reg. (CE) 1370/2013;
- l'eventuale suddivisione in lotti di mercato (Delibere ART n. 49/2016 e n. 83/2016) e l'avvio della procedura di affidamento;

Regionale dei Trasporti 2015-2019 e Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, nonché dai precedenti atti riportati al paragrafo 2.1 delle presente documento.

Figura 3: schematizzazione del processo di affidamento dei servizi di tpl da parte degli ATO

Come detto, l'indicazione programmatica del PTS dovrà trovare esplicito compimento nei Piani di Bacino e, poi, nella Determinazione dei Servizi minimi di tprl.

Strumento principale per evitare la progressiva indisponibilità di risorse per il finanziamento dei servizi è l'attuazione di una serie di efficientamenti che accompagnino l'intero periodo di validità del futuro contratto di servizi pubblico.

Per la ridefinizione delle reti dei servizi gli Ambiti applicano prioritariamente i seguenti principi, ancorché non esaustivi:

a. riconoscimento della centralità delle reti automobilistiche di rango primario, dei nodi di scambio modale e della rete ferroviaria;
b. ruolo prioritario della modalità automobilistica collettiva per l'adduzione ai corridoi multimodali di mobilità, nell'ottica dell'efficientamento del sistema di trasporto collettivo e della massimizzazione del *load-factor*;
c. organizzazione dei punti di interscambio modale quali nodi fondamentali del sistema di trasporto integrato;
d. gerarchizzazione delle reti, da modulare in funzione del tipo di collegamento, della funzionalità del servizio, del territorio servito;
e. accessibilità ai poli attrattori sia urbani che sovraccomunali.

3.1 Compensazioni ed equilibrio economico finanziario del servizio

Sebbene non di stretta attinenza con i contenuti di uno strumento di programmazione, i temi legati alla sostenibilità (economica - finanziaria, sociale e ambientale) dei servizi di trasporto pubblico rivestono un ruolo fondamentale nel processo decisionale di Piano.

La solidità di uno strumento di *governance* è legata, infatti, alla garanzia che le trasformazioni indotte nel sistema di relazioni, tra le comunità e il territorio che le ospita, siano sostenibili nell'intero ciclo di vita delle stesse e che possano essere riadattate ai mutamenti dei bisogni (insediativi, di spostamento, di fruizione delle risorse naturali e paesaggistiche) e/o delle condizioni al contorno (mitigazione dell'impatto ambientale, ridefinizione dei costi del servizio, mutazioni della struttura tariffaria e/o del sussidio pubblico).

Uno degli strumenti utili a governare questo processo di verifica (ed eventuale riadattamento del Piano e del contratto di servizio pubblico) di efficace ed efficiente soddisfacimento dei bisogni è la Delibera ART n. 49/2015 che propone, tra le altre misure regolatorie, la costruzione di un piano economico finanziario (pef) a sostegno delle compensazioni delle obbligazioni di servizio pubblico.

L'individuazione degli obblighi di servizio pubblico è accompagnata dalla definizione della forma più opportuna di compensazione degli stessi attraverso meccanismi che minimizzino il rischio di eccessiva o insufficiente compensazione.

Per definizione, l'imposizione e/o la stipula di obblighi di servizio pubblico in capo ad un operatore economico garantisce l'esercizio del servizio pubblico locale di interesse economico (alle condizioni previste dall'obbligazione) per il quale nessun operatore si sia assunto l'onere di esercire lo stesso in condizioni mercato (*market failure*).

Le Autorità competenti, dunque, una volta esperite le opportune verifiche di mercato circa l'appetibilità di (lotti di) servizi di linea affidati in regime di autorizzazione, per differenza avranno individuato i servizi (connotati dai particolari obblighi di servizio pubblico) privi di interesse economico se non attraverso la concessione di una compensazione pubblica.

Su questo sottoinsieme di servizi dovranno essere opportunamente calcolate le compensazioni (si veda l'allegato al Reg. (CE) 1370/2007) che dovranno essere opportunamente avvalorate, nel tempo, da un piano economico finanziario (pef) che constati l'equilibrio gestionale e scongiuri eccessive o insufficienti compensazioni lungo tutto il periodo di vigenza del contratto di servizio pubblico.

Oltre a ciò, il piano economico finanziario, stante il regime concessorio dell'affidamento, dovrà chiarire e quantificare l'allocazione del rischio di mercato che l'Autorità competente trasferisce all'operatore unitamente alla concessione all'esercizio e al sussidio.

Tipicamente il rischio trasferito è l'alea di mercato relativa ai ricavi da traffico che dovrà essere adeguatamente stimata e rappresentata nel pef.

Il ricavo da traffico dovrà garantire almeno il 35% dei costi di produzione del servizio, di conseguenza sarà determinata la compensazione.

3.2 Princìpi guida e obiettivi del Piano di Bacino

1. definire le modalità di interazione con la Regione Puglia al fine di coordinare gli sforzi atti a riconoscere le reti portanti ferroviarie ed automobilistiche del sistema pugliese dei trasporti pubblici oltre che a garantire un adeguamento congiunto e continuativo delle integrazioni d'offerta tra le diverse modalità di trasporto;
2. assicurare la partecipazione dei Comuni al processo di formazione del Piano di Bacino oltre che alla gestione unitaria e/o associata dei servizi di trasporto pubblico locale anche attraverso l'eventuale stipula di accordi per la gestione in forma congiunta del servizio;

3. garantire la coerenza fra le scelte del Piano di Bacino e i contenuti dei piani comunali del trasporto pubblico e della mobilità;
4. collaborare con gli Ambiti limitrofi per massimizzare l'integrazione delle attività di pianificazione delle reti e dei servizi, nonché per definire gli impegni reciproci in materia di programmazione dell'offerta interbacino;
5. impostare un modello di rete di Bacino multimodale che permetta di concretizzare l'esperienza di viaggio attraverso le "catene di spostamenti";
6. progettare un modello di rete basato sui *rendez-vòus* che assuma come principio fondante, ove possibile, i cadenzamenti simmetrici;
7. attivare un approccio "trans-scalare" nella pianificazione delle trasformazioni territoriali a livello comunale e di area vasta che valorizzi il coordinamento tra gli strumenti di *governance* del territorio, monitori i programmi di investimento in infrastrutture per la mobilità, concentrando l'orientamento al servizio (e all'utenza) durante le fasi progettuali degli spazi urbani della mobilità e/o dei corridoi del trasporto pubblico locale.
8. garantire la sostenibilità economica, finanziaria, ambientale e sociale delle scelte di Piano anche in relazione alla durata del contratto di servizio pubblico;
9. inquadrare l'intera rete di ambito nel processo di verifica e definizione delle obbligazioni di servizio pubblico e delle eventuali compensazioni secondo quanto previsto dal Reg. 1370/2007 e dalle Delibere[7] ART n. 49/2015 e n. 83/2016;
10. migliorare l'economicità del sistema (ottimizzazione del rapporto ricavi/costi);
11. aumentare il *load-factor* dei servizi e il numero dei passeggeri trasportati, anche attraverso la promozione dell'attrattività del trasporto pubblico locale;
12. aumentare la velocità commerciale dei servizi ed accrescere la qualità complessiva del viaggio;
13. tendere alla massima integrazione tra le diverse modalità di mobilità (sia sotto il profilo del mezzo: ferroviario, automobilistico, ciclistico, pedonale, sia sotto il punto di vista dell'organizzazione condivisa o collettiva), eliminando sovrapposizioni, parallelismi e duplicazioni nei percorsi e nei servizi tra le differenti modalità. La verifica delle duplicazioni d'offerta dovrà tener conto dell'intero sotto-sistema di offerta (che tenga conto di tutte le componenti riconoscibili: vettore ferroviario, automobilistico locale e di lunga percorrenza, propensione alla condivisione del mezzo privato, reti ciclabili, dotazioni infrastrutturali...).

[7] Circa il riferimento alla Delibera ART n. 83/2016 si faccia riferimento alla nota n. 6.

14. limitare il rischio di insostenibilità dei livelli di servizio programmati anche attraverso la progettazione di reti di Bacino "flessibili" e riconfigurabili;

4 Composizione del Piano di Bacino

A seguito delle profonde modifiche occorse nel settore del trasporto pubblico, i contenuti degli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legge si sono arricchiti, via via, con opportuni rimandi agli strumenti sovraordinati di pianificazione ambientale (per esempio "qualità dell'aria") o territoriale (piani urbanistici, piani territoriali di coordinamento provinciale) oltre che con gli strumenti di settore (piani urbani del traffico, piani urbani della mobilità sostenibile, piani urbani della mobilità).

Il "bacino di traffico", cui si riferiva il piano di bacino ex D.Lgs. 422/1997, è definito come *l'unità territoriale entro la quale si attua un sistema di trasporto pubblico integrato e coordinato in rapporto ai fabbisogni di mobilità.* Nel caso della Puglia, il PTS 2015-2019 ha confermato quanto previsto dalla L.R. 24/2012 circa le unità territoriali di riferimento, definiti Ambiti territoriali ottimali (Ato), i quali hanno perimetro amministrativo equivalente a quello delle Province.

A livello di **contenuti**, più nel dettaglio, possono essere distinte due componenti nel documento di piano, frutto di un approccio orientato a completare i principi guida con un impalcato strutturale fortemente orientato all'efficienza e con una componente operativa che entra nel dettaglio tecnico-esecutivo delle possibili scelte.

4.1 Procedura di programmazione del tprl

Di seguito si riportano una serie di indicazioni ascrivibili alla componente strutturale del Piano che ha la funzione di definire l'impalcato delle scelte che saranno poi declinate, in alcune indicazioni tecniche componenti la parte operativa dello stesso Piano.

1. garantire la "continuità spaziale" del servizio offerto. Questo vincolo si ripercuote sulle scelte operative (pur essendo un driver strutturale del Piano) degli instradamenti che siano riferite, primariamente, ad una analisi mirata delle esigenze specifiche del territorio da servire prima di formulare le scelte. In particolare, la progettazione del percorso deve tenere in considerazione:

ASSESSORATO TRASPORTI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Trasporti Pugliesi - REGIONE PUGLIA

i. l'efficacia dell'azione di programmazione, la leggibilità/mnemonicità del percorso, i livelli di servizio (tempo di viaggio, trasbordi, ...);
ii. la necessità di minimizzare il percorso rispetto alla relazione effettuata con il mezzo privato. In particolare gli allungamenti sono accettabili se v'è la necessità di servire (pochi) poli attrattori/generatori di rilevante interesse, punti a domanda molto elevata e/o nodi di scambio ad elevata frequentazione;
iii. l'opportunità che la deviazione rispetto ad un percorso più lineare siano una scelta ripetuta con sistematicità, cioè che coinvolga tutte la corse che determinano la linea di riferimento;
iv. la necessità di limitare la tortuosità dei percorsi, mantenendo per quanto possibile l'itinerario più diretto e più simile a quello che sarebbe il percorso con il mezzo privato;
v. l'esigenza di limitare i fenomeni di rallentamento delle corse, come ad esempio la presenza di un numero elevato di semafori e passaggi a livello ferroviari;
vi. l'opportunità di ridurre le corse su itinerari "troncati" o prolungati.

2. gerarchizzare la rete e definire i rispettivi livelli di servizio:

rete di primo livello (linee a rango primario) che presenta le seguenti caratteristiche:

i. maggiore valore di velocità commerciale e di continuità del servizio rispetto a tutti gli altri livelli di rete;
ii. frequenza costante nell'arco della giornata con eventuali "rinforzi" nelle fasce orarie di maggior domanda;
iii. percorsi univoci su direttrici stradali primarie, non differenziati, chiaramente identificabili, preferibilmente senza deviazioni, con l'obiettivo di garantire l'immediata comprensione e memorizzazione della rete e del livello di servizio offerto;
iv. in ambito extraurbano queste linee sono individuabili come "interpolo" e servono principalmente la domanda generata dai comuni dell'Ambito per soddisfare i bisogni di accesso ai poli sanitari, alle scuole e ai luoghi di lavoro. Un approfondimento dovrebbe essere compiuto per le corse, dirette verso nuclei periferici produttivi (zone industriali, artigianali,...) per le quali le corse non sono cadenzate, non hanno una frequenza prefissata ma devono essere sincronizzate con gli *slot* orari dei turni della attività produttive;
v. in ambito urbano, questa tipologia di linee è definibile con gli acronimi LAM (linee ad alta mobilità) o LEF (linee ad elevata frequentazione), spesso hanno un carattere di

ASSESSORATO TRASPORTI E ... REGIONE PUGLIA

circolarità - "linee circolari" – e l'instradamento serve i poli ad elevata domanda (scuole, ospedali, stazione ferroviarie, nodi di scambio, parcheggi). I livelli di frequenza potrebbero essere dell'ordine dei 10'-15' in ambito urbano e 15'-30' in ambito suburbano.

rete di secondo livello (linee secondarie), principalmente le linee atte a soddisfare la domanda di spostamento per motivi di studio (linee scolastiche) e le linee di adduzione ai nodi di scambio e ai corridoi multimodali di mobilità. Si tratta di servizi intra-comunali, intra-Ambito o fra Comuni confinanti appartenenti ad altri Ambiti. Circa la continuità nel periodo di servizio, per questa tipologia di linee sono previsti "buchi di servizio" nelle fasce orarie prive di domanda (anche potenziale). La frequenza ottimale è da individuare in relazione ai livelli di frequenza offerti sulla rete di rango primario.

rete di terzo livello (linee terziarie), tipicamente a servizio delle aree a domanda debole e/o delle aree rurali con le finalità di adduzione ai servizi essenziali oltre che di adduzione ai nodi di scambio con le altre due componenti della rete. I valori di frequenza possono essere dell'ordine di 30'-60', in accordo con la domanda e la sostenibilità complessiva, ma comunque con frequenze multiple dei ranghi più elevati di rete cui accedono. Questo rango di rete può anche prevedere servizi flessibili del tipo "a chiamata", con percorso predefinito ma con frequenza opportunamente sintetizzata per soddisfare anche la singola necessità di trasporto.

In generale, deve comunque valere il principio della flessibilità della gerarchizzazione che garantisce la possibilità di revisionare ciclicamente la gerarchizzazione al fine di soddisfare le esigenze di domanda e/o per adeguare le reti e i programmi di esercizio alla concreta ed effettiva domanda di mobilità nonché alla disponibilità di risorse nel lungo periodo.

Inoltre, come indicazione di progetto, dovrebbe essere rispettato il vincolo sui tempi di viaggio: gli intervalli (medi) tra due corse sulla rete di rango superiore non devono essere maggiori del tempo di viaggio medio sulla rete di rango inferiore.

3. attuare le previsioni del PA-PRT 2015-2019 relative all'individuazione ed "attrezzaggio" dei nodi di scambio modale assicurando altresì la sincronizzazione oraria dei servizi negli stessi punti (interscambio ferro-gomma e gomma-gomma), la loro adeguata accessibilità e fruibilità. Particolare attenzione dovrà essere posta nel garantire i collegamenti delle strutture d'interscambio modale con i poli cittadini d'interesse, identificando inoltre, le

ASSESSORATO TRASPORTI REGIONE PUGLIA

migliori soluzioni per garantire l'accessibilità ciclistica della città oltre che le esigenze degli utenti deboli;

4. rendere riconoscibili e segnalati, anche attraverso gli interventi di risistemazione degli spazi cittadini, nonché garantendone sicurezza, riconoscibilità e leggibilità, i "luoghi della mobilità", con particolare riferimento ai nodi di scambio e alle fermate del tpl. Gli interventi, per esempio eseguiti in concomitanza con gli interventi sui sottoservizi, è preferibile che risultino connotati da un basso rapporto costo/beneficio, dando maggiore priorità al rinnovo e riorganizzazione della segnaletica, dell'informazione e degli indirizzamenti tenendo conto anche delle diverse-abilità;
5. garantire le dotazioni infrastrutturali, nelle fermate del tpl e nei nodi di scambio, necessarie a consentire un'accessibilità completa e in sicurezza alle reti del tpl da parte degli utenti deboli e dei diversamente abili (percorsi ed informazioni tattili, avvisatori acustici, rampe, percorsi protetti e privi di ostacoli,...);
6. integrare, nella pianificazione di Bacino, la programmazione comunale in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
7. armonizzare la pianificazione di Bacino con i piani della ciclabilità e/o i piani della mobilità sostenibile anche in relazione al trasporto di bici al seguito e/o alla promozione della diffusione di servizi connessi alla mobilità ciclistica (ciclofficina, velostazioni, noleggio biciclette, guardiania/sorveglianza posti bici,...);
8. incentivare gli operatori a garantire l'accessibilità dei mezzi di trasporto e la permanenza sugli stessi da parte di passeggeri diversamente abili;
9. individuare un nuovo modello di offerta caratterizzato da:
    i. sintesi di una rete di Bacino flessibile, gerarchizzata e interconnessa;
    ii. adozione, per quanto possibile, di un modello di esercizio simmetrico cadenzato per l'intera rete di primo livello (autolinee interpolo) e secondo livello (adduzione alla rete ferroviaria e ai nodi di scambio) al fine di favorire l'unitarietà del sistema dei trasporti pubblici e favorire l'interscambio;
    iii. riprogettazione di percorsi delle linee che garantisca itinerari standardizzati, costanti nel corso della giornata e chiaramente individuabili dall'utente;
    iv. eliminazione delle sovrapposizioni di percorso tra i servizi urbani, sub-urbani ed extraurbani;

ASSESSORATO TRASPORTI Trasporto Pubblico Locale REGIONE PUGLIA Sezione

10. individuare le direttrici dove è implementabile una razionalizzazione del servizio su gomma rispetto al servizio ferroviario, evidenziando le possibili sinergie (integrazione tariffaria, per esempio) da valorizzare nella riconciliazione della rete automobilistica di Bacino;
11. condurre una revisione complessiva dei percorsi esistenti per tenere conto dei principali poli di attrattori e generatori di traffico al fine di aumentare il *load-factor* dei servizi;
12. progettare reti che minimizzino lo sforzo di accessibilità ai servizi di tpl inteso come distanza media da coprire per poter accedere al servizio (identificando i punti di fermata "baricentrici" rispetto ai bacini di domanda e/o ai poli da servire), oltre al perdi-tempo d'attesa alla fermata. La risultante dei tempi di viaggio percepiti da ogni utente del sistema è funzione, oltre che della velocità commerciale dei servizi, anche del tempo impiegato per raggiungere le fermate dell'autobus e le stazioni ferroviarie. Devono essere contemperate le esigenze di capillarità e accessibilità ai diversi livelli di servizio con la velocità commerciale e con il ruolo gerarchico delle reti;
13. valutare la "sovrapposizione funzionale" dei servizi con particolare riferimento alla segmentazione della domanda. Per esempio due corse che soddisfano esigenze di mobilità differenti (una "scolastica" ed un'altra "operaia") risultano solo apparentemente duplicate, poiché pur condividendo percorsi, fermate e orari, potrebbero essere differenti per periodicità;
14. integrare, nella procedura di pianificazione, utili riferimenti alla mobilità complementare rispetto al trasporto pubblico, quale per esempio, la mobilità dell'ultimo miglio garantita con servizi speciali (nati con lo scopo precipuo di soddisfare particolari esigenze di domanda per il tragitto casa-scuola e casa-lavoro) o politiche di *mobility management* volte ad incoraggiare l'utilizzo del mezzo collettivo o a facilitare l'accesso ai servizi di tpl introducendo deroghe alla struttura tariffaria o altre iniziative premianti.

4.1.1 *I servizi a "domanda debole" di mobilità*

Sebbene molto spesso con l'allocuzione "domanda debole" ci si riferisca ad una porzione di territorio che esprime un livello di domanda sistematica di molto al di sotto di altre aree appartenenti alla stessa regione di interesse, così come descritto nell'Allegato A alla Delibera[8] n. 83/2016 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, in realtà la domanda debole di trasporto è legata anche a caratteristiche

[8] cfr nota n. 4

temporali (ore notturne, giorni festivi,...) nonché a caratteristiche soggettive legate a condizioni di disagio economico, di ridotta capacità motoria.

In tali circostanza, che esprimono un sensibile decremento di domanda di spostamento sistematico la fornitura del servizio con livelli di performance non differenziati, può essere costosa e rendere poco efficace l'organizzazione di servizi tradizionali di tpl.

I servizi che soddisfano questo tipologia di mobilità richiedono l'adozione di soluzioni flessibili, progettate ad-hoc, anche diverse dai servizi di linea, per poter contemperare le esigenze di: inclusione sociale, limitazione dello spopolamento delle aree interne, garantire equità al sistema di trasporto pubblico, offrire un'alternativa al trasporto privato e, in generale, i vincoli di performance cui sono legati i sussidi a copertura delle obbligazioni di servizio pubblico.

Le alternative possibili si basano, come detto nei capitoli precedenti, sull'attento ridisegno delle reti di terzo livello e dei loro modelli di esercizio.

Una prima opzione è lavorare sul materiale rotabile. Riguarda l'erogazione di servizi per mezzo di veicoli a bassa capacità, su reti con un orario cadenzato ed integrato con le altre componenti della rete.

L'introduzione di servizi non convenzionali permettere di conseguire maggiori economie rispetto ai servizi tradizionali a parità di servizio offerto oppure un aumento della domanda trasportata a parità di costi di esercizio sostenuti.

Una seconda opzione, è quella di associare alle ridotte dimensioni del mezzo anche la possibilità di prenotare il viaggio; ovvero di rinunciare ad un servizio di linea e orientarsi verso un servizio "a chiamata". Per i servizi a chiamata i modelli operativi possono essere di due tipi:

i. con itinerari definiti e corse effettuate solo previa prenotazione (adatto a contesti interurbani a bassa domanda);
ii. itinerari non definiti e corse effettuate solo previa prenotazione.

Per quest'ultimo caso si possono ulteriormente segnalare due tra i possibili sotto-modelli di servizio:

- modello "*many to one*", con un servizio che preleva l'utenza presso fermate distribuite sul territorio e la conduce all'unica destinazione prevista, tipicamente in un nodo di scambio e/o un city-terminal multiservizi (poliambulatorio, mercato,...);
- modello "*many to many*", in cui il servizio non prevede né itinerari prestabiliti né orario in tabula, ma è determinato unicamente sulla base delle richieste degli utenti, i quali possono prenotare una corsa fra due fermate qualunque presenti nella rete di servizio. Questo

modello prevede una maggiore flessibilità operativa, ma anche una maggiore complessità gestionale che di solito è accompagnata da un'importante investimento in tecnologia (software di routing e reistradamento on-the-fly)

Inoltre, affinché l'iniziativa sia efficace è importante garantire una chiara definizione delle modalità e delle fasce orarie del servizio e dei tempi di anticipo della prenotazione; oltre a prevedere l'integrazione presso i nodi di interscambio con i servizi ferroviari e di autolinea lungo i corridoi portanti della rete (servizio di adduzione) in coordinamento fra i differenti livelli di servizio.

Questa tipologia di servizi va progettata attraverso un forte orientamento socio-territoriale, ancor più accentuato rispetto alla progettazione delle reti di livello gerarchico più elevato.

A partire dalla la mappatura delle aree con bassi livelli di domanda per effetto dello *sprawl* insediativo, delle difficoltà (anche personali e/o temporanee) di raggiungimento dei principali corridoi di trasporto e delle esigenze espresse dalle comunità locali per i collegamenti con

I poli attrattori/generatori e dei nodi di interscambio, dovrà essere attivato un confronto con tali soggetti per valutare ed avviare iniziative ad-hoc, anche su base sperimentale, con l'obiettivo di mantenere il servizio attivo ma con costi sostenibili durante il ciclo di vita del Piano di Bacino e del contratto di servizio pubblico.

4.2 Orari ed orologi

La progettazione del programma di esercizio, e in particolar modo degli orari, è una componente fondamentale del processo di riconciliazione delle reti della riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico. Il principale "prodotto" percepito dall'utenza, oltre che la qualità del materiale rotabile e la sua pulizia è, senza dubbio, l'armonizzazione degli orari dei differenti livelli di servizi.

Arricchire l'efficienza del sistema con la sincronizzazione dei servizi in determinati punti di scambio permette una rapida comprensione del sistema e facilita l'utilizzo del tpl anche da parte degli utenti non abituali.

Un approccio efficace, che in questi casi può essere perseguito, è il paradigma progettuale basato sui "*rendez-vòus*" ossia un modello di esercizio dell'intera rete che minimizza il discomfort legato al viaggio multimodale inteso come catena di spostamenti.

Il *rendez-vòus* sincronizzato, che tiene conto del tempo necessario per i trasbordi nelle fermate complesse, costituisce solo uno degli obiettivi cui tendere. L'ulteriore arricchimento per l'intero sistema è la simmetria dell'orario che prevede il *rendez-vòus* calibrato ad intervalli di tempo

prefissati (per esempio: ai minuti 05 e 35 di ogni ora, dalle 7.00 alle 13.00). Questo rende l'orario mnemonico, facilmente leggibile il che rappresenta un valore aggiunto non trascurabile.

Queste caratteristiche rappresentano un prerequisito irrinunciabile soprattutto per l'interscambio ferro-gomma.

Di seguito si riassumono i contenuti della parte strutturale del Piano relativi ai temi in questione:

1. fisare univocamente l'intervallo orario di validità del servizio, opportunamente diversificato per i differenti periodi dell'anno (invernale, estivo,...) e per i differenti giorni (feriale, scolastico, festivo,...);
2. coordinare gli orari dei servizi automobilistici in corrispondenza dei nodi di interscambio ferro-gomma e gomma-gomma, con l'obiettivo di facilitare i *rendez-vòus*, di minimizzare i tempi di attesa e di garantire trasbordi in sicurezza;
3. assicurare una progettazione integrata degli orari per:
   i. minimizzare il tempo di viaggio complessivo;
   ii. garantire tempi di attesa medi inferiori a 30' presso i nodi di interscambio primari e secondari;
   iii. con riferimento alle corse della rete di primo livello, ove possibile, realizzare un cadenzamento simmetrico. Quando le corse intercettano nodi di scambio ferro-gomma dove il servizio ferroviario non risulta (ancora) cadenzato è possibile derogare temporaneamente a questo vincolo. Circa la rete di terzo livello, il cadenzamento potrebbe non essere un vincolo, sebbene debba essere ricercato tra tutte le possibili soluzioni progettuali;
4. circa la frequenza delle corse è il caso di raccomandare di:
   i. progettare frequenze sottomultiple dell'ora (ogni 5-10-12-15-20-30 minuti) al fine di semplificare il servizio e la leggibilità dello stesso da parte dell'utenza;
   ii. considerare, nella stima dei tempi di trasbordo, le situazioni concrete: continuità o meno dei percorsi pedonali, regolarità dei servizi in *rendez-vòus*, disponibilità di titolo di viaggio in integrazione tariffaria e/o di viaggiatori già dotati di secondo titolo di viaggio. A questo proposito si richiama l'integrazione del Piano di Bacino con la pianificazione degli spazi urbani, dove, le Autorità locali, sono nelle condizioni di intervenire sugli apprestamenti utili al trasbordo (percorsi pedonali segnalati, protetti e accessibili, indicazioni su raggiungibilità di biglietterie, sicurezza e sorveglianza,...). Particolare attenzione dovrà essere riposta nella verifica della stabilità degli orari integrati nei casi di

linee a bassa frequenza (o nelle linee ad elevata frequenza ma in periodi festivi o nelle ore serali) dove una perturbazione degli orari programmati costringe a lunghe attese l'utenza in condizioni di particolare instabilità (buio, servizi e negozi chiusi,...). Sono da evitare organizzazioni di orario, o di parte di esso, in cui sia disatteso il principio del *rendez-vòus* con i servizi ferroviari;

5. garantire, per quanto possibile, la continuità temporale del servizio offerto almeno per la rete di primo livello. I caratteri di continuità del servizio consentono di drenare domanda potenziale di tpl che, allo stato, ha delle riserve in merito proprio alla stabilità temporale del sistema;
6. la rete delle linee di rango primario dovrà garantire l'offerta del servizio in modo continuativo, per tutti i giorni dell'anno, feriali e festivi e per un adeguato periodo giornaliero di servizio. Questo obiettivo può anche essere raggiunto, per talune relazioni, anche combinando adeguatamente più linee della rete primaria con garanzia di *rendez-vòus* di qualità, come detto innanzi. Sono accettabili, inoltre eventuali variazioni nell'assetto dei livelli di servizio legate a specifiche periodicità (notturni, festivi, estivi).

4.3 Innovazione tecnologica e Intelligent Transport Systems

Come previsto dal Piano Triennale dei Servizi, e come diffusamente rappresentato in questo documento, gli obiettivi generali posti alla base del processo di efficientamento del trasporto pubblico locale propongono come fattore qualificante l'incremento dell'interoperabilità. Sia quella di carattere intraspecifico (interoperabilità interna al sistema del tpl) che quella di carattere interspecifico (interoperabilità tra il sistema di tpl e gli altri "sistemi" di cui le comunità beneficiano: sistemi per la fruizione degli eventi della vita, per la fruizione dei servizi trasversali,...).

L'attuale assetto dell'interoperabilità trasportistica va "sincronizzato con i tempi e gli spazi di vita" degli utenti del trasporto pubblico, anche potenziali, che richiedono, sempre più, livelli qualitativi elevati sia rispetto alla disponibilità e all'affidabilità delle informazioni che al continuo aggiornamento delle stesse.

La produzione di informazioni legate a questo scenario può essere riassunta nello schema che segue il quale riporta, ancorché non esaustivamente, un elenco delle informazioni prodotte (o richieste) distinte per soggetto interessato:

ASSESSORATO ... REGIONE PUGLIA

utente/cliente	posizioni delle fermate, orari, tariffe, ticketing, livelli di servizio, qualità del servizio, posizione geolocalizzata dei mezzi di trasporto, servizi telematici di infomobilità a bordo, a terra e in mobilità (dispositivi mobili/smartdevices), agevolazioni tariffarie, carta dei servizi
contribuente/ finanziatore	costo del servizio, compensazioni economiche, sanzioni vs. operatori, qualità del servizio,
operatore	posizione dei mezzi di trasporto, regolarità del servizio, valore della produzione, tempi di pagamento, livello di evasione tariffaria, sicurezza a bordo, qualità del servizio, frequentazione, ricavi da traffico, modifiche al programma di esercizio, approntamento delle candidature di gara, carta dei servizi
Ente	regolarità del servizio (ritardi, soppressioni), produzione, qualità del servizio, indicatori di prestazione, piani di reazione al *fault*, livello di evasione tariffaria, risorse disponibili, frequentazione dei servizi, ricavi da traffico, analisi e convalida dei programmi di esercizio, gestione degli affidamenti e valutazione delle candidature di gara, carta dei servizi

Figura 4: Associazione dei dati per entità interessata

In questo scenario, connotato una massiva produzione, elaborazione e scambio di dati pubblici, non è ammissibile l'asincronia delle comunicazioni classiche, affidate, per esempio, alla produzione di dati statici, spesso a consuntivo (ossia in tempo differito), non pubblicati e, talvolta, disponibili solo su supporto cartaceo, che evidentemente inficia la tempestività e l'efficacia delle azioni di governo del settore oltre a minare l'efficienza dell'intero sistema.

Le esigenze di trattamento, accesso, elaborazione e pubblicazione di tutte queste informazioni, anche in forma distribuita e concorrente, non può che essere supportata da idonee infrastrutture e specifici servizi infotelematici dedicati all'acquisizione, elaborazione e trattamento di tali dati. In questo senso gli "atti comunicativi" tipici della gestione di un contratto di servizio e/o delle relazioni tra Ente e cittadino, ad esempio, risultano profondamente rivisitati nella loro forma che migra dal materiale all'immateriale, dal cartaceo al telematico attraverso un vero e proprio metalinguaggio con cui sono analizzati e concretizzati gli stessi atti comunicativi.

Agli attori della programmazione, fruizione, esercizio, verifica e controllo del servizio di trasporto pubblico è dunque richiesto un cambio di paradigma nelle comunicazioni sempre più orientato alla

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale
REGIONE PUGLIA

costruzione e popolamento di banche dati complesse a disposizione delle comunità e delle città intelligenti. L'evoluzione, ormai conclamata, di tale paradigma è il completamento di un *ecosistema digitale della mobilità* realizzato anche attraverso la dimensione *social* di ognuno degli attori in campo. I contributi della *collective intelligence* alla fruizione consapevole dei servizi per le città favorisce la propagazione delle informazioni attraverso regole semantiche ormai lontane da quelle dei linguaggi convenzionali.

E' evidente che questo scenario va calibrato rispetto alle dimensioni del servizio e agli investimenti messi in campo, ma si possono distinguere le seguenti azioni prioritarie per innovare la modalità di fruizione dei servizi di tpl.

DI seguito una sintesi delle linee guida, in materia di innovazione tecnologica e orientamento al cliente-utente, utili alle scelte di Piano:

1. progettare e richiedere agli operatori l'accesso ai propri sistemi di monitoraggio delle flotte dei veicoli destinati ai servizi di trasporto pubblico con possibilità di utilizzare il dato grezzo (non manipolato da procedure intermedie) per la certificazione del servizio reso e per le esigenze di infomobilità;
2. garantire la disponibilità di sistemi e servizi per la bigliettazione elettronica, anche attraverso supporti a tecnologia *contact-less*, e per il contrasto dell'evasione. Tali sistemi dovranno essere fruibili con una molteplicità di dispositivi tra cui anche le emettitrici automatiche;
3. costruzione e continuo aggiornamento delle banche dati relative alla gestione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto pubblico;
4. possibilità di pianificazione dinamica dei viaggi multimodali attraverso sistemi infotelematici aperti ed in continuità con gli strumenti nazionali e sovranazionali di trip-planning;
5. implementare, con tutte le informazioni untili alla definizione dei servizi (orari, percorsi, fermate, tariffe, periodicità, frequenza,...), anche quelle relative alla pianificazione dei viaggi attraverso lo standard GTFS, i portali regionali di informazione all'utenza (mobilita.regione.puglia.it e www.giftsmartways.com);
6. garantire la pubblicazione, in formato aperto (*Linked Open Data*, 5 stelle), di tutte le informazioni prodotte nell'analisi dei dati di Piano, nella sua redazione, nella gestione del contratto di servizio e nel monitoraggio del Piano, al fine di incentivarne il riuso nonché la produzione di servizi a valore aggiunto anche da parte delle comunità di sviluppatori indipendenti di software;

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI Trasporto Pubblico Locale REGIONE PUGLIA

7. introdurre, nel capitolato tecnico-prestazionale e nel contratto di servizio pubblico, espliciti e specifici vincoli legati al recupero di efficienza gestionale dell'impresa di trasporto, nonché all'attrattività del servizio, attraverso investimenti in innovazione tecnologica (*smart ticketing*, pianificazione dei viaggi, innovazione del linguaggio e degli strumenti di interazione con gli utenti e con l'Amministrazione, telecontrollo delle flotte e delle infrastrutturazioni tecnologiche di terra,...).

4.4 Orientamento al cliente-utente e coinvolgimento degli stakeholder

I servizi di trasporto pubblico locale rappresentano, per antonomasia, il tipico servizio pubblico locale "a rete" per il quale è subito la *governance* del sistema. Si tratta di programmare e garantire il livello essenziale di prestazioni legate al servizio pubblico locale di trasporto collettivo mantenendo equilibrati i rapporti fra tre entità: l'Ente programmatore, l'operatore che esercisce il servizio e il cittadino nella sua duplice veste sia di utente/cliente del servizio (che paga una tariffa, se lo utilizza) che di finanziatore attraverso la fiscalità generale (anche se non lo utilizza).

Si tratta di tipiche relazioni di *accountability* che sostanziano l'intero sistema del tpl: dal finanziamento alla disponibilità di flotte, infrastrutture e servizi.

L'impostazione di una corretta prassi di comunicazione, trasparente e partecipata, minimizza le tipiche difficoltà operative del processo di programmazione, della sua attuazione e della gestione del contratto di servizio pubblico.

Figura 5: Triplice relazione tra gli stakeholder primari

In questo contesto, il coinvolgimento, sin dalle prime attività ricognitive, delle comunità locali garantisce la comprensione del sistema a vantaggio della sua sostenibilità lungo tutto il periodo di validità del Piano.

Gli sforzi compiuti dalle Entità del sistema (Ente, operatore e utente/contribuente) finalizzati a garantire la completa comprensione dei singoli punti di vista pone il processo di pianificazione nella prospettiva della condivisione delle responsabilità sulle scelte di Piano.

Solo a titolo esemplificativo, in uno scenario rivolto al coinvolgimento degli stakeholder rispetto alla costruzione delle scelte[9] di Piano, il cittadino, ad esempio, sarà consapevole (e responsabile) della domanda di servizi a valore aggiunto utili ai pendolari e/o all'attrattività del servizio di trasporto; l'operatore avrà condiviso con gli altri stakeholder le eventuali richieste di snellimento delle procedure amministrative e l'Ente potrà essere in grado di recuperare efficacia sull'impiego delle risorse pubbliche.

La prossimità territoriale dell'Amministrazione competente, in questo senso, gioca un ruolo fondamentale. Il preventivo coinvolgimento nelle attività di costruzioni delle scelte, di selezione delle alternative consente di agevolare le fasi di comunicazione del Piano perché ogni stakeholder coinvolto sarà in grado di leggerle, di comprenderle e di "sentirle proprie".

Insomma, l'avvio di una procedura partecipativa, rispetto alla costruzione delle scelte di Piano, consente di "piegare" le azioni pubbliche (programmazione dei servizi) alle necessità delle comunità (domanda di servizi di mobilità) oltre che a costruire un comune senso appartenenza delle scelte di Piano che le "tutela" durante il loro l'intero ciclo di vita.

L'esperienza di chi "vive" il trasporto pubblico è fondamentale per il suo corretto ed efficace funzionamento. La disponibilità di informazioni affidabili, complete ed in tempo reale, è uno degli aspetti fondamentali nella *governance* delle relazioni sopra descritte.

I singoli Piani di Bacino dovranno, inoltre, contenere una specifica sezione dedicata alla strategia unitaria di comunicazione/informazione per cliente.

Di seguito si presenta una collezione di linee guida utili a garantire un adeguato livello di partecipazione degli stakeholder alla composizione del Piano di Bacino:

1. Identificare l'insieme minimale delle informazioni da fornire all'utenza, il quale dovrà contenere, per ogni fermata/nodo di scambio, almeno le seguenti, sia in italiano che in inglese: elenco delle corse, orari e itinerari (mappati) delle corse, dotazioni delle flotte

[9] Si precisa che, un attento processo partecipativo nella Pianificazione di Bacino è sottoposto a vincoli rigidi circa le sue modalità di attivazione. Si tratta di un processo di articolata gestione che coinvolge particolari professionalità della partecipazione. Inoltre va da sé che questo approccio partecipativo è particolarmente utile nella costruzione di scelte di Piano per le quali l'Amministrazione competente è davvero in grado di incidere. Non in ultimo, tale processo potrebbe essere limitato a tutte quelle scelte che non implicano l'analisi di dati oggettivi (per esempio: non è il caso di avviare un processo partecipativo rispetto ai contenuti delle mappe PUGO che dovrebbero essere un dato numerico incontrovertibile).

(servizi/posti per utenti a mobilità ridotta), eventuale porta biciclette, ticket a bordo, ubicazioni biglietterie, indicazioni canale web di informazione e vendita biglietti, indicazione eventuale canale di comunicazione su social network, indicazioni di istradamento per l'intermodalità, codifica univoca della fermata, ripetizione delle informazioni di orari treni in corrispondenza di nodi di accesso alla rete ferroviaria, ripetizione di tutte le atre informazioni sui mezzi di trasporto anche se non di competenza dell'Ambito;

2. prevedere l'unicità del *brand identity* del tpl di bacino, opportunamente coordinato con il *brand identity* regionale, chiaramente visibile su tutti i mezzi di trasporto e di comunicazione nonché presente a tutte le fermate/nodi di interscambio al fine di identificare il servizio a prescindere dall'operatore che lo esercisce o dal gestore dell'infrastruttura;
3. progettare standard qualitativi, dimensionali e grafici per la realizzazione di materiale informativo sul servizio (mappe, schematici di rete, orari, tariffe,...) utili anche ai segnali di instradamento;
4. sviluppare un programma di azioni orientate a garantire una corretta informazione degli utenti che preveda, almeno:
    i. la disponibilità di pannelli indicatori/display su ogni mezzo della flotta adibita a tpl, in grado di presentare il numero della corsa e la destinazione; in coerenza con il *brand-identity* del servizio;
    ii. la realizzazione di mappe schematiche di rete (da apporre alle fermate e sui canali di comunicazione e sui mezzi di trasporto) utili anche alla stampa di materiale informativo rivolto agli utenti;
    iii. la predisposizione di un layout contenente le informazioni essenziali (di cui al precedente punto 1) da esporre in tutte le fermate del trasporto pubblico e/o sui canali di comunicazione;
5. prevedere la realizzazione di un unico sito web a livello di bacino utile ad incentivare l'informazione sulla disponibilità dei servizi di trasporto e delle destinazioni raggiunte, la disponibilità di canali real-time di interazione con l'utenza (per esempio attraverso social network) e il coordinamento tra le applicazioni mobile (app) esistenti a livello regionale;
6. adeguare ai moderni livelli di qualità le informazioni legate ai servizi di trasporto, garantendo la visibilità degli orari e degli itinerari dei diversi servizi in più punti del nodo di scambio, oltre che sui canali info-telematici;

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI
Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - Sezione
REGIONE PUGLIA

7. garantire la disponibilità di un *travel planner*, e dei dati relativi dati di base dei servizi, basato sullo standard GTFS (Google Transit Feed Specifications, ultima release);
8. prevedere il coinvolgimento degli stakeholder e, in particolare, delle associazioni dei consumatori utilizzando anche modalità innovative che allarghino il coinvolgimento a un pubblico più esteso, in tutte le fasi di redazione, attuazione e monitoraggio del piano di Bacino;
9. promuovere l'adozione dello schema unico della carte dei servizi di tpl (DGR Puglia 795/2015) a redazione da parte dei gestori della carta della qualità dei servizi di tpl;
10. rendere disponibili, anche attraverso il sito web informazioni sulle performance dei servizi, sulla base di un monitoraggio permanente dei parametri fissati;
11. rendere disponibili da parte dei singoli operatori, in forma completa sul sito web e in forma sintetica sui titoli di viaggio, le condizioni generali di trasporto connesse all'acquisto e all'utilizzo del titolo di viaggio;
12. adottare idonei piani di monitoraggio della *customer satisfaction* al fine di migliorare la comprensione delle esigenze dei clienti;
13. monitorare i reclami e le richieste di rimborso, definendo le opportune azioni correttive;
14. richiedere agli operatori un servizio di call center dedicato a informazioni e feedback dei passeggeri affiancato dal presidio dei canali social network;
15. individuare:
    i. gli standard idonei a massimizzare la sicurezza dei passeggeri - sia in termini di *safety* (ad esempio sicurezza stradale, a bordo dei mezzi,....) che di *security* (ad esempio sicurezza personale a bordo e a terra nei pressi delle fermate del tpl);
    ii. le competenze minime degli operatori a servizio dell'utenza debole (disabili, persone a mobilità ridotta, anziani,...) e turistica (visitatori che non parlano italiano,...).

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI
Trasporto Pubblico Locale
REGIONE PUGLIA

5 Contenuti del Piano di Bacino

Descritti i caratteri fondamentali della componente strutturale ed operativa del Piano, di seguito si sintetizza un elenco di **contenuti minimi** che si ritiene di ritrovare opportunamente analizzati, dettagliati e motivati nei Piani di Bacino.

In particolare il Piano di Bacino:

i. descrive il contesto sociale-economico-territoriale di riferimento con particolare attenzione alle analisi quantitative della domanda di mobilità opportunamente territorializzate;
ii. valuta gli aspetti insediativi e della distribuzione territoriale, dei poli attrattori /generatori di traffico più significativi (scuole, universitarie, poli della salute, grandi e medie strutture di vendita, strutture ricettive, poli turistici e della cultura);
iii. segnala la presenza sul territorio di riferimento di grandi eventi ricorrenti connotati da particolare attrattività e impatto sul sistema della mobilità e del trasporto pubblico;
iv. descrive, con riferimento al triennio precedente, i livelli di performance del servizio di tpl di propria competenza (provinciali e comunali) con riferimento agli affidamenti esistenti, alle risorse trasferite, alla redditività del servizio per unità di produzione e per passeggero trasportato, al costo unitario di produzione del servizio (opportunamente diversificato per sottoreti e/o tipologie), agli indici di dotazione dell'offerta per passeggero, per abitante e per estensione territoriale, ecc;
v. mappa l'attuale offerta di trasporto pubblico esistente con riferimento alle diverse modalità, ivi compresa quella ferroviaria, del sistema tariffario vigente e dei livelli di integrazione modale esistenti;
vi. identifica le principali fonti delle risorse da destinare all'esercizio ed, eventualmente, agli investimenti in rinnovo del parco rotabile e/o di adeguamento degli spazi della mobilità (fermate del trasporto pubblico, parcheggi scambiatori, rete dei servizi di supporto agli utenti,...);
vii. definisce i caratteri di qualità del servizio (in coerenza con quelli di cui alla "Carta unica dei servizi di trasporto pubblico regionale" approvata con DGR Puglia 795/2015), con esplicito riferimento agli apprestamenti tecnologici necessari a concretizzare: un sistema unificato di bigliettazione elettronica e di validazione *contact-less* a bordo dei mezzi; un sistema di tracciamento/geolocalizzazione dei veicoli in marcia; tutte le necessarie funzionalità fruibili sul web per la pianificazione dei viaggi, la pubblicazione di itinerari ed orari dei servizi;
viii. definisce, in dettaglio, la rete e i programmi di esercizio dei servizi di tpl (minimi, non contribuiti, aggiuntivi, speciali,...) di competenza delle Province nonché di ogni Comune ove è in esercizio un servizio di tpl comunale;
ix. ridefinisce il modello di offerta secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia della programmazione pubblica;

x. "riconcilia", attraverso opportune operazioni di soppressione delle duplicazioni e di efficientamento dei programmi di esercizio, con i servizi di cui al precedente p.to i, la rete dei servizi riveniente dal processo di devoluzione (dalla Regione agli Ato);

xi. definisce la gerarchia della rete di tpl differenziandone le tipologie almeno nei seguenti tre livelli funzionali: rete di primo livello - è la rete dei servizi automobilistici (di linea) portanti interpolo che serve relazioni non servite dalla modalità ferroviaria; rete di secondo livello - è la rete dei servizi automobilistici (di linea) che garantisce i collegamenti di prossimità tra i poli intraprovinciali e l'accessibilità alla rete ferroviaria; rete di terzo livello – è la rete dei servizi, anche non di non di linea, in grado di garantire l'accessibilità del "polo di riferimento" più prossimo, attiva nelle zone con una domanda debole di mobilità. La differenziazione appena citata è impostata su caratteri di flessibilità in grado di riadattare le tipologie di rete alle eventuali mutate esigenze intervenute durante il periodo di vigenza del Piano di Bacino o del contratto di servizio pubblico;

xii. assicura il coordinamento con gli ulteriori livelli di pianificazione e programmazione che regolano le trasformazioni territoriali, garantendo l'armonizzazione tra gli stessi durante tutto il ciclo di vita del Piano;

xiii. verifica: gli aspetti di equità relativamente all'accesso e alla dotazione dei servizi; gli aspetti di esclusione sociale con riferimento ai bambini, agli anziani, alle persone con disabilità o a mobilità ridotta;

xiv. definisce i requisiti minimi relativi alle condizioni di accessibilità delle reti e dei mezzi di trasporto in relazione a tutti gli utenti del servizio con particolare riferimento alle diverse abilità e al trasporto delle biciclette "al seguito";

xv. identifica e impone gli standard di sicurezza del servizio atti a garantire (in termini di *safety* e di *security*) la migliore esperienza di viaggio;

xvi. fornisce indicazioni operative, ai Comuni dell'Ambito, sugli interventi nel campo della mobilità sostenibile volti a migliorare l'efficacia del TPL, a minimizzare i percorsi e la raccolta nei centri abitati nonché a favorire l'intermodalità nei nodi di scambio;

xvii. individua una struttura organizzativa interna all'Organo di Governo di Bacino cui è demandata l'attuazione del Piano di Bacino, nonché il suo monitoraggio, il tutto in stretta relazione con il direttore dell'esecuzione del contratto di servizio pubblico;

xviii. formula proposte operative orientate a: migliorare l'intermodalità con le reti ferroviarie ed automobilistiche di interesse regionale; migliorare l'accessibilità agli interscambi/trasbordi;

REGIONE PUGLIA

dei passeggeri; aumentare la velocità commerciale dei servizi; migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi di trasporto da parte dei soggetti diversamente abili;

xix. descrive le strategie di comunicazione e di diffusione delle informazioni all'utenza attuandole di concerto con campagne divulgative orientate a favorire l'utilizzo dei mezzi collettivi.

6 Monitoraggio del Piano di Bacino e del contratto di servizio pubblico

Componente immancabile del processo di pianificazione di questo strumento è un adeguato processo di monitoraggio che, in fase di redazione del Piano identifichi i driver utilizzati nel progetto e li espliciti sotto forma di "azioni parametriche", ossia soluzioni progettuali vincolate al rispetto dei target di performance del sistema.

Il Piano di Bacino, dunque, dovrà evidenziare, attraverso verifiche parametriche, le condizioni di equilibrato dimensionamento del progetto (verifiche di stabilità degli orari, dei *rendez-vòus*, e della sostenibilità ambientale e finanziaria dell'intero ciclo di vita delle proposte progettuali).

Gli indicatori in parola, esplicitati già in fase progettuale, saranno utilizzati ai fini della quantificazione dei risultati attesi.

Sebbene le verifiche e gli indicatori saranno aggregati in modo da riferirsi a condizioni di omogeneità delle reti, la raccolta dei dati utili alla loro valorizzazione dovrà essere frammentata per singola corsa.

Primo indicatore: ***velocità commerciale*** (km/ora, mediati sulla linea e/o sotto-rete di riferimento, distinguendo i periodi di rilevazione – feriali, festivi, estivi,... - a seconda della vocazione territoriale/economica dell'area di interesse), rilevata attraverso le tecnologie di *geopositioning* delle flotte, rappresenta un importante target di miglioramento delle performance delle reti. L'incremento di tale parametro è, inoltre, sintomo dell'efficacia della progettazione anche in relazione agli effetti sul costo del servizio che, essendo inversamente proporzionale alla velocità commerciale, può essere sensibilmente contenuto.

Secondo indicatore: ***load-factor*** (pax*km/bus*km, pax*km/posti*km), calcolato, relativamente al giorno medio (lavorativo/scolastico) feriale invernale, distinto tra le fasce orarie di punta e di morbida a livello di intera rete e di linea, come sommatoria per ciascuna tratta (tra due fermate di

ogni singola corsa) del prodotto tra il numero di passeggeri a bordo e la lunghezza della tratta medesima. Valori accettabili di questo parametro sono:
Per questo indicatore, il Piano potrà assumere i seguenti valori obiettivo a livello di ambito: load-factor ≥ 50% nelle ore di morbida e load-factor ≥ 70% nelle ore di punta. Si specifica che in relazione allo specifico livello di servizio (gerarchia di rete) per i servizi più simili a quelli urbani il numero dei posti è quello complessivo (a sedere + in piedi), per i servizi interurbani si dovranno conteggiare i soli posti seduti.

Terzo indicatore: ***redditività del servizio*** (ricavi_da_tariffa/bus*km, ricavi_da_tariffa/posto*km). Si tratta di un indicatore che indirettamente lega il *load-factor* dei servizi e il livello di evasione tariffaria. In linea indiretta, a livello di sotto-reti, si può assumere come livello minimo da garantire quello stabilito dal D.Lgs. 422/1997 così come mutuato dal DPCM11/03/2013, ovvero il rapporto tra ricavi e costi di produzione che dovrà essere almeno pari a 0,35.

Quarto indicatore: **tempo medio speso sulla rete/tempo medio mezzo privato**, si tratta di un indice di appetibilità (solo temporale) del tpl che indica il "perditempo" subito dal singolo viaggiatore su una relazione (anche intesa come catena di spostamenti) servita da mezzo pubblico rispetto alla stessa relazione compiuta con il mezzo privato;

Quinto indicatore: **% di posti*km dedicati ai passeggeri a mobilità ridotta.**, Questo indicatore rappresenta la reale accessibilità al servizio (per i diversamente abili), in quanto direttamente correlata sia con la dotazione dei mezzi ma anche con le dotazioni di terra (adeguamento delle fermate del tpl).

Indicatori di dotazione e compattezza della rete: di interesse soprattutto per i servizi urbani e sub-urbani ove non sussistono condizioni che fanno presagire a possibili trasformazioni tali da compromettere la dotazione infrastrutturale (viaria) a servizio del tpl si possono distinguere i seguenti indicatori:

estensione della rete stradale percorribile dai servizi di trasporto: (km) rappresenta la dotazione infrastrutturale viaria delle strade con caratteristiche geometriche idonee alla circolazione dei mezzi di trasporto (bus) previsti dal contratto di servizio.

estensione della rete di corsie dedicate ai servizi di trasporto: (km)rappresenta la dotazione infrastrutturale delle corsie riservate al tpl;

indice di compattezza della rete: è il rapporto tra l'estensione della rete stradale effettivamente percorsa dai servizi di tpl e l'estensione totale della rete stradale percorribile dai servizi di tpl;

Inoltre, senza citarli tutti, sarà necessario prevedere (anche attraverso condizioni sinallagmatiche esplicitate nel contratto di servizio pubblico) report dai quali si evincano le frequentazioni dei servizi stessi, opportunamente corredati dal numero dei passeggeri saliti e discesi ad ogni fermata del tpl, in almeno tre settimane dell'anno (settembre, marzo, luglio) ritenute rappresentative del fenomeno. Per particolari assetti potrebbe essere il caso di infittire questa cadenza (magari nel mese di agosto) nel caso di linee a servizio di mete turistiche. Oltre a ciò dovrebbe essere prevista la possibilità di certificare il servizio reso (percorrenze prodotte) anche attraverso la tecnologie di tracking delle corse attraverso.

Quelli citati sono solo alcuni degli indicatori ricostruibili a partire da un processo di continua interazione tra l'operatore all'Autorità locale titolare del contratto di servizio pubblico.

L'indirizzo, riveniente dal Piano Triennale dei Servizi (DGR Puglia 598/2016) è quello di orientare le relazioni tra questi soggetti verso la completa dematerializzazione al fine di procedere con l'acquisizione di dati grezzi, il più possibile frammentati, e di lasciare all'Autorità locale il calcolo gli indicatori di interesse. Questo procedimento, infatti, consente di annullare i possibili effetti distorsivi di un'aggregazione delle informazioni all'origine che renderebbe poco efficace il processo di monitoraggio.

6.1 Basi informative a supporto della pianificazione

E' di tutta evidenza che l'approccio alla pianificazione qui descritto è attuabile attraverso un'architettura informativa che consenta di supportare le fasi di progettazione, verifica e monitoraggio attraverso un massivo utilizzo delle tecnologie informatiche ed in particolare di banche dati cartografiche di riferimento.

A questo proposito la Regione Puglia e A.Re.M. hanno implementato un modello trasporti/territorio che può essere messo a disposizione degli Organi di Governo d'Ambito, previa convenzione, in formato GIS.

Le banche dati disponibili comprendono:

ASSESSORATO TRASPORTI REGIONE PUGLIA Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti

- rete stradale e ferroviaria (completa di stazioni e fermate);
- zonizzazione del territorio in "zone di traffico" definite per il modello del trasporto privato. Ad ogni zona sono associate le informazioni demografiche di base e gli addetti nei sistemi locali del lavoro;
- attributi (per ogni arco della rete stradale) relativi ai volumi (simulati) di traffico automobilistico privato.

Il presente allegato consta di n. 36
facciate.
IL DIRIGENTE DI SEZIONE

ASSESSORATO TRASPORTI E ... Trasporto Pubblico Locale ... REGIONE PUGLIA ... Sezione ...

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2087

Accordo di Convenzione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e la Regione Puglia per l'attivazione di un programma di formazione manageriale

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Premesso che

– l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", stabilisce che «le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune».;
– l'ad. 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266 e successive modifiche e integrazioni, nell'istituire l'Agenzia per i servizi sanitari regionali (Agenas), ha attribuito alla stessa specifiche funzioni *"di supporto delle attività regionali, di valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti dei servizi resi ai cittadini, di segnalazione di disfunzioni e sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e nelle forniture, di trasferimento dell'innovazione e delle sperimentazioni in materia sanitaria";*
- gli "Indirizzi per l'attività dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali" espressi dalla Conferenza Unificata nella seduta del 19 giugno 2003, sviluppano i contenuti delle funzioni di supporto attribuite all'Agenzia stessa, precisando: *"l'Agenas, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, svolge prioritariamente attività di supporto tecnico e scientifico nei confronti delle Regioni, nell'ambito delle politiche di auto-coordinamento che le stesse perseguono per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza garantiti uniformemente sul territorio nazionale a tutela della salute dei cittadini, per un miglior controllo degli andamenti della spesa";*
– l'articolo 12 dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014 - 2016 attribuisce all'Agenas il sistema di monitoraggio, analisi e controllo dell'andamento dei singoli Sistemi sanitari regionali, per rilevare in via preventiva eventuali e significativi scostamenti delle performance delle Aziende sanitarie dei Sistemi sanitari regionali, in termini di qualità, quantità, sicurezza, efficacia, efficienza, appropriatezza ed equità dei servizi erogati;
– la Regione Puglia ha realizzato il Sistema di Accreditamento regionale della Formazione Continua, giusta DGR n.1381 del 21/06/2011, attraverso un atto di convenzione con l'Agenas, giusta DGR n. 393 del 05/03/2012.

Considerato che

– uno dei requisiti per l'accesso al secondo livello dirigenziale, ovvero per la nomina di Direttore di Struttura Complessa delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio Sanitario è il possesso dell'attestato di formazione manageriale, cosi come previsto dall'art.5 comma 1 del DPR n.484 del 10/12/1997;
– i Direttori Generali e i Direttori Sanitari delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio Sanitario devono produrre, entro diciotto mesi dalla nomina, il certificato di frequenza del corso di formazione, attivato dalle Regioni in collaborazione con altri enti pubblici, in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, cosi come previsto, rispettivamente, dall'ad. 3-bis comma 4 e dall' art.16- quiinques del Testo aggiornato del luglio 2002 del D.Lgs n. 502/92;
– l'Accordo Stato-Regioni del 10 luglio 2003, "Accordo tra il Ministero della salute, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dei criteri formativi necessari per poter garantire la reciprocità di validità dei corsi di formazione manageriale di cui agli artt. 15 e 16 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e all'art. 7 del D.P.R. 484/97" ha espresso gli indirizzi per l'attività dell'Agenas nell'ambito delle tematiche di cui trattasi;

– la Regione Puglia, l'Agenas e la Regione Basilicata hanno siglato nel 2013 un accordo di collaborazione per l'organizzazione di un corso di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e di gestione sanitaria;
– la Regione Puglia e l'Agenas hanno stipulato un atto di Convenzione, giusta DGR n. 2802 del 30/12/2014, finalizzato alla definizione di un progetto di collaborazione e di supporto tecnico-scientifico della succitata Agenzia in Regione Puglia, che prevedeva, tra l'altro, l'attivazione di un programma di formazione manageriale in materia di sanità pubblica;
– i cambiamenti della normativa nazionale in tale ambito hanno indotto i due Enti a sviluppare solo parzialmente le attività relative alla succitata Convenzione, le quali risultano concluse in data 25/09/2016, cosi come previsto dall'art.3 della stessa;
– uno tra i requisiti per l'iscrizione all'albo nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale è il possesso di *"...attestato rilasciato all'esito del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria. I predetti corsi sono organizzati e attivati dalle regioni, anche in ambito interregionale, avvalendosi anche dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali..."*, cosi come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria";
– pertanto la Regione Puglia ha bisogno di attivare tali corsi di formazione previsti dal succitato ad. 1 comma 4 del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171.

Ritenuto

– di autorizzare il Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale Sanitaria- AReS Puglia a stipulare un atto di convenzione con l'Agenas finalizzato alla definizione ed organizzazione di un programma di formazione manageriale per:
  - corso per Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi;
  - corso per Direttori di Dipartimento e Direttori di Struttura Complessa;
  - corso per altre figure professionali da individuare in base al bisogno formativo espresso dalla Regione o dalle singole aziende sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere e dagli altri enti del Servizio Sanitario Regionale;
– di utilizzare, in regime di anticipazione, le risorse economiche già a disposizione dell'Organismo regionale per la Formazione in Sanità per l'avvio del programma di formazione manageriale allocate presso la Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 lett. k) l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dal Direttore di Dipartimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

– per i motivi e le finalità esposti in narrativa che quivi si intendono integralmente riportate, di autorizzare il Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale Sanitaria- AReS Puglia a stipulare un atto di convenzione con l'Agenas finalizzato alla definizione ed organizzazione di un programma di formazione manageriale articolato in:
  • corso per Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi;
  • corso per Direttori di Dipartimento e Direttori di Struttura Complessa;
  • corso per altre figure professionali da individuare in base al bisogno formativo espresso dalla Regione o dalle singole aziende sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere e dagli altri enti del Servizio Sanitario Regionale;

- di utilizzare, in regime di anticipazione, le risorse economiche già a disposizione dell'Organismo regionale per la Formazione in Sanità per l'avvio del programma di formazione manageriale allocate presso la Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari;

- di disporre che il presente atto a cura della Sezione Strategie e Governo dell'offerta sia notificato al soggetto interessato;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 13 del 12 aprile 1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2088

Legge regionale 5/2/2013 n. 4 – Beni ex O.N.C. Alienazione a titolo oneroso di fabbricati. Ditta: Matarrese Erberta Sabatina.

L'Assessore al Bilancio *avv. Raffaele Piemontese,* sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio e dall'A.P. Attività dispositive demanio e patrimonio, confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- D.P.R. 31 marzo 1979 *"Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti",* all'art.1 recita: *"I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616";*

- la suddetta tabella *A)* comprende, tra la consistenza dei terreni facenti parte del cosiddetto "Stralcio Tavoliere di Puglia", i fabbricati censiti al catasto nel Comune di Foggia con i seguenti identificativi:

Catasto Fabbricati:-

- foglio di mappa 197 - particella 78 sub. 17 — categoria A/3 (abitazione di 6 vani)
- foglio di mappa 197 — particella 79 sub 14— categoria C/2 (locale di deposito mq.6)
- foglio di mappa 197 — particella 79 sub 1 — bene comune "pro indiviso" non censibile *(area cortiliva in comunione con altre distinte proprietà da cui trova accesso la particella 79 sub 14);*

- i predetti cespiti sono iscritti nei *Pubblici Registri Immobiliari* in ditta *"Regione Puglia",* come da atti depositati presso la Conservatoria di Foggia in data 28.09.1983, al n.14437/158807 e in data 24.10.1983 al n. 15794/159992;

- per quanto attiene alla commerciabilità del suolo su cui insistono le unità immobiliari al foglio 197 p.11a 78 sub 24 e p.11a 79 sub 10 (ex Demanio Armentizio), va precisato che lo stesso con provvedimento di Giunta Regionale n. 1333 del 16.07.2013 è stato sdemanializzato e pertanto reso disponibile alla vendita;

- con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della previgente *Legge regionale 15/02/1985 n. 5,* gli elenchi dei beni ex O.N.C. da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi; tali elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B";

- le unità immobiliari di cui trattasi o loro particella originaria, figurano nell'elenco contraddistinto con la lettera *"B",* e, pertanto, possono essere oggetto di alienazione a favore dell'avente diritto;

- ai fini del D.lgs n.42/2004 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio",* i beni ex O.N.C., a seguito di verifica, non sono stati sottoposti a vincolo (rileva a tale riguardo la comunicazione della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia del 26.07.05 — prot. n.4165); per cui gli immobili di cui trattasi sono da considerare liberamente commerciabili;

- la Regione Puglia con contratto di fitto del 10.09.1990 n. 135, registrato a Bari il 12.09.1990 al n. 16061 concesse in locazione alla sig.ra Matarrese Erberta Sabatina nata il 09.07.1953, i beni innanzi identificati;

- la sig.ra Matarrese Erberta Sabatina ha provveduto, fino a tutt'oggi, al regolare pagamento dei canoni di fitto;

- con lettera datata 14.03.2005 ribadita in data 28.08.2014 la sig.ra Matarrese Erberta Sabatina ha chiesto l'acquisto dei beni in questione innanzi specificati.

Evidenziato, ai fini della determinazione del prezzo di vendita, che:

- i fabbricati in questione, secondo la procedura di cui all'art. 22 — comma 2 — lett. *c)* della l.r. 4/2013, sono stati stimati (a valore attuale di mercato e al netto delle migliorie apportate dal conduttore) dalla Struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio (rapporti di valutazione del 28.11.2013 registrato, in pari data, al protocollo di entrata al n. 18728 e del 01.12.2015), in complessivi €. **54.100,00;**

- tale stima è stata dichiarata congrua dalla Commissione regionale di valutazione (istituita ai sensi dell'art.11 della Legge regionale 4/2013), come da provvedimento n. 10 del 13.05.2016.

Rilevato che:

- la signora Matarrese Erberta Sabatina deve ritenersi, nella sua qualifica di *"attuale conduttore",* avente diritto all'acquisto delle unità immobiliari sopra indicate, ai sensi dell'art. 22 — comma 1 — lettera *b)* della Legge regionale del 05 febbraio 2013 n. 4;

- l'alienazione dei beni ex ONC, ai sensi dell' art. 22 — comma 2 — lettera *c)* della richiamata legge regionale, avviene al prezzo di stima così come innanzi determinato, ridotto di un terzo;
- il prezzo di acquisto è determinato in complessivi € **36.066,67;**

- con nota del 20.05.2016 prot. n.6962, la Struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio ha comunicato all'interessato acquirente il prezzo di cui sopra;

- con lettera acquisita agli atti dell'Ufficio in data 23/06/2016 prot. n. 8587, la sig.ra Matarrese Erberta Sabatina ha accettato il prezzo di acquisto, dichiarando di voler effettuare il pagamento prima della stipula dell'atto di compravendita;

In relazione a quanto innanzi riferito, per l'alienazione del bene di cui trattasi, con il presente atto l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di:

- autorizzare la vendita a titolo oneroso degli immobili in favore dell'avente diritto, al prezzo così come in premessa determinato;

- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita, da stipularsi a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovansi attualmente;

- dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

- di dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto prima della stipula dell'atto di compravendita.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporterà un'entrata per la Regione Puglia di Euro 36.066,67, che verrà

corrisposto dalla sig.ra Matarrese Erberta Sabatina, quale prezzo di vendita, mediante bonifico bancario IBAN: IT38W0101004197100000046032 e da imputarsi sul capitolo 4091001 — *"alienazione di beni e diritti patrimoniali Lr. 27 del 26.04.1995 e L.r.: n. 4 del 05.02.2013: alienazione di beni immobili — codifica 4.04.01.08.001" Codice Siope* n.4112 -.

Si dà atto che l'entrata di € 36.06667 con imputazione al relativo esercizio finanziario,sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dall'A.P. Attività dispositive demanio e patrimonio, confermata dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 — comma 1, lett. *b)* — della Legge regionale 5/2/2013 n. 4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore della signora Matarrese Erberta Sabatina nata il 09.07.1953, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, dei fabbricati siti in Foggia alla località "Borgo Incoronata", contraddistinti con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Fabbricati:
- foglio di mappa 197 - particella 78 sub. 17 — categoria A/3 (abitazione di vani 6)
- foglio di mappa 197 — particella 79 sub 14 — categoria C/2 (locali di deposito mq.6)
- foglio di mappa 197 — particella 79 sub 1 — bene comune "pro indiviso" non censibile *(area cortiliva in comunione con altre distinte proprietà da cui trova accesso la particella 79 sub 14);*

- di prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto prima della stipula dell'atto di compravendita;

- di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

- di incaricare il dirigente *pro tempore* della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18.09.1953, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;

- di dare atto che il Dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio

stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale dei beni immobili, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;

- di autorizzare la competente Sezione Demanio e Patrimonio — in sede di redazione del conto patrimoniale — ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;

- di disporre la pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2089

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Falcone Domenico

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parco Tratturi e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti"* (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologico di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata LR. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico — culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);
  "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  "c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- Il signor Falcone Domenico, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 22 luglio 2015, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 9598 per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Braccio"Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 113, p.11a 340 della superficie complessiva di mq. 5965 circa, classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al signor Falcone

Domenico, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo concessionario del terreno tratturale, con nota prot. n. 108/1729 del 09/02/2016, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett.a), della L.R. n. 4/2013;

- la precitata Commissione, con determinazione n. 16 del 14/06/2016, ha fissato il prezzo di vendita del terreno in €.1.100,00 (millecento/00);
- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 8939 del 29/06/2016, ha comunicato alli interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad un terzo prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U., trattandosi di suolo agricolo. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 733,34 (settecentotrentatre/34);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 10378 del 26.07.2016, è stato formalmente accettato dal signor Falcone Domenico, il quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. *a,* del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- il signor Falcone Domenico ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo,* accettando il prezzo di € 733,34 (euro settecentotrentatre/34), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore del signor Falcone Domenico, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 733,34 (settecentotrentatre/34), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 733,34 verrà corrisposta dal signor Falcone Domenico, mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia —Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I.

4.04.02.01.001. Si dà atto che l'entrata di € 733,34, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Parco Tratturi di Foggia e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria,** per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

- di **sdemanializzare,** ai fini della vendita, il terreno demaniale , facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) con i seguenti identificativi:
  - Foglio 113, p.11a 340 di mq. 5965 uliveto 2° classe;

- di **autorizzare,** per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso,** in favore del signor Falcone Domenico , nato a San Giovanni Rotondo (Fg) il 14/05/1924, del terreno demaniale come sopra identificato;

- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi € 733,34 (settecentotrentatre/34), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;

- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

- di **conferire** al dirigente pro tempore del Servizio Parco Tratturi, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2090

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore della signora Falcone Grazia.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parco Tratturi e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);*
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologico di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  - *"a) i tronchi armen tizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico — culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione"* (art.3, co.1);
  - *"b) i tronchi armen tizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*
  - *"c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".*

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- La signora Falcone Grazia, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 22 luglio 2015, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 9595 per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Braccio"Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 113, p.lla 349 e p.lla 348 della superficie complessiva di mq 5790 classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora Falco-

ne Grazia, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo concessionaria del terreno tratturale, con nota prot. n. 108/1795 del 11/02/2016, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett.a), della L.R. n. 4/2013;

- la precitata Commissione, con determinazione n. 14 del 14/06/2016, ha fissato il prezzo di vendita del terreno in € 5.100,00 (cinquemilacento/00);
- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 8938 del 29/06/2016, ha comunicato alli interessata il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad un terzo prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U., trattandosi di suolo agricolo. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 3.400,00 (tremilaquattrocento/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 10387 del 26.07.2016, è stato formalmente accettato dalla signora Falcone Grazia, la quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. *a,* del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- la signora Falcone Grazia ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo,* accettando il prezzo di € 3.400,00 (euro tremilaquattrocento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene. TUTTO

CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore della signora Falcone Grazia, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 3.400,00 (tremilaquattrocento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 2 del T. U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, **L.R.** n. 4/2013;

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 3.400,00 verrà corrisposta dalla signora Falcone Grazia, mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia —Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C.

I. 4.04.02.01.001. Si dà atto che l'entrata di € 3.400,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Parco Tratturi di Foggia e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria,** per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

- di **sdemanializzare,** ai fini della vendita, il terreno demaniale , facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) con i seguenti identificativi:
  - Foglio 113, p.lla 348 di mq.400 ente urbano;
  - Foglio 113, p.lla 349 di mq. 5.390 uliveto 2° classe;

- di **autorizzare,** per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso,** in favore della signora Falcone Grazia, nata a San Giovanni Rotondo (Fg) il 30/04/1930, del terreno demaniale come sopra identificato;

- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi €.3.400,00 (tremilaquattrocento/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;

- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

- di **conferire** al dirigente pro tempore del Servizio Parco Tratturi, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2091

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore della signora Falcone Giovanna.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parco Tratturi e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);*
- *il* nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armen tizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologico di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  "a) i tronchi armen tizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico — culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);
  "b) i tronchi armen tizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  "c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- La signora Falcone Giovanna, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 13 ottobre 2015, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 12773 per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Braccio"Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 113, pila 352 e p.lla 353 della superficie complessiva di mq 5955, classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo *sub* lett. *c),* ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora Falcone

Giovanna, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo concessionaria del terreno tratturale, con nota prot. n. 108/862 del 21/01/2016, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett.a), della L.R. n. 4/2013;

- la precitata Commissione, con determinazione n. 13 del 14/06/2016, ha fissato il prezzo di vendita del terreno in € 10.000,00 (diecimila/00);
- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 8936 del 29/06/2016, ha comunicato all' interessata il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad un terzo prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U., trattandosi di suolo agricolo. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 6.666,67 (seimilaseicentosessantasei/67);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo d'Ufficio con il n.9510 dell'8.07.2016, è stato formalmente accettato dalla signora Falcone Giovanna, la quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. *a,* del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- la signora Falcone Giovanna ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo,* accettando il prezzo di € 6.666,67 (euro seimilaseicentosessantasei/67), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore della signora Falcone Giovanna, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 6.666,67 (seimilaseicentosessantasei/67), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 2 del TU.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 6.666,67 verrà corrisposta dalla signora Falcone Giovanna, mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia — Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al

capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.001. Si dà atto che l'entrata di € 6.666,67, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Parco Tratturi di Foggia e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

- di **sdemanializzare**, ai fini della vendita, il terreno demaniale , facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) con i seguenti identificativi:
  - Foglio 113, p.11a 352 di mq. 645 ente urbano;
  - Foglio 113, p.lla 353 di mq. 5.310 uliveto 2° classe;

- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, il **trasferimento a titolo oneroso**, in favore della signora Falcone Giovanna, nata a San Giovanni Rotondo (Fg) il 11/06/1926, del terreno demaniale come sopra identificato;

- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi €. 6.666,67 (seimilaseicentosessantasei/67), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;

- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

- di **conferire** al dirigente pro tempore del Servizio Parco Tratturi, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2092

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Mangiacotti Felice.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parco Tratturi e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti"* (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il. demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologico di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  - *"a) i tronchi armen tizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico — culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione"* (art.3, co.1);
  - *"b) i tronchi armen tizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*
  - *"c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".*

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- Il signor Mangiacotti Felice, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 22 luglio 2015, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 9593 per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Braccio"Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 113, p.11a 347 della superficie complessiva di mq 1918 circa, classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo *sub* lett. *c),* ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al signor Mangia-

cotti Felice, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo concessionario del terreno tratturale, con nota prot. n. 108/3927 del 23/03/2016, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, letta), della L.R. n. 4/2013;

- la precitata Commissione, con determinazione n. 17 del 14/06/2016, ha fissato il prezzo di vendita del terreno in €.350,00 (trecentocinquanta/00);
- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 8933 del 29/06/2016, ha comunicato all' interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad un terzo prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U., trattandosi di suolo agricolo. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 233,34 (duecentotrentatre/34);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 10389 del 26.07.2016, è stato formalmente accettato dal signor Mangiacotti Felice, il quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. *a,* del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- il signor Mangiacotti Felice ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo,* accettando il prezzo di € 233,34 (euro duecentotrentatre/34), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore del signor Mangiacotti Felice, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno de quo in € 233,34 (duecentotrentatre/34), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 233,34 verrà corrisposta dal signor Mangiacotti Felice, mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia —Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I.

4.04.02.01.001. Si dà atto che l'entrata di € 233,34, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Parco Tratturi di Foggia e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria,** per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

- di **sdemanializzare,** ai fini della vendita, il terreno demaniale , facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) con i seguenti identificativi:
  - Foglio 113, p.11a 347 di mq.1.918 uliveto 2° classe;

- di **autorizzare,** per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso,** in favore del signor Mangiacotti Felice, nato a San Giovanni Rotondo (Fg) il 27/09/1942, del terreno demaniale come sopra identificato;

- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi € 233,34 (duecentotrentatre/34), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;

- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

- di **conferire** al dirigente pro tempore del Servizio Parco Tratturi, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2093

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Mangiacotti Giovanni.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parco Tratturi e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti"* (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetra re:
  - *"a) i tronchi armen tizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico — culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione"* (art.3, col);
  - *"b) i tronchi armen tizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*
  - *"c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".*

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- Il signor Mangiacotti Giovanni, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 22 luglio 2015, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 9596 per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Braccio"Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 113, pila 345, p.lla 346 e p.lla 344 della superficie complessiva di mq 1944 circa, classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al signor Mangiacotti

Giovanni, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo concessionario del terreno tratturale, con nota prot. n. 108/3926 del 23/03/2016, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett.a), della L.R. n. 4/2013;

- la precitata Commissione, con determinazione n. 19 del 14/06/2016, ha fissato il prezzo di vendita del terreno in € 3.300,00 (tremilatrecento/00);
- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 8935 del 29/06/2016, ha comunicato all' interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad un terzo prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U., trattandosi di suolo agricolo. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 2.200,00 (duemiladuecento/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 10374 del 26.07.2016, è stato formalmente accettato dal signor Mangiacotti Giovanni, il quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. *a,* del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- il signor Mangiacotti Giovanni ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo,* accettando il prezzo di € 2.200,00 (euro duemiladuecento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore del signor Mangiacotti Giovanni, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 2.200,00 (duemiladuecento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 2 del T. U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 2.200,00 verrà corrisposta dal signor Mangiacotti Giovanni, mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia — Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - 'Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica

P. C. I. 4.04.02.01.001. Si dà atto che l'entrata di € 2.200,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Parco Tratturi di Foggia, e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria,** per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

- di **sdemanializzare,** ai fini della vendita, il terreno demaniale , facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) con i seguenti identificativi:
  - Foglio 113, p.lla 345 di mq. 1.580 uliveto 2° classe;
  - Foglio 113, p.lla 346 di mq. 109 uliveto 2° classe;
  - Foglio 113, p.lla 344 di mq. 255 ente urbano

- di **autorizzare,** per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso,** in favore del signor Mangiacotti Giovanni, nato a San Giovanni Rotondo (Fg) il 17/06/1946, del terreno demaniale come sopra identificato;

- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi € 2.200,00 (duemiladuecento/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;

- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

- di **conferire** al dirigente pro tempore del Servizio Parco Tratturi, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2094

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Mangiacotti Luigi.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parco Tratturi e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti"* (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armen tizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologico di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico — culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);
  "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  "c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- Il signor Mangiacotti Luigi, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 22 luglio 2015, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 9599 per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Braccio" Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 113, p.11a 342, p.11a 343 e p.11a 341 della superficie complessiva di mq 1992 circa, classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo *sub* lett. *c),* ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al signor Mangiacotti

Luigi, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto essendo concessionario del terreno tratturale, con nota prot. n. 108/3928 del 23/03/2016, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett.a), della L.R. n. 4/2013;

- la precitata Commissione, con determinazione n. 18 del 14/06/2016, ha fissato il prezzo di vendita del terreno in € 6.300,00 (seimilatrecento/00);
- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 8934 del 29/06/2016, ha comunicato all' interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad un terzo prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U., trattandosi di suolo agricolo. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 4.200,00 (quattromiladuecento/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 10380 del 26.07.2016, è stato formalmente accettato dal signor Mangiacotti Luigi, il quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. *a,* del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- il signor Mangiacotti Luigi ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo,* accettando il prezzo di € 4.200,00 (euro quattromiladuecento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore del signor Mangiacotti Luigi, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 4.200,00 (quattromiladuecento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 4.200,00 verrà corrisposta dal signor Mangiacotti Luigi, mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia —Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C.

I. 4.04.02.01.001. Si dà atto che l'entrata di € 4.200,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al Digs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'ad. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Parco Tratturi di Foggia e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria,** per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

- di **sdemanializzare,** ai fini della vendita, il terreno demaniale , facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) con i seguenti identificativi:
  - Foglio 113, p.lla 342 di mq. 72 uliveto 2° classe;
  - Foglio 113, p.lla 343 di mq. 1.490 uliveto 2° classe;
  - Foglio 113, p.lla 341 di mq. 430 ente urbano;

- di **autorizzare,** per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso,** in favore del signor Mangiacotti Luigi, nato a San Giovanni Rotondo (Fg) il 08/03/1949, del terreno demaniale come sopra identificato;

- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi €. 4.200,00 (quattromiladuecento/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;

- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

- di **conferire** al dirigente pro tempore del Servizio Parco Tratturi, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2095

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore dei signori Cassano Giuseppe, Cassano Nella e Cassano Pio

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parco Tratturi e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti"* (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armen tizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologico di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico — culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, col);
  "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  "c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- I signori Cassano Giuseppe, Cassano Nella e Cassano Pio, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 22 luglio 2015, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 9594 per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Braccio" Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 113, p.11a 351 e p.11a 350 della superficie complessiva di mq 5750 circa, classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Cassano dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo concessionari del terreno tratturale, con nota prot. n. 108/3226 del 10/03/2016, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, letta), della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 12 del 14/06/2016, ha fissato il prezzo di vendita del terreno in € 8.000,00 (ottomila/00);
- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 8932 del 29/06/2016, ha comunicato all' interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad un terzo prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U., trattandosi di suolo agricolo. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 5.333,34 (cinquemilatrecentotrentatre/34);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 10392 del 26.07.2016, è stato formalmente accettato dai signori Cassano Giuseppe, Cassano Nella e Cassano Pio, i quali hanno optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. *a,* del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- i signori Cassano Giuseppe, Cassano Nella e Cassano Pio hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo,* accettando il prezzo di € 5.333,34 (euro cinquemilatrecentotrentatre/34), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore dei signori Cassano Giuseppe, Cassano Nella e Cassano Pio, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 5.333,34 (cinquemilatrecentotrentatre/34), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 5.333,34 verrà corrisposta dai signori Cassano Giuseppe, Cassano Nella e

Cassano Pio, mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia —Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - 'Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.001. Si dà atto che l'entrata di € 5.333,34, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Parco Tratturi di Foggia e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria,** per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

- di **sdemanializzare,** ai fini della vendita, il terreno demaniale , facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) con i seguenti identificativi:
  - Foglio 113, p.lla 351 di mq. 5330 uliveto 2° classe;
  - Foglio 113, p.lla 350 di mq. 420 ente urbano;

- di **autorizzare,** per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso,** in favore dei signori Cassano Giuseppe nato a San Giovanni Rotondo (Fg) il 20/01/1966, Cassano Nella nata a San Giovanni Rotondo (Fg) il 28/04/1968 e Cassano Pio, nato a San Giovanni Rotondo (Fg) il 11/06/1971 del terreno demaniale come sopra identificato;

- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi €. 5.333,34 (cinquemilatrecentotrentatre/34), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;

- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

- di **conferire** al dirigente pro tempore del Servizio Parco Tratturi, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

• di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2096

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore della signora Urbano Antonetta.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parco Tratturi e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti"* (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologico di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico — culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);
  "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  "c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- La signora Urbano Antonetta, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 22 luglio 2015, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 9597 per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Braccio"Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 113, p.lla 354, superficie catastale di ha 1.77.59 effettiva di ha 1.29.00, classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo *sub* lett. *c),* ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora Urbano

Antonetta, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo concessionaria del terreno tratturale, con nota prot. n. 108/2520 del 24/02/2016, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, letta), della L.R. n. 4/2013;

- la precitata Commissione, con determinazione n. 15 del 14/06/2016, ha fissato il prezzo di vendita del terreno in € 3.200,00 (tremiladuecento/00);
- il Servizio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 8937 del 29/06/2016, ha comunicato all' interessata il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad un terzo prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U., trattandosi di suolo agricolo. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 2.133,34 (duemilacentotrentatre/34);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo d'Ufficio con il n.10385 del 26.07.2016, è stato formalmente accettato dalla signora Urbano Antonetta, la quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. *a,* del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- la signora Urbano Antonetta ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo,* accettando il prezzo di € 2.133,34 (euro duemilacentotrentatre/34), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore della signora Urbano Antonetta, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 2.133,34 (duemilacentotrentatre/34), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 2.133,34 verrà corrisposta dalla signora Urbano Antonetta, mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia — Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al

capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.001. Si dà atto che l'entrata di € 2.133,34, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Parco Tratturi di Foggia e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria,** per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

- di **sdemanializzare,** ai fini della vendita, il terreno demaniale , facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) con i seguenti identificativi:
  - Foglio 113, p.11a 354 di ha 1.77.59 (superficie effettiva ha 1.29.00)

- di **autorizzare,** per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso,** in favore della signora Urbano Antonetta, nata a San Giovanni Rotondo (Fg) il 22/12/1936, del terreno demaniale come sopra identificato;

- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi €. 2.133,34 (duemilacentotrentatre/34), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;

- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

- di **conferire** al dirigente pro tempore del Servizio Parco Tratturi, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2097

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Aquila-Foggia" in centro urbano di Foggia a favore della signora Gramazio Elisabetta.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" del Servizio Parco Tratturi di Foggia, confermata dalla dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);*
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologico di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico — culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);
  "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  "c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- La signora Gramazio Elisabetta, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di Foggia, in data 19/05/2016, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 6839, per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Tratturo "Aquila- Foggia", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 1282 di mq. 49 — Ente Urbano;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c),* ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora Gramazio Elisabetta, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietaria del soprassuolo consistente in una abitazione posta al piano terra, - con nota prot. n. 108/7952 del 10/06/2016, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 21 del 14/06/2016, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 18.200,00 (euro diciottomiladuecento/00);
- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 8536 del 23/06/2016, ha comunicato all' interessata il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di area occupata da costruzione effettivamente utilizzata quale abitazione. L'utilizzazione del fabbricato è stata accertata in sede di sopralluogo eseguito da funzionari dell'Ufficio Parco Tratturi. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.820,00 (milleottocentoventi/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio Parco Tratturi con il n.9605 del 12.07.2016, è stato formalmente accettato dalla signora Gramazio Elisabetta la quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. *ci,* del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- la signora Gramazio Elisabetta ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo,* accettando il prezzo di € 1.820,00 (milleottocentoventi/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione del 90% del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva, autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore della signora Gramazio Elisabetta non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.820,00 (milleottocentoventi/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 1.820,00 verrà corrisposta dalla signora Gramazio Elisabetta, mediante

bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia — Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 1.820,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Parco Tratturi di Foggia, nonché dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria,** per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

- di **sdemanializzare,** ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi mq.49 circa, facente parte del Tratturo "Aquila-Foggia", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia con i seguenti identificativi:
  - foglio 96, p.lla 1282 di mq. 49 - Ente urbano;

- di **autorizzare,** per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso,** in favore della signora Gramazio Elisabetta nata il 30/06/1962, del terreno demaniale come sopra identificato;

- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi €. 1.820,00 (milleottocentoventi/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;

- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

- di **conferire** al dirigente pro tempore del Servizio Parco Tratturi, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2104

Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi – Art. 40 L.R. n. 7/2002 – Nomina Presidente, componenti e Segretario Comitato .

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Premesso

L'art. 40 della legge regionale 21 maggio 2002 n. 7, nell'ambito delle disposizioni in materia di lavoro, istituisce presso la Presidenza della Giunta Regionale il "Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e le aree di crisi" (SEPAC) con lo specifico compito di monitorare le situazioni di tensione occupazionale e di elaborare le iniziative e le misure di coordinamento delle risorse disponibili e degli strumenti necessari alla realizzazione di soluzioni operative a breve e medio termine.

Nel tempo, con diverse Deliberazioni la Giunta Regionale ha disciplinato l'organizzazione e il funzionamento del Comitato SEPAC, oggi regolate dalla *"Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico-produttivo e delle aree di crisi",* aggiornata con la D.G.R. n. 328 del 30/03/2016.

Il Comitato è nominato dalla Giunta regionale e ha durata di due anni. Per il biennio 2014/2016, con Deliberazione n. 1549 del 29 luglio 2014, la Giunta regionale ha proceduto alla nomina del Presidente, dei Componenti e del Segretario del Comitato; successivamente, con deliberazione n. 462/2016, è stato nominato Presidente del Comitato, Pantaleone Caroli.

Per assicurare l'indispensabile continuità di azione al Comitato SEPAC e garantire la massima trasparenza alle procedure del suo rinnovo, la Giunta regionale, con proprio provvedimento n. 1410 del 6 settembre 2016, ha prorogato tutti gli incarichi fino all'8 dicembre 2016 e ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro di istituire una short-list di esperti dotati di elevate professionalità, dalla quale attingere per il conferimento degli incarichi in sede di rinnovo del Comitato in argomento.

A seguito di Avviso pubblico, la short-list è stato istituita con atto dirigenziale n. 16 del 18/11/2016, pubblicato nel B.U.R.P. n. 135/2016, del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, che ne ha approvato l'elenco dei professionisti iscritti, al quale attingere per il conferimento degli incarichi di componenti il Comitato, in numero variabile da cinque a nove, come previsto dall'art.2 della Disciplina in vigore.

In relazione alla nomina del Presidente del Comitato SEPAC, invece, la citata DGR 1410/2016 stabilisce che, *"in considerazione della natura altamente fiduciaria e di garante degli indirizzi politici del Governo regionale in materia di crisi occupazionali ed aziendali del sistema produttivo pugliese, potrà essere individuato direttamente, senza attingere dalla short list, dalla Giunta regionale".*

Considerato

Per i fini istituzionali attribuiti al Comitato e il coordinamento delle diverse attività che deve porre in essere per il perseguimento dei connessi obiettivi, esplicitati nell'art. 3 della Disciplina, questo organismo deve poter agire con un alto livello di autonomia, massima flessibilità e celerità di intervento, pur sempre in stretto raccordo con gli indirizzi politici del Governo e con le diverse articolazioni dell'amministrazione regionale per il necessario supporto tecnico-amministrativo.

Quest'ultima necessità funzionale, trova soluzione nel nuovo modello organizzativo MAIA. Da un lato, infatti, il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, infatti presiede il coordinamento per il disegno e l'attuazione di tutte le politiche che possono concorrere alla soluzione delle crisi industriali ed occupazionali. Dall'altro, in questo stesso Dipartimento è stata istituita la Sezione Aree di Crisi industriale che supporta la Direzione nella interazione trasversale con le strutture organizzative interne e con gli altri Dipartimenti regionali, per proporre programmi volti alla reindustrializzazione e riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi industriale e assicurare il supporto tecnico e coordinamento delle attività di gestione amministrativa e contabile del Comitato.

Il nuovo assetto organizzativo appena descritto, quindi, permette di assicurare alla Presidenza regionale la migliore soluzione per garantire il più efficace funzionamento del Comitato.

Il Comitato, pertanto, potrà avvalersi della Sezione Aree di Crisi industriale per il coordinamento necessario al disegno e all'attuazione di interventi a sostegno delle crisi industriali e occupazionali e per le attività a supporto della sua gestione amministrativa.

Il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, in considerazione dell'alto livello di autonomia, flessibilità e celerità di intervento con cui il Comitato dovrà agire, potrà continuare a garantire le funzioni di segreteria al Comitato e al suo Presidente incaricando un dipendente regionale dello staff di Direzione per assolvere questo compito.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i.

La spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura sui seguenti capitoli, autorizzati con D.G.R. n. 1947 del 30/11/2016:

Cap 952052 € 465.600,00

Cap 952055 € 103.428,42

Cap. 952056 € 39.576,00

Il Presidente relatore, per tutto quanto fin qui esposto e sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta di condividere e procedere alla nomina del Presidente del Comitato SEPAC, dei suoi Componenti e del Segretario, adottando il conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, lett. K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, parte integrante del presente provvedimento;

- di nominare Presidente del "Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e le aree di crisi" (SEPAC) il Sig. Pantaleone Caroli;

- di fissare nel numero di nove i componenti del Comitato SEPAC;

- di nominare quali Componenti del Comitato SEPAC, attingendo dalla short-list i signori:
  1. BASILE Stefano n.a BARI
  2. DESIDERATO Alessandro n.a BARI
  3. DI SCHIENA Paolo n.a TARANTO
  4. GRIPPO Valeria Lucia n.a POTENZA
  5. MORMANDI Giuseppe n.a CASSANO ALLO IONICO
  6. RIZZO Maria Cristina n.a UGGIANO LA CHIESA
  7. SANTOCHIRICO Rocco n.a TRICARICO
  8. SBARRA Ettore n.a BARI
  9. STASI Giovanni n.a BRINDISI

- di nominare il sig. Savino Del Mastro, dipendente regionale, quale Segretario del Comitato SEPAC, per le ragioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di dare atto che ai sensi della Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico-produttivo e delle aree di crisi di cui alla D.G.R. n. 328 del 30/03/2016, l'incarico avrà durata di anni 2 dalla data di sottoscrizione dei contratti di collaborazione;

- di dare atto che sulla base di quanto stabilito dalla predetta disciplina, a ciascun componente del Comitato SEPAC spetterà un compenso lordo annuo di e 19.200,00 e di €. 60.000,00 al Presidente, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL e IRAP);

- di incaricare la dirigente della sezione Promozione e tutela del lavoro di provvedere agli adempimenti di natura finanziaria, come da D.G.R. n.1947 del 30/11/2016;

- di affidare al Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione l'espletamento di tutte le procedure amministrative per la sottoscrizione dei relativi contratti, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione che trovano copertura nella sezione contabile del presente provvedimento;

- di affidare al Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione il compito di prevedere opportuni strumenti, nell'ambito delle clausole del CCNL e/o della Contrattazione integrativa decentrata, per la definizione del trattamento economico aggiuntivo spettante al dipendente regionale cui sono state qui conferite le funzioni di Segretario del Comitato SEPAC, rendendo compatibile al vigente quadro normativo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 della Disciplina citata;

- di pubblicare nel portale istituzionale la composizione del Comitato SEPAC e dei curricuia dei componenti nominati;

- di notificare il presente atto, a cura del Segretario del SEPAC, al Presidente e ai Componenti del Comitato SEPAC, al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, alle Sezioni Personale e Organizzazione, Aree di Crisi industriale e Promozione e tutela del lavoro;

- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)